Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Assemblea

RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

301ª seduta pubblica
mercoledì 6 agosto 2014

Presidenza del presidente Grasso,
indi della vice presidente Fedeli

INDICE GENERALE

RESOCONTO STENOGRAFICO . . . . . *Pag.* 9-277

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 279-472

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 473-683

INDICE

RESOCONTO STENOGRAFICO

SUL PROCESSO VERBALE

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 9
GAETTI *(M5S)* 9

Verifiche del numero legale 9

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 10

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(1429) ***Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione***

(7) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione. Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni; istituzione delle «Macroregioni» attraverso*** **referendum** ***popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio; trasferimento delle funzioni amministrative a Comuni e Regioni***

(12) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(35) ***ZELLER ed altri. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la forma di Governo, nonché la composizione e le funzioni del Parlamento***

(67) ***ZANDA. – Modifica agli articoli 66 e 134 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(68) ***ZANDA. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione in materia di autorizzazione parlamentare***

(125) ***LANZILLOTTA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. Riduzione del numero dei componenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(127) ***LANZILLOTTA ed altri. – Disposizioni per la revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione e di altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale***

(143) ***DIVINA. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione in materia di statuti delle Regioni ad autonomia speciale***

(196) ***ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica degli articoli 67, 88 e 94 della Costituzione, in materia di mandato imperativo***

(238) ***RUTA. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la composizione del Parlamento e l'esercizio delle sue funzioni***

(253) ***D'AMBROSIO LETTIERI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(261) ***FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche agli articoli 68, 96 e 134 della Costituzione e alla legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, in materia di procedimento per l'autorizzazione alla limitazione della libertà personale dei parlamentari e dei membri del Governo della Repubblica***

(279) ***COMPAGNA ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità dei membri del Parlamento***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

(305) ***DE POLI. – Modifiche agli articoli 116 e 119 della Costituzione, per l'inclusione del Veneto tra le regioni a statuto speciale e in materia di risorse finanziarie delle medesime regioni***

(332) ***COMAROLI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(339) ***DE POLI. – Modifica all'articolo 68 della Costituzione in materia di garanzie dei parlamentari***

(414) ***STUCCHI. – Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione in materia di autonomie provinciali e locali. Attribuzione dello statuto di autonomia provinciale alla provincia di Bergamo***

(436) ***RIZZOTTI. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(543) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni, istituzione delle «comunità autonome» attraverso*** **referendum** ***popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio, trasferimento delle funzioni amministrative a comuni e regioni***

(574) ***ZANETTIN ed altri. – Soppressione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome***

(702) ***BLUNDO ed altri. – Iniziativa*** **quorum** ***zero e più democrazia***

(732) ***TAVERNA ed altri. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(736) ***STUCCHI. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(737) ***STUCCHI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(877) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 55 della Costituzione in materia di funzionamento del Parlamento in seduta comune per l'elezione di organi collegiali***

(878) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 66 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(879) ***BUEMI ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione***

(907) ***CIOFFI ed altri. – Modifiche all'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione d'urgenza***

(1038) ***CONSIGLIO. – Modifica all'articolo 59 della Costituzione in materia di nomina dei senatori a vita***

(1057) ***D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(1193) ***CANDIANI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione concernente i senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica***

(1195) ***CALDEROLI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1264) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1265) ***AUGELLO ed altri. – Abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione e soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro***

(1273) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari, di riforma della composizione del Senato e di conferimento della fiducia al Governo***

(1274) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari e di conferimento della fiducia al Governo***

(1280) ***BUEMI ed altri. – Abolizione della Camera dei deputati e trasformazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in Consiglio nazionale delle autonomie***

(1281) ***DE POLI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia***

(1355) ***CAMPANELLA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 59, 66, 70, 80, 81, 82 e 94 della Costituzione in materia di bicameralismo***

(1368) ***BARANI ed altri. – Disposizioni per il superamento del sistema bicamerale ai fini dello snellimento del procedimento legislativo e del contenimento della spesa pubblica***

(1392) ***BUEMI ed altri. – Revisione della Costituzione in tema di fiducia al Governo, Senato della Repubblica e Parlamento in seduta comune***

(1395) ***BATTISTA ed altri. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione in materia di equiparazione del requisito di età anagrafica ai fini dell'esercizio del diritto di elettorato attivo per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica***

(1397) ***TOCCI e CORSINI. – Modifiche alla Costituzione per l'introduzione di un bicameralismo di garanzia e per la riduzione del numero dei parlamentari***

(1406) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione***

(1408) ***SONEGO ed altri. – Modificazioni all'articolo 116 della Costituzione in materia di regime di autonomia delle Regioni a statuto speciale***

(1414) ***TREMONTI. – Modifiche agli articoli 97, 117 e 119 della Costituzione***

(1415) ***COMPAGNA e BUEMI. – Revisione della Costituzione in tema di legislazione regionale, democrazia interna ai partiti politici, fiducia al Governo, Parlamento in seduta comune***

(1416) ***MONTI e LANZILLOTTA. – Abolizione del bicameralismo paritario, riforma del Senato della Repubblica, disposizioni in materia di fonti del diritto e modifiche al Titolo V, Parte II della Costituzione in materia di autonomie territoriali***

(1420) ***CHITI ed altri. – Istituzione di un Senato delle Autonomie e delle Garanzie e riduzione del numero dei parlamentari***

(1426) ***DE PETRIS ed altri. – Modifiche alla Costituzione per la riforma del bicameralismo perfetto, la riduzione del numero dei parlamentari e l'assegnazione al Senato della Repubblica di funzioni legislative esclusive e funzioni di vigilanza e di garanzia***

(1427) ***BATTISTA ed altri. – Modifiche degli articoli 64, 65 e 66 della Costituzione, volte ad introdurre il dovere dei membri del Parlamento di partecipare ai lavori parlamentari e la decadenza per assenza ingiustificata e reiterata***

(1454) ***MINZOLINI ed altri. – Modifiche alla parte II della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato e attribuzione delle competenze legislative loro spettanti***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 14, 15, 16 e *passim*
GAETTI *(M5S)* . . . . . *Pag.* 14
CANDIANI *(LN-Aut)* . . . . . 15, 45, 65 e *passim*
GASPARRI *(FI-PdL XVII)* 16, 50
MARAN *(SCpI)* 19, 46, 68
CASINI *(PI)* . . . . . 20, 28, 32 e *passim*
* ZANDA *(PD)* 21, 54
* QUAGLIARIELLO *(NCD)* 22, 51
DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)* 23, 60
GOTOR *(PD)* . . . . . 25, 36, 43 e *passim*
MAURO Mario *(PI)* 27, 28, 40
PALMA *(FI-PdL XVII)* . . . . . 28, 41, 42 e *passim*
CALIENDO *(FI-PdL XVII)* . . . . . 28, 29, 108 e *passim*
BOCCHINO *(Misto-ILC)* . . . . . 30, 53, 54 e *passim*
D'ANNA *(GAL)* 31, 161, 174
MINEO *(PD)* 32
DIVINA *(LN-Aut)* . . . . . 32, 33, 44 e *passim*
COMPAGNA *(NCD)* . . . . . 34, 140, 156 e *passim*
MOSCARDELLI *(PD)* 34, 35
LUMIA *(PD)* 36
FINOCCHIARO *(PD), relatrice* . . . . 37, 39, 61 e *passim*
PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 39, 73, 77 e *passim*
URAS *(Misto-SEL)* . . . . . 39, 96, 99 e *passim*
TOSATO *(LN-Aut)* 39, 40, 145
PAGLIARI *(PD)* 40, 164
DI GIORGI *(PD)* 41, 173, 174
PADUA *(PD)* 41
MIRABELLI *(PD)* 41
BISINELLA *(LN-Aut)* . . . . . 41, 98, 149 e *passim*
ROSSI Maurizio *(Misto-LC)* 43, 123
MINZOLINI *(FI-PdL XVII)* 43, 44
SACCONI *(NCD)* 45, 152, 186
GHEDINI Rita *(PD)* . . . . . 45, 69, 73 e *passim*
CHITI *(PD)* 46, 47
SUSTA *(SCpI)* 45, 52, 64
DI MAGGIO *(PI)* 56, 141
BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* . . . . . 57, 58, 100 e *passim*
FERRARA Mario *(GAL)* 58
PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* . . . . . 60, 61, 191 e *passim*
BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento* . 63, 66, 68 e *passim*
DI BIAGIO *(PI)* 64
CIOFFI *(M5S)* 64
DE PETRIS *(Misto-SEL)* . . . . . 65, 110, 136 e *passim*
CALDEROLI *(LN-Aut), relatore* . . . 67, 68, 69 e *passim*
MALAN *(FI-PdL XVII)* 68, 104, 115
BATTISTA *(Misto-ILC)* . . . . . 72, 130, 148 e *passim*
MUSSINI *(Misto-MovX)* . . . . . 94, 101, 164 e *passim*
MAURO Giovanni *(GAL)* 97, 99, 157
PARENTE *(PD)* 102, 185, 186
BENCINI *(Misto-ILC)* 104, 105, 169
ORELLANA *(Misto-ILC)* . . . . 106, 107, 114 e *passim*
BONFRISCO *(FI-PdL XVII)* . . 108, 115, 146 e *passim*
NENCINI, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti* 109
CERVELLINI *(Misto-SEL)* 113
CRIMI *(M5S)* . . . . . 116, 128, 132 e *passim*
DIRINDIN *(PD)* . . . . . 118, 120, 121 e *passim*
SANTINI *(PD)* 118, 150, 151

CROSIO *(LN-Aut)* . . . . . *Pag.* 119, 120, 197 e *passim*
BARANI *(GAL)* 120
LEPRI *(PD)* . . . . . 124, 143, 195 e *passim*
SCIBONA *(M5S)* 124
SONEGO *(PD)* 125
RICCHIUTI *(PD)* 126
DE BIASI *(PD)* 128, 129, 172
BELLOT *(LN-Aut)* . . . . . 130, 131, 147 e *passim*
PUGLISI *(PD)* 131
PUPPATO *(PD)* 132, 148
* ICHINO *(SCpI)* 133, 170
MANDELLI *(FI-PdL XVII)* 134, 184, 201
PETRAGLIA *(Misto-SEL)* 134, 181
LANZILLOTTA *(SCpI)* 134, 135
GUERRA *(PD)* 135, 173, 176
ZIZZA *(FI-PdL XVII)* 139
PICCOLI *(FI-PdL XVII)* 139, 140
MARTINI *(PD)* 141
GALIMBERTI *(FI-PdL XVII)* 143
STEFANI *(LN-Aut)* 150, 201
AZZOLLINI *(NCD)* 151, 152
FLORIS *(FI-PdL XVII)* 154
ARRIGONI *(LN-Aut)* . . . . . 159, 177, 179 e *passim*
BULGARELLI *(M5S)* 165, 166
FUCKSIA *(M5S)* . . . . . 167, 168, 172 e *passim*
FATTORI *(M5S)* 168, 171
ROMANI Maurizio *(Misto-MovX)* 171
MOLINARI *(M5S)* 173
RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)* 173
TAVERNA *(M5S)* 174
BIANCONI *(NCD)* 174, 175
D'AMBROSIO LETTIERI *(FI-PdL XVII)* 175
BIGNAMI *(Misto-MovX)* 176, 202, 203
ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 177, 200
LIUZZI *(FI-PdL XVII)* 187
PETROCELLI *(M5S)* . . . . . 187, 188, 189 e *passim*
MARTON *(M5S)* 15, 159, 191
MONTEVECCHI *(M5S)* 192
COTTI *(M5S)* 193
SERRA *(M5S)* 194
MARINELLO *(NCD)* 198
MARCUCCI *(PD)* 198, 199

DISEGNI DI LEGGE, ASSEGNAZIONE. COMMISSIONI PERMANENTI, AUTORIZZAZIONE ALL'INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE 203

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 1429, 7, 12, 35, 67, 68, 125, 127, 143, 196, 238, 253, 261, 279, 305, 332, 339, 414, 436, 543, 574, 702, 732, 736, 737, 877, 878, 879, 907, 1038, 1057, 1193, 1195, 1264, 1265, 1273, 1274, 1280, 1281, 1355, 1368, 1392, 1395, 1397, 1406, 1408, 1414, 1415, 1416, 1420, 1426, 1427 e 1454:

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 204, 205, 206 e *passim*
BOCCHINO *(Misto-ILC)* 204, 234, 242
DIVINA *(LN-Aut)* . . . . . 204, 205, 206 e *passim*
BULGARELLI *(M5S)* . . . . . 205, 214, 237 e *passim*
CIOFFI *(M5S)* . . . . . 206, 207, 213 e *passim*
CROSIO *(LN-Aut)* . . . . . 209, 211, 215 e *passim*
NUGNES *(M5S)* 209, 210
CERVELLINI *(Misto-SEL)* 210, 220
MARTON *(M5S)* . . . . . 210, 211, 217 e *passim*
SCIBONA *(M5S)* 211, 212, 249
MUSSINI *(Misto-MovX)* 212, 241, 246
CRIMI *(M5S)* . . . . . 205, 208, 209 e *passim*
ORELLANA *(Misto-ILC)* . . . . 213, 217, 238 e *passim*
BISINELLA *(LN-Aut)* . . . . . 214, 227, 242 e *passim*
PUGLIA *(M5S)* . . . . . 215, 224, 228 e *passim*
GUERRA *(PD)* 215
PAGLIARI *(PD)* 215, 216
BATTISTA *(Misto-ILC)* . . . . . 216, 235, 247 e *passim*
D'ANNA *(GAL)* . . . . . 218, 221, 224 e *passim*
DE PETRIS *(Misto-SEL)* . . . . 219, 265, 266 e *passim*
VACCIANO *(M5S)* 219
BONFRISCO *(FI-PdL XVII)* 221
URAS *(Misto-SEL)* . . . . . 222, 239, 255 e *passim*
ROSSI Maurizio *(Misto-LC)* 222
BELLOT *(LN-Aut)* 225
COTTI *(M5S)* 225, 255
GAETTI *(M5S)* 226
FUCKSIA *(M5S)* . . . . . 228, 229, 239 e *passim*
TOSATO *(LN-Aut)* . . . . . 230, 234, 236 e *passim*
CATALFO *(M5S)* 231
AIROLA *(M5S)* . . . . . 207, 208, 209 e *passim*
COMAROLI *(LN-Aut)* 231, 249
BLUNDO *(M5S)* 232, 254
PETRAGLIA *(Misto-SEL)* 233
MONTEVECCHI *(M5S)* 237
BRUNO *(FI-PdL XVII)* 240, 246, 247
FINOCCHIARO *(PD)*, *relatrice* 252, 257, 261
MARTELLI *(M5S)* 241, 242
BENCINI *(Misto-ILC)* 243, 255
CIAMPOLILLO *(M5S)* 243, 244
BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento* 252, 261
GALIMBERTI *(FI-PdL XVII)* 253
ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 254
VOLPI *(LN-Aut)* 257, 258
SACCONI *(NCD)* 260, 261, 271
MALAN *(FI-PdL XVII)* 263
LEZZI *(M5S)* 264
PETROCELLI *(M5S)* . . . . . 264, 265, 271 e *passim*
ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)* 266, 267, 268
ZANDA *(PD)* 269
CENTINAIO *(LN-Aut)* 270

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 272

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 7 AGOSTO 2014 ..... *Pag.* 273

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1429

Articolo 21, emendamenti e ordine del giorno 273
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 21 287
Articolo 22 ed emendamenti 289
Articolo 23 ed emendamenti 300
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 23 310
Articolo 24 ed emendamenti 310
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 24 324
Emendamenti tendenti a premettere un articolo all'articolo 25 335
Articolo 25 ed emendamenti 336
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 25 375
Articolo 26 ed emendamenti 376
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 26 378
Articolo 27, emendamenti e ordine del giorno 380
Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 27 383
Articolo 28 ed emendamenti 389
Emendamento tendente ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 28 398
Articolo 29, emendamenti e ordine del giorno 399
Articolo 30, emendamenti e ordini del giorno 413

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA ..... *Pag.* 473

SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE VOTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA 645

CONGEDI E MISSIONI 645

COMMISSIONI PERMANENTI

Approvazione di documenti 645

DISEGNI DI LEGGE

Trasmissione dalla Camera dei deputati 646
Annunzio di presentazione 646
Assegnazione 646

GOVERNO

Trasmissione di documenti 647

MOZIONI, INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Apposizione di nuove firme a mozioni e ad interrogazioni 647
Mozioni 648
Interpellanze 656
Interrogazioni 657
Interrogazioni da svolgere in Commissione .. 682

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente GRASSO

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 9,35).*
Si dia lettura del processo verbale.

BARANI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.*

Sul processo verbale

GAETTI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAETTI *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo la votazione del processo verbale, previa verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione sul processo verbale

PRESIDENTE. Metto ai voti il processo verbale.

È approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 9,43).*

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

(1429) ***Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione***

(7) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione. Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni; istituzione delle «Macroregioni» attraverso*** **referendum** ***popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio; trasferimento delle funzioni amministrative a Comuni e Regioni***

(12) ***CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(35) ***ZELLER ed altri. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la forma di Governo, nonché la composizione e le funzioni del Parlamento***

(67) ***ZANDA. – Modifica agli articoli 66 e 134 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(68) ***ZANDA. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione in materia di autorizzazione parlamentare***

(125) ***LANZILLOTTA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. Riduzione del numero dei componenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(127) ***LANZILLOTTA ed altri. – Disposizioni per la revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione e di altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale***

(143) ***DIVINA. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione in materia di statuti delle Regioni ad autonomia speciale***

(196) ***ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica degli articoli 67, 88 e 94 della Costituzione, in materia di mandato imperativo***

(238) ***RUTA. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la composizione del Parlamento e l'esercizio delle sue funzioni***

(253) ***D'AMBROSIO LETTIERI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(261) ***FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche agli articoli 68, 96 e 134 della Costituzione e alla legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, in materia di procedimento per l'autorizzazione alla limitazione della libertà personale dei parlamentari e dei membri del Governo della Repubblica***

(279) ***COMPAGNA ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità dei membri del Parlamento***

(305) ***DE POLI. – Modifiche agli articoli 116 e 119 della Costituzione, per l'inclusione del Veneto tra le regioni a statuto speciale e in materia di risorse finanziarie delle medesime regioni***

(332) ***COMAROLI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(339) ***DE POLI. – Modifica all'articolo 68 della Costituzione in materia di garanzie dei parlamentari***

(414) ***STUCCHI. – Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione in materia di autonomie provinciali e locali. Attribuzione dello statuto di autonomia provinciale alla provincia di Bergamo***

(436) ***RIZZOTTI. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(543) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni, istituzione delle «comunità autonome» attraverso*** referendum *popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario com-*

plessivo prodotto sul loro territorio, trasferimento delle funzioni amministrative a comuni e regioni

(574) ***ZANETTIN ed altri. – Soppressione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome***

(702) ***BLUNDO ed altri. – Iniziativa*** quorum *zero e più democrazia*

(732) ***TAVERNA ed altri. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute***

(736) ***STUCCHI. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita***

(737) ***STUCCHI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(877) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 55 della Costituzione in materia di funzionamento del Parlamento in seduta comune per l'elezione di organi collegiali***

(878) ***BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 66 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari***

(879) ***BUEMI ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione***

(907) ***CIOFFI ed altri. – Modifiche all'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione d'urgenza***

(1038) ***CONSIGLIO. – Modifica all'articolo 59 della Costituzione in materia di nomina dei senatori a vita***

(1057) ***D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita***

(1193) ***CANDIANI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione concernente i senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica***

(1195) ***CALDEROLI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1264) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo***

(1265) ***AUGELLO ed altri. – Abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione e soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro***

(1273) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari, di riforma***

della composizione del Senato e di conferimento della fiducia al Governo

(1274) ***MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari e di conferimento della fiducia al Governo***

(1280) ***BUEMI ed altri. – Abolizione della Camera dei deputati e trasformazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in Consiglio nazionale delle autonomie***

(1281) ***DE POLI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia***

(1355) ***CAMPANELLA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 59, 66, 70, 80, 81, 82 e 94 della Costituzione in materia di bicameralismo***

(1368) ***BARANI ed altri. – Disposizioni per il superamento del sistema bicamerale ai fini dello snellimento del procedimento legislativo e del contenimento della spesa pubblica***

(1392) ***BUEMI ed altri. – Revisione della Costituzione in tema di fiducia al Governo, Senato della Repubblica e Parlamento in seduta comune***

(1395) ***BATTISTA ed altri. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione in materia di equiparazione del requisito di età anagrafica ai fini dell'esercizio del diritto di elettorato attivo per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica***

(1397) ***TOCCI e CORSINI. – Modifiche alla Costituzione per l'introduzione di un bicameralismo di garanzia e per la riduzione del numero dei parlamentari***

(1406) ***SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione***

(1408) ***SONEGO ed altri. – Modificazioni all'articolo 116 della Costituzione in materia di regime di autonomia delle Regioni a statuto speciale***

(1414) ***TREMONTI. – Modifiche agli articoli 97, 117 e 119 della Costituzione***

(1415) ***COMPAGNA e BUEMI. – Revisione della Costituzione in tema di legislazione regionale, democrazia interna ai partiti politici, fiducia al Governo, Parlamento in seduta comune***

(1416) ***MONTI e LANZILLOTTA. – Abolizione del bicameralismo paritario, riforma del Senato della Repubblica, disposizioni in materia di fonti del diritto e modifiche al Titolo V, Parte II della Costituzione in materia di autonomie territoriali***

(1420) ***CHITI ed altri. – Istituzione di un Senato delle Autonomie e delle Garanzie e riduzione del numero dei parlamentari***

(1426) ***DE PETRIS ed altri. – Modifiche alla Costituzione per la riforma del bicameralismo perfetto, la riduzione del numero dei parlamentari e l'assegnazione al Senato della Repubblica di funzioni legislative esclusive e funzioni di vigilanza e di garanzia***

(1427) ***BATTISTA ed altri. – Modifiche degli articoli 64, 65 e 66 della Costituzione, volte ad introdurre il dovere dei membri del Parlamento di partecipare ai lavori parlamentari e la decadenza per assenza ingiustificata e reiterata***

(1454) ***MINZOLINI ed altri. – Modifiche alla parte II della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato e attribuzione delle competenze legislative loro spettanti***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) (Relazione orale) **(ore 9,44)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 1429, 7, 12, 35, 67, 68, 125, 127, 143, 196, 238, 253, 261, 279, 305, 332, 339, 414, 436, 543, 574, 702, 732, 736, 737, 877, 878, 879, 907, 1038, 1057, 1193, 1195, 1264, 1265, 1273, 1274, 1280, 1281, 1355, 1368, 1392, 1395, 1397, 1406, 1408, 1414, 1415, 1416, 1420, 1426, 1427 e 1454.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 1429, nel testo proposto dalla Commissione.

Ricordo che nella seduta di ieri sono stati approvati gli articoli 13, 14, 16, 17, 18, 19 e 20 e sono stati accantonati gli articoli 10, 11, 12 e 15.

Passiamo all'esame dell'articolo 21, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare. Sotto questo profilo, siccome stiamo per affrontare l'esame di emendamenti su questioni relative all'elezione diretta del Capo dello Stato e alla forma di governo, al fine di razionalizzare il dibattito la Presidenza consente l'illustrazione di tutti gli emendamenti riferiti agli articoli 21, 22, 24 e 25, riservandosi poi di pronunciarsi, successivamente all'illustrazione, circa la loro proponibilità.

GAETTI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAETTI *(M5S)*. Signor Presidente, è venuto un po' incontro alla richiesta che le avrei fatto adesso. Dal resoconto dei tempi contingentati che ho chiesto ieri alle ore 16,15, risulta che i tempi per le votazioni sono stati poco più di 6 ore, rispetto ad un tempo assegnato di 80 ore; per cui, tra ghigliottine, canguri e quant'altro, si è dimostrato che questo tempo era stato preordinato in maniera molto, molto esagerata. Al contrario dei

tempi assegnati alle votazioni, quelli per le discussioni, che per il Movimento 5 Stelle erano di 2 ore e 45 minuti e che anche per gli altri Gruppi erano di poco più di 2 ore, sono notevolmente ridotti.

Le chiedo pertanto, se possibile, a fronte di questo clamoroso errore, di ridistribuire i tempi in eccesso delle votazioni, in modo tale da dare nuovo tempo per l'illustrazione degli emendamenti, anche perché, avendo votato poco più di 5.000 emendamenti in 6 ore, ne consegue che per il voto dei pochi rimanenti resterebbero più di 70 ore.

Il fatto che adesso abbia permesso di illustrare gli emendamenti ritengo che sia una cosa buona. Pertanto le chiedo anche, al fine di organizzarci, se è possibile ridefinire questi tempi. *(Applausi dai Gruppi M5S e Misto-MovX).*

PRESIDENTE. Poiché, come lei saprà, il contingentamento dei tempi è una prerogativa della Conferenza dei Capigruppo, non può che essere il Presidente a cercare di armonizzare e razionalizzare il dibattito in maniera tale da raggiungere gli obiettivi che sono emersi dalla precedente riunione dei Capigruppo, con i tempi contingentati, ma senza strozzare il dibattito e quindi dando la possibilità di...

MARTON *(M5S)*. Ma come senza strozzare! Sono 15 giorni che strozza!

PRESIDENTE. Se la Conferenza dei Capigruppo mi chiede di rivedere questi tempi, naturalmente si provvederà, però il problema sarà affrontare un dibattito dando a ciascun Gruppo politico la possibilità di esprimere la propria posizione sui temi che stiamo trattando. Questo è secondo me il modo più razionale di procedere al dibattito.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, il suo spunto di democrazia è commovente, però mi sembra che cozzi con una...

PRESIDENTE. Senta, le ironie, per favore...

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, dipende da lei come iniziare la giornata. Alleggeriamo un po'...

PRESIDENTE. Lo «spunto di democrazia commovente», no. Mi dispiace di commuoverla di prima mattina.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Il suo spunto di democrazia non commovente porta però a una considerazione di merito. Se usiamo il poco tempo che abbiamo per discutere emendamenti che poi non saranno neppure ammessi

in votazione, questo ovviamente stride con la necessità di andare al nocciolo delle questioni, invece di buttare via il tempo. Quindi definisca quali sono gli emendamenti ammissibili e poi su questi impegniamo il tempo rimasto.

PRESIDENTE. La Presidenza si è riservata di decidere proprio in relazione all'illustrazione degli emendamenti. Dopodiché ognuno potrà assumere la propria posizione politica sugli emendamenti e su quello che comportano.

Procediamo dunque con l'illustrazione degli emendamenti e l'eventuale discussione sugli stessi.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, non sono sin qui intervenuto nel pur ampio dibattito che abbiamo svolto sui vari articoli, ma a questo punto un intervento sugli emendamenti che ho presentato insieme ad altri colleghi del mio Gruppo credo sia indispensabile.

Sappiamo bene che sul tema dell'elezione diretta popolare del Presidente della Repubblica non c'è un'ampia convergenza in quest'Aula; tuttavia, il Gruppo di Forza Italia fa di questa proposta uno dei caratteri peculiari della sua visione complessiva della riforma delle istituzioni.

Voglio ricordare che il tema della democrazia diretta, dell'elezione popolare dei vertici dell'Esecutivo ha avuto varie forme di rappresentazione. Ad esempio nella riforma costituzionale che fu approvata nel 2006, e poi non confermata dal *referendum*, l'elezione diretta riguardava il *Premier*, e voglio anche ricordare che se quella riforma fosse entrata in vigore avremmo avuto già dal 2008 un Parlamento ridotto nei numeri, un bipolarismo consolidato con l'elezione diretta del *Premier* e certamente anche una legge elettorale che avrebbe seguito di conseguenza un sistema di elezione del *Premier* con un ballottaggio.

Così non è andata, e quindi il ritardo che le istituzioni e la politica vivono è anche frutto dell'andamento di quelle vicende. Del resto, il *referendum* confermativo è previsto dalla Costituzione; chi lo promosse ha agito nell'ambito delle prerogative previste dalla Costituzione e oggi ci ritroviamo, con otto anni di ritardo, a discutere di queste cose.

Ci sono stati momenti di convergenza, anche se il tema dell'elezione diretta del *Premier* o del Capo dello Stato non ha fatto parte delle materie che hanno registrato un'ampia e trasversale condivisione.

Voglio anche ricordare, signor Presidente, l'apporto essenziale a questo processo riformatore del Gruppo di Forza Italia; poiché in questi giorni anche il Presidente del Consiglio ha più volte elogiato i senatori della maggioranza che sostengono il Governo, mi consenta di rivendicare anche i meriti del nostro Gruppo senza il cui apporto probabilmente non saremmo arrivati ad un punto decisivo e di svolta di questa riforma.

Abbiamo dato sostegno a questa riforma benché non rappresenti al cento per cento i nostri obiettivi. Qualche settimana fa, il presidente Berlusconi, illustrando le posizioni di Forza Italia, ha ribadito la nostra adesione alla riforma perché persegue il superamento del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari, comunque il miglioramento dei meccanismi decisionali. Quindi, per queste ragioni, noi condividiamo una riforma, anche se parziale rispetto ai nostri obiettivi, ed è stato proprio il presidente Berlusconi a ricordare gli emendamenti sul presidenzialismo che avevamo presentato.

Questi emendamenti, lo voglio ribadire perché resti agli atti, non rappresentano per noi una *conditio sine qua non*: una riforma parziale ed insufficiente la condivideremo comunque, perché, come ho detto poc'anzi, servirà a rendere più efficienti i meccanismi istituzionali, ma riteniamo che l'Aula si debba comunque pronunciare sul tema dell'elezione diretta del Capo dello Stato.

Lei si è riservato una decisione sull'ammissibilità o meno degli emendamenti, qualcuno ha anche avuto da ridire sulle procedure, ma voglio dare atto che oltre al contributo essenziale del Gruppo di Forza Italia, senza il quale non saremmo arrivati a questo punto, anche le decisioni che lei ha assunto in vari passaggi delicati hanno consentito alla riforma di arrivare al punto in cui siamo, quindi se ha ritenuto di assumere la decisione dopo le illustrazioni avrà avuto le sue buone ragioni per farlo.

Ritengo che il dilemma sia risolto molto semplicemente dall'articolo 97, comma 1 del Regolamento del Senato, che invito tutti, anche i membri del Governo, che sono nuovi a vicende di questo genere, a leggere, perché indica chiaramente che ci debba essere una omogeneità di materia, e l'omogeneità certamente c'è.

Nella Commissione affari costituzionali, questo tema si è già posto e io ho avuto con la presidente, relatrice Finocchiaro, numerosi confronti nel caso dei lavori di Commissione, ed anche degli scambi epistolari. La presidente Finocchiaro non ha ritenuto di ammettere in Commissione gli emendamenti che potevano riguardare modifiche agli assetti di governo, ritenendo che il processo riformatore si dovesse limitare ad alcune parti del funzionamento del Parlamento, al Titolo V della Parte II e ad altre materie che sono il cuore di questa proposta.

Io ho espresso un'opinione diversa, ora questo tema dell'ammissibilità si ripropone con un altro interlocutore, che è il Presidente dell'Assemblea.

A mio avviso, l'articolo 97 del Regolamento chiarisce in maniera incontrovertibile la questione. Ho presentato tuttavia una serie di emendamenti che ho moltiplicato in vista dell'esame dell'Aula.

Gli emendamenti presentati in un primo momento modificano in qualche modo anche l'assetto di Governo e danno al Presidente della Repubblica altre facoltà: c'è un emendamento, ad esempio, che sul modello francese consente al Presidente della Repubblica di presiedere il Consiglio dei ministri, pur in presenza di un Primo Ministro. Non mi dilungo sul punto, anche per una questione di economia di tempi, ma in Francia fun-

ziona così: esiste il Primo Ministro, ma è il Presidente eletto dal popolo il depositario di poteri, responsabilità e può partecipare anche alle riunioni del Governo, che ovviamente presiede per la sua carica.

Peraltro, presidente Grasso, gli emendamenti che ho presentato ebbero un battesimo dall'Assemblea proprio in quest'Aula – lo ricorderanno i reduci non numerosi della precedente legislatura – dove furono approvati, a firma del sottoscritto e del qui presente senatore Quagliariello, durante il dibattito sulla riforma della Costituzione. Quegli emendamenti furono approvati, li ho riproposti nello stesso testo. Quella riforma alla fine non ebbe seguito, per cui sono rimasti dei tentativi.

Tuttavia, anche accogliendo l'obiezione fatta dalla senatrice Finocchiaro in 1ª Commissione, secondo la quale non possiamo intaccare in maniera sostanziale la forma di Governo e quindi i poteri del Capo dello Stato, ho presentato altri due emendamenti – che in particolare le segnalo, presidente Grasso – riguardanti delle modifiche che, a mio avviso, non intaccano, almeno in maniera formale, la funzione del Presidente della Repubblica, salvo il fatto, amici miei, che la funzione sostanziale del Capo dello Stato si è andata invece trasformando. Com'è noto, abbiamo una Costituzione materiale che è diversa da quella formale.

Da molti anni a questa parte la funzione del Presidente della Repubblica si è trasformata: ricordo la presidenza Scalfaro, le vicende del mancato scioglimento del Parlamento nel 1994, il Governo Dini, poi la presidenza Ciampi e la presidenza Napolitano, (quest'ultima, tra l'altro, reiterata a grande maggioranza per volontà del Parlamento), il Governo Monti, tutta una serie di vicende che hanno reso il ruolo del Presidente della Repubblica molto più incisivo. Del resto, la stessa crisi del sistema politico e l'andamento delle vicende hanno fatto in modo che la Presidenza della Repubblica – non contesto il fatto, mi limito a constatarlo – abbia assunto delle funzioni diverse rispetto al passato.

Ho aggiunto allora, presidente Grasso, altri due emendamenti che, lasciando la forma di Governo così come la Costituzione del 1948 la disegna, prevedono l'elezione diretta da parte dei cittadini di un Presidente della Repubblica con gli stessi poteri che la Costituzione oggi gli attribuisce: che poi quelli reali si siano accresciuti nel tempo è un dato di realtà, come direbbero politologi e studiosi, e questo non dipende di certo dal nostro dibattito.

Oltre all'emendamento per l'elezione popolare del Presidente della Repubblica senza modifiche di poteri – permanendo quindi il Governo, la fiducia, la nomina del Primo Ministro e tutto ciò che la Costituzione prevede e che ben conosciamo – ho previsto un emendamento, condiviso dal mio Gruppo e presentato anche da altri colleghi – vedo qui in Aula il presidente Casini, che ha illustrato questa posizione – che lascia al Parlamento, in prima istanza, il dovere e il diritto di eleggere il Capo dello Stato. Se poi, dopo le tre votazioni che prevedono il *quorum* dei due terzi, il Parlamento non riesce ad esprimersi, a quel punto, invece di procedere con ulteriori votazioni con *quorum* ridotti – ci sono emendamenti di altri

colleghi che hanno previsto anche a questo riguardo delle modifiche – in mancanza di un esito positivo, si passa al popolo, cioè all'elezione diretta.

Mi avvio a concludere, perché sul presidenzialismo si potrebbero fare considerazioni di varia natura, che rinvio alle eventuali dichiarazioni di voto, che mi auguro ci potranno essere a seguito di un giudizio positivo sull'ammissibilità degli emendamenti di cui stiamo parlando. Ritengo infatti – lo dico prevenendo gli interventi di alcuni colleghi, tra cui quello del senatore Zanda – che sia largamente ammissibile la questione.

Sull'elezione del Capo dello Stato già la Commissione è intervenuta, modificando in qualche modo la composizione del corpo elettorale: ci sono emendamenti di altri colleghi che propongono il coinvolgimento dei parlamentari europei o la modifica dei *quorum* che man mano si possono determinare.

Tralascio quindi le argomentazioni a favore del presidenzialismo, della democrazia diretta e della stabilità delle istituzioni, che sarebbero rafforzate da questa scelta. Non ho alcun dubbio invece sull'ammissibilità, quantomeno degli emendamenti che – fermo restando le forme di Governo attuali – prevedono l'elezione diretta, immediata o successiva a tre votazioni non fruttifere del Parlamento, perché ritengo che debbano essere discussi. Ci si assuma una responsabilità: Forza Italia non pone un'alternativa tra fare questo o non fare la riforma; noi andremo avanti comunque, ma non ci si può chiedere di rinunciare ad un'istanza politica alla quale, cari colleghi, il Paese arriverà. Dopo l'elezione dei sindaci e dei Presidenti delle Regioni, infatti, eleggere un decisore a livello nazionale è l'esigenza di una democrazia moderna alla quale non ci si potrà sottrarre, e prima o poi ci arriveremo. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

Ritengo giusto, dunque, discuterne nell'ambito di questa riforma, signor Presidente: il Governo farà le sue valutazioni, potrebbe anche rimettersi all'Aula. Noi andremo comunque avanti per concludere questa riforma, ma ci si consenta di inserire in questo dibattito una questione di grande importanza e di grande modernità. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

MARAN *(SCpI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARAN *(SCpI)*. Signor Presidente, onorevoli senatori, io nutro – assieme ad un altro gruppo di colleghi – una convinta preferenza per il sistema semipresidenziale francese. Per questo motivo, ho presentato un disegno di legge per introdurre nel nostro ordinamento il sistema francese pari pari: si tratta dell'Atto Senato n. 250, comunicato alla Presidenza del Senato il 21 marzo 2013. Il mio disegno di legge, però, è stato escluso dalla trattazione in Commissione, perché la questione della forma di Governo è stata giudicata estranea alla discussione in corso.

Spiegherò ora molto brevemente perché ritengo preferibile introdurre nel nostro ordinamento il sistema francese. Le sue regole e le sue istitu-

zioni contribuiscono in maniera significativa alla ristrutturazione dei partiti e alle loro modalità di competizione. In Francia, la ristrutturazione dei partiti ha avuto come volano la competizione per la Presidenza della Repubblica. Si tratta di un sistema che sarebbe preferibile, perché ormai la politica presidenziale è parte integrante della scena nazionale: è dal 1993 che eleggiamo direttamente il Governo dei Comuni, delle Province e delle Regioni; pochi mesi fa – com'era scritto nel programma del presidente Letta – avevamo l'ambizione di eleggere direttamente in futuro il Presidente dell'Unione europea. Non si capisce quindi perché l'unico livello che non possiamo eleggere direttamente sia quello nazionale.

Il sistema francese è inoltre preferibile perché la metamorfosi è già avvenuta: non vi sono più l'identificazione e l'appartenenza, nell'ideologia nella morale dei partiti, che possono essere sostituite soltanto dall'esercizio della cittadinanza dello Stato, con la scelta dei cittadini. È dai *referendum* del 1991-1993 che gli italiani hanno risposto in maniera chiara alla domanda che avevamo loro posto: «Sono i partiti o i cittadini a scegliere il Governo? E questo risponde ai partiti o ai cittadini?». È da allora che utilizziamo le leggi elettorali per rispondere impropriamente a quella domanda.

Aggiungo anche che un luminare come il professor Sartori chiariva che la costruzione di un sistema di *premiership* sul modello Westminster o come in Germania o in Spagna sfugge largamente alle pretese dell'ingegneria costituzionale, nel senso che funziona in quel modo perché vi sono circostanze favorevoli, come i grandi partiti, che da noi non ci sono più. Un passaggio non graduale, come una terapia d'urto, sarebbe preferibile, secondo uno scienziato come il professor Sartori.

Detto tutto questo, però, ritengo che la discussione che stiamo portando avanti sia francamente inammissibile: non è possibile che il mio disegno di legge non sia stato discusso né sia stato possibile affrontare la questione della forma di Governo, perché esclusa, mentre oggi surrettiziamente, con qualche emendamento, si pensa d'introdurre una questione che dovrebbe rifare completamente l'architettura dello Stato. Per quanto mi riguarda, la questione è rapidamente risolta: o si sarebbe dovuto discutere anche la mia proposta di legge o non si possono discutere gli emendamenti. *(Applausi dal Gruppo PD e del senatore Ichino).*

CASINI *(PI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASINI *(PI)*. Signor Presidente, è chiaro che il mio emendamento 21.4 ha una portata diversa, perché l'elezione diretta da me proposta avviene in un ambito assai ristretto dal punto di vista della fattispecie istituzionale: essa è prevista in funzione di deterrenza nei confronti di un Parlamento litigioso che non raggiunga i *quorum* previsti, cioè più alti del 51 per cento, per eleggere il Capo dello Stato. La mia proposta è tesa e finalizzata a evitare che il Capo dello Stato sia imposto da una delle parti. Il

Capo dello Stato viene salvaguardato nella sua funzione di terzietà: qualora i prescritti *quorum* non si raggiungano nelle votazioni, si procede all'elezione a suffragio universale e diretto mediante ballottaggio tra i primi due votati del Parlamento, e questo mette anche al riparo le istituzioni dal rischio di avventure populiste esterne, perché le due personalità maggiormente votate nel Parlamento concorrono, con una sorta di supplenza dell'elettorato, in una competizione limitata a loro due.

Mi rendo conto che la questione è assai rilevante; l'onorevole Tosato la propose all'Assemblea costituente, l'illustre caro collega Maccanico la ripropose in un disegno di legge qualche anno fa. Mi rendo conto che questa proposta rischia di introdurre una questione grande come una casa, cioè il tema dell'elezione diretta del Presidente della Repubblica, seppure in una logica diversa, come ho detto; ma ritengo che dobbiamo trovare un sistema e un meccanismo per salvaguardare la terzietà della figura del Capo dello Stato, perché con questa riforma che stiamo mettendo in atto rischiamo di avere un Capo dello Stato appannaggio della maggioranza. Il Governo e il ministro Boschi lo hanno capito; in qualche modo il Ministro ha anche cercato di venire incontro alla mia obiezione con l'elevazione del *quorum* e l'ampliamento delle votazioni per le quali il *quorum* è richiesto; però, a mio parere, si finisce sempre lì, con la possibilità di eleggere con un *quorum* del 51 per cento il Presidente della Repubblica.

Per tali ragioni questo emendamento 21.4 in coscienza l'ho proposto all'Aula e in coscienza lo voterò, pur rendendomi conto e non volendo creare difficoltà all'Esecutivo, ma questi sono i termini della questione nuda e cruda: l'esigenza di avere un meccanismo che salvaguardi la terzietà del Capo dello Stato. *(Applausi del senatore Rossi Maurizio).*

ZANDA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA *(PD)*. Signor Presidente, anche io ritengo, com'è stato già detto poco fa, che per l'economia dei nostri lavori sarebbe stato preferibile conoscere l'avviso della Presidenza sull'ammissibilità di questi emendamenti prima della svolgimento del dibattito: corriamo il rischio di aver fatto una discussione su emendamenti non ammissibili o di averla fatta senza sapere se saranno dichiarati ammissibili. Credo che questa sia una considerazione che la Presidenza dovrebbe tener presente.

Prendo la parola molto brevemente per dire che sono totalmente contrario all'ammissibilità di questi emendamenti sull'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Sono contrario per gli argomenti che adesso il senatore Maran così dettagliatamente ha esposto e che mi sembrano conclusivi e decisivi e che metterebbero una diversa decisione della Presidenza in contrasto con quella che definirei la giurisprudenza della Commissione che ha preparato il testo, su cui noi stiamo lavorando e che

mi sembra debba avere un suo valore. Questa è la mia opinione in materia di applicazione del Regolamento.

Voglio dirle anche, Presidente, che esiste una ragione di sostanza. Sul tema è intervenuto molto chiaramente il senatore Gasparri poco fa e anche adesso il senatore Casini, con un'espressione che riassume tutto: noi stiamo trattando di una questione grande come una casa e vorremmo introdurre con un emendamento una modifica al nostro ordinamento alla quale dovremmo far seguire contemporaneamente la modifica di una parte consistentissima della nostra Costituzione; e quando lo dovremmo fare?

Debbo dirle, Presidente, che francamente non vedo nessuna ragione, né in termini di Regolamento né di ordinato svolgimento dei nostri lavori, per dubitare dell'inammissibilità di questi emendamenti. *(Applausi dal Gruppo PD e del senatore Candiani).*

* QUAGLIARIELLO *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO *(NCD)*. Signor Presidente, questa discussione mette in evidenza un paradosso della riforma, per quanto riguarda la forma di Governo: coloro i quali hanno storicamente sostenuto la forma presidenziale o semipresidenziale, in passato si sono visti accusare di voler promuovere in questo Paese una «deriva plebiscitaria» – questa era l'espressione più in voga –, ossia di cedere alla tentazione di dare troppo potere alla scelta diretta dei cittadini.

In una situazione nella quale viene meno il sistema bicamerale, e nel momento in cui la platea dei grandi elettori per la Presidenza della Repubblica si restringe, con una Camera – quella politica – governata da un ampio premio di maggioranza, è evidente il paradosso: una scelta diretta da parte dei cittadini può diventare una garanzia e quasi una norma di chiusura del sistema, piuttosto che prestarsi ai rischi che erano stati paventati. Assistiamo, cioè, a una sorta di inversione di paradigma.

Questa è, dunque, la ragione per la quale riteniamo che di forma di Governo si debba discutere all'interno di questa legislatura. Aggiungo poi che è anche la ragione per la quale il mio partito ha addirittura promosso al riguardo una legge di iniziativa popolare, perché questa indicazione possa venire anche dai cittadini e possa essere rafforzata.

Infine, Presidente, per l'ennesima volta mi consenta di sottolineare che questa è altresì la ragione per la quale noi ritenevamo che di riforme costituzionali bisognasse parlare in un apposito comitato parlamentare con la dovuta ampiezza, perché modificare una parte della Costituzione implica obbligatoriamente modifiche su altre parti.

Detto questo, abbiamo preso atto che è stata compiuta una scelta differente e che al contrario – lo dico senza polemica, ma per amore di verità storica – con il contributo fondamentale di Forza Italia si è scelto un altro metodo, quello cioè di realizzare le riforme pezzo dopo pezzo. Ciò implica la necessità di avere una visione di insieme, di prolungare e proiet-

tare la propria azione nel lungo periodo, ma in nessun caso può portare a introdurre un argomento come la forma di governo – molto più grande di una casa, senatore Casini – all'interno di una discussione come quella che stiamo svolgendo attraverso un solo emendamento.

Signor Presidente, ritengo quindi che occorra confermare quanto è stato già deciso in Commissione, anche perché in caso contrario ci verremmo a trovare di fronte a un dibattito a geometria asimmetrica, per cui alcuni temi non sono stati discussi in Commissione ma vengono dibattuti direttamente in Aula. Questa non è una scelta contro il semipresidenzialismo, contro il fatto che ci si occupi di forma di Governo. Ritengo al contrario che occuparsene sia assolutamente una necessità. È solo una scelta di serietà affinché di questo tema ci si occupi bene, in una sede propria, e affinché lo sforzo che abbiamo iniziato a sostenere possa avere un prolungamento e le determinazioni che stiamo assumendo attraverso il mutamento del bicameralismo possano essere considerate sulle altre parti sensibili della nostra Carta costituzionale con il dovuto approfondimento.

Per questo, Presidente, lasciando ovviamente a lei ogni decisione, noi saremmo favorevoli a che questo dibattito abbia una sede propria e non si svolga in un contesto che sarebbe oggettivamente incongruo. *(Applausi dai Gruppi NCD e PD).*

DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, intervengo per illustrare gli emendamenti 21.10 e 21.14, presentati dal Gruppo Misto-SEL al fine di allargare la platea che elegge il Capo dello Stato. Nel corso degli ultimi giorni abbiamo tentato di spiegarne le ragioni, che ora io ribadisco un'altra volta, in pochi minuti.

Innanzitutto, si parte da un dato interamente politico, che però rischia di avere un peso molto grande sulla riforma costituzionale che ci accingiamo a varare. Mi riferisco alla discussione separata per cui affrontiamo da una parte la riforma costituzionale e dall'altra il tema della legge elettorale (che peraltro anche in queste ore prosegue, come si sta vedendo, ancora una volta con incontri separati e non svolti all'interno delle Aule parlamentari). Il fatto che affrontiamo queste due riforme parallelamente, ma senza incrociarle, dal nostro punto di vista, rischia di porre un problema enorme con il quale ci confronteremo negli anni futuri.

Questo è uno dei motivi di fondo della nostra critica radicale all'idea di riforma che si sta definendo, la quale – a nostro avviso – non funziona, è pasticciata, finanche per quello che riguarda l'elezione del Capo dello Stato. Signor Presidente, si tratta del Capo dello Stato, cioè di colui che, come recita l'articolo 87 della Costituzione, «rappresenta l'unità nazionale», e quindi non è proprio un elemento di secondo piano.

All'interno dell'architettura costituzionale che si va definendo, si immagina una legge elettorale, con cui ci confronteremo negli anni futuri,

che introduce novità molto significative nell'ordinamento italiano, cioè sbarramenti e premi di maggioranza più elevati di quelli che abbiamo conosciuto nel corso di questi anni. Insomma, si nota una determinata tendenza, e non lo affermo io, ma autorevoli costituzionalisti. Lo stesso Zagrebelsky, questa mattina, ha scritto della tendenza a ridurre le Camere a registratori di decisioni dell'Esecutivo, fino addirittura al rischio di costituzionalizzare la sudditanza del potere legislativo nei confronti del potere esecutivo, immettendo cioè nell'ordinamento nazionale un meccanismo per cui un partito che ha semplicemente la maggioranza relativa dei seggi prende tutto, trasforma quella maggioranza relativa in maggioranza assoluta attraverso i premi di maggioranza e finanche elegge il Presidente della Repubblica.

Comprenderete bene che in questo caso siamo di fronte ad un fatto nuovo con il quale – l'ho ripetuto mille volte in questi giorni ed ora insisto per l'ennesima volta – avremmo dovuto confrontarci con molta più serietà e in modo meno pasticciato, finanche sui temi poc'anzi posti che riguardano il presidenzialismo e il semipresidenzialismo. Storicamente e ancora oggi siamo contrari all'elezione diretta del Capo dello Stato, per molte ragioni che non ripeterò in quest'Aula perché abbiamo avuto modo di spiegarle tante volte nel corso degli ultimi anni. Signor Presidente, invito lei e naturalmente tutta l'Assemblea a riflettere sul dato che almeno il sistema presidenzialista o semipresidenzialista prevede un meccanismo di pesi e contrappesi; ad esempio, prevede effettivamente l'elezione diretta, ma anche regole ferree su un tema come quello del conflitto di interessi (tanto per citarne uno). Nel nostro Paese, invece, rischiamo di svolgere la discussione un po' surreale per cui si immette un presidenzialismo latente, che non prevede l'elezione diretta del Capo dello Stato (la quale però, ripeto, ha almeno dei contrappesi), ma un meccanismo grazie al quale un partito, una sola forza politica, anche con una semplice maggioranza relativa, può disporre dell'ordinamento a suo piacimento.

Onorevoli colleghi, noi riteniamo che questo tema sia molto serio e rimandi ad un punto di fondo, per il quale non esprimeremo un voto favorevole sulla riforma costituzionale (ve la voterete da soli). E il punto di fondo sapete qual è? È che si sta costruendo un meccanismo di riforma costituzionale che parte da un presupposto radicalmente sbagliato. Questo presupposto radicalmente sbagliato è la convenienza dell'oggi: questo è il punto su cui non siamo d'accordo. Saremmo dovuti partire da un presupposto di fondo, che avremmo dovuto scolpire dentro quest'Aula del Senato e nell'Aula della Camera dei deputati quando il provvedimento arriverà presso l'altro ramo del Parlamento: le regole costituzionali sono fatte per valere nel tempo; sono fatte per valere, non semplicemente domani mattina quando, appunto, una data condizione politica porterà ad un dato risultato elettorale, ma sono fatte per valere per anni, se non per decenni.

Allora, siccome si discute di questioni che riguardano l'architettura dello Stato per i decenni venturi che verranno, avremmo dovuto immagi-

nare un meccanismo di tutela dei pesi e dei contrappesi e, diciamo così, delle garanzie democratiche molto, ma molto più serio di quello che stiamo facendo. Dal nostro punto di vista, si tratta di un grande elemento di preoccupazione.

Speriamo che alcuni emendamenti di oggi – mi riferisco a quelli, come i nostri, che si riferiscono all'allargamento della platea di coloro che eleggeranno il Capo dello Stato – vengano approvati, perché pensiamo che questa cosa serva ad immaginare, non semplicemente un sistema di maggiori contrappesi, ma – anche – un sistema politico nel quale è ancora possibile per le minoranze svolgere un ruolo che, naturalmente non è quello di governo (perché evidentemente governa la maggioranza e non la minoranza), ma di controllo e di garanzia.

Si tratta di strumenti essenziali su cui, peraltro, i Padri costituenti si soffermarono lungamente quando misero mano alla Costituzione italiana, ormai tanti decenni fa. Capisco che la lezione dei Padri costituenti – purtroppo – sia stata un po' dimenticata nel corso di questi anni per poi essere, diciamo così, ritirata fuori dal cilindro semplicemente quando si è discusso dell'immunità. Tuttavia, quell'insegnamento andrebbe invece tenuto presente ancora oggi con grande rigore.

Da molte settimane stiamo avvertendo che questi punti sono punti esposti, che riguardano non la svolta autoritaria, ma gli elementi di funzionamento della democrazia italiana, gli elementi di funzionamento e di garanzia delle minoranze politiche e gli elementi che, in qualche modo, rendono compiuto un processo democratico. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

GOTOR *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GOTOR *(PD)*. Signor Presidente, intendo illustrare l'emendamento 21.8, che propone di allargare il collegio dei grandi elettori che eleggeranno il Presidente della Repubblica. Esso si compone di 730 membri, tra deputati e nuovi senatori regionali, e l'emendamento si propone di allargarlo anche ai 73 parlamentari europei di nazionalità italiana.

A quanto mi risulta, l'emendamento ha raccolto oltre 90 firme ed ha, dunque, una dimensione istituzionale e parlamentare larga e qualificata; esso costituisce una preziosa occasione per meglio valorizzare il ruolo e l'autonomia del Senato nel corso di questa riforma costituzionale.

Tra i firmatari ci sono una sessantina di colleghi del Partito Democratico; l'ex Presidente della Camera, senatore Pier Ferdinando Casini, il quale, generosamente, ha accettato di far confluire un suo analogo emendamento in questo; due vice Presidenti del Senato; tutti i Capigruppo della maggioranza di Governo presenti in Commissione affari costituzionali; per l'opposizione, i rappresentanti del Gruppo Misto-Italia Lavori in corso. Inoltre, l'emendamento ha ricevuto l'apprezzamento informale di tanti parlamentari europei, che in queste ore ci stanno sostenendo, e di nume-

rosi colleghi delle opposizioni che, per ragioni di comprensibile opportunità politica, hanno deciso di non firmarlo, ma condividono lo spirito di questa iniziativa.

Perché tanti firmatari di forze politiche così diverse? Forse perché l'emendamento ha il merito di affrontare un nodo, quello delle garanzie e degli equilibri complessivi del sistema, per il quale sussiste una trasversale sensibilità tra tutti i Gruppi politici, come emerso dal dibattito in questi mesi in Commissione e anche da numerosi interventi in Aula. In tanti hanno sottolineato la necessità di un approccio organico alle riforme istituzionali, consapevoli del fatto che se si interviene sugli equilibri del bicameralismo e contemporaneamente sulla legge elettorale è inevitabile che anche la forma di Governo subisca delle modifiche, per quanto indirette, che bisogna saper prevedere e valutare nelle loro conseguenze di insieme.

L'emendamento è motivato da due ragioni. La prima: i firmatari ritengono sia giunto il tempo – così come il Costituente del 1946 individuava nella rappresentanza dei futuri legislatori regionali una parte significativa del collegio di elezione presidenziale – che anche i parlamentari legislatori europei si vedano riconosciuto il compito di contribuire, con il portato della loro esperienza, alla scelta del Presidente della Repubblica, la cui figura costituzionale partecipa sempre di più all'evoluzione della forma dello Stato in senso europeista. Non a caso la dottrina più avveduta ha definito quella della cooperazione interparlamentare la terza vita del Parlamento europeo, rintracciando nella relazione tra esso e i Parlamenti nazionali degli Stati membri un vero e proprio sistema parlamentare euronazionale. Non sussistono neppure obiezioni di coerenza costituzionale a questa soluzione, né sarebbero possibili da parte del Parlamento europeo o dell'Unione europea, essendo le istituzioni dell'Unione impegnate dai trattati al rispetto della identità costituzionale degli Stati membri.

In secondo luogo, l'obiettivo principale di questo emendamento – e qui richiamo la vostra attenzione – è quello di mitigare l'effetto congiunto di una necessaria regola maggioritaria per l'elezione della Camera dei deputati con la riduzione del numero di 215 senatori e l'eliminazione del corpo dei 58 delegati regionali dalla platea dei grandi elettori. Infatti, in base al testo approvato dalla Commissione affari costituzionali, il vincitore del premio di maggioranza alle politiche potrebbe eleggere il capo dello Stato in modo autosufficiente a partire dal nono scrutinio in poi, ossia dopo solo quattro giorni di votazioni in bianco, controllando il voto di soli 26 senatori regionali. Com'è noto, in Commissione affari costituzionali si era raggiunto un accordo tra relatori e Governo che prevedeva di mantenere i 58 grandi elettori regionali, ossia tre per Regione, che però è saltato per l'opposizione di Forza Italia. A quanto pare Forza Italia sarebbe contraria anche a questo emendamento sui parlamentari europei perché il Partito Democratico, in base alle ultime elezioni, avrebbe un numero di parlamentari maggiore. Va però considerato che se il prossimo Capo dello Stato – come è assai probabile – sarà ancora eletto con le vecchie regole – probabile e auspicabile – le nuove entreranno in vigore nella

successiva legislatura europea, dopo il 2019, con equilibri che potranno essere di nuovo cambiati.

Come è noto, in Commissione, grazie anche alla disponibilità di Forza Italia e alla sensibilità dei relatori, il Partito Democratico è riuscito a fare approvare un emendamento, di cui sono stato primo firmatario, che interviene sul rafforzamento dei *quorum*. Ma questa soluzione non è sufficiente e significa solo ammettere che, dopo quattro giorni di votazioni andate a vuoto, a partire dal nono scrutinio chi ha vinto il premio di maggioranza potrà eleggere il Capo dello Stato e gli organi di garanzia che ne conseguono in modo autosufficiente, con meno di un terzo dei senatori regionali.

A ben guardare, il problema, che oggi ci appare astratto o mitigato dal fatto che vige il voto segreto nelle elezioni dei Presidenti della Repubblica, potrebbe presentarsi nella sua concretezza nel caso in cui si realizzasse la convergenza di due circostanze per nulla peregrine, che noi abbiamo il dovere di prevedere. La prima circostanza è allorquando le elezioni politiche coincidessero con la fine del settennato del Presidente della Repubblica (come è avvenuto nel 2006 e nel 2013).

La seconda è nel caso in cui una forza nuova facesse irruzione nel sistema, vincendo di gran carriera il premio di maggioranza con un'azione di sfondamento che l'attuale mobilità del voto politico in Europa e alcune esperienze recenti a livello nazionale ed estero rendono una eventualità tutt'altro che improbabile. Questa forza nuova, proprio perché nuova, non potrebbe avere contemporaneamente un numero sufficiente di deputati europei e di senatori regionali per eleggere da sola il Capo dello Stato.

In conclusione, signor Presidente, mi rivolgo agli onorevoli colleghi. Stiamo attenti, perché questa Costituzione assegna al Presidente della Repubblica un ruolo di arbitro e di garante, magari di motore di riserva del sistema in circostanze di crisi, ma giammai di capo di una forza politica o di una parte politica. La saggezza dei Padri costituenti ha assegnato al Capo dello Stato poteri a fisarmonica, che possono aprirsi o chiudersi a seconda delle circostanze e che, anche in tempi recenti, si sono dimostrati un bene prezioso.

Per queste ragioni confido che il Governo e i relatori possano rimettersi all'Aula e, com'è avvenuto per la questione dell'immunità, si possa aprire un dibattito stando la rilevanza della questione. La Costituzione deve assumere come sommo valore guida quello della prudenza istituzionale e deve escludere, anche in via teorica, soluzioni che inserirebbero una torsione plebiscitaria nel nostro sistema: non autoritaria, ma plebiscitaria. I concetti vanno tenuti del tutto distinti perché sono diversi, ma in grado di modificare gli equilibri e la qualità della democrazia nel nostro Paese.

Per questo, chiedo la massima attenzione a tutti i senatori sull'emendamento 21.8. *(Applausi dal Gruppo PD e dei senatori Casini e De Cristofaro).*

MAURO Mario *(PI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Mario *(PI)*. Signor Presidente, intervengo brevemente per un'osservazione che possa valere ai fini dell'ammissibilità, nel senso che i rilievi mossi dal collega Maran sono senz'altro pertinenti laddove questi rilievi volessero concludere rispetto a quegli emendamenti che propongono di introdurre il tema del presidenzialismo *tout court.*

Tuttavia, mi preme osservare che nel caso dell'emendamento 21.4 del collega Casini, come nel caso dell'emendamento appena illustrato dal senatore Gotor e anche di altri emendamenti, il tema non è il presidenzialismo, bensì una clausola di salvaguardia che ripari agli scompensi prodotti da una riforma che inevitabilmente apre la strada alla nomina del Presidente della Repubblica intesa come un prodotto della maggioranza. Proprio per questo, dovrebbe essere configurata l'ammissibilità di questi emendamenti, altrimenti con la riforma produrremo non solo effetti virtuosi, ma anche contraddizioni tali da far sì che l'intero sistema non si regga.

Reputo quindi che l'ammissibilità di questi emendamenti possa essere il giusto viatico perché l'Assemblea possa discutere di una questione di merito, che è appunto la salvaguardia della terzietà del Presidente della Repubblica. *(Applausi del senatore Rossi Maurizio).*

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, ho presentato gli emendamenti 21.16 e 21.18 per le stesse identiche ragioni che sono state oggetto dell'intervento del presidente Casini. Nel comparare i miei due emendamenti con il 21.13 del presidente Casini, rilevo che quello da lui presentato è più organico e completo, per cui dichiaro di ritirare gli emendamenti 21.16, 21.18 ed anche il 22.27.

Nel contempo, chiedo al presidente Casini la cortesia di farmi l'onore di poter aggiungere la mia firma all'emendamento 21.13.

PRESIDENTE. Presidente Casini, accetta la richiesta testé formulata dal senatore Palma?

CASINI *(PI)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, chiedo un attimo di attenzione. Credo che sia necessario tener conto di che cosa stiamo discutendo. Sento parlare di presidenzialismo e non è così. Stiamo discutendo della modalità di elezione del Presidente della Repubblica, né più né meno. Parlare di presidenzialismo significa invece trattare della forma di Governo.

Signor Presidente, la Costituzione del 1948 si basava sulla centralità del Parlamento, che era il fulcro di ogni potere nel nostro Paese. La riforma che stiamo approvando sposta il baricentro istituzionale sul Presidente del Consiglio e non c'è alternativa. Non possono infatti bastare i quasi 80 europarlamentari per riequilibrare questo spostamento del centro di potere sul Presidente del Consiglio.

Mantenendo il Presidente della Repubblica come potere di garanzia, così come voluto dal Costituente nel 1948, dobbiamo allora rafforzarlo nella sua elezione e non può bastare – mi scuso con il senatore Gotor – prevedere la partecipazione degli 80 europarlamentari, perché non incidono su quella che sarà la filosofia del nuovo Stato, della nuova architrave che si viene a creare con un Presidente del Consiglio che avrà quello che oggi Zagrebelsky definisce come l'*executive*, ossia una possibilità di incidere sugli equilibri istituzionali e costituzionali.

E allora mi pongo una domanda relativa all'elezione diretta del Presidente della Repubblica. Mi riferisco agli emendamenti 21.13, del senatore Casini, e 21.12, a prima firma del senatore Gasparri, che non incidono sulla forma di Governo; quindi io non vedo quale sia il problema della loro ammissibilità. Si tratta di una modalità di elezione che rafforza il potere di garanzia del Presidente della Repubblica. Secondo l'attuale previsione il Presidente della Repubblica, in un sistema che verrebbe deciso e governato dal Presidente del Consiglio, viene eletto con una maggioranza parlamentare squilibrata, tenuto conto del fatto che comunque, anche con gli 80 europarlamentari, avremmo né più né meno la maggioranza parlamentare di quello che ha la maggioranza nel Paese. Allora sarà quello che determinerà l'elezione del Presidente della Repubblica, che in questo modo non è più un potere di garanzia.

Non vedo qual è la preoccupazione: se non si incide su quelli che sono i poteri di Governo e si mantengono le caratteristiche del Presidente della Repubblica come potere di garanzia, per quale motivo non dovrebbe esserci un riequilibrio, rispetto alla scelta del Presidente del Consiglio, con un Presidente della Repubblica scelto dai cittadini? Questo è l'unico modo per riequilibrare, non l'aggiunta di 80 persone in più, che non avrebbero altra funzione che quella di rispondere alle segreterie dei partiti che li hanno fatti eleggere al Parlamento europeo. In quest'ultimo caso, avremmo, né più né meno, un ulteriore rafforzamento del Presidente del Consiglio.

Allora io credo che un minimo di riflessione, con pacatezza, dovrebbe portarci tutti a ragionare. Noi dobbiamo, visto il punto cui siamo arrivati, introdurre nella Costituzione quei contrappesi che i Costituenti erano riusciti ad individuare nel Presidente della Repubblica, nella Corte

costituzionale e nel Consiglio superiore della magistratura. Altrimenti avremo una graziosa concessione da parte di chi avrà il controllo del Parlamento per l'elezione dei componenti del Consiglio superiore della magistratura e della Corte costituzionale. Ma almeno, per quanto riguarda il Presidente della Repubblica, garantiamo ai cittadini la possibilità di una figura istituzionale, che dovrà anche verificare le leggi prima della promulgazione, che sia libera da qualsiasi condizionamento.

Signor Presidente, in questo momento sarei contrario ad un'ipotesi di elezione del Presidente della Repubblica che incidesse sulla forma di Governo. Così non è e io non vorrei essere nei suoi panni. Ma credo che lei avrebbe il grande merito di riconoscere che, non incidendo sulla forma di Governo, non vi è dubbio sull'ammissibilità degli emendamenti, perché si tratta di una forma di elezione del Presidente della Repubblica per garantirgli, in un sistema che vedrà un potere enorme del Presidente del Consiglio, la capacità di essere quell'elemento di mediazione e di *moral suasion* che ha rappresentato in questi 70 anni di Repubblica. Io credo che noi dobbiamo avere la coscienza e la libertà, ciascuno di noi, indipendentemente dalle discipline di partito e di Gruppo, di votare liberamente su questo argomento, che rappresenta, né più né meno, il riequilibrio sotto il profilo delle garanzie di tutti. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, il senatore Casini ha parlato nel suo intervento di un problema grande come una casa, nel citare il presidenzialismo, espressione ripresa anche dal senatore Zanda.

Bene, io credo qui, cari colleghi, che l'unico problema grande come una casa sia proprio il tentativo del senatore Zanda di sottrarre questo tema al dibattito di quest'Aula *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII)*, che è uno dei campanelli di allarme su questa riforma. Mi riferisco essenzialmente al fatto che, così com'è configurata in questo momento la riforma, nell'elezione del Presidente della Repubblica viene meno quella pluralità di vedute che è necessaria a questa figura, che rappresenta la Nazione e l'unità della Nazione.

Non voglio sminuire il ruolo della maggioranza: é chiaro che deve eleggere il Presidente della Repubblica, ma deve essere espressione di una varietà e di una pluralità di vedute che in questo momento, con la formula presente nella riforma viene azzerata e che invece è presente nella Costituzione, grazie al numero di parlamentari previsto e all'ampliamento della platea dei grandi elettori con i delegati regionali.

Ebbene, possiamo risolvere tale problema in questo momento con varie proposte. Molto interessante è quella del senatore Casini (cui chiedo di poter sottoscrivere l'emendamento 21.4), volta essenzialmente a rimettersi alla volontà popolare proprio al nono scrutinio, che è quello che farebbe scattare di fatto la dittatura della maggioranza per l'elezione del Presi-

dente della Repubblica, o quella del senatore Gotor con l'emendamento 21.8, volta ad ampliare ulteriormente la platea con i deputati europei. *(Applausi dai Gruppi Misto-ILC e Misto-MovX).*

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signor Presidente, il Gruppo Grandi Autonomie e Libertà appoggerà l'emendamento a prima firma del senatore Gasparri e mi consenta di corroborare questa nostra posizione con brevi e rapide riflessioni. Non entrerò nella questione meramente costituzionale dell'equilibrio dei poteri, ma entro nel vivo di un tema che riguarda un concetto certamente abusato: la sovranità popolare.

Ci siamo assunti una responsabilità, anche se per la verità se la stanno prendendo coloro che hanno confezionato una riforma costituzionale da *fast food*, nella quale si va avanti a colpi di maggioranza e si impedisce a questa Assemblea di potersi esprimere con il voto segreto (così come si è visto finora, le uniche due volte che si è proceduto con voto segreto, si sono completamente ribaltate le maggioranze che con il voto palese hanno ben altra dimensione).

Dobbiamo allora decidere se conferire al popolo italiano la possibilità di esprimersi con l'elezione in maniera distinta e distante dai normali giochi tra le forze politiche per la formazione del Governo, essendo il Presidente della Repubblica non solo il notaio ma anche il controllore, il garante della perfetta osservanza della Carta costituzionale o se mettere tutto nel calderone della dialettica politica (vivaddio se si trattasse sempre di dialettica politica), nel gioco del *do ut des* tra composizione del Governo, Ministri, Sottosegretari e Presidenza della Repubblica.

Se crediamo, possiamo rifarci a questo principio, che è il principio cardine sul quale si fonda lo Stato, che è una convenzione liberamente accettata dai cittadini che sono portatori di diritti antecedenti allo Stato stesso, una convenzione che viene accettata nella misura in cui ognuno si sente artefice e partecipe alle scelte che devono orientare l'organizzazione dello Stato stesso, altrimenti creeremo due corpi avulsi: quello di coloro i quali hanno la potestà di incidere sull'organizzazione e sull'indicazione di coloro che devono gestire il potere statale e quello di coloro che per via indiretta devono solamente essere chiamati a votare in ben delimitate circostanze, nel nostro caso (avendo abolito il Senato elettivo) nella sola elezione per la Camera dei deputati.

Mi si consenta di dire che la politica non è solo il momento in cui si realizza un disegno di potere: è un po' come la filosofia. Chiesero una volta a Bertrand Russell di definire cosa fosse la filosofia. Lui rispose che la filosofia si poteva rappresentare con la storia di quel viandante che, dopo essersi perso in bicicletta nelle campagne inglesi, non sapendo quale fosse la strada per Winchester (la città che doveva raggiungere) si fermò in una casa isolata e chiese al droghiere di indicargliela; il dro-

ghiere, che era nel retrobottega, non sentendo la domanda, se la fece ripetere più volte: alla fine, quando la udì, rispose di non sapere quale fosse la strada. Così come la filosofia, la politica serve dunque a porre domande, non a dare risposte.

La domanda che qui pongo ai miei eminenti colleghi, innanzitutto al dottor Gromyko, in arte senatore Zanda, è quale sia la nostra funzione rispetto al popolo. Che cosa siamo noi qui dentro, se non il frutto della volontà popolare? E perché questa volontà popolare non si dovrebbe esprimere in maniera diretta e sovrana da parte del popolo per eleggere la carica più alta dello Stato italiano?

Questa è la domanda che pongo e a nulla valgono le questioni leguleie circa il fatto che questo tema sia o no presente nel testo varato dalla Commissione. Questo è un punto di snodo: avete voluto sopprimere la libertà di espressione per l'elezione dei senatori? Consentite allora al popolo italiano di scegliersi il supremo garante di questa Costituzione.

MINEO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MINEO *(PD)*. Signor Presidente, credo che l'emendamento 21.13, a firma del senatore Casini, sia il solo capace di evitare davvero l'eventualità che un *Premier* scelga il nome del Presidente della Repubblica, eventualità che conseguirebbe dal fatto che detto *Premier* può contare su una maggioranza della Camera a lui fedele ed eletta con un premio di maggioranza e dalla circostanza che questa riforma, oggi in discussione, prevede un numero abnorme di deputati – ben 630 – di fronte a 100 senatori.

Se, come propone il senatore Casini, in Parlamento non si raggiungesse una maggioranza qualificata, troverei giusto che fossero tutti i cittadini italiani a scegliere in ballottaggio il garante.

Voglio aggiungere che non si tratta in alcun modo di presidenzialismo, perché come ella sa, Presidente, questo si configura quando in modo diretto – Stati Uniti – o in modo indiretto – Francia – il Presidente eletto dal popolo è il Capo dell'Esecutivo: qui si tratta di eleggere il Presidente garante, il Presidente che è in grado, semmai, di moderare lo strapotere che certe riforme – queste riforme – consegnerebbero al *Premier.*

Per questo chiedo al senatore Casini di avere la possibilità e l'onere di sottoscrivere anch'io il suo emendamento e spero di poterlo votare. *(Applausi del senatore Minzolini).*

PRESIDENTE. Senatore Casini, è d'accordo?

CASINI *(PI)*. Sì.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, noi usciamo – purtroppo dobbiamo dire così – da una Costituzione architettonicamente perfetta, in cui un meccanismo di bilanciamento di poteri, di controlli reciproci e di separazione di funzioni e di poteri fa in modo che il sistema risponda esattamente ai cardini e ai principi cui si ispirano i sistemi democratici.

La funzione del Presidente della Repubblica potrebbe anche apparire secondaria in questi sistemi, perché effettivamente priva di reali poteri d'ingerenza, però di grande rappresentatività e garanzia.

Per anni – anzi, per decenni – abbiamo snobbato questa figura, salvo poi vederne l'importanza nei momenti di difficoltà. Gli ultimi tratti che hanno segnato la storia di questo Paese hanno visto l'efficacia e l'importanza della funzione di garanzia assicurata dalla Presidenza della Repubblica, che adesso dobbiamo incardinare nel nuovo quadro che emergerà da una serie di azioni legislative. La prima che verrà partorita da quest'Aula vedrà un sostanziale accantonamento del Senato, il quale non influirà – se non minimamente – nell'elezione del Presidente, ma *in primis* non vedrà la partecipazione popolare nella selezione dei suoi membri. Il fatto, preso in modo a sestante, potrebbe non costituire un aspetto negativo, ma vediamolo nell'insieme.

La prossima tappa, che troveremo anche sui nostri tavoli, sarà affrontare la legge elettorale, ossia l'Italicum, con il quale nemmeno nell'altra Camera vedremo una scelta diretta dei membri da parte dei cittadini. I capi dei partiti produrranno invece liste chiuse e bloccate, le quali, in base all'elezione, produrranno con un premio di maggioranza la nuova maggioranza della Camera, la quale, nelle varie conseguenti elezioni del suo Presidente, avrà i numeri per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Quella stessa maggioranza potrà eleggere i due terzi degli organi giurisdizionali di controllo più importanti del sistema costituzionale, per cui i cittadini non verranno più chiamati a scegliere alcun livello di Governo. Passatemi il termine perché è molto forte, ma tutto questo sa tanto di «lotteria»: chi vince le elezioni, vince la lotteria o un *jackpot*, per cui controlla la Camera, l'unica che dà la fiducia, esprime un Governo, gli organi controllori del Governo e l'unico organo di garanzia che dovrebbe stare fuori da tutti i giochi per garantire e sorvegliare un processo che dovrebbe essere democratico.

Arrivati a questo punto, dal momento che abbiamo capito il quadro che si delinea, non possiamo impedire ai cittadini di eleggere l'unica carica disponibile, libera e garante di tutto il sistema democratico in modo diretto. Questo era uno dei dieci punti che la Lega aveva chiesto al Governo. Adesso abbiamo una serie di emendamenti che prevedono dall'elezione diretta, come quello presentato dal senatore Gasparri, ad un'elezione diretta in fase sequenziale. Che l'elezione avvenga dopo un certo numero di elezioni con maggioranze qualificate, che non possono essere quelle espresse dal premio di maggioranza, o che sia diretta, dobbiamo dare la palla ai cittadini.

L'alternativa, colleghi, è sostituire l'articolo 1 della Costituzione, che al secondo comma oggi recita «la sovranità appartiene al popolo», riscri-

vendolo come segue: «La sovranità appartiene al capo del partito che ha la fortuna di vincere le prossime elezioni». *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

COMPAGNA *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMPAGNA *(NCD)*. Signor Presidente, come buona tradizione di buon parlamentarismo credo che la valutazione sull'ammissibilità dei vari emendamenti debba essere riservata a lei. Visto come si sta sviluppando la nostra discussione mi viene però da rilevare come le proposte emendative siano abbastanza diverse. La portata riformatrice dell'emendamento presentato dal senatore Gasparri risale infatti, come lui giustamente ha detto, a una legislatura nella quale eravamo colleghi di Gruppo e speravamo di raggiungere l'elezione diretta del Capo dello Stato in combinato disposto con una riforma elettorale di tipo francese. L'emendamento presentato dal senatore Casini mi sembra invece assai più restrittivo, ma assai più doveroso in questa fase dei nostri lavori. Che cosa voglio dire? Probabilmente è stato ingiusto il privilegio negativo di partenza subito dal collega Maran, che, in nome della non comprendibilità di aspetti della forma di Governo che risalissero alla forma di Stato, ha visto escluso il proprio disegno di legge. Però, avendo noi consentito ad un'Assemblea di 100 persone di concorrere ad eleggere il Presidente della Repubblica, così come competeva ad una di 315, non possiamo non tener presente che lo spirito dell'emendamento di Casini è uno spirito di garanzia e così fu formulato da Bozzi, da Tosato e da chi aveva una posizione alla Costituente intermedia tra alcuni impulsi presidenzialistici di Valiani e Calamandrei e altri maggioritari di tipo parlamentare. Certo, come sistema l'emendamento di Casini probabilmente cumula aspetti di legittimazione popolare e democratica con aspetti di potere neutro del Capo dello Stato, però lo dobbiamo tener presente, proprio perché molte volte ci rifacciamo alla Costituente (talvolta impropriamente, perché della Costituente bisogna anche ricordare quell'ordine del giorno di Giolitti, votato al principio, in cui si diceva che comunque il sistema elettorale sarebbe stato proporzionale, mentre, con una qualche sciatteria, la Corte costituzionale, più di dieci anni, fa ritenette di prescindere e consentire a un sistema maggioritario di rompere gli equilibri di quelli che Caliendo chiama gli istituti di garanzia e che erano stati pensati con le garanzie del proporzionale: il concorso del Parlamento all'elezione del Capo dello Stato, del Consiglio superiore della magistratura e della Corte costituzionale). Da questo punto di vista, avendo noi già consentito che il nuovo Senato di 100 erediti la stessa legittimazione elettorale di quello di 315, sarebbe allora francamente assurdo non riconoscerci almeno nell'emendamento del senatore Casini. *(Applausi dei senatori Formigoni e Di Giacomo).*

MOSCARDELLI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOSCARDELLI *(PD)*. Signor Presidente del Senato, rappresentanti del Governo, senatori e colleghi, il tema del Presidente della Repubblica sta appassionando perché rappresenta un elemento chiave nei pesi e contrappesi del nostro sistema costituzionale e quindi nella tenuta a livello di ordinamento complessivo. Tuttavia, in particolare in questo momento in cui il dibattito si è concentrato sull'emendamento proposto dal senatore Casini e che il collega Mineo ha deciso di sostenere, mi sembra che questo tipo di rimedio che viene proposto, cioè un'elezione diretta in funzione di garanzia, sia in realtà incomprensibile e incoerente proprio con il tema della garanzia che si vuole mettere al centro. È infatti evidente che la massima funzionalità del Presidente della Repubblica come organo di garanzia, così come pensato dai Padri costituenti, si sposava in maniera perfetta con il sistema proporzionale puro, portando quindi alla decisione della sua elezione in una condizione di condivisione complessiva di un Parlamento in seduta comune in composizione integrata, con senatori, deputati e delegati regionali con quei numeri, anche se ciò ha portato sempre ad esprimere un Presidente della Repubblica espressione della maggioranza (sicuramente molto spesso di grande profilo, anche se non sempre del medesimo livello).

Oggi, però, con questo emendamento andremo ad introdurre l'elezione diretta del Presidente, che è assolutamente stridente, contraria e incoerente con la funzione di garanzia. Potremmo, infatti, trovarci semplicemente ad eleggere un Presidente che è di segno politico contrario alla maggioranza uscita vincente dalle urne alle elezioni politiche. Potremmo introdurre surrettiziamente una sorta di semipresidenzialismo alla francese, sebbene il Presidente della Repubblica francese non abbia solo funzioni di garanzia ma anche di Governo. Potremmo, quindi, introdurre questa dicotomia. Non può non balzare agli occhi lo scardinamento che andremo a creare con una elezione diretta del Presidente dopo alcuni scrutini andati a vuoto. E sappiamo che, di fronte a questo tipo di possibilità, sarebbe molto facile scivolare verso l'elezione diretta del Presidente.

Peraltro, voglio rilevare che gli stessi problemi che stiamo cercando di affrontare oggi, li abbiamo ancora davanti. Da quando è stato introdotto il sistema maggioritario, abbiamo un Presidente espressione di una maggioranza, anche risicata. Basti vedere il caso, nel 2006, del presidente Napolitano, che è stato eletto con una maggioranza politica risicata alle elezioni politiche. Se un Presidente dovesse eventualmente decidere di tenere un comportamento materialmente contrario alla Costituzione non con atti formali ma con comportamenti che vanno contro la Costituzione, l'unico sistema di chiusura e salvaguardia è dato dalla messa in stato di accusa, e con parlamentari eletti direttamente sia con i collegi uninominali Mattarellum, al 90 per cento scelti dalle segreterie dei partiti sui collegi sicuri, o con le liste bloccate: é evidente che, in questo caso, abbiamo uno dei principali punti del problema. Se invece avessimo parlamentari che avessero ricevuto un consenso diretto dai cittadini e non tramite le liste bloccate,

ciò indubbiamente costituirebbe un elemento di maggiore garanzia rispetto ad un Presidente non aderente al dettato costituzionale.

Ma pensare di risolvere il problema di un restringimento della platea con un Senato a 100, per garantire una maggiore valenza alla funzione di organo di garanzia del Presidente della Repubblica, con la sua elezione diretta, francamente lo trovo una assurdità, soprattutto per chi si batte contro il superamento del bicameralismo perfetto, perché ciò attribuirebbe chissà quali poteri all'Esecutivo.

LUMIA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUMIA *(PD)*. Signor Presidente, innanzitutto desidero chiedere al senatore Gotor di sottoscrivere il suo emendamento 21.8.

La nostra Costituzione ha un sistema meraviglioso di pesi e contrappesi, un sistema quasi perfetto di equilibrio tra le varie realtà democratiche e la stessa rappresentanza popolare. Esso, però, ha due punti deboli, Presidente: la decisione democratica e la partecipazione democratica.

Il testo che stiamo varando in Aula, dopo il lavoro svolto in Commissione, ci consente di rispondere a questa crisi collocando la sfida della decisione e della partecipazione democratica nel cuore del potere legislativo, il Parlamento, il quale, modificato e riformato, è in grado dare una risposta con una migliore decisione democratica e una più qualificata partecipazione democratica.

Il presidenzialismo poteva costituire una possibile via d'uscita dalla crisi: un altro impianto, un altro sistema e, quindi, un'altra risposta alla crisi. Si tratta di due impianti diversi: il primo è quello che stiamo varando e che risponde in modo migliore alla crisi della società italiana; il secondo è un'altra risposta, un altro modello.

Per tale motivo, signor Presidente, l'emendamento 21.8, presentato dal senatore Gotor e da altri senatori, rafforza l'impianto che abbiamo stabilito e che io penso sia da sostenere più di quello del presidenzialismo nelle diverse versioni qui proposte, che ha un altro modello di impianto rispetto alla nostra crisi e non corrisponde all'evoluzione della società italiana.

PRESIDENTE. Senatore Gotor, accetta la firma del senatore Lumia sull'emendamento 21.8?

GOTOR *(PD)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si è conclusa l'ampia illustrazione degli emendamenti presentati sugli articoli 21, 22, 24 e 25, alla luce della quale non vi è alcun dubbio – è emerso chiaramente – sulla rilevanza delle questioni trattate. La Presidenza, tuttavia, non può entrare nel merito, ma deve tenere conto principalmente dei rilievi tecnici che sono stati svolti.

Nel giudizio di ammissibilità degli emendamenti riferiti agli articoli 21, 22, 24 e 25, relativi e aggiuntivi, la Presidenza si è ispirata ai seguenti criteri: in primo luogo, reputa rilevante la decisione della Commissione di abbinare al disegno di legge del Governo solo alcune tra le numerose proposte di modifica della Costituzione di iniziativa parlamentare, escludendo quelle aventi ad oggetto specificamente le questioni affrontate dagli emendamenti sull'elezione diretta del Capo dello Stato e la forma di governo; in secondo luogo, ritiene doveroso prendere in considerazione la valutazione di inammissibilità già svolta in sede di Commissione Affari Costituzionali, in diretta conseguenza rispetto alla decisione precedente – appunto – di escludere quelle questioni e i disegni di legge relativi che potevano essere connessi.

Non può sfuggire alla Presidenza che il titolo stesso del testo approvato dalla Commissione Affari Costituzionali non reca un generico riferimento a modifiche della Parte II della Costituzione, bensì circoscrive puntualmente la materia a disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della Parte II della Costituzione.

Per le suddette ragioni, la Presidenza ritiene, ai sensi dell'articolo 97, comma 1, del Regolamento, di non procedere all'esame dei seguenti emendamenti: 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.11, 21.12, 21.13, 22.6, 24.6, 24.7, 24.8, 24.9, 24.10, 24.12, 24.13, 24.35, 24.0.1, 24.0.2, 24.0.3, 24.0.4, 24.0.5, 24.0.6, 24.0.7, 24.0.8, 24.0.9, 24.0.11, 24.0.12, 24.0.14, 24.0.15, 24.0.16, 24.0.17, 24.0.19, 24.0.20, 24.0.22, 25.1, 25.2, 25.3, 25.4 e 25.10.

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, invito al ritiro di tutti gli emendamenti, altrimenti il parere sarà contrario.

Tuttavia, signor Presidente, mi sento di dover argomentare la ragione di questi pareri. Chiedo scusa ai colleghi, ma la lettura è stata molto veloce, non dispongo dell'elenco di cui il Presidente ha appena dato lettura e – quindi – devo comprendere quali sono le questioni che restano oggettivamente all'esame dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Sono già stati esaminati dalla Commissione.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Gli emendamenti del presidente Casini non erano stati presentati in Commissione, ma sono stati presentati in Aula, e contengono il principio dell'elezione a suffragio universale e diretto del Presidente della Repubblica, sia pure in sede di ballottaggio; mi pare di capire che anche questi siano stati dichiarati inammissibili. Quindi, una delle questioni su cui i relatori avrebbero voluto diffondersi non avrebbe quindi più ragione di essere esposta.

Vorrei però motivare anche qual è l'opinione dei relatori rispetto all'emendamento 21.8, presentato dal senatore Gotor, che prevede l'allargamento della platea per l'elezione del Presidente della Repubblica ai parlamentari europei. Anzitutto ringrazio il senatore Gotor di avere contribuito, ancora una volta, al nostro dibattito.

Come i colleghi probabilmente ricorderanno – sicuramente lo ricordano i colleghi della Commissione – l'attuale testo all'esame dell'Aula (che prevede maggioranza qualificate per l'elezione del presidente della Repubblica fino alla nona votazione) nasce, appunto, da un emendamento presentato dal senatore Gotor in Commissione, lungamente discusso in quella sede e, infine, dalla maggioranza di questa approvato. Si tratta del testo che oggi i relatori sottopongono all'Aula.

L'ulteriore emendamento oggi presentato dal senatore Gotor, firmato da moltissimi colleghi, certamente tenta di rispondere all'esigenza di allargamento della platea. L'allargamento della platea degli elettori del Presidente della Repubblica non nasce sulla base di un'esigenza, per così dire, ignota alla Commissione ed al nostro dibattito. Al contrario, come i colleghi sanno, tante volte si è ragionato sulla necessità di avere una sostanziale soluzione al problema della disparità di consistenza delle due Camere che in seduta comune vengono chiamate ad eleggere il Presidente della Repubblica.

Sono state scartate una serie di soluzioni che pure erano state avanzate in Commissione da altri emendamenti, ma anche in Aula, quali la riduzione del numero dei deputati, che abbiamo già votato, o quella dell'aumento del numero dei delegati regionali, che è stata bocciata da una parte consistente dei colleghi che sono intervenuti in Commissione sulla ragione per cui il Senato è già rappresentativo delle Regioni e, dunque, l'origine del completamento della base elettorale per l'elezione del Presidente della Repubblica (che, come sapete, a Costituzione vigente, prevede un certo numero di rappresentanti per Regione) era già assolto dal fatto che – stavolta – all'elezione parteciperebbe un Senato che è esso stesso rappresentativo delle Regioni.

Quindi, non nego che l'esigenza ci sia; al contrario, so che è molto diffusa tra i colleghi delle diverse formazioni politiche. Tuttavia, ho il dovere di esprimere le nostre perplessità sul fatto che a comporre il collegio siano i parlamentari europei. Questo per una ragione su cui credo non abbiamo ancora riflettuto abbastanza e su cui abbiamo operato un approfondimento. Ci troveremmo di fronte alla unilateralità di una decisione che sarebbe tutta inserita dentro alle dinamiche costituzionali interne al nostro Stato Nazione e che creerebbe interferenza rispetto agli accordi tra gli Stati. Infatti, sono accordi tra Stati quelli che hanno definito competenze e funzioni dei parlamentari europei. E le hanno definite sulla base di una valutazione di equilibrio tra le esigenze dei diversi Stati nazionali che compongono, appunto, l'Unione.

In questo senso, una decisione che allargasse le competenze dei parlamentari europei potrebbe pienamente configurarsi come una violazione dei Trattati costituzionali dell'Unione.

È questa la ragione per la quale, sulla base di argomentazioni che attengono a profili delicatissimi, chiederei al senatore Gotor e ai molti colleghi che hanno firmato il suo emendamento, considerando assolutamente fondata – e mi auguro da soddisfare nella prossima lettura alla Camera dei deputati – l'esigenza che propongono, di ritirare l'emendamento 21.8. Ciò al fine di evitare che ragioni ovviamente tutte interne alla cura che abbiamo in questa nostra fase sulla modernizzazione del nostro sistema costituzionale possano pesantemente interferire su un sistema pattizio che riguarda l'appartenenza del nostro Paese all'Unione europea e alle sue istituzioni.

PRESIDENTE. *(Alcuni senatori fanno cenno di voler intervenire).* Colleghi, vorrei prima acquisire i pareri, poi quando arriveremo all'emendamento 21.8 riprenderemo le eventuali dichiarazioni di voto e l'eventuale accoglimento di soluzioni.

Immagino che la senatrice Finocchiaro abbia espresso il parere a nome di entrambi i relatori.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Invito pertanto il Governo ad esprimere il parere.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere è conforme a quello dei relatori.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, in ragione degli emendamenti presentati dai relatori, certamente significativi sotto il profilo normativo, le chiedo di fissare il tempo per la presentazione di subemendamenti. In modo particolare, mi riferisco agli emendamenti 11.5000 e 38.5000.

PRESIDENTE. Stabiliamo due ore, per cui il termine per la presentazione dei subemendamenti è fissato per le ore 13,30 di oggi.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.1.

TOSATO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Tosato, siamo in fase di votazione.

TOSATO *(LN-Aut)*. Le chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSATO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, mi permetto di contestare la sua decisione e di chiederle di rivederla perché, in pratica, abbiamo assi-

stito, durante questo dibattito, alla riscrittura del Regolamento, che è stato stracciato mille volte e che si è sintetizzato in un unico articolo: il Presidente del Senato fa quello che gli pare, come più ritiene opportuno. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. L'ordine dei lavori, mi scusi.

TOSATO *(LN-Aut)*. Esatto. Le chiedo, quindi, di rivedere la decisione che ha appena assunto e le spiego il motivo.

È evidente che escludere dal dibattito tutti gli emendamenti che sono legati e collegati alle modalità di elezione del Presidente della Repubblica è una scelta assolutamente arbitraria e incomprensibile. Le ricordo che l'elezione del Presidente della Repubblica è strettamente legata alla riforma in discussione in questi giorni. Il fatto che i componenti del Senato non saranno più 315 ma diventeranno 100 evidentemente ha un'implicazione enorme sui numeri e sulla platea dei grandi elettori che porteranno all'elezione del Presidente della Repubblica, soprattutto rispetto ai due terzi e alle varie quantificazioni numeriche che determineranno l'elezione del Capo dello Stato.

Quindi, considerare fuori dal dibattito quegli emendamenti che lei ha dichiarato inammissibili è l'ennesimo abuso da parte della sua Presidenza rispetto a un libero dibattito che deve essere garantito in questa Aula.

Le chiedo, quindi, signor Presidente di ritornare sui suoi passi, perché di abusi ne sono stati fatti tanti. La votazione di quegli emendamenti non è estranea alla discussione di quest'oggi e di queste settimane.

È una situazione inaccettabile. Le ripeto che noi pretendiamo di partecipare alla votazione degli emendamenti che sono stati presentati su questo tema, che è rilevantissimo e strettamente legato ai temi della proposta di riforma.

PAGLIARI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARI *(PD)*. Signor Presidente, ritiro la firma dall'emendamento 21.8.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

MAURO Mario *(PI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Mario *(PI)*. Signor Presidente, voglio semplicemente dire che, sulla base delle mie esperienze e conoscenze, non rilevo nessuna incompatibilità, come citata e denunciata dalla presidente Finocchiaro, tra l'emendamento 21.8 e i Trattati dell'Unione europea.

DI GIORGI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIORGI *(PD)*. Signor Presidente, ritiro la firma dall'emendamento 21.8.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

PADUA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PADUA *(PD)*. Signor Presidente, accolgo l'invito della relatrice Finocchiaro e ritiro la firma dall'emendamento 21.8.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

MIRABELLI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIRABELLI *(PD)*. Signor Presidente, anche io ritiro la mia firma dall'emendamento 21.8 e invito il primo firmatario, senatore Gotor, ad accogliere l'invito della relatrice.

PRESIDENTE. Colleghi, poiché aumenta il numero di coloro che desiderano annunciare il ritiro della propria firma dall'emendamento 21.8, vi invito a comunicarlo per iscritto alla Presidenza. *(Commenti dai Gruppi M5S e LN-Aut).*

AIROLA *(M5S)*. Ma dite invece chi la lascia. Fate prima!

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, in realtà io intervengo per un altro aspetto legato al nostro ordine dei lavori, e cioè il termine per subemendare. Mi rivolgo anche a chi ha avanzato la richiesta. Il termine delle 13,30, francamente, è troppo ristretto, tenuto conto del fatto che siamo qui in Aula a seguire i lavori e le votazioni. Quindi, anche materialmente, non c'è il tempo per scriverli.

Io propongo lo slittamento di un'ora, magari fissando il termine per la presentazione alle ore 14,30, così da dar modo a tutti di scrivere il testo dei subemendamenti.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, ho ascoltato la motivazione da lei addotta per la dichiarazione di inammissibilità di una serie di emendamenti. A me, personalmente, la questione preoccupa sotto il profilo dei precedenti.

Lei ha sostanzialmente detto che riteneva inammissibili questi emendamenti in ragione, per un verso, della decisione precedentemente assunta in Commissione e, per altro verso, in ragione della rubrica. Ora, signor Presidente, in verità questo punto astratto pone un primo problema, cioè che la decisione della Commissione risulterebbe prevalente rispetto alla sua decisione e rispetto alla decisione in ordine all'ammissibilità o meno degli emendamenti in Aula.

Il secondo, signor Presidente, è un problema diverso. Lei si ancora alla rubrica, la quale, come ella ha correttamente detto, non fa nessun riferimento all'elezione del Presidente della Repubblica.

Ma signor Presidente, ripeto, sono preoccupato solo per il valore di precedente che la sua decisione può assumere, evidentemente per il tempo in cui il Senato della Repubblica così come noi lo conosciamo continuerà a vivere.

Lei, sostanzialmente, ha detto che questi emendamenti non sono ammissibili perché non è nella rubrica l'elezione del Presidente della Repubblica. Ma Presidente, mi scusi tanto, ma non era nella rubrica neanche nel testo licenziato dalla Commissione, ciò nonostante la Commissione ha licenziato una modifica all'attuale articolo 83 della Costituzione proprio con riferimento alle modalità di elezione del Presidente della Repubblica! *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

Vorrei capire allora, signor Presidente, se è consentito all'Assemblea, indipendentemente dalla rubrica, poter intervenire laddove è già intervenuta la Commissione. Perché se questo non fosse possibile, noi daremmo alla Commissione...

PRESIDENTE. Senatore Palma, le ho dato la parola ed ho accolto...

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Perché mi deve interrompere?

PRESIDENTE. Eravamo in fase di votazione, non dobbiamo riaprire un dibattito...

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, scusi tanto, lei mi ha dato la parola, il mio Gruppo ha il tempo che mi consente di parlare? Sto nei limiti del tempo da Regolamento? Allora, cortesemente, mi faccia ultimare il mio intervento, togliendomi la parola nel momento in cui supero il periodo consegnatomi dal Regolamento ovvero supero il tempo a disposizione del mio Gruppo per interventi di tal fatta!

PRESIDENTE. Senatore Palma, non voglio interromperla, però lei sa che sulla decisione del Presidente si può intervenire per sollecitare di rivederla, come ha fatto il senatore Tosato e io accolgo l'invito, però non c'è appellabilità...

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Per la stessa ragione che lei ha appena detto, per la stessa identica ragione sto intervenendo. Lei ha detto che vi è stata una richiesta da parte del senatore della Lega di poter rivedere questa decisione e allora io sto intervenendo.

So perfettamente, Presidente, che contro la sua decisione non c'è l'impugnazione in Appello né il ricorso in Cassazione, ma lei può modificare la sua idea a seguito di un dibattito e siccome sto intervenendo sull'ordine dei lavori, mi consenta di finire il mio intervento!

PRESIDENTE. Prego.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Come ho detto, in Commissione è stato modificato l'articolo 83 della Costituzione e si è immaginata una modalità diversa di elezione facendo riferimento alle maggioranze qualificate.

Allora, o lei consente all'Assemblea di poter emendare il testo della Commissione – e, lo ripeto, sono interessato non al problema «articolo 83», bensì al problema precedente – ovvero sanciamo un altro principio: che quello che può essere modificato dalla Commissione indipendentemente dal titolo della rubrica non può essere consentito modificare al Parlamento, con riferimento a quanto modificato dalla Commissione, ostandovi il titolo della rubrica. Per cui, come le ha già detto il senatore Tosato, la inviterei, signor Presidente, a riflettere ulteriormente su quanto da lei deciso. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al senatore Gotor se accetta che io aggiunga la mia firma al suo emendamento 21.8.

PRESIDENTE. Senatore Gotor, accoglie la richiesta del senatore Rossi?

GOTOR *(PD)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

MINZOLINI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. La prego di intervenire rapidamente, in due minuti.

MINZOLINI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, sarò anche più rapido. Il tema proposto dal senatore Palma pone un problema che sta diventando veramente rilevante, vale a dire che non solo stiamo affrontando una questione come la riforma costituzionale ma, come ho già ricordato in altra occasione, stiamo creando precedenti che in futuro potranno creare problemi enormi a questo Paese.

Per le decisioni che lei ha assunto, anche sulla questione riguardante l'articolo che interviene sull'elezione del Presidente, trovo assolutamente avvilente la posizione presa, perché rispetto ad un argomento di questo tipo, che pone un problema grande come una casa, su cui andiamo ad intervenire ora, con questa riforma, lei se ne infischia sia di quello che ha detto il senatore Tosato della Lega, sia di quello che dice il senatore Palma. Ebbene, ho pensato, ho riflettuto e adesso presenterò un ricorso alla Corte europea sul tipo di gestione che è stata fatta di quest'Aula. *(Applausi dai Gruppi FI-PdL XVII e LN-Aut).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE Ne ha facoltà, ma se è sull'ordine dei lavori. Ormai do la parola solo ai Capigruppo.

DIVINA *(LN-Aut)*. Me la dia come vice Capogruppo, mancando il mio Capogruppo, signor Presidente.

Spesso e volentieri in Aula si procede in modo concitato e a volte anche confuso. Alla fine dei lavori siamo obbligati a fare dei correttivi, che tecnicamente si chiamano coordinamento tecnico: il Presidente annuncia all'Assemblea che ci sono delle incongruenze nel testo che necessitano di un coordinamento. Ora, la Costituzione dice che il Capo dello Stato è eletto a scrutinio segreto dai due terzi dell'assemblea e che dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. Noi stiamo procedendo ad un'elezione con un Senato fuori gioco, con un'unica Camera ad attribuire la fiducia e con un sistema elettorale *in itinere* che darebbe queste maggioranze a chi vince le elezioni. Noi dovremmo allora fare un super coordinamento tecnico, perché, se uno dei principi cardine della Costituzione è la separazione dei poteri, qui andiamo verso la concentrazione dei poteri su un'unica persona, con la sua Camera, la cui maggioranza elegge gli organi costituzionali di controllo e anche il Presidente della Repubblica. Se non ammette queste correzioni, che rappresentano un bilanciamento, un *balance* dei poteri...

PRESIDENTE. Senatore Divina, sta intervenendo sul merito e non sull'ordine dei lavori. La ringrazio per il suo contributo e la invito a concludere.

DIVINA *(LN-Aut)*. No, signor Presidente, sto parlando sull'ordine dei lavori. Non ammettere che si intervenga, dal momento che scoordiniamo il quadro generale attuale, anche sul bilanciamento che oggi ha la Presidenza

della Repubblica, sarebbe un errore che dovremmo considerare meritevole di correzione tecnica, signor Presidente. La invitiamo a rivedere la sua posizione.

PRESIDENTE. Ha espresso una posizione già abbondantemente chiarita da un esponente del suo Gruppo.

SACCONI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(NCD)*. Signor Presidente, intervengo davvero sull'ordine dei lavori, affinché non accada più – io la prego, secondo il nostro Regolamento – che vengano discusse le sue determinazioni. Quando prese, piacciano o non piacciano, debbono essere accolte.

SUSTA *(SCpI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUSTA *(SCpI)*. Signor Presidente, vorrei intervenire sull'ordine dei lavori in riferimento all'emendamento 21.8.

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore Susta, siamo all'emendamento 21.1. Quando arriveremo al 21.8, che è stato ammesso, lei avrà la parola. *(I senatori Cioffi e Bisinella chiedono di parlare).*

Procediamo con le votazioni. *(Proteste dai Gruppi M5S e LN-Aut).*

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

CANDIANI *(LN-Aut)*. Non ha fissato il termine per i subemendamenti!

PRESIDENTE. Prego di fornire i testi degli emendamenti che sono stati dichiarati improponibili.

Per quanto riguarda i subemendamenti, il termine è fino alle ore 14, così c'è il tempo dell'intervallo per poter lavorare.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.1, presentato dal senatore Campanella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 21.2, 21.3, 21.4 e 21.5 sono improponibili.

MARAN *(SCpI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARAN *(SCpI)*. Signor Presidente, vorrei ritirare l'emendamento 21.6, dandone la motivazione, che riguarda anche il successivo emendamento 21.8.

Partiamo dal fatto che abbiamo proposto due ipotesi in ragione di un'esigenza: quella dell'allargamento della platea.

La prima ipotesi, contenuta nell'emendamento 21.6, ripristina in sostanza la partecipazione più larga delle Regioni, come avviene attualmente, a Costituzione vigente, alla procedura di elezione. In carenza di questa soluzione, che è stata scartata, l'ipotesi era quella appunto di allargare la partecipazione ai deputati europei. Le valutazioni che sono state formulate in merito non mi convincono, perché quell'emendamento non toglie, bensì aggiunge una funzione ai parlamentari europei: sarebbe forse una violazione, l'assegnazione ad un parlamentare europeo di un posto in una Commissione istituita per legge in Italia? Dov'è la violazione dei Trattati? Questa obiezione non convince affatto. Avevamo quindi sottoscritto e partecipato a questa ipotesi.

Poste le considerazioni che sono state fatte in relazione alla valutazione dei relatori e del Governo circa l'opportunità di soprassedere in questa fase, peraltro l'*iter* della riforma è un *iter* che vedrà modificazioni alla Camera, ritirerei l'emendamento 21.6, con la condizione che si trasformi in un ordine del giorno che impegna il Governo a risolvere la questione alla Camera. L'ordine del giorno, sostanzialmente, impegnerebbe il Governo a risolvere il problema dell'allargamento della platea per l'elezione del Capo dello Stato ai fini di rafforzare il suo ruolo di garanzia, di terzietà e di tutela.

Anche in relazione all'opinione che avrà il Governo su questa ipotesi di ordine del giorno, decideremo di conseguenza.

PRESIDENTE. Le chiederei di far pervenire il testo dell'ordine del giorno. Per il momento l'emendamento 21.6 si intende ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.8.

CHITI *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHITI *(PD)*. Signor Presidente, io sostengo e voterò a favore dell'emendamento 21.8 perché mi pare che il Senato stia assumendo una funzione un po' strana, lo dico anche ai relatori, con amicizia. Si stanno individuando tutti i problemi, ma non se ne sta risolvendo uno. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).* Mi pare che sia così, sinceramente.

Si individua il tema dell'immunità, se ne discute per un'ora e poi si passa alla Camera.

Ora, si individua un altro profilo che non attiene più ai compiti del Senato, ma al tema dell'elezione del Presidente della Repubblica. Quando si è discusso di ridurre il numero dei deputati, cari colleghi, io ho votato a favore della riduzione, la maggioranza di questo Senato ha votato per mantenere 630 deputati. *(Applausi dai Gruppi M5S, LN-Aut e Misto-SEL).* Questa era la prima questione, se non è questa allora bisognerà innalzare in qualche modo la platea.

Oggi si discute dell'innalzamento della platea e ci sono due vie possibili. Una era quella che suggeriva il senatore Maran, che ritira i suoi emendamenti, cioè si suggerisce e si ritira, non si dà neppure al Senato la possibilità di esprimersi sull'una o sull'altra proposta. Una via, che a me poteva piacere anche di più, era quella di allargare la platea dei delegati regionali, forse anche di riflettere sulla possibilità di inserirvi dei sindaci, trattandosi del Presidente della Repubblica.

Oppure, c'è la via, che è rimasta l'unica in campo, che è quella di aumentare la platea con i deputati italiani al Parlamento europeo. Non credo vi sia un'incompatibilità, potrei dire che se le Commissioni avessero potuto lavorare con ordine, ad esempio la Commissione politiche dell'Unione europea avrebbe potuto esaminare se vi fosse compatibilità o meno, ma come sa dalla lettera che le ho inviato, signor Presidente, non abbiamo potuto vedere una serie di emendamenti iniziali. *(Applausi dal Gruppo M5S e dei senatori Candiani e Bignami).*

Detto questo, qui non si sta creando un nuovo organismo: si dice che, quando si elegge il Presidente della Repubblica, i deputati europei eletti in Italia e che hanno cittadinanza italiana potranno partecipare. Non è un organismo; è una funzione che si esaurisce in quel momento.

Dopo di che, preferirei dare una soluzione – ed eventualmente la Camera, riflettendo, potrebbe trovarne una diversa e consegnarcela – piuttosto che porre ancora una volta un problema, lasciarlo irrisolto e sperare che la Camera dia una soluzione anche a questo.

Per queste considerazioni voterò a favore di questo emendamento, perché non mi pare che la cosa più seria sia ritenere risolta la questione dell'elezione del Presidente della Repubblica prevedendo che, alla nona votazione, la maggioranza che ha vinto le elezioni alla Camera possa decidere da sola il Presidente della Repubblica, che, lo ricordo, nomina un terzo dei giudici della Corte costituzionale e presiede il Consiglio superiore della magistratura. *(Applausi delle senatrici Bignami, Bulgarelli e Stefani).*

È vero, come diceva il collega Moscardelli, che squilibri c'erano anche in questa situazione; ma gli squilibri si risolvono, non si accentuano,

mentre noi stiamo accentuando uno squilibrio che si era registrato. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut, M5S, GAL e Misto-MovX).*

GOTOR *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GOTOR *(PD)*. Signor Presidente, devo una risposta alla senatrice Finocchiaro, di cui conosco e riconosco l'autorevolezza e, al tempo stesso, la sensibilità istituzionale e politica con cui ha affrontato il tema nel corso di questi mesi.

Rispetto ai suoi argomenti ritengo che non sarebbero possibili obiezioni da parte del Parlamento europeo e dell'Unione europea – come ricordava anche il senatore Mauro – perché le istituzioni dell'Unione sono impegnate dai Trattati al rispetto dell'identità costituzionale degli Stati membri. In questo momento noi stiamo intervenendo su una fonte di rango costituzionale e quindi vedo difficile la possibilità di un impedimento e di una supremazia del diritto europeo, perché il legislatore costituzionale non ha limiti, se non quelli fissati dai principi fondamentali della Costituzione ed è solo su questo che dovrebbe misurarsi.

C'è, infine, la possibilità di interpretare la nuova tendenza, che è tutta politica, di reintegrare le relazioni e i rapporti tra i Parlamenti europei e i sistemi nazionali. In un recente libro di due costituzionalisti come Manzella e Lupo, si parla di aprire una terza vita al Parlamento europeo perché – guardate – un eccesso di cessione di sovranità è stata ed è la vera ragione che, secondo me, ha allontanato e sta allontanando l'Europa dai cittadini.

C'è poi naturalmente, al di là delle motivazioni che possono sostenere in punto di diritto un emendamento, un nodo politico ed è su questo che vorrei richiamare l'attenzione dell'Assemblea. Il nodo politico che abbiamo tante volte discusso in Commissione è che se ha un punto di debolezza l'attuale riforma, questo riguarda proprio il tema delle garanzie e degli equilibri dell'intero sistema: il presidente Quagliariello lo ricordava ieri con la consueta lucidità.

E quale garanzia migliore – ce lo insegnano questi settant'anni di storia repubblicana – di quella venuta da un Presidente della Repubblica arbitrio e garante? Credo che dobbiamo fare di tutto per mantenere inalterata questa funzione: ribadisco che sarebbe un grave errore – e questa è l'unica motivazione che mi impedisce secondo coscienza di ritirare questo emendamento – ritenere che soltanto la tutela e la garanzia del voto segreto o il rafforzamento dei *quorum* siano sufficienti a contenere la possibilità dell'irruzione di una forza nuova nel sistema, che prenda il premio di maggioranza, anche per un solo voto, e poi con estrema facilità – una facilità che noi abbiamo il dovere civile e politico di rendere complicata o più complicata – si prenda – consentitemi l'espressione popolareggiante – «tutto il cucuzzaro».

Con questo emendamento, in conclusione, c'è un accorgimento tecnico e pratico: si spalma cronologicamente su tre momenti diversi – le elezioni politiche, quelle regionali e quelle europee – il necessario consenso perché possa avvenire una rottura delle garanzie degli equilibri costituzionali.

Per questa ragione, continuo ad affidare il destino di quest'emendamento alle mani, alle menti e alla coscienza di tutti i parlamentari e di tutti i senatori di quest'Aula (e mi costa sia dirlo sia doverlo fare): nella scelta che faremo tra pochi istanti, vivrà la capacità di valorizzare ulteriormente la nostra autonomia di senatori nell'ambito di questa riforma costituzionale. Credo che anche il Governo – che sostengo e sosteniamo convintamente – potrebbe rafforzarsi davanti all'opinione pubblica in una scelta a favore delle garanzie e del rispetto della Costituzione, nel momento in cui la stiamo cambiando.

CASINI *(PI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASINI *(PI)*. Signor Presidente, intervengo su un tema che è stato definito particolarmente delicato dai senatori Chiti e Gotor, ma, in qualità di firmatario dell'emendamento in esame, devo dire preliminarmente di essere contento che su di esso vi sia un voto palese. Ricorrere infatti alla segretezza del voto per esprimere i propri tormenti di coscienza è comunque assai discutibile.

Non ho battuto ciglio, signor Presidente, quando lei ha dichiarato inammissibile il mio emendamento, ma è ovvio che ciò potrebbe essere assai discutibile, perché mentre ve ne erano altri che proponevano elezioni dirette, a nessuno di voi sfugge che il mio era un'altra cosa. Non prevedeva il presidenzialismo, ma un percorso affidato al Parlamento, e, dopo il mancato raggiungimento del *quorum*, vi sarebbe stata eventualmente una competizione aperta solo ai due più votati dal Parlamento. Obbedisco, comunque, perché il Presidente del Senato ha tante responsabilità ed è giusto che non gli complichiamo la vita.

Desidero però formulare due domande, una rivolta ai colleghi di Forza Italia, l'altra al Governo. Perché mi rivolgo ai colleghi di Forza Italia? Perché in questo Parlamento e nel Paese sono tra coloro che ritengono un fatto positivo che il Presidente del Consiglio tenga un rapporto istituzionale con uno dei *leader* dell'opposizione, ossia quello di Forza Italia, e sono convinto che sia importantissimo che in questo Parlamento i vostri voti, assieme ai nostri, concorrano a formare un nuovo tessuto ed un nuovo vestito istituzionale. Non sono tra coloro che si macerano o ritengono una lesa maestà il colloquio tra Renzi e Berlusconi, ma mi colloco esattamente agli antipodi. Proprio per questo, colleghi, vi vorrei rivolgere pubblicamente una domanda: non ho capito perché dovrebbe esservi una vostra presunta contrarietà ad un emendamento che per altro, anche in termini numerici di incidenza, non cambia sostanzialmente gli equilibri po-

litici in atto, ma concorre ad ampliare una platea di grandi elettori del Presidente della Repubblica in presenza di un rischio.

E qua rivolgo al ministro Boschi la seconda domanda, che è semplice e mi potrei accontentare anche di una risposta teorica. Ma vi rendete conto che c'è un rischio di squilibrio serio nel processo di elezione del Capo dello Stato se il Capo dello Stato rimane garante? *(Applausi dal Gruppo LN-Aut)*. Vi rendete conto che questa non è una questione di destra, di sinistra o di centro o che evoca qualcuno o qualcun'altro? In presenza di un Capo dello Stato che deve rimanere garante di tutti, il rischio che una maggioranza, oltre a quello che gli spetta in termini storici, politici e istituzionali, si prenda il Presidente della Repubblica, trasfigurando – e a mio parere, scusate, anche svalutando – il ruolo del Presidente della Repubblica, è una questione reale. La ministra Boschi di questo se ne è resa conto, come se ne è resa conto la Commissione, che ha fatto un buon lavoro e ha capito che l'obiezione era seria, altrimenti non avrebbe accettato di cambiare i *quorum* come sono stati cambiati e di allungarli nel tempo, segno che il problema non me lo inventavo io o Gotor ma era reale e tutti noi sappiamo che c'è.

Mi aspetterei allora dal Governo – che sostengo al 100 per cento (lo dico sinceramente; ma il buon senso non può essere confliggente con il nostro sostegno al Governo) – che, come minimo, dicesse: «Non siamo d'accordo su questa soluzione ma sappiamo che il problema esiste e siamo impegnati a risolverlo al momento del passaggio alla Camera».

Io onestamente questo emendamento lo sostengo in coscienza, anche se ritengo che non sia risolutivo. Non è risolutivo, senatore Gotor, dobbiamo ammetterlo: 73 parlamentari non cambiano sostanzialmente le cose; però almeno è un tentativo, certo insufficiente ma sincero, di porre la questione politica che riguarda la necessità che ci sia un garante sopra tutti noi e sopra le nostre contese quotidiane. *(Applausi dal Gruppo PI e dei senatori Ichino e Rossi Maurizio).*

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPARRI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, voterò contro questo emendamento anche per una ragione riguardante quanto stiamo decidendo. Voglio ricordare al presidente Casini che, oltre al suo emendamento 21.13, il mio emendamento 21.12, tra le varie proposte, prevedeva di affidare al popolo l'elezione del Presidente della Repubblica qualora dopo tre votazioni il Parlamento non avesse raggiunto la prescritta maggioranza dei due terzi. Quindi, non ho presentato solo emendamenti presidenzialisti classici ma anche – presidente Finocchiaro, lei li ha ignorati nel suo intervento – altri emendamenti, che non avevo presentato in Commissione e che prevedevano appunto una soluzione come quella prima illustrata.

Voterò contro questo emendamento, Presidente, perché ritengo arbitrario il modo con cui lei ha ammesso o non ammesso emendamenti riguardanti la platea elettorale del Capo dello Stato. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII)*. Vorrei far presente alla presidente Finocchiaro che, presiedendo la Commissione, non si è ricordata che nella rubrica non c'era scritto questo tema e ha accolto modifiche alle modalità di elezione del Capo dello Stato. Sulla Presidenza, mi consenta, lo dico con rispetto, presidente Grasso, avevo maturato idee diverse, perché immaginavo che lei, applicando l'articolo 97, comma 1, del Regolamento, avrebbe ammesso tali emendamenti, e avevo ragioni fondate per pensarlo, ma, per dirla con il senatore D'Anna, forse il metodo Gromyko prevale e lei non è neanche Breznev (forse perché Gromyko non dava gli ordini a Breznev, ma ai suoi sottoposti). Ha fatto una scelta sbagliata, inopportuna, non corretta.

In ogni caso, io voterò contro questo emendamento perché, se il tema è escluso, allora non si può votare nemmeno il tentativo – lo definisco in tal modo – più *light* del senatore Gotor di allargare in un certo senso la platea. Deve essere ristretta.

Forse si farà l'elezione del Capo dello Stato ad inviti. Spero allora di essere invitato e dirò anche la mia sulla prossima elezione. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII e del senatore D'Anna).*

* QUAGLIARIELLO *(NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

QUAGLIARIELLO *(NCD)*. Signor Presidente, intervengo rifacendomi alle parole del senatore Casini.

Vorrei far notare che ci troviamo di fronte a tre problemi distinti. Il primo è il possibile allargamento della platea per l'elezione del Capo dello Stato. Il secondo è un problema poco evocato, ma che pure esiste: ossia di chi debba trovare rappresentanza nel momento nel quale si elegge il Capo dello Stato. Il terzo problema, posto dalla relatrice Finocchiaro, è relativo allo *status* di parlamentare europeo: se cioè esso consente un coinvolgimento nel tentativo di allargare la platea.

In questa sede ancora una volta viene fuori – scusatemi se insisto sul punto, sul quale mi prendo anche qualche rivincita – il problema dell'articolo 138, ossia della opportunità di cambiare la Costituzione procedendo a pezzi.

La vera differenza esistente tra l'impostazione del senatore Chiti e la nostra non consiste in una volontà di rimandare a oltranza, ma nel fatto che a nostro avviso alcuni problemi non possano essere risolti all'interno della materia che stiamo trattando. Per essere affrontati adeguatamente hanno bisogno di interventi su altre parti della Costituzione, perché altrimenti le soluzioni rischiano di essere soltanto illusorie o addirittura, se non ben calibrate, dannose. *(Commenti del senatore Volpi).*

Sono un sostenitore del sistema semipresidenziale, lo sono sempre stato e credo che questo sistema possa essere una norma di chiusura. Detto ciò, però, pur rendendomi conto della generosità contenuta in alcuni tentativi come quelli dei colleghi Gasparri e Casini, osservo che una elezione diretta del Presidente della Repubblica, dopo il fallimento del Parlamento, pone ancora più problemi rispetto invece a un sistema semipresidenziale regolato. Chi infatti dovesse essere investito in questo modo, verrebbe eletto dopo il fallimento del Parlamento. Lo squilibrio in senso «antiparlamentare» potrebbe dunque essere davvero forte. È questo il motivo di merito, e non regolamentare, che mi avrebbe portato ad avere un principio di cautela su quella soluzione.

Allo stesso modo vedo della generosità nel tentativo di allargare la platea. Ma mi chiedo, in coscienza, se davvero ci convenga metterci l'anima in pace attraverso questa soluzione che a detta di tutti, così come ha riconosciuto il senatore Casini e probabilmente con onestà lo stesso collega Gotor, è insufficiente, o non sia meglio al contrario lasciare aperto il problema, magari rimarcandolo con un ordine del giorno e perseguendo una soluzione organica che vada ad incidere su altre parti della Costituzione, e lo faccia magari già a partire dalla prossima legge elettorale. *(Commenti dal Gruppo LN-Aut. Applausi ironici del senatore Volpi).* È evidente, infatti, che anche la legge elettorale avrà una incidenza diretta su questo problema e se non ce ne rendiamo conto potremmo rischiare di non chiedere alcuna garanzia rispetto alla rappresentatività, perché magari ci siamo accontentati di allargare la platea. *(Commenti della senatrice Bernini).*

Questo è il motivo per il quale, signor Presidente, nutro forti dubbi sul fatto che questa sia una soluzione. Chiederei allora al Governo di riconoscere che questo è un problema insoluto e cercherei di non metterci – come si dice – una toppa che può essere peggiore del buco. *(Applausi dal Gruppo NCD).*

SUSTA *(SCpI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUSTA *(SCpI)*. Signor Presidente, premetto che intervengo anche a nome dei colleghi Lanzillotta e Maran.

Noi ci rendiamo conto del delicato passaggio che stiamo vivendo della riforma. Quindi, prima di arrivare a dichiarare il voto sulla proposta, vorrei fare semplicemente alcune considerazioni sul motivo in base al quale abbiamo sottoscritto l'emendamento in questione.

Non ho certo la pretesa di confutare il ragionamento esposto dalla presidente Finocchiaro. Da semplice operatore del diritto e anche da persona che ha ricoperto la funzione di parlamentare europeo per parecchi anni, mi permetto però di osservare quanto segue.

Nell'evoluzione dell'Unione europea noi abbiamo assistito negli ultimi anni ad una progressiva cessione di sovranità, che in circa trent'anni

ha visto il Parlamento europeo passare da organo di indirizzo e di rappresentanza politica fino a diventare pienamente colegislatore con il Consiglio rispetto alle materie su cui è stata ceduta la sovranità. Ciò ha cambiato il volto della legislazione europea, e oggi noi abbiamo una distinzione tra regolamenti e direttive: gli uni, a cui noi cittadini dobbiamo attenerci nei singoli Stati, sono immediatamente efficaci nella legislazione; le altre, invece, esigono ancora la mediazione del Parlamento e il recepimento dentro la cornice disegnata dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

In questi anni, dal 1957 ad oggi, abbiamo visto dilatare i poteri di altri organismi emanazione dell'Unione europea, che trovano il loro fondamento nelle istituzioni, anche in quella democratica dell'Unione europea. Penso, ad esempio, alla Corte di giustizia, a cui i cittadini possono immediatamente rivolgersi per le materie su cui vi è stata la cessione di sovranità e le cui sentenze sono subito efficaci.

Come si fa a sostenere che le decisioni assunte, ad esempio con i regolamenti o le stesse sentenze, che nascono da un organismo che è emanazione di quel processo legislativo, non abbiano immediata e diretta efficacia sulla nostra vita?

Per tale ragione, sarebbe importante che i parlamentari europei fossero chiamati, come erano chiamati i consiglieri regionali, ad eleggere il Presidente della Repubblica, perché la legittimazione democratica che hanno oggi li porta a concorrere a una legislazione immediatamente efficace anche a livello nazionale.

Ci rendiamo conto che una riforma è frutto di una mediazione anche politica e che oggi ci sono condizioni che non esistevano anni fa, quando altri tentativi di riforma sono falliti. Proprio per questo motivo, abbiamo ritirato l'emendamento 21.6 e abbiamo presentato un ordine del giorno, con cui si chiede al Governo di assumere un impegno a risolvere la questione alla Camera dei deputati. Per tale motivo, non chiedo più ai relatori di trovare una mediazione, ma mi rivolgo al Governo affinché, in occasione della seconda lettura del provvedimento alla Camera dei deputati, si faccia garante dell'istanza sentita e forte nata all'interno del Senato di allargare la platea di elezione del Presidente della Repubblica, per evitare che un unico partito possa in qualche modo eleggere da solo, alla nona votazione o dopo la nona votazione, il Capo dello Stato.

Si tratta di passaggi delicati su cui noi dobbiamo avere certamente la capacità della mediazione politica, ma dobbiamo anche farci carico del problema in sé. Credo, quindi, sia giusto – non perché lo abbiamo proposto, ma perché è un modo per affermare il principio – registrare un problema sentito e chiedere al Governo un'assunzione di responsabilità affinché, in vista della seconda lettura del provvedimento, si faccia carico del tema relativo alla platea dell'elezione del Presidente della Repubblica.

All'esito della risposta che verrà fornita sull'ordine del giorno, valuteremo cosa fare rispetto a questo emendamento.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, ho ascoltato l'intervento della presidente Finocchiaro e prendo atto dell'approfondimento con cui ha delineato profili di criticità riguardo all'elezione dei deputati europei. Non posso fare a meno, però, di notare che nelle sue premesse lei stessa ha comunque compreso pienamente la portata delle osservazioni che stiamo svolgendo in questo dibattito.

Ora, io mi chiedo, indipendentemente dal merito della questione (vi sono stati anche gli interventi dei senatori Mauro e Maran, opposti a quelli della senatrice Finocchiaro): come intende la senatrice Finocchiaro recepire le istanze che stanno provenendo dal dibattito, se lei stessa in Commissione non ha affatto modificato la lettera *a)* dell'articolo 21, che di fatto abroga l'allargamento della platea con i delegati regionali? Come intende recepirle, se si oppone e dà parere contrario agli sparuti emendamenti rimasti e che sono, ancora una volta, tesi ad allargare questa platea? Come intende recepirle anche il Governo, se continua con questa linea ostruzionistica rispetto a tutte le questioni che quest'Aula sta sollevando?

Se continua così questa linea del Governo, siamo costretti a votare favorevolmente anche a soluzioni che non sono magari ottimali ma che, comunque, sono nella direzione – effettivamente – di eliminare questo *vulnus* democratico rappresentato dalle modalità di elezione del Presidente della Repubblica, così come configurate da questa riforma. Quindi, dichiaro il mio voto favorevole a questo emendamento. *(Applausi delle senatrici Bencini e Bignami).*

* ZANDA *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto. *(Commenti dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Brevemente? No, lui ha tutto il tempo a disposizione, ha ore ed ore.

Prego, senatore Zanda, ne ha facoltà.

ZANDA *(PD)*. Signor Presidente, ho ascoltato il dibattito con molta attenzione e anche – debbo dirle – con molto rimpianto per il fatto che non sia stato possibile decidere – come all'inizio di questo nostro dibattito avevamo pensato fosse possibile –una diversa organizzazione dei nostri lavori, con un numero ridotto di emendamenti ed una discussione limitata alle parti principali della riforma. Se l'avessimo fatto – se fossimo riusciti a scegliere quella strada – avremmo avuto molti dibattiti come quello di questa stamattina sull'emendamento del senatore Gotor e ne sarebbe risultata molto arricchita la qualità dei lavori parlamentari. Questo è il rimpianto.

Ho ascoltato anche i pareri del Governo e quelli del relatore, che naturalmente rispetto. Giudico l'emendamento – cerco di farlo con la mia testa – e tengo contemporaneamente conto dell'opinione del Governo che sostengo con il voto di fiducia. Tengo anche conto del parere dei re-

latori, che hanno studiato la materia in modo approfondito, e di quel che poco fa ha comunicato all'Aula la presidente Finocchiaro, che non solo è relatore ma anche Presidente della Commissione affari costituzionali e, quindi, ha un ruolo istituzionale specifico su questo argomento.

Parlo di questo emendamento dopo averne ripetutamente parlato con il senatore Gotor. Il senatore Gotor è un senatore del Gruppo Partito Democratico e, se lui mi permette, posso dire anche un amico personale. Ne abbiamo parlato molte volte e, quindi, lui conosce il mio pensiero, come io conosco il suo. Lui ha presentato questo emendamento e l'ha difeso in Aula.

Io voterò invece diversamente da lui. Questo lo dico e lo sottolineo anche per correggere il senatore D'Anna, che parla della presenza di Gromyko. Nel Gruppo Partito Democratico non c'è Gromyko e non c'è centralismo democratico. Ne stiamo dando, anche questa stamattina, una prova molto, ma molto evidente, senatore D'Anna.

Signor Presidente, perché voto contro questo emendamento? Anzitutto perché ho presente ed ho anche seguito quotidianamente i lavori della Commissione affari costituzionali. Ho contribuito alla decisione di votare il primo emendamento che il senatore Gotor ha presentato su questo stesso argomento. Parlo dell'emendamento che ha prodotto la proposta che, poi, la Commissione ha approvato e che oggi è al nostro esame. Essa prevede l'elezione del Presidente della Repubblica con maggioranza semplice dopo il nono scrutinio, perché, fino a quel momento, è richiesta una maggioranza molto consistente. Abbiamo approvato in Commissione quell'emendamento con le stesse motivazioni con le quali oggi viene riproposta questa nuova soluzione.

Debbo dire, francamente, che considero molto, ma molto più efficaci quei nove scrutini con maggioranze iperqualificate ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prefisso dai presentatori dell'emendamento, cioè ai fini della garanzia, quanto più possibile, del coinvolgimento il più ampio possibile dei Gruppi parlamentari all'elezione del Presidente della Repubblica. Alla fine certamente si arriva a un voto a maggioranza semplice, ma ci si arriva anche con una platea allargata con 73 parlamentari europei eletti con sistema proporzionale.

Riprendo l'intervento del senatore Casini che vota a favore di questo emendamento – l'ha dichiarato adesso – con la motivazione che non è un emendamento risolutivo e che non cambia le cose. Io per questo stesso motivo, proprio perché non è risolutivo e non cambia le cose, francamente preferisco e sostengo la soluzione del senatore Maran.

Si tratta di una materia di tale delicatezza che bene viene un ordine del giorno del Senato, che mi auguro possa trovare il consenso dei relatori e del Governo, che impegni a rivedere la questione alla Camera nella lettura del disegno di legge costituzionale.

Onorevoli senatori, abbiamo la fortuna di avere una Carta costituzionale che prevede quattro letture per la revisione della Costituzione; quattro letture nelle quali i testi devo essere approvati per quattro volte nella medesima formula. Penso che questa sia la più grande garanzia della qualità

del nostro lavoro e penso che oggi faremmo molto bene ad approvare il testo della Commissione con i nove voti qualificati, sapendo che quei nove voti a maggioranza qualificata e il voto segreto che la Costituzione prevede per l'elezione del Presidente della Repubblica sono le massime garanzie che in questa condizione abbiamo sinora trovato. Mi sembra che aumentare la platea con 73 parlamentari europei eletti col sistema proporzionale francamente sia solo una modifica quantitativa e non qualitativa della base elettorale per l'elezione del Presidente della Repubblica.

DI MAGGIO *(PI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. In dissenso dal Gruppo?

DI MAGGIO *(PI)*. Signor Presidente, mi fa una bella domanda.

PRESIDENTE. Non riesco a comprendere più.

DI MAGGIO *(PI)*. È esattamente questo il motivo. Come lei sa sono contro questa riforma in modo totale. Che oggi si avvertano flebili aneliti di un vento nuovo di risveglio di coscienza non può che farmi piacere, per cui la mia dichiarazione di voto è in favore di un emendamento che io peraltro ho firmato. Adesso stabilisca lei se è in dissenso o è a favore.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, il collega Zanda è una persona amabile, però se qualcuno fosse anche appassionato all'andamento dei lavori e avesse ascoltato il suo intervento sicuramente avrebbe pensato che Zanda ha oscurato il manzoniano Azzeccagarbugli: non si è capito niente. Noi sappiamo, collega Zanda, che devi fare il tuo lavoro, e onestamente ti riconosciamo che lo stai facendo anche bene. *(Commenti dal Gruppo PD).* Ascoltando il dibattito abbiamo capito due interventi puliti. Chiti ha spiegato di cosa stiamo parlando, Gotor dice: io tengo in piedi l'emendamento, perché a questo punto la scelta è il male minore; non potendo bilanciare i poteri – perché ormai sono scappati i buoi – con un sistema che funziona, allarghiamo la platea e almeno annacquiamo la possibilità del famoso *jackpot* (asso pigliatutto): maggioranza che si elegge tutto, compreso il Presidente della Repubblica.

Presidente Grasso, sarà perché la nostra provenienza è dalle montagne del Nord, sarà che la nostra popolazione è un po' lignea e siamo un po' duri a comprendere, però facciamo veramente fatica a capire perché adesso votiamo sul Titolo II della Parte II della Costituzione, articolo 83, secondo comma, che stabilisce chi parteciperà all'elezione del Presidente della Repubblica. Abbiamo appena sentito il Presidente dell'Aula dire che, poiché il Titolo II non entra nella rubrica dei nostri lavori,

non si possono affrontare gli emendamenti relativi al terzo comma dell'articolo 83, che reca disposizioni su come il Capo dello Stato sarà eletto, e non chi lo eleggerà.

Delle due l'una: o il Titolo II non entra nella rubrica, per cui si fa piazza pulita, oppure il Titolo II entra, in quanto serve salvare il principio della separazione dei poteri all'interno del testo (come ho argomentato prima). Quindi, o non possiamo neanche discutere di questo punto o, arbitrariamente, sono stati cassati tutti gli emendamenti che toccano le modalità di elezione del Presidente della Repubblica.

In questo caso, a partire dall'emendamento 21.4, del presidente Casini, che non introduceva un'elezione diretta, ma solo un metodo diverso dopo una serie di elezioni (esattamente come prevede la Costituzione attuale), si fa ricorso non più all'Assemblea ma a un ballottaggio cui partecipano tutti i cittadini.

PRESIDENTE. Senatore Divina, la prego di voler fare una dichiarazione di voto su questo emendamento. La discussione e il dibattito li abbiamo già esauriti.

DIVINA *(LN-Aut)*. Noi voteremo a favore dell'emendamento 21.8, signor Presidente, perché sarà il male minore.

Torniamo però sull'argomento, e chiediamo a lei, signor Presidente, di far capire a noi, montanari e lignei, perché il comma secondo dell'articolo 83 della Costituzione può essere discusso mentre il comma terzo non può essere discusso. Noi questo punto non lo capiamo ancora. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice Bignami).*

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, anche io ho difficoltà ad individuare se la mia posizione sia di dissenso o conforme a quella del Gruppo.

Io ho sottoscritto l'emendamento 21.8, a prima firma del collega Gotor, e ne ero convinto. Devo però dire che, di fronte a un'Assemblea che continuo a ritenere un'Assemblea con funzioni costituenti, il ragionamento e la disponibilità al confronto deve essere permanente. Quindi, a fronte delle sollecitazioni del collega senatore Quagliariello, mi sono posto il problema se l'emendamento 21.8 del collega Gotor risolvesse o no il problema che abbiamo di fronte (o che quantomeno io ho di fronte).

Questo problema, francamente, non mi sembra sia risolto in maniera esaustiva in quanto l'emendamento pone il problema del rapporto dei numeri, ma non lo risolve perché, anche aggiungendo l'altra platea della rappresentanza italiana al Parlamento europeo, i numeri non cambierebbero.

La questione è quale sia il percorso più utile per affrontare il problema e risolverlo. E mi sono reso conto, colleghi, che la soluzione non è quella di annunciare il problema e aggiungere un pannicello caldo (perché di questo si tratta). La base aggiuntiva della rappresentanza del Parlamento europeo non risolve il problema. Allora, è meglio lasciare il problema nella sua crudezza, nella sua evidenza, nella sua gravità.

Se il Governo ha orecchie *(Il ministro Boschi è impegnato in una conversazione con il senatore Verducci)*, se il Governo ha orecchie...Mi chiedo però se il Governo abbia orecchie.

PRESIDENTE. Senatore Verducci, per favore!

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Se il Governo ha orecchie, io voterò contro questo emendamento, ma non garantisco il mio voto sulla soluzione finale. O il Governo ha orecchie vere, o l'approvazione di una riforma costituzionale che traccia il nostro futuro non per qualche mese, non per la durata di un Governo, ma per la durata di intere generazioni, deve essere meditata in maniera responsabile e completa. *(Applausi dei senatori Longo Fausto e Bignami).*

FERRARA Mario *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Se potesse restare in tempi brevi, le sarei grato.

FERRARA Mario *(GAL)*. E no, signor Presidente, avevo chiesto di non avere tempi brevi.

PRESIDENTE. Non prevede tempi brevi? Le do due minuti.

FERRARA Mario *(GAL)*. Se lei me lo consente, anche perché è da un po' di giorni che non intervengo e le prometto di non intervenire più, però credo che il dibattito che si sta tenendo e le dichiarazioni di voto siano un po' sintesi ultimativa dei lavori che abbiamo svolto.

Premetto che non sono d'accordo con il senatore D'Anna, una volta tanto, perché il senatore Zanda non somiglia a Gromyko. Tra le altre cose, non condivide con Gromyko quello che questi condivideva con Breznev e Podgornyj: erano tutti e tre ingegneri chimici e dello stesso corso. Il presidente Zanda è invece un giurista, quale non sono io che, ahimè, ho lo stesso difetto di Gromyko, Podgornyj e Breznev: sono un ingegnere. E per potermi dedicare ad un ascolto attento ho dovuto studiare, studiare tanto e leggere qualche libro, anche quelli di Quagliariello. Là ho imparato alcune cose che proverò a dire, e cioè che il motivo sostanziale del dibattito è che chi interviene e chi ha avanzato le sue proposte ritiene che quello che stiamo esitando e che è stato esitato dalla Commissione sia un testo squilibrato, ancorché scoordinato.

Difatti, nella discussione, come già nel periodo dal 1945 al 1947, si è evidenziata una scelta da fare e cioè se procedere sulla strada del presidenzialismo o semipresidenzialismo o su quella della democrazia parlamentare come nei tempi moderni viene interpretata, vale a dire una democrazia parlamentare a cancellierato o a cancellierato forte.

Nel 1945-1947 si aveva tanto pudore a parlare di modello Westminster – cosa che si fece, come ricorda Quagliariello nei suoi libri, nel 1958 e nel 1962 in Francia quando si vararono le due Costituzioni di cui parlerò a breve – che invece di parlare di tale modello si cominciò a parlare, per quanto a democrazia parlamentare, del modello norvegese. Tanto lo citarono sia Orlando che Croce, che tutti si misero a studiare il modello norvegese, per poi scoprire che era la stessa cosa del modello inglese, il modello Westminster appunto. Non si poteva infatti parlare, allora, del modello presidenziale o semipresidenziale, cioè quello francese che ancora non esisteva, visto che il sistema presidenziale che potevano prendere ad esempio era soltanto quello americano, che però aveva nella figura del Presidente un pericolo che era la deriva che si era già registrata nei decenni precedenti in Europa, sia in Germania che in Italia.

Scelsero allora il modello di democrazia parlamentare e discussero se quella democrazia parlamentare potesse diventare un cancellierato, ma non c'erano esempi al mondo di cancellierato se non quello inglese, il modello Westminster. In quella preoccupazione, decisero di non assegnare al *Premier* alcun potere.

Da quel sistema, tranne che per i primi dieci anni, dal 1948 al 1958, a partire dai Governi De Gasperi, caratterizzati da stabilità, con un grande trasporto e travaglio nel Paese, ma anche con un consenso che derivava dalla situazione postbellica, ne è derivata, dal 1958 sino ad oggi, quella instabilità che negli anni passati, nel 2006, nella Commissione bicamerale D'Alema e ancora oggi nei discorsi che stiamo facendo, ha posto la necessità di cambiamento.

Su questa necessità di cambiamento si è deciso in un modo che interviene in una democrazia di tipo parlamentare a cancellierato, che è quella esitata dalla 1ª Commissione. Ma qual è il difetto?

Qual è il difetto, per cui poi si hanno l'emendamento Gasparri, l'emendamento Casini, l'emendamento Gotor e il senatore Chiti che parla? Il problema è che in ogni cancellierato, il Cancelliere ha il potere di sciogliere il Parlamento, invece questo non viene previsto in questa proposta di modifica costituzionale, e allora, surrettiziamente, gli si assegna un potere che non è quello di sciogliere il Parlamento, ma è quello di costituirlo.

Ecco perché non si parla di legge elettorale, non si parla di mutuare nella Costituzione italiana un fondamento, che è il motivo per cui funziona la Costituzione inglese, e cioè l'articolo 38 della Costituzione inglese che costituzionalizza la legge elettorale.

Altro numero molto importante oltre al 38 è il 1937, la data dell'approvazione della Costituzione irlandese, nella quale, non essendovi in Ir-

landa la grande tradizione del *winner-takes-all* che c'è in America e in Inghilterra, hanno costituzionalizzato la legge elettorale.

È per questo motivo che questa riforma della Costituzione non può funzionare. E lo sa benissimo il senatore Quagliariello, che a questo punto invoca, rispetto alla Costituzione francese del 1958 (egli lo sa bene, perché l'ha scritto anche nei documenti dei saggi), la Costituzione del 1962. Quando il popolo vedrà che questa modifica costituzionale siffatta non potrà funzionare, allora accadrà come in Francia, quando, rispetto all'indicazione del *Premier* fatta dal Parlamento, si arrivò ad una modifica, con l'elezione diretta e il semipresidenzialismo (che infatti non fu introdotta in Francia nel 1958, ma nel 1962). Lo sa bene il senatore Quagliariello e lo sanno bene gli altri. Ma, invece di giocare con verità, giocano di fioretto. E quindi a questo punto l'emendamento, la non ammissibilità, la forzatura, l'esito della Commissione per una Costituzione che non può funzionare.

Per questo motivo, non perché non sia convinto che dobbiamo porre delle scelte, voterò l'emendamento 21.8, così come sono convinto che questa Costituzione, non potendo votare, non la posso condividere. *(Applausi dai Gruppi GAL e LN-Aut).*

DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE CRISTOFARO *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, noi voteremo a favore dell'emendamento 21.8, pur considerandolo un emendamento che non risolve il problema strutturale; non lo risolve per niente, purtroppo. Lo voteremo però lo stesso, perché almeno ha il merito di evidenziare un problema, che peraltro, signor Presidente, noi stiamo sollevando da un mese. Dentro questa riforma costituzionale c'è un problema gigantesco che si fa finta di non vedere. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL e della senatrice Bignami).* C'è un problema legato al fatto che stiamo costruendo un'architettura costituzionale che varrà per i prossimi decenni, nella quale un partito che prende il 30 per cento fa il pieno di tutto. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL e della senatrice Bignami).* Prende la maggioranza assoluta dei deputati, il Capo dello Stato, la Corte costituzionale; questo non regge.

Lo diciamo un'altra volta al Governo: speriamo che cambierà nel corso dei mesi che verranno e, se non cambierà, deciderà il popolo italiano. Noi costituiremo un comitato per il no che denuncerà a questo Paese il gigantesco errore politico che si sta facendo in questa riforma. *(Applausi dai Gruppi Misto-SEL e Misto-MovX).*

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, in quanto sottoscrittore dell'emendamento, vorrei fare una brevissima dichiarazione di voto. Sono un po' a disagio, perché il discorso ha preso una piega tutta politica; io vorrei invece portare brevemente un argomento giuridico.

Anch'io ero d'accordo con la prima ipotesi, cioè quella di allargare eventualmente la platea degli elettori regionali, ma questa ipotesi non è stata scelta. Mi pare che comunque il poco sia meglio del nulla e non capisco perché politicamente si tenda ad argomentare il contrario. Mi sembra un emendamento che vada quantomeno nella direzione dell'integrazione tra gli ordinamenti, rispettando l'identità costituzionale degli Stati membri e non creando dei problemi sistemici.

Eventualmente il problema – per questo non sono d'accordo con l'argomentazione portata dai relatori – potrebbe essere una disparità di trattamento, sulla base della cittadinanza, tra persone elette nel medesimo collegio elettorale nazionale. Ma comunque non sarebbe un problema sottoponibile alla giustizia, perché non si sa chi farà ricorso. Lo dico soltanto ai fini dell'integrazione dell'argomentazione e mantengo il mio voto favorevole su questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire la relatrice Finocchiaro. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, un dibattito così ampio e così ricco di questioni ovviamente non può vedere i relatori e sicuramente non può vedere me silenziosa di fronte alle molte obiezioni che sono venute dai colleghi. Vorrei fare una piccolissima e brevissima premessa; mi riferisco al senatore Chiti e al senatore Bocchino.

Ringrazio tutti per l'affidamento che hanno manifestato nei confronti del mio ruolo di relatrice, penso di poter parlare anche a nome del senatore Calderoli.

Siamo però relatori, non *domini* del provvedimento, e il primo compito dei relatori è quello di raccogliere il senso del dibattito, registrando le maggioranze possibili che si manifestano sui diversi punti della riforma e quelli proporre all'Aula.

Questo è quello che deve fare un relatore.

Se Anna Finocchiaro o Roberto Calderoli dovessero scrivere la loro riforma, sarebbe probabilmente assai diversa dal testo che oggi è in discussione. *(Applausi dal Gruppo PD)*. Noi siamo i relatori del provvedimento, garanti del fatto che ciò che viene proposto all'Aula, salvo smentita o ripensamento dell'Assemblea, raccolga ciò che viene ritenuto pensiero maggiormente condiviso, sempre nella logica che la legge è, appunto, transazione.

Domina della questione è invece l'Assemblea. I relatori possono e devono limitarsi a dare indicazioni, a fornire argomenti e a motivare il perché delle loro scelte.

In questo senso, credo che abbia qualche fondamento la pur gentile rimostranza del senatore Gasparri, che ha detto: «La presidente Finocchiaro non mi ha risposto». Non l'ho fatto esclusivamente perché l'emendamento del senatore Gasparri, come tutti gli altri che alludevano, come dice il senatore Gasparri, esclusivamente ad un altro modo di elezione del Presidente della Repubblica, era stato dichiarato inammissibile.

A questo punto però mi permetto di sottoporre all'Assemblea, anche se il tema non è più all'ordine del giorno e non ci sono emendamenti su cui votare, il seguente tema. In un sistema costituzionale intatto, perché non si rivede la forma di governo, l'elezione diretta del Presidente della Repubblica vuol dire che questo Presidente della Repubblica, che è figlio di una maggioranza e che ha il peso politico derivante da un'investitura diretta, può sciogliere le Camere, presiede il CSM, nomina i giudici della Corte costituzionale, è il capo delle Forze armate. Io credo che questo valga a dissipare ogni dubbio sul fatto che non si possa cambiare ricorrendo al voto universale e diretto il modo di eleggere il Presidente della Repubblica senza guardare ovviamente a quella necessità di rimettere in equilibrio il sistema. L'unico tentativo che venne fatto in questo senso, che era un tentativo tutto fondato sulla personalità di De Gaulle, come la storia c'insegna, venne travolto dall'esperienza della Quinta Repubblica.

Il presidente Chiti, ma anche il senatore Maran, hanno in qualche modo ridimensionato la partecipazione dei parlamentari europei all'elezione del Presidente della Repubblica con due argomenti.

Il senatore Maran chiede perché mai un parlamentare europeo non potrebbe prendere parte ad una Commissione italiana (immagino si riferisca ad una commissione di consulenza del Governo o comunque di un altro organo costituzionale) e il presidente Chiti dice che il Parlamento in seduta comune è comunque una modalità con cui si riunisce il Parlamento e non è un organo. Come no? Il Parlamento in seduta comune è un organo costituzionale che può anche avere un suo regolamento ma che per convenienza ha finora adottato il Regolamento della Camera, quindi è un organo costituzionale.

Noi pertanto stabiliremmo che i parlamentari europei, che non rappresentano i cittadini italiani, ma rappresentano per trattato i cittadini dell'Unione europea, tant'è vero che possono anche non essere di cittadinanza italiana, essendo candidati ed eletti in Italia, verrebbero ad esercitare funzioni in un organo costituzionale qual è il Parlamento in seduta comune.

Io non voglio ulteriormente approfondire, è possibile che mi sbagli, colleghi (ovviamente non si sbaglia Anna Finocchiaro, che non è affatto un'esperta di queste questioni, come poi credo non lo siano moltissimi in quest'Aula), ma ovviamente ci siamo documentati prima di esprimere un parere, com'è dovere di chiunque debba esprimere un parere su una questione così impegnativa.

Voglio solo sottolineare che secondo una parte della dottrina – che io peraltro non condivido, ma non è questo il punto – anche gli ordini del giorno delle sedute del Parlamento europeo sono atti pattizi e, ove la partecipazione alle Commissioni e alle sedute d'Assemblea del Parlamento europeo venisse impedita dal fatto che quei parlamentari europei compongono in quel momento un organo costituzionale, si porrebbe sicuramente un profilo di interferenza con le volontà pattizie che hanno definito i Trattati e con i Trattati che definiscono competenze, funzioni e compiti dei parlamentari europei.

Infine, per rispondere ad un'ultima obiezione, quella di chi sostiene che nessun passo in avanti è stato fatto, voglio ricordare che il testo originario del disegno di legge del Governo prevedeva che rimanessero invariate le modalità di elezione del Presidente della Repubblica, quindi la maggioranza dei due terzi per i primi tre scrutini e poi la maggioranza assoluta. Oggi all'esame dell'Aula abbiamo un testo – e questo è stato fatto in accoglimento di un emendamento del senatore Gotor – che prevede che si voti con la maggioranza dei due terzi per le prime quattro votazioni, con la maggioranza dei tre quinti per le restanti quattro votazioni e con la maggioranza assoluta soltanto dalla nona votazione. Dunque non è vero che il lavoro di valutazione della Commissione è stato arrendevole o arreso rispetto a quella che era la proposta recata dal disegno di legge del Governo. Che non sia sufficiente mi pare una valutazione che è venuta da molti.

Nelle condizioni date, credo che i relatori abbiano fatto bene a difendere questo testo. *(Applausi dai Gruppi PD e NCD).*

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire la ministra Boschi. Ne ha facoltà.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, il dibattito al quale abbiamo assistito questa mattina ha riproposto alcuni temi che avevamo affrontato ovviamente anche nel lavoro in Commissione, ben sapendo che su questo tema specifico le posizioni di partenza dei Gruppi che stanno sostenendo la riforma sono lontane. Nel lavoro in Commissione si è cercato di trovare un punto di convergenza che potesse rappresentare, da un lato, anche un miglioramento rispetto alla proposta iniziale del Governo, ma che consentisse comunque un accordo tra i vari Gruppi, così come abbiamo fatto ovviamente per tutto il disegno di legge costituzionale.

Sappiamo che il testo è ancora perfettibile e migliorabile e il dibattito che c'è stato questa mattina in quest'Aula lo ha confermato e ribadito, viste le varie posizioni espresse. Ritengo però che il lavoro svolto in Commissione rappresenti in questo momento comunque un punto di equilibrio e che eventualmente potrebbe essere messo in discussione – magari anche valutando l'ipotesi prevista nell'emendamento a prima firma del senatore Gotor – nel passaggio successivo alla Camera, con la necessità però di approfondire bene, sapendo che ci sono delle perplessità anche nel merito,

che sono state esposte questa mattina dalla presidente Finocchiaro e non solo.

Ovviamente il Governo, per quanto di sua competenza, è assolutamente disponibile a tornare su questo argomento nel percorso parlamentare, quindi anche nella fase successiva di esame e di discussione alla Camera, e ad individuare delle modalità per l'elezione del Presidente della Repubblica che ne rafforzino il ruolo di terzietà e di garanzia. Sicuramente quindi c'è un'apertura e una disponibilità in tal senso. Dico questo anche per rispondere alla sollecitazione che è venuta dagli interventi del senatore Casini e del senatore Susta, nonché dall'ordine del giorno presentato dal senatore Maran, che può essere accolto nel momento in cui traccia una strada (poi lo valuteremo quando esprimeremo il relativo parere) per un impegno del Governo a rivedere le modalità di elezione del Presidente della Repubblica, così da rafforzarne il ruolo di garanzia.

DI BIAGIO *(PI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto. *(Commenti).*

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BIAGIO *(PI)*. Signor Presidente, la mia è una brevissima dichiarazione di voto come firmatario di questo emendamento 21.8, a prima firma Gotor, che ritenevo di buon senso. Le rassicurazioni e le dichiarazioni del ministro Boschi mi inducono a ritirare il mio sostegno alla proposta emendativa in discorso ed ovviamente anche a coloro che l'hanno firmata. *(Commenti dal Gruppo FI-PdL XVII).*

SUSTA *(SCpI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Riprendono dunque le dichiarazioni di voto? Ne ha facoltà.

SUSTA *(SCpI)*. Signor Presidente, mi ero riservato di motivare la nostra posizione in sede di dichiarazione di voto. Alla luce delle dichiarazioni del Governo e delle ulteriori spiegazioni del relatore, ritireremo la nostra sottoscrizione all'emendamento Gotor; parlo anche a nome della senatrice Lanzillotta e del senatore Maran.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, ma ricordi che sta per avere inizio la votazione.

CIOFFI *(M5S)*. Signor Presidente, in questo dibattito surreale, vorrei sottoscrivere l'emendamento 21.8, non è una cosa difficile.

PRESIDENTE. Senatore Gotor, accetta la sottoscrizione?

GOTOR *(PD)*. Sì, signor Presidente.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Alla luce delle dichiarazioni del Ministro, tutto il Gruppo della Lega Nord sottoscrive l'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.8, presentato dal senatore Gotor e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risulta pertanto precluso l'emendamento 21.9.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 21.10.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, avevamo preparato questo emendamento proprio sulle questioni discusse fino ad oggi. Pur essendo quest'Aula coscientissima del grave problema che si viene a creare sull'elezione del Presidente della Repubblica, come vedete ormai siamo sempre nell'ottica che non si vuole ragionare *(Applausi dal Gruppo Misto-MovX)* e si va avanti senza neanche tentare di introdurre piccole modifiche che, come palliativi, avrebbero dato magari un senso chiaro alle questioni poste.

Il nostro emendamento propone di allargare la platea ai delegati regionali e non vale l'obiezione che era già stata mossa dalla presidente Finocchiaro circa il fatto che vi è un Senato composto da senatori consiglieri regionali. Credo che il nostro abbia particolare riguardo... *(Brusio).* Scusate, però io non ce la faccio a parlare così. *(Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Senatrice De Petris, è una dichiarazione di voto la sua, per cui ha due minuti.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. È anche una proposta di riformulazione.

PRESIDENTE. Allora la faccia, prego.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Il nostro emendamento presta particolare riguardo anche alla parità di genere e alla rappresentanza delle minoranze, quindi tenta ancora una volta di introdurre piccole modifiche per allargare la platea, sapendo che il problema sta in questa cavolo di riforma.

Il problema che poniamo nella riformulazione, cogliendo alcuni accenti del dibattito, è quello di aggiungere anche i sindaci dei capoluoghi di Regione: si tratterebbe quindi di tre delegati per ogni Regione e dei sindaci dei capoluoghi di Regione, che credo avrebbero tutto il diritto di partecipare all'elezione del Presidente della Repubblica. *(Applausi dal Gruppo Misto-MovX).*

PRESIDENTE. Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sulla riformulazione dell'emendamento in esame.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, anche il mio parere è contrario.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.10 (testo 2), presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamento 21.11, 21.12 e 21.13 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.14, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.15, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 21.16 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 21.18 è stato ritirato.

Passiamo ora all'esame dell'ordine del giorno G21.6, presentato dal senatore Maran, di cui do lettura: «Il Senato impegna il Governo a risolvere il problema dell'allargamento della platea per l'elezione del Capo dello Stato, ai fini di rafforzare il suo ruolo di garanzia e di terzietà».

Invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi su tale ordine del giorno.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Esprimo favorevole.

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, mi scuso ma devo dissentire dalla collega, non nel merito dell'ordine del giorno ma sul fatto di presentare un ordine del giorno in questo momento. *(Applausi dal Gruppo Misto-MovX)*. Il rispetto della dignità dell'Assemblea deve essere a questo punto assoluto: potrei comprendere un ordine del giorno se stessimo parlando d'altro, ma stiamo facendo la riforma della Costituzione e ci impegniamo a fare in futuro una cosa e non la facciamo quando potremmo farla; mi sembra allucinante.

Vede, Presidente, qui i buoi sono già scappati: nel momento in cui all'articolo 56 della Costituzione non si è ridotto il numero dei parlamentari ricreando l'equilibrio, il problema non lo si è risolto. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut, M5S, Misto-SEL e Misto-MovX e dei senatori Gotor e Malan)*. Non lo si è potuto fare e lo dico riconoscendomi completamente in tutto quello che ha detto la presidente Finocchiaro rispetto al ruolo che abbiamo svolto in Commissione; però ho anche la necessità e il dovere della verità rispetto a quello che magari avremmo voluto fare e non siamo riusciti a fare come relatori. Se sulla riduzione del numero dei deputati c'è una contrarietà assoluta del Governo, è evidente che i relatori non possono andare in questa direzione. *(I senatori del Gruppo M5S applaudono in modo ritmato all'indirizzo del senatore Calderoli).*

VOCE DAL GRUPPO PD. Non siamo allo stadio!

CALDEROLI, *relatore*. Un attimo, non ho ancora finito.

Dicevo, se non si riduce il numero dei deputati è chiaro che si deve ampliare la platea sull'altro fronte. I due relatori avevano pensato di portare i delegati regionali a 5-6 per Regione, dopodiché il veto rispetto a tale aumento è venuto da Forza Italia. Ma allora, o arrivano accordi extraparlamentari rispetto alla discussione, oppure tutto quello che stiamo facendo è assolutamente inutile. *(Applausi della senatrice Bottici).*

In questo ordine del giorno si scrive che si impegna il Governo – veramente mi sembra di parlare della corda in casa dell'impiccato: chiedere l'impegno al Governo che il problema lo ha creato – oppure si chiede alla Camera di andare a rivedere un qualcosa che noi non siamo stati in grado di fare *(Applausi dal Gruppo LN-Aut)*. Se la Camera non la tocca, noi non avremo più alcuna possibilità nel futuri passaggi di mettere mano a questa parte, perché resterà completamente congelata. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S).* Richiedere alla Camera dei deputati di autoridurre il proprio peso rispetto all'elezione del Presidente della Repubblica mi sembra come chiedere all'oste se il vino sia buono.

Per tali ragioni non parteciperò al voto su questo ordine del giorno. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S e della senatrice Bignami).*

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, d'accordo con la presidente Finocchiaro, vorrei proporre al senatore Maran una riformulazione del suo ordine del giorno nel modo seguente: «Il Senato impegna il Governo a individuare modalità di elezione del Capo dello Stato, volte a rafforzarne il ruolo di garanzia e di terzietà». Se il senatore Maran accetta la riformulazione, il parere è positivo da parte del Governo. *(Commenti dal Gruppo M5S).*

AIROLA *(M5S)*. Le riforme non le sceglie il Governo! Le fa il Parlamento! È sua responsabilità, Presidente!

PRESIDENTE. Senatore Airola, si trattenga. Si controlli.

AIROLA *(M5S)*. Il Parlamento fa le riforme!

PRESIDENTE. Senatore Maran, le chiedo se accetta o meno la riformulazione proposta dal Governo.

MARAN *(SCpI)*. L'accetto, Presidente.

PRESIDENTE. Invito pertanto i relatori a pronunziarsi a tal riguardo.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei dire che questo testo è migliore del precedente, per cui confermo il mio parere favorevole.

CALDEROLI, *relatore*. Il mio parere rimane contrario.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno G21.6 (testo 2).

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Chiedo che questo ordine del giorno venga posto ai voti.

PRESIDENTE. Senatore Malan, essendo stato espresso il parere contrario da parte di un relatore, si procede comunque con la votazione.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G21.6 (testo 2), presentato dal senatore Maran.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 21.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.0.1, presentato dal senatore Minzolini, identico all'emendamento 21.0.2, presentato dal senatore Gasparri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 21.0.3, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori, fino alle parole «tra i».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 21.0.3 e l'emendamento 21.0.4.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 21.0.5, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 22, sul quale sono stati presentati emendamenti già illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Invito i presentatori a ritirare tutti gli emendamenti presentati. In ogni caso, il parere su di essi è contrario.

CALDEROLI, *relatore*. Esprimo parere conforme a quello della senatrice Finocchiaro.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Il parere del Governo è conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 22.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 22.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*articoli 22*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.1 e gli emendamenti da 22.2 a 22.5.

L'emendamento 22.6 è improponibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 22.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dalla seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.7 e l'emendamento 22.8.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 22.9, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dalla seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.9 e gli emendamenti da 22.10 a 22.13.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.14, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.15, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.16, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.18, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 22.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dalla seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.19 e gli emendamenti 22.20 e 22.21.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.22, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 22.23, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «lettera *a)*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.23 e gli emendamenti 22.24 e 22.25.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 22.26, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dalla seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.26 e l'emendamento 22.28.

L'emendamento 22.27 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.29, presentato dai senatori Battista e Orellana.

(Segue la votazione).

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La votazione è aperta. La prego, quindi, di svolgere una dichiarazione telegrafica.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Le chiedo di annullare la votazione e di lasciarmi almeno dichiarare il voto sull'emendamento a mia firma.

PRESIDENTE. Annullo la votazione e le concedo, senatore Battista, un minuto per dichiarare il suo voto sull'emendamento 22.29.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Mi serve anche meno. La ringrazio, signor Presidente.

Con l'emendamento 22.29 si propone che il mandato del Presidente della Repubblica non sia più rinnovabile. Si tratta di un tema che è stato affrontato anche dalla nostra Costituente; all'inizio era stato anche imposto il principio di questo emendamento, ma si è creato un precedente con la rielezione del presidente della Repubblica Napolitano. Io intendo rimettere alla valutazione dell'Assemblea il fatto che il Presidente della Repubblica possa svolgere un solo mandato. *(Applausi del senatore Candiani).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.29, presentato dai senatori Battista e Orellana.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.30, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.31, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.32, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 22.33, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dalla seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 22.33 e gli emendamenti da 22.34 a 22.37.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 22.38, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico agli emendamenti 22.39, presentato dal senatore Barozzino e da altri senatori, e 22.40, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 22.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 23, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 23.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 23.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*gli articoli 23*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.1 e gli emendamenti da 23.2 a 23.5.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.6, presentato dal senatore Gasparri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 23.8, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «morte o».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.8 e l'emendamento 23.9.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 23.10, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «morte o».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.10 e l'emendamento 23.11.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.12, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 23.13 presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dalla seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.13 e gli emendamenti 23.14 e 23.15.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.16, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.18, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 23.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettera* a)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.19 e l'emendamento 23.20.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.21, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.22, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.23, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.24, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.25, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.26, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.27, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.28, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 23.29, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «dalla seguente».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 23.29 e gli emendamenti 23.30 e 23.31.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.32, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.33, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.34, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.35, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 23.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 23.0.1, presentato dal senatore Gasparri e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 24, sul quale sono stati presentati emendamenti già illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Invito a ritirare gli emendamenti, altrimenti il parere è contrario.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il parere è conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 24.1, identico agli emendamenti 24.2, 24.3 e 24.4.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata)

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.1, presentato dal senatore Campanella da altri senatori, identico agli emendamenti 24.2, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, 24.3, presentato dal senatore Milo e da altri senatori, e 24.4, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 24.6, 24.7, 24.8, 24.9 e 24.10 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.11, presentato dal senatore Mauro Giovanni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 24.12 e 24.13 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.5, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.14, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 24.15, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.16, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.18, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.20, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.21, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.22, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 24.23, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.24, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.25, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, so-

stanzialmente identico all'emendamento 24.26, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.27, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 24.28 e 24.29 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 24.30, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alla parola «rispettivo».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 24.30 e gli emendamenti 24.31 e 24.32.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.33, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.34, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 24.35 è improponibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.36, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.37, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 24.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 24.0.1, 24.0.2, 24.0.3, 24.0.4. 24.0.5, 24.0.6, 24.0.7, 24.0.8 e 24.0.9 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.10, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 24.0.11 e 24.0.12 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.13, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 24.0.14, 24.0.15, 24.0.16 e 24.0.17 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.18, presentato dal senatore Lucidi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 24.0.19 e 24.0.20 sono improponibili.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.21, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 24.0.22 è improponibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.23, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 24.0.24, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 25, sul quale sono stati presentati emendamenti già illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti.

PIZZETTI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere conforme a quello della relatrice.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 025.1, 025.2, 025.3 e 025.4 sono improponibili.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 25.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*articoli 25*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.1 e gli emendamenti 25.2 e 25.3.

Gli emendamenti 25.4, 25.5 e 25.6 sono preclusi dall'approvazione dell'articolo 1.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 25.8 è precluso dall'approvazione dell'articolo 1.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.9, presentato dal senatore Campanella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 25.10 è improponibile.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.11, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.12, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettere* a)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.12 e gli emendamenti da 25.13 a 25.26.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.27, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.27 e l'emendamento 25.28.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.29, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.30, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.31, dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.31 e l'emendamento 25.32.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.33, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.34, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.35, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.35 e l'emendamento 25.36.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.37, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.38, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.39, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.39 e l'emendamento 25.40.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.41, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.42, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.43, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.43 e l'emendamento 25.44.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.45, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, so-

stanzialmente identico all'emendamento 25.46, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.47, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.47 e l'emendamento 25.48.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.49, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.50, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.51, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.51 e l'emendamento 25.52.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.53, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.54, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.55, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.55 e l'emendamento 25.56.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.57, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.58, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.59, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.59 e l'emendamento 25.60.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.61, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.62, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.63, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.63 e l'emendamento 25.64.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.65, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.66, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.67, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.67 e l'emendamento 25.68.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.69, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.70, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.71, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.71 e l'emendamento 25.72.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.73, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.74, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.75, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.76, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.76 e l'emendamento 25.77.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.78, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.79, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.80, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.80 e l'emendamento 25.81.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.82, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.83, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.84, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.85, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettere* b)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.85 e gli emendamenti da 25.86 a 25.94.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.95, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.96, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.97, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.98, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.99, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.100, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.101, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.102, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.103, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.104, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettere* c)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.104 e gli emendamenti da 25.105 a 25.109.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.110, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.111, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.112, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.113, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.114, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.115, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.116, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.117, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.118, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.119, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettere* d)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.119 e gli emendamenti 25.120, 25.121 e 25.122.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.123, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.124, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.125, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 25.126 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.127, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.128, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.129, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 25.130, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.131, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.132, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.133, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.134, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.135, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.136, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.137, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.138, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori, iden-

tico agli emendamenti 25.139, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, e 25.140, presentato dal senatore Barozzino e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.141, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 25.142, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «del Parlamento».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 25.142 e l'emendamento 25.143.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.144, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.145, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.146, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.147, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.148, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.149, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

CALDEROLI, *relatore*. Tempo! *(Commenti dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. Il tempo lo stabilisce il Presidente. È previsto che si continui fino alle 13,30. *(Proteste dal Gruppo LN-Aut).* Continuiamo con le votazioni fino all'articolo 26, sul quale si è discusso.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.150, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.151, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 25.152.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, vorrei fare una dichiarazione di voto sull'emendamento 25.152.

Abbiamo già affrontato il problema dei diritti dei Gruppi parlamentari. Al di là delle perplessità che la relatrice Finocchiaro ha sollevato sul fatto che non siamo minimamente in grado di prevedere come sarà questo Senato che salterà fuori da questa riforma che lo ridisegna, quindi di stabilire a priori come saranno i Gruppi parlamentari, è opportuno prevedere che il Regolamento di ciascuna Camera stabilisca i diritti di questi Gruppi parlamentari, anche con il riconoscimento di diritti specifici ai Gruppi di opposizione e ai Gruppi minoritari. Dopo tutti i discorsi che abbiamo sentito e i rilievi che sono stati fatti, mi sembra che sia una propo-

sta organica che non turba questo disegno, sul quale si va avanti come un sol'uomo, e che possa essere una norma di garanzia.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, prima di tutto è sempre l'Assemblea a stabilire il suo calendario, e non la signoria vostra.

PRESIDENTE. Guardi che i tempi di sospensione di volta in volta li stabilisce il Presidente apprezzate le circostanze.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Benissimo, visto che apprezzate le circostanze ha fissato alle ore 14 il termine per la presentazione dei subemendamenti, se ci tiene qui in Aula non possiamo avere nemmeno il tempo per subemendare. Non ci vuole molto a capirlo!

PRESIDENTE. D'accordo, votiamo l'articolo 25 e poi sospenderò la seduta.

CALDEROLI, *relatore*. Concessione sua!

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.152, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 25.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.0.1, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 25.0.2, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Alla ripresa passeremo all'esame dell'articolo 26.

Sospendo la seduta fino alle ore 15.

(*La seduta, sospesa alle ore 13,35, è ripresa alle ore 15,07).*

Riprendiamo i nostri lavori.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, sempre in relazione agli emendamenti dei relatori, poiché ne sono stati presentati altri di cui non avevamo notizia in quanto impegnati in attività di Commissione – personalmente mi trovavo nella 14ª Commissione per approvare la legge comunitaria – avremmo bisogno di avere il tempo necessario per esaminarli e presentare eventuali subemendamenti.

PRESIDENTE. Concediamo un'altra ora di tempo.

Passiamo all'esame dell'articolo 26, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, invito al ritiro di tutti gli emendamenti: il parere è contrario.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Esprimo parere conforme.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.1, identico agli emendamenti 26.2, 26.3, 26.4 e 26.5.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.1, presentato dal senatore Minzolini, identico agli emendamenti 26.2, presentato dai senatori Bencini e Romani Maurizio, 26.3, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori, 26.4, presentato dal senatore

Campanella e da altri senatori, e 26.5, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.6, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.7, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.8, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 26.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 26.0.1.

MAURO Giovanni *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Giovanni *(GAL)*. Signor Presidente, ruberò solo pochi minuti all'Aula.

Il 26.0.1 è uno dei quattro emendamenti da me presentati assieme al senatore Tremonti, che riguardano l'inserimento in Costituzione delle clausole cosiddette di rispetto dei vincoli europei.

Vorrei ricordare all'Assemblea che siamo l'unico Paese europeo ad aver inserito in Costituzione la diminuzione del debito pubblico. Tutti gli altri Paesi europei hanno inserito nelle loro Costituzioni il principio di non aumentare il debito pubblico; noi, invece, siamo gli unici ad impegnarci a ridurre il debito pubblico, il che è davvero castrante, è un cappio che abbiamo al collo.

Ricordo, tra l'altro, che il Governo Berlusconi preparò la norma costituzionale per il mantenimento dei limiti che non prevedeva il *fiscal compact*, che è stato poi introdotto con il Governo Monti nel 2012.

Con questo emendamento e con gli altri successivi da noi presentati vogliamo venire incontro alla realizzazione del programma di questo Governo. Se è vero, come è vero, che in maniera autentica il Governo Renzi intende portare avanti la battaglia affinché le spese per gli investimenti non facciano parte del computo del rapporto *deficit*-PIL e se è vero, come è vero, che intendiamo rilanciare la nostra economia anche attraverso un diverso rapporto con gli strumenti e gli organismi della Comunità europea, è altresì vero che dobbiamo dotare il Governo di uno strumento che gli possa consentire di farlo.

Chiedo, quindi, all'Assemblea ed anche al Governo – non penso che l'Esecutivo su questi emendamenti possa dare una propria indicazione, ma può rimettersi all'Aula – di considerare questi come degli emendamenti di assoluta ragionevolezza, verificati anche dal punto di vista tecnico, il che ne consente quindi l'approvazione senza che si violi alcuno dei trattati e dei rapporti con l'Unione europea.

Intendiamo riallineare l'Italia agli stessi *standard* di impegno assunti dagli altri *partner* europei. Invito, pertanto, l'Assemblea a votare a favore di questo emendamento e dei successivi tre che ho citato, che si ispirano alla stessa *ratio* e filosofia.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma e quella di tutti i senatori del Gruppo Lega Nord e Autonomie a questo emendamento, come agli altri due, per le medesime ragioni. Si tratta di una valutazione politica e di una riflessione importante, che credo giusto che l'Assemblea svolga, al fine di ripristinare un minimo di regolarità nei rapporti tra il nostro Paese, l'Unione europea e gli altri Stati membri.

Ricordo, infatti, gli anni di grandi sacrifici che i nostri concittadini, famiglie e imprese hanno sopportato per riuscire a mantenere quel rapporto *deficit*-prodotto interno lordo che abbiamo sentito, e tutti i parametri che ci sono stati imposti con manovre pesantissime (purtroppo ancora in atto), e una tassazione che sappiamo essere soffocante; con i sacrifici compiuti dalle famiglie e dalle imprese, il nostro Paese è riuscito ad avere in Europa considerazione, che però si scontra sempre con un muro contro muro.

A questo punto, visto che il *Premier* Renzi e il Governo intendono far sentire una voce più forte e autorevole in Europa, credo che con l'approvazione dell'emendamento 26.0.1 si possa dare un segnale politico importante che va proprio in questa direzione.

Tra l'altro, visto che siamo in fase di votazione degli emendamenti tendenti ad inserire un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 26, approfitto dell'occasione per sottolineare l'importanza dell'emendamento 26.0.4, che abbiamo presentato in relazione all'articolo 97 della Costituzione. Esso propone l'inserimento di un articolo aggiuntivo dopo l'articolo 97 stabilendo un principio importante, sacrosanto, proprio alla luce della situazione economica e sociale che il nostro Paese sta attraversando: si tratta del fatto che i rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti devono essere improntati ad un principio di collaborazione e di buona fede. Sembra quasi assurdo dover sottolineare qualcosa che dovrebbe essere già nello stato delle cose, giacché è un principio basilare nei rapporti, ma in realtà ciò non avviene nel momento in cui abbiamo un'amministrazione e una burocrazia statale e soprattutto fiscale che gravano pesantemente e soffocano famiglie e imprese.

Con questi emendamenti vogliamo dare un segnale politico importante ed esprimere princìpi che vanno a favore e a vantaggio delle nostre imprese e dei nostri concittadini. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, chiedo di sottoscrivere l'emendamento 26.0.1 per una ragione molto semplice: noi condividiamo i tentativi che da più parti e anche da parte del Governo si vogliono compiere per garantire maggiore flessibilità. Noi non possiamo mantenere nella Costituzione un ulteriore vincolo, che peraltro è già contenuto in altre parti della Costituzione e riguarda più in generale i trattati stipulati dal nostro Paese.

La nostra economia sta andando male, anzi malissimo, e siamo in pieno declino. Occorre dare un segnale di reazione. Il segnale di reazione più significativo che possiamo dare contro le politiche economiche recessive dell'Unione europea è proprio quello di liberare l'articolo 97 della Costituzione da questo vincolo.

PRESIDENTE. Senatore Giovanni Mauro, accetta le firme all'emendamento 26.0.1?

MAURO Giovanni *(GAL)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.0.1, presentato dal senatore Tremonti e da altri senatori, identico all'emendamento 26.0.2, presentato dal senatore Compagnone e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.0.3, presentato dal senatore Milo e da altri senatori, identico all'emendamento 26.0.4, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 26.0.5, presentato dal senatore Minzolini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 27, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questa mattina sul «Corriere della Sera», Carlo Nordio, il magistrato che meglio seppe raccontare le aberrazioni giuridiche delle inchieste di tangentopoli nel suo libro «Giustizia», edito nel 1997 da Guerini, ha dato il proprio sostegno ad una proposta che invano fu avanzata negli anni scorsi. Mi riferisco all'elezione mediante sorteggio dei componenti del Consiglio superiore della magistratura. Si tratta, come disse un ministro della giustizia, l'onorevole Alfano, di una proposta che recide ogni possibile catena correntizia.

Com'è noto, non esiste praticamente alcun sistema elettorale in grado di prevenire che le tre o quattro maggiori circoscrizioni giudiziarie italiane infeudino il CSM e di conseguenza gestiscano i sistemi disciplinari e delle promozioni in modo clientelare. L'antica polemica del presidente Cossiga contro la magistratura, ordine e non potere, non richiede qui di essere rievocata. Qui ci si limita a dire che il Consiglio superiore della magistratura non è una terza Camera, non esprime alcuna sovranità popolare, ma è una sede tecnico-professionale di autogoverno della magistratura.

Che sia ordine o potere, certamente la magistratura esprime un livello di professionalità tale da non giustificare alcuno scetticismo sugli effetti del sorteggio tra i suoi componenti. Se a fronte di decine di migliaia di azioni di responsabilità contro i medici in 20 anni ve ne sono solo quattro contro i magistrati (dati del «Garantista» di stamattina), allora non corriamo certo il rischio che vengano sorteggiati per il CSM magistrati men che meno eccellenti.

Il partito socialista italiano ha proposto sul punto il disegno di legge n. 1547, modifiche all'articolo 104. L'emendamento 27.0.6 consegue il medesimo scopo, sia pure deferendo alla legge ordinaria la successiva determinazione delle modalità applicative del principio affermato. Esso varrà anche per i membri laici nell'ambito delle liste redatte dal Parlamento, se-

condo il sistema già attualmente esistente per i membri aggregati della Corte costituzionale.

Onorevoli colleghi, se vogliamo sottrarre la magistratura alla deriva correntizia contro cui si è scagliata più volte questa Assemblea, questa è la modalità in assoluto più sicura. Al di là dei vincoli di schieramento e di pattuizione, vi invito ad approvarlo.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, l'emendamento 27.1 propone di sopprimere l'articolo perché vorrei portare una riflessione.

È vero che si dice che il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro evidentemente non funziona come dovrebbe; è però anche vero che stiamo vivendo una situazione difficilissima sia sotto il profilo dell'economia sia sotto il profilo del lavoro, e credo quindi che, prima di sopprimere un organismo previsto in Costituzione, in primo luogo ci si debba porre il problema delle ragioni del suo cattivo funzionamento o della sua scarsa efficacia., e in secondo luogo ci si debba proporre di sostituire questa funzione o questa funzionalità, se la si ritiene inesistente, con delle istituzioni che svolgano funzioni simili.

Tra l'altro, l'abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione implica che si debba fare riferimento comunque a tutta quella normativa che al CNEL faceva riferimento, e a tale proposito mi domando se non creiamo tutta una serie di problemi di coordinamento che, man mano che andiamo avanti nella discussione del disegno di legge, sembra siano sempre più fitti e rilevanti, come viene evidenziato sempre più nella discussione in corso.

È un po' nella storia di questo Paese il fatto di procedere alla creazione di agenzie, comitati e consigli, e poi, all'atto della verifica del non funzionamento, alla loro soppressione, andando a creare qualcosa di nuovo e di diverso o riproducendoli nello stesso identico modo: credo che sia un malcostume tipicamente italiano.

Forse, però, nel momento in cui affrontiamo un testo rilevante come la Costituzione, sarebbe più di buon senso e più corretto cercare di entrare nel merito, senza procedere in questo modo sbrigativo. *(Applausi della senatrice Bignami).*

PRESIDENTE. I restanti emendamenti si intendono illustrati.

Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 27.

Con riferimento all'emendamento 27.4, ne chiediamo ai presentatori la trasformazione in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'emendamento 27.4 risulta già ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G27.4.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Allora esprimo parere favorevole su tale ordine del giorno.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Esprimo parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 27.1.

PARENTE *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARENTE *(PD)*. Signor Presidente, il mio Gruppo voterà a favore dell'abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione, ma spenderò qualche minuto per parlare del CNEL.

I Costituenti assegnarono al CNEL due compiti essenziali, oltre naturalmente alla funzione di iniziativa legislativa: il primo era quello di comporre gli interessi che caratterizzano la dialettica tra le diverse categorie economiche e sociali, e il secondo compito è stato molto ben esplicitato dal primo Presidente del CNEL, Meuccio Ruini, che diceva: «Il CNEL ha una funzione intermedia; non giunge alla decisione (...); ma la sua funzione non è meramente di studio; è di preparazione; è come un ponte tra due momenti dell'esame e dell'azione».

Il CNEL in questi anni ha cercato di svolgere il ruolo costituzionalmente affidatogli. Ricordo solo alcune delle iniziative e dei compiti assolti: ha gestito l'archivio nazionale dei contratti collettivi di lavoro; ha dato un contributo all'individuazione degli indicatori della qualità della vita, che sono entrati anche nel DEF di quest'anno; ha realizzato un rapporto annuale sul mercato del lavoro, un rapporto sull'immigrazione e un sostegno ai patti territoriali. Tra le ultime iniziative legislative ne ricordo due: quella sul bilancio e l'altra sulle statistiche di genere.

Ma il sistema decisionale del Paese negli anni non ha valorizzato questo potenziale. Questa grave mancanza, purtroppo strutturale, non dipende dalla tipologia dell'organizzazione né da chi lo governa, ma da una cultura e da un metodo di lavoro. In Italia – forse la senatrice Mussini accennava anche a questo – non sono stati valorizzati organi istituzionali predisposti a individuare soluzioni tecniche con fondamento scientifico, al di sopra delle parti, privando spesso il Parlamento di strumenti oggettivi di sostegno all'elaborazione legislativa. Questo modo di procedere ha fatto progressivamente perdere ruolo al CNEL, un ruolo previsto dai Costituenti, rendendo di fatto la struttura non un'opportunità ma un costo.

Ovviamente, se in più di cinquant'anni abbiamo svilito il lavoro del CNEL e non siamo riusciti a ridargli senso, è chiaro che è necessario trovare un altro metodo. Questo significa andare al superamento dell'attuale organismo.

Facciamo una raccomandazione al Governo. Adesso è stato accolto l'ordine del giorno G27.4, ma con l'abolizione del CNEL dovremo trovare e pensare a luoghi e momenti in cui si possa esprimere il dialogo sociale che è fondamento anche dell'Unione europea, anche perché l'Italia deve garantire la sua partecipazione sia al Comitato economico e sociale europeo sia all'Associazione internazionale dei consigli economici e sociali.

GHEDINI Rita *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 27.1, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori, fino alle parole «*Sopprimere l'articolo*».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 27.1 e l'emendamento 27.2.

L'emendamento 27.3 è stato ritirato.

Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G27.4 non verrà posto ai voti.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.5, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.6.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, intervengo brevemente per ricordare ai colleghi che questo emendamento è necessario, se non si vuole oscurare, in primo luogo, la propria intelligenza e, poi, la propria coscienza: esso consente di evitare che vi siano

forti ingerenze corporative delle correnti all'interno dell'organo di autogoverno della magistratura. Qualsiasi altra soluzione...

PRESIDENTE. Senatore Buemi, non è questo l'emendamento che tratta quella materia. Siamo al 27.6, il suo emendamento è il 27.0.6. Interverrà quando arriveremo a quell'emendamento.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.6, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 27.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, nel dichiarare il voto favorevole di Forza Italia sull'articolo 27, che abroga il CNEL quale organo costituzionale, nell'auspicio che i compiti oggi svolti da CNEL possano essere svolti in modo più agile ed efficace in altri contesti, credo sia anche giusto riconoscere a chi ha diretto e a chi ha lavorato in questo organismo il lavoro svolto negli anni passati e, in particolare, recentemente, come, ad esempio, il contributo alla formulazione degli indicatori di qualità della vita, cui si fa ampio riferimento nel Documento di economia e finanza, una serie di contributi dati, come alta consulenza, nella formulazione di molte leggi e di molti decreti legislativi emanati dal Governo e una serie di interventi, in particolare nelle materie di politica industriale. Anche sulla criminalità economica, sull'integrazione degli immigrati, su una serie di lavori che interessano le categorie produttive vi è stato il contributo positivo del CNEL che, tra l'altro, è stato riconosciuto anche a livello internazionale, riconoscendo al presidente del CNEL la presidenza, prima effettiva e oggi onoraria, dell'organismo che riconosce il CNEL a livello internazionale. Bisognerà in questo caso trovare gli strumenti appropriati per avere comunque una rappresentanza a livello internazionale.

Ribadisco il voto favorevole di Forza Italia sulla soppressione, perché dobbiamo andare verso un'ottica più agile e più efficace, ma credo che sia doveroso esprimere riconoscenza per il lavoro svolto da chi si è impegnato in questi anni.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, desidero dichiarare il mio voto, che è contrario.

Riallacciandomi a quanto appena detto dal senatore Malan, non vedo la necessità di sopprimere l'articolo 99, di eliminare dalla Costituzione questo organo, quando poi si va a dire che comunque dovremo ricreare qualcosa per far fronte a tutte le attività che svolgeva il CNEL. Si fa l'elogio di quello che faceva il CNEL e di quello che ha fatto in questi anni? Rivediamo, allora, questo istituto e facciamolo lavorare concretamente, perché non sempre, quando si parla di snellire le cose, la qualità va di pari passo con la quantità, ma spesso a quantità non coincide qualità. Quindi facciamolo lavorare e, anche se «lavora meno», facciamolo lavorare bene, riorganizziamo delle linee guida per cui questo ente, costituzionalmente previsto, continui ad esistere.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, presuppongo che il mio Gruppo voterà a favore dell'articolo 27, ma restano dei dubbi.

L'articolo 99 della Costituzione è composto da tre commi; non vi è dubbio che, avendo già deciso sulla parte che tocca l'iniziativa legislativa, *nulla quaestio* sull'abrogazione del terzo comma, affermando cioè che il CNEL non avrà più potestà d'iniziativa legislativa. Non vi sono problemi nemmeno sul comma 2, in quanto il Governo o le Camere possono decidere da quale tipo di consulenza tecnico-economica possono farsi assistere. Per quanto riguarda il comma 1, possiamo anche scrivere che è abolito il CNEL, ma ciò non produce alcun effetto: la struttura e il palazzo restano, il personale rimane tale e quale. Pertanto, serviranno norme per stabilire cosa farà quel personale, dove andrà a finire il comparto, che fine farà la struttura.

Su due commi non c'è alcuna obiezione; anzi, noi pensavamo da tempo che organi che hanno manifestato incapacità e inefficienza, e che comunque si sono dimostrati inadeguati al compito per cui erano stato pensati, sicuramente possono essere accantonati. Tuttavia servirebbe un richiamo a una norma che stabilisse esattamente cosa faranno le professionalità e le esperienze maturate. Non mi riferisco agli eletti, che non saranno più previsti, ma a tutto l'apparato del CNEL.

Per concludere, non ci sarà più elezione, non avremo più categorie economiche che parteciperanno a quell'organismo.

Anche le colleghe Fedeli, Santini e le altre che hanno sottoscritto gli emendamenti 27.3 e 27.4 avrebbero dovuto mantenere questo punto, perché non possiamo dire che il nostro è un sistema a partecipazione larga e diffusa, dopo di che non si interpellano più le categorie economiche, che ci interessano solo quando c'è da ripianare aumentando l'imposizione. Se contano qualcosa in questo sistema, devono avere anche un loro peso politico, che in Costituzione deve essere in qualche modo garantito.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 27.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.0.1, presentato dal senatore Milo e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.0.2.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, volevo intervenire sull'emendamento 27.0.1 segnalando il mio voto contrario. Mi rallegro che sia già stato respinto, perché la Corte dei conti non va depotenziata, come chiede l'emendamento, ma andrebbe anzi rafforzata.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.0.2, presentato dal senatore Barani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.0.3, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 27.0.4, presentato dal senatore Gasparri e da altri senatori, identico all'emendamento 27.0.5, presentato dal senatore D'Anna e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 27.0.6.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUEMI *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, chiedo scusa ai colleghi per prima, ma vorrei che fossero tolleranti almeno quanto sono tolleranti con il Governo e i suoi errori. *(Commenti dal Gruppo PD).*

Chi vuole mentire alla propria intelligenza può anche fare a meno di questo emendamento, ma è evidente che, se si vuole garantire un superamento dei risultati pessimi che sono stati ottenuti nella vigenza di questa norma di elezione del Consiglio superiore della magistratura, si devono introdurre elementi che effettivamente la correggano. E non mi pare che ci sia altro elemento che può correggere la presenza correntizia di parte di membri della magistratura all'interno dell'organo di autogoverno se non il sorteggio. Direte che il sorteggio sostanzialmente non seleziona. Ma, di fronte a magistrati che giudicano i nostri comportamenti e che quindi dovrebbero essere tutti di altissimo livello, noi non possiamo differenziare l'uno dall'altro, se non per ragioni di tipo politico. E siccome la politica non deve entrare dentro la gestione dell'organo di autogoverno, penso che un salutare sorteggio sia efficace.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, vedo che questi emendamenti aggiuntivi sono riferiti in particolare all'articolo 104, che fa parte del Titolo IV della Costituzione. Avevamo detto che la rubrica contemplava solo alcuni aspetti. Mi domando quindi se lei non possa esprimersi per l'ammissibilità di questi emendamenti.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, noi sosteniamo la posizione del collega Buemi. Vorremmo dire che, anche nella stesura dell'emendamento della Lega, a prima firma della senatrice Bisinella, il 27.0.3, non si andava sostanzialmente a modificare o a stravolgere la composizione. Rimangono sempre il primo presidente della Corte suprema di cassazione e il procuratore generale della Repubblica presso la stessa Corte; si incide invece sui due terzi di spettanza parlamentare. Fino a adesso sappiamo che i due terzi li esprime il Parlamento in seduta comune. Ma non ci sarà più il Parlamento in seduta comune; probabilmente sarà la sola Camera che sceglierà questi membri non togati (la parte dei togati spetta al comparto delle magistrature ordinarie). Dire però che due terzi della componente politica saranno espressi dalla Camera e un terzo sarà espresso da quello che sarà il Senato a noi sembrava una cosa ragionevole, a meno che non si

prevedano delle funzioni comuni del nuovo Senato della Repubblica con la Camera dei deputati.

Avendo la percezione che non ci saranno più organi rappresentativi del Parlamento intero, è bene dire che l'organo di massima garanzia, che rischierebbe sempre di essere espressione di una maggioranza, possa essere espresso almeno per due terzi da quella maggioranza e per un terzo da una composizione più variegata che sarà quella del nuovo Senato.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo per una brevissima dichiarazione di voto che sento il dovere di fare sull'emendamento 27.0.6, riguardante la modalità di elezione dei membri del CSM, che paradossalmente, affidata al caso, potrebbe probabilmente risolvere una questione irrisolvibile, il nodo gordiano che sta alla base di tante inefficienze e di tante degenerazioni del nostro sistema giustizia.

È in atto l'ennesimo processo di riforma della giustizia, che riguarda dal processo civile alla responsabilità civile dei magistrati. Non so se arriveremo fino a quel punto, perché ogni volta che in questo Paese si parla di questo tema, si scatena di solito l'inferno, ma so per certo che se c'è un modo semplice e lineare per eliminare uno dei *vulnus* più drammatici della situazione della giustizia in Italia è proprio questo.

Dopo aver sottoscritto con piacere, qualche mese fa, il disegno di legge d'iniziativa del senatore Buemi oggi dichiaro pertanto il mio voto favorevole a questo emendamento.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, non riesco a raccapezzarmi nella votazione di questi emendamenti.

PRESIDENTE. Ancora non li abbiamo messi in votazione.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Posso dirle perché?

PRESIDENTE. Posso prevedere la sua obiezione.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Poiché ho molto apprezzato la sua motivazione, o meglio mi sono adeguato alla sua motivazione in ordine alla inammissibilità di emendamenti che riguardavano il Presidente della Repubblica, domando se, per la stessa motivazione, questi emendamenti sono ammissibili o meno.

PRESIDENTE. La Presidenza, analogamente agli emendamenti riferiti all'elezione diretta del Capo dello Stato, ha consentito l'illustrazione degli emendamenti rispetto ai quali, per le stesse ragioni, non si procederà al voto perché non ammissibili, proprio perché riguardano un'altra materia. Mi pareva giusto, però, che le ragioni potessero essere validamente conosciute dall'Assemblea.

PALMA *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, abbiamo però votato l'emendamento 27.0.2, presentato dal senatore Barani, che riguardava la colpa dei magistrati.

PRESIDENTE. Ha ragione, infatti è sfuggito e lo abbiamo votato. Ancora una volta, come si suol dire, ammetto l'addebito e chiedo clemenza.

Gli emendamenti 27.0.6, 27.0.7, 27.0.8, 27.0.9, 27.0.10, 27.0.11, 27.0.12, 27.0.13 e 27.0.14 sono improponibili.

Passiamo all'esame dell'articolo 28, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Invito al ritiro, altrimenti il parere è contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 28.

NENCINI, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*. Esprimo parere conforme a quello della relatrice.

GHEDINI Rita *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.1, presentato dai senatori Bonfrisco e Milo.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.2, presentato dal senatore D'Alì.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.3, presentato dal senatore Barani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.4, presentato dai senatori Compagnone e D'Anna.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.5, presentato dai senatori Minzolini e Bonfrisco.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.6, presentato dal senatore D'Alì.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.7, presentato dal senatore D'Alì.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.8, sostanzialmente identico all'emendamento 28.9.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per due minuti.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Anche meno, signor Presidente.

Abbiamo voluto testardamente presentare questi due emendamenti, che sono sostanzialmente identici, perché non abbiamo mai compreso la riscrittura dell'articolo 114 della Costituzione che, a seguito dell'interve-

nuta riforma del Titolo V, recita: «La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Province, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato». Stando al testo di questo articolo, è come se lo Stato fosse, non già l'insieme delle Regioni, dei Comuni, delle Province e delle Città metropolitane, ma una parte, al pari di una Regione o di un Comune.

Penso, Presidente, che forse sarebbe il caso di correggere questo articolo in modo solenne, ristabilendo il fatto che la Repubblica si riparte in Comuni, Città metropolitane e Regioni, perché queste costituiscono l'insieme dello Stato, che non è una piccola parte al pari delle altre.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.8, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 28.9, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.10, presentato dal senatore Maran e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.11, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.12, presentato dai senatori Bruni e Longo Fausto Guiherme.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Avverto che procederemo ora prima alla votazione dell'emendamento 28.14, perché è più ampio, e poi a quella del precedente, il 28.13, in osservanza di una norma del Regolamento.

Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 28.14.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per un minuto.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, ci deve consentire di fare il quadro della situazione.

Se lasciamo cadere anche l'emendamento 28.14, arriviamo praticamente alla votazione dell'articolo 28 che, nella sostanza, depenna definitivamente le Province dagli organi costituzionali che sono stati previsti come territoriali.

Innanzi tutto, grazie all'esimio senatore a vita presidente Monti il pasticcio creato sulle Province è immane: con un primo provvedimento Monti, infatti, erano state cancellate, poi sono state recuperate, ma commissariate, in seguito sono state tenute in piedi, ma elette solo in modo indiretto. Sulle Province, insomma, si sono sperperati fiumi di norme che hanno reso sempre più caotica la questione.

Dobbiamo capire come sarà articolata la gerarchia degli enti, o comunque il complesso degli enti che formano la Repubblica (Stato, Regioni, Province, Comuni, entità metropolitane). Cancellando le Province, abbiamo iniziato un percorso assai caotico, con l'accantonamento dell'articolo 10, che prevede cosa saranno le Regioni, o meglio, quali saranno le loro competenze, se saranno legislative, e in quale sfera potranno agire. Dal testo originario del Governo, le Regioni scomparivano come enti con competenze normative, ma restavano come enti sostanzialmente amministrativi. Se cancelliamo le Province, restano i Comuni, che sono sostanzialmente enti amministrativi, ma non abbiamo più una dialettica e una ripartizione di poteri tra Stato e Province.

Il sottoscritto potrebbe dire: «Che mi importa? Provengo da una Provincia autonoma, con uno Statuto garantito, che è legge costituzionale, e le competenze delle autonomie speciali e delle Province autonome non si toccheranno», ma non è questo il punto. Che fine faranno le Regioni? Abbiamo accantonato il problema, ma oggi andiamo a cancellare le Province e non sappiamo cosa faranno le Regioni, se saranno sostanzialmente maxiprovince prive di potestà, perché il Governo ha richiamato a sé tutte le competenze di natura concorrente.

PRESIDENTE. Concluda, senatore Divina.

DIVINA *(LN-Aut)*. Lei ha capito, signor Presidente, che non parliamo di lana caprina.

PRESIDENTE. Ho capito.

DIVINA *(LN-Aut)*. Questo modo di procedere complica le cose al punto che, se adesso decidiamo di approvare quest'articolo 28, poi dovremo seguire gli ordini di scuderia perché il Governo punterà i piedi, stabilendo come saranno le nuove Regioni o i rapporti Stato-Regioni, con le relative materie di competenza, e non recupereremo più. È una grande confusione, questa, sia nell'operare sia nel quadro complessivo che ne uscirà.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.14, presentato dai senatori Minzolini e Tarquinio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.13, presentato dai senatori Compagnone e Longo Eva.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.15.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, credo che questo sia uno dei punti in cui rischiamo di determinare un vero pasticcio, ossia la questione delle Province, che è stata affrontata precedentemente alla riforma costituzionale.

Nel votare a favore dell'emendamento in esame, cerco di far presente che i provvedimenti posti in essere dal punto di vista legislativo rendono ancora più ingarbugliata la situazione.

Si è fatto il miracolo: rimane tutto l'apparato burocratico e l'unica ad essere penalizzata è la democrazia. Se mettiamo in Costituzione anche questo pasticcio, mettendo in discussione la partecipazione dei cittadini anche alle cariche apicali – in questo senso mi sembra che in alcune aree metropolitane fra le più complesse si stia determinando il rischio di imballare la situazione – si metteranno queste fondamentali e nevralgiche aree per lo sviluppo e la vita del Paese in una situazione da cui difficilmente potranno uscire.

In questo senso, il voto favorevole all'emendamento 28.15 è per aprire una questione che invece, se messa in Costituzione con questa approssimazione, rischia di creare un problema notevole all'insieme delle funzioni dello Stato. *(Applausi della senatrice Petraglia).*

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALIENDO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il mio voto a favore dell'emendamento del senatore Malan (e quindi

per il conteggio dei tempi il mio è un intervento in dissenso). Prendo spunto da quest'emendamento per fare due affermazioni. Qualche mese fa abbiamo votato una riforma secondo la quale abbiamo le Città metropolitane e, nelle aree in cui non c'è la Città metropolitana, abbiamo le Province. È serio andare a votare una riforma costituzionale senza dire che cosa si farà in quelle aree? Ad ottobre in quelle aree saranno elette, sia pure in maniera indiretta, le Province. Anche nelle Città metropolitane abbiamo tolto il diritto di voto ai cittadini, e questa è la ragione per cui voto a favore dell'emendamento 28.15.

Tuttavia vorrei capire dal Governo e dai relatori che intenzioni hanno in ordine alle Province che non sono Città metropolitane e che ad ottobre andremo ad eleggere.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, intervengo per dichiarare il mio voto contrario sull'emendamento 28.15 e favorevole sull'emendamento 28.16.

Secondo me, nell'emendamento 28.15 non si può dire che le cariche di vertice di tali enti sono eletti da tutti gli elettori residenti nel territorio, perché, per quanto ne so, possono votare per il sindaco e soprattutto per la Regione anche coloro che non risiedono in quel territorio ma sono iscritti all'anagrafe italiana dei residenti all'estero che possono votare per le elezioni regionali. Questa è la mia perplessità per cui esprimerò un voto contrario.

Sono invece favorevole al secondo emendamento Malan perché, pur prevedendo una modalità simile, esprime un'ipotesi più aperta.

Vorrei fare infine una piccola correzione nei confronti di quanto detto dal senatore Caliendo. Le Province non le voteremo ad ottobre, perché già domenica 28 ottobre si riuniscono i sindaci di alcune Province italiane per votare in secondo livello.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, per due minuti.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Troppo buono: facciamo un minuto e mezzo.

Signor Presidente, credo che questo argomento dimostri come troppo superficialmente si sia andati a legiferare sul tema Province e come, ancora una volta, riemerga la questione dell'elezione diretta o indiretta dei rappresentanti popolari nelle istituzioni. È chiaro che nel momento in cui parliamo dell'ente, più ci si avvicina al territorio più risulta stridente che i cittadini non possano scegliere i propri rappresentanti. Il caso speci-

fico è stato sollevato dal senatore Caliendo e poi accennato ancora dal senatore Orellana, ma penso che altri interventi in merito non guasterebbero.

Si è aperta una falla istituzionale importantissima. Il punto di credibilità maggiore è negli enti locali, e si è rotto il rapporto tra i cittadini e gli eletti che devono rappresentarli nell'amministrazione: non stiamo parlando della politica, che dovremmo fare noi in questa sede, ma dell'amministrazione, del Comune e ancora di più della Provincia. Si rompe quel rapporto necessario per costruire e garantire l'esistenza di una struttura che abbiamo sempre felicemente chiamato di rapporti civili.

Credo che, nei confronti di questo emendamento, non si possa che essere favorevoli e ad esso vorrei aggiungere la mia firma, sostenendone quindi l'importanza, ovvero l'elezione diretta dei rappresentanti dei cittadini nelle amministrazioni provinciali. Volete chiamarle città metropolitane? Chiamiamole città metropolitane, chiamatele come volete, ma ci deve essere l'elezione diretta.

PRESIDENTE. Senatore Malan, le chiedo se accetta l'apposizione della firma del senatore Candiani sul suo emendamento.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. L'accetto.

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.15, presentato dai senatori Malan e Candiani.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 28.16.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo intanto per chiedere al collega Malan di voler accogliere la mia firma al suo emendamento, della cui proposizione alla nostra attenzione lo ringrazio, perché ci riporta ad un concetto molto semplice: quello della democrazia e del primato dei cittadini sullo Stato in ogni sua articolazione ed organizzazione.

Signor Presidente, quando il fumo gettato sugli occhi da queste finte riforme si sarà depositato e sarà svanito, gli italiani non perdoneranno a questa politica di essersi occupata solo di se stessa parlando di riforma del Senato, dopo quella delle Province e poi della legge elettorale, concludendo un percorso di totale alienazione dai reali bisogni e dalle necessità dei cittadini, con l'abbandono del terreno dell'economia.

Questo emendamento ci riporta ad una semplice realtà: il vincolo che tutti i rappresentanti hanno con i cittadini di questo Paese, nel rispettare e onorare la loro esigenza.

Allora, come è già avvenuto per le Province, che non abbiamo affatto tagliato, avverrà così anche per il Senato dove nulla sarà tagliato. Sarà tagliata solo la volontà e la libertà dei cittadini.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 20.16, presentato dai senatori Malan e Bonfrisco.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.18, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'articolo 28.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, per un minuto.

CRIMI *(M5S)*. Presidente, non interveniamo mai. Abbiamo finito il tempo a nostra disposizione, ma c'è chi l'ha superato. Facciamo tre minuti.

PRESIDENTE. Può intervenire per due minuti.

CRIMI *(M5S)*. Intervengo ribadendo il fatto che non partecipiamo al voto di questo scempio della Costituzione. Voglio, però, approfittare della vostra presenza per richiamare alla vostra attenzione una legge, la n. 439 del 1989. Si parla di Carta delle autonomie locali, di Carta europea delle autonomie locali, che è stata ratificata anche dallo Stato italiano.

Vi leggo due suoi articoli per farvi capire che cosa stiamo violando. L'articolo 2 dice: «Il principio dell'autonomia locale deve essere riconosciuto dalla legislazione interna, e, per quanto possibile, dalla Costituzione» e fin qui ci siamo, e poi continua: «Per autonomia locale, s'intende il diritto e la capacità effettiva, per le collettività locali, di regolamentare ed amministrare nell'ambito della legge, sotto la loro responsabilità, e a favore delle popolazioni, una parte importante di affari pubblici».

Ma adesso veniamo al punto più importante. L'articolo 3, comma 2, stabilisce: «Tale diritto è esercitato da Consigli e Assemblee costituiti da membri eletti a suffragio libero, segreto, paritario, diretto ed universale, in grado di disporre di organi esecutivi responsabili nei loro confronti».

Questa è la Carta europea delle autonomie locali che lo Stato italiano ha sottoscritto. Pertanto, ripeto Province e Città metropolitane sono autonomie locali che dovrebbero essere costituite da membri eletti a suffragio libero, segreto, paritario, diretto e universale. Stiamo violando i trattati che voi stessi avete sottoscritto.

Ripeto: legge n. 439 del 1989, giusto per rinfrescarvi la memoria. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e del senatore Scibona).*

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, utilizzerò la parte di tempo che prima non ho usato per sottolineare l'importanza di quanto testé richiamato dal senatore Crimi. Guardiamoci in faccia: non possiamo vantarci dell'appartenenza all'Unione europea quando fa comodo e quando, invece, non fa comodo trascurare addirittura principi fondamentali come il suffragio universale.

A fronte di questo, chiedo coerenza: oggi al senatore Crimi non hanno risposto le voci del Governo o quelle autorevoli di altri componenti di maggioranza, ma sorrisini, mezze smorfie e insofferenze. Quanto evidenziato dal senatore Crimi in relazione al suffragio universale è assolutamente vero. In quest'Aula, proprio sopra il banco della Presidenza, c'è scritto: «Il 2 giugno 1946 per suffragio di popolo a presidio di pubbliche libertà (...)». Ditemi dove sta andando a finire quel suffragio di popolo che è scritto in quest'Aula. Lo state calpestando! *(Applausi della senatrice Bignami).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 28.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 28.0.1, presentato dai senatori D'Anna e Compagnone.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 29, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

DIRINDIN *(PD)*. Chiedo – se possibile – l'attenzione dei relatori, dei rappresentanti del Governo, oltre che dei colleghi e la sua, signor Presidente, perché credo stiamo entrando nel cuore del Titolo V della Parte II della Costituzione con gli articoli che sono a venire.

Si tratta di un tema di grande rilevanza sul quale il Parlamento è già intervenuto nel 2001 e su cui più o meno tutti gli osservatori ritengono vi siano limiti che devono essere corretti. Il dibattito riguarda proprio il modo in cui questi devono essere corretti.

Ricordo che su tali articoli non è stato possibile svolgere una discussione in Commissione, perché in quel periodo il senatore Calderoli aveva avuto problemi di salute, e quindi la relatrice ha chiesto a tutti noi che eravamo interessati a dibattere su questi temi di ritirare gli emendamenti e di rinviare la loro presentazione e discussione in Aula.

Credo che il Titolo V non debba diventare la Cenerentola di questa riforma e, quindi, meriti, al pari di tutti gli altri argomenti, un approfondimento ampio come è stato svolto per altri temi.

Il secondo motivo per il quale intervengo è che in quella occasione, poiché alcuni di noi avevano soltanto elencato i temi sui quali sarebbe stato utile discutere, il rappresentante del Governo ci fece sapere che da parte dell'Esecutivo vi sarebbe stata una disponibilità su alcuni temi ove i relativi emendamenti fossero stati riformulati da parte del Governo. Poiché non abbiamo capito ancora su quali temi il Governo è disposto a prendere in considerazione alcuni emendamenti, eventualmente riformulati, chiedo se è possibile iniziare una discussione e avere una risposta dal Governo.

SANTINI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo su questo tema e, in particolare, in riferimento all'emendamento 29.25, che si muove nella stessa area ricordata poc'anzi dalla senatrice Dirindin. Sostanzialmente si tratta dell'articolo 116, comma terzo della Costituzione, che positivamente nel testo licenziato dalla Commissione è stato ripristinato e riguarda la possibilità di autonomia differenziale delle Regioni su determinate materie.

L'emendamento 29.25 prende atto del fatto che con l'articolo 117 come modificato viene sostanzialmente cancellata la legislazione concorrente (questo è un fatto positivo), ma chiede che venga allargato il numero di materie di cui al precedente articolo 116, comma terzo; infatti, allora vi

erano poche materie, più tutta la legislazione concorrente, mentre ora rimarrebbe un numero di materie molto limitato.

Quindi c'è la proposta di inserire nello schema del nuovo articolo 29, ovvero del nuovo articolo 116, comma 3, un numero più ampio di materie avendo cura di eliminare quelle come le infrastrutture e le reti energetiche che potevano essere oggetto di equivoco. In secondo luogo si chiarisce anche che questa pratica di autonomia differenziata delle Regioni presuppone due requisiti: il pareggio di bilancio, cioè il rispetto dei costi *standard* dimostrando di essere un'autonomia virtuosa, responsabile e non spendacciona e il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni.

Chiederei anch'io ai relatori, se fosse possibile aprire una discussione di merito. Sono disponibile ad una riformulazione del testo che propongo perché è una materia delicata che insiste su un tema che ha una grande importanza in particolare per le Regioni come il Veneto che si trovano nella condizione di confinare con Regioni a Statuto speciale. *(Applausi dal Gruppo PD).*

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intervengo sul complesso dell'articolo 29 che tratta un tema che ci sta particolarmente a cuore: noi crediamo che negli ultimi due Governi l'azione politica che di fatto vuole determinare la morte delle autonomie locali sia ormai consolidata. Chi di noi pertanto ha per lungo tempo amministrato anche giudiziosamente negli enti locali, dai Comuni alle Province, si trova in imbarazzo quando vede questo tipo d'atteggiamento.

Per quanto mi riguarda, mi sta particolarmente a cuore l'emendamento 29.19 che va ad individuare le parti del nostro territorio molto particolari. Mi riferisco alle Province che hanno brillato in questi anni sicuramente per avere amministrato giudiziosamente e con criterio il proprio territorio. Sono i risultati a parlare e crea molto imbarazzo e mortifica sentire che il male di tutti i mali di fatto derivi dal malfunzionamento delle Province. Non sarà così, non è così e lo vedremo a breve perché in questo momento, signor Presidente, vedremo quello che sta montando in ordine amministrativo all'interno dei Comuni per creare quelle pseudo-coalizioni e alchimie politiche che porteranno al voto del nuovo Presidente della Provincia che sarà di fatto determinato dalla volontà dei singoli amministratori.

PRESIDENTE. Concluda.

CROSIO *(LN-Aut)*. Chiudo in 30 secondi.

Ciò che noi chiediamo con questo emendamento è, anche per dare un senso alla cosiddetta «legge Delrio» che sotto certi aspetti troviamo un po' azzoppata, il riconoscimento nel nostro Paese di territori, definiti enti di area vasta, che hanno peculiarità territoriali e individuabili in territori interamente montani e confinanti con Stati esteri. Crediamo che questi territori che hanno delle grosse valenze paesaggistico-ambientali e qualità di tipo amministrativo dimostrate debbano essere salvaguardati perché con la

volontà messa in campo andranno in sofferenza. Per cui, questi emendamenti... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Ha impiegato più di un minuto per concludere. La invito a terminare.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, mi scusi ma finora non sono mai intervenuto, poiché mi riservavo di farlo per illustrare proprio questi emendamenti.

La volontà che vogliamo esprimere è che questi territori, il fiore all'occhiello sul versante non solo amministrativo, devono essere dal nostro punto di vista tutelati e valorizzati, e con gli emendamenti che abbiamo presentato ci proponiamo esattamente questo obiettivo.

BARANI *(GAL)*. Signor Presidente, intervengo per dare un contributo, dal momento che ho presentato diversi emendamenti su questo punto. I relatori sono poco sensibili perché non riescono a capire e non hanno il DNA di un riformista come quello del sottoscritto. D'altronde – Mendel e Darwin insegnano – non ci si può far nulla. Politicamente, le qualità o le si hanno o non le si hanno.

Il problema sono le macroregioni. Non possiamo più avere Regioni con 10 milioni di abitanti ed altre con 300.000 abitanti. Il presidente Renzi ci ha detto l'altro giorno, parlando con il governatore Caldoro, che erano d'accordo sulle macroregioni, e che è ora di uniformare le Regioni. Liguria e Piemonte sono la stessa Regione; il Triveneto è una sola Regione. C'è bisogno di eliminare tutta questa pletoricità di consigli regionali e di attribuzioni da piccoli Stati a Regioni molto piccole.

Con le macroregioni previste nei miei emendamenti vi è una vera riforma strutturale. D'altronde, si pensi che il collega Buemi, che si dice socialista, ha votato contro la responsabilità civile dei magistrati, prevista in un emendamento a mia firma all'articolo 27, ed è tutto dire.

PRESIDENTE. La prego di non fare questioni personali. Si rivolga alla Presidenza.

BARANI *(GAL)*. Mi scusi, Presidente. Questo è per dire che sarebbe bastato votare i miei due emendamenti per aver oggi il PIL a più 1,8 perché se è vero come è vero, che la giustizia ci dà due punti di PIL in meno, la responsabilità civile e l'eliminazione dell'obbligatorietà dell'azione penale ci avrebbero portati a più 1,8, mentre invece siamo a meno 0,2.

DIRINDIN *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN *(PD)*. Signor Presidente, capisco bene che siamo tutti stanchi, ma forse non mi sono spiegata bene. Io chiedevo che sul Titolo

V e sugli articoli prossimi ad essere discussi si aprisse una discussione generale e non la presentazione dei singoli articoli.

Ho chiesto in particolare al Governo, che a suo tempo aveva detto che sarebbe stata accolta una riformulazione di alcuni aspetti presentati da molti di noi, se fosse possibile avere una risposta in questo senso perché risparmierebbe del lavoro all'Assemblea. Dopodiché mi riservo di intervenire sull'articolo 29 quando lei, Presidente, mi darà la parola. Ma posso fare anche adesso, se lei ritiene.

Semplicemente vorrei far notare che sul Titolo V non è mai stata fatta una discussione in Commissione.

PRESIDENTE. Le do la parola sull'articolo 29, visto che siamo entrati in tema. Gradirei che chi interviene possa completare il proprio intervento tenendo presente anche altri articoli che riguardano la stessa materia. In questo senso può intervenire sia sull'articolo 29 sia sui successivi.

DIRINDIN *(PD)*. Intervengo partendo dall'articolo 29, soffermandomi in seguito sull'articolo 30.

Sull'articolo 29 voglio collegarmi all'analisi del collega Santini sulla modifica che propone all'articolo 116, che prevede la possibilità che alcune Regioni si vedano attribuite competenze ulteriori rispetto a quelle previste per tutte le altre.

Il testo approvato in Commissione differisce dal testo attualmente in vigore per un aspetto, come già sottolineato dal collega Santini: si prevede che per poter attribuire più competenze legislative, c'è bisogno di una procedura particolare e del rispetto di alcuni requisiti, che riguardano ad esempio l'articolo 119 della Costituzione.

L'unica condizione di merito che pone «purché la Regione sia in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese».

Personalmente giudico questo un requisito estremamente pericoloso.

Per questo, con l'emendamento 29.30, a firma di altri colleghi della Commissione sanità, chiediamo sia abrogato questo criterio, per una ragione molto semplice; non voglio far perdere tempo all'Assemblea; capisco che siamo tutti in grande difficoltà dopo una maratona così lunga, ma non è pensabile che si subordini l'attribuzione di ulteriori competenze alle Regioni, oltre che alle procedure precisate nell'articolo, al solo fatto che abbiano il bilancio in pareggio.

Anche in questo caso mi esprimo in maniera non tecnica, ma comprensibile a tutti coloro che conoscono ciò che succede nelle realtà territoriali. Il bilancio in pareggio si può ottenere evitando di offrire i servizi che le Regioni o i Comuni sono tenuti ad erogare ai cittadini.

È già successo in questi anni e chi ha esperienza nel settore sanitario sa benissimo che in molti casi l'equilibrio di bilancio è stato ottenuto non migliorando l'efficienza del funzionamento del sistema, ma semplicemente riducendo i servizi garantiti ai cittadini.

Giustamente allora il collega Santini ha aggiunto quella precisazione, ossia che i bilanci siano in pareggio, ma che siano anche garantiti i livelli

essenziali di tutte le prestazioni che concernono i diritti civili e sociali. Se tale precisazione venisse accolta sarebbe, a mio avviso, sufficiente. In caso contrario, se il suo emendamento non fosse accolto con quella precisazione ulteriore, manterrei l'emendamento che prevede l'abolizione di quell'aspetto.

Intervengo sull'articolo 117 della Costituzione. Purtroppo siamo arrivati alla fine di questa lunga maratona, ma il Titolo V è una delle parti più complicate e più delicate e soprattutto – lo dico a tutti noi, a me per prima – è forse una delle parti che i cittadini capiscono meglio di altre, perché attiene alle modalità con le quali gli enti subnazionali erogano i servizi ai cittadini, le competenze, le risorse a disposizione e le responsabilità. Non vorrei che, presi dalla stanchezza, prestassimo meno attenzione al Titolo V.

Intervengo su alcuni emendamenti che peraltro, per alcuni contenuti, sono stati anche presentati da altri; in particolare per l'articolo 117 faccio riferimento agli emendamenti 30.46 e 30.167.

Comincio con l'emendamento 30.46, che secondo me è il più importante. In questo caso si propongono due modifiche: la più semplice da illustrare è quella che riguarda l'inserimento delle politiche sociali all'interno delle politiche, il cui quadro generale della legislazione deve essere riservato in via esclusiva allo Stato. Sappiamo bene, infatti, che nei diversi ambiti del *welfare* proprio le politiche sociali sono quelle più diseguali tra i Comuni e tra le Regioni di questo Paese e mancano di un quadro di insieme complessivo, al quale tutti si debbano attenere. Non entro ulteriormente nel merito di questo (forse qualcuno potrà farlo meglio di me successivamente), ma è importante e chiedo al Governo se è disponibile ad accogliere questo aspetto.

So benissimo che le amministrazioni regionali non vogliono perdere le proprie competenze in questo campo ma rispondiamo ai cittadini e non alle amministrazioni regionali e i cittadini vogliono che siano garantiti i servizi in tutta Italia e non soltanto nelle Regioni che sono sensibili rispetto a questo problema. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL e della senatrice Gatti).*

Il secondo aspetto contenuto nell'emendamento 30.46 riguarda la configurazione del tipo di norme che restano di competenza esclusiva dello Stato. Nell'attuale formulazione della Costituzione è scritto «Norme generali», modificata in occasione della discussione in Commissione in «Disposizioni generali e comuni». Non sono una giurista, però tutti i giuristi, compresi quelli che in questo Parlamento offrono il loro importante contributo, hanno sottolineato come esistano due fattispecie, che sappiamo cosa vogliono dire e rispetto alle quali possiamo pensare di superare le incertezze, la confusione e la sovrapposizione attualmente presente in materia di legislazione concorrente. Le due fattispecie sono le norme generali e i principi fondamentali. *(Brusio. Richiami del Presidente).* Capisco la ragione per cui è stato fatto, ma purtroppo in Commissione è stata introdotta una terza fattispecie, riguardanti disposizioni generali e comuni. Non si conosce nel dettaglio cosa vuol dire questa fattispecie, quindi noi stiamo

superando la materia concorrente, rispetto alla quale avevamo incertezze nell'applicazione che hanno creato fra l'altro un certo tipo di contenzioso, sovrapposizioni e interpretazioni discrezionali, non facendo chiarezza ma creando un nuovo problema, di introdurre disposizioni generali e comuni che richiederanno interventi interpretativi e rischieranno comunque di aver bisogno di ulteriori interventi, probabilmente anche della Corte costituzionale, quindi non risolviamo il problema per il quale l'attuale Titolo V è stato criticato e rispetto al quale siamo chiamati a intervenire.

Chiedo quindi che si riveda molto attentamente la questione, perché non si può risolvere un problema proponendone un altro, che crea incertezza e sovrapposizione. *(Applausi dai Gruppi PD, Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE Misto-SEL e Misto-ILC).*

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Signor Presidente, il primo problema che affrontiamo con questo articolo, sul quale ho presentato l'emendamento 29.24, è lo squilibrio tra le Regioni piccole, quelle autonome e quelle grandi. Inizialmente doveva esservi un numero uguale di senatori, poi le Regioni grandi si sono opposte e hanno detto che occorreva una proporzionalità, però oggi ci troviamo in una situazione per cui la Regione Valle d'Aosta, con 150.000 abitanti, avrebbe due senatori; la Liguria, con 1,5 milioni, tre senatori e poi proporzionalmente negativamente per le Regioni piccole. Tuttavia le Regioni piccole non esistono più. Purtroppo spesso viene nominata la Liguria, che non esiste più come Regione. Nell'ultimo periodo abbiamo perso la Cassa di risparmio di Genova; Garrone ha venduto la Sampdoria a Ferrero e, la cosa più importante e dopo 140 anni «Il Secolo XIX» è passato di mano ed è diventato di proprietà di John Elkann e de «La Stampa». È un cambio epocale. La Liguria non ha più imprenditoria, ma i suoi cittadini hanno diritto ad avere gli stessi diritti di tutti gli altri cittadini del Paese e rispetto a questo devono avere pari dignità e pari rappresentatività nel Parlamento rispetto a tutti i cittadini italiani.

La soluzione sono le macroregioni. Istituiamo delle Regioni con una popolazione minima di 5 milioni di abitanti, come diceva il collega Barani, magari non accorpando Piemonte e Liguria, ma unendo Savona e Imperia con il Piemonte, La Spezia con la Toscana e Genova con un'area lombardo-piemontese.

L'importante è che siano Regioni più o meno uguali, esprimano lo stesso numero di senatori e abbiano la stessa rappresentatività. In questo modo si risolvono problemi economici: in questo momento la Liguria pesa sull'Italia per oltre 600 milioni di euro, più di quello che potrebbe costare: i 2.700 euro *pro capite* che costa contro i 2.200 del Veneto e della Lombardia, 500 euro per 1,5 milioni di abitanti sono quasi 700 milioni di euro. È lì il disastro del Paese. L'economia non funziona proprio sulle pic-

cole Regioni. Per questa ragione all'articolo 29 propongo la costituzione di macroregioni con una popolazione minima di 5 milioni di abitanti.

In alternativa, all'articolo 30, propongo la creazione di macroregioni della sanità: provate a pensare, per quanto riguarda la Liguria, cosa c'entra Imperia con La Spezia. Pensiamo ai territori per la sanità, sempre territori con minimo 5 milioni di abitanti; le Regioni al di sotto dei 5 milioni di abitanti devono essere annesse per la parte sanitaria a Regioni più grandi: La Spezia andrà a finire con la Toscana, Imperia e Savona con il Piemonte. Non si possono avere cardiochirurgie a soli 30 chilometri l'una dall'altra, solo perché sono a confine. Il piano sanitario non va fatto a livello regionale, ma territoriale.

Invito quindi veramente a pensare all'articolo 29 e alla costituzione di macroregioni o, in alternativa, alla costituzione dei territori e delle macroregioni della sanità.

LEPRI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEPRI *(PD)*. Signor Presidente, illustro l'emendamento 29.28, che riguarda le ulteriori forme e le condizioni particolari di autonomia concedibili alle Regioni.

Ho evidenziato con questo emendamento una contraddizione, per cui la possibilità di concedere ulteriori forme particolari di autonomia, relativamente al punto... *(Brusio)*. Vorrei l'attenzione dei relatori in particolare, perché la ritengo una questione importante. *(Richiami del Presidente)*.

Queste ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, previste in riferimento alle lettere *n)* e *s)* dell'articolo 117 modificato, sono in contraddizione con l'indicazione secondo cui in questi punti sono indicate alcune disposizioni generali e comuni che restano in capo allo Stato. Vi sarebbe questo paradosso e questa contraddizione, secondo la quale si concederebbero ad alcune Regioni particolari forme di autonomia, riferibili alle lettere *n)* e *s)*, dove sono indicate in alcuni casi attribuzioni allo Stato per disposizioni generali e comuni. In altri termini, non si potrebbe, secondo me, affidare alle Regioni ogni disposizione generale e comune, così come invece determina il combinato disposto degli articoli 29 e 30, alle lettere *n)* e *s)*. Quindi propongo, con il mio emendamento, di escludere dalla possibilità di concedere ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia le funzioni relative alla normazione delle disposizioni generali e comuni.

SCIBONA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIBONA *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo sull'emendamento 29.11. Ovviamente mi aspettavo che il Governo o comunque la maggio-

ranza avrebbero presentato un emendamento di questo tipo perché sono più di vent'anni che continuate a dire che avete a cuore il benessere futuro della popolazione valsusina. Mi sembra quindi che vi sia sfuggito un emendamento come questo, con il quale potreste dare atto di quello che state raccontando da vent'anni, cioè che il benessere dei cittadini è prioritario per voi rispetto a tutto e quindi – come dite voi – le grandi opere le fate per il bene dei cittadini.

In questo emendamento si propone di aggiungere «e il territorio della Valle di Susa» all'articolo 116. Mi sembra doveroso che tutto il Governo, soprattutto il PD, o comunque tutti i promotori di questa grande opera siano tra i sottoscrittori e lo votino favorevolmente. Se così non fosse, verrebbe fuori che ogni vostra parola riguardo al benessere dei cittadini è vacua e nasconde invece altri interessi, che non sono quelli dei cittadini, non sono quelli di dare il tanto decantato sviluppo, che noi aborriamo come parola, ma che voi usate spesso. Quindi mi aspetto veramente una sottoscrizione plateale da parte di tutto l'arco parlamentare e poi un bel voto favorevole perché sia aggiunto tra le Province autonome anche il territorio della Valle di Susa.

PRESIDENTE. Stiamo svolgendo la discussione sia sull'articolo 29 che sull'articolo 30. Siccome ho visto che numerosi senatori che hanno presentato emendamenti a tali articoli intendono intervenire, abbiamo unificato l'illustrazione.

SONEGO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SONEGO *(PD)*. Signor Presidente, prendo la parola sull'articolo nel complesso, ma in particolare su tre emendamenti, di cui sono firmatario. Mi riferisco agli emendamenti 29.23, 29.33 e, separatamente, all'emendamento 29.32.

La materia di cui trattano gli emendamenti 29.23 e 29.33 a dire il vero è disciplinata anche dagli emendamenti approvati in Commissione e devo dire che dal punto di vista formale la normazione proposta dalla Commissione risulta soddisfacente. Appare tuttavia evidente che la collocazione sistematica di quelle norme nella legge costituzionale anziché nella Costituzione finisce per introdurre una differenza di sostanza della qualità della normazione, anche se da un punto di vista formale la normazione che propongo io è sostanzialmente identica a quella proposta dalla Commissione e qui sostenuta dai relatori.

Le ragioni per le quali esiste una differenza di sostanza sono chiare e attengono in sostanza al livello di garanzia rispetto a future manomissioni di quella normazione, ovvero sarebbe molto più facile manomettere quelle norme di garanzia se sono sistematicamente collocate nella legge costituzionale anziché nella Costituzione vera e propria.

Venendo all'emendamento 29.32, mi permetto anch'io di richiamare l'attenzione dei relatori, ai quali chiedo disponibilità ad accogliere l'emendamento: in primo luogo esso non contrasta in alcun modo con l'impianto che i relatori hanno portato dalla Commissione all'Aula e che stanno perseguendo nel corso della nostra discussione; quindi non c'è nessun contrasto. Si tratta di una normazione con la quale si introducono ulteriori elementi di procedimentalizzazione nell'approvazione delle norme di attuazione degli Statuti delle Regioni ed in particolare si prevede che le Commissioni paritetiche Stato-Regione che avanzano una proposta di norma di attuazione al Consiglio dei Ministri ricevano il pronunciamento del Consiglio dei Ministri non oltre i 90 giorni dalla data della presentazione.

Si tratta cioè di una normazione di carattere procedimentale che responsabilizza il Consiglio dei Ministri nel dare una risposta positiva o negativa entro un termine prestabilito. Per queste ragioni, in particolare per il fatto che la disciplina qui proposta non contrasta in alcun modo con l'impianto del disegno di legge e con l'impianto che hanno in mente i relatori, chiedo ai relatori la benevolenza di voler fare proprio questo emendamento e di volerlo segnalare come meritevole di accoglimento.

Ancorché disciplinata in maniera soddisfacente, ma collocata in maniera insoddisfacente la materia di cui agli emendamenti 29.23 e 29.33, provvedo a ritirare i due emendamenti in questione. Mantengo invece per il voto l'emendamento 29.32. *(Applausi della senatrice Silvestro).*

RICCHIUTI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCHIUTI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo sull'articolo 30. Una delle principali motivazioni di questa riforma è quella di tentare di ridurre il contenzioso tra Stato e Regioni innanzi alla Corte costituzionale.

Nell'articolo 117 attualmente vigente, infatti, vi sono competenze legislative esclusive delle Regioni, dello Stato e competenze concorrenti.

La competenza concorrente – che nel 2001 avevamo copiato dalla Germania – ha un senso nel federalismo cooperativo tedesco. Nel nostro regionalismo conflittuale e un po' sciatto, che abbiamo vissuto negli ultimi 15 anni, la competenza legislativa concorrente si è rivelata terreno di continui scontri, talora anche pretestuosi. Oggi abroghiamo la competenza concorrente e penso sia una scelta giusta.

Si è dimostrato che la ripartizione per materie è astrattamente la più chiara e sicura, ma all'atto pratico si rivela fallace. Dal contenzioso dinnanzi alla Corte costituzionale traiamo che vi sono delle materie che sono trasversali: l'ambiente, per esempio, è materia in parte statale e in parte regionale perché l'urbanistica ha un impatto sull'ecosistema, di cui alla lettera *s)* attualmente vigente. Io non so se risolveremo il problema del contenzioso, ma voglio affrontare un altro profilo: nel 2003 la Corte costituzionale emanò una fondamentale sentenza, la n. 303, la quale cercò di dire che nell'esercizio di tutte le competenze legislative, sia quelle

esclusive sia quelle concorrenti, occorreva osservare il criterio della leale collaborazione. Si disse in sostanza che, per funzionare, la ripartizione deve poter contare su atteggiamenti concreti, collaborativi e costruttivi dei vari attori della legislazione e delle politiche pubbliche. Si deve intendere quindi la ripartizione, sia per materia, sia per interessi in gioco.

In quella sentenza si disse, infatti, che limitare l'attività unificante dello Stato alle sole materie espressamente attribuitegli in potestà esclusiva o alla determinazione dei principi nelle materie di potestà concorrente, come sostenevano le Regioni, significherebbe bensì circondare le competenze legislative delle Regioni di garanzie ferree, ma vorrebbe anche dire svalutare troppo istanze unitarie, che pure in assetti costituzionali fortemente pervasi da pluralismo istituzionale giustificano, a determinate condizioni, una deroga alla normale ripartizione di competenze.

La Corte costituzionale – e cito, per esempio, la sentenza n. 14 del 2004 – ha anche sottolineato che l'articolo 117 unifica in capo allo Stato strumenti di politica economica che attengono allo sviluppo dell'intero Paese: strumenti che, in definitiva, esprimono un carattere unitario e, interpretati gli uni per mezzo degli altri, risultano tutti finalizzati ad equilibrare il volume di risorse finanziarie inserite nel circuito economico. L'intervento statale si giustifica, dunque, per la sua rilevanza macroeconomica. Insomma, l'articolo 117 è una disposizione complicata, nella quale occorre essere più chiari possibile.

L'emendamento 30.46, che ha come prima firmataria la senatrice Dirindin, mira a chiarire che spetta allo Stato, proprio nell'ottica di quanto affermato dalla sentenza n. 14 del 2004, la determinazione delle politiche sociali, distinte dai livelli essenziali di assistenza (LEA).

Noi sappiamo che purtroppo una legge generale sui LEA in Italia non è stata ancora emanata: siamo fermi ad un decreto del Presidente del Consiglio del 2001. Credo tuttavia che sia necessario esplicitare che l'articolo 3, secondo comma, della Costituzione – che impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che limitano le libertà dei cittadini – ci dovrebbe imporre anche di determinare in sede centrale le politiche sociali in senso progressivo e di aumento dei livelli di tutela sociale. *(Applausi dal Gruppo PD).*

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, intervengo per illustrare gli emendamenti 29.35 e 29.36, nei quali si prevede la possibilità di riconoscere negli Statuti particolari condizioni di autonomia alle Regioni a Statuto speciale, anche in funzione della tutela delle minoranze linguistiche.

Gli emendamenti, nei quali si afferma un principio rispetto al quale sarà poi necessario intervenire con una norma di rango costituzionale, richiamano un'esigenza peraltro riproposta anche in emendamenti successivi: penso, ad esempio, all'emendamento 38.88 (testo 2), del senatore

Zeller e di altri senatori, che chiediamo di poter sottoscrivere, anche se riferito ad un articolo successivo.

Perché questo ragionamento, Presidente? Ha ragione la senatrice Dirindin: affrontiamo il Titolo V della Costituzione come fosse il rimorchio di una motrice, la quale è la sostanziale soppressione, anzi la modifica molto particolare, del Senato. E siccome è partito come Senato delle Autonomie e poi è arrivato come Senato della Repubblica, ci abbiamo agganciato la riforma del Titolo V, determinando una condizione secondo me di sofferenza anche dal punto di vista del rispetto dei principi contenuti nell'articolo 5 della Costituzione, che prevede che le autonomie vanno riconosciute. *(Brusio).* Signor Presidente, capisco tutto, ma i relatori stanno parlando...

PRESIDENTE. Colleghi e onorevoli relatori, dal momento che è in corso una discussione sul Titolo V della Costituzione e ci si è lamentati per l'impossibilità di farla in Commissione, cerchiamo di utilizzare questa sede.

GRANAIOLA *(PD)*. Signor Presidente, stavamo discutendo proprio di questo!

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, chiederei un pizzico di attenzione al Governo e ai relatori sul fatto che chiediamo che nel nostro Statuto possano essere introdotte certe norme – e lo Statuto è una legge costituzionale – che ci riconoscano particolari condizioni di autonomia in ragione del fatto che siamo una minoranza linguistica. Questo principio è attuativo dell'articolo 5 della Costituzione, che riconosce le autonomie preesistenti alla Repubblica ed alla costituzione dello Stato italiano.

Abbiamo festeggiato i centocinquant'anni l'anno scorso; ma abbiamo capito di cosa?

PRESIDENTE. Concluda, per favore.

URAS *(Misto-SEL)*. Delle due l'una: o il Risorgimento è una guerra di aggressione e dominazione dello Stato monarchico-sabaudo, cioè dello Stato sardo-piemontese, o è una guerra di liberazione di comunità locali preesistenti, che avevano anche una lingua ed una cultura. Dato che stiamo cambiando la Costituzione, prestiamo attenzione! *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

DE BIASI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, ma le ricordo che, poiché i tempi sono scaduti per tutti i Gruppi, adesso si faranno rispettare al massimo le restrizioni dei tempi.

CRIMI *(M5S)*. Ma abbiamo 70 ore di votazione, signor Presidente!

PRESIDENTE. Infatti stiamo prendendo del tempo in prestito da quello del Presidente.

Prego, senatrice De Biasi, ha due minuti per illustrare la sua posizione in relazione agli emendamenti riferiti agli articoli 29 e 30.

DE BIASI *(PD)*. Signor Presidente, sarò davvero breve, perché la senatrice Dirindin ha già detto cose che condivido.

Tengo però a dire ai relatori ancora una volta di apprezzare profondamente il loro lavoro, perché c'è stato un miglioramento obiettivo del testo... *(Brusio).* Potrei anche raccontare una barzelletta ai relatori, dicendo di essere contraria e forse mi ascolterebbero: cosa volete che vi dica? Non avevo niente contro i relatori ovviamente, ma con l'inevitabile confusione di questo momento.

Vorrei dunque dire ai relatori una cosa molto precisa: mi rendo conto che non ci sia stato il tempo oggettivo per discutere approfonditamente del Titolo V come tutti avremmo voluto. Avendolo compreso, non pongo problemi da questo punto di vista. Ne pongo però un altro molto serio, relativamente al fatto che non possono essere le relazioni con le Regioni a determinare unilateralmente un equilibrio all'interno del Senato sul tema costituzionale del Titolo V. Vorrei che provenisse un segnale da quest'Aula, uno solo, tendente ad affermare che la salute, il sociale e l'ambiente non sono solo questione di quattrini perché c'è dietro la vita delle persone.

Credo che la Costituzione italiana lo debba prevedere per un principio di giustizia sociale, per quell'articolo 3 che per fortuna non modifichiamo.

Scegliete voi, io cedo le armi, è bandiera bianca; scegliete voi ma un segnale che dica che salute, ambiente, istruzione sono valori che vanno oltre le compatibilità economiche noi lo dobbiamo dare. Lo dobbiamo dare se vogliamo mantenere il livello di civiltà culturale dell'Europa e dell'Italia. E non penso di essere esagerata nel dirlo, ma penso di raccontare il sentire delle persone che non si curano più, non so se lo sapete. E cosa possiamo rispondere a queste persone? Che c'è un problema di equilibrio di bilancio!

O non dovremmo forse agire come legislatori perché la salute sia un valore vissuto da tutti, innanzitutto dai legislatori in favore dei cittadini? Un segnale qualsiasi, ma la salute è importante. *(Applausi dal Gruppo PD)*

FINOCCHIARO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, vorrei evitare che aprissimo un dibattito su una questione che forse è mal posta. Stiamo discutendo dell'articolo 116 della Costituzione, che prevede il conferimento alle Regioni di ulteriori forme di autonomia, ma non quelle che riguardano

la sanità, la salute. Quelle no. *Ergo* – al di là del fatto che è ovvio che in quest'Aula siamo tutti orientati a tentare di garantire ai cittadini italiani gli *standard* diffusi e più alti di tutela del diritto alla salute e che l'articolo 116 non c'entra niente con gli italiani che non si possono curare (cosa peraltro vera ma per ragioni diverse) – stiamo esclusivamente ragionando della possibilità che ad alcune Regioni, che chiedono forme di autonomia particolare, vengano richiesti due requisiti: un bilancio in regola e che spendano bene i loro soldi. Questi sono i due requisiti. *(Applausi dal Gruppo PD).*

Comunque voglio rassicurare la collega che la materia che riguarda la tutela della salute non è delegabile da parte dello Stato alle Regioni, non è in questione nel momento in cui affrontiamo le forme di autonomia differenziata di cui all'articolo 116. So che la presidente De Biasi lo sa benissimo, ma mi faceva piacere dirlo per evitare che si innescasse una discussione. Su questo argomento poi la senatrice De Biasi trova piena legittimità alle sue argomentazioni a proposito dell'articolo 70, e dell'articolo 117, ma non sull'articolo 116.

PRESIDENTE. Colleghi, poiché ci sono numerosi iscritti a parlare, si potrà illustrare sinteticamente la propria posizione in un minuto. Del resto i tempi sono già saltati.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, secondo me la direzione giusta l'ha data il senatore Barani. Ho guardato come ha ridisegnato la composizione delle nostre Regioni e, a mio avviso, quella era la linea da tenere. Mi spiace che in quest'Aula un po' sorda questi argomenti vengano un po' tagliati. Scusate colleghi, ma a proposito di Regioni ci sono emendamenti che toccano anche le Regioni a Statuto speciale, come la mia, ma in quest'Aula non ho sentito nulla su quanto fa la Regione Sicilia. E mi piacerebbe che intervenissero anche i colleghi siciliani. Infatti, quando in un articolo di questo mese sul «Corriere della Sera» leggo che il segretario generale dell'Assemblea regionale siciliana guadagna 650.000 euro l'anno, vale a dire 51 volte il reddito medio di un suo concittadino, e non si intende fare nulla perché c'è l'autonomia finanziaria di quella Regione, ebbene, mi sembra che non stiamo facendo il nostro dovere.

Per questo in discussione generale ho detto che il Titolo V si sarebbe dovuto affrontare in un disegno di legge apposito. *(Applausi della senatrice Bencini).*

BELLOT *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOT *(LN-Aut)*. Signor Presidente, non avendo parlato prima per riservarmi la possibilità di intervenire proprio su questo argomento, le chiedo la cortesia di concedermi due minuti, come ha fatto con tutti.

Mi soffermo, in particolare, sull'emendamento 29.14 che riguarda le Province interamente montane di Sondrio e Belluno.

Tanti problemi ha creato la legge Delrio, con vere e proprie iniquità a livello di Province e collettività di secondo grado, ma ancor più quando si è cercato di riparare al danno fatto, in particolare all'articolo 1, comma 3, dove si dice che: «Alle Province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri sono riconosciute le specificità di cui ai commi da 51 a 57» e via dicendo.

Vorrei ricordare che il comma 57 fa riferimento ad una invarianza di spesa, per cui possono essere date ulteriori deleghe ed ulteriori funzioni purché non ci siano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

A questo punto crediamo sia una vera presa in giro il fatto di aver scritto su un foglio di carta una cosa che poi non è attuabile. Per questo motivo, quindi, insieme ad altri colleghi ho presentato un emendamento in rappresentanza di Belluno e Sondrio. Riteniamo, infatti, sia corretto dare voce a queste Province a livello costituzionale e permettere, quindi, che sia riconosciuta questa specificità dandole i contenuti che le sono dovuti. Non possiamo assolutamente lasciar cadere il dibattito che abbiamo aperto sulla legge Delrio, contestandola. Chiediamo quindi con forza che non ci si limiti ad una presa in giro ma sia data veramente voce e contenuto a quanto avete scritto in maniera così blanda nella legge Delrio.

Desideriamo assolutamente evitare una forma quasi di regime – come abbiamo detto nell'ordine del giorno presentato – chiedendo che non vengano svuotate le due Province in oggetto, che sono aree montane. Ricordiamo – ad esempio – che il bellunese è conosciuto dall'intero mondo e patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, al contrario di questo Governo che non dà i riconoscimenti oltretutto meritati.

Ad alta voce, quindi, pretendiamo e chiediamo con forza che vi sia un riconoscimento non solo a parole e con i vostri blandi programmi. Questo Governo deve votare il nostro emendamento per riconoscere e correggere quel grande errore *(Applausi dal Gruppo LN-Aut)* che ha voluto, con una frase, inserire nella legge Delrio.

Chiediamo a tutti i parlamentari che abbiano il coraggio di dargli voce e contenuto. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PUGLISI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLISI *(PD)*. Signor Presidente, l'articolo 30 del disegno di legge, così come uscito dalla 1ª Commissione, riammette tra le competenze delle Regioni, a differenza della proposta del Governo, la promozione del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse.

L'emendamento 30.70, di cui sono prima firmataria, intendeva far superare la disparità che oggi esiste tra gli studenti del Mezzogiorno e gli studenti del Nord che possono godere delle borse di studio. Purtroppo – lo sapete – la Commissione europea, il Manifesto di Europa 2020, chiede al nostro Paese di dimezzare la dispersione scolastica e di raddoppiare il numero dei laureati. Non è possibile raddoppiare il numero dei laureati fino a quando in grande parte del Mezzogiorno gli studenti che hanno diritto – come dice la nostra Costituzione – a raggiungere i più alti gradi di istruzione, non riescono ad ottenere quelle borse di studio di cui hanno diritto. Non possono averle.

Allora ritiro l'emendamento 30.70 e lo trasformo in un ordine del giorno, con il quale si chiede al Governo di impegnarsi a tracciare i livelli essenziali del diritto allo studio e anche del diritto all'accesso agli asili nido. Peraltro, stiamo discutendo in 7ª Commissione una proposta di legge perché i bambini e le bambine possano avere le stesse opportunità di frequentare un asilo nido: situazione vera in Emilia e in Toscana, ma non in gran parte delle Regioni del Mezzogiorno. *(Applausi della senatrice Puppato).*

PUPPATO *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUPPATO *(PD)*. Signor Presidente, in realtà, il fatto di togliere la subalternità a Comuni e Regioni, come è stato con la formulazione del nuovo Senato, dovrebbe consentire a tutti noi di comprendere che avremo una situazione diversa per ciò che attiene al tema delle autonomie e soprattutto della cosiddetta delega costituzionale alle Regioni.

Diversi colleghi hanno sottoscritto l'emendamento 29.25, di cui sono cofirmataria insieme al collega Santini e ad altri senatori, per il fatto che la stagione che stiamo avviando è assai diversa da quella molto conflittuale e purtroppo poco collaborativa, rispetto alla lealtà attesa dal Titolo V come originato nel 2001, tra Stato e Regioni. Questa parità costituzionale e nella possibilità di esprimere una valutazione e una specificità dovrebbe garantire molto di più tutti. Da qui sorge la necessità di offrire, come proposto in questo emendamento, alle Regioni più virtuose, a quelle che non superano i livelli di spesa media da registrare e che garantiscono e possono garantire ulteriori elementi di autonomia e qualità, la possibilità di farlo in alcune materie specifiche. Mi pare evidente che non si toglie nulla a nessuno, ma si garantisce a qualcuno, senza aumento di spesa, un'autonomia che oggi non ha.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, si vuole liquidare in un minuto l'articolo 117 della Costituzione, laddove su di esso è stata fatta una riforma intera. Voglio utilizzare le parole che il senatore Quagliariello (che non so se in questo momento è presente in Aula) ha usato quando era Ministro e voleva giustificare l'esigenza di predisporre una riforma costituzionale. Egli ha affermato che ancora si pagano le conseguenze di una bruttissima riforma fatta nel 2001 sul Titolo V, una riforma che ha portato contenziosi infiniti e non ha determinato benefici per i cittadini, ma solo disagi.

Ancora oggi paghiamo quella riforma, la pagano i cittadini, la pagano gli enti, la pagano le Regioni. Ebbene, adesso stiamo liquidando, anzi voi state liquidando l'articolo 117 della Costituzione, il Titolo V, le competenze Stato-Regioni, con sufficienza e indifferenza, come è evidente dal dibattito, e con un testo scritto esclusivamente dal Governo che non ha subìto alcuna variazione, se non quelle – pochissime – imposte dallo stesso Esecutivo.

Questo è uno dei punti fondamentali della Costituzione; riguarda l'equilibrio dei poteri fra Regioni e Stato, tra due organi legislativi, e non può essere liquidato in questo modo.

È l'ennesima responsabilità che vi porterete sulle spalle per non avere detto «no» a questa riforma. Tra vent'anni, qualcuno dirà che se ne stanno ancora pagando le conseguenze e farà nomi e cognomi: ma in quella lista ci sarete voi, il mio nome non ci sarà! *(Applausi dal Gruppo M5S).*

* ICHINO *(SCpI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per un minuto.

ICHINO *(SCpI)*. Signor Presidente, illustro telegraficamente gli emendamenti 30.43 e 30.45.

Il primo dei due si riferisce alle lettere *g)* e *m)* dell'articolo 117 della Costituzione, dove, a proposito della disciplina dei rapporti contrattuali di lavoro, viene indicata in modo esplicito ed esteso la «disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», mentre in riferimento ai rapporti di lavoro privati si parla soltanto di «tutela della salute e sicurezza del lavoro». Ciò può dare luogo a una interpretazione sicuramente contraria a quella che tutti in quest'Aula vogliono, cioè una ripartizione di competenze che veda interamente riservato allo Stato l'intervento legislativo, anche in materia di disciplina dei rapporti di lavoro tra privati.

L'emendamento 30.43 mira ad evitare questa possibile distorsione, determinata dal fatto che si menziona come oggetto di competenza statale soltanto la disciplina dei rapporti di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.

L'emendamento 30.45 mira invece a consentire allo Stato, in materia di servizi per l'impiego, di intervenire per stabilire gli *standard* e per controllarne il rispetto da parte delle Regioni. L'emendamento è sostanzialmente sovrapponibile con una parte dell'emendamento 30.46 della sena-

trice Dirindin ed altri e con una parte dell'emendamento 30.47 della senatrice Guerra ed altri. Essi pongono un problema che mi sembra meritevole di attenzione da parte dell'Aula.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo per illustrare gli emendamenti 30.53, 30.98 e 30.126. Il primo e il terzo sono finalizzati a riportare in modo più incisivo la materia della tutela della salute alla competenza esclusiva dello Stato. È un tema affrontato da tanti colleghi oggi ed è proprio teso ad evitare che nel corso del tempo la differenziazione sul territorio nazionale del servizio sanitario nazionale sia penalizzante per i cittadini. Nel caso di un parere negativo sugli emendamenti 30.53 che il 30.126, vorrei fossero trasformati in ordini del giorno, proprio per la rilevanza della materia della salute.

L'emendamento 30.98 chiarisce che le materie di competenza esclusiva dell'ordinamento delle professionali intellettuali sono sempre di rilievo nazionale trattandosi di enti pubblici e quindi non devono essere regolati a livello differente.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, in tanti interventi avevamo sottolineato l'importanza di una discussione seria sul Titolo V, anche perché a 13 anni dalla sua approvazione sarebbe stato giusto fare una riflessione sugli effetti reali che esso ha avuto in questi anni.

Volevo illustrare gli emendamenti 29.26 e 29.27 per intervenire là dove, come ha detto la presidente Finocchiaro, si pensa di estendere l'autonomia ad alcune Regioni che ne fanno richiesta e che presentano un equilibrio tra entrate e spese di bilancio sui temi riguardanti l'istruzione e la tutela del paesaggio e del patrimonio artistico. Penso che in questo modo si vada oltre la riforma del 2001, smantellando i capisaldi dello Stato: attribuire ad alcune Regioni maggiore autonomia in tema di istruzione, non di diritto allo studio, e in tema di tutela del patrimonio artistico, del paesaggio e dell'ecosistema è un errore gravissimo, che non ripagheremo tra 10 anni, ma subito perché stiamo destinando il nostro Paese ad essere un Paese a più velocità. Non ci sarà più la velocità del Sud e quella del Nord, ma ci saranno più velocità perché le condizioni economico-sociali del nostro Paese sono così diversificate al Nord, al Centro e al Sud che avremo un Paese con diverse velocità e tanti problemi. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL e della senatrice Dirindin).*

LANZILLOTTA *(SCpI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LANZILLOTTA *(SCpI)*. Signor Presidente, avrei voluto segnalare tempestivamente alla relatrice che non è esatto che stiamo discutendo solo dell'articolo 116 perché, secondo le indicazioni del Presidente, abbiamo discusso anche dell'articolo 117.

Per quanto riguarda l'articolo 116, terzo comma, e cioè l'autonomia differenziata, vorrei segnalare al senatore Crimi che non è vero che il testo della Commissione non ha modificato quello del Governo: lo ha molto peggiorato.

Infatti, opportunamente il Governo aveva soppresso del tutto il terzo comma dell'articolo 116, che introduce un *tertium genus* tra autonomia speciale e autonomia ordinaria di cui non si sente assolutamente la necessità, e che non a caso non è mai stato attivato.

In ogni caso, la polemica che si è aperta sulla questione del vincolo finanziario mi pare del tutto pretestuosa, perché questo testo, rispetto alla Costituzione vigente, non fa che richiamare i principi dell'articolo 119, come già è previsto, nel quale è implicito anche il principio, e quindi il vincolo, del pareggio di bilancio. Perciò nulla si aggiunge alla Costituzione vigente che invece, opportunamente, il Governo aveva proposto di correggere cassando questa norma che non porta niente di buono.

A questo proposito, visto che facciamo una discussione congiunta che forse non crea chiarezza, vorrei illustrare l'emendamento 30.37 e, per chi tiene alla tutela di *standard* nazionali in materia di servizi pubblici, sottolineo che questo emendamento, che fa riferimento alla competenza statale in materia di princìpi uniformi per la definizione di modelli di gestione dei servizi pubblici locali, è la condizione perché ciò avvenga. Altrimenti le modalità di gestione saranno rimesse alla legislazione statale e lo Stato non potrà intervenire, se non limitatamente, a tutela degli *standard* comuni, ma anche per garantire economicità ed efficienza.

Il rapporto che presenterà domani il commissario alla *spending review* Cottarelli in materia di municipalizzate non potrà essere materia di intervento del Governo se non ci sarà una competenza esplicita nell'articolo 117.

GUERRA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUERRA *(PD)*. Signor Presidente, illustro gli emendamenti 30.47 e 30.112, premettendo che è abbastanza umiliante intervenire in questo contesto su argomenti così rilevanti.

Con l'emendamento 30.47 vorrei evitare che con questa riforma costituzionale si faccia lo stesso errore che si è fatto con la riforma del 2001, e cioè di considerare, nell'ambito dei tre grandi settori del *welfare* (istruzione, salute e assistenza), l'assistenza, ovvero le politiche sociali, come la cenerentola. Questo ha portato infatti a una situazione drammatica nel no-

stro Paese, soprattutto per quanto riguarda gli squilibri territoriali. Gli ultimi dati dell'ISTAT ci dicono di una spesa dei Comuni per gli interventi e i servizi sociali pari a 25 euro in Calabria e a 168 euro in Emilia Romagna, per non parlare dei 282 euro di Trento.

La lacuna che io ravviso, a cui cerco di rimediare con l'emendamento 30.47, è che con le lettere *m)* e *n)* dell'articolo 117 si riportano... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

Questo mi sembra davvero indecente, comunque vado avanti.

Come dicevo, si riportano nella legislazione esclusiva la salute e l'istruzione, ma non le politiche sociali, che riguardano la vita fondamentale delle persone, l'infanzia, gli anziani, le persone con disabilità, gli esclusi sociali, i poveri. Tutti temi che non mi sembrano affatto di minore importanza rispetto a quelli della salute e dell'istruzione.

Per quanto riguarda l'emendamento 30.112, ricordo che nell'articolo 117 della Costituzione si riporta nella potestà esclusiva dello Stato la definizione di disposizioni generali e comuni su molti settori, come ad esempio l'ambiente, il turismo, la sicurezza alimentare ed altri ancora.

Il suddetto emendamento porta a considerare la possibilità, in caso di inerzia della legislazione statale sulla definizione di queste disposizioni generali e comuni, di lasciare alle Regioni la facoltà di intervenire seppure, come si dice, con norme cedevoli, cioè con norme che perdono efficacia nel momento in cui lo Stato faccia il suo dovere e disciplini queste disposizioni generali comuni. *(Applausi dal Gruppo PD).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, non perderò il minuto di tempo assegnatomi per lamentarmi, ma insomma...

Abbiamo presentato molti emendamenti sull'articolo 30 e mi vorrei soffermare su due questioni fondamentali. Noi abbiamo reintrodotto – so che potrà sembrare strano in questo dibattito – la legislazione concorrente per due fattispecie, due materie specifiche. Perché il Governo riaccentra completamente nella competenza esclusiva dello Stato l'energia e le scelte sulle infrastrutture, ovviamente delle grandi opere.

Noi pensiamo, invece, che proprio su queste materie sia assolutamente necessario ripristinare la competenza concorrente. Altrimenti i territori e le Regioni saranno completamente espropriati da qualsiasi possibilità di poter dire, fare o comunque concorrere a scelte, che sono scelte strategiche nazionali ma che alle volte possono essere dannose per alcune Regioni.

La terza questione, signor Presidente, fa riferimento a una serie di emendamenti che riguardano la lettera *s)* dell'articolo 117, che così com'è stata formulata nel testo della Commissione francamente è inquietante: non si parla più, infatti, di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, ma si riferisce solo a disposizioni generali. È stato presentato un emendamento

dai relatori, ma rispetto a questo argomento – mi rivolgo alla senatrice Finocchiaro – forse sarebbe bene che la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici fosse intesa anche come tutela dell'ambiente e dell'ecosistema. Ci vorrà, quindi, una piccola correzione formale.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, la prego di non far partire il mio tempo perché intervengo sull'ordine dei lavori. Le faccio notare con molto rispetto e con molta pacatezza che stiamo assistendo ad una scena surreale. Stiamo discutendo del Titolo V, una parte fondamentale della riforma costituzionale, addirittura su due articoli, il 29 e il 30 (per cui, in caso, dovrebbe concedere due minuti, anziché uno) e stiamo assistendo a scene di colleghi che parlano con il cappio al collo del minuto che finisce, di colleghi che vengono continuamente interrotti dal fatto che il microfono si disattiva. *(Applausi dai Gruppi Misto-ILC, M5S, LN-Aut , GAL e Misto-SEL).*

Signor Presidente, sempre con molto rispetto, le chiedo cortesemente di allocare a questo dibattito il tempo...

PRESIDENTE. Senatore Bocchino, con altrettanto rispetto le dico che i tempi sono scaduti. Do un minuto per illustrare gli emendamenti e non do altro tempo per fare altri tipi di interventi. Lei ha sprecato il suo minuto, gliene do un altro, ma solo per illustrare gli emendamenti.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, le chiedo, allora, di convocare la Conferenza dei Capigruppo per dare più tempo a questa discussione. Non è possibile liquidare la riforma del Titolo V con questi tempi! *(Applausi dai Gruppi Misto-ILC, M5S, LN-Aut e Misto-SEL).*

PRESIDENTE. Se vuole illustrare il suo emendamento ha la facoltà di farlo.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. A questo punto mi deve dare almeno due minuti. Non è possibile lavorare in queste condizioni. È una scena veramente surreale, mi creda, altrimenti non sarei intervenuto in tal senso. Le chiedo di convocare una nuova Capigruppo in modo da darci più tempo per discutere di questo argomento.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, se lei mi dice che ho un minuto per ogni emendamento, ne ho sottoscritti 46 su due articoli. Ha ragione il collega Bocchino...

PRESIDENTE. Perdere il tempo su queste disquisizioni mi pare assurdo.

DIVINA *(LN-Aut)*. Non è perdere tempo, Presidente.

PRESIDENTE. Il vostro tempo è scaduto.

DIVINA *(LN-Aut)*. Parliamo della Costituzione!

PRESIDENTE. Il vostro tempo lo avete abbondantemente utilizzato. *(Proteste dai Gruppi LN-Aut e M5S).*

AIROLA *(M5S)*. Ci ha esasperato!

CANDIANI *(LN-Aut)*. Vergogna!

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, non faccia diventare questo dibattito peggio di com'è, con vergognosi interventi e interruzioni sul tempo.

PRESIDENTE. Il contributo al dibattito lo dà ciascuno dei partecipanti.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, qui tutti sono intervenuti specificamente su temi di non secondaria importanza, non per perdere tempo. La preghiamo, quindi, di utilizzare la facoltà che ha anche per regimare un sano e produttivo lavoro di quest'Aula. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut, Misto-ILC e M5S).*

Premesso questo, signor Presidente, non so quanti hanno ascoltato l'intervento della relatrice Finocchiaro: parliamo di questioni di non secondaria importanza. Si vorrebbe smantellare la scrittura dell'articolo 116 della Costituzione. Alle colleghe che con buona volontà, ma sbagliando l'impostazione, vorrebbero eliminare quella parte legata ad una regolarità finanziaria e amministrativa dell'ente diciamo che questo articolo è stato partorito sul modello catalano e spagnolo, in cui le autonomie sono differenziate. Mano a mano che una Regione – *Comunidad*, si chiama lì – assume la capacità di gestire una materia, può chiedere allo Stato centrale di amministrare qualcosa in più; può chiedere, cioè, un'autonomia differenziata.

Il terzo comma dell'articolo 116 contiene lo stesso principio: care Regioni, se dimostrate di essere in grado di svolgere egregiamente le vostre funzioni, chiedete ancora qualcosa di più, che lo Stato è contento di rinunciare. Nella Costituzione, infatti, c'è scritto che la Repubblica ricono-

sce le autonomie locali, non che le disconosce. *(Applausi del senatore Candiani)*. La regola è che tutto quello che possono fare le autonomie lo devono fare le autonomie. Il testo attuale dice: benissimo, però, Regioni che siete in dissesto finanziario, che non siete in grado di amministrare l'ordinario, cosa volete chiedere ancora? Non è questione di livelli di servizi, ma di dimostrare di essere in grado di amministrare quanto è stato già ottenuto.

Pertanto, noi non possiamo transigere, ma i relatori stessi si sono chiesti perché le Regioni del Nord, che hanno tutte un saldo attivo, devono vederselo dilapidare perché altre Regioni non sanno amministrare l'ordinario. Come pretendete che queste Regioni possano aumentare quel *deficit* perché il Nord continui a rifinanziarlo? Salta il sistema Paese.

Proprio per non tradire la Costituzione, dove noi dobbiamo riconoscere le autonomie locali, il nostro emendamento 29.15 considera che ci sono aree che hanno particolare bisogno di autonomia, vale a dire le aree totalmente montane (chiamatele come volete, Province o enti di area vasta) che confinano con altri Stati, i quali hanno regimi di competizione e di tassazione diversi; quindi tali aree hanno bisogno per vivere di maggiore autonomia amministrativa. Queste, viceversa, devono essere potenziate. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

ZIZZA *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZIZZA *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei solo fare molto velocemente un passaggio sulla modifica che stiamo apportando, anche perché penso che l'ultima modifica apportata al Titolo V non abbia prodotto ottimi risultati.

Ritengo quindi che questa discussione sia molto valida ed ho apprezzato i numerosi interventi dei miei colleghi, in particolare quello della collega Dirindin, che è entrata tecnicamente del merito di molti dei nostri problemi. A mio avviso, affrontando pienamente questi problemi, le Regioni potrebbero superare molte delle criticità che oggi hanno.

Condivido inoltre gli emendamenti del collega Barani sulle macroregioni, che penso possano essere davvero una delle soluzioni per questi problemi. Pertanto vorrei apporre la mia firma agli emendamenti da lui presentati agli articoli 29 e 30 e all'emendamento 29.10.

PRESIDENTE. Senatore Barani, accetta la richiesta del senatore Zizza?

BARANI *(GAL)*. Signor Presidente, la accetto.

PICCOLI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PICCOLI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei riprendere per un istante il contenuto degli emendamenti 29.14, 29.15, 29.16 e 29.19, ai quali chiedo di apporre la mia firma.

Il mio deciso sostegno a questi emendamenti deriva dal fatto che essi descrivono la possibilità di riconoscere particolari forme di autonomia agli enti con territorio esclusivamente montano e confinanti con Paesi stranieri; enti e territori che richiedono un'attenzione amministrativa singolare, necessaria per tentare un progressivo riequilibrio rispetto ai territori limitrofi, con i quali sono quotidianamente chiamati a confrontarsi sul piano economico e sociale. Chiedo quindi che la mia firma possa essere aggiunta.

PRESIDENTE. Vedo che la senatrice Bisinella accetta tale richiesta.

COMPAGNA *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMPAGNA *(NCD)*. Signor Presidente, intervengo per illustrare e, se la Presidenza me lo consente, anche per riformulare il mio emendamento 30.2. Senza entrare nel merito dell'ordine – o disordine – dei nostri lavori, noi stiamo illustrando sia le questioni relative all'articolo 29, che fa riferimento all'articolo 116 della Costituzione, sia, come ha intelligentemente precisato la relatrice Finocchiaro, gli emendamenti all'articolo 30, che invece riguardano l'articolo 117.

Proprio su quel punto il mio emendamento, benché graficamente molto ridondante (sono due pagine), si limitava ad emendare ciò che mi pare sia necessario, nell'interesse della chiarezza del testo. Prego il Governo e i relatori di darmi attenzione, perché la modifica lessicale è molto sobria. Si tratta di inserire alla lettera *m)*, quella cui si è riferita la collega Guerra, l'espressione diritti «socio-sanitari» in luogo di diritti «sociali», che è più congeniale alla formulazione delle due righe successive di disposizioni per la tutela e la sicurezza della salute. Più avanti, si propone di aggiungere «la tutela della salute» tra i casi in cui la legge dello Stato «può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica»; espressione più sobria, ma anche più precisa. Mi riferisco, ad esempio, ad un piano di vaccinazione, che non può che avere implicazioni nazionali. Se possibile, riterrei opportuno riscrivere l'emendamento indicando soltanto questi due aspetti lessicali e presentarlo all'attenzione del Governo e dei relatori.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, vorrei spiegare all'Aula perché ho presentato un emendamento totalmente soppressivo dell'articolo

29; è l'unico mio emendamento presentato agli articoli 29 e 30. Io sono contrario al federalismo differenziato, un po' per le ragioni che ha rappresentato la senatrice Lanzillotta, però non sono contrario *tout court* e in generale al federalismo differenziato. Credo tuttavia che temi così importanti – ne cito alcuni: il tema della giustizia di pace, l'istruzione, l'ordinamento scolastico, la programmazione e la ricerca scientifica, la tutela dei beni culturali – non possano dipendere solamente dal rapporto fra entrate ed uscite. Probabilmente bisogna trovare altri indicatori, che possano aiutare a capire se la Regione è veramente virtuosa e quindi può avere il beneficio di gestire in autonomia, al posto dello Stato, le materie che citavo prima. Preferisco a questo punto mantenere piuttosto la formulazione attuale, che non prevede questo federalismo.

Vorrei infine aggiungere la mia firma all'emendamento 30.167 della senatrice Dirindin, se lei acconsente.

PRESIDENTE. Senatrice Dirindin, accetta la richiesta del senatore Orellana di aggiungere la sua firma all'emendamento 30.167?

DIRINDIN *(PD)*. Sì, signor Presidente.

DI MAGGIO *(PI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI MAGGIO *(PI)*. Signor Presidente, vorrei semplicemente chiedere ai relatori se sia vero che in Commissione era stato deciso che si dovesse discutere in Aula del Titolo V, che è stato accantonato. Se così è, credo che il dibattito sul Titolo V vada aperto.

MARTINI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTINI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo per una riflessione essenzialmente politica e di commento a questi due articoli. A me sembra che dovremmo tenere presente soprattutto il fatto che in Commissione è intervenuta una correzione significativa su tutto l'asse del Titolo V. Il testo iniziale del Governo aveva un certo segno di riaccentramento (si puntava più sui sindaci che sulle Regioni), mentre il testo della Commissione ha una correzione significativa, che investe di più sulle Regioni. Io la giudico salutare, anche per evitare il paradosso di un investimento sulle Regioni, fino a farne la seconda Camera, e poi di una riduzione del loro ruolo.

Quindi a me sembra che, al di là delle diverse specifiche definizioni emendative, sulle quali credo dovremo acquisire il parere del Governo e dei relatori, la prima scelta politica di quest'Aula sia quella di consolidare

questa svolta, di non tornare indietro e soprattutto di non sbriciolarla con emendamenti tutti legittimi, ma anche difficilmente sostenibili.

Sottolineo quindi questo aspetto politico fondamentale, quello cioè di non sciupare il lavoro di correzione che ne è venuto, dopo di che sulla base degli emendamenti vedremo dove potremo arrivare rispetto ai singoli punti specifici. *(Applausi dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. Invito i relatori ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli emendamenti in esame.

CANDIANI *(LN-Aut).* Presidente! Presidente!

PRESIDENTE. La discussione è chiusa.

I tempi sono scaduti. Senatore Candiani, il suo Gruppo ha illustrato la propria posizione. Ripeto, i tempi sono scaduti e ogni Gruppo ha avuto la possibilità di intervenire.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Invito al ritiro o esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 29.

Devo però aggiungere che, poiché c'è una serie di emendamenti che riguarda gli enti di area vasta con territorio interamente montano confinanti con Paesi stranieri, vorrei invitare tutti i presentatori al ritiro perché la materia viene trattata successivamente all'articolo 39, con un emendamento dei relatori, il 39.5000, che si trova nell'allegato emendamenti, Annesso XIII.

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, diversamente dal parere espresso dalla senatrice Finocchiaro, sono favorevole all'emendamento 29.25.

Per rispondere rispetto all'assenza o meno del dibattito su questa materia, come ha ricordato il senatore Martini, il testo che è giunto in Aula è frutto di un lavoro istruttorio accuratissimo, con un confronto con le Regioni, con il Governo, con i relatori e informalmente anche in Commissione, tranne nel giorno in cui malauguratamente non ho potuto essere presente.

Posso comprendere che ciascuno, rispetto alla materia che gli è più cara, possa essere tentato di fare degli spostamenti, ma credo che complessivamente si sia raggiunto l'equilibrio, anche se avrei voluto sicuramente un maggior vantaggio per le Regioni; il punto di caduta finale è comunque questo. Toccando un pezzo o un altro si rischia di far crollare tutto il castello di carte.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Esprimo parere conforme a quello dei relatori.

PRESIDENTE. Vi è una difformità di parere fra i due relatori in merito all'emendamento 29.25.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Sull'emendamento sul quale vi è una differenziazione fra i due relatori, il parere è conforme a quello della relatrice Finocchiaro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

GALIMBERTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALIMBERTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 29.10.

LEPRI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEPRI *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 29.28.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.1, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, identico agli emendamenti 29.2, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori, 29.3, presentato dai senatori Orellana e Battista, e 29.4, presentato dal senatore Campanella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.5, presentato dai senatori Barani e Zizza.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 29.6, presentato dai senatori Barani e Zizza, fino alle parole «Piemonte-Liguria;».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 29.6 e l'emendamento 29.7.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.8, presentato dai senatori Barani e Zizza.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.9, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 29.10 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.11, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.12.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intervengo per dichiarazione di voto, visto che precedentemente non mi è stato possibile, perché stiamo trattando qui di una materia assai importante per il nostro ordinamento.

L'emendamento 29.12 si ripropone di dare uno spazio importante alla Regione Lombardia, perché è giusto che sia così, in quanto locomotiva d'Italia, come anche le altre importanti Regioni della nostra Penisola. Ricordo che lo Statuto speciale, così come era stato delineato alla fine della guerra, doveva dare spazio per il recupero alle Regioni in ritardo. Oggi ci troviamo, invece, nella condizione di dover dare alle Regioni che riescono a trainare il resto del treno l'opportunità di poterlo fare con piena forza.

Ci riproponiamo dunque nello specifico, con questo emendamento, di attribuire anche alla Regione Lombardia lo Statuto speciale, oltre a quello ordinario che già oggi ha.

Non si tratta squisitamente di una proposta di opportunità, ma di considerare che nello stesso momento in cui siamo qui a votare questa riforma, alla Camera dei deputati si stanno chiudendo i lavori sul decreto-legge in materia di competitività, che è stato approvato in quest'Aula, è stato trasmesso alla Camera ed ora tornerà nuovamente qui in Senato. Fare competitività significa dare lavoro alla gente, significa dare opportunità di crescita all'intero Paese ed una Regione come la Lombardia è in grado di trainare tutte le altre Regioni italiane. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.12, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.13.

TOSATO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per un minuto.

TOSATO *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intervengo a sostegno dell'emendamento della Lega Nord per il riconoscimento dello Statuto speciale alla Regione Veneto, che si trova tra due Regioni a Statuto speciale: anche noi vogliamo la nostra autonomia, riteniamo di averne diritto.

La richiesta parte da un dato di fatto molto semplice e incontestabile: lo Stato, con le sue tasse, sta distruggendo la nostra economia, portando solo miseria, disoccupazione e disperazione tra la nostra gente. Noi non vogliamo e non possiamo permettere questo inesorabile declino, di cui i veneti non hanno colpe e non hanno responsabilità.

A tutti coloro che voteranno contro il riconoscimento dello Statuto speciale per il Veneto intendo dire una cosa sola: noi ci batteremo sempre per la libertà della nostra gente, oggi da senatori, domani da liberi cittadini e vedremo chi mollerà per primo, voi o noi, la frusta o la schiena. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

Una cosa è certa: non ve la daremo vinta tanto facilmente. La storia della Lega Nord ormai dovrebbe averlo insegnato a tutti: se ci negate l'autonomia e ci costringerete alla sola scelta tra essere servi o indipendentisti, diventeremo tutti indipendentisti. Ci costringerete a diventarlo! *(Commenti e proteste dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. Per favore! La invito a concludere, senatore Tosato.

TOSATO *(LN-Aut)*. Presidente, se mi permette di concludere – non sono intervenuto nel dibattito – voglio dire che ho rispetto per tutti i sim-

boli e le bandiere in cui ogni uomo e ogni donna hanno il diritto di riconoscersi: molto veneti si riconoscono ancora oggi in una bandiera che ha oltre mille anni di storia, una storia sempre rispettosa delle autonomie.

Questa, signor Presidente, è la nostra bandiera! *(Il senatore Tosato esibisce una bandiera con il leone di San Marco. Il senatore Candiani riprende la scena con un dispositivo mobile. Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. Prego gli assistenti di intervenire.

Noi conosciamo la bandiera tricolore, quella italiana. Colleghi, agevolate il compito degli assistenti e non creiamo altre situazioni. *(Applausi dal Gruppo PD).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.13, presentato dalla senatrice Bisinella.

(Segue la votazione).

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo!

PRESIDENTE. Scusi, senatrice Bonfrisco, chiudo, anzi, annullo la votazione.

Ne prendo atto e le do la parola.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, le avevo chiesto la parola prima della votazione, proprio su quest'emendamento.

PRESIDENTE. Prego, senatrice, ho annullato la votazione: ha la possibilità di dire la sua in un minuto.

CASINI *(PI)*. No, Presidente! Abbiamo chiuso una votazione e poi la annulliamo? Non è che si può chiudere una votazione e poi annullarla!

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Grazie, signor Presidente.

Spero che l'Aula, al di là delle dichiarazioni emotive e certamente coinvolgenti del collega Tosato che mi ha preceduto, voglia riflettere solo un minuto sull'importanza di questo dibattito, all'interno della supposta riforma costituzionale in esame, che rischia di ignorare e non affrontare un tema che invece è proprio davanti a noi, con grande urgenza.

Nell'ambito di una possibile riforma del Titolo V, oggi, a distanza di tanti anni dalla prima riforma, ci troviamo ad affrontare questo tema, quando, da qua a qualche mese, nel mese di settembre e nel mese di novembre, due importanti Paesi e due importanti Regioni in questi Paesi affronteranno un *referendum* che rischia di seminare e contagiare altre Regioni d'Europa sul tema dell'indipendenza.

Invito tutti quindi a non sorriderne e a non sottovalutarlo, perché invece ha una grande importanza per chi vuole salvaguardare l'idea della Nazione e di tutto ciò che è stato finora fatto per tenere unito e tenere in-

sieme questo Paese. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e del senatore Caliendo).*

Invito i colleghi anche a non sottovalutare la portata di una questione economica, dentro ad una crisi drammatica che l'intera Europa vive, in alcuni territori ed in alcune realtà in cui questo è particolarmente sentito.

Nell'annunciare quindi il mio voto favorevole a quest'emendamento, richiamo l'attenzione di tutti noi e di tutti coloro che non vogliono intraprendere pericolose strade per avventure che non sappiamo dove possono portarci, certo alla disgregazione del tessuto europeo, ed invito tutti a guardare con attenzione ed onestà a quest'emendamento. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e del senatore Minzolini).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.13, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 29.14.

BELLOT *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BELLOT *(LN-Aut)*. Signor Presidente, ho già illustrato l'emendamento 29.14, ma desidero chiedere veramente che ci sia un atto da parte di quest'Aula, non solo da parte dei senatori delle province di Sondrio e Belluno, ma di tutti, per garantire, come ho già detto, un contenuto ad una normativa che la legge Delrio, la n. 56 del 2014, ha solo scritto con parole vuote.

Rivolgiamo dunque questo appello per chi vive in montagna, perché sappiamo quali difficoltà questo comporta. È giusto dare maggiori funzioni ad una Provincia e le corrispettive risorse per poterle attuare. Chiediamo veramente di votare con un atto di coraggio per dare questa risposta alla montagna, perché ne ha diritto. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 29.14, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori, fino alle parole «di Sondrio».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento e l'emendamento 29.15.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.16.

BELLOT *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. È identico al precedente, senatrice.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.16, presentato dalla senatrice Bellot e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.17, presentato dal senatore Buemi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.18.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, voterò convintamente quest'emendamento, che è di buon senso, perché prevede che le Camere possano modificare gli Statuti delle Regioni a Statuto speciale, previa intesa con le dette Regioni o con le Province autonome, snellendo quindi l'attuale *iter*.

Per questa ragione, si tratta di un emendamento da sostenere.

PUPPATO *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

PUPPATO *(PD)*. Signor Presidente, mi spiace ma avevo alzato la mano per i due emendamenti precedentemente votati. Mi riferisco agli emendamenti 29.14 e 29.15, per i quali ho espresso un voto di astensione in dissenso dal mio Gruppo politico. Ritengo infatti che il tema dell'autonomia del Veneto e il rafforzamento delle autonomie nelle aree montane sia assolutamente predominante nel prossimo futuro.

Va dato atto al Governo, e lo ringraziamo di questo, di aver offerto, con l'emendamento 39.5000 e con il tramite delle Regioni, un'autonomia alle aree interamente montane, che penso vada proprio in ordine alla possibilità di un miglioramento di quella situazione di *deficit* rispetto ad altre realtà contermini – parlo in particolare delle Province di Sondrio e di Belluno – che si trovano a vivere in una obiettiva situazione di doppia difficoltà per il fatto di essere confinate... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. La ringrazio, senatrice ma abbiamo già votato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.18, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.19.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, l'emendamento 29.19 è molto importante in quanto reca una formulazione che va incontro anche alle osservazioni testé fatte dalla collega Puppato. È anzi una formulazione migliore che chiarisce, intervenendo sull'articolo 116 della Costituzione, che condizioni particolari di autonomia siano attribuite agli enti di area vasta con territorio interamente montano, confinante con Paesi stranieri. In questo caso, proprio le osservazioni testé fatte dai vari colleghi trovano qui rispondenza.

Vi invito quindi a sottoscrivere l'emendamento e comunque ad appoggiarlo con il voto se davvero avete interesse a risolvere queste annose questioni.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.19, presentato dal senatore Crosio e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.20, presentato dal senatore D'Alì.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 29.21, 29.22 e 29.23 sono stati ritirati.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.24, presentato dal senatore Rossi Maurizio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.25.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, mi scusi ma c'era una collega che prima aveva chiesto la parola e, non avendo potuto esprimere il proprio voto, ci teneva a confermare i numeri degli emendamenti. Inoltre, nell'ultima votazione non abbiamo capito a quale emendamento si riferisse. Quindi, gradiremmo una migliore organizzazione dei lavori. Dateci il tempo di girare pagina.

PRESIDENTE. Senatrice Stefani, a quale votazione si riferiva? Per favore, se vuole correggere una votazione può metterlo per iscritto così ne prendiamo atto e lo inseriamo a verbale.

STEFANI *(LN-Aut)*. Volevo soltanto dire che ho votato a favore degli emendamenti 29.18 e 29.19.

PRESIDENTE. Colleghi, abbiamo votato l'emendamento 29.24. Siamo passati ora all'emendamento 29.25, sul quale i relatori hanno espresso un parere diverso.

SANTINI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI *(PD)*. Signor Presidente, in virtù sia del parere articolato dei relatori sia del fatto che l'emendamento è sottoscritto da rappresentanti di moltissimi Gruppi parlamentari, vorrei chiedere se sia possibile un suo accantonamento per realizzare eventualmente una riformulazione che tenga conto del fatto – ne approfitto per dirlo – che nella Costituzione dobbiamo sforzarci di indicare un percorso virtuoso per i bisogni di autonomia presenti in alcune realtà regionali.

Faccio presente che i *referendum* per l'indipendenza non si fanno solo in Scozia e in Spagna, ma nel mese di novembre ne è previsto uno anche in una importante Regione italiana. Credo, quindi, sia nostro preciso dovere indicare in Costituzione una via costituzionale corretta e solidaristica per garantire percorsi di autonomia seri e fondati.

Chiedo, pertanto, un accantonamento dell'emendamento 29.25. *(Applausi dal Gruppo PD e dei senatori Bonfrisco e Candiani).*

PRESIDENTE. Invito i relatori ad esprimersi a tal riguardo.

CALDEROLI, *relatore*. I relatori sono congiuntamente d'accordo sull'accantonamento dell'emendamento 29.25.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Presidente, dato che ho firmato anch'io questo emendamento insieme ad alcuni colleghi, vorrei svolgere due precisazioni.

Data la rilevanza dell'argomento e il percorso costituzionale che si viene a creare, alla luce anche dell'approvazione nel consiglio regionale veneto della legge che indice il *referendum*, dichiaro innanzitutto l'intenzione di aggiungere le firme di tutti i colleghi del Gruppo della Lega Nord e di accogliere la richiesta di accantonamento in modo da poter formulare la migliore dicitura per la norma.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Santini se accetta l'apposizione delle firme di tutti i componenti del Gruppo della Lega Nord.

SANTINI *(PD)*. Sì, Presidente.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. A nome di tutti i componenti del Gruppo, chiedo di poter sottoscrivere l'emendamento 29.25.

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Santini se accetta l'apposizione della firma di tutti i senatori del Gruppo Misto-SEL.

SANTINI *(PD)*. Accetto.

AZZOLLINI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AZZOLLINI *(NCD)*. Signor Presidente, innanzitutto la ringrazio per avermi concesso la parola.

Intervengo per dire che addirittura in questo emendamento si propone che sia possibile concedere come forma di autonomia alle Regioni l'armonizzazione dei bilanci pubblici e il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario.

Se l'attenzione dei relatori è stata concentrata su questo punto – come è stato evidente – a maggiore ragione vale il discorso precedente, ossia quello dei miei emendamenti secondo cui la Camera delle autonomie deve occuparsi di tali questioni. È già sufficiente osservare che è necessario che se ne occupi la Camera delle autonomie.

Se i relatori dovessero però concedere parere positivo al trasferimento alle Regioni di una potestà su queste materie, gli emendamenti precedenti diventano addirittura consequenziali e necessari ancor più di quanto lo siano.

SACCONI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(NCD)*. Signor Presidente, intervengo per aggiungere la mia firma all'emendamento in esame e, in ogni caso, per dire al collega Azzollini che credo di interpretare i relatori nel dire che, nel momento in cui hanno chiesto i proponenti l'accantonamento, intendono proprio riformulare il testo con specifico riferimento – credo – al punto da lei evocato, che non potrebbe essere delegato nemmeno ai virtuosi.

AZZOLLINI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AZZOLLINI *(NCD)*. Ringrazio il presidente Sacconi per l'interpretazione.

Attendo naturalmente dai relatori la formulazione.

PRESIDENTE. Chiedo ai relatori se sia il caso di accantonare anche gli emendamenti 29.26 e 29.27 che mi sembrano correlati al 29.25.

CALDEROLI, *relatore*. Sì, Presidente, possiamo accantonarli.

PRESIDENTE. Sono, quindi, accantonati gli emendamenti 29.25, 29.26 e 29.27.

Gli emendamenti 29.28 e 29.29 sono stati ritirati.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.30.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Sono favorevole all'emendamento 29.30 e chiedo di poterlo sottoscrivere.

PRESIDENTE. Senatrice Dirindin, accetta la firma del senatore Uras?.

DIRINDIN *(PD)*. Sono d'accordo e vorrei motivare il mio voto in dissenso.

Intanto desidero dire che è vero che l'attuale versione dell'articolo 116, così come proposto dalla Commissione, fa riferimento all'articolo 119, il quale dice giustamente che le risorse attribuite alle Regioni devono essere definite in base ai costi e ai fabbisogni *standard*, e questo va benissimo. Tuttavia, non dice a cosa devono essere destinate. Sappiamo che il vincolo di destinazione non esiste più.

Pertanto, le Regioni, quando ricevono le risorse loro attribuite, possono utilizzarle per qualunque finalità, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Si chiede – e vorrei tranquillizzare coloro che temono che si voglia dare più autonomia alle Regioni «sprecone» – non solo che si spenda meno, ma anche che si spenda bene. Questa è una cosa che dobbiamo imparare nel nostro Paese.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.30, presentato dalla senatrice Dirindin e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 29.31.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, con l'emendamento 29.31 si ripropone nuovamente il tema della modifica degli Statuti delle Regioni a Statuto speciale.

Ricordo che l'autonomia di queste Regioni, a nostro avviso, potrebbe non essere sufficientemente tutelata in alcuni punti della riforma; vi sono profili di criticità che riemergeranno quando esamineremo l'articolo 38 a tale proposito. In questa scia, si inserisce l'emendamento 29.31, essenzialmente imponendo il fatto che qualsiasi modifica agli statuti debba avvenire previa intesa con le Regioni interessate, in uno spirito di cooperazione e concertazione che deve caratterizzare lo Stato nazionale quando ha a che fare con le autonomie speciali.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, dichiaro il voto favorevole sull'emendamento 29.31, che chiedo di poter sottoscrivere.

PRESIDENTE. Senatore Bocchino, accetta la richiesta del senatore Uras di sottoscrivere l'emendamento 29.31?

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.31, presentato dai senatori Bocchino e Uras.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 29.32, presentato dal senatore Sonego.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Gli emendamenti 29.33 e 29.34 sono stati ritirati.

Indico la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 29.35...

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Annulliamo la votazione in corso. Ne ha facoltà, senatore Floris.

FLORIS *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo sull'argomento in esame. Avevo chiesto ai relatori di riconsiderare il loro parere contrario sull'emendamento 29.35. Si tratta del rispetto per le minoranze storico-linguistiche. Poiché penso che il parere sia rimasto contrario, chiedo l'accantonamento dell'emendamento 20.35 oppure lo ritiro e lo trasformo in un ordine del giorno, la cui presentazione sarà a cura del senatore Uras, auspicandone l'accoglimento.

PRESIDENTE. L'emendamento 29.35 è stato, dunque, ritirato e trasformato in un ordine del giorno del quale aspettiamo il testo per sottoporlo al parere dei relatori.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, provengo da una Provincia che è autonoma in funzione delle minoranze linguistiche che appartengono alla Regione.

Lo Stato con le autonomie, grazie alla presenza delle minoranze linguistiche, ha sempre trattato conformemente all'articolo 6 della Costituzione che riguarda il rispetto delle minoranze.

Sono indignato per il fatto che l'Assemblea del Senato e il Governo abbiano dato il diniego all'emendamento 29.31, a prima firma del senatore Bocchino, con il quale si afferma chiaramente che occorre rispettare quella intesa. Poiché gli statuti delle autonomie, delle Regioni e delle Province autonome, sono di rango costituzionale, cioè sono sullo stesso piano

della Costituzione, non possiamo negare il fatto che servano intese per effettuare una loro modifica.

PRESIDENTE. Concluda, prego.

DIVINA *(LN-Aut)*. Concludo, Presidente. Le prime realtà autonome che hanno negoziato il ripiano della finanza pubblica sono state le Province di Trento e Bolzano, che hanno sacrificato più di 600 milioni dei propri trasferimenti sul presupposto che lo Stato non ingerisse più sulle competenze, salvo intesa. È stato già scritto e il collega Bocchino lo ripropone, ma il Governo lo rifiuta. Una delle prime regole perché uno Stato sia rispettato è che i Governi nella loro successione rispettino lo Stato. *Pacta sunt servanda*: se lo Stato prende un impegno, qualsiasi Governo che si succede deve rispettarlo, altrimenti è un Governo che non ha più la faccia e la parola. Questo Governo dimostra di non sapere nemmeno rispettare gli impegni che si è preso con le autonomie. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. L'emendamento 29.36 è stato ritirato.

Essendo stati accantonati alcuni emendamenti, accantoniamo anche l'articolo 29.

Passiamo all'esame dell'articolo 30, sul quale sono stati presentati emendamenti che si intendono illustrati e su cui invito i relatori e il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Sull'articolo 30, Presidente, invito i presentatori a ritirare gli emendamenti presentati, altrimenti il parere è contrario, salvo che per l'emendamento 30.169, identico all'emendamento 30.170, di cui chiediamo ai presentatori Bisinella e Sacconi la trasformazione in ordine del giorno. Ovviamente, il parere è favorevole sull'emendamento 30.5000 della sottoscritta.

CALDEROLI, *relatore*. Esprimo parere conforme alla correlatrice, tranne che sull'emendamento 30.5000, su cui il mio parere è contrario.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Il Governo esprime parere conforme a quello della relatrice Finocchiaro.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.1.

GHEDINI Rita *(PD)*. Chiediamo che le votazioni vengano effettuate a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.1, presentato dal senatore Campanella.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.2 (testo 2).

COMPAGNA *(NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMPAGNA *(NCD)*. Signor Presidente, mi pare che il parere contrario dei relatori sia dovuto esclusivamente alla ridondanza grafica perché, in realtà, precisare lessicalmente che si tratta di prestazioni concernenti i diritti socio sanitari (mi riferisco al secondo rigo della lettera *m))* credo sia necessario considerando che nella storia della legislazione sociale italiana i cosiddetti livelli essenziali di assistenza (LEA) – fortuna e sfortuna che abbiano avuto – nascono proprio nel campo della legislazione sanitaria. Di qui l'opportunità lessicale del mio suggerimento e del mio voto a favore.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.2 (testo 2), presentato dal senatore Compagna.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.3, presentato dal senatore D'Alì.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.4, presentato dai senatori Barani e Zizza.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.5, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.6, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.7, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.8, identico agli emendamenti 30.9, 30.10 e 30.11.

MAURO Giovanni *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO Giovanni *(GAL)*. Signor Presidente, sull'emendamento 30.8 mi onoro anche della firma del Gruppo della Lega. Desidero ricordare che questo emendamento mira davvero a togliere i lacci che ci ritroviamo e che vengono rafforzati con il nuovo testo costituzionale. L'emendamento 30.8 mira a liberare anche le altre istituzioni pubbliche, perché in questo modo il vincolo viene imposto anche agli enti locali e alle Regioni. Anziché cercare di svincolarci e dare finalmente respiro alla possibilità di crescita del nostro Paese, costringiamo anche le altre istituzioni pubbliche a essere vincolate da questa camicia di Nesso.

Pertanto invito l'Assemblea a votare a favore di questo emendamento, che davvero non ha nulla di... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, vorrei esprimere il voto favorevole del Gruppo e soprattutto sottolineare quanto sia molto complicato, all'indomani di questa operazione di voto, reggere una politica di vertenza nei confronti dell'Unione europea in materia di economia. Il Presidente del Consiglio si troverà molto in difficoltà quando dovrà sostenere la tesi di una maggiore flessibilità, perché la maggiore flessibilità se la brucia con queste disposizioni finanziarie. *(Applausi dal Gruppo Misto-SEL).*

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, essendo sottoscrittore di questi emendamenti, chiedo all'Assemblea di fare una riflessione e di accorgersi di cosa stiamo parlando, e sottolineo quanto hanno appena detto i colleghi nelle precedenti dichiarazioni di voto.

Questa è l'uscita di emergenza rispetto a gravissime situazioni finanziarie che causeranno il dissesto del nostro Paese. Stiamo parlando di *fiscal compact* e di situazioni che arriveranno a soffocare quella difficile ripresa economica che oggi i dati economici e finanziari dicono ancora lontana.

Questa è l'uscita d'emergenza. Si chiede che ciò sia inserito in Costituzione, che sia eliminato l'obbligo per il nostro Paese di soggiacere supinamente a situazioni di vincolo finanziario come quelle che abbiamo appena elencato e che hanno prodotto il disastro economico europeo cui stiamo partecipando. Questa è l'uscita d'emergenza. Con il vostro voto potete... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei fare una dichiarazione a favore del Governo. Credo molto nella possibilità di poter ricontrattare e rivedere i vincoli, dal punto di vista non del loro impianto, ma di quella possibile flessibilità che il *premier* Renzi ha indicato tra le sue priorità e che – immagino – sia il suo prossimo impegno nell'ambito del nuovo assetto dell'Unione europea, una volta stabilito, nel contesto dell'Unione europea, l'incasellamento di tutti i ruoli, soprattutto sul fronte economico.

Una volta compreso che l'Italia non avrà un ruolo nel sistema europeo, oltre quello che Mario Draghi già detiene alla BCE, a maggior ragione il nostro Paese si troverà nelle condizioni di dover chiedere con forza un'articolazione più flessibile nell'applicazione di quei vincoli, dato l'anticipo del pareggio di bilancio e dato anche l'inesorabile vincolo del *fiscal compact*. Penso che un'occasione come questa non debba essere perduta, per poter consentire al nostro Paese e al nostro Governo, nel caso in cui, dal punto di vista politico, si riuscisse ad invertire la rotta dell'Europa, di poter rivedere, a favore dell'Europa, ma soprattutto del nostro Paese, la cadenza di quei vincoli e la loro organizzazione, negandone la sacralità e uscendo, quindi, sul serio da una politica di *austerity*, che è quella che ci ha condotto ai dati ISTAT di oggi. Come potremo farlo se non avremo colto l'opportunità di svincolarci, come altri Paesi, da questo impianto, lasciando questi aspetti al giudizio dei Governi, della politica, ma soprattutto della volontà popolare? *(Applausi dal Gruppo Misto-ILC e del senatore Buemi).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.8, presentato dal senatore Tremonti e da altri senatori, identico agli emendamenti 30.9, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori, 30.10, presentato dal senatore Candiani e da altri senatori, e 30.11, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B). (Il senatore Marton fa segno di voler intervenire, indicando i banchi del Gruppo PD).*

Prego i senatori Segretari di seguire i lavori.

MARTON *(M5S)*. Signor Presidente, le tessere sono sempre lì.

PRESIDENTE. Richiamo l'attenzione dei senatori Segretari, io non posso seguire tutto. *(Applausi ironici dei senatori Crimi e Airola).*

AIROLA *(M5S)*. Ma è modo di condurre l'Aula? Sveglia! *(Viene estratta una tessera dal dispositivo di voto. Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.12, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.13, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni, annulliamo la votazione. Ha facoltà di parlare.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, con l'emendamento 30.13 chiediamo che il gettito dei tributi e delle entrate proprie dei Comuni non possa essere assegnato allo Stato. Siamo stanchi che, dal Governo Monti, passando da quello Letta e arrivando a quello Renzi, lo Stato utilizzi i sindaci per fare gli esattori. Ricordo che vi sono tributi, come l'IMU di categoria D, che finiscono totalmente nelle casse dello Stato.

Gli enti del Nord rinunciano volentieri ai quattro soldi del Fondo di solidarietà, ma si vogliono tenere tutti i tributi propri. È uno scandalo che noi denunciamo. Invitiamo tutti i senatori dell'Assemblea ad approvare questo emendamento. I sindaci non possono fare gli esattori per conto dello Stato. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e Misto-ILC).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.13, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione). (Il senatore Orellana fa cenno di voler intervenire).

Senatore Orellana, può intervenire sul prossimo emendamento, che è simile.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.14.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, vorrei fare una dichiarazione di voto. Ritengo che in un sistema solidale, anche se stiamo andando verso una forma di federalismo in cui ci sono organi territoriali come le Regioni e le Città metropolitane, l'elemento tributario debba rimanere allo Stato centrale, quindi tutte le risorse in entrata dovrebbero andare il più possibile allo Stato. Abbiamo già le addizionali regionali e comunali che contribuiscono a finanziare questi enti intermedi, ma soprattutto l'emendamento 30.14 dà autonomia attribuita alle Regioni e quindi non vedo perché dobbiamo votare a favore.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, mi rifaccio a quello che aveva detto il senatore Gaetti all'inizio di questa seduta. Avevate previsto 80 ore per le votazioni; stiamo votando, sono ancora disponibili 75 ore di tempo per le votazioni (vi prego di verificare). Pertanto, per le votazioni date almeno il tempo di intervenire a chi chiede di farlo – almeno quello – senza fare tanto gli sbruffoni *(Proteste dai Gruppi PD e SCpI).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.14, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.15, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.16

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. Vorrei sapere se è stato completamente abolito...

PRESIDENTE. Sull'ordine dei lavori do la parola solo al Capogruppo, se c'è.

D'ANNA *(GAL)*. Sono io il Capogruppo, mi dispiace per lei. *(Applausi ironici. Ilarità).* Mi faccia capire sulla base di quale punto regolamentare lei, nonostante la disponibilità di tempo che il senatore Crimi poc'anzi rammentava, ha decretato che i Gruppi o i Capigruppo o espressioni del Gruppo non possono fare la dichiarazione di voto, fosse anche di dieci secondi. Lo dico per svelenire anche il clima: lei ricorda la trasmissione «Il musichiere»? Lei mi ricorda Mario Riva.

PRESIDENTE. La ringrazio per l'accostamento che mi fa veramente piacere.

D'ANNA *(GAL)*. Mi può rispondere? Si può fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE. Se la vuole fare sì, ma se vuole fare altre argomentazioni mi dispiace. Le sue sono più musicali.

D'ANNA *(GAL)*. Io ho capito benissimo che domani viene il Presidente del Consiglio e ci dobbiamo far trovare con il grembiulino pulito e il compito fatto. *(Applausi del senatore Buemi)*. Io questo l'ho capito, però non precluda, non conculchi i diritti elementari dei senatori. Lei è al di sopra delle parti. Cosa le interessa il fatto di concludere un'ora prima o un'ora dopo?

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, intervengo sulla stessa questione che abbiamo già posto prima quando dovevamo illustrare gli

emendamenti e abbiamo fatto tutti una corsa accelerata su questioni, come si è visto, molto complesse.

Pertanto, signor Presidente, visto che è nella sua facoltà e avendo comunque a disposizione un monte ore che non è stato consumato, le chiedo di fare in modo che si possa intervenire per fare delle dichiarazioni di voto che abbiano un po' di senso, anche perché mi pare che il decreto-legge competitività non sia ancora in arrivo (forse arriverà questa notte), quindi ritengo che lei non abbia un obbligo di sbrigarsi immediatamente per affrontare il decreto-legge.

PRESIDENTE. Senatrice, le do la parola per dichiarazione di voto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.16, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.17, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.18, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.19, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.20, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.21.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, almeno l'annuncio di voto vorrei farlo.

PRESIDENTE. Lo può fare sull'emendamento 30.21.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Avevo alzato la mano anche prima.

Quanto previsto nell'emendamento 30.21 si estende non soltanto all'Unione europea, ma anche agli accordi con gli altri organismi internazionali. Dichiaro pertanto il voto favorevole su questo emendamento e anche sull'emendamento 30.22.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.21, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.22.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CANDIANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, intervengo per un richiamo al Regolamento, anche per memoria del senatore Barani, che spesso e volentieri credo che, per eccesso di confidenza, si dimentichi le proprie attribuzioni.

PRESIDENTE. Per favore, per leggere il Regolamento...

CANDIANI *(LN-Aut)*. Articolo 11 del Regolamento: «*Attribuzioni dei Segretari.* 1. I Segretari sovrintendono alla redazione del processo verbale (...); tengono nota dei Senatori iscritti a parlare (...)».

Senatore Barani, la prego di coadiuvare il Presidente in questa funzione.

PRESIDENTE. Guardi che lo fa egregiamente, anche troppo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.22, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.23, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.24, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.25, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.26, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.27.

PAGLIARI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. *(Commenti dal Gruppo PD).*

PAGLIARI *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 30.28. Non condivido le motivazioni che sono state poste, perché l'emendamento precisava la competenza. Mi auguro che, nel prosieguo delle deliberazioni su questi temi, si possa ritornare su questo aspetto, che completa semplicemente la materia.

Nell'occasione,preannuncio anche il ritiro dell'emendamento 30.81.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, vorrei far mio l'emendamento 30.28 del senatore Pagliari.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.27, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 3.28, presentato dal senatore Pagliari e da altri senatori, successivamente ritirato dai proponenti e fatto proprio dalla senatrice Mussini, identico all'emendamento 30.29, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.30, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.31, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.32, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Annullo la votazione sull'emendamento 30.32. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei soltanto avvisare che sull'emendamento 30.35 vorrei intervenire per dichiarazione di voto. Poiché andiamo molto veloce, ho pensato di anticiparglielo.

PRESIDENTE. Ha fatto bene ad anticiparlo, se però fate la richiesta per iscritto e la consegnate agli assistenti, ci facilitate il compito e favorite la celerità.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, intervengo per ricordarle che sull'emendamento 30.33 noi avevamo chiesto un voto segreto, non lo so se le consta.

PRESIDENTE. Siamo ancora all'emendamento 30.32.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Glielo volevo ricordare in anticipo.

PRESIDENTE. Vedremo se c'è conferma di questo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.32, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.33, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indìco la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 30.33, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risulta pertanto precluso l'emendamento 30.34.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.35.

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, si era prenotata.

BULGARELLI *(M5S)*. Grazie, comandante, lei è sempre gentilissimo, ma non mi metta la nota sul registro per favore, giuro che non dirò niente per meritarla.

PRESIDENTE. Non ho registro.

BULGARELLI *(M5S)*. Questo emendamento parla della tutela delle minoranze. *(Brusio).* Ascoltatemi, per favore, parlo una volta ogni tanto! L'emendamento 30.35 riguarda la tutela delle minoranze. Mi chiedevo

però chi tutelerà gli italiani, visti anche i dati ISTAT che sono usciti oggi per quanto riguarda l'economia e l'andamento della situazione in Italia, ormai credo che anche l'italiano potrebbe essere considerato una minoranza e quindi i cittadini dovrebbero essere tutelati sia con questa riforma costituzionale, sia a livello economico.

Credo quindi che sia il caso, non solo di sospendere questi lavori, ma anche di iniziare a parlare delle cose serie, come dimostra appunto quello che oggi l'ISTAT ha detto. Forse anche all'ISTAT ci saranno solo gufi e rosiconi, non so.

Speriamo che almeno questo emendamento passi, visto che finora non è passato nulla, e che prima o poi anche gli italiani nel loro complesso siano tutelati.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.35, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.36, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.37, presentato dai senatori Lanzillotta e Quagliariello.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.38, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.39, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 30.41.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, per un minuto.

FUCKSIA *(M5S)*. Signor Presidente, l'emendamento 30.41 riguarda la semplificazione amministrativa, il che vuol dire vederci più chiaro e meglio, così che tutto sia più facile e più comprensibile, rendendo anche più logico il funzionamento dell'amministrazione. Semplificare l'azione amministrativa vuol dire tagliare passaggi procedurali, controlli e adempimenti inutili ovvero eliminare tutto ciò che è superfluo o addirittura dannoso per un buon funzionamento dell'amministrazione.

La semplificazione amministrativa è un mezzo per migliorare il rapporto con l'amministrazione dei cittadini, dei soggetti economici, delle formazioni sociali, nonché ovviamente di tutti coloro che operano all'interno del sistema amministrativo stesso.

In questo senso la semplificazione amministrativa si può considerare sinonimo di riforma amministrativa, cioè di un cambiamento complessivo dell'amministrazione finalizzato a rendere la sua azione più efficiente, rapida ed economica.

La premessa di cui sopra ha lo scopo di evidenziare l'importanza di una competenza esclusiva dello Stato in materia, in modo di consentire ed assicurare l'utilizzo conforme degli strumenti di semplificazione su tutto il territorio nazionale, con conseguente beneficio per tutti i cittadini italiani.

PRESIDENTE. La invito a concludere, senatrice.

FUCKSIA *(M5S)*. Si ritiene inoltre precisare, per maggior chiarezza, che la semplificazione amministrativa si applica a tutta l'azione della pubblica amministrazione di cui il procedimento risulta, per quanto importante, un sottoinsieme.

A nostro avviso appare dunque opportuna nel testo la precisazione che si propone con l'emendamento in esame. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

FATTORI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione...

PRESIDENTE. Le ricordo però che è già intervenuta la senatrice Fucksia per il suo Gruppo.

FATTORI *(M5S)*. Domando però di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola. *(Proteste dal Gruppo PD).*

FATTORI *(M5S)*. Signor Presidente, mi scusi, ma non intervengo mai e, se decido di intervenire, evidentemente c'è un motivo, per cui vorrei che il dibattito continuasse a svolgersi in maniera civile, anche nel rispetto delle persone che non parlano mai e che magari hanno qualcosa da dire.

Il mio Gruppo ha deciso di non partecipare alle votazioni perché in questo momento ci sono altre priorità per il Paese, come ci dicono i dati ISTAT. *(Applausi dal Gruppo M5S)*. Ciò nonostante, io voterò in dissenso dal mio Gruppo su questo emendamento perché credo che la semplificazione sia comunque un dovere intrinseco di uno Stato civile: non ha senso introdurre norme per la semplificazione in una Costituzione, quando si tratta di norme di procedura amministrativa che dovrebbero essere soltanto delle norme di buon senso.

Credo che con tutti questi emendamenti, che vanno abbastanza nel dettaglio rispetto a quelle che dovrebbero essere invece delle procedure di buonsenso, stiamo veramente rovinando la nostra Costituzione, che è bellissima così com'è, mentre viene manipolata da persone che non hanno il diritto di farlo, compresi noi che non siamo legittimati. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

BENCINI *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per un minuto.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, in parte mi ha bruciato la senatrice Fattori, nel senso che concordo col ribadire che è importante la semplificazione a livello amministrativo, ma credo che sia pleonastico introdurre questo aspetto all'interno di un articolo della Costituzione. È intrinseco il fatto che, quando si fanno delle leggi e si organizza un'amministrazione pubblica, lo si debba fare nel modo più snello e congruo possibile.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo sulla prima parte dell'emendamento 30.41, presentato dalla senatrice Fucksia e da altri senatori, fino alle parole «semplificazione amministrativa».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.41 e l'emendamento 30.40.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.42, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.43, presentato dal senatore Ichino e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.44, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.45.

ICHINO *(SCpI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ICHINO *(SCpI)*. Signor Presidente, avevo comunicato per iscritto il ritiro degli emendamenti 30.43 e 30.45. *(Proteste dal Gruppo LN-Aut).* Chiedo pertanto che venga annullata la votazione sull'emendamento 30.43.

PRESIDENTE. Ormai è stato votato.

ICHINO *(SCpI)*. Non avrebbe potuto essere votato, dal momento che l'avevo ritirato.

SANTANGELO *(M5S).* Ha ragione!

ICHINO *(SCpI)*. Ho presentato un documento scritto alla Presidenza almeno mezz'ora fa.

PRESIDENTE. A chi è arrivato il documento non lo sappiamo: verifichiamo dunque se c'è un documento sul ritiro di questi emendamenti.

ICHINO *(SCpI)*. L'ho consegnato agli Uffici.

PRESIDENTE. C'è una dichiarazione di ritiro, d'accordo: annulliamo la votazione dell'emendamento 30.43, che è stato ritirato insieme all'emendamento 30.45.

CASINI *(PI)*. Un altro annullamento?

PRESIDENTE. Calma, colleghi.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.46.

DIRINDIN *(PD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN *(PD)*. Signor Presidente, vorrei soltanto ricordare all'Aula che in quest'emendamento si chiede che la disciplina delle politiche sociali si collochi nella cornice generale riservata alla competenza esclusiva dello Stato e che questa disciplina rientri nella categoria giuridica denominata «norme generali», che è nota e non crea incoerenze, discrezionalità o confusione, perché è già stata ampiamente definita bene dalla Corte costituzionale.

ROMANI Maurizio *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROMANI Maurizio *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, per prima cosa desidero aggiungere la mia firma a quest'emendamento 30.46 e al successivo, della senatrice Dirindin.

Vorrei poi aggiungere di essere rimasto abbastanza allibito dal fatto che di questo Titolo V e dell'articolo 117 della Costituzione non si sia minimamente parlato in Commissione e si sia risolto il problema della discussione in Aula in un discorso tra senatori, senza riuscire a capire cosa volessero dire i relatori, che hanno speso due o tre parole sull'articolo 116, saltando completamente il 117.

Tra l'altro, nella discussione, l'espressione «disposizioni generali e comuni per la tutela della salute» vuol dire tutto e nulla. Lo stesso è stato fatto un riferimento alle disposizioni generali e comuni per le norme dell'ordinamento scolastico e lo stesso ancora sull'ambiente. Mi sembra una cosa totalmente ridicola.

FATTORI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FATTORI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei chiedere se è possibile aggiungere la firma a quest'emendamento, perché la sanità è un argomento che mi sta particolarmente a cuore.

PRESIDENTE. Chiedo alla senatrice Dirindin se è d'accordo.

DIRINDIN *(PD)*. Sì, signor Presidente.

FATTORI *(M5S)*. Vorrei poi chiedere, se possibile, di aggiungere la mia firma anche a tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 30 tendenti a garantire i livelli essenziali di assistenza.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signor Presidente, desidero aggiungere anch'io la mia firma all'emendamento 30.46.

PRESIDENTE. Chiedo alla senatrice Dirindin se è d'accordo.

DIRINDIN *(PD)*. Certamente, signor Presidente.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, desidero dichiarare il voto favorevole all'emendamento in esame. Uno che, come me, conduce una battaglia per le autonomie speciali e per una più consistente autonomia regionale ritiene comunque che queste siano materie che devono essere trattate con grande uniformità, in maniera tale da garantire a tutti i cittadini italiani i medesimi diritti.

DE BIASI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE BIASI *(PD)*. Signor Presidente, vorrei formulare una proposta a firma mia, della senatrice Bianconi e del senatore Romano, per chiedere al Governo di impegnarsi ad assumere le iniziative opportune affinché nel seguito dell'*iter* della riforma costituzionale possa essere ulteriormente precisata la competenza legislativa dello Stato sull'insieme delle politiche sociali.

Lo dico perché l'emendamento che ho sottoscritto, così come anche il successivo, meritano il massimo dell'attenzione.

Vi sono evidentemente motivazioni per le quali non è possibile dare un parere positivo. Credo sia giusto rimanga traccia, non soltanto nel dibattito ma nei dispositivi decisionali, dell'indirizzo del Governo in questo senso.

Chiedo quindi alle senatrici Guerra e Dirindin, firmatarie degli emendamenti 30.46 e 30.47, di ritirare i rispettivi emendamenti votando questo ordine del giorno in modo tale che rimanga nell'impianto delle decisioni prese, e non solo nel dibattito, traccia dell'importanza dell'inserimento delle politiche sociali nei livelli nazionali.

PRESIDENTE. Senatrice Dirindin, accoglie la proposta avanzata dalla senatrice De Biasi di ritirare il suo emendamento e di trasformarlo in un ordine del giorno?

DIRINDIN *(PD)*. Signor Presidente, apprezzo molto lo sforzo della collega De Biasi, ma credo che continuare a rinviare non sia la strategia migliore. Quindi propongo di sottoporre il mio emendamento a votazione. *(Applausi dai Gruppi M5S e Misto-MovX).*

PRESIDENTE. Senatrice Guerra, la proposta è stata rivolta anche a lei.

GUERRA *(PD)*. Signor Presidente, l'emendamento è molto semplice perché equipara le politiche sociali a istruzione e salute. Purtroppo si tratta di esprimere un sì o un no, non c'è bisogno di altre elucubrazioni. *(Applausi dal Gruppo Misto-MovX).*

MOLINARI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MOLINARI *(M5S)*. Signor Presidente, chiedo di sottoscrivere l'emendamento 30.46, importantissimo perché ci ricorda quando dicevamo e cioè che toccare la Parte seconda della Costituzione va ad incidere sui diritti fondamentali previsti nella prima. Qui ci vengono ricordati quei diritti fondamentali che caratterizzano le costituzioni nate dopo la liberazione nazifascista, che sono la tutela dei diritti sociali e civili, invisi alle varie organizzazioni finanziarie che vorrebbero abolire questa Costituzione; e quest'Aula non lo deve dimenticare! *(Applausi dal Gruppo M5S).*

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, vorrei chiedere di aggiungere la mia firma all'ordine del giorno della senatrice De Biasi.

PRESIDENTE. Senatrice Rizzotti, l'emendamento 30.46 non è stato trasformato in un ordine del giorno.

RIZZOTTI *(FI-PdL XVII)*. La senatrice De Biasi lo ha appena presentato alla relatrice Finocchiaro.

PRESIDENTE. Si tratta di un altro ordine del giorno? La senatrice Dirindin non ha accettato di trasformare il suo emendamento in un ordine del giorno, ma ha chiesto che venga votato.

Colleghi, ci sono dei termini per la presentazione degli ordini del giorno, non si può procedere in questo modo.

DI GIORGI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI GIORGI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo per dire che ero tra i firmatari di questo emendamento, e che ora ritiro la firma. Credo che le osservazioni della senatrice De Biasi siano giuste, in analogia con quanto è stato fatto anche per un altro emendamento relativo al diritto allo studio. Il tema è lo stesso e quindi credo che un ordine del giorno al Governo sia più che utile.

Spero quindi che l'ordine del giorno venga presentato e mi dicono che è già stato fatto. Ritiro quindi la mia firma dall'emendamento 30.46.

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signor Presidente intervengo per due ragioni. La prima per chiedere alla collega Dirindin di poter sottoscrivere il suo emendamento. La seconda, per dichiarare il voto favorevole del Gruppo, essendo meritevole la considerazione che la senatrice Dirindin intende introdurre all'interno di un sistema sanitario, che da quando è passato alle Regioni è un po' il vestito di Arlecchino.

Lo stesso dicasi per il riparto del Fondo sanitario, che crea disarmonie e discrasie rispetto alla possibilità delle varie Regioni di garantire i livelli essenziali di assistenza.

Pertanto, richiamare tale principio in Costituzione potrebbe portare di conseguenza sia all'adozione dei costi *standard*, sia ad un diverso metodo di finanziamento del sistema e del riparto alle Regioni del Fondo sanitario.

COMPAGNA *(NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMPAGNA *(NCD)*. Signor Presidente, in analogia con la formulazione lessicale che avevo sostenuto nel mio emendamento, quella della collega Dirindin mi pare soddisfacente, o comunque più vicina alla mia, rispetto alla vicenda di legislazione sociale che si ricongiunge a quella sanitaria dei livelli essenziali.

TAVERNA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAVERNA *(M5S)*. Signor Presidente, ringrazio la senatrice Dirindin per il coraggio e l'ottima iniziativa e le chiedo cortesemente di poter apporre la mia firma al suo emendamento.

BIANCONI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIANCONI *(NCD)*. Presidente, vorrei ritirare la mia firma agli emendamenti 30.46 e 30.47 e chiedere ai colleghi di ripensare sulla proposta fatta dalla senatrice De Biasi all'Aula, e cioè di impegnare il Governo attraverso un ordine del giorno a rivedere tutta la materia. Devo ammettere che la norma, così come è uscita dalla Commissione – ringrazio i relatori per lo sforzo che hanno sostenuto – è sicuramente poco chiara.

Quindi, con un attimo di calma e non con la concitazione dell'Aula, tutta quella materia che è assolutamente delicata, complessa e articolata va riscritta in maniera da non creare ulteriore confusione con le materie concorrenti. Così come è scritta nell'articolato la norma porterebbe indubbiamente ad altri contenziosi.

Quindi, chiedo una riflessione ulteriore da parte del Governo e dei relatori ed accettiamo l'ordine del giorno. Riflettiamo ulteriormente e scriviamo in modo migliore questa norma per non ritrovarci come nel 2001.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno deve essere ancora presentato.

D'AMBROSIO LETTIERI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'AMBROSIO LETTIERI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, colleghe e colleghi, in questo *tsunami* che stiamo affrontando con un *tour de force* improponibile e irripetibile, abbiamo avuto la fortuna – si tratta senz'altro di una fortuna – per cui il caso ha voluto che si risparmiassero dalla rivoluzione costituzionale gli articoli 3 e 32.

Credo sia questo un fatto estremamente positivo, perché i principi dell'universalità, della solidarietà e dell'equità sono scritti nella storia del tricolore e credo che la Costituzione, all'interno di questi articoli, racchiuda in modo efficace la sintesi di battaglie sociali che hanno portato il nostro Paese a guadagnare livelli di equità e progresso che non possiamo assolutamente lasciare impregiudicati in un momento delicato quale quello che stiamo affrontando.

Su questi presupposti chiedo alle colleghe Dirindin e Guerra di poter sottoscrivere i loro emendamenti ed eventualmente, se dovessero essere trasformati – così come chiede la collega De Biasi – in un ordine del giorno, ritiro la mia firma ai medesimi e l'aggiungo all'ordine del giorno.

È un atto di buona volontà. È un atto che dobbiamo per rispetto nei confronti di chi ha scritto la Costituzione e ha creduto nei valori fondanti della medesima. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, dato il gran numero di firme che si chiede di poter apporre o di ritirare, chiunque voglia intervenire in tal senso deve far pervenire alla Presidenza per iscritto la propria intenzione.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Senatrice Bignami, se intende intervenire per chiedere di apporre la sua firma....

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Mi spiace, Presidente, ma l'ho già firmato.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Ma di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di cosa?

Stiamo parlando dei diritti civili e sociali in un Paese cosiddetto democratico? Disposizioni generali per la tutela della salute: avete votato un Senato che non garantisce le minoranze e adesso ci scandalizziamo per questa cosa? *(Applausi dal Gruppo M5S)*. È allucinante! Non riesco veramente a capire cosa cambi. Ci vuole solo coraggio. Abbiate, dunque, un po' di coraggio. Stimo tantissimo la collega Guerra, che è una senatrice preparata. Lei ha notato che manca questa cosa: mettiamola.

Ministro, abbia un po' di coraggio. Il provvedimento deve passare ancora alla Camera dei deputati, poi dovrà tornare all'esame del Senato. Cosa faremmo mai? Di danni ne abbiamo già fatti a sufficienza. Garantiamo almeno la tutela della salute e i diritti civili e sociali. *(Applausi dai Gruppi M5S, Misto-MovX e Misto-SEL).*

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, chiedo innanzi tutto di sottoscrivere l'emendamento 30.46. Inoltre, dichiaro su di esso il voto favorevole e sottolineo che, in particolare, alla lettera *m*-bis) propone la dizione «norme generali». Si tratta di un argomento molto importante su cui mi riservo di intervenire in occasione della votazione di un prossimo emendamento a mia prima firma, che tra l'altro ripristina il testo governativo ed elimina una serie di ambiguità sorte con la disposizione introdotta dai relatori. *(Applausi della senatrice Bignami).*

GUERRA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUERRA *(PD)*. Signor Presidente, tengo moltissimo a questo tema e vorrei sottolineare che forse è stato un po' frainteso perché l'intervento è molto chirurgico. Si tratta cioè soltanto di portare le politiche sociali allo

stesso livello previsto nel testo attualmente in votazione per l'istruzione e la salute.

Da questo punto di vista, accetto la proposta di ritirare l'emendamento 30.47 e trasformarlo in un ordine del giorno per massimizzare il risultato a cui tengo davvero in modo particolare. *(Applausi dal Gruppo PD).*

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, siamo firmatari di questo emendamento e non intendiamo ritirarlo e conseguentemente trasformarlo in un ordine del giorno. Stiamo parlando di una questione molto seria per la quale chiedo l'attenzione del Governo e dei relatori. Si tratta, infatti, di garantire a tutti i cittadini italiani i medesimi livelli di servizio.

Su questa vicenda alcuni di voi hanno aperto un contenzioso pesantissimo con altre forze politiche e per altri territori del Paese. Non è accettabile che questo principio venga violato.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, chiedo che l'emendamento 30.46 venga votato per parti separate. La prima parte è quella che riguarda la lettera *m)* e riguarda i diritti civili e sociali, la seconda parte è quella della lettera *m*-bis) e riguarda le questioni sanitarie e le politiche sociali. Credo, signor Presidente, di essere stato chiaro.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, so che il mio intervento è un po' in controtendenza rispetto a quello dei colleghi che mi hanno preceduto.

Invito tutti i senatori a svolgere una riflessione. Con questa riforma abbiamo praticamente svuotato le competenze legislative delle Regioni e una competenza dopo l'altra passa nella competenza primaria dello Stato. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut)*. Vi è una vera e propria corsa per aggiungere una competenza dopo l'altra a quelle esclusive dello Stato. A un certo punto, dobbiamo chiederci che senso abbia mantenere le Regioni se alla fine non decidiamo cosa devono fare in futuro. *(Applausi del senatore Candiani)*. Infatti, se non possono neanche fare le politiche sociali,

mi domando a cosa servano le Regioni. *(Applausi dei senatori Bisinella e Arrigoni).*

A un certo punto bisogna dire basta. Noi siamo partiti dal voler correggere alcune distorsioni della riforma del 2001, poi però è venuta fuori una vera e propria controriforma. Invito i colleghi a riflettere su questo punto e comunque il Gruppo Per le Autonomie voterà contro l'emendamento. *(Applausi dal Gruppo Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).*

FINOCCHIARO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Voglio intervenire perché anche questa discussione ha posto tanti temi e vorrei che ciascun collega sapesse cosa vota nell'affrontare gli emendamenti che adesso vengono al nostro esame.

Vorrei innanzitutto rassicurare i colleghi sul fatto che noi siamo partiti esattamente dalla necessità di evitare che su temi particolarmente delicati come la salute e l'istruzione potesse replicarsi quel conflitto tra Stato e Regioni che si è verificato sino a questo momento. Come i colleghi ricordano, a Costituzione vigente le materie della tutela della salute e dell'istruzione sono materie di legislazione concorrente. Ecco perché nell'affrontare la questione noi abbiamo ritenuto di riservare alla competenza esclusiva dello Stato la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale. Abbiamo detto inoltre che appartiene alla competenza esclusiva dello Stato l'emanare disposizioni generali e comuni; comuni nel senso che assicurino l'uniformità sul territorio nazionale, per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro.

Nel frattempo, la giurisprudenza costituzionale intervenuta nei casi di conflitto ci ha detto esplicitamente due cose, proprio con sentenze in materia di sanità. Innanzitutto ci ha detto dice che adoperare l'espressione «norme generali» in realtà attribuiva allo Stato una competenza legislativa pervasiva anche negli ambiti dell'organizzazione territoriale dei presidi sanitari. La seconda cosa che la Corte costituzionale ci ha detto è che indubitabilmente appartengono alle Regione le attività di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali che, infatti, nel testo che è all'esame dell'Aula, sono affidati alla competenza delle Regioni, essendo sparita la legislazione concorrente.

Colleghi, dico questo proprio per evitare che su un tema sul quale tutti abbiamo una sensibilità particolare si possano ingenerare equivoci in Aula. In questo senso l'emendamento della senatrice Dirindin si limita a ribadire quanto è già scritto alla lettera *m)* dell'articolo 117, replicandolo identicamente, con un'unica modifica, oltre a dividere in lettera *m)* e *m-bis)*, che reintroduce l'espressione «norme generali »; espressione che, come sappiamo, è stata essa stessa origine di conflitto che poi la Corte

costituzionale ogni volta è dovuta intervenire a dirimere. In questo senso, prego la senatrice Dirindin di ritirare il suo emendamento. *(Commenti dal Gruppo M5S)*. Noi accoglieremmo, a conferma di questo spirito unificante dell'Aula di particolare attenzione nei confronti di questi temi, l'ordine del giorno presentato dalla senatrice De Biasi, dalla senatrice Bianconi e dal senatore Romano che, tra l'altro, vale a riaffermare la particolare cura con la quale il Senato ha scritto e difende questo testo, che è solo in prima lettura. *(Applausi dai Gruppi PD e NCD e dal senatore Romani Paolo).*

DIRINDIN *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIRINDIN *(PD)*. Oggi pomeriggio ho esordito dicendo che su questi temi si era discusso troppo poco. Abbiamo cercato di discutere in maniera utile in questo caso, e non siamo pervenuti a un chiarimento. Mi sembra che i chiarimenti siano tutti legati a interpretazioni sulle quali c'è difformità anche nella giurisprudenza, comprese le relazioni che i saggi hanno presentato l'anno scorso.

Come ho detto prima, apprezzo l'attenzione che finalmente oggi pomeriggio è stata data a questo tema. Dico «finalmente», e mi scuso per il termine un po' forte, ma mi sembra che altrimenti rischiavamo di trattare il Titolo V in maniera assolutamente superficiale. Siccome credo che ognuno di noi si sia fatto una sua idea, mi permetto solo di aggiungere, a quello che molto attentamente la relatrice Finocchiaro ha dichiarato, che nel mio emendamento, oltre a ripristinare norme generali, abbiamo inserito anche le politiche sociali.

Quindi, nel mio emendamento vi sono due proposte di modifica, mentre in quello della collega Guerra vi è soltanto la modifica riguardante delle politiche sociali e non il riferimento alle sole norme generali.

Siccome abbiamo aspettato tanto, penso che forse ci siamo fatti un'idea, per cui verifichiamo l'Aula che cosa pensa. *(Applausi dai Gruppi M5S e Misto-SEL).*

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di votazione per parti separate dell'emendamento 30.46, avanzata dal senatore Arrigoni.

Non è approvata.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni, mi pare che il dibattito sia stato ampio.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Vorrei intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Considerato che gli emendamenti 30.46 e 30.47 sono identici nella prima parte, ossia nella lettera *m)*, le chiedo di mettere in votazione solo la prima parte dell'emendamento 30.46.

PRESIDENTE. Senatore Arrigoni, lei è rimasto un po' indietro, perché l'emendamento 30.47 è stato già trasformato nell'ordine del giorno G30.700.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.46, presentato dalla senatrice Dirindin e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco...

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Scusi. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, intervengo per una questione di principio. L'emendamento 30.47 la senatrice Guerra può trasformarlo in ordine giorno, ma con il permesso di tutti gli altri firmatari. Noi siamo firmatari, quindi non può ritirarlo.

PRESIDENTE. C'è un parere della Giunta per il Regolamento che dice: «Conformemente alla prassi, quando il proponente ritira un emendamento per trasformarlo in ordine giorno ai sensi dell'articolo 95, comma 7, del Regolamento, gli altri firmatari non possono chiedere la votazione dell'emendamento». Questo è il parere della Giunta per il Regolamento del 13 maggio 2009, riportato in nota al Regolamento. *(Commenti della senatrice De Petris).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.48, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.49.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, le ho fatto una domanda prima. Le ho detto che noi siamo presentatori dell'emendamento 30.47...

PRESIDENTE. Forse è la stanchezza. Le ho risposto leggendo una nota che è nel Regolamento. È una decisione della Giunta per il Regolamento e quella applichiamo, secondo una prassi approvata dalla Giunta per il Regolamento. Quindi credo di avere risposto, dopodiché non so di che cosa dobbiamo parlare.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, vorrei precisare – e lo dico anche a chi dal banco della Presidenza fa segno – che l'emendamento 30.48 è stato messo in votazione mentre si discuteva della questione concernente l'emendamento 30.47. *(Applausi dai Gruppi M5S e Misto-ILC).*

PRESIDENTE. Senatrice Petraglia, al contrario. Si è intervenuti mentre la votazione era aperta. Non cerchiamo di cambiare le cose. Prego, intervenga in dichiarazione di voto.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Non c'è stato dato il tempo per fare la dichiarazione di voto.

Con l'emendamento 30.49, che è in piena sintonia con gli emendamenti delle senatrici Dirindin e Guerra, abbiamo voluto introdurre un'ulteriore precisazione, laddove si prevede che è necessario individuare i livelli minimi delle prestazioni. Ciò significa che su tutto il territorio nazionale ci dovrà essere uno *standard* minimo uguale per tutti, proprio per non creare disparità in ogni Regione sui diritti civili, sui diritti sociali, sulle questioni delle politiche sociali, sulla salute, su tutti quelli... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Prego, concluda senatrice.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Fa niente, Presidente.

PRESIDENTE. Non vuole concludere.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.49, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, glielo dico preventivamente, altrimenti non è possibile. Chiediamo di poter fare la dichiarazione di voto su tutti gli emendamenti. Lo dico preventivamente, signor Presidente.

PRESIDENTE. I tempi sono esauriti, veramente.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. L'annuncio di voto, Presidente.

PRESIDENTE. Per l'annuncio di voto saranno dieci secondi.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.50, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.51, presentato dalla senatrice Fucksia e da altri senatori.

(Segue la votazione).

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, mi prenoto per il prossimo emendamento.

PRESIDENTE. Mi pare che l'emendamento 30.52 non sia sottoscritto da lei.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. E allora? Non posso fare la dichiarazione di voto?

PRESIDENTE. Lei ha detto che avrebbe fatto la dichiarazione di voto per tutti gli emendamenti di cui è firmataria.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. No.

PRESIDENTE. Vuole fare una dichiarazione di voto per tutti?

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Quando alzo la mano voglio fare la dichiarazione di voto, come fanno tutti.

PRESIDENTE. Lei può fare un annuncio di voto, perché il tempo a sua disposizione è scaduto. Prego. *(Commenti. Alcuni senatori indicano il tabellone delle votazioni)*. Mi scusi, è ancora in corso la votazione precedente. Non è possibile lavorare con continue interruzioni.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.52.

Prego, senatrice, annunci il voto.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. No, signor Presidente, faccio la dichiarazione di voto. *(Commenti dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. Senatrice, qualcosa faccia.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Ma io faccio, signor Presidente. Se vuole può anche spegnermi il microfono! *(La senatrice De Petris allontana bruscamente il microfono, che colpisce il senatore De Cristofaro).*

PRESIDENTE. Attenzione, senatrice, che fa male al senatore De Cristofaro. Non vogliamo altre violenze in Aula.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, non mi ha fatto parlare!

PRESIDENTE. Ma lei ha spostato il microfono.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, mi dia due minuti: l'argomento è importante e non sono potuto intervenire in fase di illustrazione perché ho fatto l'intervento sull'ordine dei lavori, come ricorderà. Vorrei attirare l'attenzione dei relatori...

PRESIDENTE. Se lei interviene per il Gruppo Misto toglie la parola alla capogruppo De Petris. Mettiamoci d'accordo. Senatrice De Petris, interviene lei o il senatore Bocchino per il suo Gruppo?

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Benissimo. Il senatore Bocchino può benissimo parlare; ha chiesto la parola: parli. Poi farò la mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Prego, senatore Bocchino. Lei sta facendo la dichiarazione di voto per il Gruppo Misto. Non ci saranno altri tempi.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Sull'emendamento 30.52 richiamo l'attenzione dei relatori e del Governo. Si sostituisce l'espressione «disposizioni generali e comuni» con «norme generali».

Io ho seguito quello che ha detto la presidente Finocchiaro nel campo della sanità, ma in quello dell'istruzione è avvenuto esattamente l'opposto, cioè le sentenze della Corte costituzionale hanno dichiarato che lo Stato si è allargato troppo nella materia del dimensionamento scolastico. Le norme emanate dallo Stato sono state dichiarate nulle, solo che nel frattempo si sono persi 1.500 istituti scolastici e 2.500 direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) nelle scuole.

È quindi necessario cambiare la dizione «disposizioni generali e comuni», di cui nessuno conosce il significato (pertanto si genereranno ulteriori contenziosi presso la Corte costituzionale), e ripristinare la dizione «norme generali», come era la prima formulazione del Governo.

Invito quindi i relatori a esprimersi di nuovo su questo emendamento e a dichiarare la loro contrarietà se insistono in tale posizione. *(Applausi dal Gruppo Misto-ILC).*

PRESIDENTE. I relatori fanno cenno che confermano il loro parere.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.52, presentato dal senatore Bocchino.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Sull'emendamento 30.53 è stato espresso un parere contrario, quindi lo trasforma in un ordine del giorno, senatore Mandelli? Se ha predisposto il testo, la invito a darne lettura.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, leggo le due righe finali del dispositivo: «in sede di applicazione dei principi costituzionali, a preservare l'omogeneità e l'unitarietà dei modelli di assistenza sanitaria per i cittadini, dovendosi intendere riservata allo Stato la materia della tutela della salute».

CALDEROLI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI, *relatore*. Signor Presidente, io mi sarei augurato che quello che aveva appena detto la relatrice Finocchiaro venisse ascoltato. Non possiamo continuare a dire che l'acqua calda è calda, perché tutto quello che è stato chiesto c'è già nel testo. Esprimo quindi parere contrario sull'ordine del giorno G30.53.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'ordine del giorno G30.53, presentato dai senatori Mandelli e Fucksia.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.54, presentato dalla senatrice Taverna e da altri senatori. *(La senatrice Fucksia fa cenno di voler intervenire).*

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.55.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signor Presidente, volevo illustrare i precedenti, ma non sono riuscita ad intervenire. *(Proteste dal Gruppo PD)*. Ebbene

sì, sono tornata invisibile; era già successo giorni fa, quando ho tenuto per tre giorni la mano alzata per chiedere la parola. Mi scusi un attimo, signor Presidente, non ho parlato quasi mai. È veramente frustrante per un senatore, portavoce di un certo numero di cittadini, trovarsi all'interno di un Parlamento, che dovrebbe essere per definizione il luogo del confronto, e essere tarpato negli interventi. È veramente frustrante, signor Presidente.

Comunque, senza andare nel dettaglio di come sono stati condotti i lavori e di come è stato soffocato il dialogo in quest'Aula (una cosa che trovo gravissima e penalizzante anche per il risultato di questa pseudoriforma che tireremo fuori), penso che questi emendamenti siano importanti e non sovrabbondanti. Infatti, sappiamo benissimo che tutta la riforma del Titolo V fatta nel 2001, sempre a colpi di maggioranza, perché questa maggioranza ha imparato in tempi lontani e si sa che i maggiori danni all'Italia li ha fatti proprio questa maggioranza... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Un annuncio di voto. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, c'è una questione che vorrei sottoporre ai relatori. Questo emendamento aggiunge, dopo le parole «sicurezza alimentare», le parole «qualità alimentare», perché noi non possiamo trattare a livello di competenza statale solo le questioni che riguardano un fatto puramente di sicurezza alimentare.

Vi è un problema generale del Paese, che credo sia di competenza esclusiva dello Stato: la questione della sovranità alimentare e quindi della qualità. Chiedo ai relatori di aggiungere almeno la parola «qualità»; l'emendamento ritornerà anche dopo, come specifica aggiunta alla parola «sicurezza». Lo dico ai relatori: credo che ciò sarebbe molto importante per la salvaguardia del nostro sistema agroalimentare e della nostra agricoltura.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.55, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.56.

PARENTE *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARENTE *(PD)*. Signor Presidente, ritiro l'emendamento 30.56, con l'auspicio che si crei un clima di coesione politico-istituzionale tra Stato e Regioni in materia di lavoro, che non consenta più di avere così grandi differenze nel territorio nazionale e di avere anche dispersione di risorse. Sul lavoro occorre una grandissima presa di responsabilità dei livelli istituzionali, perché è la vera emergenza del Paese.

Approfitto di avere la parola, per dire che ritiro gli emendamenti 30.72 e 30.134 ed annuncio la presentazione di un ordine del giorno che mette insieme i due emendamenti.

SACCONI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(NCD)*. Signor Presidente, trattando comunque il successivo emendamento 30.61 lo stesso argomento trattato dall'emendamento 30.56 della senatrice Parente, anticipo la volontà di ritirarlo, ricordando come nel complesso l'intera Commissione lavoro – credo di interpretare le opinioni di tutte o quasi tutte le colleghe e i colleghi – avrebbe auspicato il trasferimento delle competenze in materia di lavoro, secondo la formula «tutela e sicurezza del lavoro», dalle Regioni allo Stato. Ciò soprattutto allo scopo di organizzare un'omogenea e integrata rete di servizi su tutto il territorio nazionale. Mi unisco pertanto alle considerazioni svolte poco fa dalla collega Parente, affinché, eventualmente con un ordine del giorno redatto rapidamente, si possa sottolineare l'importanza della leale collaborazione tra Stato e Regioni. Purtroppo, l'esperienza delle politiche attive, oltre a tutto necessariamente disgiunte da quelle passive, che sono nella competenza dello Stato, ha dato esiti molto negativi in tutta l'esperienza italiana dall'istituzione delle Regioni, con poche lodevoli eccezioni.

Ricordo che il collega Calderoli utilizzò, a favore delle competenze regionali, ciò che sta scritto in molte osterie, laddove si dice che per colpa di pochi non si fa credito a nessuno. Ho il timore che, a proposito del lavoro, si possa dire il contrario, cioè che per merito di pochi, di poche autonomie regionali o, nel caso della Provincia autonoma di Bolzano, provinciali, si finisca con il fare credito a tutti.

Mi auguro ed insisto che la leale collaborazione, quale attraverso la legge delega sul lavoro stiamo cercando di promuovere, potrà superare le evidenti e patenti inefficienze che i servizi soprattutto pubblici al lavoro presentano in larghissima parte del territorio nazionale.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.57, presentato dal senatore Bocchino.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.58.

LIUZZI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LIUZZI *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, lo ritiro.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.59, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.60, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.61 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.62, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.63, presentato dai senatori Barani e Zizza.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.64.

PETROCELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETROCELLI *(M5S)*. Signor Presidente, devo necessariamente intervenire sull'ordine dei lavori. Nel pomeriggio le ho inviato una richiesta tramite lettera.

In essa, chiedevo la convocazione urgente di una Capigruppo in considerazione dei dati relativi al PIL, resi pubblici proprio questa mattina dall'ISTAT, che certificano lo stato di recessione in atto nel nostro Paese per il secondo trimestre consecutivo.

Le chiedevo di voler convocare al più presto la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi ritenendo infatti, e lo rimarco qui, che gli effetti di questa situazione debbano essere al più presto valutati nell'Aula del Senato. Pertanto, le scrivevo che è mia intenzione proporre in questa Capigruppo una modifica al calendario dei lavori vigente, al fine di affrontare immediatamente l'esame di provvedimenti relativi a iniziative in materia economica, in materia di lavoro, da tempo depositati in questo Senato sia dal mio che da altri Gruppi parlamentari. Mi riferisco, nel dettaglio, ai provvedimenti sull'anticorruzione, sulla delega del lavoro, sul reddito di cittadinanza e soprattutto mi riferisco a quanto citava una raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea all'Italia.

Se mi dà del tempo e non mi interrompe, signor Presidente, vorrei spiegare perché è una questione sulla quale intendo assolutamente far riflettere l'Assemblea. L'Unione europea ci raccomandava nel luglio 2014 di rafforzare le misure di bilancio, di rafforzare la strategia, di procedere in maniera univoca alla riduzione del debito, di valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale, ma soprattutto di potenziare l'efficacia delle misure anticorruzione, di monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile; inoltre, e lo sottolineo, perché se possibile è ancor più grave, chiedeva di rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale, promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di medie e piccole dimensioni, ai finanziamenti non bancari.

PRESIDENTE. Senatore Petrocelli, la prego di concludere.

PETROCELLI *(M5S)*. Vado a concludere, signor Presidente, mi consenta di completare.

L'Unione europea ci chiedeva nella delega lavoro di valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme sul mercato del lavoro per la creazione di posti di lavoro, per adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive e finalmente presentare una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro il settembre 2014.

Ora mi sembra opportuna ed urgente la convocazione della Capigruppo per mettere questi temi reali e lavorare... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Prego, concluda.

PETROCELLI *(M5S)*. ...e lavorare per quanto necessario ancora nel mese di agosto, anche dopo l'8 agosto, perché il Paese se lo merita, oltre le riforme costituzionali. *(Applausi dai Gruppi M5S e NCD. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Senatore Petrocelli, lei ha avanzato una richiesta di modifica di calendario, e come lei sa il preannuncio di modifica di calen-

dario si fa a fine seduta, quindi può reiterare la sua richiesta in quel momento.

Per quanto riguarda la richiesta di convocare la Capigruppo, sono già in corso contatti, dopo che ho ricevuto la sua lettera, con il Ministro competente, per cercare di ottenere una sua disponibilità a venire in Aula. Dopo di che convocheremo la Conferenza dei Capigruppo sapendo che disponibilità c'è.

PETROCELLI *(M5S)*. Prima o dopo l'8 agosto? Spero che sia prima dell'8 agosto!

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, questo emendamento intende ripristinare la dizione «norme generali sull'istruzione» e vorrei chiedere una cosa ai relatori.

Con questo emendamento non si vuole fare una cosa diversa da quella che i relatori hanno voluto fare con l'emendamento 30.5000, con il quale hanno proposto la soppressione delle parole «disposizioni generali e comuni» per quanto riguarda l'ambiente e l'ecosistema. Dal momento che sulla stampa specializzata ho letto che molti esperti si sono lamentati per il fatto che il richiamo alle «disposizioni generali e comuni» genererà contenziosi, sia nel settore ambiente ed ecosistema, sia nel campo dell'istruzione, voglio porre una domanda ai relatori, che spero mi rispondano.

Come mai i relatori hanno dato parere negativo su un emendamento che fa la stessa cosa di un emendamento da loro presentato, anche se nel campo dell'istruzione, laddove – lo ribadisco – abbiamo avuto tantissimi contenziosi che hanno abolito lo strapotere dello Stato nel campo del dimensionamento scolastico?

Credo che i relatori abbiano il dovere di darmi una risposta, per giustificare il loro parere contrario su questo emendamento.

PRESIDENTE. I relatori confermano il parere contrario?

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signor Presidente, non solo confermo il parere contrario, ma dico – al contrario – che se noi mettessimo norme generali sull'istruzione, come la giurisprudenza costituzionale ci ha insegnato, certificheremmo, consacreremmo e autorizzeremmo esattamente quello che il senatore Bocchino chiama lo strapotere dello Stato nell'istruzione periferica.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.64, presentato dal senatore Bocchino.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.65.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, siamo allibiti per come si sta gestendo la seduta. Un Capogruppo ha chiesto la convocazione di una Conferenza dei Capigruppo, argomentando la sua richiesta sulla base di impegni che il nostro Stato e il nostro Parlamento devono ottemperare entro settembre. Penso che, se si fosse alzato il presidente Zanda, saremmo già probabilmente nella sala della riunione. *(Applausi dal Gruppo M5S e della senatrice Bignami).*

PRESIDENTE. Senatore Divina, abbiamo un ordine del giorno che ancora non abbiamo cambiato, così come non abbiamo cambiato il calendario.

DIVINA *(LN-Aut)*. Mi faccia concludere.

PRESIDENTE. Io le do la parola sui temi all'ordine del giorno.

DIVINA *(LN-Aut)*. Se non è un tema all'ordine del giorno l'intervento...

PRESIDENTE. Non è un tema all'ordine del giorno.

DIVINA *(LN-Aut)*. Presidente, lei deve convocare una Conferenza dei Capigruppo o sentire almeno il parere dei Capigruppo.

PRESIDENTE. Le ho già detto che abbiamo chiesto la disponibilità del Governo.

DIVINA *(LN-Aut)*. Ma se non ha sentito nessuno, Presidente.

PRESIDENTE. Questo lo dice lei.

DIVINA *(LN-Aut)*. Capiamo che le sue qualità sono immense, ma non pensavamo che avesse la veggenza!

PRESIDENTE. Senatore Divina, la invito a desistere dal proseguire.

DIVINA *(LN-Aut)*. Altrimenti?

PRESIDENTE. Altrimenti niente.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, brevemente voglio far notare il rischio al quale stiamo andando incontro su questo argomento.

È stata sollevata la questione delle disposizioni generali e comuni. Da questo punto di vista vogliamo fare qui una proposta costruttiva.

Sappiamo che la riforma intende ridurre i conflitti. C'è oggi la categoria delle «norme generali»; se ne introduce una nuova, quella delle «disposizioni generali e comuni». La proposta è quella di fare ricorso ad una categoria consolidata in moltissimi ordinamenti, quella cioè dei princìpi generali. Molto chiaro. Se noi tra l'altro introduciamo il termine «disposizioni», che è più specifico di «norme», allarghiamo sicuramente le maglie dell'intervento statale.

La conseguenza è che questa nuova categoria verrà definita nei suoi contenuti specifici dalla Corte, aumentando necessariamente i conflitti.

In pochissimi casi il diritto è una scienza esatta, quasi mai, ma mi sento di dire che in questo caso le conseguenze sono ampiamente prevedibili, sono certe. Almeno sappiamo che cosa andiamo a votare: più conflitti. Possiamo farlo, ma dobbiamo saperlo.

MARTON *(M5S)*. Domando di parlare per annuncio di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON *(M5S)*. Ho ascoltato il senatore Palermo e mi ha convinto, per cui non parteciperò al voto.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.65, presentato dal senatore Zeller e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.66.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, con la proposta emendativa in esame chiedo di inserire, dopo l'espressione «disposizioni generali e comuni sull'istruzione», la locuzione «e sul diritto allo studio». Abbiamo sentito, anche poco fa, una collega senatrice del PD che ha fatto rilevare come il diritto allo studio sia una materia ancor più ampia, che nella sua definizione allarga quello che un tempo era semplicemente il concetto di istruzione. Quando parliamo di diritto allo studio comprendiamo il diritto di accedere veramente ad un'istruzione e ad un percorso formativo completo ed efficace per gli studenti. Tenendo in considerazione che il diritto allo studio è materia strettamente legata al valore che localmente viene dato allo studio, ritengo particolarmente rilevante questo concetto, per fare in modo che all'interno della definizione nella Costituzione passi l'idea che l'istruzione dev'essere accompagnata dalla vera e propria garanzia del diritto allo studio.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signor Presidente, nella piena condivisione di quanto appena espresso dalla mia collega Maria Mussini, sottoscrivo l'emendamento ed invito a votarlo.

PRESIDENTE. È d'accordo, senatrice Mussini?

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Sì, signor Presidente.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signor Presidente, desidero a mia volta sottoscrivere l'emendamento in esame.

PRESIDENTE. È d'accordo, senatrice Mussini?

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Sì, signor Presidente.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, in via di principio dovremmo dire che la collega Mussini ha ragione. Il guaio è che se portassimo la materia tra le competenze dello Stato, in questo Paese – tagli di qua, tagli di là – nessuno avrebbe più il diritto allo studio, che verrebbe tarpato e falcidiato. Vi sono Regioni abbastanza oculate, che riescono a mettere un *plafond* sul diritto allo studio e consentire che si rispetti la Costituzione:

i bisognosi e meritevoli, cioè, si devono lasciar accedere ai percorsi formativi più alti fino all'università. Questo è concesso, cara collega, perché ci sono Regioni che riescono a farlo: quel poco che funziona in questo Paese non diamolo allo Stato, perché sa distruggere tutto.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatrice Mussini, è già intervenuta.

COTTI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo. *(Proteste dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

COTTI *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo in dissenso dal mio Gruppo e dall'intervento della senatrice Montevecchi perché quest'emendamento non pone solo la questione lessicale di sostituire la parola «istruzione» con l'espressione «diritto allo studio», che nella proposta di riforma è previsto tra le competenze esclusive regionali, nell'ambito delle quali sono d'accordo a lasciarlo senza portarlo tra quelle dello Stato. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

Per questa ragione, non voterò come proposto dalle senatrici Mussini e Montevecchi.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.66, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.67, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.68, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.69, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.70 è stato ritirato e trasformato nell'ordine del giorno G30.70 dalla senatrice Puglisi: non appena sarà disponibile il testo, lo valuteremo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.71, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.72 è stato ritirato e trasformato, insieme all'emendamento 30.134, in un ordine del giorno.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 30.73, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alla parola «istruzione».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.73 e l'emendamento 30.74.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.75, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.76.

SERRA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERRA *(M5S)*. Signor Presidente, questo emendamento è fondamentale per quanto riguarda la continuità didattica. Non solo è fondamentale, è vitale la continuità didattica e l'integrazione dei ragazzi con disabilità. Vi chiedo, per favore, di votare a favore. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.76, presentato dalla senatrice Serra e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.77.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, portare la previdenza complementare integrativa sotto la competenza dello Stato vuol dire smantellare un sistema partito qualche decennio fa e che funziona veramente. Non so quante, ma parecchie Regioni hanno istituito i Fondi regionali di previdenza complementare integrativa. Hanno quindi accantonato quote importanti di TFR perché le categorie commercio, industria, artigianato, oltre al comparto pubblico, vi hanno messo parte dei TFR e parte degli accantonamenti, delle trattenute.

Dire che ora tutto ciò non c'è più e passa sotto la competenza dello Stato, significa smantellare una delle poche cose che hanno funzionato in materia di previdenza integrativa. Pensiamo sia un errore grave perché questo emendamento consente di salvare quel sistema.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Signor Presidente, intervengo rapidamente per una dichiarazione di voto in dissenso al fine di sottolineare quanto sia importante focalizzare la nostra attenzione su un tema che riguarda il futuro di tutti noi.

In molte Regioni esistono le principali e più importanti esperienze di organizzazione di fondi di previdenza integrativa, obbligatoria o facoltativa, che consistono nell'accantonamento di importanti risorse a favore dei lavoratori.

Andiamo verso un sistema previdenziale che ci lascerà sempre meno protetti e ci ridurrà sempre più poveri rispetto a ciò che abbiamo versato. Questa, invece, è una parte che dobbiamo tutelare per garantire il futuro dei nostri cittadini, in particolare di chi lavora e che in questo modo può vedere assicurata la propria pensione.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.77, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.78.

LEPRI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEPRI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo per annunciare il ritiro degli emendamenti 30.78, 30.132 e 30.140 non prima di aver evidenziato come sul tema delle politiche attive del lavoro, riprendendo anche interventi di altri colleghi, la formulazione del disposto «competenze statali e regionali» mi sembra non soddisfacente. La formulazione che avevo avanzato era di attribuire allo Stato le disposizioni generali e comuni per le politiche attive di attribuire alle Regioni la programmazione e l'organizzazione. Non si è voluto considerare questa come altre proposte. Confido nel fatto che nel corso delle varie letture si possa rimettere mano a tale questione.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.79, presentato dal senatore Mauro Giovanni e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.80, presentato dal senatore De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.81 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.82, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.83, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.84.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PALERMO *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Siccome è stato già votato un emendamento dei relatori, lo ritiro.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.85.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*.Signor Presidente, intervengo sugli emendamenti 30.85 e 30.86.

Vorremmo lasciare in capo allo Stato la programmazione strategica del commercio con l'estero e tutte le funzioni relative. È evidente, infatti, quanto sia fondamentale che nel Paese vi sia un indirizzo generale specialmente per quanto riguarda il commercio estero.

Nelle Regioni e nelle Province di confine si ha veramente il metro di giudizio e la percezione di come il commercio si modifichi in tempo reale. Al giorno d'oggi ci sono situazioni che creano – e lo vediamo proprio in questi mesi – condizioni diverse nell'evoluzione quotidiana. Lo percepisce naturalmente chi nel territorio, partendo dalle camere di commercio, tanto impiega e tanto lavoro e risorse mette a disposizione proprio per favorire questo commercio verso l'estero. Mi riferisco in modo particolare a quelle Province che confinano con Stati esteri, dove si ha il problema della fuga delle aziende verso quelle zone oltre confine nelle quali si trovano condizioni favorevoli nel campo del lavoro.

Il problema è maggiore se la programmazione viene fatta – ahimè – in maniera asettica a livello centrale dello Stato, perché – mi permetta – non si ha il metro e il termometro di come si svolge l'economia nel momento. Per esperienza personale questo ci preoccupa molto.

Con gli emendamenti in esame vogliamo quindi agevolare questa situazione.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.85, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.86, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.87.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Signor Presidente, vorrei dichiarare la mia astensione nella precedente votazione, perché il contenuto dei due emendamenti 30.85 e 30.86 è difforme: da una parte aggiungete e dall'altra parte togliete.

PRESIDENTE. Sono due ipotesi alternative: poteva approvare l'una e non l'altra. In ogni caso, la ringrazio dell'intervento.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.87, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.88, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.5000.

MARINELLO *(NCD)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARINELLO *(NCD)*. Signor Presidente, intervengo sugli emendamenti 30.89 e 30.90, che tendono sostanzialmente a riportare l'intera materia dell'ambiente sotto l'egida dello Stato, che avrà quindi competenza esclusiva.

Sono degli emendamenti che correggono fondamentalmente quanto contenuto nel testo uscito dalla Commissione, il quale si prestava ad una serie di ambiguità. Sappiamo quanto queste abbiano pesato sin qui in materia di conflitto di attribuzioni. Ringrazio i relatori in particolare la relatrice Finocchiaro che ha colto il senso di questi emendamenti e ha riproposto un emendamento che sostanzialmente riassume l'intera questione e lo fa riportandola nei giusti confini, tra l'altro, ribadendo l'unitarietà tra i concetti di paesaggio e ambiente, così come correttamente sancito dall'articolo 9 della Costituzione.

Pertanto, nell'accettare la formulazione proposta dalla relatrice Finocchiaro, annunzio il ritiro degli emendamenti 30.89 e 30.90. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII).*

MARCUCCI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCUCCI *(PD)*. Signor Presidente, intervengo solo per annunciare il ritiro dell'emendamento 30.93, apprezzandone il contenuto della formulazione proposta con l'emendamento 30.5000, presentato dalla relatrice Finocchiaro. *(Applausi del senatore Di Biagio).*

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, siamo contrarissimi a ciò che propone questo emendamento che centralizza ulteriormente altre materie in capo allo Stato. Per quanto riguarda i beni culturali e paesaggistici nel testo uscito dalla Commissione in capo allo Stato c'era solo la tutela mentre ora volete inserire anche la valorizzazione. Quanto invece all'ambiente ed all'ecosistema nel testo della Commissione in capo allo Stato vi erano solo le disposizioni generali e comuni. Volete togliere tutto alle Regioni e questo per il Gruppo Lega Nord e Autonomie – e spero non soltanto per noi – è inaccettabile. L'approvazione di questo emendamento confermerebbe ancora di più l'aspetto centralista di questa riforma.

Il voto del Gruppo Lega Nord e Autonomie su questo emendamento pertanto sarà contrario. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. In Commissione, anche attraverso gli emendamenti, abbiamo sollevato il tema sostenendo fosse assolutamente necessario riportare in capo allo Stato la tutela ambientale e dell'ecosistema strettamente connessa, anche nella nostra Costituzione, alla tutela del paesaggio. Per quanto ci riguarda quindi consideriamo l'emendamento presentato dalla relatrice positivo. Consiglierei soltanto una punteggiatura diversa, sostituire il punto e virgola con una virgola. Forse, sarebbe più corretto dal punto di vista grammaticale. *(Il senatore Calderoli fa cenno di no).*

PRESIDENTE. Anche sulla punteggiatura lei è contrario.

CALDEROLI, *relatore*. Sì, anche su quella.

PETROCELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETROCELLI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei sottolineare che il Presidente del Consiglio due settimane fa ha già offerto una anticipazione di come intenderebbe gestire gli effetti collaterali di questa misura. Cosa

ha fatto il presidente Renzi? Ha dato esempio rispondendo alle domande del «Corriere della Sera» circa due settimane fa a proposito del piano «sblocca-Italia». Infatti dichiara il Capo del Governo: è impossibile andare a parlare di energia e ambiente in Europa se nel frattempo non sfrutti l'energia e l'ambiente che hai in Sicilia e in Basilicata. Mi vergogno – dice ancora Renzi – di andare a parlare delle interconnessioni tra Francia e Spagna, dell'accordo Gazprom o di South Stream quando potrei raddoppiare la percentuale del petrolio e del gas in Italia e dare lavoro a 40.000 persone e non lo si fa per la paura della reazione di tre o quattro comitatini. Questo è un esempio lampante di come gestirebbe la situazione... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Concluda.

PETROCELLI *(M5S)*. Mi avete tolto la parola per l'ennesima volta.

Dicevo che questo è un esempio lampante di come gestirebbe la situazione il Presidente del Consiglio: toglierebbe la voce legittima dei comitati territoriali, che sono la rappresentanza delle Regioni e delle autonomie locali, e in materia di energia questo è veramente un disastro. *(Applausi dai Gruppi M5S e Misto-ILC).*

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signor Presidente, non siamo convinti di questo emendamento anche perché riteniamo che una cosa è lasciare la tutela dei beni culturali e paesaggistici allo Stato, ma togliere alle Regioni anche la possibilità di valorizzare o di promuovere questi beni, che dovrebbero essere di tutti, ci sembra davvero troppo. Pertanto, non possiamo votare a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.5000, presentato dalla relatrice Finocchiaro.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi gli emendamenti da 30.91 a 30.97 (testo 2), nonché l'emendamento 30.117.

Gli emendamenti 30.89, 30.90 e 30.93 sono stati ritirati.

AIROLA *(M5S)*. Presidente, il senatore Segretario chiacchierava durante la votazione.

PRESIDENTE. Senatore Airola, la prego.

AIROLA *(M5S)*. Non va bene!

PRESIDENTE. Non va bene che lei prenda la parola senza che io gliela dia. La richiamo all'ordine.

AIROLA *(M5S)*. Sono io che sto chiamando all'ordine lei.

PRESIDENTE. È a verbale il richiamo all'ordine.

AIROLA *(M5S)*. Sta anche ridendo. È un insulto.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.98.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANDELLI *(FI-PdL XVII)*. Ritiro gli emendamenti 30.98 e 30.126.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signor Presidente, che è successo all'emendamento 30.97 (testo 2)?

PRESIDENTE. Forse non sono stato chiaro: è precluso dall'approvazione dell'emendamento 30.5000.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Questo emendamento in realtà aveva una parte relativa alla tutela della fauna selvatica, una cosa un po' diversa dai precedenti. Non è precluso perché è una cosa diversa.

PRESIDENTE. L'emendamento approvato ha sostituito tutta la lettera *s)*.

L'emendamento 30.98 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.99.

STEFANI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

STEFANI *(LN-Aut)*. Signor Presidente, voglio approfittare di questa occasione e della mia esperienza di tanti anni come assessore all'urbanistica nel mio Paese. Parlare di governo del territorio, sottrarlo alla potestà concorrente e darlo ora alla potestà praticamente esclusiva dello Stato è un modo di defraudare le Regioni di una potestà molto rilevante. Se si legge bene resta come competenza esclusiva allo Stato per le disposizioni gene-

rali e comuni. A questo punto non rimarrà quasi alcuna potestà per le Regioni: se dobbiamo parlare della configurazione di un permesso a costituire, di un piano di assetto del territorio o di un piano attuativo, è ovvio che questo può essere considerato una disposizione comune. Dobbiamo tener presente che il nostro Stato è formato da realtà territoriali molto diverse e il trattamento dell'urbanistica ha una differenziazione tra Regioni che deve essere tenuta in considerazione Riteniamo, pertanto, che debba essere tolta dalla potestà esclusiva dello Stato e rimandata alle Regioni. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.99, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.100 è stato ritirato.
Sono le ore 20 e penso che ci meritiamo un'ora di riposo.
(Applausi. La senatrice Bignami fa cenno di voler intervenire).
Senatrice Bignami non è d'accordo?

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Signor Presidente, vorrei fare un intervento di 30 secondi a fine seduta.
Pensavo alle nonne di una volta, quando d'inverno avevano il cappotto che si tirava fuori solo quando nevicava e c'era brutto tempo.

PRESIDENTE. Non siamo in fine seduta.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. C'è una relazione.
Quindi si mettevano incellofanati e si mettevano nascosti...

PRESIDENTE. No, guardi; c'è una sospensione, senatrice Bignami.

CASINI *(PI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASINI *(PI)*. Signor Presidente, intervengo rapidamente. Visto che c'è un'ora di interruzione... *(Proteste dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Silenzio: fate parlare. La senatrice ha fatto una proposta di un intervento di fine seduta inaccettabile, quindi l'abbiamo rigettata. *(Reiterate proteste dal Gruppo M5S).* Senatrice Bignami, se ha altre proposte ce le faccia conoscere. Un attimo, senatore Casini. Sentiamo cos'altro ha da proporre la senatrice Bignami.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. Volevo finire, Presidente.

PRESIDENTE. Prego, credevo che fosse quella la sua proposta.

BIGNAMI *(Misto-MovX)*. No. È che volevo che si trattasse come il cappottino di una volta la sedia del Primo Ministro, visto che non è mai presente. Così il Governo è più libero.

PRESIDENTE. Se era per dire questo, poteva risparmiarselo.
Prego, senatore Casini.

CASINI *(PI)*. Signor Presidente, visto che c'è un'ora di pausa, le chiedo di riflettere sull'andamento dei nostri lavori perché, visto che sappiamo tutti che è una settimana impegnativa, non vedo perché dobbiamo avere il limite stasera di finire entro una certa ora. Credo che si possa andare tranquillamente avanti, previa decisione della Conferenza dei Capigruppo, per accelerare i nostri lavori. *(Applausi).*

PRESIDENTE. Sospendo la seduta fino alle ore 21.

(*La seduta, sospesa alle ore 20,01, è ripresa alle ore 21,04).*

Presidenza della vice presidente FEDELI

Disegni di legge, assegnazione Commissioni permanenti, utorizzazione all'integrazione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Comunico che è stato deferito alle Commissioni riunite 10ª e 13ª, in sede referente, con i pareri delle Commissioni 1ª, 2ª, 4ª, 5ª, 6ª, 7ª, 8ª, 9ª e 14ª il disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in materia di competitività (A.S. 1541-B), già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Le predette Commissioni sono sin d'ora autorizzate ad integrare i propri ordini del giorno in modo da consentire alle Commissioni di merito di poter riferire all'Assemblea già a partire dalla seduta di domani, giovedì 7 agosto.

Gli emendamenti al provvedimento dovranno essere presentati entro le ore 12 di domani.

I tempi di esame del disegno di legge sono stati ripartiti per complessive 2 ore – incluse le dichiarazioni di voto – attribuendo 10 minuti al relatore, al Governo e a ogni Gruppo parlamentare; 5 minuti sono riservati ai dissenzienti.

Ripresa della discussione dei disegni di legge costituzionale nn. 1429, 7, 12, 35, 67, 68, 125, 127, 143, 196, 238, 253, 261, 279, 305, 332, 339, 414, 436, 543, 574, 702, 732, 736, 737, 877, 878, 879, 907, 1038, 1057, 1193, 1195, 1264, 1265, 1273, 1274, 1280, 1281, 1355, 1368, 1392, 1395, 1397, 1406, 1408, 1414, 1415, 1416, 1420, 1426, 1427 e 1454 (ore 21,05)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.101.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto. *(Il senatore Divina fa cenno di voler intervenire).*

PRESIDENTE. Vorrei fosse chiaro che i tempi sono stati contingentati e sono ormai esauriti. Intervenite quindi rapidamente; il microfono si disattiverà automaticamente dopo un minuto.

Ha facoltà di parlare, senatore Bocchino.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, utilizzo questo minuto per contribuire al dibattito che vi era prima stato con la presidente Finocchiaro riguardo a questo discorso sulle norme generali. Semplicemente ribadisco che la sentenza n. 147 del 2012 ha ritenuto illegittimo dal punto di vista costituzionale il ridimensionamento della rete scolastica perché essenzialmente operava sul dimensionamento scolastico e il testo vigente della Costituzione reca norme generali. Quindi, se lasciamo il testo attuale, una consolidata giurisprudenza costituzionale eliminerà qualsiasi tipo di ambiguità riguardo alla ripartizione dei compiti per quanto concerne l'istruzione. Invece, se cambiamo in «disposizioni generali e comuni», così come il testo prevede in questo momento, genereremo dei nuovi contenziosi che avranno grosse ripercussioni e produrranno grossi disagi non solo sull'istruzione, ma anche sul governo del territorio come oggetto di questo emendamento.

Quindi, ancora una volta invito i relatori a rivedere il loro parere su questo emendamento e dichiaro il mio voto favorevole allo stesso.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, siamo tutti allarmati perché con questa nuova dicitura «disposizioni generali e comuni» permettiamo sostanzialmente allo Stato, in questo caso all'unica Camera che legifererà, di stabilire anche norme di dettaglio unificanti, vanificando di fatto la competenza regionale in materie che erano ormai assodate, come ambiente, turismo e attività sportive. Ma vi sembra il caso che lo Stato detti norme comuni in queste materie? Noi vediamo un pericolosissimo riaccentramento; anche perché, se leggiamo uno degli ultimi commi di questa riscrittura dell'articolo 117, dove si ammette che, su proposta del Governo,

con legge dello Stato si può intervenire in materie anche non riservate alla competenza esclusiva, cioè un debordare... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Senatore Divina, può consegnare la sua dichiarazione di voto per iscritto.

DIVINA *(LN-Aut)*. Mi faccia finire!

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.101, presentato dal senatore Bocchino.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.102.

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Colleghi, vi prego di non superare il minuto per le dichiarazioni di voto, perché sapete che i tempi sono esauriti. Il microfono si disattiverà in automatico; è un chiarimento che vale per tutti. Ha facoltà di intervenire, senatrice Bulgarelli.

BULGARELLI *(M5S)*. Signora Presidente, siccome abbiamo un minuto e non vuole che ci sbracciamo e urliamo, le chiederei, prima di procedere alla votazione dei vari emendamenti, di guardare se qualcuno ha la mano alzata. La ringrazio.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, se lei avesse un minimo di compiacenza di lasciar finire almeno le frasi, uno non sarebbe obbligato...

PRESIDENTE. Senatore Divina, le ho detto che può consegnare la dichiarazione di voto per iscritto, che quindi può restare agli atti del percorso democratico. *(Proteste dal Gruppo M5S).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Non esistono dichiarazioni di voto per iscritto! Nessuno le prepara.

CRIMI *(M5S)*. Settantacinque ore!

PRESIDENTE. Senatore Crimi, la prego, non urli in Aula. Lasci parlare il senatore Divina.

DIVINA *(LN-Aut)*. Presidente, vorrei che lo scarso minuto che ci mette a disposizione per la dichiarazione di voto partisse da adesso.

PRESIDENTE. Si, sono d'accordo, un minuto da adesso.

DIVINA *(LN-Aut)*. Si consente che lo Stato eserciti competenza esclusiva anche in materie che non rientrano nell'articolo 117, comma 2, della Costituzione, in funzione di una tutela dell'unità giuridica (che Dio solo sa cosa vuol dire: esistono due ordinamenti giuridici o più ordinamenti giuridici?) o, ancor peggio, a tutela dell'interesse nazionale. Noi ci chiediamo: chi decide? Qual è l'interesse nazionale? Perché se l'interesse nazionale si decide come si decidono i lavori e come vanno i lavori in quest'Aula, Dio ci salvi e ci guardi da chi decide in questo momento qual è l'interesse nazionale! *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.102, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 30.103.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, questo emendamento riguarda il fatto si riporta sotto la competenza dello Stato tutta la materia dell'energia. Quando era ancora in vigore il vecchio Titolo V della Costituzione, avete adottato la cosiddetta legge Marzano, che ha prodotto 25.000 megawatt di nuove centrali; facendo un gran casino. Se adesso portiamo la materia sotto la competenza dello Stato e non introduciamo alcun contrappeso, può succedere un casino ancora più grande.

Quindi, penso che la materia debba rimanere come era prima. È il caso di riflettere su questi aspetti e votare tutti quanti tale emendamento. Spero di essere stato nel minuto: obbedisco! *(Il senatore Divina fa ripetutamente cenno di voler intervenire).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 30.103, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «*lettera* v)».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.103 e gli emendamenti 30.104 e 30.105.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.106.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, dobbiamo saltare sui banchi per farci vedere? Ci vede perfettamente e ci ignora. Lei ci sta guardando in faccia e ci ignora.

PRESIDENTE. Faccia la dichiarazione di voto. L'ho vista.

DIVINA *(LN-Aut)*. Lei mi stava guardando in faccia mentre le chiedevo la parola.

PRESIDENTE. Gliela sto dando.

DIVINA *(LN-Aut)*. Lei ha aperto e chiuso la votazione. Si vergogni! Si vergogni!

PRESIDENTE. Senatore, non si permetta. *(Commenti dal Gruppo PD).*

Lei sa che già sono stati superati i tempi e questa scelta di un minuto è fuori dai tempi che abbiamo definito in Aula democraticamente. *(Commenti dai Gruppi M5S e LN-Aut).*

AIROLA *(M5S)*. Ma quale democrazia!

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Questo emendamento tende ad introdurre nella Costituzione qualcosa che forse non ci dovrebbe stare, cioè il tenere un dibattito pubblico ogni volta che parliamo di una grande infrastruttura.

Tuttavia, siccome queste cose le dite sempre ma non le fate mai, se non diamo ai cittadini la possibilità di verificare che le scelte della politica sono congruenti con l'interesse pubblico generale, facciamo un cattivo servizio. Allora sarà il caso, come sempre, che iniziate a riflettere su quello che deve essere l'approccio. Vi chiediamo quindi di inserire nella Costituzione il dibattito pubblico, che esiste già in Francia. Come ho detto prima, visto l'andazzo di questo Parlamento, obbedisco! *(Applausi dal Gruppo M5S).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. La materia dell'energia è una di quelle materie che, se gestite bene a livello di Regione, hanno ricadute importanti sul territorio: dai BIM, alle strutture societarie costituite a livello regionale per la gestione dell'energia, ai territori (magari al Nord più che al Sud, dove l'acqua e l'energia idroelettrica sono state sfruttate negli anni).

Cosa vuole lo Stato? Vuole espropriare gli enti locali di quel po' di risorsa autonoma ben gestita negli anni? Non possiamo accettarlo. Non può lo Stato venirci a dire: avete gestito un buon patrimonio, realizzato infrastrutture di trasporto, dighe, eccetera, con i connessi rischi sulla testa dei nostri cittadini, e poi portarci via tutto. L'energia è un bel bottino, lo portiamo nelle competenze dello Stato.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Senatore Crimi, dopo. *(Commenti dal Gruppo M5S).* Ha già parlato il senatore Cioffi per il vostro Gruppo.

AIROLA *(M5S)*. È in dissenso!

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.106, presentato dal senatore Cioffi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B). (Vivaci proteste dal Gruppo M5S).*

Vi prego di non alzare la voce, per favore.

AIROLA *(M5S)*. Non va bene così! Ci dovete far parlare! *(Commenti dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. È inutile che urlate. C'è il senatore Crosio che ha chiesto di parlare. Do la parola al senatore Crosio e poi al senatore Crimi. *(Commenti dal Gruppo M5S).*

Le dichiarazioni di voto in dissenso vanno fatte pervenire alla Presidenza. *(Il senatore Crosio fa cenno di voler intervenire).*

SANTANGELO *(M5S)*: Vergognati!

PRESIDENTE. Senatore Santangelo, la invito a sedersi.

Se non consentite al senatore Crosio di intervenire, procediamo nel voto.

AIROLA *(M5S)*. Devi vergognarti! Fascista!

PRESIDENTE. Senatore Airola, non si rivolga alla Presidenza in questo modo per favore. *(Reiterate proteste dal Gruppo M5S).*

Vi richiamo all'ordine, senatori, ed è la seconda volta che lo faccio. Sono consentite le dichiarazioni di voto, a favore e in dissenso, per un minuto di tempo.

Senatore Crimi, visto che il senatore Cioffi era già intervenuto per il Gruppo, lei doveva dichiarare che interveniva in dissenso.

CRIMI *(M5S)*. Ma l'ho detto!

AIROLA *(M5S)*. Lo ha dichiarato che voleva intervenire in dissenso! Sei peggio di Grasso! *(Applausi ironici dal Gruppo PD).*

Ma vergognatevi! Schifosi!

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.107, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.108.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Abbiamo presentato l'emendamento precedentemente perché stiamo buttando a mare un patrimonio, costruito negli anni nelle Regioni e nelle Province, per quanto riguarda la pianificazione integrata del territorio.

Portando l'esempio della Regione Lombardia, il piano territoriale della Regione, ha messo a disposizione importantissime risorse e ha pianificato giudiziosamente il territorio; di conseguenza, a cascata, i piani territoriali di coordinamento delle Province hanno modulato la propria pianificazione in tal senso. Io mi chiedo, allora, cosa succederà domani.

Tutta questa materia sarà riportata allo Stato. Ma mi chiedo, da tecnico, come ciò avverrà, anche fisicamente. Sarà un grande problema, perché la pianificazione integrata tra le Regioni e le Province ha prodotto, portando sempre l'esempio della Regione Lombardia, una costruzione del territorio veramente mirata.

NUGNES *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NUGNES *(M5S)*. Signora Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per chiedere come, secondo il nuovo Regolamento che ancora non è stato stampato, vengono suddivisi i tempi a disposizione.

PRESIDENTE. I tempi a disposizione sono già terminati.

NUGNES *(M5S)*. Signora Presidente, mi lasci concludere. Due giorni fa, il presidente Grasso ha avuto modo di dire che avrebbe dato solo un minuto al Gruppo Misto, e non due, perché avevano già sforato di due ore. Io allora voglio sapere a chi vengono concesse le due ore in più e a chi vengono dati minuti in meno.

Poiché si dice che noi dobbiamo consegnare i nostri voti in dissenso per iscritto, qui si commette una evidente discriminazione.

Tra l'altro, il mio emendamento 30.92 non poteva essere incluso in quello della relatrice perché non metteva in capo allo Stato anche le materie dello sport e del turismo. Quindi, avremmo dovuto prima poter fare la dichiarazione di voto perché, forse, chi ha votato contro avrebbe invece votato a favore del mio emendamento.

Io ho chiesto la parola, ma il presidente Grasso non me l'ha concessa.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, dentro questa impalcatura che viene detta essere del Senato delle autonomie, le grandi reti di trasporto, come i servizi di area vasta fondamentali, alludono non solo a una rete efficiente di servizi ma addirittura fanno parte, nella modernità del terzo millennio, dei beni fondamentali di cui dispone una società organizzata.

Pensiamo vi debba essere più che una correlazione con i sistemi regionali, altrimenti si farebbe un grande passo indietro rispetto ad un Paese moderno, come spesso si dice riempiendosi la bocca. È infatti su queste cose che un Paese si mette all'altezza ed in condizione di competere con le grandi sfide, soprattutto nelle grandi aree metropolitane... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

MARTON *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON *(M5S)*. Signora Presidente, per riportare un po' la calma, mi direbbe gentilmente qual è l'articolo che prevede che la richiesta di intervenire per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo, debba essere consegnata prima alla Presidenza? A me sembra che sul Regolamento non sia scritto da nessuna parte che si debba consegnare...

PRESIDENTE. Per permettere alla Presidenza di armonizzare i tempi di lavoro e quindi di rispettare questo aspetto. *(Commenti dal Gruppo M5S).*

MARTON *(M5S)*. Aspetti!

PRESIDENTE. Ha avuto la risposta. Deve fare una dichiarazione di voto?

MARTON *(M5S)*. No, non ho finito, Presidente. Siccome siamo stati zitti per tre giorni, vorrei capire, perché non l'ho capita, tutta questa fretta, tanto da non dare la possibilità di intervenire per dichiarare un voto in dissenso, come chiedeva il senatore Crimi!

PRESIDENTE. Registriamo il suo intervento e procediamo.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.108, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.109.

CRIMI *(M5S)*. *(Rivolgendosi ai senatori del Gruppo PD).* E voi uscite! Uscite al momento del voto segreto! Codardi!

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, importanti sono anche gli emendamenti che parlano di infrastrutture strategiche.

Mi chiedo, nel riportare in capo allo Stato determinate situazioni che interessano infrastrutture strategiche cosa succederà, perché oggi vi sono Regioni che hanno posto in essere accordi di programma tra Regioni, Province e enti dello Stato come ANAS, ad esempio come quelli sottoscritti dalla Regione Lombardia (e scusate se cito sempre la Regione Lombardia). Domani ci troveremo con una situazione promiscua, molto difficile e cosa faremo? Faremo subentrare lo Stato in corsa? Diventa veramente molto complicato. Noi abbiamo quindi presentato alcuni emendamenti che, da questo punto di vista, dovrebbero riportare la competenza in capo a chi ha iniziato questa importante pianificazione, e di conseguenza la realizzazione delle opere, tra l'altro, utilizzando risorse che vengono dal territorio (e dopo parleremo delle risorse che vengono dal territorio per quanto riguarda la pianificazione e la realizzazione di infrastrutture).

SCIBONA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIBONA *(M5S)*. Signora Presidente, quello in votazione è un emendamento a mia prima firma. Ovviamente, non riesco a comprendere il senso della norma con cui si vanno a riportare a livello nazionale infrastrutture strategiche che impattano decisamente e in maniera sostanziale su un territorio. Non ha alcun senso, anche solo alla luce di quanto avvenuto oggi.

Oggi, prima della pausa che vi è stata nei nostri lavori, mi sono recato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dove era in corso una riunione della *task force* che si occupa della Torino-Lione. Ho chiesto di poter partecipare e non sono stato ammesso al tavolo.

Come è possibile che, da una parte, si vuole riportare allo Stato tutta la materia delle infrastrutture strategiche e, dall'altra, se un senatore vuole partecipare ai lavori non è ammesso al tavolo?

Dall'altro lato, perché... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Grazie, senatore.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signora Presidente, credo che più e più volte in quest'Aula ci siamo espressi su quello che abbiamo chiamato dissesto idrogeologico, riconducendolo anche ad una antropizzazione del territorio che è stata in larghissima parte devastante.

Ho avuto occasione di dire più di una volta che coloro che tutelano meglio il territorio sono coloro che lo vivono, coloro che potranno anche avere posizioni magari non condivise nell'immediato in una strategia nazionale, ma che il territorio lo conoscono meglio e che quindi sono nella condizione di poterne riconoscere le caratteristiche e quali interventi umani il territorio può sopportare o meno.

Ora, credo sia quanto mai opportuno che alla amministrazione del territorio rimanga vicina la competenza che riguarda appunto tutto ciò che quel territorio può permettere... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Per dichiarazione di voto in dissenso, immagino.

CRIMI *(M5S)*. No, signora Presidente.

PRESIDENTE. E per cosa?

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, chiedo che l'emendamento 30.109 sia votato per parti separate: la prima parte fino alle parole «di trasporto» e successivamente la parte costituita dalle parole «e di navigazione». Ritengo infatti che la navigazione possa continuare ad essere mantenuta come infrastruttura di competenza nazionale, mentre quelle del trasporto no.

Quindi, dissento dal mio Gruppo per la parte relativa alla navigazione e chiedo che sia messa ai voti separatamente.

PRESIDENTE. Colleghi, su questo non c'è discussione. Lo sapete.

Metto ai voti la proposta di votazione per parti separate dell'emendamento 30.109.

Non è approvata.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.109, presentato dal senatore Scibona e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B)*. *(Proteste del Gruppo M5S).*

AIROLA *(M5S)*. Questo è peggio di una dittatura!

PRESIDENTE. Senatore Airola, la richiamo all'ordine. La prego.

CRIMI *(M5S)*. Presidente, richiami pure me, richiami tutti!

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, avevamo votato già l'emendamento 30.108. L'emendamento 30.109 è identico e volevo segnalare alla Presidenza di non votarlo. Abbiamo fatto invece una votazione inutile.

PRESIDENTE. La proposta di voto è stata precedente.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.110.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, con l'emendamento 30.110 si vuole riportare sotto il controllo dello Stato la valorizzazione del patrimonio demaniale. Potrebbe essere interessante fare questo perché sappiamo, tanto per fare un esempio di come lo Stato valorizza il patrimonio dema-

niale, che le concessioni per le spiagge si pagano 1,3 euro l'anno al metro quadrato. Domandatevi quanto pagate l'ombrellone!

Sarebbe bene che lo Stato tenesse sotto controllo queste situazioni per valorizzare realmente i beni demaniali, altrimenti non li valorizzeremo mai, non ricaveremo mai i soldi che invece fanno sempre altri. Se lo Stato mantiene sotto il suo controllo questi beni e li valorizza in maniera efficace e profonda forse riusciremo a far sì che lo Stato valorizzi i sui beni dal punto di vista economico. E, come detto prima, obbedisco!

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, intervengo per dire che voteremo contro questo emendamento proprio per l'assurdità di voler riportare in capo allo Stato la valorizzazione del patrimonio demaniale.

Ricordo che in quest'Aula abbiamo approvato il federalismo demaniale proprio in virtù del fatto che lo Stato non riesce a far fronte alla tutela del suo patrimonio demaniale. Con questo emendamento si vuole far sì che lo Stato abbia la predetta tutela. Noi votiamo convintamente contro questo emendamento perché ci sono Regioni che riescono ancora con dei piccoli risparmi a tutelare il proprio patrimonio. Lo Stato non ha più soldi nemmeno per i suoi cittadini, figuriamoci se riuscirà a tutelare il patrimonio demaniale. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

BULGARELLI *(M5S)*. Signora Presidente, la collega Bisinella mi ha convinto e quindi voterò in senso contrario al Gruppo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.110, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.111, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.112.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, siamo contrari all'emendamento con riferimento a tutte le competenze che vanno riportate in capo allo Stato. Siamo particolarmente preoccupati, ad esempio, per i piani di assetto idrogeologico sviluppati nelle Regioni con grande interesse e competenza. Tra l'altro, ricordo che proprio questi piani di assetto idrogeologico sono legati a doppio filo con i sistemi di sicurezza monitorati sul territorio con riferimento ai piani di protezione civile. Pertanto, nelle zone di fondovalle dove sono state individuate aree da delocalizzare in quanto a grande rischio di esondazione e quant'altro è preoccupante che la pianificazione torni in capo allo Stato. E siccome le esperienze che vengono dal passato ci dicono tutti giorni che da questo punto di vista chi sta sul territorio ha il termometro di giudizio per quanto riguarda il piano... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei chiedere innanzitutto alla collega Guerra di poter apporre la mia firma all'emendamento 30.112 a sua prima firma.

PRESIDENTE. La senatrice Guerra acconsente?

GUERRA *(PD)*. Sì.

PUGLIA *(M5S)*. Grazie.

In secondo luogo, voterò ovviamente a favore di questo emendamento anche perché qui è insito un principio fondamentale, che poi dovrebbe esplicarsi in ogni ramo dello Stato: l'inerzia. In caso di inerzia dovrebbe provvedere qualche altro braccio dello Stato. Ecco, in questo caso è importante votare a favore di questo emendamento perché in caso d'inerzia dello Stato in determinate circostanze la legge regionale può comunque intervenire. Questo è un principio... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PAGLIARI *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGLIARI *(PD)*. Signora Presidente, ritiro l'emendamento 30.113 non senza aver sottolineato però...

PRESIDENTE. Siamo all'emendamento 30.112. Comunque apprendiamo del suo ritiro.

PAGLIARI *(PD)*. Però mi lasci dire che l'espressione «disposizioni generali e comuni» è comunque equivoca e contraddittoria e può essere interpretata in più modi. Senza una precisa disciplina in Costituzione non verrà meno il contenzioso sui conflitti di attribuzione.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, visto l'obbrobrio che abbiamo inserito nell'articolo 117, secondo cui lo Stato può sempre intervenire anche in materie non riservate alla sua esclusiva legislazione, l'emendamento 30.112 è un contraltare, una contrapposizione che dice che se questa norma vale per lo Stato, deve valere anche per le Regioni. Qualora sia lo Stato inerte in materie di sua competenza, piuttosto che lasciare un vuoto legislativo, diamo, seppur con norme cedevoli, alle Regioni la possibilità di colmare il vuoto.

Quest'emendamento a prima firma della senatrice Guerra è veramente molto intelligente e spero non venga respinto perché è una delle poche cose buone che abbiamo letto finora.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.112, presentato dalla senatrice Guerra e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.113 è stato ritirato.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, capisco che c'è molta fretta in quest'Aula, ma aveva chiesto di intervenire il collega Uras e chi di noi voleva intervenire, dal momento che facciamo parte del Gruppo Misto, non è intervenuto; ma lei non gli ha dato la parola. Quindi, invito lei e i Segretari a guardare attentamente perché qui stiamo parlando della possibilità di esprimerci. Se non vogliamo esprimerci allora facciamo fare ai relatori un emendamento e facciamo le riforme costituzionali in sede deliberante, così qua ci solleviamo da quest'impiccio. *(Applausi dal Gruppo Misto-ILC).*

PRESIDENTE. Senatore Uras, aveva chiesto la parola? Mi scuso.

MARTON *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON *(M5S)*. Signora Presidente, faccio mio l'emendamento 30.113 a prima firma del senatore Pagliari e chiedo che venga messo in votazione.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, mi interrogavo sull'opportunità di votare in questo momento l'emendamento 30.114 che, riguardando il procedimento legislativo, è strettamente correlato all'articolo 10 che, a sua volta, è riferito all'articolo 70 della Costituzione.

Fate chiaramente dei riferimenti alla votazione prima del Senato e poi della Camera con la maggioranza dei due terzi. Mi sembra inopportuno votarlo ora che non abbiamo ancora affrontato l'articolo 10 che è così importante e il cui esame è stato sospeso in attesa di chiarimenti e di approfondimenti.

Chiedo quindi l'accantonamento dell'emendamento 30.114.

PRESIDENTE. Ora dobbiamo votare l'emendamento 30.113.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.113, presentato dal senatore Pagliari e da altri senatori, ritirato dai proponenti e fatto proprio dal senatore Marton.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.114, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori. *(Proteste dal Gruppo M5S).* Essendo stato confermato il parere dei relatori, non c'è l'accantonamento.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.115.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, mi rivolgo ai colleghi del Gruppo Misto-SEL. Se non iniziate a mettere il punto almeno sui vostri emendamenti che sono sostenuti non ci consentite di capirli bene. Dovendoli leggere e votare in un minuto non si riesce a capire più nulla. Invitiamo quindi i presentatori ad illustrarli.

Secondo noi l'emendamento 30.115 è essenziale. Lo è perché oltre ad attribuire allo Stato le norme di carattere generale, adesso si parla anche di norme di carattere generale comune che appiattiscono tutte le differenze tra Regioni. Poiché sarà lo Stato a legiferare su tutto, affermare che al di là delle norme generali l'applicazione, cioè le norme di dettaglio o quelle particolari, deve rimanere in capo alle Regioni mi pare si debba quanto meno affermare. Su queste materie vedrete quanti contenziosi nasceranno tra le... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, mi associo alle sollecitazioni fatte dal collega del Gruppo Lega Nord e Autonomie.

Effettivamente dove si parla di «norme generali» non si capisce poi cosa ne segue, dal punto di vista delle Regioni. L'emendamento 30.115 specifica con chiarezza che le Regioni potranno intervenire a seguito delle norme generali per quanto riguarda la parte integrativa di specificazione. Altrimenti sembra quasi che ogni legge dello Stato, che siano norme generali, norme specifiche o norme particolari, comunque non può essere in nessun modo integrata o particolareggiata dalle Regioni.

Ecco perché ritengo che si debba votare a favore di questo emendamento.

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signora Presidente, per la verità intervengo per annunciare il voto contrario su questo emendamento. Sarà per mia scarsa dimestichezza con le questioni che attengono alla differente funzione attribuita allo Stato e alle Regioni, ma credo che se lo Stato ha una competenza esclusiva in una qualsivoglia materia e ha emanato le norme generali sia competenza sempre dello Stato emanare anche le norme attuative, esplicative o integrative.

Mi sovviene, non so se il caso può essere calzante, quello che succede sotto il profilo dell'aumento della spesa che si amplifica in periferia. Basti pensare ai contratti integrativi dei medici di medicina generale o di altre categorie che partono da... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, prima di iniziare il mio intervento mi faccia dire una cosa: siamo tutti curiosi di vedere i Resoconti stenografici perché siccome si taglia la parola non so se riusciremo ad esprimere un pensiero...

PRESIDENTE. Ho anche detto che l'intervento si può allegare.

AIROLA *(M5S)*. E l'intervento a braccio?

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Siccome ad un collega prima non è stato permesso di intervenire in dichiarazione di voto sull'emendamento molto importante della senatrice Guerra, è stata giustamente chiesta una spiegazione su questo emendamento.

Con gli emendamenti votati in precedenza e con il testo della Commissione, quando si parla di competenza esclusiva dello Stato in alcune materie, abbiamo modificato profondamente il vecchio articolo 117 aggiungendo quasi sempre le norme generali. Ora, per evitare che possano continuare a esserci, a mio avviso, dei contenziosi, l'emendamento ha il semplice scopo – come in parte quello del collega Pagliari votato in precedenza – di specificare che ci sono delle norme generali, ma poi vi è una competenza delle Regioni sulle norme particolari o specificative della disciplina statale, com'è normale che sia. Faccio un esempio. Ne abbiamo parlato tante volte: c'è la legge nazionale sul consumo del suolo che dà una serie di parametri; è evidente che poi saranno le Regioni a dover fare delle norme che sono ulteriormente applicative ed esplicative della legge nazionale.

VACCIANO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

VACCIANO *(M5S)*. Signora Presidente, ho ascoltato con attenzione le motivazioni del collega Crimi e la spiegazione della collega De Petris, ma non sono d'accordo, benché ne comprenda l'importanza. Fatta una scelta di un certo tipo, non vorrei si tornasse alla situazione precedente. Ci potrebbe essere una conflittualità indotta da un emendamento di questo tipo perché le competenze dello Stato e delle Regioni tornerebbero a sovrapporsi generando infiniti contenziosi. Il limite tra ciò che deve essere definito dalla Regione e ciò che è già stato definito dallo Stato non credo sia così netto e definito da poterci garantire che non si apra una serie in-

finita di problemi e contenziosi che, sappiamo, non farebbero bene ai cittadini.

La mia posizione è in dissenso da quella espressa dal senatore Crimi.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.115, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.116, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.117 è precluso dall'approvazione dell'emendamento 30.5000.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.118.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. È stato riscritto tutto l'articolo 117: lo Stato non vuole più competenze concorrenti e stabilisce da sé i principi generali e comuni sui quali interverrà sostanzialmente in tutte le materie. La Presidenza a rigore non avrebbe neanche dovuto ammettere l'emendamento 30.118, perché si torna sostanzialmente indietro parlando nuovamente di materia concorrente.

Essendo stato ammesso, dobbiamo esprimerci su di esso.

Noi continuiamo a dire che la produzione e il trasporto di energia elettrica deve rimanere dove sta. Le Regioni e le Province autonome che hanno fatto acquisti, che hanno chiesto sacrifici ai propri cittadini rinunciando all'acqua, creando bacini, avendo anche un pericolo, perché un bacino sopra la testa... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERVELLINI *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, in coerenza con gli emendamenti precedenti che abbiamo proposto, poniamo la questione della produzione, del trasporto e della distribuzione dell'energia come sistema nevralgico e fondamentale di un moderno impianto dello Stato. In tale ambito il sistema delle Regioni non può che svolgere un ruolo fonda-

mentale, anche nella sua autonomia di elaborazione e di organizzazione della rete e delle scelte, in concorso e dentro un quadro dove il Paese abbia linee di coerenza di sviluppo che siano un elemento di integrazione e di qualificazione del tessuto delle autonomie regionali. In questo senso occorre mettere in grande sintonia e armonia queste dimensioni, altrimenti si va su... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

MARTON *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARTON *(M5S)*. Signora Presidente, mi aiuti, per cortesia. Quando mette in votazione un emendamento, annuncia in anticipo se il suo respingimento ne preclude altri? La ringrazio.

PRESIDENTE. Sicuramente. Era stato già detto in precedenza.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

BONFRISCO *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, vorrei solo ricordare a questo riguardo che la Regione dalla quale provengo e dove sono stata eletta, il Veneto, si è dotata qualche anno fa – unica Regione d'Italia – in virtù della materia concorrente di un rigassificatore, che può operare da qualche anno garantendo il 70 per cento del consumo di energia del Veneto. E mi riferisco a migliaia e migliaia di imprese che assorbono energia.

In questo modo impediremmo ad altre Regioni, che in futuro potranno riuscire a mettere in atto infrastrutture e reti di questo tipo, di poterlo fare. La Puglia, ad esempio, non c'è ancora riuscita, eppure la materia concorrente c'è. È evidente che la qualità degli amministratori fa la differenza, ma il principio non può essere scambiato con nulla. Ci sono Regioni... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signora Presidente, devo chiederle ogni volta di fare la dichiarazione o lei mi rivolge un minimo di attenzione? Io mi vorrei esprimere sugli emendamenti. Così come per l'emendamento precedente, il nostro voto è contrario anche sull'emendamento 30.118, perché siamo contrari a questa legislazione concorrente tra chi fa norme generali e chi poi deve fare norme integrative o complementari.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.118, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.119.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole sull'emendamento 30.119, che assegna alla legislazione concorrente le grandi reti di trasporto e di navigazione. Non tutto il Paese è unito. La Sardegna è un'isola e vorrei che qualcuno se ne ricordasse ogni tanto *(Applausi dai Gruppi M5S e LN-Aut e del senatore Quagliariello),* perché non si ricorda mai nessuno che non siamo tutti i uguali. Anzi, si fanno sempre più differenze!

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, l'emendamento 30.119 ricalca grosso modo l'emendamento 30.118. Parliamo di produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia. Noi siamo seriamente preoccupati perché, già partendo dalla produzione, vorrei ricordare a quest'Aula che lo Stato è in difetto perché le concessioni trentennali nelle grandi derivazioni idroelettriche sono scadute da cinque o sei anni e lo Stato non le rinnova con grandi problemi sul territorio.

Tra l'altro, per quanto riguarda il demanio idrico, le Regioni, insieme alle Province, stanno definendo puntualmente i ristorni dal punto di vista economico dei Bacini imbriferi montani (BIM). Questa situazione è abbastanza imbarazzante. Se poi passiamo ad esaminare il sistema di trasporto, vediamo che il Gestore della rete di trasmissione nazionale (GRTN) è deficitario per quanto riguarda il trasporto: il programma di smantellamento nelle grandi valli di produzione idroelettrica è in fortissimo ritardo. *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI Maurizio *(Misto-LC)*. Signora Presidente, oltre che condividere quanto dice il senatore Uras, evidenzio che purtroppo la Liguria è

in una situazione ancora peggiore. Sono lieto che sia qui presente il ministro Pinotti: la invito a parlare con il ministro Lupi, che sta continuamente tagliando tutto alla Liguria. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

È di questi giorni il megafinanziamento – di nuovo – della TAV e non abbiamo ancora un euro per il raddoppio dell'Andora-San Lorenzo al Mare. *(Applausi dai Gruppi M5S e LN-Aut)*. E ve lo ricordate tutti quel deragliamento del treno. Quella è una. Per non parlare di tutte le altre opere che da quanto risulta sui giornali non sono state tagliate dallo sblocca Italia.

Oltre a condividere quanto è stato detto fino adesso dai colleghi, invito i Ministri liguri a parlare con il ministro Lupi – perché io non ci riesco – invitandolo a non distruggere la nostra Regione. *(Applausi dal Gruppo Misto-ILC).*

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, voterò favorevolmente su questo emendamento. Chiedo comunque in anticipo di spacchettarlo in «trasporto» e «navigazione», per gli stessi motivi enunciati prima.

È vero che la materia del trasporto può essere di carattere nazionale: ad esempio, se è necessario collegare la Liguria al Lazio, può essere che la Regione Toscana non sia direttamente interessata o coinvolta oppure potrebbe essere proponente; ma la Regione Toscana ne viene coinvolta, perché da lì deve passare la rete di trasporto. Pertanto, la Regione Toscana in quel caso deve proprio essere coinvolta nella pianificazione specifica, con riferimento a dove deve passare il collegamento, e non può essere scavalcata da una legislazione statale.

La stessa cosa sta succedendo in Val di Susa, dove una legislazione statale (la legge obiettivo) impone un'opera infrastrutturale strategica secondo una logica nazionale, calpestando completamente le volontà del popolo delle zone locali. *(Proteste dal Gruppo PD. Vivaci commenti e applausi ironici dal Gruppo M5S).*

Cosa c'è? Cosa c'è?

PRESIDENTE. Fermi, colleghi.

A breve avanzerò una proposta di ulteriore armonizzazione dei tempi.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, io mi asterrò sull'emendamento 30.119 perché non è possibile che quelle poche cose che in questo Paese funzionano si debbano rovinare. Ci avete rubato la previdenza inte-

grativa e complementare, competenze sull'ambiente, sul turismo, sullo sport; adesso ci volete anche depredare del trasporto e della distribuzione dell'energia elettrica. Non posso accettare il modo barbaro che ha lo Stato di rubare letteralmente competenze alle Regioni! *(Commenti del senatore Giovanardi).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.119, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.120.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, in verità vorrei ritirare la mia firma dall'emendamento 30.120 e fare un intervento in dissenso dal Gruppo, poiché sicuramente dopo il collega Crimi vorrà intervenire. Nell'emendamento si parla del rispetto dell'unità giuridica, economica e sociale della Repubblica.

Oggi 6 agosto si ricorda l'eccidio di Pietrarsa, che era una grandissima fabbrica del Sud Italia, del Regno delle Due Sicilie. In questo caso, credo che bisognerebbe cominciare a guardare in senso positivo alla particolarità regionale; all'epoca l'hanno persa, anzi ce l'hanno fatta perdere.

Infatti, come dicevo prima (e lo voglio ricordare atteso che sicuramente non riuscirò a fare un intervento di fine seduta), oggi è l'anniversario dell'eccidio di Pietrarsa, cioè dei lavoratori dipendenti, degli operai che per la prima volta... *(Il microfono si disattiva automaticamente. Applausi dal Gruppo M5S).*

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signora Presidente, innanzitutto sono contrario all'emendamento 30.120. Vorrei dire agli astanti, nel caso non si dirima la questione della TAV, di ricordarsi che c'è il corridoio Berlino-Palermo. Noi nel Sud Italia accetteremmo volentieri una tratta veloce che arrivi fino a Marsala.

BELLOT *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto. *(Il senatore Crosio fa cenno di voler intervenire. Commenti del senatore Crosio)*

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. Colleghi, vi pregherei di segnalare la vostra richiesta di intervento per tempo.

BELLOT *(LN-Aut)*. Signora Presidente, noi siamo decisamente contrari a questo emendamento proprio per le parole «nel rispetto dell'unità giuridica, economica e sociale». Forse qualcuno non ha capito che in questo Paese l'unità è un concetto che non esiste e lo vediamo anche da come state smontando completamente la diversità del Paese attraverso questa riforma costituzionale, che punta ad accentrare poteri e competenze, portando via le diversità e le capacità delle Regioni.

Noi voteremo contro questo emendamento proprio perché non vi è quella forma di unità, ma ci deve essere il rispetto delle diversità e delle capacità. E mi riferisco alla capacità produttiva, economica e sociale di ogni singola Regione che voi state depauperando di poteri e delle proprie capacità.

Pertanto, il Gruppo Lega Nord e Autonomie su questo emendamento esprime il proprio voto contrario.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, io ovviamente, da primo firmatario, voterò convintamente a favore dell'emendamento 30.120, perché il mantenimento dell'unità giuridica, economica e sociale della Repubblica è un elemento fondamentale.

Mi fermo qui e non proseguo oltre, anche se avrei un minuto di tempo, sperando di ricevere comunicazioni dal direttorio Boschi, Zanda e Sacconi, che si è appena messo da parte e sta decidendo sul futuro e sulle sorti del nostro dialogo. *(Applausi dal Gruppo M5S. Il senatore Cotti fa ripetutamente segno di voler intervenire).*

PRESIDENTE. Indico... *(Proteste dal Gruppo M5S. Commenti del senatore Santangelo).* Senatore Santangelo, si accomodi. Colleghi, se non si urla è meglio.

COTTI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

COTTI *(M5S)*. Signora Presidente, intervengo in dissenso dal mio Gruppo per ritirare la mia firma all'emendamento che non voterò.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.120, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.121 è stato ritirato.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.122.

GAETTI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GAETTI *(M5S)*. Signora Presidente, nell'elenco che mi era stato fornito dai commessi risultava che per l'emendamento 30.122 era stato richiesto il voto segreto e vorrei sapere se è stato confermato.

CASINI *(PI)*. Si chiamano assistenti e non commessi, visto che voi siete 5 stelle e noi siamo la casta. *(Vivaci proteste dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. È stata fatta una richiesta sulla votazione segreta dell'emendamento 30.122. *(Vivaci proteste).* Ma noi abbiamo ricevuto la richiesta di voto segreto sull'emendamento 30.123, non sull'emendamento 30.122.

GAETTI *(M5S)*. Questo è il foglio che mi è stato dato! *(Il senatore Gaetti mostra alla Presidenza un foglio)*. Non sto raccontando balle!

PRESIDENTE. La votazione a scrutinio segreto di questo emendamento era stata ammessa, ma non è stata rinnovata la richiesta. Pertanto, la votazione avverrà a scrutinio palese, mentre la votazione dell'emendamento 30.123 avverrà a scrutinio segreto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.122, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.123, sul quale da parte del prescritto numero di senatori è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore Segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori.

(La richiesta risulta appoggiata).

Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, indìco la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 30.123, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B). (Vivi prolungati applausi dai Gruppi M5S, LN-Aut, Misto-SEL, Misto-ILC e Misto-MovX, che si levano in piedi. Cenni di esultanza. Vivivissime congratulazioni).*

Sospendo brevemente la seduta.

(La seduta, sospesa alle ore 22,01, è ripresa alle ore 22,04).

Riprendiamo i nostri lavori.

La sospensione, come annunciato, è stata breve e si è resa necessaria solo per valutare se vi fossero state delle preclusioni a seguito dell'approvazione dell'emendamento 30.123.

L'emendamento 30.124 è precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.125.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, intervengo per dire che voteremo contro questo emendamento perché, come abbiamo già visto, ormai alle Regioni sono state tolte diverse competenze. Se in più, adesso, andiamo a togliere addirittura quelle poche competenze che rimangono, non va assolutamente bene proprio perché abbiamo visto che questa mania di accentrare nello Stato non va bene. Pensiamo solo a come va la scuola in Italia, che è di competenza esclusiva dello Stato: un disastro! Se adesso anche quelle poche cose che hanno le Regioni le riportiamo in capo allo Stato, diventa tutto un disastro. Salviamo quelle piccole cose che ancora funzionano in alcune Regioni.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.125, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.126 è stato ritirato.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.127, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.128, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.129.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signor Presidente, credo che questo emendamento vada votato anche perché, se parliamo tanto di modernità e di ammodernamento, sarebbe opportuno inserire nella nostra Carta costituzionale anche dei vocaboli e delle descrizioni al passo con i tempi.

In questo caso, laddove si parla dei servizi sanitari e sociali, si chiede di introdurre una descrizione ed una dizione che oggi sono più utilizzate nel dizionario corrente: mi riferisco all'espressione «servizi socio-sanitari». Per cui, sinceramente chiedo al Gruppo se eventualmente... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signor Presidente, è umiliante parlare di queste cose con il cronometro in mano. Parliamo del riparto delle responsabilità tra Stato e Regioni, cioè di una delle cose più importanti, atteso che in un sistema federale bisogna stabilire chi fa che cosa ed il rispetto di un ente verso un altro ente.

Poiché l'ora è abbastanza buona, penso che tanti italiani potranno seguire questo dibattito e si chiederanno: ma è possibile che cose così importanti debbano essere gestite in questa maniera, con il cronometro? Oltre che essere un sopruso, stiamo dando a tutto il Paese l'immagine che questo non è più il Senato della Repubblica, ma un circo equestre. Grazie per la gestione, Presidente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.129, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.130.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signor Presidente, la dichiarazione di voto è contraria a questo emendamento. Sono per un accentramento delle linee di indirizzo nelle Regioni anche per fare in modo che non si superi questo essere 21 corsie preferenziali diverse. Però, secondo me, l'organizzazione è un ambito in cui non deve dire niente nessuno.

È come se io, a un certo punto, dicessi al chirurgo come deve operare e quando. O come se qualcuno mi dicesse non solo i criteri con cui una casa deve essere pulita, ma anche come o quando lo devo fare. Questo mi sembra uscire dal seminato.

Pertanto, a questo emendamento bisognerebbe dire un drastico no.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, ho chiesto la parola, e l'unica persona che mi guardava era il segretario generale Serafin, che ha fatto una faccia schifata. La prego, Segretario generale, svolga la sua funzione. *(Vive proteste dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. Senatore Divina, ognuno svolge la propria funzione, ma io chiedo reciproco rispetto.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, noi rispettiamo tutti, ma non è tollerabile vedere quella mimica espressiva che già denota la volontà della persona.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.130, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.131.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. *(Vivaci proteste del senatore Divina).*

Senatore Divina, la invito a sedersi. *(Generali proteste)*. Prego l'Aula tutta di tranquillizzarsi. *(Reiterate proteste del senatore Divina).* Senatore Divina, avrà la parola in seguito. Ora ha facoltà di intervenire il senatore Puglia.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, fortunatamente c'è sempre qualcuno che protegge le minoranze. In questo caso, andare a inserire... *(Reiterate proteste del senatore Divina).*

PRESIDENTE. Senatore Divina, la richiamo nuovamente all'ordine.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, con riferimento all'emendamento 30.131, inserire le parole: «all'assistenza e alla gestione sanitaria» consente di specificare ancora meglio l'ambito dei servizi sanitari e sociali.

È infatti opportuno inserire all'interno della nostra Carta questa specificazione che potrebbe, in alcuni casi (e sono anche casi non troppo singolari), specificare meglio... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

TOSATO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSATO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, è difficile partecipare a un dibattito in cui i presentatori degli emendamenti non illustrano i testi che presentano e su cui chiedono il voto favorevole dell'Assemblea.

Da una valutazione abbastanza superficiale, sembra che nell'intendimento dei presentatori vi sia la volontà di centralizzare competenze in materia sanitaria ed è evidente che questo non può che trovare la nostra contrarietà.

Riteniamo che le Regioni che gestiscono la sanità nei nostri territori, lo facciano secondo procedure corrette e secondo economie di spesa. Il nostro timore è che, delegando allo Stato la gestione delle politiche sanitarie, non ci sia un miglioramento dei servizi e della spesa pubblica in riferimento a tali servizi ma, purtroppo, un ulteriore peggioramento.

Quindi, dal nostro punto di vista è una scelta sbagliata che sicuramente.... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.131, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.132 è stato ritirato.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, faccio mio l'emendamento 30.132, per consentire alla collega Catalfo di intervenire in dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza la autorizza in tal senso.

CATALFO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CATALFO *(M5S)*. Signora Presidente, chiedo anche io di apporre la mia firma all'emendamento 30.132. Ribadisco – come il senatore Petrocelli qualche ora fa ha ribadito nella richiesta rivolta al presidente Grasso di convocare la Conferenza dei Capigruppo – ribadisco anch'io l'importanza di programmare le politiche attive del lavoro in modo uniforme e a livello statale, visto quello che ci chiede l'Europa e quello che in questo momento sta avvenendo in Italia in relazione al PIL e alla recessione. È quindi ancor più importante trattare questa tematica in modo uniforme e finalmente definitivo. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

AIROLA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AIROLA *(M5S)*. Signora Presidente, lei ha idea di cosa significherà leggere le discussioni interrotte sulla Costituzione tra qualche anno? Avete idea di che figura farete davanti alla nazione e ai posteri? No, non ne avete idea.

Ebbene, voglio verificare che nei resoconti gli interventi siano realmente interrotti, perché così sarà chiaro come sono andate le discussioni sulla nostra Carta costituzionale.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Signora Presidente, intervengo in dichiarazione di voto sull'emendamento 30.132 che, secondo noi, è molto importante. Proprio tornando al discorso che le Regioni ormai hanno poche competenze, è molto importante dare loro questa potestà legislativa su programmazione e organizzazione delle politiche attive del lavoro, perché le difficoltà di lavoro in ogni Regione sono diverse. Pensiamo solo alla difficoltà di trovare lavoro in alcune Regioni del Sud rispetto ad alcune Regioni del Nord.

Le problematiche sono diverse e quindi è giusto che sia competenza delle Regioni studiare e cercare di risolvere il problema, che è differente Regione per Regione.

Ben venga quindi questa tipologia di emendamenti, a favore dei quali voteremo convintamente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.132, presentato dal senatore Lepri, successivamente ritirato dal proponente e fatto proprio dai senatori Puglia e Catalfo.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.133, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.134 è stato trasformato, insieme all'emendamento 30.72, nell'ordine del giorno G30.72.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.135.

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Signora Presidente, ritengo questo emendamento davvero importante, soprattutto per quello che sta accadendo ultimamente. Infatti, i servizi relativi all'organizzazione scolastica e alla gestione degli istituti scolastici devono essere corretti e liberi e non si deve verificare, come invece sta accadendo adesso, che i lavoratori addetti ai servizi socialmente utili vengano sfruttati per fare altro (ad esempio i pittori) e costretti a svolgere mansioni non idonee.

Quest'emendamento salvaguarda la libertà dei servizi dell'organizzazione scolastica.

CROSIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CROSIO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, con riferimento all'emendamento 30.135 siamo un po' preoccupati, perché togliere competenze ai territori nella gestione dei servizi relativi alle scuole risulta di difficile comprensione.

Nelle valli alpine abbiamo situazioni molto difficili da gestire, anche in quota, e vi sono Comuni che sono veramente disagiati. Ad esempio, il Comune di Trepalle, in provincia di Sondrio, il comune più alto d'Europa,

malgrado si possa pensare che i cittadini siano dei fenomeni, ha seri problemi. *(Ilarità. Applausi dai Gruppi LN-Aut e GAL).*

Dover organizzare il servizio scolastico – ed io l'ho fatto – per i ragazzi ad oltre 2.000 metri di altitudine, anche solo nel trasporto, risulta molto difficile. E pensare che lo Stato si faccia carico di gestire queste situazioni ci rende seriamente preoccupati e, al netto di tutta la «fenomenite» che possiamo esprimere nei nostri territori, signora Presidente, troviamo questo veramente preoccupante. Per cui... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signora Presidente, anche io sono contrario o non per i motivi che ha addotto il collega del paese natale di Bartolomeo Colleoni, che com'è noto era anch'esso originario di questo paese.

Ricordatevi di don Lorenzo Milani e della scuola di Barbiana: non sarebbe mai sorta quella scuola se lo Stato avesse dovuto provvedere!

E consentitemi di ricordare una sua grande espressione: «Non si possono fare parti uguali tra diseguali». *(Applausi dal Gruppo GAL).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.135...

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Annullo la votazione. Ne ha facoltà.

PETRAGLIA *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, intervengo brevemente per dichiarare voto favorevole al nostro emendamento, sottolineando che troviamo assurdo escludere le Regioni dalla legislazione che riguarda i servizi relativi all'organizzazione scolastica. Forse la vera riflessione che avremmo dovuto fare, alla luce di quanto scritto in questo progetto di riforma, era quella di eliminare le Regioni piuttosto che le Province. Ci sembra infatti sia questo il vero intento del Governo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.135, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.136.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, intervengo per dichiarare il voto favorevole della componente Italia Lavori in Corso del Gruppo Misto su questo emendamento, che vede l'attribuzione alle Regioni delle competenze per l'organizzazione scolastica. Effettivamente non posso non notare che già gli istituti scolastici sono gestiti dai Comuni o da quelle che erano le ex Province ora enti di area vasta, per cui è di fondamentale importanza che le competenze legislative relativamente all'organizzazione e alla gestione di questi istituti rimangano quanto più possibile vicini agli enti territoriali più prossimi ai cittadini.

È chiaro che passarle tra le competenze in capo allo Stato significa stravolgere un dato di fatto, uno *status quo* che già oggi vede impegnati molto proficuamente e attivamente gli enti locali nella gestione ed organizzazione degli istituti scolastici.

TOSATO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSATO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, è evidente che il nostro atteggiamento rispetto a questi emendamenti è legato al fatto che qualche ora fa è stato votato l'emendamento che ha tolto competenze alle Regioni, anche su parere favorevole della relatrice. Questo, secondo noi, ha cambiato quegli equilibri positivi emersi in Commissione, in cui si era giunti ad una soluzione che poteva sostanzialmente andare bene a tutti rispetto alla suddivisione di competenze tra Stato e Regioni.

Quell'emendamento ha rimesso in movimento tutta una serie di considerazioni. Secondo me è stato un grave errore quello commesso dalla relatrice nel dare parere favorevole su un emendamento che ha riportato allo Stato competenze che invece sarebbero dovute rimanere agli enti locali.

Anche su questo emendamento la nostra posizione è che l'organizzazione scolastica e la gestione degli istituti scolastici restino in capo alle Regioni.

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signora Presidente, vale quanto detto prima solo che in questo caso c'è un'aggravante: delegare anche la formazione, uno dei capisaldi delle nefandezze e degli sperperi che le Regioni hanno perpetrato nel corso di questi anni. Credo che assommino a qualche decina

di migliaia gli amministratori che hanno organizzato falsi corsi di formazione – e dalle mie parti se ne intendono – portando a dilapidare risorse. In qualche parte della Campania, ma credo anche in molte altre Regioni, abbiamo persone che avendo fatto decine di corsi di formazione dovrebbero essere assunti da ISPRA o dal CNR e non chiedere, come fanno, un ulteriore rilascio di oboli e di beneficenza per poter sbarcare il lunario.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, volevo scusarmi con il Segretario generale per le frasi che ho detto poco fa...

PRESIDENTE. Questo le fa onore e la ringrazio perché stiamo tutti facendo il proprio lavoro. *(Vivi, generali applausi).*

DIVINA *(LN-Aut)*. ...però vorrei chiedere una cosa: siccome il clima è abbastanza surriscaldato, magari da alcuni atteggiamenti possono scaturire reazioni poco controllate, invito pertanto tutti quanti a fare in nostro lavoro nel migliore dei modi.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.136, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.137, sostanzialmente identico all'emendamento 30.138.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, intervengo in dichiarazioni di voto sia sull'emendamento 30.137 che sull'emendamento 30.138.

Essi trattano principalmente due temi che sarebbero ulteriormente da approfondire in questo dibattito. Comunque chiedo una votazione per parti separate dell'emendamento 30.137. La prima votazione fino alla parole «di istruzione» e la seconda fino alle parole «e formazione professionale». Ritengo, infatti, che l'istruzione possa intendersi anche centrale e di competenza prettamente statale, laddove la formazione professionale è legata ad una realtà locale e territoriale e quindi, essendo più vicina alle esigenze

dei territori, potrebbe dare un ulteriore aiuto alla crisi occupazionale in atto.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di votazione per parti separate dell'emendamento 30.136, avanzata dal senatore Battista.

Non è approvata.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, con questo emendamento si tenta di togliere alla competenza regionale l'istruzione e la formazione professionale. Sappiamo che il tema dell'istruzione e formazione professionale, in particolare in alcune Regioni, è stato al centro di indagini, di condanne, di scandali. C'è stato il «caso Sicilia», ma non solo, in tutte le Regioni. Crediamo, in particolare, – confermando in tal senso anche quanto il collega Battista ha detto poc'anzi – che la competenza sulla formazione professionale andrebbe sottratta alle Regioni proprio per l'abuso che è stato fatto dei fondi europei stanziati per la formazione professionale.

TOSATO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSATO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, noi riteniamo invece che queste competenze debbano rimanere alle Regioni. Ci rendiamo conto che certi episodi di malcostume possano aver messo in discussione il ruolo degli enti locali, in particolare delle Regioni, ma questa non è una giustificazione per rivedere le competenze che sono state loro assegnate. Non siamo convinti che se tali competenze fossero assegnate allo Stato avremmo una gestione migliore, più corretta, più efficiente ed efficace nell'interesse dei cittadini. È di moda forse in questo momento togliere competenze alle Regioni, ma non credo che si faccia un buon lavoro se questo avviene semplicemente perché mossi da un sentimento generale non legato all'efficacia del servizio che andiamo a garantire. Mi auguro che tali competenze rimangano in capo alle Regioni semplicemente perché è giusto che sia così, perché le Regioni hanno possibilità di gestirle in modo assolutamente... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, nonostante quanto detto dal senatore Crimi sia vero – è cronaca nota il fatto che ci siano grandi scandali

nelle Regioni – dobbiamo provare ad avere fiducia negli amministratori. Magari non in quelli attuali, ma in quelli che vedremo forse da un anno a questa parte quando ci saranno nuove elezioni e forse entrerà il Movimento 5 Stelle nelle Regioni e quindi li controllerà con il fiato sul collo.

Ovviamente voto in dissenso perché dopo tre volte che ho detto «obbedisco» ritorno quel ribelle che ero e non sono più obbediente.

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Signora Presidente, se la presentatrice Mussini acconsente, vorrei aggiungere la mia firma all'emendamento 30.137 e prenotarmi per intervenire in dichiarazione di voto sull'emendamento 30.150.

PRESIDENTE. Ne prendo atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.137, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 30.138, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.139.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MONTEVECCHI *(M5S)*. Signora Presidente, intervengo per annunciare il mio voto favorevole su questo emendamento che ritengo sia di un'importanza fondamentale giacché tutelare l'insegnamento delle lingue minoritarie significa tutelare le comunità che custodiscono una memoria culturale importantissima per la memoria collettiva del nostro Paese.

In questo processo contemporaneo di globalizzazione che fagocita nella omogeneizzazione culturale tutte le realtà più piccole, questo emendamento risulta importantissimo. Invito tutti a votarlo perché permette alle comunità più piccole di tutelare, di conservare e di insegnare e trasmettere la propria culture che così non andrà persa. Inoltre, si restituisce alla scuola la sua funzione di presidio, di memoria storica.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, invano noi continuiamo a tentare di mantenere un po' di obiettività e un po' di competenza sulle Regioni.

Le Regioni piano piano le avete spolpate: verranno tolte loro le competenze sulla previdenza integrativa, sull'ambiente, sul turismo, sullo sport, sull'energia, e avremo meno competenze sulla scuola.

In merito al tema salute, alla collega Fucksia rispondo che è giustissimo che su tutto il territorio ogni cittadino possa godere di livelli minimi, ma la salute oggi è garantita grazie a qualche Regione che riesce con meno soldi e in modo assai più efficiente a garantire livelli altissimi di qualità e con le convenzioni ASL ogni cittadino, da qualsiasi Regione provenga, può farsi curare e il diritto alla salute è garantito proprio perché è in mano alle Regioni altrimenti non funzionerebbe nemmeno il settore sanitario! Vedete, dove è lo Stato che gestisce, come gestisce e quali macerie restano dietro di lui!

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, sostanzialmente condivido il contenuto di questo emendamento. Chiederei però alla prima firmataria una riformulazione che elimini l'elenco così dettagliato in esso contenuto perché se domani volessimo aggiungere per legge il riconoscimento di altre lingue si correrebbe un rischio. Penso ad esempio alla lingua che parlano i rom e i sinti che si parla da secoli in Italia, anche se in maniera diffusa e non localizzata in un territorio, piuttosto che le lingue alloglotte (immagino lo spagnolo, per le minoranze che stanno arrivando, piuttosto che l'arabo).

Credo che convenga togliere l'elenco per evitare di dover intervenire sulla Costituzione volendo aggiungere un'altra lingua. Proprio a beneficio dell'argomento che condivido propongo quindi di eliminare le parole da: «albanesi» fino a: «sarda» lasciando invece: «lingue minoritarie riconosciute dalla legge». In questo modo lasceremmo alla legge definire quali sono senza fissarlo in Costituzione che poi, oggettivamente, è più difficile cambiare.

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Premetto che mi sento escluso da questa discussione perché Benedetto Croce, Eduardo e quanti altri ritenevano che il napoletano fosse una delle lingue che si devono parlare.

Vorrei sapere poi dalla Presidenza o dalla collega De Petris se la parola «accitana», riportata sull'emendamento sia un refuso. Credo stia per «occitana». *(Dal Gruppo Misto-SEL giungono cenni di conferma).*

Io sono contrario per il fatto stesso che in Italia quello che scarseggia è il corretto uso della lingua italiana e faremmo bene a tenerne conto più che perderci o disperderci tra le minoranze linguistiche.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Vorrei spiegare che esiste una Carta europea delle lingue regionali o minoritarie e che noi facciamo riferimento a quella carta che, purtroppo, è stata solo parzialmente rispettata e recepita nella legislazione italiana.

Esiste una norma, una legge dello Stato che però deve essere migliorata. Poi ci dovrà essere una corretta attuazione del principio costituzionale contenuto nell'articolo 6 della nostra Carta fondamentale. Questo è un passo in avanti che salutiamo positivamente.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.139, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.140 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 30.141.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signora Presidente, volevo intervenire per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo che però non ho fatto in tempo a fare.

PRESIDENTE. Sarà registrata.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 30.141, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «lingue minoritarie».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.141 e l'emendamento 30.142.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.143, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, ritiro gli emendamenti 30.144 e 30.146.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.145, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 30.147 è decaduto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.148, presentato dal senatore Rossi Maurizio.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.149 è stato ritirato e trasformato in ordine del giorno.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.150.

BULGARELLI *(M5S)*. Come preannunciato, domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Signora Presidente, l'emendamento 30.150 prevede che la funzione legislativa deve essere esercitata tramite l'adozione di testi unici o di codici per singole materie o funzioni. Sarebbe anche ora, perché adesso i decreti vengono emanati e poi modificati dopo due o tre settimane. La cosa di cui si parla pochissimo in queste riforme è invece la funzione esecutiva. L'Europa ci rimprovera che con i decreti esecutivi siamo indietro, tanto che per riuscire ad averli alla Camera abbiamo dovuto ricattare la maggioranza, che per poter andare in vacanza ci hanno gentilmente concesso tre decreti esecutivi importantissimi: uno sul microcredito, uno sulla salvaguardia dei piccoli impianti fotovoltaici e l'altro sulla compensazione dei crediti tra PA e cartelle Equitalia. Se

il Governo si impegnasse anche sui decreti attuativi l'Italia andrebbe meglio e l'ISTAT. *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Chiedo ai relatori se questo emendamento non debba essere accantonato dal momento che ci occuperemo solo successivamente del procedimento legislativo (articolo 10) e dell'iniziativa legislativa (articolo 11). Chiedo se sia corretto votare adesso questo emendamento, se non sia più opportuno accantonarlo. Confesso la mia ignoranza e chiedo lumi ai relatori.

PRESIDENTE. I relatori sono contrari, senatrice.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Pensiamo che questo emendamento sia una cosa buona, considerato che il metodo di legiferare è sempre più concitato e confuso, si scrivono delle cose che non si rispettano e si continuano ad emanare quelle che noi definiamo leggi *omnibus*. Il cittadino non capisce più niente ed è costretto a rivolgersi a legulei o ad esperti della materia, i quali a loro volta fanno fatica a riprendersi nel sistema. È opportuno obbligare a legiferare per codici e testi unici in modo da rendere comprensibile una materia. Se parliamo di agricoltura, prendo un codice e ho chiara quella materia. Lo stesso vale per i lavori pubblici o per il turismo.

Sarebbe un obbligo morale imporre al Governo, invece di far tanti proclami, di riscrivere la normativa in modo intelligibile per tutti.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signora Presidente, intervengo per sottoscrivere questo emendamento molto importante. Sarebbe stato anche utile aggiungere qualche dettaglio, perché un testo unico deve essere effettivamente unico e non pseudounico come spesso accade, e deve essere soprattutto non un taglia-incolla, dove magari la stessa parola nel corso del testo ha mille significati diversi.

MARTELLI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

MARTELLI *(M5S)*. Signora Presidente, io dissento non perché, in sé e per sé, non sia una cosa buona, ma perché va in contraddizione con il principio per cui il Governo vuole avere una corsia preferenziale per fare leggi più in fretta, mentre i testi unici sono esattamente il contrario. Oltre tutto la Costituzione non deve essere riempita di queste cose, che sono vera e propria spazzatura legislativa. La Costituzione deve avere una sua eleganza e non vi si possono inserire queste cose.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.150, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.151.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, pongo all'attenzione dell'Assemblea questo nostro emendamento soppressivo del quarto comma dell'articolo 117, che introduce una norma pericolosissima. Si prevede infatti che «Su proposta del Governo, la legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale». Ciò significa che, visti anche i tempi che stiamo correndo, con la situazione gravissima che ci troviamo ad affrontare e con il fatto che il Governo tra l'altro legifera sempre e solo abusando dello strumento della decretazione d'urgenza – e già questo andrebbe rilevato – e alla luce di quella che può essere definito dal Governo uno stato di emergenza economico e sociale in qualsiasi settore, ci troviamo di fronte a una vera e propria supremazia dello Stato, che entra ed interferisce nelle materie di competenza della legislazione regionale. Questo è un modo veramente arbitrario di procedere del Governo... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCHINO *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, vorrei intervenire in dichiarazione di voto favorevole della componente Italia Lavori in Corso del Gruppo Misto su questo emendamento che abolisce la cosiddetta clausola di supremazia, che è molto pericolosa, come ha già sottolineato la se-

natrice Bisinella. Essa infatti prevede una vera e propria invasione di campo da parte dello Stato in materie che non gli competono, per giunta con un'iniziativa legislativa proposta dal Governo.

Non si capisce perché il Governo si arroghi questa potestà legislativa quando invece sappiamo tutti che dovrebbe essere affidata alla Camera, quella che rimarrà. Quindi c'è una doppia clausola di supremazia: non solo il Governo invade, ma anche su propria proposta. Si tratta di un emendamento assolutamente da accogliere per sopprimere questa inutile e dannosa clausola di supremazia. *(Applausi della senatrice Bisinella).*

BENCINI *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, nel citato quarto comma c'è scritto «non riservate alla legislazione esclusiva» dello Stato. Per cui se una Regione decide di legiferare a seconda di come si alza la mattina un Presidente di Regione, può anche fare delle leggi non congrue per la Nazione. Conseguentemente penso che questo emendamento non debba essere approvato, visti gli albori dei vari regionalismi esistenti. Sono molto nazionalista, quindi voterò no.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Signora Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori. C'è un problema in quest'Aula. È da un anno e mezzo che il Movimento 5 Stelle denuncia un problema noto a tutti, perché è riportato dalla stampa e dai video su YouTube. È infatti piena la rete di pianisti che continuano a votare in Aula, anche questa sera. *(Commenti dal Gruppo NCD).* Mi faccia finire, signora Presidente.

PRESIDENTE. La prego, senatore Ciampolillo. Faccia la denuncia e poi facciamo tutte le verifiche.

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Mi faccia finire. Ovviamente noi sappiamo che lo fanno per la diaria del collega assente. Noi abbiamo in quest'Aula il Movimento 5 Stelle che restituisce parte dello stipendio... *(Commenti dal Gruppo NCD).*

PRESIDENTE. Non è un argomento all'ordine del giorno, la prego.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.151, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori.

(Segue la votazione).

CIAMPOLILLO *(M5S)*. Eccolo lì! Dia la sanzione! *(Proteste dal Gruppo NCD).*

PRESIDENTE. Lo segnali, per favore. È giusto fare la segnalazione. È giusto segnalare e intervenire, ma se si urla in questo modo non si va avanti.

Il Senato non approva. *(v. Allegato B). (Commenti dal Gruppo M5S).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 30.152, fino alle parole: «competenza legislativa».

TOSATO *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSATO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, noi siamo contrari a questo emendamento, che nella parte finale stabilisce che lo Stato sostanzialmente abbia la possibilità di legiferare rispetto alle materie di competenza delle Regioni. C'è un equivoco di fondo: se le Regioni hanno la possibilità di legiferare su alcune materie, non lo fanno contro lo Stato, ma per i servizi da erogare ai propri cittadini. Questa insistenza da parte di alcuni senatori, che ritengono che vi sia un pericolo se le Regioni mantengono le proprie competenze, a mio avviso parte da un presupposto assolutamente sbagliato. Bisogna stabilire se è più opportuno che le leggi siano emanate dagli enti locali, che hanno la possibilità di avere una visione più diretta delle esigenze del proprio territorio, o se, invece, deve essere uno stato centralista, che legifera per territori che hanno... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, in verità vorrei chiedere la votazione per parti separate, ma, a seguito di quanto diceva, probabilmente già è stata chiesta. Tuttavia, vorrei sapere in cosa consiste la prima parte.

PRESIDENTE. Come ho detto, la prima parte arriva fino alle parole «le materie di loro competenza legislativa».

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 30.152, presentato dalla senatrice de Petris e da altri senatori, fino alle parole «competenza legislativa».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.152 e l'emendamento 30.153.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.154.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, in verità vorrei chiedere la votazione per parti separate. Leggo la prima parte. «Nelle materie non riservate alla legislazione esclusiva dello Stato, la Camera dei deputati, acquisito il voto favorevole del Senato, può adottare una disciplina uniforme quando sia strettamente necessario alla tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica o alla realizzazione di equivalenti condizioni di vita e prestazioni di servizi nel territorio nazionale». Questa è la prima parte. La seconda parte è il resto.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di votazione per parti separate testé avanzata dal senatore Puglia.

Non è approvata.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, continuiamo a trovare frasi come: «unità giuridica della Repubblica», «unità economica della Repubblica», «interesse nazionale». Adesso ci chiediamo: si ha il terrore di che cosa? Che i veneti vogliano fare un percorso tutto loro lo si sa. Si sono fatti un *referendum* – diciamo – interno, non convenzionale e i voti che hanno ricevuto sono quelli per staccarsi da questo Stato, da questa Repubblica.

Anche se continuassimo a scrivere che servono norme per tutelare l'integrità e l'unità, chi vuole andare se ne va. C'è un principio che sovrasta tutti, l'autodeterminazione dei popoli, che non si può cancellare, perché è sovranazionale e pregiuridico. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut).*

Fa parte dei diritti della persona e non li potete cancellare. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut. Congratulazioni).*

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, la ringrazio ma in verità ero intervenuto poiché volevo chiedere la controprova.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.154, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.155, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.156, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.157.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MUSSINI *(Misto-MovX)*. Signora Presidente, il disegno di legge in esame, all'articolo 30, al comma 1, capoverso «Art. 117», al quarto comma, reca le parole: «Su proposta del Governo, la legge dello Stato può intervenire (...)». Le mie proposte emendative propongono o la soppressione delle parole «su proposta del Governo» o di premettere a tale dicitura la parola «anche».

Infatti, se leggiamo il citato quarto comma anche in rapporto a tutto quello che si prefigura nel resto del procedimento legislativo e dell'iniziativa legislativa che vedremo, con tutti i tempi e le corsie preferenziali, arrivare anche al punto di dire che su proposta del Governo si procederà a intervenire su materie riservate alla legislazione esclusiva mi sembra veramente eccessivo.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.157, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO *(FI-PdL XVII)*. L'emendamento 30.158 è ritirato.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.159, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori, identico agli emendamenti 30.160, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, e 30.161, presentato dalla senatrice Mussini e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.162, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

TOSATO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOSATO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, in realtà io intervengo sull'ordine dei lavori in base all'articolo 55, comma 7, del nostro Regolamento, che ho imparato a conoscere in questo mese grazie agli interventi dei miei colleghi. Da parte di nove senatori è stata presentata la richiesta affinché venga inserita con urgenza all'ordine del giorno la discussione di un tema.

PRESIDENTE. Senatore, lei conosce il Regolamento e sa che tale proposta verrà discussa alla fine della seduta.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.163. *(Il senatore Tosato fa cenno di voler intervenire)* Senatore, vuole fare una dichiarazione di voto sull'emendamento 30.163?

TOSATO *(LN-Aut)*. No, Signora Presidente.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARRIGONI *(LN-Aut)*. Ha detto che interviene sull'emendamento 30.163.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. L'emendamento 30.163 propone di sostituire le parole: «Su proposta del Governo» con le parole: «su proposta del Senato della Repubblica». Siccome qui abbiamo dibattuto poco sui poteri del Senato ma molto sulle sue modalità elettive e siccome deve essere

un Senato delle autonomie vicino al territorio, questo è quantomeno un tentativo di diminuire l'invadenza del Governo sulle materie regionali.

Pertanto, con questo emendamento a prima firma Crimi facciamo sì che quantomeno l'iniziativa parta dal Senato, altrimenti di cosa abbiamo discusso fino ad oggi? Di lasciare tutti i poteri al Governo. Se è il Senato della Repubblica o il Senato delle autonomie – come lo vogliamo chiamare – quantomeno la proposta deve venire da quest'Aula, che sarà composta da consiglieri regionali. *(Applausi dal Gruppo Misto-LC).*

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, alcune cose sono già state dette dal collega. Avete voluto un Senato composto da consiglieri regionali e da sindaci e non avete voluto ascoltare la richiesta che vi arrivava da grandi parti di quest'Aula in ordine all'elezione diretta dei senatori da parte del popolo; avete messo dentro consiglieri regionali e volete che il Governo possa travalicare le funzioni che spettano alle Regioni. Se le Regioni non sono d'accordo, visto che siederanno qui dentro, che senso ha? Se la proposta non viene dal Senato, cioè dalle stesse Regioni è tutto un controsenso; bisogna sciogliere l'ossimoro, non è complicato: basterebbe che la mano destra pensasse a... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.163, presentato dal senatore Crimi e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 30.164.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, sono fondamentalmente d'accordo sulla clausola di supremazia; però sono anche d'accordo con questo emendamento che vuole mitigare questa previsione normativa, secondo la quale l'intervento in materie non riservate alla legislazione esclusiva possa avvenire esclusivamente su proposta del Governo. Questo grande potere attribuito solamente al Governo che fa la proposta deve avere perlomeno un bilanciamento in un parere vincolante da parte del Senato, che, come sappiamo, a seguito dell'approvazione degli articoli 1 e 2,

sarà il rappresentante diretto dei Consigli regionali e quindi degli enti territoriali in cui è suddivisa l'Italia. Quindi, secondo me, qualora un Governo ravvisasse i motivi per intervenire con la clausola di supremazia dovrebbe comunque ottenere un parere vincolante dalle Regioni, perché immagino che probabilmente l'intervento del Governo riguarderà solamente una Regione o alcune Regioni, non tutte; quindi il Senato stesso potrebbe esprimere il suo parere vincolante perché d'interesse.

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, volete un Governo forte, che possa decidere delle sorti di noi poveri mortali, cittadini dentro e fuori quest'Aula? Volete che il Governo sia *dominus*, come avete scritto. È proprio il minimo sindacale il parere vincolante del Senato che rappresenta le Regioni! Almeno voi che ricordate che cosa sono i sindacati appellatevi al vostro buon senso e votate questo emendamento.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COMAROLI *(LN-Aut)*. Signora Presidente, anch'io condivido le osservazioni che hanno espresso i colleghi appena intervenuti, proprio perché siamo in una situazione dove veramente si vuole fare il Senato delle autonomie, quindi il Senato delle Regioni, proprio perché si auspica che il lavoro sia migliore. Non si capisce allora come mai in queste vicende il Governo possa invece avocare a sé materie non di sua competenza. E questo dispiace. Possiamo capire le materie d'urgenza e quant'altro, però almeno un parere vincolante delle Regioni, visto che gli si rubano materie a loro spettanti, non penso che crei chissà quale danno. È per questo che è importante inserire queste tre parole: «Previo parere... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

SCIBONA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCIBONA *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei aggiungere la firma all'emendamento 30.164, se la senatrice De Petris è d'accordo, anche se in effetti sarebbe stato meglio non prevedere il parere del Governo ma il solo parere del Senato; però, che ci sia almeno quello del Senato.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BATTISTA *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, vorrei intervenire sull'ordine dei lavori. Capisco che siamo diventati tifosi dei Wallabies che, per chi non ha il vezzo del *rugby*, è il nome della squadra dell'Australia; però devo capire il principio. Qui si vuole andare di fretta, ma che senso ha «cangurare» due emendamenti quando potremmo fare due votazioni? Se lei esclude il secondo emendamento in quanto precluso io non posso intervenire; l'Aula potrebbe non essere d'accordo sull'espressione «parere vincolante» ma potremmo essere almeno tutti d'accordo sull'espressione «parere favorevole», di cui all'emendamento successivo.

Consentitemi poi una riflessione, colleghi: votiamo da una settimana e non c'è un emendamento in Aula approvato dalle opposizioni. Avete fatto voi e il Governo questo, come se fosse una Commissione in sede deliberante. Ma allora fate questo perché siamo totalmente superflui. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut e della senatrice Mussini).* Non ascoltate niente, non recepite nulla! Poi non vi sorprendete se le votazioni segrete hanno questi esiti.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signor Presidente, vorrei associarmi alla richiesta del collega Battista. Impiegherò pochi secondi.

Si tratta non solo del discorso di favorevole o vincolante (magari si approva una cosa o un'altra), ma del diritto di ogni senatore di poter dire di aver votato, ad esempio, un emendamento con parere favorevole o vincolante, ai fini della propria libertà e senza vincolo di mandato, di modo che egli possa dire ai propri elettori: io quell'emendamento l'ho votato. Così ciò viene invece precluso ai singoli senatori. Questo valeva anche per gli emendamenti sul numero dei deputati. Magari un senatore avrebbe voluto votare quello sui 500 deputati, anziché quelli sui 300 o sui 200, semplicemente per poter dimostrare la propria attività parlamentare, qual è la propria idea e confermarla. *(Applausi della senatrice Bottici).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 30.164, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole: «previo parere».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.164 e l'emendamento 30.165.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.167, presentato dalla senatrice Dirindin e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.166.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Ho il crampo all'arto superiore destro a forza di tenerlo alzato.

Facciamo carta straccia di tutto, ma non della lingua italiana. La lingua italiana ha ancora un senso. Permetta, signora Presidente, di fare un appunto al suo giudizio. Parere vincolante è un'espressione estremamente chiara: parere favorevole è un concetto del tutto diverso. Un parere può essere favorevole, ma non vincolante. Capisco che due parametri sovrapponibili possano subire anche la discrezione di far votare insieme gli emendamenti, di far saltare l'emendamento o di cangurarlo.

PRESIDENTE. Senatore Divina, siamo sull'emendamento 30.166.

DIVINA *(LN-Aut)*. Vorrei intervenire sull'emendamento 30.165 perché lo giudicavo, in base alla scrittura, completamente diverso dal precedente. Mi viene detto che non è possibile discutere su di esso perché, bocciando il parere vincolante, non si può neanche più votare un parere favorevole.

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, desidero intervenire sull'ordine dei lavori al fine di avere una votazione giusta. C'è il collega Aracri...

PRESIDENTE. Siamo alla dichiarazione di voto, la prego.

PUGLIA *(M5S)*. È importante proprio per la legalità del voto. La cosa simpatica è che lo vedo spasciato con due mane nelle buche. È fantastico.

PRESIDENTE. Segnalare e intervenire, la ringrazio senatore Puglia.

PUGLIA *(M5S)*. È proprio l'immagine deprecabile di quest'Aula. *(Commenti del senatore Aracri).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.166, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.168, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.169 è stato ritirato e trasformato in un ordine del giorno.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.170.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, sull'emendamento 30.170, che interviene sul quarto comma dell'articolo 117, era stato avanzato un invito al ritiro. Mi sembra però che, nel caso io accettassi la trasformazione di questo emendamento in ordine del giorno, vi fosse un parere favorevole dei relatori.

Vorrei conoscere la posizione dei relatori e del Governo al riguardo.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Confermo il favore dei relatori all'accoglimento dell'emendamento 30.170 in ordine del giorno.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, accetto la trasformazione dell'emendamento 30.170 in ordine del giorno ma vorrei sentire se il Governo conferma il parere dei relatori.

Questo è un emendamento importante, che va a mitigare la previsione normativa di cui al quarto comma dell'articolo 117, che prevede che almeno lo Stato stabilisca discipline differenziate per determinate Regioni. Vorrei sentire se il Governo conferma il parere favorevole dei due relatori.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Esprimo parere conforme ai relatori.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.171, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Stante l'assenza del proponente, l'emendamento 30.172 è decaduto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.173.

GALIMBERTI *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GALIMBERTI *(FI-PdL XVII)*. Desidero ritirare l'emendamento 30.173.

PRESIDENTE. La Presidenza ne prende atto.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.174, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.175, presentato dal senatore Casson e da altri senatori, identico all'emendamento 30.176, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.177.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, vorrei ringraziare la sensibilità della collega Pezzopane perché, mentre noi ci sgoliamo per provare a mantenere alle Regioni un minimo di dignità e di competenza, mi hanno fatto vedere che lei, probabilmente disinteressata del tutto, scrive su un *social network* che stiamo trattando materie completamente insulse.

Grazie, collega Pezzopane, per la considerazione che ha dell'Aula, delle opposizioni e del nostro lavoro. Se proprio non ha niente da fare può anche andare a casa. *(Applausi del Gruppo LNP).*

PRESIDENTE. Senatore Divina, ciascuno agisce come ritiene.

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.177, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.178, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.179, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo della prima parte dell'emendamento 30.181, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori, fino alle parole «e tutela».

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 30.181 e l'emendamento 30.180.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.182.

BLUNDO *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BLUNDO *(M5S)*. Voglio fare una dichiarazione di voto sull'emendamento 30.182, che tutela la rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche.

Questo è un voto che deve essere palesemente a favore, visto che precedentemente, in occasione del voto segreto su emendamento di analoga materia, il voto segreto è stato favorevole, sia in coerenza sia nella necessità di tutelare le rappresentanze, anche in Parlamento, delle minoranze linguistiche.

Vorrei segnalare un errore di stampa, laddove nel testo dell'emendamento si legge «tutela ero rappresentanza in Parlamento».

PRESIDENTE. Gli Uffici provvederanno a correggere questo errore.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZELLER *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)*. Signora Presidente, intervengo solo per esprimere, come esponente delle minoranze linguistiche, il mio grande rammarico perché, per l'ennesima volta, vengono

tirate in ballo le minoranze linguistiche in un modo molto strumentale, così com'è successo anche quando è stato approvato l'emendamento 30.123. *(Applausi dai Gruppi PD e NCD).*

Si tratta di emendamenti che non hanno alcun senso giuridico e sono una vergogna per quest'Aula, perché stiamo votando cose totalmente assurde! *(Applausi dai Gruppi PD, NCD, FI-PdL XVII e SCpI).*

Ed è così anche per questo emendamento perché è un nonsenso giuridico attribuire allo Statuto di una Regione la disciplina della rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche. Questa è un assurdità e non è una bella pagina per questo Parlamento. *(Applausi dai Gruppi PD, NCD, FI-PdL XVII e SCpI).*

COTTI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COTTI *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei osservare che, a mio parere, l'emendamento 30.182 dovrebbe risultare assorbito dall'emendamento 30.123, che abbiamo approvato con votazione a scrutinio segreto. Quest'ultimo infatti assegna alle Regioni la competenza in materia di rappresentanza delle minoranze linguistiche in Parlamento e se le Regioni hanno questa competenza è ovvio che dovranno per forza inserirla nello Statuto. L'emendamento in esame dovrebbe quindi essere dato per assorbito e non venir posto in votazione.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Domando di parlare. *(Il senatore Uras fa cenno di voler intervenire).*

PRESIDENTE. Senatrice Bencini, ne ha facoltà.

BENCINI *(Misto-ILC)*. Signora Presidente, se il mio intervento deve precludere l'intervento del senatore Uras, rinuncio al mio intervento e lascio la parola al collega.

PRESIDENTE. Senatore Uras, prego.

URAS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, desidero dichiarare il mio voto favorevole sull'emendamento 30.182.

Mai in me, che sono uno dei proponenti degli emendamenti cui si è riferito il senatore Zeller, è passata per un attimo soltanto l'idea di essere strumentale sul tema dei diritti delle minoranze linguistiche. *(Commenti dal Gruppo PD. Applausi dai Gruppi Misto-SEL, M5S, LN-Aut, Misto-ILC e Misto-MovX).*

E in Italia, in questo Paese dove ci sono uguali più uguali di altri, bisogna ricordarsi che di minoranza linguistica non ce n'è una sola, ce ne sono più di una e ce ne sono sparse in tutto il territorio nazionale. Ed è per questo che noi quella difesa l'abbiamo sostenuta, l'abbiamo vinta

e la difendiamo! *(Commenti del Gruppo PD. Applausi dai Gruppi Misto-SEL, Misto.MovX, Misto-ILC e M5S, LN-Aut).*

PRESIDENTE. Lo so che è terapeutico. Benissimo.

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. *(Brusio. Il senatore Divina resta in attesa).* Vi prego di abbassare la voce. Senatore Divina, la invito a prendere la parola, visto che l'ha chiesta.

DIVINA *(LN-Aut)*. Io la invito a farmi parlare affinché io riesca a sentirmi, almeno, signora Presidente.

PRESIDENTE. Esatto, prego.

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, ho provato a leggerlo, rileggerlo e rileggerlo ancora ma non trovo niente di scandaloso in questo emendamento e ricordo che lo ha sottoscritto un sardo, cioè un senatore che proviene da una Regione che in fatto di autonomia ha forse da spiegare qualcosa a tanti, in quest'Aula. Non ho capito l'intervento del collega Zeller; il fatto che si dica che spetta allo Statuto della Regione, eventualmente, anche disciplinare che vi sia una presenza delle minoranze linguistiche in Parlamento nulla toglie alle Regioni, nulla toglie alle autonomie, semmai rinforza qualcosa. Veramente è difficile capire l'intervento del collega Zeller, che quando si parla di tutela delle autonomie, essendo la sua forse l'autonomia più tutelata e più garantita che esista in Italia, dovrebbe riconoscere che anche altre autonomie potrebbero aspirare a tali garanzie! *(Applausi dai Gruppi LN-Aut, M5S e Misto-SEL).*

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signora Presidente, non me ne voglia: visto e udito quello che dice il senatore Zeller, dovremo tornare al Patto De Gasperi-Gruber, che rappresenta il punto di partenza della facoltosa elargizione che lo Stato italiano ha sempre riservato a certe minoranze linguistiche. Quindi, credo che il senatore Uras ne abbia ben donde. Noi, in quest'Aula, siamo minoranze e, vivaddio, non solo linguistiche perché votiamo ancora. *(Applausi dal Gruppo GAL).*

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, devo intervenire per difendere l'emendamento votato in quanto proprio il Senato che avete voluto voi –

leggo testualmente – prevede che i Consigli regionali e quelli delle Province autonome con metodo proporzionale eleggono i senatori tra i propri componenti.

Nel momento in cui si dice, all'articolo 117, che le Regioni legiferano in materia di rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche significa che le Regioni, poiché devono eleggere propri rappresentanti in questo Senato della Repubblica, sono chiaramente le uniche titolate a individuare in quale modo tutelare le loro minoranze linguistiche e non quelle di altri, le proprie minoranze linguistiche. Solo le Regioni possono stabilire come farlo. Quindi è perfettamente e giuridicamente sostenibile; invece non lo è quello che volete fare.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signora Presidente, mi dispiace contraddire il senatore Uras, persona che stimo in maniera particolare; tuttavia vorrei mettere in fila alcune questioni innanzitutto per dimostrare che questo emendamento non ha alcuna portata normativa e se lo avesse sarebbe assolutamente eversiva dell'intero ordinamento. Gli statuti regionali non hanno competenza rispetto alle Assemblee rappresentative. E questa è una prima condizione.

L'emendamento poi fa riferimento al Parlamento e dunque lo Statuto regionale statuirebbe anche rispetto all'elezione della Camera dei deputati. Peraltro non è la prima volta che votiamo in quest'Aula un emendamento, precluso sotto il profilo formale, assolutamente insostenibile sotto il profilo logico, giuridico e costituzionale.

L'emendamento che abbiamo votato poc'anzi a voto segreto innanzitutto ineriva ad una parte che era già stata coperta dal voto dell'Aula; poi, con questo emendamento si dice che sono le Regioni che hanno competenza esclusiva in materia di legge elettorale nazionale con la quale si compone la Camera dei deputati a fini di tutela delle rappresentanze delle minoranze linguistiche albanesi, catalane, germaniche e così via.

Pertanto, chi in questo caso invoca il rispetto della Costituzione come criterio per affrontare questa discussione non può più insistere – lasciatemelo dire – su emendamenti che sono privi di portata giuridica, assolutamente in contrasto con i principi dell'ordinamento, illogici e dire sbagliati è dire poco. *(Applausi dai Gruppi PD, FI-PdL XVII e NCD). (Vivaci proteste dal Gruppo M5S). (Richiami del Presidente).*

VOLPI *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne prendo atto e le do la parola.

VOLPI *(LN-Aut)*. Signora Presidente, prendo la parola in dissenso dal Gruppo ed esprimerò un voto di astensione su questo emendamento. Prendo atto di quanto è stato detto dai colleghi in Aula, dalla presidente Finocchiaro e dal senatore Tonini con un'agenzia, pensando che se effettivamente questo provvedimento ha un senso e quello che è stato detto rispetto all'emendamento non ha alcuna portata giuridica, vorrei segnalare che resta solo la nota politica vera: questa maggioranza non ha la maggioranza quando si vota a scrutinio segreto e quindi avevamo ragione. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut, M5S e Misto-SEL).*

BULGARELLI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto in dissenso dal mio Gruppo.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BULGARELLI *(M5S)*. Signora Presidente, io credo che ci sia una sola cosa scandalosa successa questa sera, al di là del fatto che la maggioranza non ha la maggioranza in quest'Aula quando c'è il voto segreto: quando lei doveva dichiarare il risultato della votazione, quindi se il Governo era andato sotto oppure no, il Senato TV ha oscurato le immagini. E credo che questa sia veramente una prova di dittatura. *(Commenti dal Gruppo PD. Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. No, la prego, anche perché a quel punto le immagini stavano su un'unica possibilità di lettura mia.

BULGARELLI *(M5S)*. In quel momento in Senato TV la diretta è stata oscurata e ha ripreso solo nel momento in cui l'Aula ha ripreso; quindi nessuno ha visto che lei ha dichiarato il voto; nessuno sa come quel voto è andato ed io credo che questo sia vergognoso *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.182, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo alla votazione dell'emendamento 30.183, sostanzialmente identico all'emendamento 30.184.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, intervengo sull'emendamento 30.183 a mia prima firma. Si tratta di una norma di buon senso,

colleghi, cercate di leggerla. Prevede che ciascuna Regione, comprese quelle a Statuto speciale, con propria legge e senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica, possa deliberare intese federative con altre Regioni. Penso che questo sia anche un po' lo scenario che sta avvenendo proprio per far fronte in maniera più efficace alle esigenze dei cittadini. È un po' l'evoluzione che il nostro Stato, il nostro ordinamento, stanno intraprendendo e credo sia una forma di buon senso sostenere questo emendamento.

URAS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

URAS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, vorrei esprimere alla relatrice Finocchiaro la mia stima e la mia ammirazione per il modo e lo stile, con cui sa condurre un ruolo difficile in una situazione come questa.

Sosteniamo l'emendamento 30.184 perché ripropone il tema della cooperazione. Vorremmo che le nostre Regioni anziché competere l'una con l'altra – e nel competere farsi male – cooperassero insieme, recuperando una vera e significativa unità, la solidarietà economica e sociale richiamata dalla Costituzione. Ecco perché noi voteremo a favore... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

CIOFFI *(M5S)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIOFFI *(M5S)*. Signora Presidente, il fatto di deliberare intese federative con altre Regioni ha aspetti positivi e aspetti negativi. C'è una parte dell'Aula, quella alla mia sinistra, che immagina una federazione, che loro chiamano Padania, ma io potrei pensare, tanto per volare un po' in alto, pindaricamente, al ritorno del Regno delle due Sicilie, per compensare le federazioni del Nord. Sostanzialmente il problema che pongo a me stesso è che se federare le Regioni per fare delle cose forse può avere un senso, federiamole tutte, facciamo l'Italia una volta per sempre e forse riusciremo ad andare avanti.

D'ANNA *(GAL)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ANNA *(GAL)*. Signor Presidente, voterò a favore dell'emendamento 30.183 e ricordo che il mio Gruppo, tramite il senatore Barani, si è fatto promotore di un emendamento sulle macroregioni, tutto questo per testimoniare il fatto che noi siamo per questa cooperazione costante tra le Regioni.

Voglio portare un elemento fattivo di conoscenza anche a proposito di quello che si diceva poc'anzi nel rispetto di certe minoranze linguistiche: la ripartizione del Fondo sanitario nazionale – quindi non stiamo parlando di ammennicoli – non avviene in maniera omogenea. E non avviene in maniera omogenea, tra tante questioni che non posso qui sciorinare, anche perché le Province autonome di Trento e di Bolzano e la Valle d'Aosta hanno una quota capitaria pari a circa 300 euro *pro capite*... *(Il microfono si disattiva automaticamente).*

PUGLIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PUGLIA *(M5S)*. Signora Presidente, se la collega Bisinella me lo consente, vorrei aggiungere la firma all'emendamento 30.183.

PRESIDENTE. Senatrice Bisinella, acconsente?

BISINELLA *(LN-Aut)*. Sì.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'emendamento 30.183, presentato dalla senatrice Bisinella e da altri senatori, sostanzialmente identico all'emendamento 30.184, presentato dalla senatrice De Petris e da altri senatori.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

L'emendamento 30.185 è stato ritirato.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, vorrei sottoscriverlo e farlo mio a prescindere dal ritiro. Io e il senatore Airola abbiamo già mandato un fogliettino. *(Il senatore Sacconi fa cenno di voler intervenire)*. Fra poco darà la parola al senatore Sacconi che lo ritirerà per trasformarlo in ordine del giorno.

SACCONI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(NCD)*. Ovviamente sì: lo trasformo in ordine del giorno perché è una cosa seria questo emendamento e vuole impegnare il Governo a definire gli ambiti territoriali delle associazioni fra Comuni per la gestione obbligatoria di tutte le funzioni fondamentali.

Quindi è una richiesta tutt'altro che strumentale, come mai è mio costume fare nella vita parlamentare. È una richiesta seria, rivolta al Governo a che assuma questo impegno. *(Applausi dal Gruppo PD e del senatore Di Biagio).*

PRESIDENTE. Dunque, intende aggiungere la firma, senatore Crimi?

CRIMI *(M5S)*. Sì. Aggiungo la firma perché volevo commentare nel merito...

PRESIDENTE. Senatore Sacconi, accetta la richiesta di aggiungere la firma del senatore Crimi all'ordine del giorno G30.185, presentati dal senatore Sacconi?

SACCONI *(NCD)*. No!

PRESIDENTE. Invito il relatore ed il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli ordini del giorno in esame. *(Commenti dei senatori Crimi e Airola).*

FINOCCHIARO, *relatrice*. Signora Presidente, esprimo parere favorevole sugli ordini del giorno G30.700, presentato dalla senatore De Biasi e da altri senatori, G30.70, presentato dalla senatrice Puglisi e da altri senatori, G30.72, presentato dal senatore Parente, e G30.149, presentato dal senatore Pagliari. Questi sono quelli che mi sono pervenuti.

PRESIDENTE. E sull'ordine del giorno proposto dal senatore Sacconi?

FINOCCHIARO, *relatrice*. Esprimo parere favorevole, signora Presidente.

BOSCHI, *ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*. Il parere è conforme a quello della relatrice.

D'ANNA *(GAL)*. Non ho capito, Presidente!

PRESIDENTE. Poiché i presentatori non insistono per la votazione, gli ordini del giorno si danno per acquisiti. *(Il senatore Crimi fa cenno di voler intervenire).*

Adesso glielo consento, però voglio chiarezza sulla procedura.

Passiamo alla votazione dell'articolo 30.

CRIMI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per un minuto.

CRIMI *(M5S)*. Signora Presidente, voglio ribadire che la richiesta di adesione all'ordine del giorno G30.185 è legata al fatto che il contenuto corrisponde perfettamente ad uno dei venti punti del nostro programma che è l'accorpamento dei Comuni sotto gli 8.000 abitanti per le funzioni amministrative...

MARCUCCI *(PD)*. Non siamo in campagna elettorale!

CRIMI *(M5S)*. ...quindi è perfettamente in linea. Non aveva alcuno scopo strumentale, ma aveva come obiettivo quello di confermare una nostra posizione che, evidentemente, coincide con quella del senatore Sacconi. Mi dispiaccio per la sua azione che è, secondo me, indegna! *(Commenti dal Gruppo PD).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà. *(Vivaci proteste dei senatori Crimi e Airola).*

DIVINA *(LN-Aut)*. Signora Presidente, in primo luogo siamo preoccupati, anzi più che preoccupati. In secondo luogo, da trentino, mi vergogno che nella maggioranza ci siano dei miei conterranei che non dicono assolutamente nulla su quello che abbiamo approvato.

In Trentino vi è una media alta di Comuni sotto i 1.000 abitanti. Con questo ordine del giorno, passato senza che nessuno dicesse niente (neanche i miei conterranei di maggioranza) e accolto dal Governo all'interno dell'articolo 30, metà dei Comuni trentini scomparirebbero...

TONINI *(PD)*. E sarebbe una cosa buona. Magari!

DIVINA *(LN-Aut)*. ...sull'altare di che cosa? Di un'efficienza amministrativa?

La tradizione, il legame che abbiano noi con il nostro Comune e la nostra popolazione è così forte che non accetteremo mai e poi mai che per una ragione ragionieristica si cancellino i nostri campanili.

FUCKSIA *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FUCKSIA *(M5S)*. Signora Presidente, desidero intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. No, adesso siamo in fase di votazione dell'articolo.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ORELLANA *(Misto-ILC)*. Annuncio il voto contrario sull'articolo da parte del Gruppo e, in particolare, della mia componente e vorrei un chiarimento per quanto riguarda l'ordine del giorno accolto G30.185, che corrisponde in maniera sostanzialmente identica all'emendamento 30.179. A questo è stato dato il parere contrario, mentre all'ordine del giorno G30.185 è stato dato parere favorevole dai relatori e dal Governo. Faccio fatica a capire come mai succedono queste cose: stiamo parlando della stessa cosa, ma se lo dice la senatrice De Petris non va bene e se lo dice il senatore Sacconi è accoglibile.

PRESIDENTE. Credo che ci siano delle differenze tra emendamento e la ricostruzione dell'ordine del giorno.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI-PdL XVII)*. Intervengo a titolo personale. Voglio esprimere la mia contrarietà a quell'ordine del giorno perché i Comuni devono essere rispettati nella loro autonomia. Sono stati già abbastanza danneggiati dalle politiche portate avanti. Sono stati anche privati nelle cosiddette città metropolitane nella partecipazione alla determinazione di chi presiede la città metropolitana. Direi pertanto che queste autonomie sono state abbastanza massacrate nonostante gli amministratori locali facciano volontariato e li tengano di solito con un'efficienza *pro capite* molto maggiore dei grandi Comuni. *(Applausi del senatore Battista).*

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale con scrutinio simultaneo dell'articolo 30, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Passiamo all'esame dell'articolo 31, sul quale sono stati presentati emendamenti che invito i presentatori ad illustrare.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Desidero intervenire sull'ordine dei lavori e non mi tolga la parola. È mio diritto richiamarmi al Regolamento e, in particolare, all'articolo 84, comma 5.

Come Gruppo abbiamo presentato mezz'ora fa un'espressa richiesta alla Presidenza per chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno di un argo-

mento oggi non previsto. È nostro diritto farlo ai sensi dell'articolo 84, comma 5. Lasciatemi spiegare il motivo. Abbiate la decenza di ascoltare un vostro collega.

PRESIDENTE. Avete presentato ed avete avuto la risposta.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Mi deve lasciare spiegare il contenuto della richiesta. *(Commenti dal Gruppo PD).*

PRESIDENTE. L'avevate già fatto.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Non mi può togliere la parola.

PRESIDENTE. Ha un minuto.

BISINELLA *(LN-Aut)*. Abbiamo chiesto di audire urgentemente domani, a un orario che voi preferite, il ministro dell'economia, Padoan, in merito alla gravissima crisi fallimentare economica evidenziata oggi dall'ISTAT. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Senatrice, la invito anche ad ascoltare la risposta che le ha già dato il Presidente, che si è già attivato e sta aspettando la risposta del Ministro dell'economia.

Dobbiamo procedere all'esame dell'articolo 31 e dei relativi emendamenti. *(Proteste dal Gruppo M5S).*

LEZZI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEZZI *(M5S)*. Vorrei ribadire la richiesta fatta dal nostro capogruppo Petrocelli e appoggiare quella della senatrice Bisinella, insieme a tutta la Lega Nord.

Presidente, il nostro Paese non può più aspettare. La politica economica di Renzi è stata sancita dall'ISTAT come fallimentare e peggio di quella di Letta dell'anno scorso. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Invito tutti a rileggere correttamente il Regolamento. E adesso chiedo a voi, che non avete più titolo... *(Vivaci commenti e applausi ironici dal Gruppo M5S).*

Siamo passati all'articolo 31. Il diritto a parlare, lo sapete, dipende da questo. Io vi invito a rispettare il diritto di illustrare gli emendamenti all'articolo 31, come da Regolamento, perché stiamo andando avanti nei lavori d'Aula. *(Vivaci commenti dal Gruppo M5S).*

PETROCELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETROCELLI *(M5S)*. Grazie, signora Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, non l'avevo vista. *(Vivaci commenti dal Gruppo M5S).* Vi prego, sta parlando il Capogruppo. *(Commenti del senatore Crimi).*

LUCIDI *(M5S). (Rivolto ai senatori del Gruppo PD).* Vergogna!

PETROCELLI *(M5S)*. Evidentemente non mi aveva visto, presidente Fedeli.

PRESIDENTE. C'erano gli altri del suo Gruppo che stavano parlando in piedi.

PETROCELLI *(M5S)*. In attesa delle comunicazioni tra la Presidenza del Senato e il ministro Padoan (che, con i mezzi telematici che abbiamo a disposizione, mi sembra stiano andando con il piccione viaggiatore) chiedo alla Presidenza una risposta chiara e precisa alla richiesta fatta nel pomeriggio di convocazione della Conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente Grasso ha risposto in merito alla presenza del ministro Padoan in una maniera assolutamente legittima, che io però contesto quanto ai tempi. Di tempi ce ne sono stati, ma gradirei ora una risposta alla richiesta di convocazione della Conferenza dei Capigruppo per modificare il calendario, come richiesto nel pomeriggio. La situazione è molto grave e non possiamo tollerare che non arrivi una risposta entro stasera, signora Presidente. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Come sa, questo è stato già comunicato. Nel frattempo credo sia importante che quest'Aula, che è convocata, possa andare avanti nei lavori all'ordine del giorno. *(Applausi dai Gruppi PD e FI-PdL XVII).* Questo lo considero un elemento di serietà anche tra di noi. *(Commenti dal Gruppo M5S).* Il Presidente sta già procedendo. *(Vivaci commenti del senatore Crimi).*

No, senatore Crimi, ha già parlato il Capogruppo, legittimamente, come vi spettava. Adesso dobbiamo procedere. *(Proteste dal Gruppo M5S).*

Dobbiamo procedere con l'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 31.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente... *(Proteste dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Prego, senatrice De Petris... *(Vivaci commenti del senatore Crimi. Il senatore Romani Paolo fa cenno di voler intervenire).*

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Una richiesta di chiarimento... *(Il microfono si disattiva automaticamente. Vivaci commenti del senatore Crimi che mostra una copia del Regolamento).*

PRESIDENTE. Senatore Crimi, questo non serve.

Chiedo scusa, senatrice De Petris, c'è un altro Capogruppo, il senatore Romani, che chiede di intervenire.

Ne ha facoltà. *(Commenti del senatore Petrocelli).*

Senatore Petrocelli, il Presidente ha già risposto quando lei ha fatto la sua richiesta. Ha risposto anche alla seconda.

Prego, senatore Romani.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Signora Presidente, nell'economia dei nostri lavori, ho qui un documento delle ore 19,14 nel quale sono riportati i tempi a disposizione, i tempi utilizzati e residui. Capisco che non vadano compressi i diritti delle minoranze, ma francamente ritengo che non vadano compressi nemmeno i diritti delle maggioranze. *(Applausi dai Gruppi FI-PdL XVII e PD. Applausi ironici dal Gruppo M5S).*

E se io leggo correttamente... *(Proteste dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Per favore, lasciate parlare il Capogruppo. *(Vivaci commenti dal Gruppo M5S).*

Senatore Puglia, è la seconda volta che la richiamo. *(Vivaci commenti del senatore Lucidi).*

AIROLA *(M5S)*. Basta, siete dei fascisti!

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Presidente, non c'è problema. *(Vivaci commenti dal Gruppo M5S).* Io continuo a parlare. Non saranno le vostre urla a fermarmi.

Se leggo correttamente il foglio che ho in mano, i Gruppi che hanno utilizzato la maggior parte del tempo della serata hanno tutti, davanti al numero che indica il tempo residuo, un segno negativo.

VOCE DAL GRUPPO M5S: Come il tuo!

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Il che vuol dire che non avrebbero più diritto di parlare. Ma non solo... *(Proteste dal Gruppo M5S).*

PRESIDENTE. Sarà la Presidenza a comunicare i tempi. Prego senatore Romani, prosegua. Senatore Airola, la prego.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Ma non solo: hanno utilizzato, oltre al tempo cui avevano diritto, la bellezza di 3 ore e 17 minuti il Gruppo Misto, la bellezza di un'ora... *(Commenti dal Gruppo M5S).*

AIROLA *(M5S)*. Ma quanto tempo! *(Applausi ironici dal Gruppo M5S).*

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. È inutile che faccia tutto l'elenco, tanto lo conoscete e lo sapete benissimo. *(Commenti del senatore Gaetti).*

Se ricordate – al di là delle vostre urla e della vostra maleducazione – il dibattito in quest'Aula, perché non so quanto la lingua sia attaccata al cervello in molte occasioni nelle quali vi esprimete... *(Vivaci proteste dai Gruppi M5S e LN-Aut).*

PRESIDENTE. Chiedo a tutti di poter parlare in modo tale che nessuno reagisca. Vale per tutti; invito tutti ad accomodarsi tranquillamente ai posti e ad ascoltare le persone cui viene data la parola. *(Proteste dal Gruppo M5S).*

SANTANGELO *(M5S)*. Presidente, richiamalo!

PRESIDENTE. Senatore, si accomodi. Senatore Petrocelli, la invito, per favore, a rendere il suo Gruppo partecipe alla discussione in modo civile, come deve essere in quest'Aula. Senatore Romani, si rivolga a tutta la platea.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Se ricordate, il capogruppo Zanda ha dato alle minoranze altri 30 minuti, che avete usato solo per un comportamento ostruzionistico. *(Vivaci commenti).*

PRESIDENTE. Adesso davvero basta. Il rispetto in quest'Aula è importante.

VOCI DAL GRUPPO M5S: Fuori la mafia dallo Stato! Fuori la mafia dallo Stato!

PRESIDENTE. Chiedo al senatore Segretario di segnalare il senatore Santangelo, che ha già ricevuto due richiami. A questo punto faccio un richiamo scritto all'ordine, in base al Regolamento. *(Applausi ironici dal Gruppo M5S).*

Prego, senatore Romani.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. La cosa straordinaria è che la vostra incapacità di ascolto vi impedisce di sentire la mia proposta. *(Commenti dal Gruppo M5S).*

La mia proposta è una domanda alla Presidente per capire se, nell'economia dei nostri lavori, riusciamo a regolamentare il dibattito. Nel di-

battito, cari amici del Movimento 5 Stelle che non perdete l'occasione per non ascoltare mai *(Commenti dal Gruppo M5S)* potreste avere anche la possibilità, se aveste voglia di ascoltare una volta tanto, una proposta che vi consentirebbe di parlare in un'economia di lavori che consentirebbe a tutti di discutere in maniera più normale, rispettando i diritti delle minoranze ma anche quelli delle maggioranze, che in questa sede, questa sera, non hanno avuto la possibilità di parlare. *(Proteste dal Gruppo M5S)*. Basta!

PRESIDENTE. Adesso, per favore, basta. Senatore Marton, la invito per favore ad ascoltare. Senatore Santangelo, vi invito ad accomodarvi e ad ascoltare. Il vostro Capogruppo ha già parlato.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Ho una domanda da rivolgere alla Presidente. Lei pochi minuti fa ci ha detto: «Avrei una proposta da fare all'Assemblea per il migliore utilizzo del tempo e una migliore economia dei nostri lavori». Siccome continuare così mi sembra francamente inutile e lo spettacolo che stiamo dando e che state dando è terribile per coloro che hanno la sventura di guardare in televisione il dibattito in quest'Aula, se fosse possibile una volta tanto vorrei utilizzare meglio il tempo; e il tempo al meglio si utilizza se si sa quanto se ne ha.

Chiedo allora alla Presidente, che mi sembrava sul punto di avanzare una proposta, se è nelle condizioni di farla. *(Commenti del senatore Airola)*. Ma mi fai parlare una volta?

PRESIDENTE. Senatore Airola, lasci parlare il Capogruppo.

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. Il gesto idiota che lei mi fa non è rivolto a me...

PRESIDENTE. Senatore Romani, ci aiuti: si rivolga alla Presidenza, è la cosa più utile...

ROMANI Paolo *(FI-PdL XVII)*. ... ma solo alla stupidità di chi lo fa.

Non sono io infatti che devo risolvere il problema, ma il Presidente di quest'Aula. Chiedo al Presidente di quest'Aula di formulare una proposta che consenta a quest'Aula di lavorare meglio di quanto abbia fatto fino a questo momento. La domanda è semplice: la pregherei di formulare una proposta.

Vi dico una cosa che non vi aspettate: siccome noi siamo stati un po' più formiche, invece che cicale come voi *(Applausi ironici dal Gruppo M5S)*, abbiamo ancora 19 minuti a disposizione del tempo a noi assegnato. Se il Presidente potesse utilizzare il tempo che tutti i Gruppi hanno a disposizione, in un criterio proporzionale, che consentisse una volta tanto di avere un dialogo e un dibattito civile, prego la Presidente di utilizzare anche la nostra disponibilità per fare una proposta sensata. *(Applausi dal Gruppo FI-PdL XVII)*.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE PETRIS *(Misto-SEL)*. Signora Presidente, mi lasci dire al presidente Romani che probabilmente avremo utilizzato un po' più di tre ore fuori dal tempo che ci era stato concesso, ma suppergiù è lo stesso tempo utilizzato oggi nel colloquio tra Berlusconi e Renzi, così leggiamo *(Applausi dai Gruppi M5S e LN-Aut)*. Noi lo facciamo qui in Parlamento.

Vorrei anche ricordare al presidente Romani che nessuno qui ha impedito alle maggioranze di prendere la parola, ci mancherebbe altro! Per la verità, fino a questo momento è stato impedito, come è accaduto prima della pausa alle ore 20, per quanto riguarda noi ripetutamente, di poter dare un contributo anche specifico. Vorrei infatti dire al presidente Romani che se stesse attento, avrebbe potuto constatare, ad esempio, che quando, come altri, avevo posto una questione strettamente di merito sull'aggiungere alla sicurezza alimentare anche la qualità, non stavo ponendo una questione ostruzionistica, ma una questione che meritava un minimo di riflessione e non il gesto di chiusura del microfono.

Credo quindi che quando si è voluto fare un dibattito, come nel caso della discussione che abbiamo fatto sull'allargamento o meno della platea per l'elezione del Presidente della Repubblica, il Presidente ha avuto la facoltà e la possibilità di poter gestire in modo congruo il tempo, tant'è che siamo riusciti a fare una discussione abbastanza approfondita con esiti, purtroppo, non proprio felici, ma almeno abbastanza approfondita.

Credo quindi che fosse nella volontà e anche nella totale facoltà del Presidente, come mi sono permessa oggi di dire al presidente Grasso, riuscire ad armonizzare la discussione, non nel senso di togliere la parola bensì facendo in modo che sulle questioni importanti ci potesse essere la possibilità di una discussione seria. L'articolo 117 della Costituzione lo abbiamo trattato, invece, in modo assolutamente disordinato, senza avere la benché minima possibilità di argomentare tutte le nostre posizioni.

ZANDA *(PD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANDA *(PD)*. Signora Presidente, io sento la responsabilità, a nome del Gruppo Partito Democratico, di contribuire a far funzionare l'Aula del Senato. Credo che nessuno dei senatori presenti abbia mai partecipato a sedute del Senato nelle quali sia stata espressa una così costante violenza nei confronti di tutti noi, di ciascuno di noi e nei confronti dell'istituzione Senato, che è stata bloccata nel suo funzionamento *(Applausi dal Gruppo PD). (Applausi ironici dei senatori Martelli e Bottici).*

Chiedo al Presidente del Senato di riunire immediatamente la Conferenza dei Capigruppo, perché noi dobbiamo decidere insieme come do-

vranno continuare i nostri lavori. Infatti – e lo voglio dire chiaro a chi finora ha impedito all'Aula di lavorare – questa riforma verrà approvata, troverà compimento nei termini in cui già è stato stabilito *(Applausi dal Gruppo PD).*

Chiedo inoltre che i nostri lavori vengano organizzati dove lo devono essere, cioè dalla Conferenza dei Capigruppo, che credo debba essere convocata immediatamente. *(Applausi dal Gruppo PD. Commenti in Aula).*

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Signora Presidente, spero a questo punto che lei non convochi la Capigruppo, e le spiego il perché.

È da questa mattina che noi abbiamo chiesto di convocare la Capigruppo per organizzare al meglio i lavori. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S)*. Lo abbiamo chiesto al presidente Grasso e non ci ha dato risposta; lo abbiamo chiesto a lei e non ci ha dato risposta. *(Commenti del senatore Susta).*

Caro collega Susta, chieda la parola e parli perché nessuno glielo nega.

PRESIDENTE. Per favore, sta parlando un Capogruppo. Senatore Centinaio, si rivolga alla Presidenza.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Presidente, deduciamo allora che, dopo l'intervento del presidente Paolo Romani, Forza Italia è entrata ufficialmente nella maggioranza. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S)*. Visto il suo intervento, deduciamo che siete entrati in maggioranza.

Noi, e non parlo per gli altri ma per il Gruppo parlamentare che rappresento, non abbiamo fatto ostruzionismo ...

VOCI DAL GRUPPO PD. Noooo!

PRESIDENTE. Lasciate concludere il senatore Centinaio.

CENTINAIO *(LN-Aut)*. Presidente, noi non abbiamo fatto ostruzionismo; se volete vedere l'ostruzionismo, fare ostruzionismo. *(Commenti dal Gruppo PD)*. Siamo intervenuti sugli emendamenti presentati agli articoli 28, 29 e 30 semplicemente perché – purtroppo tanti colleghi non sono così attenti – si trattava del Titolo V della Costituzione, argomento alla Lega molto, ma molto caro. *(Applausi dal Gruppo LN-Aut)*. Sono più di vent'anni che la Lega è presente in questo Parlamento; se alcuni colleghi non hanno ancora capito che le Regioni e il federalismo per noi sono la cosa più importante che esiste forse è meglio che la prossima volta non si ricandidino perché hanno sbagliato ruolo.

Signora Presidente, mi spiace che il presidente Zanda abbia detto che ci sia stata della violenza oggi in Aula. Io non ho visto violenza; forse ho visto alcune intemperanze verbali. Effettivamente è vero, forse si è esagerato, forse si poteva fare in modo diverso; in questo ha sicuramente ragione, però, ripeto, noi la Conferenza dei Capigruppo l'avevamo chiesta da tempo e non ci è stata concessa.

A me spiace però constatare – visto che c'è qualcuno che accoglie l'affermazione del presidente Zanda e quindi parla di violenza nei confronti di quest'Aula – anche la violenza che è stata utilizzata nei confronti del Regolamento. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S)*. Una violenza utilizzata da giorni per far passare questo processo di revisione costituzionale in modo che il presidente Renzi possa finalmente andare in vacanza tranquillo e possa dire al vicino d'ombrellone che almeno una cosa l'ha fatta. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S)*.

A questo punto dobbiamo arrivare a domani e dobbiamo farlo a tutti ai costi. Ripeto, Presidente, noi abbiamo usato un minuto di tempo per le dichiarazioni di voto sugli emendamenti ma non abbiamo fatto ostruzionismo. Se lei ha va a riascoltare gli interventi dei colleghi della Lega constaterà che sono stati tutti interventi di merito sugli emendamenti. Quindi, non si può dire che la Lega Nord abbia fatto ostruzionismo. *(Applausi dai Gruppi LN-Aut e M5S).*

SACCONI *(NCD)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SACCONI *(NCD)*. Signora Presidente, vorrei anzitutto osservare come la pratica ostruzionistica non deve essere in alcun modo colpevolizzata, né deve essere da chi l'ha praticata negata, quasi fosse un'ignominia; in realtà, è un comportamento parlamentare assolutamente lecito ed è comprensibile che in alcuni momenti si produca per enfatizzare la propria posizione. Ma, com'è stato detto, è legittimo discutere oltre che dei diritti di coloro che l'ostruzionismo praticano anche dei diritti di coloro che fanno parte della maggioranza, che aspirano a veder approvato il provvedimento che condividono.

Per ordinare i nostri lavori può essere utile una Conferenza dei Capigruppo nel tempo che intercorre tra ora e l'inizio della seduta di domani mattina alle 9,30. Io lascerei all'autonomo apprezzamento della Presidenza la scelta di quale momento utilizzare tra ora e domani mattina alle 9,30, quindi con la più larga adesione possibile circa il momento nel quale svolgerla. In ogni caso, questa Capigruppo si dovrebbe tenere in tempi utili affinché alle 9,30 i lavori possano riprendere e – mi auguro – più proficuamente di quanto oggi non è stato dato alle aspirazioni della maggioranza, di ovvero vedendo, come ho detto, approvato il provvedimento che condivide.

PETROCELLI *(M5S)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETROCELLI *(M5S)*. Signora Presidente, abbiamo chiesto, dal pomeriggio, la convocazione della Conferenza dei Capigruppo sulle questioni economiche. Ora il presidente Zanda la chiede sulla violenza in Aula. E la violenza sui cittadini che la povertà ed il PIL stanno provocando non la consideriamo? *(Commenti dal Gruppo PD).*

DI GIORGI *(PD)*. Lasciala stare la povertà!

PETROCELLI *(M5S)*. Il presidente Grasso aveva garantito che, entro le ore 23,30, sarebbe arrivata una risposta.

In secondo luogo, è già la terza volta che arriviamo a fine seduta e ad una richiesta specifica di otto senatori di applicazione dell'articolo 55, comma 7, del Regolamento, dalla Presidenza non arriva risposta. Deve essere data risposta alla consegna scritta che entro domani venga ascoltato il ministro Padoan. Quindi, in un percorso che abbiamo visto a lungo termine, dove ormai si sono coalizzati Partito democratico, Nuovo Centrodestra e anche Forza Italia, che hanno applicato violenza escludendo dalla Commissione affari costituzionali alcuni loro senatori, non venga ora il presidente Zanda a parlare di violenza in quest'Aula, che è un'Aula che si è comportata cercando di far rispettare il Regolamento, quel Regolamento che avete calpestato, stracciato, distrutto, travisato e trasformato a vostro uso e consumo.

Stasera chiediamo che venga data risposta alla richiesta di ascoltare domani il ministro Padoan, a norma dell'articolo 55, comma 7, del Regolamento, e chiediamo che la priorità di una Conferenza dei Capigruppo sulle questioni economiche abbia la prevalenza sulla frottola raccontata dal presidente Zanda. *(Applausi dal Gruppo M5S).*

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. A fronte delle diverse richieste presentate da più Capigruppo di convocare la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, il Presidente del Senato ne ha disposto l'immediata convocazione. Restano pertanto assorbite le richieste di modifica del calendario.

Mozioni, interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Le mozioni, interpellanze e interrogazioni pervenute alla Presidenza saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di giovedì 7 agosto 2014

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, giovedì 7 agosto, alle ore 9,30, con il seguente ordine del giorno:

Seguito della discussione dei disegni di legge costituzionale:

Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione (1429).

– CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 116, 117 e 119 della Costituzione. Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle Regioni; istituzione delle «Macroregioni» attraverso referendum popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio; trasferimento delle funzioni amministrative a Comuni e Regioni (7).

– CALDEROLI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione, in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (12).

– ZELLER ed altri. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la forma di Governo, nonché la composizione e le funzioni del Parlamento (35).

– ZANDA. – Modifiche agli articoli 66 e 134 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari (67).

– ZANDA. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione in materia di autorizzazione parlamentare (68).

– LANZILLOTTA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. Riduzione del numero dei componenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (125).

– LANZILLOTTA ed altri. – Disposizioni per la revisione del Titolo V della Parte seconda della Costituzione e di altre disposizioni costituzionali in materia di autonomia regionale (127).

– DIVINA. – Modifica dell'articolo 116 della Costituzione in materia di statuti delle Regioni ad autonomia speciale (143).

– ALBERTI CASELLATI ed altri. – Modifica degli articoli 67, 88 e 94 della Costituzione, in materia di mandato imperativo (196).

– RUTA. – Modifiche alla parte seconda della Costituzione, concernenti la composizione del Parlamento e l'esercizio delle sue funzioni (238).

– D'AMBROSIO LETTIERI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute (253).

– FINOCCHIARO ed altri. – Modifiche agli articoli 68, 96 e 134 della Costituzione e alla legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, in materia di procedimento per l'autorizzazione alla limitazione della libertà personale dei parlamentari e dei membri del Governo della Repubblica (261).

– COMPAGNA ed altri. – Modifica dell'articolo 68 della Costituzione, in materia di immunità dei membri del Parlamento (279).

– DE POLI. – Modifiche agli articoli 116 e 119 della Costituzione, per l'inclusione del Veneto tra le regioni a statuto speciale e in materia di risorse finanziarie delle medesime regioni (305).

– COMAROLI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita (332).

– DE POLI. – Modifica all'articolo 68 della Costituzione in materia di garanzie dei parlamentari (339).

– STUCCHI. – Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione in materia di autonomie provinciali e locali. Attribuzione dello statuto di autonomia provinciale alla provincia di Bergamo (414).

– RIZZOTTI. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita (436).

– INIZIATIVA POPOLARE – Attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia alle regioni, istituzione delle «comunità autonome» attraverso referendum popolare e attribuzione alle stesse di risorse in misura non inferiore al 75 per cento del gettito tributario complessivo prodotto sul loro territorio, trasferimento delle funzioni amministrative a comuni e regioni (543).

– ZANETTIN ed altri. – Soppressione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome (574).

– BLUNDO ed altri. – Iniziativa quorum zero e più democrazia (702).

– TAVERNA ed altri. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa esclusiva in materia di tutela della salute (732).

– STUCCHI. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione, concernente la nomina dei senatori a vita (736).

– STUCCHI. – Modifiche agli articoli 56 e 57 della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (737).

– BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 55 della Costituzione in materia di funzionamento del Parlamento in seduta comune per l'elezione di organi collegiali (877).

– BUEMI ed altri. – Modifica dell'articolo 66 della Costituzione in materia di verifica dei poteri dei parlamentari (878).

– BUEMI ed altri. – Revisione dell'articolo 68 della Costituzione (879).

– CIOFFI ed altri. – Modifiche all'articolo 77 della Costituzione in materia di decretazione d'urgenza (907).

– CONSIGLIO. – Modifica all'articolo 59 della Costituzione in materia di nomina dei senatori a vita (1038).

– D'AMBROSIO LETTIERI ed altri. – Modifica dell'articolo 59 della Costituzione in materia di senatori a vita (1057).

– CANDIANI ed altri. – Abrogazione del secondo comma dell'articolo 59 della Costituzione concernente i senatori a vita di nomina del Presidente della Repubblica (1193).

– CALDEROLI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo (1195).

– SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la razionalizzazione del procedimento legislativo (1264).

– AUGELLO ed altri. – Abrogazione dell'articolo 99 della Costituzione e soppressione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (1265).

– MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari, di riforma della composizione del Senato e di conferimento della fiducia al Governo (1273).

– MICHELONI. – Modifiche agli articoli 56, 57 e 94 della Costituzione, in materia di riduzione del numero dei parlamentari e di conferimento della fiducia al Governo (1274).

– BUEMI ed altri. – Abolizione della Camera dei deputati e trasformazione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro in Consiglio nazionale delle autonomie (1280).

– DE POLI. – Modifiche all'articolo 117 della Costituzione, concernenti l'attribuzione allo Stato della competenza legislativa

esclusiva in materia di produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia (1281).

– CAMPANELLA ed altri. – Modifiche agli articoli 56, 57, 59, 66, 70, 80, 81, 82 e 94 della Costituzione in materia di bicameralismo (1355).

– BARANI ed altri. – Disposizioni per il superamento del sistema bicamerale ai fini dello snellimento del procedimento legislativo e del contenimento della spesa pubblica (1368).

– BUEMI ed altri. – Revisione della Costituzione in tema di fiducia al Governo, Senato della Repubblica e Parlamento in seduta comune (1392).

– BATTISTA ed altri. – Modifica all'articolo 58 della Costituzione in materia di equiparazione del requisito di età anagrafica ai fini dell'esercizio del diritto di elettorato attivo per la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica (1395).

– TOCCI e CORSINI. – Modifiche alla Costituzione per l'introduzione di un bicameralismo di garanzia e per la riduzione del numero dei parlamentari (1397).

– SACCONI ed altri. – Disposizioni per la riforma del bicameralismo, la riduzione del numero dei parlamentari e la revisione del titolo V della parte seconda della Costituzione (1406).

– SONEGO ed altri. – Modificazioni all'articolo 116 della Costituzione in materia di regime di autonomia delle Regioni a statuto speciale (1408).

– TREMONTI. – Modifiche agli articoli 97, 117 e 119 della Costituzione (1414).

– COMPAGNA e BUEMI. – Revisione della Costituzione in tema di legislazione regionale, democrazia interna ai partiti politici, fiducia al Governo, Parlamento in seduta comune (1415).

– MONTI e LANZILLOTTA. – Abolizione del bicameralismo paritario, riforma del Senato della Repubblica, disposizioni in materia di fonti del diritto e modifiche al Titolo V, Parte II della Costituzione in materia di autonomie territoriali (1416).

– CHITI ed altri. – Istituzione di un Senato delle Autonomie e delle Garanzie e riduzione del numero dei parlamentari (1420).

– DE PETRIS ed altri. – Modifiche alla Costituzione per la riforma del bicameralismo perfetto, la riduzione del numero dei parlamentari e l'assegnazione al Senato della Repubblica di funzioni legislative esclusive e funzioni di vigilanza e di garanzia (1426).

– BATTISTA ed altri. – Modifiche degli articoli 64, 65 e 66 della Costituzione, volte ad introdurre il dovere dei membri del Par-

lamento di partecipare ai lavori parlamentari e la decadenza per assenza ingiustificata e reiterata (1427).

– MINZOLINI ed altri. – Modifiche alla parte II della Costituzione in materia di composizione della Camera dei deputati e del Senato e attribuzione delle competenze legislative loro spettanti (1454) *(Prima deliberazione del Senato) (Voto finale con la presenza del numero legale).*

La seduta è tolta *(ore 23,57).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 7,50 del giorno 7-8-2014

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE

Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione (1429)

CAPO II

MODIFICHE AL TITOLO II
DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE

ARTICOLO 21 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 21.

Approvato

(Modifiche all'articolo 83 della Costituzione in materia di quorum *per l'elezione del Presidente della Repubblica)*

1. All'articolo 83 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo comma è abrogato;

b) al terzo comma, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dell'assemblea. Dopo l'ottavo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta».

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

21.1
CAMPANELLA
Respinto

Sopprimere l'articolo.

21.2
MINZOLINI
Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. - 1. L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. - Il Presidente della Repubblica è eletto per sei anni dai cittadini che hanno compiuto la maggiore età. Può essere rieletto una sola volta.

Il Presidente della Camera dei deputati, il novantesimo giorno prima che scada il mandato del Presidente della Repubblica, indice l'elezione, che deve aver luogo in una data compresa tra il sessantesimo e il trentesimo giorno precedente la scadenza. Le candidature sono presentate da ciascun gruppo politico rappresentato nel Parlamento . nazionale od Europeo, ovvero da seicentomila cittadini, che vi provvedono secondo le modalità stabilite dalla legge.

I finanziamenti e le spese per la campagna elettorale, nonché la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive sono regolati dalla legge al fine di assicurare la parità di condizioni tra i candidati.

È eletto il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Qualora nessun candidato abbia conseguito la maggioranza, il quattordicesimo giorno successivo si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti.

La legge disciplina la procedura per la sostituzione e per l'eventuale rinvio della data dell'elezione in caso di morte o di impedimento permanente di uno dei candidati.

Il Presidente della Repubblica assume le funzioni l'ultimo giorno del mandato del Presidente uscente. In caso di elezione per vacanza della carica, il Presidente assume le funzioni il settimo giorno successivo a quello della proclamazione dei risultati elettorali.

Il procedimento elettorale e le altre modalità di applicazione del presente articolo sono regolati dalla legge«».

Conseguentemente, sostituire l'articolo 22 con il seguente:

«Art. 22 - 1. L'articolo 85 della Costituzione è abrogato."».

21.3

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. - *(Modifica dell'articolo 83 della Costituzione). - 1.* L'articolo 83 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 83. - Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato. Rappresenta l'unità della Nazione e ne garantisce l'indipendenza. Vigila sul rispetto della Costituzione. Assicura il rispetto dei trattati e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia a organizzazioni internazionali e sovranazionali. Rappresenta l'Italia in sede internazionale ed europea. Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto. Sono elettori tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età"».

21.4

CASINI, BOCCHINO (*)

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 21. - *(Modifiche all'articolo 83 della Costituzione in materia di elezione del Presidente della Repubblica). - 1.* All'articolo 83 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo comma è sostituito dal seguente:

"All'elezione partecipano i parlamentari europei eletti in Italia e di cittadinanza italiana";

b) il terzo comma è sostituito, dal seguente:

"L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea. Dopo il quarto scritunio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti. Se dopo l'ottavo scrutinio il Presidente non è eletto, si procede, entro sessanta giorni, all'elezione a suffragio universale e diretto, mediante ballottaggio fra i due candidati più votati nell'ottavo scrutinio. A parità di voti accede allo scrutinio il più anziano d'età.

Nell'elezione a suffragio universale e diretto è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

In caso di rinuncia di uno dei candidati, è proclamato eletto l'altro candidato.

In caso di morte o di impedimento permanente di uno dei candidati, il Parlamento in seduta comune è nuovamente riunito per procedere all'elezione del Presidente della Repubblica secondo le disposizioni del presente articolo.

La legge disciplina la campagna elettorale"».

Conseguentemente, all'articolo 85 della Costituzione, al secondo comma, le parole: «i delegati regionali» *sono sostituite dalle seguenti:* «i parlamentari europei eletti in Italia e di cittadinanza italiana».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

21.5

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Improponibile

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

a) al comma 1 , le parole: «è eletto dal parlamento in seduta comune dei suoi membri» sono sostituite dalle seguenti: «è eletto a suffragio universale secondo le norme stabilite con legge dello Stato».

21.6

MARAN, SUSTA, LANZILLOTTA

Ritirato e trasformato nell'odg G21.6

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

Conseguentemente all'articolo 22, comma 1, lettera a) *sopprimere le seguenti parole:* «le parole: "e i delegati regionali," sono soppresse e».

G21.6 (*già* em. 21.6)

MARAN, SUSTA, LANZILLOTTA

V. testo 2

Il Senato

impegna il Governo a risolvere il problema dell'allargamento della platea per l'elezione del Capo dello Stato, ai fini di rafforzare il suo ruolo di garanzia e di terzietà.

G21.6 (testo 2)
MARAN, SUSTA, LANZILLOTTA
Approvato

Il Senato

impegna il Governo a individuare modalità di elezione del Capo dello Stato, volte a rafforzarne il ruolo di garanzia e di terzietà.

21.7
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

21.8
GOTOR, CASINI, TONINI, RUSSO, COCIANCICH, COLLINA (*), PALERMO, CANTINI, PEGORER, MANASSERO, BERTUZZI (*), ASTORRE, MOSCARDELLI, ORRÙ, GUERRIERI PALEOTTI, GUERRA, MATTESINI, MAURO MARIA MARINO, CORSINI, Gianluca ROSSI, VERDUCCI, VACCARI, ROMANO (*), MIGLIAVACCA, AUGELLO, D'ALÌ, SPOSETTI, MUCCHETTI, PADUA (*), IDEM, LAI, SUSTA (*), MARAN (*), MARTINI, CARDINALI, TOMASELLI, TRONTI, BORIOLI, BROGLIA, FATTORINI (*), CIRINNÀ, DI GIORGI (*), FORNARO, LO GIUDICE, MIRABELLI (*), LUCHERINI (*), MORGONI, Stefano ESPOSITO, FILIPPIN, CHITI, ZANONI, FEDELI, CASSON, MARIO MAURO, DI MAGGIO, FASIOLO, TOCCI, SPILABOTTE, SONEGO, SAGGESE, RANUCCI, RUTA, RICCHIUTI, SCALIA, CALEO, DE BIASI, ZAVOLI, CUCCA, LANZILLOTTA (*), D'ADDA, PUPPATO (*), CUOMO, DI BIAGIO (*), Luigi MARINO, CAMPANELLA, BOCCHINO, CASALETTO, PAGLIARI (*), SANTINI (*), Elena FERRARA, ANGIONI, FABBRI, BUEMI, COMPAGNA, GIACOBBE, SILVESTRO, LO MORO, MATURANI
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

"All'elezione partecipano i parlamentari europei eletti in Italia e di cittadinanza italiana"».

Conseguentemente, all'articolo 85 della Costituzione, al secondo comma, le parole: «i delegati regionali» *sono sostituite dalle seguenti:* «i parlamentari europei eletti in Italia e di cittadinanza italiana».

(*) Firma ritirata in corso di seduta.

N.B. Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Lumia, Maurizio Rossi, Cioffi e il Gruppo LN-Aut

---

21.9

D'ALÌ

Precluso

Al comma 1 sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

"All'elezione partecipano i parlamentari eletti al Parlamento europeo nelle circoscrizioni italiane"».

21.10

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, STEFANO, URAS, CASSON, MINEO, BIGNAMI, DE CRISTOFARO, CHITI, PETRAGLIA, BOCCHINO, MUSSINI

V. testo 2

Al comma 1 sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

"All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che siano assicurati la parità di genere e la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato"».

21.10 (testo 2)

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, STEFANO, URAS, CASSON, MINEO, BIGNAMI, DE CRISTOFARO, CHITI, PETRAGLIA, BOCCHINO, MUSSINI

Respinto

Al comma 1 sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* il secondo comma è sostituito dal seguente:

"All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione, eletti dal Consiglio regionale in modo che siano assicurati la parità di genere e la rappresentanza delle minoranze, e i sindaci dei capoluoghi di Regione. La Valle d'Aosta ha un solo delegato"».

21.11

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI, MINZOLINI

Improponibile

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* sostituire il terzo comma con il seguente:

"Il Presidente della Repubblica è eletto a suffragio universale e diretto. Sono elettori tutti i cittadini che hanno compiuto la maggiore età"».

21.12

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI, MINZOLINI

Improponibile

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* sostituire il terzo comma con il seguente: "L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea per tre scrutini. In caso di mancata elezione da parte del Parlamento, con la maggioranza di cui al precedente periodo, si procede con elezione popolare diretta"».

21.13

CASINI, MINZOLINI, PALMA (*), MINEO (*)

Improponibile

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* il terzo comma è sostituito dal seguente: "L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'Assemblea. Dopo il quarto scritunio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti. Se dopo l'ottavo scrutinio il Presidente non è eletto, si procede, entro sessanta giorni, all'elezione a suffragio universale e diretto, mediante ballottaggio fra i due candidati più votati nell'ottavo scrutinio. A parità di voti accede allo scrutinio il più anziano d'età.

Nell'elezione a suffragio universale e diretto è eletto il candidato che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

In caso di rinuncia di uno dei candidati, è proclamato eletto l'altro candidato.

In caso di morte o di impedimento permanente di uno dei candidati, il Parlamento in seduta comune è nuovamente riunito per procedere all'elezione del Presidente della Repubblica secondo le disposizioni del presente articolo.

La legge disciplina la campagna elettorale"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

21.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1 sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«Il terzo comma è sostituito dal seguente: "L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto e sempre a maggioranza di due terzi dell'assemblea"».

21.15

MUSSINI, DE PETRIS, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PIN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al terzo comma, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: "Dopo l'ottavo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti dell'assemblea"».

21.16

PALMA, FALANGA

Ritirato

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere il secondo periodo.*

21.17

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, URAS, BIGNAMI, BOCCHINO, BATTISTA, MUSSINI, PETRAGLIA, STEFANO

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere il secondo periodo.*

21.18

PALMA, FALANGA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 83»*, alla lettera* b)*, il secondo periodo è sostituito dai seguenti:* "Dopo l'ottavo scrutinio il Presidente della Repubblica viene eletto dal corpo elettorale a suffragio universale e diretto con voto limitato ai due candidati che hanno ricevuto il maggior numero di consensi nell'ultimo scrutinio effettuato. La legge stabilisce di termini di indizione dei comizi per l'elezione diretta del Presidente della Repubblica nonchè le modalità del suo svolgimento"».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 21

21.0.1

MINZOLINI

Respinto

Dopo l'articolo aggiungere il seguente:

«Art. 21-*bis.*

1. L'articolo 84 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 84. - Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto quarant'anni e goda dei diritti politici e civili.

L'ufficio è incompatibile con qualsiasi altra carica e attività pubblica o privata. La legge prevede altresì disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati del Presidente della Repubblica e gli interessi pubblici. A tal fine la legge individua le situazioni di ineleggibilità e incompatibilità.

L'assegno e la dotazione del Presidente della Repubblica sono determinati con legge"».

21.0.2

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Id. em. 21.0.1

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 21-*bis.*

(Modifica dell'articolo 84 della Costituzione)

1. L'articolo 84 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 84. - Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto quarant'anni e goda dei diritti politici e civili.

L'ufficio è incompatibile con qualsiasi altra carica e attività, pubblica o privata.

La legge prevede altresì disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati del Presidente della Repubblica e gli interessi pubblici.

A tal fine, la legge individua le situazioni di ineleggibilità e incompatibilità. L'assegno e la dotazione del Presidente della Repubblica sono determinati per legge"».

21.0.3

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, PAGLINI, PUGLIA

Le parole da: «*Dopo l'articolo* » a: «tra i» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo inserire il seguente:

«Art. 21-*bis*

(Modifica all'articolo 84 della Costituzione)

1. All'articolo 84 della Costituzione, primo comma, sostituire le parole: "che abbia compiuto cinquanta anni di età" con i seguenti: "che abbia un'età compresa tra i quaranta e i sessantacinque anni"».

21.0.4
CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI
Precluso

Dopo l'articolo inserire il seguente:

Art. 21-*bis*

(Modifica all'articolo 84 della Costituzione)

1.All'articolo 84 della Costituzione, primo comma, sostituire le parole: "che abbia compiuto cinquanta anni di età" con i seguenti: "che abbia un'età compresa tra i cinquanta e i settantadue anni"».

21.0.5
CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI
Respinto

Dopo l'articolo inserire il seguente:

«Art. 21-*bis*

(Modifica all'articolo 84 della Costituzione)

1. All'articolo 84 della Costituzione, primo comma, aggiungere in fine il seguente periodo: "È in ogni caso dichiarato decaduto il Presidente della Repubblica che abbia compiuto i settantadue anni di età"».

ARTICOLO 22 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 22.

Approvato

(Disposizioni in tema di elezione del Presidente della Repubblica)

1. All'articolo 85 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al secondo comma, le parole: «e i delegati regionali,» sono soppresse e dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: «Quando il Presidente della Camera esercita le funzioni del Presidente delle Repubblica nel caso in cui questi non possa adempierle, il Presidente del Senato convoca e presiede il Parlamento in seduta comune»;

b) al terzo comma, il primo periodo, è sostituito dal seguente: «Se la Camera dei deputati è sciolta, o manca meno di tre mesi alla sua cessazione, l'elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione della Camera nuova».

EMENDAMENTI

22.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «22,» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere gli articoli 22, 23 e 24.

22.2

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere gli articoli 22 e 23.

22.3

MINZOLINI

Precluso

Sopprimere l'articolo.

22.4

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere l'articolo.

22.5

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere l'articolo.

22.6

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 22. - *(Modifica dell'articolo 85 della Costituzione).* - 1. L'articolo 85 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 85. - Il Presidente della Repubblica è eletto per cinque anni. Può essere rieletto una sola volta.

Il Presidente del Senato della Repubblica, il novantesimo giorno antecedente la scadenza del mandato del Presidente della Repubblica, indìce l'elezione, che deve aver luogo in una data compresa tra il sessantesimo e il trentesimo giorno precedente la scadenza.

Le candidature sono presentate da un gruppo parlamentare delle Camere, o da duecentomila elettori, ovvero da deputati e senatori, da membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, da consiglieri regionali, da presidenti delle giunte regionali e da sindaci, nel numero e secondo le modalità stabiliti dalla legge.

I finanziamenti e le spese per la campagna elettorale, nonché la partecipazione alle trasmissioni radiotelevisive sono regolati dalla legge al fine di assicurare la parità di condizioni tra i candidati.

È eletto il candidato che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Qualora nessun candidato abbia conseguito la maggioranza, il. quattordicesimo giorno successivo si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti.

La legge disciplina la procedura per la sostituzione e per l'eventuale rinvio della data dell'elezione in caso di morte o di impedimento permanente di uno dei candidati.

Il Presidente della Repubblica assume le funzioni l'ultimo giorno del mandato del Presidente uscente. In caso di elezione per vacanza della carica, il Presidente assume le funzioni il settimo giorno successivo a quello della proclamazione dei risultati elettorali.

Il procedimento elettorale e le altre modalità di applicazione del presente articolo sono regolati dalla legge"».

22.7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sostituire*» a: «dalla seguente:» respinte; seconda parte precluse

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, primo comma, la parola: "sette" è sostituita dalla seguente: "cinque"».

22.8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, primo comma, la parola: "sette" è sostituita dalla seguente: "sei"».

22.9

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sostituire*» a: «dalla seguente:» respinte; seconda parte precluse

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: «Sessanta».

22.10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: «Cinquanta».

22.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Quarantacinque".»

22.12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Quaranta"».

22.13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Venti"».

22.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, secondo comma, le parole: "e i delegati regionali," sono soppresse».

22.15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, il terzo comma è abrogato».

22.16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, terzo comma, primo periodo, le parole: "Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione," sono soppresse».

22.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, terzo comma, primo periodo, le parole: "Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione," sono sostituite dalle seguenti: "Se manca meno di tre mesi alla cessazione delle Camere"».

22.18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, terzo comma, primo periodo, le parole: ", o manca meno di tre mesi alla loro cessazione," sono soppresse».

22.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sostituire*» a: «dalla seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, terzo comma, primo periodo, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "quarantacinque"».

22.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, terzo comma, primo periodo, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "trenta"».

22.21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, terzo comma, primo periodo, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "venti"».

22.22

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 85 della Costituzione, terzo comma, il secondo periodo è soppresso».

22.23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «lettera *a)*;» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

1) sopprimere la lettera *a)*;

2) alla lettera *b)*, sostituire le parole: «della Camera dei deputati» con le seguenti: «del Senato».

22.24

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

22.25

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

22.26

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «dalla seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* primo comma, la parola: "sette" è sostituita dalla seguente: "cinque"».

22.27

PALMA, FALANGA

Ritirato

Al comma 1, lettera a)*, premettere la seguente:*

«*0a)* al primo comma, le parole: "eletto per sette anni" sono sostituite dalle seguenti: "eletto per sei anni"».

22.28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso dalla reiezione dell'em. 22.26

Al comma 1, alla lettera a) *premettere la seguente:*

«*0a)* primo comma, la parola: "sette" è sostituita dalla seguente: "sei"».

22.29

BATTISTA, ORELLANA

Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* al primo comma, dopo le parole: "sette anni", aggiungere le seguenti: "e il suo mandato non è rinnovabile"».

22.30

LUCIDI, CRIMI, ENDRIZZI, MANGILI, MORRA, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, GIARRUSSO, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *premettere la seguente:*

«*0a)* al primo comma, sono aggiunte in fine le seguenti parole: "per un solo mandato"».

22.31

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, dopo le parole: "del Senato" sono aggiunte le seguenti: "della Repubblica";».

22.32

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

22.33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma*» a: «dalla seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Sessanta"».

22.34

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Cinquanta"».

22.35

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Quarantacinque"».

22.36

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Quaranta"».

22.37

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "Trenta" è sostituita dalla seguente: "Venti"».

22.38

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole:* «Se la Camera dei deputati è sciolta» *con le seguenti:* «Se il Parlamento è sciolto», e sostituire le parole: «della Camera nuova» con le seguenti: «del nuovo Parlamento».

22.39

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 22.38

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole: «la Camera dei deputati è sciolta» con le seguenti:* «il Parlamento è sciolto» *e sostituire le parole:* «della Camera nuova» *con le seguenti:* «del nuovo Parlamento».

22.40

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 22.38

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole: «la Camera dei deputati è sciolta» con le seguenti:* «il Parlamento è sciolto» *e sostituire le parole:* «della Camera nuova» *con le seguenti:* «delle nuove Camere».

ARTICOLO 23 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 23.

Approvato

(Esercizio delle funzioni del Presidente della Repubblica)

1. All'articolo 86 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «del Senato» sono sostituite dalle seguenti: «della Camera dei deputati»;

b) al secondo comma, le parole: «il Presidente della Camera dei deputati indice» sono sostituite dalle seguenti: «il Presidente del Senato indice», le parole: «le Camere sono sciolte» sono sostituite dalle seguenti: «la Camera dei deputati è sciolta» e la parola: «loro» è sostituita dalla seguente: «sua».

EMENDAMENTI

23.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «23» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere gli articoli 23 e 24.

23.2

MINZOLINI

Precluso

Sopprimere l'articolo.

23.3

CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, PEPE, DE PIN, CASALETTO, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Precluso

Sopprimere l'articolo.

23.4

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere l'articolo.

23.5

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere l'articolo.

23.6

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 23. - *(Modifica dell'articolo 86 della Costituzione).* - 1. All'articolo 86 della Costituzione il secondo comma è sostituito dal seguente:

"In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato della Repubblica indìce entro dieci giorni l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica; L'elezione deve avere luogo in una data compresa tra il sessantesimo e il novantesimo giorno successivo al verificarsi dell'evento o della dichiarazione di impedimento"».

23.7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, il secondo comma è abrogato».

23.8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sostituire*» a: «di morte o» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, le parole: "In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica," sono soppresse».

23.9

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, le parole: "di impedimento permanente o di morte o" sono soppresse».

23.10

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sostituire*» a: «di morte o» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, le parole: "di morte o di dimissioni" sono soppresse».

23.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, le parole: "di morte o" sono soppresse».

23.12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, le parole: "o di dimissioni" sono soppresse».

23.13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sostituire*» a: «dalla seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "trenta"».

23.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "venti"».

23.15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "dieci"».

23.16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, le parole: ", salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione" sono soppresse».

23.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 86 della Costituzione, secondo comma, le parole: "o manca meno di tre mesi alla loro cessazione" sono soppresse».

23.18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

1) sopprimere la lettera *a)*;

2) alla lettera *b)*, sostituire le parole: «della Camera» con le seguenti: «del Senato».

23.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «lettera a)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere la lettera a)*, e alla lettera* b)*, sostituire le parole:* «la Camera dei deputati è sciolta»*, con le seguenti:* «il Parlamento è sciolto»*, e sopprimere dalle parole:* «e la parola loro»*, fino alla fine della lettera.*

23.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

23.21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* al primo comma, dopo le parole: "del Senato" sono aggiunte le seguenti: "della Repubblica;"».

23.22

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

23.23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b)*, con la seguente:* «*b)*il secondo comma è abrogato».

23.24

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b)*, con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica," sono soppresse».

23.25

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "di impedimento permanente o di morte o" sono soppresse».

23.26

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "di morte o di dimissioni" sono soppresse».

23.27

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "di morte o" sono soppresse».

23.28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "o di dimissioni" sono soppresse».

23.29

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «dalla seguente:» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "trenta"».

23.30

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "venti"».

23.31

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, la parola: "quindici" è sostituita dalla seguente: "dieci"».

23.32

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: ", salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione" sono soppresse».

23.33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: o manca meno di tre mesi alla loro cessazione" sono soppresse».

23.34

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole:* «le parole: "il Presidente della Camera dei deputati indice" sono sostituite dalle seguenti: "il Presidente del Senato indice",».

23.35

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sopprimere le parole da:* «le parole: "le Camere"» *fino alla fine della lettera sono soppresse.*

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 23

23.0.1

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 23-*bis*.

(Modifica dell'articolo 87 della Costituzione)

1. All'articolo 87 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente: "Il Presidente della Repubblica presiede il Consiglio Supremo per la politica estera e la difesa, costituito secondo la legge, e ha il comando delle Forze armate";

b) il nono comma è sostituito dal seguente: "Dichiara lo stato di guerra deliberato delle Camere";

c) il decimo comma è abrogato».

Conseguentemente, all'articolo 37, sopprimere il comma 7.

ARTICOLO 24 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 24.

Approvato

(Scioglimento della Camera dei deputati)

1. All'articolo 88 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente:

«Il Presidente della Repubblica può, sentito il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati».

EMENDAMENTI

24.1

CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, PEPE, DE PIN, CASALETTO, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

24.2

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 24.1

Sopprimere l'articolo.

24.3

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Id. em. 24.1

Sopprimere l'articolo.

24.4

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Id. em. 24.1

Sopprimere l'articolo.

24.6

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 24. - *(Scioglimento della Camera dei deputati).* - 1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. - Il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indice le elezioni nei seguenti casi:

a) su richiesta del Primo ministro, che ne assume la esclusiva responsabilità;

b) in caso di morte del Primo ministro o di impedimento permanente accertato secondo le modalità fissate dalla legge;

c) in caso di dimissioni del Primo ministro;

d) nel caso di cui all'articolo 94, terzo comma.

Il Presidente della Repubblica non emana il decreto di scioglimento nei casi di cui alle lettere *a), b)* e *c)* del primo comma, qualora alla Camera dei deputati, entro i venti giorni successivi, venga presentata. e approvata con votazione per appello nominale dai deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, una mozione nella quale si dichiari di voler continuare nell'attuazione del programma e si designi un nuovo Primo ministro. In tale caso, il Presidente della Repubblica nomina il nuovo Primo ministro designato."».

*Conseguentemente, dopo l'***articolo 24***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Governo e Primo ministro)

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è composto dal Primo ministro e dai ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

La candidatura alla carica di Primo ministro avviene mediante collegamento con i candidati ovvero con una o più liste di candidati all'elezione della Camera dei deputati, secondo modalità stabilite dalla legge. La legge disciplina l'elezione dei deputati in modo da favorire la formazione di una maggioranza, collegata al candidato alla carica di Primo ministro.

Il Presidente della Repubblica, sulla base dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati, nomina il Primo ministro"».

Conseguentemente, sostituire l'articolo 25, con il seguente:

«Art. 25. - *(Fiducia al Governo).* - 1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. - Il Primo ministro illustra il programma di legislatura e la composizione del Governo alle Camere entro dieci giorni dalla nomina. La Camera dei deputati si esprime con un voto sul programma. Il Primo ministro ogni anno presenta il rapporto sulla sua attuazione e sullo stato del Paese.

Il Primo ministro può porre la questione di fiducia e chiedere che la Camera dei deputati si esprima, con priorità su ogni altra proposta, con voto conforme alle proposte del Governo, nei casi previsti dal suo regolamento.

La votazione ha luogo per appello nominale. In caso di voto contrario, il Primo ministro si dimette.

Non è comunque ammessa la questione di fiducia sulle leggi costituzionali e di revisione costituzionale.

In qualsiasi momento la Camera dei deputati può obbligare il Primo ministro alle dimissioni, con l'approvazione di una mozione di sfiducia. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un quinto dei componenti della Camera dei deputati, non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione, deve essere votata per appello nominale e approvata dalla maggioranza assoluta dei componenti. Nel caso di approvazione, il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indìce le elezioni.

Il Primo ministro si dimette altresì qualora la mozione di sfiducia sia stata respinta con il voto determinante di deputati non appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni. In tale caso si applica l'articolo 88, secondo comma.

Qualora sia presentata e approvata una mozione di sfiducia, con la designazione di un nuovo Primo ministro, da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro designato dalla mozione. La mozione non può essere messa in discussione rima di tre giorni dalla sua presentazione e deve essere votata per appello nominale."».

24.7

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Improponibile

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 24. - *(Scioglimento della Camera dei deputati)*. - 1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. - Il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indice le elezioni nei seguenti casi:

a) su richiesta del Primo ministro, che ne assume la esclusiva responsabilità;

b) in caso di morte del Primo ministro o di impedimento permanente accertato secondo le modalità fissate dalla legge;

c) in caso di dimissioni del Primo ministro;

d) nel caso di cui all'articolo 94, terzo comma.

Il Presidente della Repubblica non emana il decreto di scioglimento nei casi di cui alle lettere *a), b)* e *c)* del primo comma, qualora alla Ca-

mera dei deputati, entro i venti giorni successivi, venga presentata e approvata con votazione per appello nominale dai deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, una mozione nella quale si dichiari di voler continuare nell'attuazione del programma e si designi un nuovo Primo ministro. In tale caso, il Presidente della Repubblica nomina il nuovo Primo ministro designato"».

Conseguentemente, sostituire l'articolo 25 con il seguente:

«Art. 25. - 1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. - Il Primo ministro illustra il programma di legislatura e lo composizione del Governo alle Camere entro dieci giorni dalla nomina. La Camera dei deputati si esprime con un voto sul programma. Il Primo ministro ogni anno presenta il rapporto sulla sua attuazione e sullo stato del Paese.

II Primo ministro può porre lo questione di fiducia e chiedere che la Camera dei deputati si esprima, con priorità su ogni altra proposta, con voto conforme alle proposte del Governo, nei casi previsti dal suo regolamento.

La votazione ha luogo per appello nominale. In caso di voto contrario, il Primo ministro si dimette.

Non è comunque ammessa la questione di fiducia sulle leggi costituzionali e di revisione costituzionale.

In qualsiasi momento la Camera dei deputati può obbligare il Primo ministro alle dimissioni, con l'approvazione di una mozione di sfiducia. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un quinto dei componenti della Camera dei deputati, non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione, deve essere votata per appello nominale e approvata dalla maggioranza

assoluta dei componenti. Nel caso di approvazione, il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indice le elezioni.

Il Primo ministro si dimette altresì qualora la mozione di sfiducia sia stata respinta con il voto determinante di deputati non appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni. In tale caso si applica l'articolo 88, secondo comma.

Qualora sia presentata e approvata una mozione di sfiducia, con la designazione di un nuovo Primo ministro, da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro designato dalla mozione. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione e deve essere votata per appello nominale"».

24.8

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 24. - 1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. - Il Presidente della Repubblica può, sentiti il Primo ministro e i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse quando non siano in condizione di adempiere alle loro funzioni.

Se la scadenza delle Camere cade nell'ultimo semestre del mandato del Presidente della Repubblica, la loro durata è prorogata. L'elezione delle nuove Camere si svolgono entro sessanta giorni dall'elezione del Presidente della Repubblica.

La facoltà di cui al primo comma non può essere esercitata nei confronti delle Camere che siano state elette dopo l'elezione del Presidente della repubblica in carica, salvo che siano esse stesse a fame richiesta con mozione votata dalla maggioranza dei propri componenti, e in 'ogni caso non può essere esercitata durante i dodici mesi che seguono le elezioni delle Camere"».

24.9

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 24. - *(Modifica dell'articolo 88 della Costituzione)*. - 1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. - Il Presidente della Repubblica può, sentiti il Primo ministro e i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse.

Se la scadenza delle Camere cade nell'ultimo semestre del mandato del Presidente della Repubblica, la loro durata è prorogata. Le elezioni delle nuove Camere si svolgono entro due mesi dall'elezione del Presidente della Repubblica.

La facoltà di cui al primo comma non può essere esercitata durante ì dodici mesi che seguono le elezioni delle Camere"».

24.10

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 24. - *(Modifica dell'articolo 88 della Costituzione).* - 1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. - Il Presidente della Repubblica può, sentiti il Primo ministro e i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse.

Se la scadenza delle Camere cade nell'ultimo semestre del mandato del Presidente della Repubblica, la loro durata è prorogata. Le elezioni delle nuove Camere si svolgono entro due mesi dall'elezione del Presidente della Repubblica.

La facoltà di cui al primo comma non può essere esercitata durante i dodici mesi che seguono le elezioni delle Camere"».

24.11

Giovanni MAURO, BARANI, COMPAGNONE, D'ANNA, DAVICO, LANGELLA, MILO, RUVOLO, SCAVONE

Respinto

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 24. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse.

Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura.

Può disporre lo scioglimento del Senato solo nel caso in cui questo ponga in essere atti contrari alla Costituzione"».

24.12

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 24. - *(Modifiche all'articolo 88 della Costituzione).* - 1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. - Il Presidente della Repubblica può, sentiti il Primo ministro e il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati.

Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura"».

24.13

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Improponibile

Sostituire l'articolo con seguente:

«Art. 24. - *(Scioglimento delle Camere)*. - 1. L'articolo 88 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 88. - 1. Il Presidente della Repubblica può sciogliere la Camera dei deputati sentiti il suo Presidente e i rappresentanti dei gruppi parlamentari, anche su richiesta del Primo Ministro"».

24.5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 24. - *(Messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica)*. - 1. All'articolo 90 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"L'istruttoria per la messa in stato d'accusa del Presidente della Repubblica è affidata al Senato"».

24.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente: "Il Presidente della Repubblica può sciogliere le Camere, sentiti i loro Presidenti"».

24.15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 24.14

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, il primo comma è sostituito dal seguente: "Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere"».

24.16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, primo comma, sostituire le parole: "le Camere o anche una sola di esse" con le seguenti: "la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica".

24.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, primo comma, le parole: "o anche una sola di esse" sono soppresse».

24.18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, il secondo comma è abrogato».

24.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, secondo comma, le parole: "mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi" sono soppresse».

24.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, secondo comma, le parole da: "salvo" alla fine del comma sono soppresse"».

24.21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 88 della Costituzione, secondo comma, le parole: "in tutto o in parte" sono soppresse».

24.22

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire il capoverso con il seguente:

«Il Presidente della Repubblica può sciogliere le Camere, sentiti i loro Presidenti».

24.23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 24.22

Al comma 1, sostituire il capoverso con il seguente:

«Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere».

24.24

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «sentito il suo presidente».

24.25

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «, sentito il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati» *con le seguenti:* «sciogliere le Camere, o anche una sola di esse».

24.26

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 24.25

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «, sentito il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati» *con le seguenti:* «sciogliere una o entrambe le Camere».

24.27

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole:«, sentito il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati» *con le seguenti:* «, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere».

24.28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «, sentito il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati» *con le seguenti:* «, sentiti i loro Presidenti, sciogliere una o entrambe le Camere».

24.29

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Al comma 1, capoverso, sostituire le parole: «, sentito il suo Presidente, sciogliere la Camera dei deputati» *con le seguenti:* «, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere, o anche una sola di esse».

24.30

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «rispettivo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le parole: «il suo» *con le seguenti:* «il rispettivo» *e, aggiungere in fine, le seguenti parole:* «e il Senato della Repubblica».

24.31

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «il suo» *con le seguenti:* «il rispettivo» *e, aggiungere in fine, le seguenti parole:* «ovvero il Senato della Repubblica».

24.32

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le parole: «il suo» *con le seguenti:* «il rispettivo» *e, aggiungere in fine, le seguenti parole:* «e il Senato della Repubblica o anche una sola di esse».

24.33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «la Camera dei deputati» *con le seguenti:* «le Camere».

24.34

MUSSINI, DE PIN, BENCINI, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, il Senato della Repubblica o anche una sola di esse».

24.35

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Improponibile

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:

«ed indice le elezioni nei seguenti casi:

a) su richiesta del Primo ministro, che ne assume la esclusiva responsabilità;

b) in caso di morte del Primo ministro o di impedimento permanente accertato secondo le modalità fissate dalla legge;

c) in caso di dimissioni del Primo ministro;

d) nel caso di cui all'articolo 94, terzo comma.

Il Presidente della Repubblica non emana il decreto di scioglimento nei casi di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* del primo comma, qualora alla Camera dei deputati, entro i venti giorni successivi, venga presentata e approvata con votazione per appello nominale dai deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, una mozione nella quale si dichiari di voler continuare nell'attuazione del programma e si designi un nuovo Primo ministro, In tale caso, il Presidente della Repubblica nomina il nuovo Primo ministro designato».

Conseguentemente sostituire l'articolo 25, con il seguente:

«Art. 25. 1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. - Il Primo ministro illustra il programma di legislatura e lo composizione del Governo alle Camere entro dieci giorni dalla nomina. La Camera dei deputati si esprime con un voto sul programma. Il Primo ministro ogni anno presenta il rapporto sulla sua attuazione e sullo stato del Paese.

Il Primo ministro può porre la questione di fiducia e chiedere che lo Camera dei deputati si esprima, con priorità su ogni altra proposta, con voto conforme alle proposte del Governo, nei casi previsti dal suo regolamento.

La votazione ha luogo per appello nominale. In caso di voto contrario, il Primo ministro si dimette.

Non è comunque ammessa la questione di fiducia sulle leggi costituzionali e di revisione costituzionale.

In qualsiasi momento lo Camera dei deputati può obbligare il Primo ministro alle dimissioni, con l'approvazione di una mozione di sfiducia. La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un quinto dei componenti della Camera dei deputati, non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione, deve essere votata per appello nominale e approvata dalla maggioranza

assoluta dei componenti. Nel caso di approvazione, il Primo ministro si dimette e il Presidente della Repubblica decreta lo scioglimento della Camera dei deputati ed indice le elezioni.

Il Primo ministro si dimette altresì qualora la mozione di sfiducia sia stata respinta con il voto determinante di deputati non appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni. In tale caso si applica l'articolo 88, secondo comma.

Qualora sia presentata e approvata una mozione di sfiducia, con lo designazione di un nuovo Primo ministro, da parte dei deputati appartenenti alla maggioranza espressa dalle elezioni in numero non inferiore alla maggioranza dei componenti della Camera, il Primo ministro si di-

mette e il Presidente delta Repubblica nomina il Primo ministro designato dalla mozione. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione e deve essere votata per appello nominale"».

24.36
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 88 della Costituzione, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Il Presidente della Repubblica può, sentito il suo Presidente, sciogliere il Senato della Repubblica, in caso di evidente impossibilità di funzionamento"».

24.37
MILO, D'ANNA, BONFRISCO
Respinto

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis*. All'articolo 88 della Costituzione, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "I limiti all'esercizio di facoltà di scioglimento vigono anche per i casi di negata fiducia di cui all'articolo 94 della Costituzione"».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 24

24.0.1
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Modifiche all'articolo 89 della Costituzione)

1. L'articolo 89 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 89. - Gli atti del Presidente della Repubblica adottati su proposta del Primo ministro o dei Ministri sono controfirmati dal proponente, che ne assume la responsabilità.

Non sono sottoposti a controfirma la nomina del Primo ministro, l'indizione delle elezioni delle Camere e lo scioglimento delle stesse, l'indizione dei referendum nei casi previsti dalla Costituzione, il rinvio e la promulgazione delle leggi, l'invio dei messaggi alle Camere, le nomine che sono attribuite al Presidente della Repubblica dalla Costituzione e quelle per le quali la legge non prevede la proposta del Governo"».

24.0.2

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Modifiche all'articolo 89 della Costituzione)

1. L'articolo 89 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 89. - Gli atti del Presidente della Repubblica adottati su proposta del Primo ministro o dei Ministri sono controfirmati dal proponente, che ne assume la responsabilità.

Non sono sottoposti a controfirma la nomina del Primo ministro, l'indizione delle elezioni delle Camere e lo scioglimento delle stesse, l'indizione dei referendum nei casi previsti dalla Costituzione, il rinvio e la promulgazione delle leggi, l'invio dei messaggi alle Camere, le nomine che sono attribuite al Presidente della Repubblica dalla Costituzione e quelle per le quali la legge non prevede la proposta del Governo"».

24.0.3

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Modifiche all'articolo 89 della Costituzione)

1. L'articolo 89 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 89. - Gli atti del Presidente della Repubblica adottati su proposta del Primo ministro o dei ministri sono controfirmati dal proponente, che ne assume la responsabilità.

Non è sottoposto a controfirma la nomina del Primo Ministro. Il Primo Ministro è il candidato capolista a livello nazionale del partito o della coalizione di partiti che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei ministri"».

24.0.4

MINZOLINI

Improponibile

*Dopo l'***articolo** *inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. L'articolo 89 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 89. - Gli atti del Presidente della Repubblica adottati su proposta del Primo ministro o dei ministri sono controfirmati dal proponente, che ne assume la responsabilità.

Non è sottoposto a controfirma la nomina del Primo Ministro. Il Primo Ministro è il candidato capolista a livello nazionale del partito o della coalizione di partiti che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Gli atti che hanno valore legislativo e gli altri indicati dalla legge sono controfirmati anche dal Presidente del Consiglio dei ministri"».

24.0.5

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

All'articolo 89 della costituzione sopprimere il comma 1».

24.0.6
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Modifica agli articoli 89, 92, 93 95 e 96 della Costituzione)

Agli articoli 89, 92, 93, 95 e 96 della Costituzione, le parole: "Presidente del Consiglio dei ministri", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "Primo Ministro"».

24.0.7
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Modifica all'articolo 89 della Costituzione)

1. All'articolo 89, secondo comma, della Costituzione, le parole: "Presidente del Consiglio dei ministri" sono sostituite dalle seguenti: "Primo ministro"».

24.0.8
MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. All'articolo 90 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il primo comma è sostituito dal seguente:

"il Presidente della Repubblica è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni";

b) al secondo comma sono soppresse le parole: ", a maggioranza assoluta dei suoi membri"».

24.0.9
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. All'articolo 90 il primo comma è sostituito dal seguente:

"1. Il Presidente della Repubblica è responsabile degli atti compiuti nell'esercizio delle sue funzioni"».

24.0.10
MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO
Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. All'articolo 90, al secondo comma, sono soppresse le seguenti parole: ", a maggioranza assoluta dei suoi membri"».

24.0.11
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. All'articolo 90 della Costituzione, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Per atti diversi il Presidente della Repubblica risponde personalmente, secondo la procedura prevista con legge costituzionale, previa

autorizzazione deliberata dal Parlamento in seduta comune a maggioranza dei suoi componenti"».

Conseguentemente, sostituire la rubrica con la seguente: «Modifica agli articoli 89 e 90 della Costituzione».

24.0.12

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. L'articolo 91 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 91. - 1. Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà e di osservanza alla Costituzione dinnanzi al popolo in una cerimonia pubblica da svolgersi nel piazzale antistante la residenza del Presidente della Repubblica"».

24.0.13

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Giuramento del Presidente della Repubblica)

1. L'articolo 91 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 91. - Il Presidente della Repubblica, prima di assumere le sue funzioni, presta giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione dinanzi all'Assemblea della Repubblica"».

24.0.14

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis.*

(Modifica agli articoli 92, 93, 95 e 96 della Costituzione)

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è. composto del Primo ministro e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica presiede il Consiglio dei ministri, salvo delega al Primo ministro. Il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro. Su proposta del Primo ministro, nomina e revoca i Ministri".

Agli articoli 93, 95 e 96 della Costituzione, le parole: "Presidente del Consiglio dei ministri", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "Primo ministro"».

24.0.15

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis.*

(Modifica agli articoli 92, 93, 95 e 96 della Costituzione)

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è composto del Primo ministro e dei Ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri. Il Presidente della Repubblica presiede il Consiglio dei ministri, salvo delega al Primo ministro. Il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro. Su proposta del Primo ministro, nomina e revoca i Ministri".

2. Agli articoli 93, 95 e 96 della Costituzione, le parole: "Presidente del Consiglio dei ministri", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "Primo ministro"».

24.0.16
MILO, D'ANNA, BONFRISCO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Governo e Primo ministro)

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è composto dal Primo ministro e dai ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

La candidatura alla carica di Primo ministro avviene mediante collegamento con i candidati ovvero con una o più liste di candidati all'elezione della Camera dei deputati, secondo modalità stabilite dalla legge. La legge disciplina l'elezione dei deputati in modo da favorire lo formazione di una maggioranza, collegata al candidato alla carica di Primo ministro.

Il Presidente della Repubblica, sulla base dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati, nomina il Primo ministro".

2. L'articolo 93 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 93. - Il Primo ministro e i ministri, prima di assumere le funzioni, prestano giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica"».

24.0.17
MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Governo e Primo ministro)

1. L'articolo 92. della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è composto dal Primo ministro e dai ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

La candidatura alla carica di Primo ministro avviene mediante collegamento con i candidati ovvero con una o più liste di candidati all'elezione della Camera dei deputati, secondo modalità stabilite dalla legge. La legge disciplina l'elezione dei deputati in modo da favorire lo formazione di una maggioranza, collegata al candidato alla carica di Primo ministro.

Il Presidente della Repubblica, sulla base dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati, nomina il Primo ministro.".

2. L'articolo 95 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 95. - I ministri sono nominati e revocati dal Primo ministro.

Il Primo ministro determina la politica generale del Governo e ne è responsabile. Garantisce l'unità di indirizzo politico e amministrativo, dirigendo, promuovendo e coordinando l'attività dei ministri.

I ministri sono responsabili collegialmente degli atti del Consiglio dei ministri e individualmente degli atti dei loro dicasteri.

La legge provvede all'ordinamento della Presidenza del Consiglio e determina il numero, le attribuzioni e l'organizzazione dei ministeri."».

24.0.18

LUCIDI, CRIMI, ENDRIZZI, MANGILI, MORRA, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Modifica all'articolo 93 della Costituzione)

1. All'articolo 93 della Costituzione, dopo le parole: "prestano giuramento", inserire le seguenti: "sulla Costituzione"».

24.0.19

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Governo e Primo ministro)

1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è composto dal Primo ministro e dai ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

La candidatura alla carica di Primo ministro avviene mediante collegamento con i candidati ovvero con una o più liste di candidati all'ele-

zione della Camera dei deputati, secondo modalità stabilite dalla legge. La legge disciplina l'elezione dei deputati in modo da favorire la formazione di una maggioranza, collegata al candidato alla carica di Primo ministro.

Il Presidente della Repubblica, sulla base dei risultati delle elezioni della Camera dei deputati, nomina il Primo ministro"».

24.0.20

MUSSINI, BIGNAMI, PEPE, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. Il secondo comma dell'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Il Presidente della Repubblica nomina il Presidente del Consiglio dei ministri e, su proposta di questo, nomina e revoca i ministri"».

24.0.21

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. All'articolo 92 della Costituzione, comma 2, dopo le parole: "e su proposta di questo i" è inserita la seguente: "dieci"».

24.0.22
MILO, D'ANNA, BONFRISCO
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

(Modifiche all'articolo 92 della Costituzione)

1. All'articolo 92 della Costituzione, al secondo comma, dopo le parole: "su proposta di questo," sono inserite le seguenti: "nomina e revoca"».

24.0.23
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. All'articolo 92 della Costituzione, comma 2, dopo la parola: "Ministri" aggiungere le seguenti: "in un numero massimo di dieci"».

24.0.24
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 24-*bis*.

1. All'articolo 92 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Non possono ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri e di ministro i cittadini che hanno compiuto il settantesimo anno di età"».

EMENDAMENTI TENDENTI A PREMETTERE UN ARTICOLO ALL'ARTICOLO 25

025.1

Paolo ROMANI, BERNINI, BRUNO, FAZZONE, ZANETTIN

Improponibile

All'articolo, premettere il seguente:

«Art. 025 - *(Modifiche agli articoli 92, 93, 95 e 96 della Costituzione)* – 1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è composto del Primo ministro e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro. Il Primo ministro nomina e revoca i ministri".

2. Agli articoli 93, 95 e 96 della Costituzione, le parole: "Presidente del Consiglio dei ministri" sono sostituite dalle seguenti: "Primo ministro"».

025.2

MINZOLINI, D'ANNA, COMPAGNONE, Eva LONGO, BRUNI, BONFRISCO, MILO, TARQUINIO

Improponibile

All'articolo, premettere il seguente:

«Art. 25. - *(Modifiche agli articoli 92, 93, 95 e 96 della Costituzione)*. – 1. L'articolo 92 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 92. - Il Governo della Repubblica è composto del Primo ministro e dei ministri, che costituiscono insieme il Consiglio dei ministri.

Il Presidente della Repubblica nomina il Primo ministro. Il Primo ministro nomina e revoca i ministri".

2. Agli articoli 93, 95 e 96 della Costituzione, le parole: "Presidente del Consiglio dei ministri", sono sostituite dalle seguenti: "Primo ministro"».

025.3

TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA, BONFRISCO, MILO, MINZOLINI

Improponibile

All'articolo, premettere il seguente:

«Art. 25. - *(Modifiche all'articolo 92 della Costituzione).* – 1. All'articolo 92 della Costituzione, dopo il primo comma è inserito il seguente:

"La candidatura alla carica di Presidente del Consiglio dei Ministri avviene mediante collegamento con i candidati ovvero con una o più liste di candidati all'elezione della Camera dei deputati, secondo modalità stabilite dalla legge"».

025.4

TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA, BONFRISCO, MILO, MINZOLINI

Improponibile

All'articolo, premettere il seguente:

«Art. 25. - *(Modifiche all'articolo 92 della Costituzione).* – 1. All'articolo 92 della Costituzione, al secondo comma, dopo le parole: "su proposta di questo," sono inserite le seguenti: "nomina e revoca"».

CAPO III

MODIFICHE AL TITOLO III DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE

ARTICOLO 25 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 25.

Approvato

(Fiducia al Governo)

1. All'articolo 94 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «delle due Camere» sono sostituite dalle seguenti: «della Camera dei deputati»;

b) al secondo comma, le parole: «Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia» sono sostituite dalle seguenti: «La fiducia è accordata o revocata»;

c) al terzo comma, le parole: «alle Camere» sono sostituite dalle seguenti: «innanzi alla Camera dei deputati»;

d) al quarto comma, le parole: «di una o d'entrambe le Camere» sono sostituite dalle seguenti: «della Camera dei deputati»;

e) al quinto comma, dopo la parola: «Camera» sono inserite le seguenti: «dei deputati».

EMENDAMENTI

25.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «*25*» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere gli articoli 25 e 26.

25.2

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Precluso

Sopprimere l'articolo.

25.3

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere l'articolo.

25.4

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. – 1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. - Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere, riunite in seduta comune, per ottenerne la fiducia, che è accordata o revocata mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno il 20 per cento dei componenti complessivi della Camera dei deputati e del Senato ed è messa in discussione alle Camere, riunite in seduta comune, entro tre giorni dalla sua presentazione.

Il Governo può chiedere la fiducia su un proprio provvedimento alla Camera competente per materia.

Il Governo per le leggi di stabilità e di bilancio, di cui all'articolo 70, primo comma, deve ottenere la fiducia delle Camere riunite in seduta comune"».

25.5

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. - 1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. - Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere, riunite in seduta comune, per ottenerne la fiducia, che è accordata o revocata mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno il 20 per cento dei componenti complessivi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed è messa in discussione alle Camere, riunite in seduta comune, entro tre giorni dalla sua presentazione.

Il Governo può chiedere la fiducia su un proprio provvedimento alla Camera competente per materia.

Il Governo per le leggi di stabilità e di bilancio, di cui all'articolo 70, primo comma, deve ottenere la fiducia delle Camere riunite in seduta comune"».

25.6

TARQUINIO, D'AMBROSIO LETTIERI

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. - 1. L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 94. Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere, riunite in seduta comune, per ottenerne la fiducia, che è accordata o revocata mediante mozione motivata e votata per appello nominale.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno il 20 per cento dei componenti complessivi della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed è messa in discussione alle Camere, riunite in seduta comune, entro tre giorni dalla sua presentazione.

Il Governo può chiedere la fiducia su un proprio provvedimento alla Camera competente per materia.

Il Governo per le leggi di stabilità e di bilancio, di cui all'articolo 70, primo comma, deve ottenere la fiducia delle Camere riunite in seduta comune"».

25.7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. - *(Il rapporto di fiducia tra il Governo e la Camera dei deputati). - 1.* L'articolo 94 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 94. - Il Governo deve avere la fiducia della Camera dei deputati.

La Camera dei deputati accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale. Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alla Camera dei deputati per ottenere la fiducia.

Il voto contrario di una o d'entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.

La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera dei deputati e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione"».

25.8

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Precluso dall'approvazione dell'articolo 1

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. - *(Modifiche all'articolo 94 della Costituzione). - 1.* All'articolo 94 della Costituzione, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, la parola: "Governo" è sostituita dalle seguenti: "Presidente del Consiglio dei Ministri";

b) al secondo comma, le parole: "accorda e revoca la" sono sostituite dalle seguenti: "delibera sulla richiesta di";

c) al terzo comma, le parole: "sua formazione il Governo" sono sostituite dalle seguenti: "formazione del Governo, il Presidente del Consiglio dei Ministri"»;

d) il quinto comma è sostituito dai seguenti:

"La mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei componenti della Camera e dei componenti del Senato, deve Contenere la indicazione del nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, da nominare ai sensi dell'articolo 92, secondo comma, e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

La mozione di sfiducia deve essere approvata dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna delle due Camere.

Qualora una delle Camere neghi la fiducia, il Presidente del Consiglio dei Ministri può chiedere al Presidente della Repubblica lo scioglimento delle Camere o anche di una sola di esse; le Camere non possono essere sciolte se il Parlamento in seduta comune entro venti giorni dalla richiesta di scioglimento indica a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, da nominare ai sensi dell'articolo 92, secondo comma"».

25.9

CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, DE PIN, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. - 1. All'articolo 94 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati";

b) al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera" sono sostituite dalle seguenti: "La Camera dei deputati";

c) al terzo comma, le parole: "alle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "alla Camera dei deputati"».

25.10

MUSSINI, BIGNAMI, PEPE, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Improponibile

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 25. - 1. Il quinto comma dell'articolo 94 della Costituzione è sostituito dai seguenti:

"La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

La mozione può indicare un candidato Presidente del Consiglio dei ministri alternativo a quello in carica, il quale deve formare il Governo e ottenere la fiducia delle due Camere entro quindici giorni dalla data di approvazione della mozione di sfiducia. Qualora il Presidente del Consiglio dei ministri indicato nella mozione non ottenga la fiducia, il Presidente della Repubblica scioglie le Camere e indice nuove elezioni"».

25.11

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Respinto

Sopprimere il comma 1.

25.12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*lettere* a)» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c) *e* d).

25.13

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b), c) *ed* e).

25.14

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b) *e* c).

25.15

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b) *e* d).

25.16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a), b) *ed* e).

25.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* b).

25.18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a) c) *e* d).

25.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a) c) *ed* e).

25.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* c).

25.21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a), d) *ed* e).

25.22

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *e* d).

25.23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere le lettere a) *ed* e).

25.24

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

25.25

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

25.26

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

25.27

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune";».

25.28

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";».

25.29

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati";».

25.30

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.29

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica";».

25.31

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune";».

25.32

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";».

25.33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati";».

25.34

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.33

Al comma 1, sostituire le lettere a), b), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica";».

25.35

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.36

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.37

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.38

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.37

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica"».

25.39

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.40

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.41

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.42

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.41

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica"».

25.43

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.44

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.45

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *ed* e) *con la seguente:*

«a) al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.46

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.45

Al comma 1, sostituire le lettere a), b) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica"».

25.47

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.48

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";».

25.49

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.50

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.49

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica";».

25.51

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune";».

25.52

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";»

25.53

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati";».

25.54

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.53

Al comma 1, sostituire le lettere a), c) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica";».

25.55

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a), d) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune";».

25.56

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a), d) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";».

25.57

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a), d) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati";».

25.58

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.57

Al comma 1, sostituire le lettere a), d) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica";».

25.59

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* b) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune";».

25.60

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* b) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";».

25.61

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* b) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati";».

25.62

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.61

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* b) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica";».

25.63

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune";».

25.64

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";».

25.65

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma l, sostituire le lettere a) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.66

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.65

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* c) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica"».

25.67

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.68

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.69

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.70

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.69

Al comma 1, sostituire le lettere a) *e* d) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica"».

25.71

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire le lettere a) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.72

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire le lettere a) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.73

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire le lettere a) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.74

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.73

Al comma 1, sostituire le lettere a) *ed* e) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica"».

25.75

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Respinto

Sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* al primo comma, la parola: "Governo" è sostituita dalle seguenti: "Presidente del Consiglio dei ministri"».

25.76

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.77

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.78

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati"».

25.79

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.78

Al comma l, sostituire la lettera a) con la seguente:

«*a)* al primo comma, le parole: "delle due Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica"».

25.80

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «della Camera dei deputati»*, con le seguenti:* «del Parlamento in seduta comune».

25.81

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «della Camera dei deputati»*, con le seguenti:* «del Parlamento».

25.82

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «della Camera dei deputati»*, con le seguenti:* «del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati».

25.83

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.82

Al comma 1, lettera a)*, sostituire le parole:* «della Camera dei deputati»*, con le seguenti:* «della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica».

25.84

MUSSINI, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e del Senato della Repubblica».

25.85

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «*lettere* b)» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere le lettere b)*,* c)*,* d) *ed* e).

25.86

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere b)*,* c) *e* d).

25.87

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere b)*,* c) *ed* e).

25.88

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere b) *e* c).

25.89

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere b)*,* d) *ed* e).

25.90

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere b) *e* d).

25.91

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere b) *ed* e).

25.92

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

25.93

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

25.94

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

25.95

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere b)*,* c)*,* d) *ed* e) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.96

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere b), c) *ed* d) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.97

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere b), c) ed e) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.98

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere b) *e* c) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.99

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere b), d) *ed* e) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.100

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere b) *e* d) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.101

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere b) *ed*e) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.102

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia" sono sostituite dalle seguenti: "La fiducia può essere accordata o revocata"».

25.103

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* al secondo comma, le parole: "accorda e revoca la" sono sostituite dalle seguenti: "delibera sulla richiesta di"».

25.104

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «*lettere* c)» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere le lettere c), d) *ed* e).

25.105

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere c) *e* d).

25.106

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere le lettere c) *ed*e).

25.107

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Precluso

Al comma 1, sopprimere lettera c).

25.108

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

25.109

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere la lettera c).

25.110

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere c), d) *ed*e) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, le parole: "alle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "innanzi al Parlamento in seduta comune"».

25.111

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.110

Sostituire le lettere c), d) *ed* e) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, dopo le parole: "alle Camere" sono inserite le seguenti: "riunite in seduta comune";».

25.112

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere c) *e* d) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, le parole: "alle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "innanzi al Parlamento riunito in seduta comune";».

25.113

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.112

Sostituire le lettere c) *e* d) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, dopo le parole: "alle Camere" sono inserite le seguenti: "riunite in seduta comune";».

25.114

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere c) *ed* e) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, le parole: "alle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "innanzi al Parlamento riunito in seduta comune";».

25.115

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.114

Sostituire le lettere c) *ed* e) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, dopo le parole: "alle Camere" sono inserite le seguenti: "riunite in seduta comune";».

25.116

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, le parole: "sua formazione il Governo" sono sostituite dalle seguenti: "formazione del Governo, il Presidente del Consiglio dei Ministri";».

25.117

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, le parole: "alle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "innanzi al Parlamento in seduta comune";».

25.118

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.117

Sostituire la lettera c) *con la seguente:*

«*c)* al terzo comma, dopo le parole: "alle Camere" sono inserite le seguenti: "riunite in seduta comune";».

25.119

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sopprimere*» a: «*lettere* d)» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere le lettere d) *ed* e).

25.120

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Precluso

Al comma 1, sopprimere lettera d).

25.121

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

25.122

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sopprimere la lettera d).

25.123

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "di una o d'entrambe le Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati";».

25.124

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.123

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "di una o d'entrambe le Camere" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica";».

25.125

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "di una o d'entrambe le Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento";».

25.126

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Inammissibile

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "di una o d'entrambe le Camere" sono sostituite dalle seguenti: "di uno o di entrambi i rami del Parlamento"».

25.127

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "di una o d'entrambe le Camere" sono sostituite dalla seguente: "Camera"».

25.128

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "o d'entrambe le" sono sostituite dalle seguenti: "delle due"».

25.129

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "o d'entrambe le" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica o della Camera dei deputati"».

25.130

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 25.129

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "o d'entrambe le" sono sostituite dalle seguenti: "della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica"».

25.131

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "o d'entrambe le" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.132

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "o d'entrambe le" sono sostituite dalle seguenti: "di uno o di entrambi i rami del Parlamento"».

25.133

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "o d'entrambe le" sono sostituite dalla seguente: "Camera"».

25.134

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettere d) *ed* e) *con la seguente:*

«*d)* al quarto comma, le parole: "o d'entrambe le" sono sostituite dalle seguenti: "delle due"».

25.135

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *sostituire le parole:* «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati».

25.136

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *sostituire le parole:* «della Camera dei deputati» *con le seguenti:* «del Senato della Repubblica».

25.137

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, lettera d), *dopo le parole:* «della Camera dei deputati» *inserire le seguenti:* «e del Senato della Repubblica».

25.138

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

25.139

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 25.138

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

25.140

BAROZZINO, DE PETRIS, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 25.138

Sopprimere la lettera e).

25.141

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera e) *con la seguente:*

«*e)* il quinto comma è sostituito dai seguenti:

"La mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno un terzo dei componenti della Camera e dei componenti del Senato, deve contenere la indicazione del nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, da nominare ai sensi dell'articolo 92, secondo comma, e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione.

La mozione di sfiducia deve essere approvata dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna delle due Camere.

Qualora una delle Camere neghi la fiducia, il Presidente del Consiglio dei Ministri può chiedere al Presidente della Repubblica lo scioglimento delle Camere o anche di una sola di esse; le Camere non possono essere sciolte se il Parlamento in seduta comune entro venti giorni dalla richiesta di scioglimento indica a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, da nominare ai sensi dell'articolo 92, secondo comma"».

25.142

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Sostituire*» a: «del Parlamento» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire le lettera e) *con la seguente:*

«*e)* al quinto comma, le parole: "della Camera" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento in seduta comune"».

25.143

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Sostituire le lettera e) *con la seguente:*

«*e)* al quinto comma, le parole: "della Camera" sono sostituite dalle seguenti: "del Parlamento"».

25.144

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettera e) *con la seguente:*

«*e)* al quinto comma, le parole: "della Camera" sono sostituite dalle seguenti: "di ciascun ramo del Parlamento"».

25.145

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettera e) *con la seguente:*

«*e)* al quinto comma, la parola: "della" è sostituita dalla seguente: "di ciascuna"».

25.146

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sostituire le lettera e) *con la seguente:*

«*e)* al quinto comma, la parola: "della" è sostituita dalla seguente: "di una"».

25.147

MUSSINI, DE PIN, BIGNAMI, PEPE, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera e) *con la seguente:*

«*e)* al quinto comma, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "La mozione può indicare un candidato Presidente del Consiglio dei ministri alternativo a quello in carica"».

25.148

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera e), *aggiungere la seguente:*

«e-*bis*. È aggiunto, in fine, il seguente comma:

"La mozione di sfiducia deve essere approvata dal Parlamento in seduta comune a maggioranza assoluta dei com onenti di ciascuna delle due Camere. Qualora una delle Camere neghi la fiducia, il Presidente del Consiglio dei Ministri può chiedere al Presidente della Repubblica lo scioglimento delle Camere o anche di una sola di esse; le Camere non possono essere sciolte se il Parlamento in seduta comune entro venti giorni dalla richiesta di scioglimento indica a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, da nominare ai sensi dell'articolo 92, secondo comma."».

25.149

MUSSINI, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera e), *aggiungere la seguente:*

«e-*bis*. è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Il Governo, di sua iniziativa o su richiesta di un quinto dei componenti, chiede al Senato l'approvazione di una dichiarazione di politica generale."».

25.150

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera e), *aggiungere la seguente:*

«e-*bis*. è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Se il Senato delle Autonomia approva una mozione di censura sull'operato del Governo, la Camera dei deputati è chiamata a deliberare sulla censura non prima di tre giorni dalla sua comunicazione e con voto di fiducia."».

25.151

MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera e), *aggiungere la seguente:*

«e-*bis*. è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"Se il Senato delle Autonomie approva una mozione di censura sull'operato di un singolo ministro, la Camera dei deputati è chiamata a deliberare sulla censura non prima di tre giorni dalla sua comunicazione e con voto di fiducia."».

25.152

MUSSINI, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera e)*, aggiungere la seguente:*

«e-*bis*) è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«Il regolamento di ciascuna Camera stabilisce i diritti dei gruppi parlamentari costituiti al suo interno. Riconosce diritti specifici ai gruppi di opposizione e ai gruppi minoritari."».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 25

25.0.1

MILO, D'ANNA, BONFRISCO

Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 25-*bis*.

(Modificazione dell'articolo 95 della Costituzione)

1. All'articolo 95 della Costituzione, il primo comma è sostituito dai seguenti:

"I ministri sono nominati e revocati dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio dei ministri determina la politica generale del Governo e ne è responsabile. Garantisce l'unità di indirizzo politico e amministrativo, dirigendo, promuovendo e coordinando l'attività dei ministri."».

25.0.2

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 25-*bis*.

(Modificazioni all'articolo 95 della Costituzione)

1. All'articolo 95 della Costituzione è aggiunto il seguente comma:

"Il Parlamento, acquisiti i necessari elementi, ed auditi i candidati, esprime parere sulle nomine dei dirigenti delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici di competenza statale ed elegge i Presidenti e i componenti delle autorità indipendenti e degli organi preposti alla regolamentazione, gestione o al controllo dei servizi pubblici"».

ARTICOLO 26 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 26.

Approvato

(Modificazioni all'articolo 96 della Costituzione)

1. All'articolo 96 della Costituzione, le parole: «del Senato della Repubblica o» sono soppresse.

EMENDAMENTI

26.1
MINZOLINI
Respinto

Sopprimere l'articolo.

26.2
BENCINI, Maurizio ROMANI
Id. em. 26.1

Sopprimere l'articolo.

26.3
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO
Id. em. 26.1

Sopprimere l'articolo.

26.4
CAMPANELLA, BATTISTA, ORELLANA, BOCCHINO, DE PIN, CASALETTO, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, BENCINI
Id. em. 26.1

Sopprimere l'articolo.

26.5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Id. em. 26.1

Sopprimere l'articolo.

26.6

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 26. - L'articolo 96 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 96. - Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria.

La legge determina le incompatibilità tra cariche di Governo ed uffici o attività pubbliche e private e detta le disposizioni idonee ad evitare conflitti tra gli interessi privati dei membri del Governo e gli interessi pubblici. La Corte Costituzione assicura l'effettivo rispetto di tali divieti.

Le cariche di Presidente del Consiglio dei ministri, di Ministro o di Sottosegretario di Stato sono incompatibili con la titolarità o il controllo di imprese individuali, ovvero di società o di gruppi, che abbiano una rilevante consistenza economica. L'incompatibilità è dichiarata dalla Corte costituzionale, la quale pronuncia la decadenza dell'interessato dalla carica previo inutile decorso del termine assegnatogli per la rimozione dell'impedimento."».

26.7

COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO

Respinto

Sopprimere il comma 1.

26.8
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, URAS
Respinto

Al comma 1, sostituire le parole: «del Senato della Repubblica o» *con le seguenti:* «o della Camera dei deputati».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 26

26.0.1
TREMONTI, Giovanni MAURO, LANGELLA, Mario FERRARA, MILO, COMPAGNONE, SCAVONE (*)
Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 26-*bis*.

(Modificazioni all'articolo 97 della Costituzione)

1. All'articolo 97, primo comma, della Costituzione, le parole: ", in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea," sono soppresse».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori del Gruppo LN-Aut e i senatori Barani e Uras.

26.0.2
COMPAGNONE, MINZOLINI, MILO, BONFRISCO (*)
Id. em. 26.0.1

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 26-*bis*.

(Modifiche all'articolo 97 della Costituzione).

1. All'articolo 97, primo comma, della Costituzione, le parole: ", in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea," sono soppresse».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori del Gruppo LN-Aut.

26.0.3

MILO, D'ANNA, BONFRISCO (*)

Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 26-*bis*.

(Modifica dell'articolo 97 della Costituzione)

1. All'articolo 97 della Costituzione, dopo il primo comma è inserito il seguente:

"I rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede."».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori del Gruppo LN-Aut.

26.0.4

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Id. em. 26.0.3

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 26-*bis*.

(Modifica dell'articolo 97 della Costituzione)

1. All'articolo 97 della Costituzione, dopo il primo comma è inserito il seguente:

"I rapporti tra amministrazione finanziaria e contribuenti sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede."».

26.0.5
MINZOLINI, D'ANNA, Eva LONGO, BRUNI, MILO
Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 26-*bis*.

1. All'articolo 98 della Costituzione, primo comma, le parole: "la Nazione" sono sostituite dalle seguenti: "il Popolo"».

ARTICOLO 27 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 27.

Approvato

(Soppressione del CNEL)

1. L'articolo 99 della Costituzione è abrogato.

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

27.1
MUSSINI, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS
Le parole: «*Sopprimere l'articolo*» respinte; seconda parte preclusa

Sopprimere l'articolo.

Conseguentemente, sopprimere il comma 1 dell'articolo 39.

27.2
MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI
Precluso

Sopprimere l'articolo.

27.3

FEDELI, SANTINI, Rita GHEDINI, LO MORO

Ritirato

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 27 - *(Modificazioni all'articolo 99 della Costituzione).* - 1. L'articolo 99 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 99. - 1. La legge favorisce il dialogo fra le categorie sociali e prevede le forme istituzionali per la loro consultazione da parte del Governo e delle Camere"».

Conseguentemente, all'articolo 39, sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. La legge di cui all'articolo 99 della Costituzione, come modificato dall'articolo 23 della presente legge, regola la riallocazione delle funzioni e delle risorse umane e strumentali, attribuite dalla legislazione vigente al CNEL».

27.4

FEDELI, SANTINI, Rita GHEDINI, LO MORO, PARENTE, PUPPATO (*)

Ritirato e trasformato nell'odg G27.4

Sostituire l'articolo, con il seguente:

«Art. 27 - *(Modificazioni all'articolo 99 della Costituzione).*- 1. L'articolo 99 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 99. - 1. La legge favorisce il dialogo fra le categorie sociali e prevede le forme istituzionali per la loro consultazione da parte del Governo e delle Camere"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

G27.4 (*già* em. 27.4)

FEDELI, SANTINI, Rita GHEDINI, LO MORO, PUPPATO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

considerato che il disegno di legge costituzionale n. 1429 dispone l'abolizione del CNEL;

ritenuta la necessità dì favorire comunque il dialogo tra le categorie sociali, cosi come avviene in tutti gli altri Paesi europei;

impegna il Governo:

a promuovere ogni iniziativa utile per definire e realizzare le forme più idonee di consultazione delle parti sociali.

(*) Accolto dal Governo.

27.5

MUSSINI, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 27. - 1. All'articolo 99 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: ", in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa" sono soppresse;

b) al terzo comma, le parole: "e può contribuire" sono sostituite dalle seguenti: "contribuisce"».

Conseguentemente, sopprimere il comma 1 dell'articolo 39.

27.6

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Respinto

Sopprimere il comma 1.

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 27

27.0.1

MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, Eva LONGO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI

Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 27-bis.

1. All'articolo 100, secondo comma, è soppresso il secondo periodo».

27.0.2

BARANI

Respinto

*Dopo l'***articolo 27***, aggiungere il seguente:*

«Art. 27-bis.

1. All'articolo 101 della Costituzione è aggiunto, infine, il seguente comma:

"Qualunque fatto, commesso con dolo o per colpa grave ad opera della magistratura giudicante o inquirente, cagioni all'imputato o all'indagato un danno, obbliga colui che ha commesso il fatto all'equo risarcimento del danno"».

27.0.3

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

(Modificazioni all'articolo 104 della Costituzione)

1. All'articolo 104 della Costituzione sono apportate le seguenti modifiche:

a) il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica ed è composto dal primo presidente della Corte suprema di cassazione, dal procuratore generale della Repubblica presso la stessa Corte, da componenti eletti, per due terzi, da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie. La restante parte è eletta, per due terzi, dalla Camera dei deputati e, per un terzo, dal Senato delle Autonomie tra professori ordinari dell'Università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio";

b) terzo e il quarto comma sono soppressi».

27.0.4

GASPARRI, AMORUSO, ARACRI, CARDIELLO, ALBERTI CASELLATI, FASANO, GIBIINO, MALAN, MATTEOLI, RAZZI, RIZZOTTI

Respinto

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

(Modificazioni all'articolo 104 della Costituzione)

1. All'articolo 104 della Costituzione della Costituzione, il secondo e terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

"Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal primo presidente della Corte di cassazione.

Ne fa parte di diritto anche il procuratore generale presso la Corte di cassazione"».

27.0.5

D'ANNA, MILO, MINZOLINI, BONFRISCO, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Id. em. 27.0.4

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis.*

(Modificazioni all'articolo 104 della Costituzione)

1. All'articolo 104 della Costituzione della Costituzione, il secondo e terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

«Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal primo presidente della Corte di cassazione.

Ne fa parte di diritto anche il procuratore generale presso la Corte di cassazione"».

27.0.6

BUEMI, Fausto Guilherme LONGO, ZIN

Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis.*

(Modificazioni dell'articolo 104 della Costituzione in tema di magistratura)

1. All'articolo 104 della Costituzione il quarto comma è sostituito dal seguente:

"Gli altri componenti sono, in un numero di seggi fissato per legge e comunque non inferiore a diciotto:

a) per un terzo tratti a sorte tra tutti i magistrati ordinari in servizio, secondo le modalità ed i requisiti stabiliti con la legge di cui all'articolo 70, primo comma;

b) per un terzo tratti a sorte tra tutti i magistrati amministrativi, contabili, tributari e militari, secondo le modalità ed i requisiti stabiliti con la legge di cui all'articolo 70, primo comma;

c) per un terzo tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a giudice della Corte costituzionale, redatto dal Parlamento in seduta comune con le modalità stabilite con la legge di cui all'articolo 70, primo comma"».

2. All'articolo 104 della Costituzione il quinto comma è sostituito dal seguente:

"Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti di cui alla lettera *c)* del quarto comma. Il Consiglio procede poi al sorteggio, al suo interno, di una sezione incaricata di definire i provvedimenti disciplinari nei confronti dei magistrati e le misure di cui al primo comma dell'articolo 107. I componenti di questa sezione non prendono parte ai restanti lavori del Consiglio".

3. All'articolo 104 della Costituzione il sesto comma è sostituito dal seguente:

"l membri del Consiglio, diversi da quelli previsti dai commi secondo e terzo, durano in carica quattro anni e non sono immediatamente riconfermabili".

4. All'articolo 1 04 della Costituzione, settimo comma, è aggiunto in fine il seguente periodo: "Non devono aver subito, nei precedenti dieci anni, alcuna sanzione disciplinare irrogata con provvedimento definitivo o non altrimenti impugnabile, né devono aver emesso atti o provvedimenti da cui sia derivato un danno ingiusto, per dolo o colpa grave, ad un cittadino che abbia promosso l'azione diretta contro lo Stato, quando essa abbia dato luogo a rivalsa nei confronti del magistrato"».

27.0.7

BONFRISCO, MILO, MINZOLINI, D'ANNA, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

(Modifiche all 'articolo 104 della Costituzione)

1. All'articolo 104 della Costituzione, il quarto comma è sostituito dal seguente:

"Gli altri componenti sono eletti per un terzo da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, per un terzo dalla Camera dei Deputati a maggioranza dei due terzi e per un terzo dal Senato della Repubblica a maggioranza dei due terzi, tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio"».

Conseguentemente, alla rubrica del Capo III, dopo le parole: «al Titolo III» *inserire le seguenti:* «e al Titolo IV».

27.0.8

MINZOLINI, BONFRISCO, MILO, D'ANNA, COMPAGNONE, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO

Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis.*

(Modifiche all 'articolo 104 della Costituzione)

1. All'articlo 104 della Costituzione, il quarto comma è sostituito dal seguente:

"Gli altri componenti sono eletti per metà da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie e per metà dal Parlamento in seduta comune a maggioranza dei due terzi, tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio"».

Conseguentemente, alla rubrica del Capo III, dopo le parole: «al Titolo III» *inserire le seguenti:* «e al Titolo IV».

27.0.9

SACCONI, SCHIFANI, QUAGLIARIELLO, AUGELLO, TORRISI, BIANCONI, CHIAVAROLI, MANCUSO

Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis.*

(Modifica all'articolo 104 della Costituzione in materia di elezionedei componenti del Consiglio superiore della magistratura)

1. All'articolo 104, quarto comma, della Costituzione sostituire le parole dal Parlamento in seduta comune« con le seguenti dalla Camera dei deputati"».

27.0.10

BARANI

Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

All'articolo 104 della Costituzione, settimo comma, la parola: «regionale» *è sostituita dalle seguenti:* «di Macroarea».

27.0.11

BUEMI, Fausto Guilherme LONGO, ZIN

Improponibile

*Dopo l'***articolo,** *inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

1. All'articolo 111 della Costituzione, secondo comma, dopo le parole: "La legge ne assicura la ragionevole durata" sono inserite le seguenti: "anche con la previsione di un termine di prescrizione del procedimento, che decorre dalla data in cui il fatto è stato scoperto"».

27.0.12

D'ANNA, MILO, MINZOLINI, BONFRISCO, TARQUINIO, COMPAGNONE, BRUNI, Eva LONGO

Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente capo:*

«Capo III-*bis*. - *(Modifiche al titolo IV della Costituzione)* - Art. 27-*bis*. All'articolo 111 della Costituzione, dopo il quinto comma è inserito il seguente: "La legge garantisce i diritti e le facoltà delle vittime del reato"».

27.0.13
COMPAGNONE, MILO, BONFRISCO, MINZOLINI, TARQUINIO, BRUNI, Eva LONGO, D'ANNA
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

(Modifiche ali 'articolo 111 della Costituzione)

1. Dopo il quinto comma dell'articolo 111 della Costituzione è inserito il seguente: "La vittima del reato e la persona danneggiata dal reato sono tutelate dallo Stato nei modi e nelle forme previsti dalla legge"».

27.0.14
BARANI
Improponibile

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente:*

«Art. 27-*bis*.

L'articolo 112 della Costituzione è abrogato».

CAPO IV

MODIFICHE AL TITOLO V DELLA PARTE SECONDA DELLA COSTITUZIONE

ARTICOLO 28 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 28.

Approvato

(Abolizione delle Province)

1. All'articolo 114 della Costituzione sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma, le parole: «dalle Province,» sono soppresse;
b) al secondo comma, le parole: «le Province,» sono soppresse.

EMENDAMENTI

28.1
BONFRISCO, MILO
Respinto

Sopprimere l'articolo.

28.2
D'ALÌ
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 28. - *(Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione)* - 1. Il Titolo V della parte seconda della Costituzione è interamente sostituito dal seguente:

"TITOLO V. Ordinamento territoriale della Repubblica Italiana

Art. 114. - La Repubblica è costituita dai Comuni, dai Distretti Federali e dallo Stato.

Ai Comuni e ai Distretti Federali è riconosciuta autonomia statutaria e finanziaria in ragione delle funzioni e delle competenze loro attribuite dalla legge secondo i principi fissati dalla Costituzione.

La loro autonomia impositiva deve essere espressamente disciplinata dalle leggi dello Stato, non può avere in nessun caso carattere retro attivo e concorre a formare il massimale di carico di incidenza complessiva sul cittadino, ove previsto dalla Costituzione o da legge dello Stato.

Roma è la Capitale della Repubblica. La eventuale disciplina particolare del Distretto di Roma Capitale è fissata con legge dello Stato.

Art.115. - La presenza della Amministrazione dello Stato sul territorio della Nazione per servizi universali di propria competenza da rendersi ai cittadini non può prescindere dalla articolazione dei Distretti Federali.

I Distretti Federali sono individuati con apposita legge ordinaria nel numero massimo di trentacinque secondo criteri di omogeneità geografica, culturale e socio economica dei territori della Nazione e di economicità amministrativa nell'interesse prevalente dei cittadini.

Con gli stessi criteri e modalità viene stabilita la dimensione demografica minima dei Comuni nell'ambito di ciascun Distretto Federale.

La legge ordinaria stabilisce la forma di Governo dei Comuni e dei Distretti Federali e le modalità di elezione a democrazia diretta dei rispettivi organi, nonché le motivazioni e le modalità di scioglimento degli organi stessi in costanza di mandato e i casi di attivazione del potere statale sostitutivo per singole inadempienze.

Art. 116. - La potestà legislativa è esercitata dallo Stato attraverso il Parlamento ed il Governo nelle modalità previste dalla Costituzione e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali assunti con legge.

I Comuni ed i Distretti Federali in forma singola o liberamente associata esercitano le rispettive funzioni amministrative individuate dalle leggi dello Stato.

Ad essi con legge ordinaria possono essere delegate competenze del Governo Nazionale ad eccezione della attività legislativa".

2. In tutti gli articoli della Costituzione sono abrogati, ove compaiano, i termini "Città Metropolitane, Province, Regioni" e tutti le eventuali disposizioni relative a loro competenze o prerogative, generali o particolari»

Conseguentemente, sopprimere gli articoli 29, 30, 31, 32, 33.

28.3
BARANI
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 28. - L'articolo 114 della Costituzione è sostituito dal seguente:

La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Città metropolitane, dalle Regioni che sono organizzate in Macroaree e dallo Stato.

I Comuni, le Città metropolitane e le Macroaree che ricomprendono le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e. funzioni secondo i princìpi fissati dalla Costituzione.

Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento».

28.4
COMPAGNONE, D'ANNA
Respinto

Sopprimere il comma l.

28.5
MINZOLINI, BONFRISCO
Respinto

Al comma 1, sopprimere lettera a).

28.6
D'ALÌ
Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

1)*sostituire la lettera* a) *con la seguente:*

«*a)* il primo comma è sostituito dal seguente:

"La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Aree metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato"»;

2)sostituire la lettera b) con la seguente:

«b) al secondo comma, le parole: "le Province, le Città metropolitane" sono sostituite con le seguenti: "le Aree metropolitane"»;

3) dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

«b-*bis*) al terzo comma il secondo periodo è soppresso».

Conseguentemente all'articolo 29, sostituire il comma 1 con i seguenti:

«1. All'articolo 116 della Costituzione il primo comma è abrogato.
2. All'articolo 116 della Costituzione il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Il territorio del Trentino- Alto Adige/Sudtirol, ricompreso nella Regione del Nord-Est, è costituito dalle Province autonome di Trento e Bolzano, le quali dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale."».

Conseguentemente, dopo l'articolo 35 aggiungere il seguente:

«Art. 35-*bis*.

L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 131. - Sono costituite le seguenti Regioni e Aree metropolitane:
- Nord Ovest;
- Nord Est;
- Area metropolitana di Milano;
- Centro;
- Area metropolitana di Roma Capitale;
- Sud;
- Area metropolitana di Napoli;
- Sicilia;
- Sardegna.

Le Aree metropolitane di Roma Capitale, Milano e Napoli sono enti autonomi con gli stessi poteri, funzioni e prerogative delle Regioni. La

legge dello Stato disciplina il loro ordinamento e stabilisce le condizioni e le modalità di adesione da parte dei Comuni richiedenti, nel rispetto dei principi fissati dalla Costituzione"».

Conseguentemente, al comma 11 dell'articolo 38, sopprimere le parole: «alle Regioni a statuto speciale e» *e* «Regioni e».

Conseguentemente all'articolo 38, dopo il comma 11 aggiungere i seguenti:

«11-*bis*. Con esclusione dei territori delle aree metropolitane di Roma Capitale, Milano e Napoli e, della Regione Siciliana, della Regione Sardegna e delle Province autonome di Trento e Bolzano, le Regioni previste dall'articolo 131 della Costituzione, come novellato dall'articolo 35-bis della presente legge costituzionale, accorpano i territori delle Regioni esistenti secondo le seguenti disposizioni: il Nord-ovest comprende la Valle d'Aosta, il Piemonte, la Liguria e la porzione della Lombardia ad ovest dell'area metropolitana di Milano; il Nord-est comprende il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino Alto-Adige e la porzione della Lombardia ad est della area metropolitana di Milano, il Centro comprende la porzione del Lazio a nord dell'area metropolitana di Roma Capitale, l'Umbria, le Marche, la Toscana e l'Emilia-Romagna; il Sud comprende la porzione del Lazio ad est ed a sud dell'area metropolitana di Roma Capitale, l'Abruzzo, il Molise, la Campania, la Calabria, la Puglia e la Basilicata. Fatto salvo quanto previsto dalla Costituzione, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge costituzionale è adottata una legge che disciplina la costituzione delle Regioni, di cui all'articolo 131 della Costituzione, come novellato dall'articolo 35-bis della presente legge costituzionale, e le modalità di elezione dei suoi organi.

11-*ter*. Entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale, le aree metropolitane di Roma, Napoli e Milano, nonché la modalità di elezione dei relativi organi, sono costituite secondo quanto stabilito dalla legge dello Stato di cui all'articolo 114, terzo comma, come novellato dalla presente legge costituzionale.».

28.7
D'ALÌ
Respinto

Al comma 1, apportare le seguenti modifiche:

1)*sostituire la lettera* a) *con la seguente:*

«*a)* il primo comma è sostituito dal seguente:

"La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Regioni e dallo Stato"»;

2)*alla lettera* b) *dopo le parole:* «le Province,» *aggiungere le seguenti:* «le Città metropolitane».

Conseguentemente all'articolo 29, sostituire il comma 1 con i seguenti:

«1. All'articolo 116 della Costituzione il primo comma è abrogato.

2. All'articolo 116 della Costituzione il secondo comma è sostituito dal seguente:

"Il territorio del Trentino- Alto Adige/Sudtirol, ricompreso nella Regione del Nord-Est, è costituito dalle Province autonome di Trento e Bolzano, le quali dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale."».

Conseguentemente, dopo l'articolo 35 aggiungere il seguente:

«Art. 35-*bis.*

L'articolo 131 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 131. - Sono costituite le seguenti Regioni:
- Nord Ovest;
- Nord;
- Nord-Est;
- Centro;
- Sud;
- Sicilia;
- Sardegna".».

Conseguentemente all'articolo 38, apportare le seguenti modifiche:

1) *Al comma 11 sopprimere le parole:* «alle Regioni a statuto speciale e» *e* «Regioni e»;

2) Dopo il comma 11 aggiungere il seguente:

«11-*bis*. Con esclusione dei territori della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e delle Province autonome di Trento e Bolzano, le Regioni previste dall'articolo 131 della Costituzione, come novellato dall'articolo 35-bis della presente legge costituzionale, accorpano i territori delle Regioni esistenti secondo le seguenti disposizioni: il Nord-ovest comprende la Valle d'Aosta, il Piemonte e la Liguria; Il Nord comprende la Lombardia e l'Emilia; il Nord-est comprende il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia, il Trentino Alto Adige, e la Romagna; il Centro comprende il Lazio, l'Abruzzo, l'Umbria, le Marche e la Toscana; il Sud comprende il Molise, la Campania, la Calabria, la Puglia e la Basilicata. Fatto salvo quanto previsto dalla Costituzione, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge costituzionale è adottata una legge che disciplina la

costituzione delle Regioni, di cui all'articolo 131 della Costituzione, come novellato dall'articolo 35-*bis* della presente legge costituzionale, e le modalità di elezione dei suoi organi».

28.8

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* la Repubblica si riparte in Comuni, Città metropolitane e Regioni».

28.9

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Sost. id. em. 28.8

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* lo Stato repubblicano è costituito dai comuni, dalle città metropolitane é dalle Regioni».

28.10

MARAN, SUSTA, LANZILLOTTA

Respinto

Al comma 1 apportare le seguenti modificazioni:

1)*alla lettera* a) *dopo le parole:* «dalle Province», *aggiungere le seguenti:* «, dalle Città metropolitane»;

2)*alla lettera* b) *dopo le parole:* «le Province», *aggiungere le seguenti:* «, le Città metropolitane»».

Conseguentemente:

- *alla rubrica dell'articolo 28 dopo le parole:* «delle Province»*aggiungere le seguenti:* «e delle Città metropolitane»;

- all'articolo 31 dopo le parole: «Province», ovunque ricorrano, aggiungere le seguenti: «e Città metropolitane»

- sopprimere, ovunque ricorrano, le parole: «Città metropolitane».

28.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a)*, inserire la seguente:*

«a-*bis*) dopo il primo comma, è inserito il seguente: "I rapporti tra amministrazione dello Stato, Regioni ed autonomie locali si ispirano al principio di leale cooperazione"».

28.12

BRUNI, Fausto Guilherme LONGO

Respinto

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

28.14

MINZOLINI, TARQUINIO

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* il secondo comma è sostituito dai seguenti:

"I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia statutaria, normativa, finanziaria, organizzati va e amministrativa.

La potestà legislativa è ripartita fra le Regioni, le Province e lo Stato.

Alle Province sono attribuite forme e condizioni di autonomia normativa, finanziaria, organizzativa e amministrativa adeguate ai caratteri comunitari delle popolazioni e dei territori, alle loro culture, storie, caratteristiche produttive, economiche e sociali, nonché alla loro contribuzione globale all'erario secondo specifici statuti adottati con legge costituzionale e denominati "statuti di autonomia"».

28.13

COMPAGNONE, Eva LONGO

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* il secondo e il terzo comma sono sostituiti dai seguenti:

"I Comuni, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia statutaria, normativa, finanziaria, organizzativa e amministrativa. La potestà legislativa è ripartita fra le Regioni e lo Stato"».

28.15

MALAN, CANDIANI (*)

Respinto

Al comma 1, dopo lo lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) al secondo comma, aggiungere il seguente periodo: "Le cariche di vertice di tali enti sono elette da tutti gli elettori residenti nel territorio, o direttamente, o attraverso loro rappresentanti eletti"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

28.16

MALAN, BONFRISCO (*)

Respinto

Al comma 1, dopo lo lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) al secondo comma, aggiungere il seguente periodo: "Le cariche di vertice di tali enti sono elette dai cittadini"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

28.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) dopo il secondo comma, è inserito il seguente:

"I compiti di amministrazione sono esercitati dall'ente più vicino alle popolazioni interessate, secondo il principio di sussidiarietà"».

28.18
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) dopo il secondo comma, è inserito il seguente:

"Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo"».

28.19
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera b), *aggiungere la seguente:*

«*b*-bis) dopo il secondo comma, è inserito il seguente:

"La città metropolitana si costituisce per la tutela degli interessi, la rappresentanza e il governo delle grandi aree urbane integrate"».

EMENDAMENTO TENDENTE AD INSERIRE UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 28

28.0.1
D'ANNA, COMPAGNONE
Respinto

*Dopo l'***articolo***, inserire il seguente:*

«Art. 28-*bis*.

1. Dopo l'articolo 114 della Costituzione, è inserito il seguente:

"Art. 114-*bis*. - I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia statutaria, normativa, finanziaria, organizzativa e amministrativa.

La potestà legislativa è ripartita fra le Regioni, le Province e lo Stato.

Alle Province sono attribuite forme e condizioni di autonomia normativa, finanziaria, organizzativa e amministrativa adeguate ai caratteri comunitari delle popolazioni e dei territori, alle loro culture, storie, caratteristiche produttive, economiche e sociali, nonché alla loro contribuzione

globale all'erario secondo specifici statuti adottati con legge costituzionale e denominati 'statuti di autonomia'"».

ARTICOLO 29 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 29.

(Modifiche all'articolo 116 della Costituzione)

1. All'articolo 116 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente:

«Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *l)*, limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, *n)* e *s)*, possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, anche su richiesta delle stesse, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei princìpi di cui all'articolo 119, purché la Regione sia in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio. La legge è approvata da entrambe le Camere, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata».

EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO

29.1

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Sopprimere l'articolo.

29.2

MUSSINI, DE PETRIS, BENCINI, Maurizio ROMANI

Id. em. 29.1

Sopprimere l'articolo.

29.3
ORELLANA, BATTISTA
Id. em. 29.1

Sopprimere l'articolo.

29.4
CAMPANELLA
Id. em. 29.1

Sopprimere l'articolo.

29.5
BARANI, ZIZZA (*)
Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 29. - 1. L'articolo 116 della Costituzione è abrogato».

*Conseguentemente, dopo l'***articolo 35***, inserire il seguente:*

«Art. 35-*bis*.

1. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito con il seguente:

"Art. 131. - Sono costituite le seguenti Regioni:

Valle d'Aosta/Vallé d'Aoste
Piemonte;
Liguria;
Lombardia;
Trentino-Alto Adige/Südtirol;
Veneto;
Friuli-Venezia-Giulia;
Emilia-Romagna;
Toscana;
Marche-Umbria;
Lazio;
Abruzzo-Molise;
Campania;
Puglie-Basilicata;
Calabria;
Sicilia;

Sardegna"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.6

BARANI, ZIZZA (*)

Le parole da: «*Sostituire*» a: «Piemonte-Liguria;» respinte; seconda parte preclusa

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 29. - 1. L'articolo 116 della Costituzione è abrogato».

*Conseguentemente, dopo l'***articolo 35***, inserire il seguente:*

«Art. 35-*bis*.

1. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito con il seguente:

"Art. 131. - Sono costituite le seguenti Regioni a Statuto Speciale:

Valle d'Aosta/Vallé d'Aoste;
Alto Adige/Südtirol-Trentino;
Friuli-Venezia-Giulia;
Sicilia;
Sardegna;

e le seguenti Regioni a Statuto Ordinario:

Piemonte-Liguria;
Lombarda-Veneta;
Emilia-Romagna-Marche;
Toscana- Umbria-Lazio;
Abruzzo-Molise-Puglia;
Campania-Basilicata-Calabria"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.7

BARANI, ZIZZA (*)

Precluso

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 29. - 1. L'articolo 116 della Costituzione è abrogato».

*Conseguentemente, dopo l'***articolo 35***, inserire il seguente:*

«Art. 35-*bis*.

1. L'articolo 131 della Costituzione è sostituito con il seguente:

"Art. 131. - Sono costituite le seguenti Regioni a Statuto Speciale:

Valle d'Aosta/Vallé d'Aoste;
Alto Adige/Südtirol-Trentino;
Friuli-Venezia-Giulia;
Sicilia;
Sardegna;

e le seguenti Regioni a Statuto Ordinario:

Piemonte-Liguria;
Lombardia;
Emilia-Romagna;
Veneto;
Toscana-Umbria-Marche;
Lazio-Abruzzo;
Molise-Puglia;
Campania-Basilicata-Calabria"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.8

BARANI, ZIZZA (*)

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 29. - 1. L'articolo 116 della Costituzione è abrogato».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.9

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 29. - *(Modificazioni all'articolo 116 della Costituzione).* - 1. All'articolo 116 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente:

"Con legge approvata dalle Camere, l'esercizio della funzione legislativa in materie di competenza esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, ad ésclusione di quelle previste dalle, lettere *h),* salva la polizia amministrativa locale, *i)* e *l),* salva l'organizzazione della giustizia di pace, può essere conferito ad una o più Regioni, anche su richiesta delle stesse, previa intesa con le Regioni interessate, in presenza di una dimensione territoriale ottimale, definita anche ai sensi delle intese di cui all'articolo 117, decimo comma, e purché la Regione assicuri equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio. In tali casi la legge disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative nel rispetto dei priricipi di cui agli articoli 118 e 119."».

29.10

GALIMBERTI, ZIZZA (*)

Ritirato

Al comma 1, premettere il seguente:

«Il primo e il secondo comma dell'articolo 116 della Costituzione sono abrogati».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.11

SCIBONA, CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, MANGILI

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, primo comma, dopo le parole: "Vallè d'Aoste" aggiungere le seguenti: "e il territorio della Valle di Susa"».

Conseguentemente, all'articolo 38, aggiungere il seguente comma:

«Lo Statuto del territorio della Valle di Susa di cui all'articolo 116 della Costituzione deve essere adottato entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge costituzionale».

29.12

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, primo comma, dopo le parole: "Vallèe d'Aoste" sono inserite le seguenti: "e la Lombardia"».

29.13

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, primo comma, dopo le parole: "Vallèe d'Aoste" sono inserite le seguenti: "e il Veneto"».

29.14

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PICCOLI (*)

Le parole da: «*Al comma*» a: «di Sondrio» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, primo comma, dopo le parole: "Vallèe d'Aoste" sono inserite le seguenti: "le Province interamente montane di Sondrio e di Belluno"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.15

CROSIO, BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PICCOLI (*)

Precluso

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, al comma 1, dopo le parole: "Vallée d'Aoste" sono inserite le seguenti: "e la Provincia interamente montana di Sondrio"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.16

BELLOT, BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PICCOLI (*)

Respinto

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, al comma 1, dopo le parole: "Vallée d'Aoste" sono inserite le seguenti: "e la Provincia interamente montana di Belluno"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.17

BUEMI, Fausto Guilherme LONGO, ZIN

Respinto

Al comma 1 premettere il seguente:

«0.1. All'articolo 116 della Costituzione, primo comma, le parole: "dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale" sono sostituite dalle seguenti: "dispongono delle forme e delle condizioni ulteriori di autonomia, che discendono dal rispetto delle norme internazionali di cui agli articoli 10 ed 11."».

Conseguentemente, all'articolo 37, dopo il comma 13 aggiungere il seguente:

«13-*bis*. Ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione, gli statuti delle Regioni di cui all'articolo 126 della Costituzione e delle province autonome di Trento e di Bolzano si adeguano alle disposizioni della presente legge costituzionale. Fino a tale adeguamento, si applica l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3».

Conseguentemente, all'articolo 38, sopprimere il comma 11.

29.18

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, al primo comma sono aggiunte le seguenti parole: "previa intesa con la Regione o Provincia autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. Il diniego alla proposta di intesa può essere manifestato entro tre mesi dalla data di trasmissione del testo, con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio della Provincia autonoma interessata.

Decorso tale termine senza che sia stato deliberato il diniego, le Camere possono adottare la legge costituzionale ai sensi dell'articolo 138"».

29.19

CROSIO, BELLOT, BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, COMAROLI, CONSIGLIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI, PICCOLI (*)

Respinto

Al comma 1 premettere il seguente:

«01. All'articolo 116 della Costituzione, dopo il secondo comma è aggiunto il seguente:

"Particolari condizioni di autonomia sono attribuite agli enti di area vasta con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri secondo quanto stabilito con legge approvata da entrambe le Camere"».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.20

D'ALÌ

Respinto

Sostituire il comma 1 con il seguente:

«1. All'articolo 116 della Costituzione, il terzo comma è abrogato».

29.21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente: «1. All'articolo 116 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente:

"Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere *i)*, limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace e *s)*, possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dal Senato della Repubblica a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata"».

29.22

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente: «1. All'articolo 116 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente:

"Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere *n)* e *s)*, possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dal Senato della Repubblica a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata"».

29.23

SONEGO

Ritirato

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. All'articolo 116 della Costituzione, il terzo comma è sostituito dal seguente: «Le disposizioni del Titolo V si applicano a Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige/Südtirol e Valle d'Aosta-Vallèe d'Aoste in quanto compatibili con i loro statuti speciali e le rispettive norme di attuazione».

29.24

MAURIZIO ROSSI

Respinto

Al comma 1 sostituire le parole: «, il terzo comma è sostituito dal seguente»*, con le seguenti:* «sono apportare le seguenti modificazioni:

a) Sostituire il primo comma con il seguente:

"la Sardegna dispone di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo il proprio statuto speciale adottato con legge costituzionale".

b) il comma secondo è abrogato;

c) il comma terzo è sostituito dal seguente».

Conseguentemente, dopo l'articolo 35 aggiungere il seguente:

«Art. 35-*bis.*

L'articolo 131 della Costituzione è così sostituito:

«Art. 131 - Ferma restando la disciplina prevista per la Sardegna, sono costituite attraverso legge costituzionale, nuove Macroregioni per fusione di enti territoriali esistenti o di parte di essi, aventi un minimo di cinque milioni di abitanti.

La legge istitutiva del nuovo ente esponenziale della collettività deve essere sottoposta a referendum popolare confermativo quando ne facciano richiesta, entro tre mesi dalla costituzione dello stesso, tanti Consigli Comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate.

La denominazione del nuovo ente territoriale sarà stabilita mediante legge ordinaria, salvo conferma mediante *referendum* popolare quando ne facciano richiesta tanti Consigli Comunali che rappresentino almeno un terzo della popolazione.

Al fine di tutelare le minoranze linguistiche, possono essere create all'interno delle Macroregioni, con *referendum* popolare proposto da metà della popolazione ed approvato dalla maggioranza assoluta dei votanti, delle aree speciali le cui peculiarità saranno individuate con leggi regionali.

Conseguentemente dopo il comma 8 dell'articolo 38, inserire il seguente:

«8-*bis.* Fino alla data di entrata in vigore della legge della Repubblica di cui all'articolo 131, secondo comma della Costituzione, come modificato dall'articolo 30-*bis* della presente legge costituzionale, i Consigli regionali attualmente in carica mantengono le loro funzioni».

Conseguentemente ovunque ricorrano nel testo della Costituzione sopprimere le parole: «Province autonome di Trento e di Bolzano».

29.25

SANTINI, PUPPATO, FILIPPIN, CASSON, DALLA ZUANNA, COLLINA, DEL BARBA, PAGLIARI, SANGALLI, DALLA TOR, CONTE, BISINELLA, STEFANI, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, BONFRISCO, Luigi MARINO (*)

Accantonato

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire le parole: «lettere *l)*, limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, *n)* e *s)*», con le seguenti: «lettere *e)*, limitatamente all'armonizzazione dei bilanci pubblici e al coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario, *l)*, limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, *m)*, limitatamente alla tutela e sicurezza del lavoro, *n)*, *o)*, limitatamente alla previdenza complementare e integrativa, *q)* limitatamente al commercio con l'estero, *s)* e *u)*».

b) dopo le parole: «sentiti gli enti locali, nel rispetto» inserire le seguenti: «dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *m)*, e».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori del Gruppo LN-Aut e Misto-SEL, e i senatori Palermo, Sacconi, Marin, Piccoli, Malan e Alberti Casellati.

29.26

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BIGNAMI, BOCCHINO, MUSSINI

Accantonato

Al comma 1, sopprimere la lettera n).

29.27

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BIGNAMI, BOCCHINO, MUSSINI

Accantonato

Al comma 1, sostituire le parole: «*n)* e *s)* possono essere attribuite», *con le seguenti:* «può essere attribuita».

29.28

LEPRI

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «*n)* e *s)*» *con le seguenti:* «e *n)*e *s),*» *con le seguenti:* «*n)* e *s),* ad esclusione delle disposizioni generali e comuni».

29.29

DE PETRIS, CAMPANELLA, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, BIGNAMI, BOCCHINO, MUSSINI

Ritirato

Al comma 1, sostituire le parole: «*n)* e *s)*», *con le seguenti:* «e *n)*».

29.30

DIRINDIN, MATURANI, DE BIASI, BIANCO, GRANAIOLA, MATTESINI, PADUA, SILVESTRO, URAS (*)

Respinto

Al comma 1, sopprimere le seguenti parole: «purché la Regione sia in condizione di equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.31

BOCCHINO, URAS (*)

Respinto

Al comma 1, dopo le parole: «lo Stato e la Regione interessata», *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «La modifica dello statuto speciale deve registrare l'intesa con la regione o provincia autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. Il diniego alla proposta di intesa può essere manifestato entro tre mesi dalla trasmissione del testo , con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio o Assemblea regionale o del Consiglio della Provincia autonoma interessata. Decorso tale termine senza che sia stato deliberato il diniego, le Camere possono adottare la legge costituzionale».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

29.32

SONEGO

Respinto

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Le commissioni paritetiche dello Stato con le regioni Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentino-Alto Adige/Südtirol e Valle d'Aosta/Vallèe d'Aoste propongono al Consiglio dei ministri norme di attuazione dei rispettivi statuti di autonomia. Il Consiglio dei ministri approva o respinge le norme di attuazione proposte entro novanta giorni».

29.33

SONEGO

Ritirato

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Gli statuti speciali di Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Trentina-Alto Adige/Südtirol e Valle d'Aosta/Vallèe d'Aoste sono modificati con Il intesa delle rispettive assemblee legislative».

29.34

Giovanni MAURO, Elena FERRARA, BARANI, COMPAGNONE, D'ANNA, DAVICO, LANGELLA, MILO, NACCARATO, RUVOLO, SCAVONE

Ritirato

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-*bis.* All'articolo 116 della Costituzione è aggiunto il seguente comma:

"La modifica dello Statuto speciale deve registrare l'intesa con la Regione o Provincia autonoma interessata sul testo approvato dalle due Camere in prima deliberazione. Il diniego alla proposta di intesa può essere manifestato entro tre mesi dalla trasmissione del testo, con deliberazione a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio o Assemblea regionale o del Consiglio della Provincia autonoma interessata. Decorso tale termine senza che sia stato deliberato il diniego, le Camere possono adottare la legge costituzionale"».

29.35

URAS, LAI, FLORIS, PEGORER, CUCCA, COTTI (*)

Ritirato e trasformato nell'odg G29.35

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis. All'articolo 116 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:*

"Le predette forme e condizioni particolari di autonomia si riferiscono anche alla tutela delle minoranze storico-Iinguistiche"».

———————

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

———————

G29.35 (*già* em. 29.35)

URAS

Accantonato

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1429,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 29.35.

———————

29.36

URAS, LAI, FLORIS, PEGORER, CUCCA, COTTI (*)

Ritirato

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

«1-*bis. All'articolo 116 della Costituzione è aggiunto, in fine, il seguente comma:*

"Le predette forme e condizioni particolari di autonomia si riferiscono anche alla tutela delle minoranze Iinguistiche"».

———————

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

———————

ARTICOLO 30 NEL TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 30.

Approvato nel testo emendato

(Modifica dell'articolo 117 della Costituzione)

1. L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

«Art. 117. - La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari e assicurativi; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; perequazione delle risorse finanziarie;

f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali; norme sul procedimento amministrativo e sulla disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche tese ad assicurarne l'uniformità sul territorio nazionale;

h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro;

n) disposizioni generali e comuni sull'istruzione; ordinamento scolastico; istruzione universitaria e programmazione strategica della ricerca scientifica e tecnologica;

o) previdenza sociale, ivi compresa la previdenza complementare e integrativa;

p) ordinamento, legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane; disposizioni di principio sulle forme associative dei Comuni;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; commercio con l'estero;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dei beni culturali e paesaggistici; disposizioni generali e comuni su ambiente e ecosistema, sulle attività culturali e sul turismo; ordinamento sportivo;

t) ordinamento delle professioni e della comunicazione;

u) disposizioni generali e comuni sul governo del territorio; sistema nazionale e coordinamento della protezione civile;

v) produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia;

z) infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza; porti e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in materia di pianificazione del territorio regionale e mobilità al suo interno, di dotazione infrastrutturale, di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali, di promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese; salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, in materia di servizi scolastici, di istruzione e formazione professionale, di promozione del diritto allo studio, anche universitario; in materia di disciplina, per quanto di interesse regionale, delle attività culturali, della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici, di valorizzazione e organizzazione regionale del turismo, di regolazione, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale, delle relazioni finanziarie tra gli enti territoriali della Regione per il rispetto degli obiettivi programmatici regionali e locali di finanza pubblica, nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato.

Su proposta del Governo, la legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi dell'Unione europea e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite con legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato e alle Regioni secondo le rispettive competenze legislative. È fatta salva la facoltà dello Stato di delegare alle Regioni l'esercizio di tale potestà nelle materie e funzioni di

competenza legislativa esclusiva. I Comuni e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, nel rispetto della legge statale o regionale.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato».

EMENDAMENTI E ORDINI DEL GIORNO

30.1
CAMPANELLA
Respinto

Sopprimere l'articolo.

30.2
COMPAGNA
V. testo 2

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 30. - *(Modifica dell'articolo 117 della Costituzione).* - 1. L'articolo 117 della Costituzione è sostituito dal seguente:

"Art. 117. - La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali.

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;

b) immigrazione;

c) rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose;

d) difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi;

e) moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari e assicurativi; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; perequazione delle risorse finanziarie;

f) organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo;

g) ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali; norme sul procedimento amministrativo e sulla disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche tese ad assicurarne l'uniformità sul territorio nazionale;

h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;

i) cittadinanza, stato civile e anagrafi;

I) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa;

m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e socio-sanitari che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro;

n) disposizioni generali e comuni sull'istruzione; ordinamento scolastico; istruzione universitaria e programmazione strategica della ricerca scientifica e tecnologica;

o) previdenza sociale, ivi compresa la previdenza complementare e integrativa;

p) ordinamento, legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane; disposizioni di principio sulle forme associative dei Comuni;

q) dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; commercio con l'estero;

r) pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno;

s) tutela dei beni culturali è paesaggistici; disposizioni generali e comuni su ambiente e ecosistema, sulle attività culturali e sul turismo; ordinamento sportivo;

t) ordinamento delle professioni e della comunicazione;

u) disposizioni generali e comuni sul governo del territorio; sistema nazionale e coordinamento della protezione civile;

v) produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia;

z) infrastrutture strategiche e grandi reti di trasporto e di navigazione di interesse nazionale e relative norme di sicurezza; porti e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale.

Spetta alle Regioni la potestà legislativa in materia di pianificazione del territorio regionale e mobilità al suo interno, di dotazione infrastrutturale, di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali, di

promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese; salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, in materia di servizi scolastici, di istruzione e formazione professionale, di promozione del diritto allo studio, anche universitario; in materia di disciplina, per quanto di interesse regionale, delle attività culturali, della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici, di valorizzazione e organizzazione regionale del turismo, di regolazione, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale, delle relazioni finanziarie tra gli enti territoriali della Regione per il rispetto degli obiettivi programmatici regionali e locali di finanza pubblica, nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato.

Su proposta del Governo, la legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela della salute e dell'interesse nazionale.

Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi dell'Unione europea e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite con legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza.

La potestà regolamentare spetta allo Stato e alle Regioni secondo le rispettive competenze legislative. È fatta salva la facoltà dello Stato di delegare alle Regioni l'esercizio di tale potestà nelle materie e funzioni di competenza legislativa esclusiva. I Comuni e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite, nel rispetto della legge statale o regionale.

Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.

La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni.

Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato"».

30.2 (testo 2)
COMPAGNA
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, apportare le seguenti modificazioni:*

a) *al secondo comma, lettera* m) *sostituire la parola:* «sociali»*, con la seguente:* «socio-sanitari»*;*

b) *al quarto comma, dopo le parole:* «ovvero la tutela»*, inserire le seguenti:* «della salute e».

30.3
D'ALÌ
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *primo comma le parole:* «e dalle Regioni» *sono soppresse.*

Conseguentemente, al capoverso «Art. 117», *i commi dal secondo al nono sono soppressi.*

30.4
BARANI, ZIZZA (*)
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *sono apportate le seguenti modificazioni:*

1) *al primo comma le parole:* «dalle Regioni» *sono sostituite dalle seguenti:* «dalle Macroaree in cui sono ricomprese le Regioni»;

2) *al comma 2, dopo il punto* m), *aggiungere il seguente:*

«*m*-bis) *programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali».*

3) il comma 3, è sostituito con il seguente:

«Spetta alle Macroaree la potestà legislativa in materia di pianificazione del territorio delle Regioni che le compongono e mobilità alloro interno, di dotazione infrastrutturale, di promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito di macroarea dei servizi alle imprese; salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, in materia di servizi scolastici, di istruzione e formazione professionale, di promozione del diritto allo studio, anche universitario; in materia di disciplina, per quanto di

interesse di Macroarea, delle attività culturali, della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici, di valorizzazione e organizzazione del turismo nella Macroarea, di regolazione, sulla base di apposite intese concluse in ambito di Macroarea, delle relazioni finanziarie tra gli enti territoriali di ciascuna Regione per il rispetto degli obiettivi programmatici di Macroarea e locali di finanza pubblica, nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato»;

4) *al comma 5, sostituire le parole:* «Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano,» *con le parole:* «Le Macroaree,»;

5) *al comma 6, sostituire le parole:* «Le Regioni», *ogni qualvolta esse compaiono, con le parole:* «Le Macroaree»;

6) il comma 8 è sostituito con il seguente:

«La legge di Macroarea ratifica le intese tra Macroaree per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni»;

7) al comma 9 sostituire le parole: «La Regione» con le parole: «..fa Macroarea».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.5

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso Art. 117, primo comma, dopo le parole:«-dalle Regioni» *sono inserite le seguenti:* «e dalle Province autonome».

30.6

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, primo comma, dopo le parole:* "della Costituzione" *sono inserite le seguenti:* "e delle leggi costituzionali"».

30.7

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, primo comma, dopo le parole:* "della Costituzione" *sono inserite le seguenti:* "e dei rispettivi statuti regionali"».

30.8

TREMONTI, Giovanni MAURO, LANGELLA, MILO, COMPAGNONE, SCAVONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, primo comma, sopprimere le parole:* «, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali».

30.9

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Id. em. 30.8

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, primo comma, sopprimere le parole:* «, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali».

30.10

CANDIANI, BISINELLA, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Id. em. 30.8

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, primo comma, sopprimere le parole:* «, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali».

30.11

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Id. em. 30.8

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, primo comma, sopprimere le parole:* «, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dagli obblighi internazionali».

30.12

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, primo comma, sopprimere le parole:* «e dagli obblighi internazionali».

30.13

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 119»*, primo comma, aggiungere infine il seguente periodo:* «In nessun caso, il gettito dei tributi e delle entrate propri di Comuni, Città metropolitane e Regioni può essere assegnato allo Stato».

30.14

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 119»*, primo comma, aggiungere infine il seguente periodo:* «La compartecipazione al gettito dei tributi erariali è dovuta dallo Stato in proporzione alle differenti forme e condizioni di autonomia attribuita alle Regioni, di cui agli Art. 116 e 117».

30.15

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 119», *primo comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Il fondo perequativo non può alterare l'ordine delle capacità fiscali per abitante tra i diversi territori».

30.16

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire le parole:* «Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle», *con le seguenti:* «Costituiscono competenza esclusiva dello Stato le».

30.17

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire le parole:* «Lo Stato ha legislazione esclusiva», *con le seguenti:* «Allo Stato spetta la competenza esclusiva».

30.18

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire la parola:* «legislazione» *con le seguenti:* «potestà legislativa».

30.19

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire la parola:* «legislazione» *con la seguenta:* «competenza».

30.20

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, alla lettera* a), *dopo le parole:* «rapporti dello stato» *inserire le seguenti:* «e delle Regioni»

30.21

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, alla lettera* a), *dopo le parole:* «l'Unione europea» *inserire le seguenti:* «e con gli organismi internazionali».

30.22

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, dopo le parole:* «con l'Unione europea» *aggiungere le seguenti:* «e con le organizzazioni internazionali».

30.23

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, alla lettera* a), *sostituire le parole:* «dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea» *con le seguenti:* «degli stranieri».

30.24

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «promozione internazionale del sistema economico e produttivo nazionale».

30.25

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma dopo le parole:* «repubblica e» *inserire la seguente:* «tutte».

30.26

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma alla lettera* e) *sostituire la parola:*« moneta» *con le seguenti:* «politica monetaria».

30.27

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*,secondo comma lettera* e) *dopo le parole:* «tutela del risparmio» *inserire le seguenti:* «del credito».

30.28

PAGLIARI, LO MORO, VACCARI, SCALIA, CANTINI, DEL BARBA, FAVERO, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, PUPPATO, PADUA, BROGLIA

Respinto (*)

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al secondo comma, lettera* e) *sostituire le parole:* «tutela della concorrenza» con le seguenti: «tutela e promozione della concorrenza».

(*) Ritirato dai proponenti è fatto proprio dalla senatrice Mussini.

30.29

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, STEFANO, URAS, MUSSINI

Id. em. 30.28

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*,secondo comma lettera* e) *sostituire le parole:* «tutela della concorrenza» con le seguenti: «tutela e promozione della concorrenza».

30.30

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*,secondo comma, alla lettera* e)*, dopo le parole:* «tutela della concorrenza» *inserire le seguenti:* «e organizzazioni comuni di mercato».

30.31

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, comma 1, lettera* e)*, dopo la parola:* «coordinamento» inserire la seguente: «generale».

30.32

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*,secondo comma, alla lettera* f)*, dopo la parola:* «Stato»*, inserire le seguenti:* «e delle Regioni;».

30.33

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, lettera* f) *, dopo le parole:* «leggi elettorali;» *inserire le seguenti:* «rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche».

30.34

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* f), *dopo le parole:* «leggi elettorali;» inserire le seguenti: «rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche albanesi, catola ne, germaniche, greche, slovene e croate e delle popolazioni di lingua francese, franco-provenzale, friulana, ladina, occitana e sarda riconosciute dalla legge».

30.35

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* f), *dopo le parole:* «leggi elettorali;» *inserire le seguenti:* «tutela delle delle minoranze linguistiche albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e delle popolazioni di lingua francese, franco-provenzale, friulana, lodino, occitana e sarda riconosciute dalla legge».

30.36

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* f), *dopo la parola:* «*referendum*» *inserire le seguenti:* «regionali e».

30.37

LANZILLOTTA, QUAGLIARIELLO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* g), *dopo le parole: «e degli enti pubblici nazionali;» inserire le seguenti:* «disposizioni di principio sulle modalità di gestione dei servizi pubblici locali;».

30.38

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* g), *sopprimere le parole da:* «orme» fino a «nazionale».

30.39

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* g), *sostituire le parole:* «norme sul procedimento amministrativo» *con le seguenti:* «disciplina generale e comune sul procedimento amministrativo»;».

30.41

FUCKSIA, CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, PAGLINI, PUGLIA

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «amministrativa» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* g), *dopo le parole:* «procedimento amministrativo», *inserire le seguenti:* «, sulla semplificazione amministrativa».

Conseguentemente, all'articolo 30, lettera b), *sopprimere le parole:* «semplificazione e la».

30.40

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, lettera* g)*, dopo le parole:* «sul procedimento amministrativo»*, inserire le seguenti:* «, sulla semplificazione amministrativa».

30.42

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* g), *dopo le parole:* «procedimento amministrativo» *inserire le seguenti:* «, al fine di assicurare livelli minimi di trasparenza, di efficienza e di semplificazione delle procedure,».

30.43

ICHINO, MARAN, SUSTA, LANZILLOTTA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, alla lettera* g), *sopprimere le seguenti parole: «e sulla disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche tese ad assicurare l'uniformità sul territorio nazionale».*

Conseguentemente, dopo la lettera g), *inserire la seguente:*

g-bis. disciplina dei rapporti di lavoro alle dipendenze di enti pubblici e privati».

30.44

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *letterag), dopo la parola:* «pubbliche» *aggiungere la seguente:* «centrali».

30.45

ICHINO, MARAN, SUSTA, LANZILLOTTA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, dopo la lettera* g), *inserire la seguente:*

«*g*-bis) definizione degli standard e dei criteri generali di funzionamento dei servizi pubblici per l'impiego e relativo controllo».

30.46

DIRINDIN, LEPRI, MATURANI, DE BIASI, BIANCONI (*), ALBANO, ANGIONI, ANITORI, BAROZZINO, BIANCO, BIGNAMI, BORIOLI, BROGLIA, BUEMI, CAMPANELLA, CERVELLINI, CHITI, CORSINI, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PETRIS, DI GIORGI (*), FABBRI, FAVERO, Elena FERRARA, FORNARO, GATTI, Rita GHEDINI, GRANAIOLA, GUERRA, LAI, Eva LONGO, LO GIUDICE, MANASSERO, MATTESINI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, ORRÙ, PADUA (*), PETRAGLIA, ROMANO (*), SILVESTRO, STEFANO, TOCCI, URAS, ZANONI

Respinto

Al comma l, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, sostituire la lettera* m) *con le seguenti*:

«*m)* determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

m-bis) norme generali per la tutela della salute, le politiche sociali, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro».

(*) Firma ritirata in corso di seduta.

N.B. Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Ricchiuti, Maurizio ROMANI, FATTORI, FUCKSIA, MOLINARI, D'ANNA, TAVERNA, D'AMBROSIO LETTIERI, BOCCHINO, MONTEVECCHI, CASALETTO, DI MAGGIO, SERRA, BLUNDO, BUCCARELLA, CIOFFI, CATALFO E PAGLINI

30.47

GUERRA, DIRINDIN, FEDELI, MARTINI, MATURANI, DE BIASI, LO MORO, BIANCONI (*), ALBANO, ANGIONI, ANITORI, BAROZZINO, BIANCO, BIGNAMI, BORIOLI, BROGLIA, BUEMI, CAMPANELLA, CERVELLINI, CHITI, CORSINI, CUCCA, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PETRIS, DI GIORGI, FABBRI, FASIOLO, FAVERO, Elena FERRARA, FILIPPIN, FORNARO, GATTI, Rita GHEDINI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRIERI PALEOTTI, LAI, LEPRI, LO GIUDICE, Eva LONGO, MANASSERO, MATTESINI, MICHELONI, MIGLIAVACCA, MINEO, MUCCHETTI, ORRÙ, PADUA (*), PEGORER, PETRAGLIA, ROMANO (*), RUSSO, SILVESTRO, SONEGO, SPILABOTTE, STEFANO, TOCCI, URAS, ZANONI

Ritirato e trasformato nell'odg G30.700

Al comma l, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire la lettera* m) *con le seguenti:*

«*m)* determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

m-bis) disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, le politiche sociali, la sicurezza alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro».

(*) Firma ritirata in corso di seduta.

N.B. Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Ricchiuti, Idem, Maurizio ROMANI, FUCKSIA, MOLINARI, MONTEVECCHI, AIROLA, CASALETTO, DI MAGGIO, BUCCARELLA, SERRA, BLUNDO, CASTALDI, CIOFFI, CATALFO E FATTORI

G30.700 (*già* em. 30.47)

DE BIASI, BIANCONI, ROMANO, GUERRA (*)

Non posto in votazione (**)

Il Senato, in sede di discussione del disegno di legge costituzionale n. 1429,

considerato che il tema delle politiche sociali è compreso in alcune delle competenze legislative statali, di cui all'articolo 117, secondo comma, della Costituzione, come quelle di cui alla lettera *m)*;

impegna il Governo ad assumere le iniziative opportune affinché nel seguito dell'*iter* della riforma costituzionale possa essere ulteriormente precisata la competenza legislativa dello Stato sull'insieme delle politiche sociali.

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Orrù, D'Ambrosio Lettieri e Padua.

(**) Accolto dal Governo.

30.48

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire la lettera* m) *con le seguenti:*

«*m)* determinazione dei livelli minimi delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono comunque essere garantiti su tutto il territorio nazionale in modo uguale.

m-bis) disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, le politiche sociali, la sicurezza e la qualità alimentare e la tutela e sicurezza del lavoro».

(*) Aggiungono la firma in corso di seduta i senatori Montevecchi, Serra, Blundo e Castaldi.

30.49

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI, FATTORI (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* m), *dopo le parole:* «determinazione dei livelli essenziali»; *inserire le seguenti:* «minimi».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.50

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117» secondo comma, lettera m), *sopprimere le parole da:* «disposizioni» *fino a:* «lavoro».

30.51

FUCKSIA, TAVERNA, SIMEONI, CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MANGILI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, NUGNES, PAGLINI, PUGLIA

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* m), *sopprimere le parole:* «disposizioni generali e comuni per la».

30.52

BOCCHINO

Respinto

Al comma 1, capoverso »Art. 117» *al secondo comma, apportare le seguenti modificazioni:*

a) alla lettera m), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni per la tutela della salute,», *con le seguenti:* «norme generali per la tutela della salute»;

b) alla lettera n)*, sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni sull'istruzione» *con le seguenti:* «norme generali sull'istruzione»;

c) alla la lettera s) *con la seguente:* «ambiente, ecosistema, beni culturali e paesaggistici; norme generali sulle attività culturali, sul turismo e sull'ordinamento sportivo;»;

d) alla lettera u), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni sul governo del territorio», *con le seguenti:* «norme generali sul governo del territorio».

30.53

MANDELLI, FUCKSIA (*)

Ritirato e trasformato nell'odg G30.53

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *comma secondo, alla lettera* «m)» *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro» *con le seguenti:* «tutela della salute, per là sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

G30.53 (già em. 30.53)
MANDELLI, *Fucksia*
Respinto

Il Senato,

premesso che:

l'articolo 117 della Costituzione nella sua formulazione in vigore ha di frequente dimostrato le rilevanti criticità applicative connesse alla scelta di ricorrere nel settore afferente alla materia della salute ad un modello di competenze concorrenti;

tale criterio di ripartizione delle competenze ha, peraltro, generato numerosi ricorsi alla Corte costituzionale per conflitto di competenza, ingolfando il sistema e creando una situazione generale di incertezza normativa;

nel corso del tempo, peraltro, si è assistito alla creazione di ventuno modelli di salute differenziati, che hanno in sostanza gravemente minato l'uniformità dell'assistenza sanitaria sul territorio nazionale, incidendo profondamente anche sui L.E.A.,

impegna il Governo in sede di applicazione dei principi costituzionali, a preservare l'omogeneità e l'unitarietà dei modelli di assistenza sanitaria per i cittadini, dovendosi intendere riservata allo Stato la materia della tutela della salute.

30.54
TAVERNA, CRIMI, ENDRIZZI, MORRA, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MANGILI, MARTELLI, SERRA, SIMEONI, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PETROCELLI, NUGNES, PAGLINI, PUGLIA
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* m) *sostituire le parole:* «disposizioni generali» *fino alla fine della lettera medesima con le seguenti:* «tutela della salute, sicurezza alimentare e tutela e sicurezza del lavoro».

30.55
DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, alla lettera* m), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro» *con*

le seguenti: «principi fondamentali della tutela della salute, della sicurezza e qualità alimentare, della tutela e sicurezza del lavoro».

30.56

PARENTE

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, lettera* m) *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni per la tutela della salute, per la sicurezza alimentare e per la tutela e sicurezza del lavoro;» *con le seguenti:* «norme generali per la tutela della salute e per la sicurezza alimentare; tutela e sicurezza del lavoro».

30.57

BOCCHINO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, lettera* m) *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni per la tutela della salute,», *con le seguenti:* « norme generali per la tutela della salute,».

30.58

LIUZZI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, lettera* m) *dopo le parole:* «tutela della salute», *inserire le seguenti:* «per le istituzioni sanitarie e i policlinici di rilievo nazionale».

30.59

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al secondo comma, lettera* m) *dopo le parole:* «tutela della salute», *inserire le seguenti:* «, istituzioni sanitarie e policlinici di rilievo nazionale».

30.60

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al secondo comma, lettera* m) *dopo le parole:* «per la sicurezza» *inserire le seguenti:* «e la qualità».

30.61

SACCONI, SCHIFANI, QUAGLIARIELLO, AUGELLO, TORRISI, BIANCONI, CHIAVAROLI, MANCUSO

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, lettera* m) *sopprimere le parole:* «e per la tutela e sicurezza del lavoro».

Conseguentemente, alla lettera o) *aggiungere, in fine, le parole:* «e la tutela e sicurezza del lavoro».

30.62

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, lettera* m) *sopprimere le parole:* «e per la tutela e sicurezza del lavoro».

Conseguentemente, alla lettera o) *aggiungere, in fine, le parole:* «e la tutela e sicurezza del lavoro».

30.63

BARANI, ZIZZA (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, dopo la lettera m), inserire la seguente:*

«m-*bis.* programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali;».

Conseguentemente,

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, sopprimere le parole:* «di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali,».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.64

BOCCHINO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117» *al secondo comma, lettera* n), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni sull'istruzione», *con le seguenti:* «norme generali sull'istruzione».

30.65

ZELLER, PALERMO, BERGER, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* n), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni», *con le seguenti:* «princìpi generali».

30.66

MUSSINI, DE PETRIS, BENCINI, Maurizio ROMANI, MONTEVECCHI (*), FUCKSIA (*)

Respinto

Al comma 2, lettera n), *dopo le parole:* «disposizioni generali e comuni sull'istruzione» *inserire le seguenti:* «e sul diritto allo studio».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.67

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* n)*, dopo le parole:* «sull'istruzione» *inserire le seguenti:* «, con particolare riguardo

alla previsione di forme di promozione, insegnamento e tutela delle lingue minoritarie».

30.68

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* n), *dopo le parole:* «sull'istruzione» *inserire le seguenti:* «, con particolare riguardo alla previsione di forme di promozione, insegnamento e tutela delle lingue minori albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e delle popolazioni di lingua francese, franco-provenzale, friulana, ladina, occitana e sarda riconosciute dalla legge».

30.69

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* n), *sopprimere le parole da:* «ordinamento» *fino a:* «tecnologica».

30.70

PUGLISI, MARCUCCI, DI GIORGI, Elena FERRARA, IDEM, MARTINI, MINEO, TOCCI, ZAVOLI, PAGLIARI, PADUA, PIGNEDOLI, BERTUZZI, MATTESINI, CANTINI, ORRÙ, CIRINNÀ, RICCHIUTI, PUPPATO

Ritirato e trasformato nell'odg G30.70

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* n) *sostituire le parole:* «ordinamento scolastico; istruzione universitaria e» *con le seguenti:* «asili nido; ordinamento scolastico; istruzione universitaria, diritto allo studio e».

Conseguentemente, al terzo comma sopprimere le parole: «, di promozione del diritto allo studio, anche universitario».

G30.70 (*già* em. 30.70)

PUGLISI, MARCUCCI, DI GIORGI, Elena FERRARA, IDEM, MARTINI, MINEO, TOCCI, ZAVOLI, PAGLIARI, PADUA, PIGNEDOLI, BERTUZZI, MATTESINI, CANTINI, ORRÙ, CIRINNÀ, RICCHIUTI, PUPPATO, FASIOLO

Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso che:

l'articolo 30 del disegno di legge in esame, come modificato dalla Commissione Affari costituzionali, prevede l'aggiunta dell'ordinamento scolastico, dell'istruzione universitaria e della programmazione strategica della ricerca scientifica e tecnologica tra le materie di competenza esclusivamente statale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera *n)*, della Costituzione;

la competenza regionale quindi si esplica, quanto alle materie, su servizi scolastici, istruzione e formazione professionale, promozione del diritto allo studio, anche universitario, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

premesso inoltre che:

il diritto allo studio, come diritto alla gratuità dell'istruzione oltre i gradi della scuola dell'obbligo discende dall'articolo 34, terzo comma, della Costituzione che recita: "I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.". Pertanto la Repubblica, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 34, quarto comma, della Costituzione, deve rendere "effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.";

si tratta quindi di un diritto sociale costituzionalmente garantito ai "capaci e meritevoli" consistente nel diritto all'eliminazione di ciò che possa rappresentare un ostacolo alla realizzazione dello stesso;

a questo proposito, come sottolineato da una parte della dottrina, il diritto allo studio universitario "si manifesta come una delle possibili declinazioni del principio generale di uguaglianza";

essendo il diritto allo studio universitario un diritto sociale, esso deve essere garantito ad un determinato livello su tutto il territorio nazionale;

nella sentenza 282/2002 la Corte costituzionale ha precisato che "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali non sono una materia in senso stretto, ma una competenza del legislatore idonea a investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale dei diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle.";

considerato che:

nel corso degli ultimi anni si sono rese evidenti le inefficienze del sistema di diritto allo studio del nostro Paese;

l'abbandono delle università è il segno più evidente di un sistema di diritto allo studio che non garantisce nei fatti la possibilità a tutti i cittadini di poter studiare indipendentemente dalle condizioni socio-economiche di partenza, né tantomeno, agli aventi diritto la possibilità di fruire delle borse di studio;

le forti disparità esistenti tra le regioni in materia di diritto allo studio universitario hanno comportato il mancato raggiungimento dell'obiettivo dell'equità di trattamento degli studenti sul territorio nazionale;

occorre superare le disparità che permangono tra le regioni in materia di diritto allo studio: solo garantendo il libero accesso all'istruzione, sancito dagli articoli 33 e 34 della Costituzione, è possibile combattere l'esclusione sociale e dare finalmente una risposta concreta alle priorità del nostro Paese;

considerato inoltre che:

per assicurare l'effettiva attuazione dei diritti di ogni cittadino fin dalla nascita, la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale, l'educazione prescolare deve ricevere un'attenzione particolare e l'investimento per un'offerta di servizi educativi prescolari di qualità deve essere riconosciuto come interesse generale;

già nel 2002 il Consiglio delle Comunità europee ha riconosciuto l'importanza dell'estensione dei servizi prescolari per lo sviluppo economico dei Paesi membri fissando al 33 per cento per i bambini sotto i tre anni e al 90 per cento per quelli dai tre ai sei anni gli obiettivi di copertura dell'utenza da raggiungere entro il 2010. Obiettivo non raggiunto dal nostro Paese e dunque rinviato al 2020;

questa prospettiva è stata assunta recentemente anche dalla Commissione europea che ha ribadito l'importanza di garantire l'accesso universale a servizi di educazione e di cura per la prima infanzia inclusivi e di buona qualità, perché solo così essi potranno essere efficaci nel combattere le disuguaglianze sociali e tradursi in un risparmio successivo per la società;

la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni che lo Stato deve garantire per l'infanzia appare riconducibile prevalentemente alla competenza legislativa esclusiva dello Stato di cui all'articolo 117, secondo comma, lettere *m*) e *n*) della Costituzione,

impegna il Governo a determinare i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritto allo studio e di servizi educativi per l'infanzia al fine di assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento delle stesse, come sancito dalla Corte costituzionale.

(*) Accolto dal Governo.

30.71

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* n) *sostituire le parole:* «ordinamento scolastico; istruzione universitaria e», *con le seguenti:* «asili nido; ordinamento scolastico; istruzione universitaria, diritto allo studio e».

30.72

PARENTE

Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 30.134, nell'odg G30.72

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *alla lettera* n) *sostituire la parola:* «scolastico» *con le seguenti:* «nazionale del sistema educativo di istruzione e formazione».

G30.72 (*già* emm. 30.72 e 30.134)

PARENTE

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge costituzionale n. 1429 recante disposizioni per il superamento del biacameralismo paritario, la riduzione del numero di parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del Titolo V della parte seconda della Costituzione,

premesso che:

sinora il sistema ordinamentale dell'istruzione e formazione ha sofferto la mancanza di uno strumento di *governance* capace di offrire un indirizzo sufficientemente unitario per i distinti sistemi regionali, che hanno dato luogo a un panorama assai differenziato, e talora alla stessa assenza della istruzione e formazione professionale in alcune realtà regionali;

in coerenza con il principio sancito dall'articolo 118, ultimo comma, della Costituzione a espressa tutela di tutte le istituzioni che svolgono funzioni di interesse generale, Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni, le stesse favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. Tale applicazione implica il riconoscimento della necessaria autonomia organizzativa e funzionale ai soggetti in questione rispetto ai poteri pubblici,

impegna il Governo:

ad adottare, ogni iniziativa utile affinché, nell'ambito della competenza legislativa esclusiva delle Regioni in materia di istruzione e formazione professionale (IeFP), si salvaguardino le istituzioni formative, al fine di dare anche a queste ultime lo stesso grado di autonomia che si intende riconoscere alle istituzioni scolastiche rispetto alla medesima competenza legislativa regionale;

ad adottare ogni iniziativa utile affinché, nella definizione dell'ordinamento nazionale del sistema educativo di istruzione e formazione, si tenga conto del sistema di istruzione e formazione professionale oltre che d'istruzione scolastica.

(*) Accolto dal Governo.

30.73

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «di istruzione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* n), *sostituire la parola:* «scolastico», *con le seguenti:* «nazionale del sistema educativo di istruzione e formazione».

30.74

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* n) *sostituire la parola:* «scolastico», *con le seguenti:* «nazionale del sistema educativo di istruzione».

30.75

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* n), *dopo le parole:* «ordinamento scolastico» *inserire le seguenti:* «diritto allo studio;».

30.76

SERRA, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, LUCIDI, CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* n), *dopo le parole:* «ordinamento scolastico» *inserire le seguenti:* «, nel pieno rispetto e nella salvaguardia della continuità didattica a tutela della dignità della persona e di ogni alunno portatore di disabilità».

30.77

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma lettera* o), *sopprimere le parole:* «ivi compresa la previdenza complementare e integrativa».

30.78

LEPRI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* o), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «disposizioni generali e comuni per le politiche attive del lavoro;».

30.79

Giovanni MAURO, Mario FERRARA, BARANI, COMPAGNONE, D'ANNA, DAVICO, LANGELLA, MILO, NACCARATO, RUVOLO, SCAVONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, sopprimere le lettere* p) *e* v).

30.80

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma lettera* p) *sostituire la parola:* «funzioni» *con le seguenti:* «norme di principio sull'ordinamento e sulle funzioni».

30.81

PAGLIARI, LO MORO, DIRINDIN, PUPPATO, FAVERO, DEL BARBA, CANTINI, MOSCARDELLI, PEZZOPANE, SCALIA, VACCARI, PADUA, BROGLIA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma lettera* p) *sostituire le parole:* «di principio» *con le seguenti:* «generali e comuni».

30.82

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* p), *sostituire le parole:* «di principio» *con le seguenti:* «generali e comuni».

30.83

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma lettera* p) *sostituire le parole:* «di principio» *con le seguenti:* «comuni».

30.84

PALERMO, ZELLER, BERGER, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al secondo comma, lettera* p)*, dopo le parole:* «disposizioni di principio sulle forme associative dei comuni»*, aggiungere le seguenti:* «e degli enti di area vasta per le aree non metropolitane, riconoscendo forme e condizioni particolari di autonomia

per quelli ubicati in territori interamente montani, anche per quanto riguarda la formazione degli organi di governo».

30.85

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, sostituire la lettera* q) *con la seguente:* «*q)*dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; programmazione strategica del commercio con l'estero;».

30.86

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art 117», secondo comma, lettera q)*, sopprimere le parole:* «commercio con l'estero».

30.87

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art 117», secondo comma, lettera q)*, alle parole:* «commercio con l'estero;» *premettere le seguenti:* «programmazione del;».

30.88

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1 capoverso «Art 117», secondo comma, lettera q)*,alle parole:* «commercio con l'estero;» *premettere le seguenti:* «promozione del;».

30.5000
FINOCCHIARO, RELATRICE
Approvato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, sostituire la lettera* s) *con la seguente:*

«*s)* tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici; ambiente e ecosistema; ordinamento sportivo; disposizioni generali e comuni sulle attività culturali e sul turismo;».

Conseguentemente, al terzo comma, sostituire le parole: «valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici» *con le seguenti:* «promozione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici».

30.89
SACCONI, SCHIFANI, QUAGLIARIELLO, AUGELLO, TORRISI, BIANCONI, CHIAVAROLI, MANCUSO, MARINELLO (*)
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, secondo comma, sostituire la lettera* s), *con le seguente:* «*s)*ambiente, ecosistema, beni culturali e paesaggistici; disposizioni generali e comuni sulle attività culturali, sul turismo e sull'ordinamento sportivo;»

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.90
MARINELLO
Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire la lettera* s)*, con le seguente:* «*s)*ambiente e ecosistema; tutela dei beni culturali e paesaggistici; disposizioni generali e comuni sulle attività culturali e sul turismo; ordinamento sportivo;».

30.91
BOCCHINO
Precluso dall'approvazione dell'em. 30.5000

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sostituire la lettera* s),*con la seguente:* «ambiente, ecosistema, beni culturali e paesaggi-

stici; norme generali sulle attività culturali, sul turismo e sull'ordinamento sportivo;».

30.92

NUGNES, MORONESE, MARTELLI, CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, PAGLINI, PUGLIA, CIOFFI

Precluso dall'approvazione dell'em. 30.5000

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al secondo comma, lettera* s)*, premettere le seguenti parole:* «ambiente, ecosistemi e loro tutela;».

Conseguentemente, alla medesima lettera s) *sopprimere le parole:* «su ambiente e ecosistema,».

30.93

MARCUCCI, DI GIORGI, PUGLISI, LIUZZI, SERRA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*,secondo comma, alla lettera* s) *dopo la parola:* «tutela» *inserire le seguenti:* «e valorizzazione».

30.94

PALERMO, ZELLER, BERGER, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA

Precluso dall'approvazione dell'em. 30.5000

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* s), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni», *con le seguenti:* «princìpi generali».

30.95

BISINELLA, STEFANI, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Precluso dall'approvazione dell'em. 30.5000

Al comma l, capoverso «art. 117», *secondo comma, lettera* s), *sopprimere le seguenti parole:* «e comuni».

30.96

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 30.5000

Al comma 1, capoverso «Art 117», *letteras*), *sopprimere le parole da:* «sulle attività» *fino a:* «sportivo».

30.97 (testo 2)

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI, CIRINNÀ

Precluso dall'approvazione dell'em. 30.5000

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* s)*, dopo le parole:* «ambiente e ecosistema» *inserire le seguenti:* «tutela della fauna selvatica,» *e dopo le parole:* «sulle attività culturali» *inserire le seguenti:* «, ivi compresi lo spettacolo dal vivo e il cinema».

30.98

MANDELLI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117» *comma secondo*, sostituire la lettera t) *con la seguente:*

«*t)* ordinamento delle professioni intellettuali e dei relativi organi e della comunicazione;».

30.99

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma l, capoverso «Art 117», secondo comma, sopprimere la lettera u).

30.100

PALERMO, ZELLER, BERGER, FRAVEZZI, LANIECE, PANIZZA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* u), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni», *con le seguenti:* «princìpi generali».

30.101

BOCCHINO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* u), *sostituire le parole:* «disposizioni generali e comuni sul governo del territorio», *con le seguenti:* «norme generali sul governo del territorio».

30.102

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* u), *aggiungere, in fine, le seguenti:* «disposizioni generali sull'edilizia».

30.103

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «*lettera* v).» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sopprimere, la lettera* v).

Conseguentemente, al terzo comma, premettere il seguente periodo: «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia».

30.104

PETROCELLI, GIROTTO, CASTALDI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MANGILI, MARTELLI, SERRA, NUGNES, PAGLINI, PUGLIA, COTTI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, sopprimere la lettera* v).

Conseguentemente, al terzo comma, premettere il seguente periodo: «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia».

30.105

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma sopprimere la lettera* v).

30.106

CIOFFI, ENDRIZZI, MORRA, CRIMI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, SCIBONA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA, NUGNES

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* v), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, previo dibattito pubblico».

Conseguentemente, alla lettera z)*, dopo le parole:* «norme di sicurezza» *inserire le seguenti:* «, previo dibattito pubblico» *ed aggiungere, in fine, le seguenti:* «, previo dibattito pubblico».

30.107

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, sopprimere la lettera* z).

30.108

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, lettera* z)*, sopprimere le parole da:* «infrastrutture strategiche» *fino a:* «norme di sicurezza;».

Conseguentemente, premettere il seguente periodo: «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: grandi reti di trasporto e di navigazione».

30.109

SCIBONA, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MANGILI, MARTELLI, SERRA, LUCIDI, PAGLINI, PUGLIA, NUGNES

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al secondo comma, lettera* z), *sopprimere le parole da:* «infrastrutture strategiche» *fino a:* «norme di sicurezza;».

Conseguentemente, al comma terzo, premettere il seguente periodo: «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative alle grandi reti di trasporto e di navigazione».

30.110

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, dopo la lettera* z), *aggiungere la seguente:*

«*z-bis)* ordinamento e valorizzazione del patrimonio demaniale statale.».

30.111

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *secondo comma, dopo la lettera* z), *aggiungere la seguente:* «*z-bis)*conservazione e tutela, del patrimonio demaniale statale;».

30.112

GUERRA, DIRINDIN, FEDELI, MARTINI, MATURANI, DE BIASI, LO MORO, BIANCONI, ALBANO, ANGIONI, ANITORI, BAROZZINO, BIANCO, BIGNAMI, BORIOLI, BROGLIA, BUEMI, CAMPANELLA, CERVELLINI, CHITI, CORSINI, CUCCA, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PETRIS, DI GIORGI, FABBRI, FASIOLO, FAVERO, Elena FERRARA, FILIPPIN, FORNARO, GATTI, Rita GHEDINI, GOTOR, GRANAIOLA, GUERRIERI PALEOTTI, LAI, Eva LONGO, LO GIUDICE, MANASSERO, MICHELONI, MIGLIAVACCA, MINEO, MUCCHETTI, PEGORER, PETRAGLIA, ROMANO, RUSSO, SILVESTRO, SONEGO, SPILABOTTE, STEFANO, TOCCI, URAS, ZANONI, IDEM (*), PUGLIA (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *dopo il secondo comma, inserire il seguente:* «Nelle materie di cui al secondo comma, nelle quali lo Stato ha legislazione esclusiva per quanto attiene la definizione di disposizioni generali e comuni, in caso di inerzia della legislazione statale, la legge regionale può comunque intervenire, con norme cedevoli, sulla base delle disposizioni generali desumibili dalle leggi vigenti,».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.113

PAGLIARI, LO MORO, DIRINDIN, MOSCARDELLI, DEL BARBA, CANTINI, FAVERO, PEZZOPANE, PUPPATO, SCALIA, VACCARI, PADUA, BROGLIA

Respinto (*)

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *dopo il secondo comma, inserire il seguente:* «Nelle materie in cui è attribuita allo Stato ai sensi del secondo comma la competenza legislativa su disposizioni generali e comuni, le Regioni hanno competenza legislativa sulle norme particolari, integrative o specificative della disciplina statale, nei limiti espressamente definiti dalle norme generali.».

(*) Ritirato dai proponenti, è fatto proprio dal senatore Marton.

30.114

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, dopo il secondo comma inserire il seguente:*

«La legge dello Stato può espressamente prevedere norme a contenuto cedevole, che trovino applicazione nelle Regioni inadempienti una volta decorso inutilmente tale termine e fino all'entrata in vigore delle disposizioni regionali attuative; sull'approvazione di tale legge si pronuncia in ogni caso il Senato della Repubblica; ove il voto reso dal Senato sia contrario, la Camera dei deputati delibera a maggioranza dei due terzi dei componenti».

30.115

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, dopo il secondo comma inserire il seguente:*

«Nelle materie e nelle funzioni, in cui è attribuita allo Stato ai sensi del secondo comma la competenza legislativa su norme generali, le Regioni hanno competenza legislativa sulle norme particolari, integrative o specificative della disciplina statale, nei limiti espressamente definiti dalle norme generali.».

30.116

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, dopo il secondo comma inserire il seguente:*

«Nelle materie attribuite alla potestà esclusiva statale di dettare norme generali le Regioni hanno potestà legislativa nei limiti di quanto previsto dalle norme generali statali.».

30.117

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Precluso dall'approvazione dell'em. 30.5000

Al comma 1, capoverso «Art 117»*, il terzo comma è sostituito dal seguente:*

«Spetta alle Regioni la potestà legislativa nelle seguenti materie:

a) pianificazione del territorio regionale e mobilità al suo interno;

b) dotazione infrastrutturale;

c) programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali;

d) promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese;

e) salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, in materia di servizi scolastici, di istruzione e formazione professionale, di promozione del diritto allo studio, anche universitario;

f) disciplina, per quanto di interesse regionale, delle attività culturali, della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici;

g) valorizzazione e organizzazione regionale del turismo;

h) regolazione, sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale, delle relazioni finanziarie tra gli enti territoriali della Regione per il rispetto degli obiettivi programmatici regionali e locali di finanza pubblica;

i) ordinamento degli enti di area vasta;

l) ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

30.118

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art 117»*, il terzo comma, premettere il seguente periodo:* «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a produzione, trasporto e distribuzione nazionale di energia».

30.119

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art 117»*, il terzo comma, premettere il seguente periodo:* «Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: grandi reti di trasporto e di navigazione».

30.120

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PUGLIA (*), NUGNES, COTTI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al terzo comma, dopo le parole:* «Spetta alle Regioni» *inserire le seguenti:* «, nel rispetto dell'unità giuridica, economica e sociale della Repubblica,».

(*) Firma ritirata in corso di seduta.

30.121

MARAN, SUSTA

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al terzo comma, dopo le parole:* «in materia di»*, aggiungere le seguenti:* «disciplina sull'intero territorio regionale delle forme associative per l'esercizio delle funzioni di governo degli enti di area vasta nonché del relativo ordinamento,».

Conseguentemente all'articolo 39, sopprimere il comma 4.

30.122

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, dopo le parole:* «in materia di» inserire le seguenti: «tutela delle minoranze linguistiche».

30.123

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Approvato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, dopo le parole:* «in materia di» *inserire le seguenti:* «rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche».

30.124

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, dopo le parole:* «in materia di» *inserire le seguenti:* «tutela della rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e delle popolazioni di lingua francese, franco-provenzale, friulana, ladina, occitana e sarda riconosciute dalla legge».

30.125

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, sopprimere le seguenti parole:* «pianificazione del territorio regionale e mobilità al suo interno, dotazione infrastrutturale, ».

30.126

MANDELLI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, comma terzo, primo periodo, sostituire le parole:* «di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari e sociali, di promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese» *con le seguenti:* «di programmazione e organizzazione dei servizi sociali, di gestione dei servizi sanitari, di promozione dello sviluppo economico locale e organizzazione in ambito regionale dei servizi alle imprese».

30.127

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, sostituire le parole:* «e organizzazione dei servizi sanitari e sociali» *con le seguenti:* «, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e sociali».

30.128

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, sostituire le parole:* «dei servizi sanitari e sociali» *con le seguenti:* «dei servizi relativi all'assistenza e all'organizzazione sanitaria».

30.129

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, sostituire le parole:* «dei servizi sanitari e sociali» *con le seguenti:* «servizi sociosanitari».

30.130

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, dopo le parole:* «dei servizi sanitari e sociali»*, inserire le seguenti:* «all'assistenza e organizzazione sanitaria».

30.131

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, dopo le parole:* «dei servizi sanitari e sociali»*, inserire le seguenti:* «all'assistenza e alla gestione sanitaria».

30.132

LEPRI

Respinto (*)

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, dopo le parole:* «servizi sanitari e sociali,» *inserire le seguenti:* «di programmazione e organizzazione delle politiche attive del lavoro,».

(*) Ritirato dal proponente, è fatto proprio dai senatori Puglia e Catalfo.

30.133

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma, sopprimere le seguenti parole:* «salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche».

30.134

PARENTE

Ritirato e trasformato, congiuntamente all'em. 30.72, nell'odg G30.72

Al comma 1, capoverso «Art, 117», *al comma terzo, dopo le parole:* «salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche» *inserire le seguenti parole:* «e formative».

30.135

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *terzo comma, sostituire le parole:* «di servizi scolastici», *con le seguenti:* «di servizi relativi all'organizzazione scolastica e gestione degli istituti scolastici».

30.136

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *terzo comma, dopo le parole:* «di servizi scolastici», *inserire le seguenti:* «dell'organizzazione scolastica, della gestione degli istituti scolastici e di formazione».

30.137

MUSSINI, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS, BULGARELLI (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al terzo comma sopprimere le seguenti parole:* «di istruzione e formazione professionale,».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.138

MUSSINI, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Sost. id. em. 30.137

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al terzo comma sostituire le parole:* «, di istruzione e formazione professionale,» *con la seguente:* «e» .

30.139

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *terzo comma, dopo le parole:* «anche universitario» *inserire le seguenti:* «, con particolare riguardo alla revisione di forme di promozione, insegnamento e tutela delle lingue

minoritarie albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene, croate, francese, franco-provenzale, friulana, ladina, occitana e sarda riconosciute dalla legge».

30.140

LEPRI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117» *al terzo comma dopo le parole:* «delle attività culturali» *inserire le seguenti:* «sportive».

30.141

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «lingue minoritarie» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *terzo comma, dopo le parole:* «culturali e paesaggistici» *inserire le seguenti:* «, con particolare riguardo alla previsione di forme di promozione, insegnamento e tutela delle lingue minoritarie albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene, croate, francese, franco-provenzale, friulana, ladina, occitana e sarda riconosciute dalla legge».

30.142

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *terzo comma, dopo le parole:* «culturali e paesaggistici» *inserire le seguenti:* «, con particolare riguardo alla previsione di forme di promozione, insegnamento e tutela delle lingue minoritarie».

30.143

BISINELLA, STEFANI, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *terzo comma, sostituire le parole:* «di valorizzazione e organizzazione regionale del turismo» *con le se-*

guenti: «di valorizzazione, promozione e organizzazione del turismo regionale».

30.144

Paolo ROMANI, BERNINI, BRUNO, FAZZONE, ZANETTIN

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al terzo comma sopprimere le seguenti parole:* «, nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

30.145

MUSSINI, BENCINI, BIGNAMI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al terzo comma sopprimere, in fine, le parole:* «, nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

30.146

Paolo ROMANI, BERNINI, BRUNO, FAZZONE, ZANETTIN

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al terzo comma sostituire le parole:* «, nonché in ogni materia non espressamente riservata alla competenza esclusiva dello Stato.» *con le seguenti:* «, Ogni materia non espressamente riservata alle Regioni è di competenza dello Stato».

30.147

D'ALÌ

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma aggiungere in fine il seguente periodo:* «Nel caso di Regioni con popolazione inferiore a 5 milioni di abitanti l'esercizio della funzione legislativa in materia di servizi sociali e sanitari, infrastrutturazione e mobilità territoriale, nonché di programmazione e gestione di fondi europei, deve essere svolto in forma

associata tra Regioni contigue che complessivamente raggiungano almeno la predetta soglia minima di popolazione, previa intesa tra le stesse».

Conseguentemente, all'articolo 31, primo comma, dopo la lettera b) *inserire il seguente:*

«b-*bis)* dopo il secondo comma è inserito il seguente:

"Le funzioni amministrative spettanti alle Regioni in materia di servizi sociali e sanitari, infrastrutturazione e mobilità territoriale, nonché di programmazione e gestione di fondi europei, devono essere svolte unitariamente interessando una consistenza demografica minima di cinque milioni di popolazione residente, previa intesa fra Regioni territorialmente contigue"».

30.148

MAURIZIO ROSSI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, terzo comma aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Nel caso di Regioni con popolazione inferiore a 5 milioni di abitanti l'esercizio della funzione legislativa in materia di programmazione e organizzazione dei servizi sanitari deve essere svolto in forma associata tra Regioni contigue che complessivamente raggiungano la soglia minima di cinque milioni di abitanti, previa intesa tra le stesse ai sensi dell'ottavo comma».

Conseguentemente, all'articolo 31 comma 1, dopo la lettera c), *inserire la seguente:*

«c-*bis)* dopo il secondo comma è inserito il seguente:

"Le funzioni amministrative spettanti alle Regioni in materia di servizi e sanitari devono essere svolte unitariamente interessando una consistenza demografica minima di cinque milioni di abitanti, previa intesa fra Regioni territorialmente contigue"».

30.149

PAGLIARI, LEPRI, LO MORO, COCIANCICH, COLLINA, GOTOR, MIGLIAVACCA, RUSSO, FAVERO, MOSCARDELLI, VACCARI, SCALIA, CANTINI, DEL BARBA, MANASSERO

Ritirato e trasformato nell'odg G30.149

Al comma 1, capoverso «Art, 117»*, dopo il terzo comma, inserire il seguente:* «La funzione legislativa deve essere esercitata tramite l'adozione di testi unici o di codici per singole materie o funzioni o per materie

e funzioni omogenee. Le successive leggi o disposizioni di modifica o di integrazione della legislazione vigente devono consistere in novelle ai testi unici o ai codici nel rispetto del principio dell'unicità della fonte di cognizione. La relativa disciplina è definita con legge regionale».

G30.149 (*già* em. 30.149)

PAGLIARI

Non posto in votazione (*)

Il Senato della Repubblica,

considerata irrinunciabile l'esigenza di disciplinare l'esercizio della attività legislativa per garantire chiarezza, organicità e conoscibilità della legislazione,

impegna il Governo ad assicurare le opportune iniziative legislative affinché l'attività legislativa debba attenersi ai seguenti criteri:

adozione sistematica di codici o di testi unici per singole materie o funzioni ovvero per materie e funzioni omogenee;

novelle delle norme vigenti sempre riferite ai testi unici o ai codici.

(*) Accolto dal Governo.

30.150

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI, FUCKSIA (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, dopo il terzo comma, inserire il seguente:* «La funzione legislativa deve essere esercitata tramite l'adozione di testi unici o di codici per singole materie o funzioni o per materie e funzioni omogenee».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.151

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»,*sopprimere il quarto comma.*

30.152

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «competenza legislativa.» respinte; seconda parte precluse

Al comma 1, capoverso «Art 177», *sostituire il quarto comma con il seguente:* «Con legge approvata dalle Camere sono fissate le procedure con cui, nel rispetto del principio di collaborazione e dei principi di sussidiarietà e adeguatezza, sono determinate, nelle materie elencate dai commi secondo e terzo, le funzioni attribuite allo Stato e quelle attribuite alle Regioni. Spetta alla legge regionale individuare le funzioni amministrative da conferire ai Comuni nelle materie di loro competenza legislativa. La legge disciplina altresì le forme di collaborazione tra lo Stato e la Regione, al fine di assicurare il coordinamento delle leggi approvate dalle Regioni con la disciplina statale. La legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica della Repubblica o lo re rida necessario la realizzazione di programmi o di riforme economico-sociali di interesse nazionale».

30.153

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art 177», *sostituire il quarto comma con il seguente:* «Con legge approvata dalle Camere sono fissate le procedure con cui, nel rispetto del principio di collaborazione e dei principi di sussidiarietà e adeguatezza, sono determinate, nelle materie elencate dai commi secondo e terzo, le funzioni attribuite allo Stato e quelle attribuite alle Regioni. Spetta alla legge regionale individuare le funzioni amministrative da conferire ai Comuni nelle materie di loro competenza legislativa. La legge dello Stato può intervenire in materie non riservate alla legislazione esclusiva quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o dell'unità economica della Repubblica o lo renda necessario la realizzazione di programmi o di riforme economico-sociali di interesse nazionale».

30.154

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *sostituire il quarto comma con il seguente:* «Nelle materie non riservate alla legislazione esclusiva dello

Stato, la Camera dei deputati, acquisito il voto favorevole del Senato, può adottare una disciplina uniforme quando sia strettamente necessario alla tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica o alla realizzazione di equivalenti condizioni di vita e prestazioni di servizi nel territorio nazionale. Ove il voto del Senato sia contrario, la Camera delibera a maggioranza dei tre quinti dei componenti.».

30.155

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *sostituire il quarto comma con il seguente:* «Nelle materie non riservate alla legislazione esclusiva dello Stato, la Camera dei deputati, acquisito il voto vincolante del Senato, può adottare una disciplina uniforme quando sia strettamente necessario alla tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica o alla realizzazione di equivalenti condizioni di vita e prestazioni di servizi nel territorio nazionale.».

30.156

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *sostituire il quarto comma con il seguente:* «Con legge approvata dalle Camere sono fissate le procedure con cui, nel rispetto del principio di collaborazione e dei principi di sussidiarietà e adeguatezza, sono determinate, nelle materie elencate dai commi secondo e terzo, le funzioni attribuite allo Stato e quelle attribuite alle Regioni».

30.157

MUSSINI, BIGNAMI, PEPE, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al quarto comma, premettere la seguente parola:* «Anche».

30.158

Paolo ROMANI, BERNINI, BRUNO, FAZZONE, ZANETTIN

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al quarto comma sopprimere le seguenti parole:* «Su proposta del Governo,».

30.159

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, SIMEONI, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PETROCELLI, PAGLINI, PUGLIA, NUGNES

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *quarto comma, sopprimere le seguenti parole:* «Su proposta del Governo».

30.160

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Id. em. 30.159

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *quarto comma, sopprimere le seguenti parole:* «Su proposta del Governo,».

30.161

MUSSINI, BIGNAMI, PEPE, DE PIN, BENCINI, Maurizio ROMANI, DE PETRIS

Id. em. 30.159

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *quarto comma, sopprimere le seguenti parole:* «Su proposta del Governo,».

30.162

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *quarto comma, sostituire le parole:* «Su proposta del governo, la legge dello Stato può intervenire in materie» *con le seguenti:* «La legge dello Stato può intervenire in materie».

30.163

CRIMI, MORRA, ENDRIZZI, MANGILI, BERTOROTTA, BOTTICI, BUCCARELLA, BULGARELLI, DONNO, MONTEVECCHI, LEZZI, MARTELLI, SERRA, SIMEONI, CIOFFI, SCIBONA, LUCIDI, PETROCELLI, PAGLINI, PUGLIA, NUGNES

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *quarto comma, sostituire le parole:* «Su proposta del Governo», *con le seguenti:* «Su proposta del Senato della Repubblica».

30.164

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI, SCIBONA (*)

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «previo parere» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, quarto comma, dopo le parole:* «Su proposta del Governo,» *inserire le seguenti:* «, previo parere vincolante del Senato,».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.165

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, quarto comma, dopo le parole:* «Su proposta del Governo, » *inserire le seguenti:* «, previo parere favorevole del Senato,».

30.167

DIRINDIN, MATURANI, DE BIASI, BIANCONI, ALBANO, ANGIONI, ANITORI, BAROZZINO, BIANCO, BIGNAMI, BORIOLI, BROGLIA, BUEMI, CAMPANELLA, CASSON, CERVELLINI, CHITI, CORSINI, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PETRIS, FABBRI, FAVERO, Elena FERRARA, FORNARO, GATTI, Rita GHEDINI, GRANAIOLA, GUERRA, LAI, Eva LONGO, LO GIUDICE, MANASSERO, MATTESINI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, ORRÙ, PADUA, PETRAGLIA, ROMANO, SILVESTRO, STEFANO, TOCCI, URAS, ZANONI, ORELLANA (*), FATTORI (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al quarto comma, dopo le parole:* «della Repubblica» *inserire le seguenti:* «, e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali,».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.166

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, quarto comma, dopo le parole:* «quando lo richieda» *inserire le seguenti:* «, la tutela dei livelli uguali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali,».

30.168

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al quarto comma, dopo le parole:* «della Repubblica» *inserire le seguenti:* «, e in particolare la tutela di uguali livelli di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali,».

30.169

SACCONI, SCHIFANI, QUAGLIARIELLO, AUGELLO, TORRISI, BIANCONI, CHIAVAROLI, MANCUSO

Ritirato e trasformato nell'odg G30.169

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, quarto comma, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «In tal caso la legge dello Stato può stabilire discipline differenziate per determinate Regioni».

G30.169 (*già* em. 30.169)

SACCONI

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1429,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 30.169.

(*) Accolto dal Governo.

30.170

BISINELLA, CENTINAIO, CANDIANI, ARRIGONI, BELLOT, COMAROLI, CONSIGLIO, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, TOSATO, VOLPI

Ritirato e trasformato nell'odg G30.170

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al quarto comma, aggiungere in fine il seguente periodo:* «in tal caso la legge dello Stato può stabilire discipline differenziate per determinate Regioni».

G30.170 (già em. 30.170)

BISINELLA

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1429,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 30.170.

(*) Accolto dal Governo

30.171

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, al quarto comma, aggiungere in fine il seguente periodo:* «Con legge bicamerale sono determinate le dimensioni minime di popolazione, la legislazione elettorale e gli organi di governo dei Comuni».

30.172

D'ALÌ

Decaduto

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, dopo il quarto comma inserire il seguente:*

«Con legge approvata da entrambe le Camere sono determinate le dimensioni minime di popolazione dei Comuni e delle associazioni di Comuni per la gestione delle funzioni fondamentali».

30.173

GALIMBERTI

Ritirato

Al comma 1, capoverso «Art. 117»*, sopprimere il quinto comma.*

30.174

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al quinto comma, sostituire le parole:* «con legge dello Stato», *con le seguenti:* «con legge bicamerale».

30.175

CASSON, DIRINDIN, CHITI, DE PETRIS, MARIO MAURO, CAMPANELLA, ALBANO, ANITORI, BAROZZINO, BENCINI, BOCCHINO, CAPACCHIONE, CERVELLINI, COMPAGNONE, CORSINI, D'ADDA, DE CRISTOFARO, DE PIN, GAMBARO, GATTI, GIACOBBE, LO GIUDICE, Eva LONGO, MASTRANGELI, MICHELONI, MINEO, MUCCHETTI, PETRAGLIA, RICCHIUTI, STEFANO, TOCCI, TURANO, URAS

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *sesto comma, dopo le parole:* «delegare alle Regioni» *aggiungere le seguenti:* «, anche su loro richiesta,».

30.176

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Id. em. 30.175

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al sesto comma, dopo le parole:* «delegare alle Regioni» *inserire le seguenti:* «, anche su loro richiesta,».

30.177

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al sesto comma dopo le parole:* «alle Regioni» *inserire le seguenti:* «e alle Province autonome».

30.178

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *sesto comma dopo le parole:* «loro attribuite,» *sopprimere le seguenti:* «nel rispetto della legge statale o regionale».

30.179

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *sesto comma aggiungere in fine il seguente periodo:* «Con legge bicamerale sono determinate le dimensioni minime di popolazione dei Comuni per la gestione delle funzioni fondamentali».

30.181

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «e tutela» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *settimo comma, aggiungere il seguente periodo:* «lo Statuto della Regione promuove e tutela le lingue minoritarie».

30.180

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *settimo comma, aggiungere infine il seguente periodo:* «Lo Statuto della Regione tutela le minoranze linguistiche e territoriali,».

30.182

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *settimo comma, aggiungere il seguente periodo:* «lo Statuto della Regione tutela la rappresentanza in Parlamento delle minoranze linguistiche».

30.183

BISINELLA, CANDIANI, CENTINAIO, COMAROLI, ARRIGONI, CONSIGLIO, BELLOT, CROSIO, DIVINA, MUNERATO, STEFANI, STUCCHI, VOLPI, TOSATO, PUGLIA (*)

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *al settimo comma è aggiunto in fine il seguente periodo:* «Ciascuna Regione, ivi comprese quelle a statuto speciale, può, con propria legge e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, deliberare intese federative con altre Regioni».

(*) Firma aggiunta in corso di seduta.

30.184

DE PETRIS, BAROZZINO, CERVELLINI, DE CRISTOFARO, PETRAGLIA, STEFANO, URAS, MUSSINI

Sost. id. em. 30.183

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *dopo il settimo comma, è inserito il seguente:* «Ciascuna Regione, ivi comprese quelle a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, può, con propria legge e senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica, deliberare intese federative con altre Regioni».

30.185

SACCONI, SCHIFANI, QUAGLIARIELLO, AUGELLO, TORRISI, BIANCONI, CHIAVAROLI, MANCUSO

Ritirato e trasformato nell'odg G30.185

Al comma 1, capoverso «Art. 117», *dopo l'ultimo comma aggiungere il seguente:* «Con legge bicamerale sono determinate le dimensioni minime di popolazione dei Comuni e delle associazioni di Comuni per la gestione di tutte le funzioni fondamentali.»

G30.185 (*già* em. 30.185)

SACCONI

Non posto in votazione (*)

Il Senato, in sede di esame del disegno di legge n. 1429,

impegna il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche di cui all'emendamento 30.185.

(*) Accolto dal Governo.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
001	Nom.	Disegno di legge n. 1429. Em. 21.1, Campanella	251	250	003	031	216	126	RESP.
002	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.7, De Petris e altri	250	249	018	018	213	125	RESP.
003	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.8, Gotor e altri	285	284	018	110	156	143	RESP.
004	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.10 (testo 2), De Petris e altri	236	235	004	052	179	118	RESP.
005	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.14, De Petris e altri	226	225	003	021	201	113	RESP.
006	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.15, Mussini e altri	234	233	003	021	209	117	RESP.
007	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.17, De Petris e altri	232	231	002	021	208	116	RESP.
008	Nom.	DDL n. 1429. ODG G21.6 (testo 2), Maran e altri	232	231	016	136	079	116	APPR.
009	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 21	234	233	014	181	038	117	APPR.
010	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 21.0.1 e 21.0.2, Minzolini; Gasparri e altri	240	239	013	020	206	120	RESP.
011	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.0.3 (prima parte), Crimi e altri	240	239	012	008	219	120	RESP.
012	Nom.	DDL n. 1429. Em. 21.0.5, Crimi e altri	241	240	015	008	217	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 2 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
013	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.1 (prima parte), De Petris e altri	242	238	005	008	225	120	RESP.
014	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.7 (prima parte), De Petris e altri	234	233	007	011	215	117	RESP.
015	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.9 (prima parte), De Petris e altri	241	240	008	012	220	121	RESP.
016	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.14, De Petris e altri	241	240	006	012	222	121	RESP.
017	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.15, De Petris e altri	234	233	006	011	216	117	RESP.
018	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.16, De Petris e altri	243	242	004	013	225	122	RESP.
019	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.17, De Petris e altri	239	238	005	011	222	120	RESP.
020	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.18, De Petris e altri	243	242	005	012	225	122	RESP.
021	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.19 (prima parte), De Petris e altri	243	242	007	011	224	122	RESP.
022	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.22, De Petris e altri	244	243	005	011	227	122	RESP.
023	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.23 (prima parte), De Petris e altri	245	244	006	013	225	123	RESP.
024	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.26 (prima parte), De Petris e altri	246	245	006	016	223	123	RESP.
025	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.29, Battista e Orellana	239	238	009	032	197	120	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 3 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
026	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.30, Lucidi e altri	244	243	008	027	208	122	RESP.
027	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.31, De Petris e altri	239	238	008	020	210	120	RESP.
028	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.32, De Petris e altri	238	237	012	013	212	119	RESP.
029	Nom.	DDL n. 1429. Em. 22.33 (prima parte), De Petris e altri	244	243	011	013	219	122	RESP.
030	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 22.38, 22.39 e 22.40, De Petris e altri; Barozzino e altri; De Petris e altri	242	241	009	014	218	121	RESP.
031	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 22	241	240	008	197	035	121	APPR.
032	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.1 (prima parte), De Petris e altri	240	239	007	020	212	120	RESP.
033	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.6, Gasparri e altri	240	239	006	029	204	120	RESP.
034	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.7, De Petris e altri	240	239	006	018	215	120	RESP.
035	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.8 (prima parte), De Petris e altri	242	241	009	011	221	121	RESP.
036	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.10 (prima parte), De Petris e altri	240	239	008	012	219	120	RESP.
037	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.12, De Petris e altri	240	239	007	012	220	120	RESP.
038	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.13 (prima parte), De Petris e altri	243	242	007	012	223	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 4 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
039	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.16, De Petris e altri	239	238	007	010	221	120	RESP.
040	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.17, De Petris e altri	239	238	007	011	220	120	RESP.
041	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.18, De Petris e altri	240	239	007	011	221	120	RESP.
042	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.19 (prima parte), De Petris e altri	242	241	007	012	222	121	RESP.
043	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.21, De Petris e altri	244	243	007	011	225	122	RESP.
044	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.22, De Petris e altri	239	238	007	011	220	120	RESP.
045	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.23, De Petris e altri	241	240	007	010	223	121	RESP.
046	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.24, De Petris e altri	243	242	007	010	225	122	RESP.
047	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.25, De Petris e altri	241	240	007	011	222	121	RESP.
048	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.26, De Petris e altri	240	239	006	011	222	120	RESP.
049	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.27, De Petris e altri	242	241	007	012	222	121	RESP.
050	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.28, De Petris e altri	242	241	006	011	224	121	RESP.
051	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.29 (prima parte), De Petris e altri	244	243	007	011	225	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 5 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
052	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.32, De Petris e altri	244	243	007	012	224	122	RESP.
053	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.33, De Petris e altri	243	242	007	011	224	122	RESP.
054	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.34, De Petris e altri	245	244	006	014	224	123	RESP.
055	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.35, De Petris e altri	242	241	007	013	221	121	RESP.
056	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 23	235	234	011	186	037	118	APPR.
057	Nom.	DDL n. 1429. Em. 23.0.1, Gasparri e altri	235	234	008	025	201	118	RESP.
058	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 24.1, 24.2, 24.3 e 24.4, Campanella e a; De Petris e altri; Milo e altri; Compagnone e altri;	233	231	006	027	198	116	RESP.
059	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.11, Giovanni Mauro e altri	239	238	008	030	200	120	RESP.
060	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.5, De Petris e altri	242	241	007	028	206	121	RESP.
061	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 24.14 e 24.15, De Petris e altri; De Petris e altri	240	239	009	023	207	120	RESP.
062	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.16, De Petris e altri	232	231	007	023	201	116	RESP.
063	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.17, De Petris e altri	224	223	008	016	199	112	RESP.
064	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.18, De Petris e altri	230	229	013	011	205	115	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 6 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
065	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.19, De Petris e altri	233	232	014	011	207	117	RESP.
066	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.20, De Petris e altri	230	229	014	009	206	115	RESP.
067	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.21, De Petris e altri	240	239	014	012	213	120	RESP.
068	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 24.22 e 24.23, De Petris e altri; De Petris e altri	237	236	013	019	204	119	RESP.
069	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.24, Milo e altri	239	238	013	024	201	120	RESP.
070	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 24.25 e 24.26, De Petris e altri; De Petris e altri	239	238	013	012	213	120	RESP.
071	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.27, De Petris e altri	233	232	013	020	199	117	RESP.
072	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.30 (prima parte), De Petris e altri	239	238	014	023	201	120	RESP.
073	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.33, De Petris e altri	235	234	012	024	198	118	RESP.
074	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.34, Mussini e altri	237	236	009	026	201	119	RESP.
075	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.36, Compagnone e altri	237	236	013	019	204	119	RESP.
076	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.37, Milo e altri	238	237	014	017	206	119	RESP.
077	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 24	232	231	007	188	036	116	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 7 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
078	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.0.10, Minzolini e altri	238	237	011	028	198	119	RESP.
079	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.0.13, Milo e altri	234	233	008	023	202	117	RESP.
080	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.0.18, Lucidi e altri	239	238	006	031	201	120	RESP.
081	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.0.21, Milo e altri	236	235	008	022	205	118	RESP.
082	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.0.23, Compagnone e altri	234	233	008	022	203	117	RESP.
083	Nom.	DDL n. 1429. Em. 24.0.24, Compagnone e altri	240	239	009	018	212	120	RESP.
084	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.1 (prima parte), De Petris e altri	236	233	006	019	208	117	RESP.
085	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.7, De Petris e altri	241	240	005	025	210	121	RESP.
086	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.9, Campanella e altri	236	235	007	027	201	118	RESP.
087	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.11, Milo e altri	232	231	010	017	204	116	RESP.
088	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.12 (prima parte), De Petris e altri	237	236	007	012	217	119	RESP.
089	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.27 (prima parte), De Petris e altri	239	238	011	023	204	120	RESP.
090	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.29 e 25.30, De Petris e altri; De Petris e altri	237	236	012	022	202	119	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 8 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
091	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.31 (prima parte), De Petris e altri	236	235	012	021	202	118	RESP.
092	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.33 e 25.34, De Petris e altri; De Petris e altri	234	233	011	022	200	117	RESP.
093	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.35 (prima parte), De Petris e altri	239	238	012	021	205	120	RESP.
094	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.37 e 25.38, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	012	025	203	121	RESP.
095	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.39 (prima parte), De Petris e altri	238	237	011	024	202	119	RESP.
096	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.41 e 25.42, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	010	025	205	121	RESP.
097	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.43 (prima parte), De Petris e altri	235	234	008	026	200	118	RESP.
098	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.45 e 25.46, De Petris e altri; De Petris e altri	239	238	007	025	206	120	RESP.
099	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.47 (prima parte), De Petris e altri	239	238	005	026	207	120	RESP.
100	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.49 e 25.50, De Petris e altri; De Petris e altri	239	238	005	026	207	120	RESP.
101	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.51 (prima parte), De Petris e altri	237	236	005	026	205	119	RESP.
102	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.53 e 25.54, De Petris e altri; De Petris e altri	238	237	006	025	206	119	RESP.
103	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.55 (prima parte), De Petris e altri	237	236	006	025	205	119	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 9 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
104	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.57 e 25.58, De Petris e altri; De Petris e altri	240	239	006	026	207	120	RESP.
105	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.59 (prima parte), De Petris e altri	241	240	006	026	208	121	RESP.
106	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.61 e 25.62, De Petris e altri; De Petris e altri	235	234	006	023	205	118	RESP.
107	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.63 (prima parte), De Petris e altri	236	235	006	026	203	118	RESP.
108	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.65 e 25.66, De Petris e altri; De Petris e altri	237	236	007	024	205	119	RESP.
109	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.67 (prima parte), De Petris e altri	240	239	007	024	208	120	RESP.
110	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.69 e 25.70, De Petris e altri; De Petris e altri	236	235	006	023	206	118	RESP.
111	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.71 (prima parte), De Petris e altri	240	239	008	023	208	120	RESP.
112	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.73 e 25.74, De Petris e altri; De Petris e altri	234	233	006	022	205	117	RESP.
113	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.75, Milo e altri	222	221	007	011	203	111	RESP.
114	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.76 (prima parte), De Petris e altri	236	235	006	022	207	118	RESP.
115	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.78 e 25.79, De Petris e altri; De Petris e altri	239	238	005	020	213	120	RESP.
116	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.80 (prima parte), De Petris e altri	231	230	007	023	200	116	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 10 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
117	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.82 e 25.83, De Petris e altri; De Petris e altri	237	236	006	021	209	119	RESP.
118	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.84, Mussini e altri	232	231	005	023	203	116	RESP.
119	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.85 (prima parte), De Petris e altri	239	238	007	014	217	120	RESP.
120	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.95, De Petris e altri	236	235	006	018	211	118	RESP.
121	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.96, De Petris e altri	226	225	007	018	200	113	RESP.
122	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.97, De Petris e altri	230	229	008	020	201	115	RESP.
123	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.98, De Petris e altri	225	224	006	021	197	113	RESP.
124	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.99, De Petris e altri	234	233	007	021	205	117	RESP.
125	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.100, De Petris e altri	235	234	007	022	205	118	RESP.
126	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.101, De Petris e altri	230	229	006	021	202	115	RESP.
127	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.102, De Petris e altri	224	223	006	022	195	112	RESP.
128	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.103, Minzolini e altri	237	236	006	025	205	119	RESP.
129	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.104 (prima parte), De Petris e altri	241	240	006	014	220	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 11 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
130	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.110 e 25.111, De Petris e altri; De Petris e altri	236	235	006	021	208	118	RESP.
131	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.112 e 25.113, De Petris e altri; De Petris e altri	238	237	006	023	208	119	RESP.
132	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.114 e 25.115, De Petris e altri; De Petris e altri	236	235	006	024	205	118	RESP.
133	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.116, Minzolini e altri	232	231	007	024	200	116	RESP.
134	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.117 e 25.118, De Petris e altri; De Petris e altri	241	240	006	025	209	121	RESP.
135	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.119 (prima parte), De Petris e altri	242	241	007	017	217	121	RESP.
136	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.123 e 25.124, De Petris e altri; De Petris e altri	239	238	008	022	208	120	RESP.
137	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.125, De Petris e altri	239	238	011	019	208	120	RESP.
138	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.127, De Petris e altri	242	241	011	020	210	121	RESP.
139	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.128, De Petris e altri	239	238	010	023	205	120	RESP.
140	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.129 e 25.130, De Petris e altri; De Petris e altri	240	239	008	023	208	120	RESP.
141	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.131, De Petris e altri	237	236	008	022	206	119	RESP.
142	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.132, De Petris e altri	239	238	008	014	216	120	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 12 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
143	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.133, De Petris e altri	237	236	008	013	215	119	RESP.
144	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.134, De Petris e altri	241	240	008	023	209	121	RESP.
145	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.135, De Petris e altri	241	240	008	022	210	121	RESP.
146	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.136, De Petris e altri	234	233	008	023	202	117	RESP.
147	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.137, De Petris e altri	238	237	008	023	206	119	RESP.
148	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 25.138, 25.139 e 25.140, Minzolini e altri; De Petris e altri; Barozzino e altri	239	238	008	016	214	120	RESP.
149	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.141, Milo e altri	240	239	009	023	207	120	RESP.
150	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.142 (prima parte), De Petris e altri	240	239	008	024	207	120	RESP.
151	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.144, De Petris e altri	242	241	008	024	209	121	RESP.
152	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.145, De Petris e altri	237	236	008	024	204	119	RESP.
153	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.146, De Petris e altri	239	238	007	027	204	120	RESP.
154	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.147, Mussini e altri	242	241	009	022	210	121	RESP.
155	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.148, Minzolini e altri	242	241	012	026	203	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 13 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
156	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.149, Mussini e altri	244	243	010	017	216	122	RESP.
157	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.150, Minzolini e altri	238	237	007	019	211	119	RESP.
158	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.151, Minzolini e altri	238	237	008	027	202	119	RESP.
159	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.152, Mussini e altri	234	233	008	017	208	117	RESP.
160	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 25	228	227	008	179	040	114	APPR.
161	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.0.1, Milo e altri	219	218	006	014	198	110	RESP.
162	Nom.	DDL n. 1429. Em. 25.0.2, Crimi e altri	226	225	005	027	193	113	RESP.
163	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 26.1, 26.2, 26.3, 26.4 e 26.5, Minzolini; Bencini e a; Compagnone e a; Campanella e a; De Petris e a	187	182	007	012	163	092	RESP.
164	Nom.	DDL n. 1429. Em. 26.6, Crimi e altri	186	185	002	008	175	093	RESP.
165	Nom.	DDL n. 1429. Em. 26.7, Compagnone e altri	186	185	001	007	177	093	RESP.
166	Nom.	DDL n. 1429. Em. 26.8, De Petris e altri	186	185	002	007	176	093	RESP.
167	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 26	192	191	005	158	028	096	APPR.
168	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 26.0.1 e 26.0.2, Tremonti e altri; Compagnone e altri	214	213	002	035	176	107	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 14 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
169	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 26.0.3 e 26.0.4, Milo e altri; Bisinella e altri	216	215	002	035	178	108	RESP.
170	Nom.	DDL n. 1429. Em. 26.0.5, Minzolini e altri	218	217	009	025	183	109	RESP.
171	Nom.	DDL n. 1429. Em. 27.1 (prima parte), Mussini e altri	226	225	003	017	205	113	RESP.
172	Nom.	DDL n. 1429. Em. 27.5, Mussini e altri	223	222	006	013	203	112	RESP.
173	Nom.	DDL n. 1429. Em. 27.6, Milo e altri	227	226	005	011	210	114	RESP.
174	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 27	222	221	007	203	011	111	APPR.
175	Nom.	DDL n. 1429. Em. 27.0.1, Milo e altri	212	211	004	009	198	106	RESP.
176	Nom.	DDL n. 1429. Em. 27.0.2, Barani	234	233	005	020	208	117	RESP.
177	Nom.	DDL n. 1429. Em. 27.0.3, Bisinella e altri	233	232	006	019	207	117	RESP.
178	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 27.0.4 e 27.0.5, Gasparri e altri; D'Anna e altri	231	230	003	023	204	116	RESP.
179	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.1, Bonfrisco e Milo	232	231	003	027	201	116	RESP.
180	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.2, D'Alì	231	230	005	019	206	116	RESP.
181	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.3, Barani	231	230	014	022	194	116	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 15 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
182	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.4, Compagnone e D''Anna	228	227	014	022	191	114	RESP.
183	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.5, Minzolini e Bonfrisco	228	227	014	021	192	114	RESP.
184	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.6, D'Alì	215	214	013	023	178	108	RESP.
185	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.7, D'Alì	233	232	012	019	201	117	RESP.
186	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 28.8 e 28.9, De Petris e altri; De Petris e altri	239	238	006	019	213	120	RESP.
187	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.10, Maran e altri	235	234	012	013	209	118	RESP.
188	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.11, De Petris e altri	227	226	006	026	194	114	RESP.
189	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.12, Bruni e altri	222	221	008	019	194	111	RESP.
190	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.14, Minzolini e Tarquinio	228	227	007	026	194	114	RESP.
191	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.13, Compagnone e Eva Longo	224	223	007	024	192	112	RESP.
192	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.15, Malan e Candiani	222	221	007	046	168	111	RESP.
193	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.16, Malan e Bonfrisco	215	214	006	041	167	108	RESP.
194	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.17, De Petris e altri	218	217	008	029	180	109	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 16 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
195	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.18, De Petris e altri	209	208	008	028	172	105	RESP.
196	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.19, De Petris e altri	223	222	007	028	187	112	RESP.
197	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 28	230	229	009	179	041	115	APPR.
198	Nom.	DDL n. 1429. Em. 28.0.1, D'Anna e Compagnone	222	221	013	023	185	111	RESP.
199	Nom.	DDL n. 1429.Emm. 29.1, 29.2, 29.3 e 29.4, De Petris e altri; Mussini e altri; Orellana e Battista; Campanella	243	241	006	020	215	121	RESP.
200	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.5, Barani e Zizza	237	236	007	014	215	119	RESP.
201	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.6, Barani e Zizza	239	238	006	013	219	120	RESP.
202	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.8, Barani e Zizza	238	237	006	006	225	119	RESP.
203	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.9, Bisinella e altri	241	240	019	015	206	121	RESP.
204	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.11, Scibona e altri	238	237	011	021	205	119	RESP.
205	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.12, Bisinella e altri	242	241	006	023	212	121	RESP.
206	Nom.	ANNULLATA	204	203	008	009	186	102	RESP.
207	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.13, Bisinella e altri	241	240	008	022	210	121	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 17 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
208	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.14 (prima parte), Bisinella e altri	245	244	015	016	213	123	RESP.
209	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.16, Bellot e altri	244	243	013	014	216	122	RESP.
210	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.17, Buemi e altri	242	241	005	009	227	121	RESP.
211	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.18, Bisinella e altri	245	244	007	035	202	123	RESP.
212	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.19, Crosio e altri	239	238	012	030	196	120	RESP.
213	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.20, D'Alì	243	242	005	014	223	122	RESP.
214	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.24, Maurizio Rossi	245	244	011	020	213	123	RESP.
215	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.30, Dirindin e altri	248	247	012	049	186	124	RESP.
216	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.31, Bocchino e Uras	242	241	008	040	193	121	RESP.
217	Nom.	DDL n. 1429. Em. 29.32, Sonego	242	241	017	020	204	121	RESP.
218	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.1, Campanella	231	226	013	014	199	114	RESP.
219	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.2 (testo 2), Compagna	237	236	012	015	209	119	RESP.
220	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.3, D'Alì	243	242	005	010	227	122	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 18 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
221	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.4, Barani e Zizza	245	244	007	019	218	123	RESP.
222	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.5, De Petris e altri	229	228	004	014	210	115	RESP.
223	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.6, De Petris e altri	244	243	005	014	224	122	RESP.
224	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.7, De Petris e altri	241	240	005	013	222	121	RESP.
225	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 30.8, 30.9, 30.10 e 30.11, Tremonti e a;Bisinella e altri; Candiani e altri; De Petris e altri;	233	232	003	042	187	117	RESP.
226	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.12, De Petris e altri	232	231	007	031	193	116	RESP.
227	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.13, Bisinella e altri	224	223	011	030	182	112	RESP.
228	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.14, Bisinella e altri	237	236	009	019	208	119	RESP.
229	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.15, Bisinella e altri	237	236	007	023	206	119	RESP.
230	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.16, De Petris e altri	235	234	007	024	203	118	RESP.
231	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.17, De Petris e altri	220	219	006	024	189	110	RESP.
232	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.18, De Petris e altri	232	231	008	023	200	116	RESP.
233	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.19, De Petris e altri	227	226	005	026	195	114	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 19 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
234	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.20, De Petris e altri	226	225	011	023	191	113	RESP.
235	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.21, De Petris e altri	232	231	003	037	191	116	RESP.
236	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.22, De Petris e altri	239	238	006	035	197	120	RESP.
237	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.23, De Petris e altri	230	229	004	020	205	115	RESP.
238	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.24, De Petris e altri	233	232	004	032	196	117	RESP.
239	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.25, De Petris e altri	236	235	007	011	217	118	RESP.
240	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.26, De Petris e altri	232	231	005	026	200	116	RESP.
241	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.27, De Petris e altri	234	233	004	033	196	117	RESP.
242	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 30.28 e 30.29, Mussini; De Petris e altri	239	238	008	039	191	120	RESP.
243	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.30, De Petris e altri	230	229	004	023	202	115	RESP.
244	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.31, Bisinella e altri	233	232	010	022	200	117	RESP.
245	Nom.	ANNULLATA	233	232	008	014	210	117	RESP.
246	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.32, De Petris e altri	239	238	005	021	212	120	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 20 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
247	Seg.	DDL n. 1429. Em. 30.33, De Petris e altri	270	269	007	124	138	135	RESP.
248	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.35, De Petris e altri	239	238	004	034	200	120	RESP.
249	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.36, De Petris e altri	235	234	004	015	215	118	RESP.
250	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.37, Lanzillotta e Quagliariello	239	238	011	007	220	120	RESP.
251	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.38, Bisinella e altri	242	241	007	022	212	121	RESP.
252	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.39, De Petris e altri	241	240	006	016	218	121	RESP.
253	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.41 (prima parte), Fucksia e altri	244	243	003	021	219	122	RESP.
254	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.42, De Petris e altri	232	231	004	019	208	116	RESP.
255	Nom.	ANNULLATA	241	240	006	008	226	121	RESP.
256	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.44, De Petris e altri	232	231	007	010	214	116	RESP.
257	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.46, Dirindin e altri	270	269	005	099	165	135	RESP.
258	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.48, De Petris e altri	274	273	002	061	210	137	RESP.
259	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.49, De Petris e altri	222	221	002	023	196	111	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 21 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
260	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.50, Bisinella e altri	228	227	008	024	195	114	RESP.
261	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.51, Fucksia e altri	239	238	008	017	213	120	RESP.
262	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.52, Bocchino	234	233	007	024	202	117	RESP.
263	Nom.	DDL n. 1429. ODG G30.53, Mandelli	218	217	005	031	181	109	RESP.
264	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.54, Taverna e altri	194	193	006	015	172	097	RESP.
265	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.55, De Petris e altri	222	221	002	025	194	111	RESP.
266	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.57, Bocchino	226	225	004	019	202	113	RESP.
267	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.59, De Petris e altri	223	222	007	016	199	112	RESP.
268	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.60, De Petris e altri	225	224	006	018	200	113	RESP.
269	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.62, De Petris e altri	225	224	005	012	207	113	RESP.
270	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.63, Barani e Zizza	225	224	006	009	209	113	RESP.
271	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.64, Bocchino	236	235	009	021	205	118	RESP.
272	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.65, Zeller e altri	233	232	006	041	185	117	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 22 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
273	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.66, Mussini e altri	238	237	011	020	206	119	RESP.
274	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.67, De Petris e altri	233	232	005	021	206	117	RESP.
275	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.68, De Petris e altri	226	225	006	023	196	113	RESP.
276	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.69, Bisinella e altri	225	224	006	032	186	113	RESP.
277	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.71, De Petris e altri	232	231	007	021	203	116	RESP.
278	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.73 (prima parte), De Petris e altri	237	236	006	021	209	119	RESP.
279	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.75, De Petris e altri	227	226	005	016	205	114	RESP.
280	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.76, Serra e altri	260	259	012	055	192	130	RESP.
281	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.77, Bisinella e altri	224	223	006	032	185	112	RESP.
282	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.79, Giovanni Mauro e altri	223	222	008	025	189	112	RESP.
283	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.80, De Petris e altri	220	219	004	019	196	110	RESP.
284	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.82, De Petris e altri	232	231	005	017	209	116	RESP.
285	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.83, De Petris e altri	229	228	006	015	207	115	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 23 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
286	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.85, Bisinella e altri	232	231	008	033	190	116	RESP.
287	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.86, Bisinella e altri	230	229	010	030	189	115	RESP.
288	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.87, De Petris e altri	233	232	007	024	201	117	RESP.
289	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.88, De Petris e altri	236	235	006	020	209	118	RESP.
290	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.5000, Finocchiaro, relatrice	232	231	006	191	034	116	APPR.
291	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.99, Bisinella e altri	197	196	006	029	161	099	RESP.
292	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.101, Bocchino	162	161	002	013	146	081	RESP.
293	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.102, De Petris e altri	181	180	001	006	173	091	RESP.
294	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.103 (prima parte), De Petris e altri	173	172	005	005	162	087	RESP.
295	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.106, Cioffi e altri	187	186	004	010	172	094	RESP.
296	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.107, Bisinella e altri	195	194	005	016	173	098	RESP.
297	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.108, De Petris e altri	199	198	005	007	186	100	RESP.
298	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.109, Scibona e altri	198	197	007	016	174	099	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 24 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
299	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.110, De Petris e altri	215	214	007	011	196	108	RESP.
300	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.111, De Petris e altri	209	208	005	014	189	105	RESP.
301	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.112, De Petris e altri	222	221	012	055	154	111	RESP.
302	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.113, Marton	225	224	010	030	184	113	RESP.
303	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.114, De Petris e altri	212	211	006	017	188	106	RESP.
304	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.115, De Petris e altri	214	213	007	027	179	107	RESP.
305	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.116, De Petris e altri	221	220	008	024	188	111	RESP.
306	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.118, De Petris e altri	220	219	008	014	197	110	RESP.
307	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.119, De Petris e altri	221	220	008	018	194	111	RESP.
308	Nom.	ANNULLATA	212	211	005	020	186	106	RESP.
309	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.120, Crimi e altri	227	226	005	021	200	114	RESP.
310	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.122, De Petris e altri	235	234	007	023	204	118	RESP.
311	Seg.	DDL n. 1429. Em. 30.123, De Petris e altri	277	276	001	140	135	139	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 25 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
312	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.125, De Petris e altri	210	209	004	016	189	105	RESP.
313	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.127, De Petris e altri	207	206	004	016	186	104	RESP.
314	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.128, De Petris e altri	212	211	003	019	189	106	RESP.
315	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.129, De Petris e altri	226	225	003	023	199	113	RESP.
316	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.130, De Petris e altri	221	220	006	021	193	111	RESP.
317	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.131, De Petris e altri	232	231	007	018	206	116	RESP.
318	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.132, Puglia e Catalfo	226	225	007	030	188	113	RESP.
319	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.133, De Petris e altri	203	202	007	013	182	102	RESP.
320	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.135, De Petris e altri	223	222	006	029	187	112	RESP.
321	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.136, De Petris e altri	229	228	006	028	194	115	RESP.
322	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 30.137 e 30.138, Mussini e altri; Mussini e altri	224	223	006	019	198	112	RESP.
323	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.139, De Petris e altri	228	227	006	026	195	114	RESP.
324	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.141 (prima parte), De Petris e altri	232	231	008	021	202	116	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 26 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
325	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.143, Bisinella e altri	235	234	009	029	196	118	RESP.
326	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.145, Mussini e altri	237	236	007	019	210	119	RESP.
327	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.148, Maurizio Rossi	222	221	005	013	203	111	RESP.
328	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.150, De Petris e altri	228	227	006	022	199	114	RESP.
329	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.151, Bisinella e altri	232	231	009	032	190	116	RESP.
330	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.152 (prima parte), De Petris e altri	229	228	008	016	204	115	RESP.
331	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.154, De Petris e altri	230	229	006	018	205	115	RESP.
332	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.155, De Petris e altri	220	219	003	017	199	110	RESP.
333	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.156, De Petris e altri	223	222	006	016	200	112	RESP.
334	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.157, Mussini e altri	224	223	006	017	200	112	RESP.
335	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 30.159, 30.160 e 30.161, Crimi e altri; De Petris e altri; Mussini e altri	228	227	005	020	202	114	RESP.
336	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.162, De Petris e altri	224	223	007	011	205	112	RESP.
337	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.163, Crimi e altri	219	218	005	018	195	110	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 27 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
338	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.164 (prima parte), De Petris e altri	219	218	003	018	197	110	RESP.
339	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.167, Dirindin e altri	223	222	004	029	189	112	RESP.
340	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.166, De Petris e altri	221	220	003	020	197	111	RESP.
341	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.168, De Petris e altri	220	219	004	019	196	110	RESP.
342	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.171, De Petris e altri	223	222	003	020	199	112	RESP.
343	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.174, De Petris e altri	222	221	003	017	201	111	RESP.
344	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 30.175 e 30.176, Casson e altri De Petris e altri	230	229	004	031	194	115	RESP.
345	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.177, De Petris e altri	232	231	006	021	204	116	RESP.
346	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.178, De Petris e altri	217	216	003	015	198	109	RESP.
347	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.179, De Petris e altri	226	225	007	013	205	113	RESP.
348	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.181 (prima parte), De Petris e altri	234	233	006	032	195	117	RESP.
349	Nom.	DDL n. 1429. Em. 30.182, De Petris e altri	229	228	005	030	193	115	RESP.
350	Nom.	DDL n. 1429. Emm. 30.183 e 30.184, Bisinella e altri De Petris e altri	233	232	005	037	190	117	RESP.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Pag. 28 Seduta N. 0301 del 06/08/2014 8.33.46

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
351	Nom.	DDL n. 1429. Articolo 30	228	227	018	176	033	114	APPR.

- Le Votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 1

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO			F																	
ALBANO DONATELLA	C	C	C			C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	A	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	F	C	F	F	F	F	F	F	C	A	C	A	C	A	A	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO	F	C																		
ARRIGONI PAOLO	C	A	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F		C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	F	A	A	A	A		C	A		A	C	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	C	C	A	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	F	C	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	A	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	C	A	A	A	A	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA			F																	
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	F		C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	R		C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	A	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA			F																	
BOCCA BERNABO'	C	C	C																	
BOCCHINO FABRIZIO	F	C	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	F	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO			C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA					C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA			F																	
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C		C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO			F																	
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA			F																	

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 2

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
CALDEROLI ROBERTO	C	A	A	A	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	A	A	F	F	C	C	C	A	C	F	C	A			C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO			F																	
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	C	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	F	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	F	F	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA			F																	
CATALFO NUNZIA			F					F												
CATTANEO ELENA	A	A	F		A	A	A			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO	C	A	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	C	F	F	F		F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	F	F	C	C	C		A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO			F																	
CIOFFI ANDREA			F																	
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	A	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	F	A		C									A	A	A	A	A		A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	C	F	F	C	F		A	F	F	A	F	A	A	F	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	A	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C		C		C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO			F																	
CRIMI VITO CLAUDIO			F																	
CROSIO JONNY	C	A	F	F	F	C	C	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	F	F	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 3

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C			C	C		C		C	C	C	C	C	C	C		C		C
D'ANNA VINCENZO	F		F	F	F	F	F													
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F		F	F	C	C	C	A	C	C	F	F	F		F		C
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F																
DE PIETRO CRISTINA			F																	
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C		C	C	C		F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C					F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C					F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F					C	C	F	F	F	R		F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	F	F	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	A	F	F	C	C	C	A	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA			F																	
ENDRIZZI GIOVANNI			F																	
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F		C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	F	C	C																	

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 4

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
FORNARO FEDERICO	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA			F																	
GAETTI LUIGI			F																	
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C						C	C	C	C								
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	F	F	C	C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	F	F	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	F	C	F	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO			F																	
GOTOR MIGUEL	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO			C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	F	C	F	C	C	C	C	F	F	C			C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C		C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA			F																	
LIUZZI PIETRO	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	F	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO			F																	
LUMIA GIUSEPPE	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 5

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
MANASSERO PATRIZIA	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C		C	C	C	C		C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C			C	F	F	C	C	C	C					C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA			F																	
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	F					F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO			F																	
MARTINI CLAUDIO	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MARTON BRUNO			F																	
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	F	F	C	C	C	A		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	F	C	C	C	C		F	C	C	C								
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	F	F		C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO			A	A				C												
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO			F																	
MONTEVECCHI MICHELA			F																	
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA			F																	
MORRA NICOLA			F																	
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	
MUNERATO EMANUELA	C	A	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	C	C				F	F	F	F	F	F		
NACCARATO PAOLO	C	C	F	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C																	
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 6

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
OLIVERO ANDREA	C	C	C				C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	C	F	F	F	F	F	F	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA			F																	
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO			C	C				C			C	C	C	C	C	C		C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	A	F	F	F	F	F	C	C	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO			F																	
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C					C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	M	M	M	M	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO			F																	
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C								
RANUCCI RAFFAELE	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C		F	F	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C		C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F			A	A	A	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	A	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA			C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	F	F	F	A	A	F		C	A	A	F	A	A		A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 7

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
RUVOLO GIUSEPPE	M	C	C																	
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO			F																	
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	A											F
SCHIFANI RENATO								F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO			F																	
SCILIPOTI DOMENICO													C	C	C	C	C	C	C	
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA			F																	
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	F					F	F											
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	F																	
STEFANI ERIKA	C	A	F	F	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	A	F	C	C	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	F	C		C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA			F					F												
TOCCI WALTER	C	C	F	F	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	A	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	A	F	F	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C					F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	F	F	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F																
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE			F																	
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 8

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000001 alla n° 000020																			
	001	002	003	004	005	006	007	008	009	010	011	012	013	014	015	016	017	018	019	020
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C					C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE		A	F																	
ZANDA LUIGI	C	C	C					F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	A	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C		C	C	C	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	F	C	C	A	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 9

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	F	C	A	A	A	A	C	A	F	A	A	A	F	C	C	C
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	F
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	F	F	F	F	A	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	C	F	F	F		F	F	F	F	C	F	A	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
BIGNAMI LAURA	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	C	F	F	F	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	F	F	F	F	A	A	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C			C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 10

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C		A		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	F	F	F	A	A	A	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C	
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	A	C														
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	A	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A	A	F	F	F		F	F	A	A	F	F	A	A	A	A	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	F	F		C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 11

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	
D'ANNA VINCENZO				F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	C	C	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA																				
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C		C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F								
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 12

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	F	C	F	A	A	A	C	F	F	F	A	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO																				
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO		C	C	C	F		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C		C	C		
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 13

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C																
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F					F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO					C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F		C	C			C	C	C	
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C		C	C		C	C	C
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C
MUSSINI MARIA				F	F	F	F				C	F	C	F	F					
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO																				
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 14

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	F	F	F	F	A	A	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO																				C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A		C	C	C	C		C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 15

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																				
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C						
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA		C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C		C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO			C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F		F	C	F	F	F	F	C	F	F	F		F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	F	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C			C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO																				
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 16

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000021 alla n° 000040																			
	021	022	023	024	025	026	027	028	029	030	031	032	033	034	035	036	037	038	039	040
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C			C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	A	A	C	A	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 17

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	A	F	A	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	R	A	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	F	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	A	C			
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 18

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	A	A
CALEO MASSIMO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
CASINI PIER FERDINANDO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A	A	A		A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO	C		C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	F	F	F	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 19

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI			C		C				C	C	C	C	C	C	C				C	C
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F
DE PETRIS LOREDANA																				
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FERRARA MARIO		F							F		F	F		F		C		F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		F	C		C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 20

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO																			C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA		C		C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	F	C		C	
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 21

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	F	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
MUSSINI MARIA																C		F		F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO																				
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 22

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	F	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C			C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 23

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C			
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	F
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
URAS LUCIANO																				
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VERDINI DENIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C			
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 24

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000041 alla n° 000060																			
	041	042	043	044	045	046	047	048	049	050	051	052	053	054	055	056	057	058	059	060
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C		F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 25

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
AIELLO PIERO	C	C			C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	F	C	F	C		C	F	C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	A	C	A
BATTISTA LORENZO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	F		F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A	C	A	A	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	A	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F		F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA																				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	F	F		F	F	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 26

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	F	A	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	C		F	C	C	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	C		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	C	C	C	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A			A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO		F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
COMPAGNA LUIGI	A		A	A	A	A	A	A	A	C		A						A		
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	F	F	A	F	F	A
CONSIGLIO NUNZIANTE		F		F	C	C	C		C	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F			C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 27

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																				
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	F	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	
DE PETRIS LOREDANA																				
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO																				
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C		C		C		C		C		C		C		C	C	F			C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F							F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA MARIO	F				F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F		F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F
FORMIGONI ROBERTO																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 28

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C		C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIOVANARDI CARLO																				
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C			C			C		C		C	C	C	F	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		F	F	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 29

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C		C		C	C	C		C		C		C			A	C		C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F
MUSSINI MARIA	F						F	F	F		F	F		F			C			F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NENCINI RICCARDO																				
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 30

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	A			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	A	A	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C			C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
PERRONE LUIGI	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	F	C	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	C	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 31

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																			
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	A	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C		C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	F	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	C	C	C	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C	F	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
URAS LUCIANO																				
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 32

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000061 alla n° 000080																				
	061	062	063	064	065	066	067	068	069	070	071	072	073	074	075	076	077	078	079	080
VICECONTE GUIDO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C		C		C	C	C	C	C			C	C	C	C	F	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZELLER KARL	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	A	A	F	A	A	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 33

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	F	A	C	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F		C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	F	A	C	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	F	C	C	C	F	C	C	A	A	A		A	A	A	A	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 34

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
CALDEROLI ROBERTO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	A	A	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C		C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	F	F	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	F	F	C	C	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	A		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPAGNA LUIGI																				
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	A	F	F	A	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 35

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	F	F		C	C	C	F	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE			F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA									F	F				F						
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO				F																
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F		F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA		C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C		C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F		F		F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	F	F	F	R		C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO																C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 36

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	F	F	F	C	F	A	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C		C		C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO																				
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	R	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C														
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	F	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 37

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO		C	C	C	C	C		C	C	C	C		C		C	C	C	C		
MUNERATO EMANUELA	F	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA	F		F	F	F	F	A		F	F	F		F	F	F	F	F		F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO																				
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 38

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C		C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C																	
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C		C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	F	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A																	
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 39

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO																				
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	F	F	F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
URAS LUCIANO					F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 40

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000081 alla n° 000100																			
	081	082	083	084	085	086	087	088	089	090	091	092	093	094	095	096	097	098	099	100
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	A	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 41

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F		C	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 42

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A		A	A	A	A	
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	F	F		F	F			F	F	C	F	C	F	F	F	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C
COMPAGNA LUIGI											A					A				
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	A	A	A	F	F	F	A	A		A	F	F	F	F	F	F	F	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C		F	F	F	F	F	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 43

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C		C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA																				
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO																				
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C		C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 44

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
GASPARRI MAURIZIO			C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO																				
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL		C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LATORRE NICOLA																				
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 45

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																				
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
MANASSERO PATRIZIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI												C		C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C			C		C		C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C		C	C			C		C			C	C		C		C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA				F	F		F		F	F										
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO																				
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 46

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	C	C	M	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 47

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO									C	C	C	C		C	C		C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F				
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 48

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000101 alla n° 000120																			
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C			C		C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 49

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C		C	C	C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C			C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 50

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
CALDEROLI ROBERTO	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA		A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	A	A	A	A
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO		F	F	F	F	F		F	C	C	C	F	F	F	C	F	F	A	F	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C		C
COLLINA STEFANO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F
COMPAGNA LUIGI																				
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A		A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	A	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 51

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA					F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO																				
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO		C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C		C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 52

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
GASPARRI MAURIZIO		C			C			C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA		C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	C	C	C	C	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO																				
GIRO FRANCESCO MARIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C																		
LATORRE NICOLA																				
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO		C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 53

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C	C			C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	M	M	M	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO			C		C	C			C					C	C	C	C		C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
MUSSINI MARIA														F						
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO																				
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 54

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C		C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 55

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																			
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO	C			C	C	C		C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																		C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	A	A	F	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO																		F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 56

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000121 alla n° 000140																				
	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C		C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 57

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALICATA BRUNO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AMATI SILVANA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A
ARACRI FRANCESCO																				
ARRIGONI PAOLO	F	C	C	F	F	F	F	C		F		F	F	F	F	F	C	F	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	A	A	C
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	C
BENCINI ALESSANDRA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO		C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	F		F	F	C	
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 58

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASALETTO MONICA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A			A	A	
CENTINAIO GIAN MARCO	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C				
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CERVELLINI MASSIMO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	C	C
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CHITI VANNINO																				
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	C
COMPAGNA LUIGI																A	A			
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A	A		F	F	F	F	F	F		F	A	F	A	F	F	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	F		
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 59

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																				
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C		F	F	C		C	C		F	C	F	F	C	
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
DE PETRIS LOREDANA	F							F	F	F	F	F	F	F	A	F		F	C	C
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO																				
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DIVINA SERGIO	C	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FASIOLO LAURA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO	F	F	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 60

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GAMBARO ADELE	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO																				
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IURLARO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA																				
LATORRE NICOLA																				
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	F	
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 61

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANCONI LUIGI		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINZOLINI AUGUSTO																				
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C				C						C				F
MUNERATO EMANUELA	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F		F	C	C	F		C
MUSSINI MARIA		F		F	F						F	F	F	F	F	F			F	C
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
NENCINI RICCARDO																				
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 62

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	C	C	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PADUA VENERA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F	C	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C	C
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MAURIZIO																				
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 63

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SPOSETTI UGO																				
STEFANI ERIKA	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	C	F	C	
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TOSATO PAOLO	F	C	C	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	C
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 64

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000141 alla n° 000160																			
	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VOLPI RAFFAELE																				
ZANDA LUIGI	C	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO				C	C				C	C	C			C	C	C	C		F	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F
ZUFFADA SANTE	C	C		C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 65

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C													C		A	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	
ANITORI FABIOLA	A	A									F	F	C	F	C	C	C	C	C	C
ARACRI FRANCESCO			C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	C	F	C	F	C	F	F	F	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A																		
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	A	F	F	F	F	F	C	F	F	A	F	A	C		A	C	C	C	F	A
BATTISTA LORENZO	C	F	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	A
BELLOT RAFFAELA	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
BENCINI ALESSANDRA								F	F	A	F	F	F	C		A	A	A	F	C
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C												F	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A						F	C	F	F	A	C		C	A	C	C	C	
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C																		
BISINELLA PATRIZIA	F	F	R	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'			R											F	C	C	C	C		C
BOCCHINO FABRIZIO	C	F					C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C																		
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C						F	F	F		C	F	A		F	F	F	F	F
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO		C	F	C	C	C		F	F	F	C	C	F		F	C	C	F	F	F
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C																		
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		F		F	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 66

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
CALDEROLI ROBERTO			C	C	C	C	F	F		A			C	F	C	A	F	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	F				C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C		C		C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C									C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F					C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C						C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C			C	C	C	F	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A										A	A		A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO														F					F	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	C		F	C	C	C	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO							F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA		C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C			C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	R			C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
COMPAGNA LUIGI											A		A	C		A				
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	A	F	A	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	F	A	C	C	C	C	F		F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO			M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY			C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA		C						C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 67

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C																		
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C							C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	F	F												F		C		C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F									F	F	C			C	F	C		
DE PETRIS LOREDANA		F	F	F	F	F	C	F	F	A	F	A	C			C		C		F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C													C	C	C	C		
DE SIANO DOMENICO	C	C						C	C	C									C	C
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO											C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F	F																	A	F
DIRINDIN NERINA	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	C	F	A	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE		C	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C						C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C		F			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	F	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 68

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C						C	C	C	F		A	F	C	C	C	C	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C																		
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	M	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	M	M
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO			C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL		C									C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C						C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO	C		F	C	C	C	F	C	F	F	C	C	C	F	F	C	C	F		
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO								C	F	F	C	C	F		F	C	C	F	F	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C		C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	F	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C									C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 69

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI		C			C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C			
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
MARTON BRUNO			M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C																	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F						A	F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C																		
MICHELONI CLAUDIO																				
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C																			
MINZOLINI AUGUSTO																			F	F
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C							C	C	C	C	C	C							
MUNERATO EMANUELA	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
MUSSINI MARIA		F							F	F	F	F	F	C		C	C		F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO																C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 70

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	F					F	C	C	C	F	C	C	F		C	C	C	C	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C						C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	F	C	C	C	F	F	F	F	C		C		C	C	C	C	F	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	C	F	C	F	F	A	F	A	C		F	C	C	C	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C						C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C						C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PIZZETTI LUCIANO		C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO								C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA		C						C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	F						C	F	A	F	F	F	C		C	C	C	F	C
ROMANI PAOLO	C	C																		
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C													
ROSSI MAURIZIO			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 71

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
RUVOLO GIUSEPPE			C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C									C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	F		C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A					A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C																		
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C						C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C
SCOMA FRANCESCO			C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C			F	C	C	C	C	C	C	F		C		C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C				F	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO								C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA		F	A	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
STEFANO DARIO	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F		C	C	C	C	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	F				C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C												A	C	C	C	C	F	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C							C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C						C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		
TONINI GIORGIO	C	C									C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	A	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C						C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO			F	F	F	F	C	F	F	A	F	A	C		A	C	C	C	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA		C	R																	

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 72

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000161 alla n° 000180																			
	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE			C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	F	C	F	F	F	F	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C		F		C	C				A					C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	A	C	C	C
ZIZZA VITTORIO								C	F	F	C	C		F	C	C	C	C	F	F
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	F	F	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 73

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA						C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	A	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	F	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	C	F	A	F	A
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	F		C	F	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO										A		A	A	A		A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	F	C	C	F	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F
BAROZZINO GIOVANNI	C	A	A	A	F	F	A	F	A	F		F	F	F	F	F	C	A	F	C
BATTISTA LORENZO	A	C	C	A	A	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	A	F	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
BENCINI ALESSANDRA	C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		F	A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C		
BIGNAMI LAURA	A	A	C		A	F	A	F	A	A	A	C	A	A	A	A	F	A	F	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F		F	F	F	C	F	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	A	C	C	A	A	F	A	F	C	C	C	C	F	C	F	C	F	A	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F		C			C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BUBBICO FILIPPO																				
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C			C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 74

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
CALDEROLI ROBERTO	C	A	C	C	C	C	C			C	C							C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F			F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASALETTO MONICA	A	C	C	A	A	F	A	F	C	C	C	A	F	C	C	C	F	A	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A		A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	A	F	C	C	C	F	F	F	F	F		F		F		F		
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	C	A	A		F	F	C	F	F	C	F	F		F	F	F	C		F	C
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						F	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
COMPAGNA LUIGI						A										A	A		A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	A	F	F	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F		F	F	C	F	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F	F	F	F	C	C		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 75

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI																			C	C
D'ANNA VINCENZO																				
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	F	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	A	A	A		F	F	C	F	F	F	C	F	F	F	F	F	C		F	F
DE PETRIS LOREDANA	A	A		F	F	F	C	F				F	F	F		F	C		F	
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO										C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
DE SIANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	F	C	C	C	F	C		
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO	F																C	F		
DIRINDIN NERINA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	F	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C		C	C	C					C					F	C	C	
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 76

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GAMBARO ADELE	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO																			C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F	C	C
GIANNINI STEFANIA	M	M	M	M	C	C	C	M	M	C	C	M	C	C	C	C	F	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C			C	C		C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IURLARO PIETRO						C	F	C	C	C	C	F	F	C		C	C	C		
LAI BACHISIO SILVIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C			C	C														C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	F	C	C	F	F	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	A	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 77

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANCONI LUIGI						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C		C	C		C				C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARCUCCI ANDREA			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F				F	F	C	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO																			C	
MICHELONI CLAUDIO																			C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C								R	C
MINNITI MARCO												C	C	C	C	C	F	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	F	F	F	F	F															C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO																			C	
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
MUSSINI MARIA						F	F	F											F	C
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C										C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 78

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																			
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	A	C	C	A	A	F	A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C							C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F	C	C	F		C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C			
PERRONE LUIGI	C	F	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	C	A	A	A	F	F	C		F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	C
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C				C	C		C	C	C	C	F	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C			C	C			C	C	C	F	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	C	A	F	F
ROMANI PAOLO																			C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA																				
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	F	A	A	A	F	A	A	A	
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 79

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
RUVOLO GIUSEPPE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F		C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO		C	C		C							C		C			C	C		C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C								F	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F
SCHIFANI RENATO																				
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C		C	C	C	C	C	C	C										C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C						F	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	C	A	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				F		C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
STEFANO DARIO	A	A	A	A	A	F	C	F		C	F	F	F	F	F	F	C	C	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C									C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	F	F	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	F	C	C	C
URAS LUCIANO	A	A	A	A	F	F	C	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	A	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
VICARI SIMONA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 80

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000181 alla n° 000200																				
	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	F	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	F	F	F	F	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C		C		C	C	C	C				C	C				F		C	C
ZELLER KARL		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C		C	F	C	C	C
ZIN CLAUDIO	A											C	C	C	A	C	C	C	A	A
ZIZZA VITTORIO	C	C	F	F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	F	C	F	C	C	F
ZUFFADA SANTE	F	C	A	C	C	C	C		C	C	C		F	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 81

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C		F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	A	F	F	A	A	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C
ARRIGONI PAOLO	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A			
BARANI LUCIO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BAROZZINO GIOVANNI	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
BATTISTA LORENZO	F	C	A	C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	A	C	C
BELLOT RAFFAELA	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	A	A	C	A	C	C	C	C	C	C	C		F	A	F	F	F	F		C
BERGER HANS	C	C	A	A	C	A	A	A	A	C	F	F	C	C	A	F	A	A	F	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	A	A	A	F	A	A	C	C	C	F		A	A	F	F	F			
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	F	F	F		F	F	F	C	F	F	C		C	F	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOCCHINO FABRIZIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	C	C	C	F		F	F	F	C	F								F	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
BUBBICO FILIPPO																				
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 82

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
CALDEROLI ROBERTO	C	C	F	F	F		F	F	F	C	F	F	C	C	C	A	A	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C						
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	F	F	F		F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	C	C	C	C
CANTINI LAURA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C
CASALETTO MONICA	C	C	A		F	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	A	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A		A	A	A		A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO															C	F	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	C	C	C	A	C		C	C	C		F		F	F	F	F	F	A	C	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	F	F	F	F	F	F		C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	F	A	A	A	A		C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A	A	A		A	A	A		A	F		A	A	A	A	A	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	F	F	F		F	F		F	F		C	C	C	F	C	R	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	F	C	F	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 83

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
D'ANNA VINCENZO														F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C	F	F	F	F	F	A	F
DE PETRIS LOREDANA		C	A	F	C	C	C	C	C	F	F	F			F	F	F	R	A	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C						
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		C	C
DIVINA SERGIO	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	F	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
FABBRI CAMILLA																		C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA			C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C				
FORMIGONI ROBERTO							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 84

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	A	C	A	A	C	F	F	C	C	A	F	A	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	A	C	F	C	C	C	C	C	F	A	C	C	F	F	C	F	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	F	F	C	A	A	F	A	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 85

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C	C										F	C	C		F	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	R	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C			C			F						F	F				A	C	C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	M	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C			C							C		C		F		C			C
MUNERATO EMANUELA	C	C	F	F	F		F	F	F	C	F	F		C	C	F	C	C	C	C
MUSSINI MARIA			A	F											F	F	F			
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 86

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	C	A	C	F	A	C	C	C	C	F	A	C	A	F	F	C	F	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	F		F	C	C	C	C	C		C	F	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	A	A	C	F	F	C	C	F	F	A	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C					
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C		C	A	A	C	F	F	C	C	A	F	A	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C		C	C	C	F	C	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	M	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	A	A	A	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C		C		C		C	C	C		C		C	C	F	C	C		C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	C	A	F		C	C	C	C	C		F	F	F	F	F	F	C	C	C
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO		F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 87

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C		C	C			C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	F	A	A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	A	A	A	A	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SONEGO LODOVICO		C	C		C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C			C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C			F	F	C	F	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	A	F	C	C	C	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	C	F	C	F	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		F	C	C		C	C
URAS LUCIANO	C	C	A	F	C		C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		A	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA							C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 88

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000201 alla n° 000220																			
	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	C	C	F	F	F		F	F	F		F	F	C	F	C		C	C	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C		C		C		C		C	C		C	C	C		C		C	C	C
ZELLER KARL	C	C	A	F	C	C	C	A	A	C	F	F	C	C	A	F	A	A		C
ZIN CLAUDIO	A	C	C	C	C	A	F	A	A	F	F	F	C	A	A	F	A	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 89

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	C	C	C	C	F	F	A	C	C	C	C	C	C	A	F	F	A	A	C	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	C	C	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
AZZOLLINI ANTONIO																				
BARANI LUCIO	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	F
BELLOT RAFFAELA	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	C	F
BENCINI ALESSANDRA	A	F	A	A	F	F	C	C	C	A	A	A	F	F	F	F	A	F	A	F
BERGER HANS	C	C	C	C		C	A	A	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA					F		F	A	F	F	A	A	A	A	F	F	F	F	A	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'	C	C	C	C	C	C	C													
BOCCHINO FABRIZIO	C	C	C	C	F	F		C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO			C				F	C	C	C						C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO																				
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 90

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
CALDEROLI ROBERTO	F	C	C	C	F	A	F	F	F											
CALEO MASSIMO	C	C			C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C																
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A		A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO	F		C	C	F			F	F	F	F	F	F		F	F	C	F	C	F
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C		C		C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
COMPAGNA LUIGI	A		A	A		A	A	A		A	A	A	A	A	A	A			A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A		F	A	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	A	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	C	F	C	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CROSIO JONNY	F		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 91

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C		C	C	C	F	F	C	C							C		C	C	
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO																				
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			C	C
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C																
DI MAGGIO SALVATORE TITO								F	F	F	F	A	A	A	F	F		C		
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C							C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 92

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	A	F	F	F	F	C	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C												C		C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C		C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	M	C	M	C	C	C	C	C	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C															
GIRO FRANCESCO MARIA		C	C	C	C	C	C	C												
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C		C		C	C	C		C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C		C	C	C	C	A	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C				C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 93

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C		C	C	C	C			C	C		C		C	C	C	C		C	C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C											
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	A	F	A	A	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	C		C		F															
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C									C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C		C	C	C	C	C		C		C		C	C				C	
MUNERATO EMANUELA	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	C	F	C	F
MUSSINI MARIA			F	F	F					F	F	F	F	F	F	F	F	F		F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO					C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 94

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	A	C	A	F	F	F	F	C	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	A	A	A	A	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	A	C	A	C	C	C	C	C	F	A	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C		C		C	C	C				C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	C	F	F	F	F	F	C	C	C	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A		A	A	A	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A			A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 95

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	F										F	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C		C														
SCIASCIA SALVATORE	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	A	A	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	C	C	C	C					F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F		C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.																C	C	C	C	C
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	C	F	F	F	F	F	C	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 96

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000221 alla n° 000240																			
	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	F		C	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 97

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO							V	F					F				F	F		
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C					C	C		
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C			C	C	C		C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	
ANITORI FABIOLA	F	F	C	A	A	F	V	F	C	A	C	C	F	F	C	C	F	A	F	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	F	F	F	C	C	V	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C						V		C	C	C	C			C	C			C	C
AURICCHIO DOMENICO		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO																	F	F		A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	V	F	F	C	A	F	F	F	C	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	F	F	C	F	C	F	V	F	C	A	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C
BELLOT RAFFAELA	F	F		C	C	C	V	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	A	F	F	V	F		C	C	A	C	C	C	A	F	F	F	A
BERGER HANS	C	C	C	C	A	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																	F	F		
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F		F	A	A	V	F	F	A	A	A	F	F	F	F	F	F	F	A
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	F			C	C	V	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BLUNDO ROSETTA ENZA							V										F	F		
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	C	F	C	F	V	F	C	A	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	C	F	C	F		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C			C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO																				
BUCCARELLA MAURIZIO							V										F	F		
BUEMI ENRICO	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C			C	C	F	C	C	C
BULGARELLI ELISA							V										F	F		

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 98

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
CALDEROLI ROBERTO	C					C	V	A	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	F	F	F	F	F	F	V	C	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																	F	F		
CARDIELLO FRANCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO													C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	C	F	C	F	V	F	C	A	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	F	C	C	C	C	V	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
CASTALDI GIANLUCA							V										F	F		
CATALFO NUNZIA							V										F	F		
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A	A		A		A	A	A	A	A	A	A			A	A
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	F	A	C	C	V	F	C	C	F	C								
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	V	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C		C	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																	F	F		
CIOFFI ANDREA							V										F	F		
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	F		C	C	V	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
COMPAGNA LUIGI		A	A	A	A	A	V	A	A	F	A	A	A	A	A	A			C	C
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A		A	A	F	V	F	A	A	F	A	F	F	A	A	F	F	F	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F	A	C	C	C	V	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO							V										C	F		
CRIMI VITO CLAUDIO	M	M	M	M	M	M	V										F	F		
CROSIO JONNY	F	F	F	C	C	C	V	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 99

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																				
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C		C	C	C	V				C	C	C	C	C			C		C
D'ANNA VINCENZO								F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	V	F	F	C		F	F	F	C	F	F	F		
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	V	F		C	F	F					F			
DE PIETRO CRISTINA																	F	F		
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO													C	C	C	C	F	C		
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIORGI ROSA MARIA		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO												F		F	A	F				
DIRINDIN NERINA		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C	F		C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	C	C	V	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																	F	F		
ENDRIZZI GIOVANNI							V										F	F		
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA							V						C				F	F		
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	A		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO																	F	F	F	F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		
FORMIGONI ROBERTO		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 100

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA							V	F	F				F	F			F	F		
GAETTI LUIGI																	F	F		
GALIMBERTI PAOLO	C	F	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	C	F	V	F	C	A	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	F	C	C	C	C	V	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	V		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO													C	C	C	C		C		C
GIRO FRANCESCO MARIA																	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																	F	F		
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C		C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C		C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C		F	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA		C	C		C	C	V	C	C	C		C	C		F		C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA							V										F	F		
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C		C	V			C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F		C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		
LUCIDI STEFANO							V										F	F		
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 101

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI	C	C	C	C		C	V		C	C	C	C	C	C	C					
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MANGILI GIOVANNA							V										F	F		
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C		C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO							V										F	F		
MARTINI CLAUDIO								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO	M	M	M	M	M	M	V										F	F		
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	V	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO																	F	F	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO							V													
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO							V										F			
MONTEVECCHI MICHELA							V										F	F		
MONTI MARIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																	F	F		
MORRA NICOLA							V										F	F		
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO		C	C	C			V	C	C	C		C	C		C		F	C		C
MUNERATO EMANUELA	F	F	F	F	C	C	V	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA							V										F	F		

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 102

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	C	F	F	F	V	F	C	A	C	C	F		C	C		F	F	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	A	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA							V										F	F		
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	F	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	A	C	C	V	F	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	F	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	F	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	V	F	F	C	F	F	F	F	C	F	F		F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO							V										F	F		
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C					C	C	C	C
PUGLIA SERGIO							V										F	F		
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	A	C	C	C		V	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	A	F	F	V	F	F	C	C	F	C		C	C	F	F	F	C
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	C	A	A	A	V	A	A	A	A		A	A	A	A	F	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 103

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	V	C		F	C	C	C	C	C	C	C	C		
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO							V										F	F		
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	V	F	A	A	A	A	F	A	A	A	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO																	C	C	C	
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA							V										F	F		
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																	F	F		
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
STEFANI ERIKA	F	F	F	F	C	F	V	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	V	F	F	C	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
TAVERNA PAOLA							V										F	F		
TOCCI WALTER	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	F	C	C	C	V	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	F
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	V	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	V	F	F	C	C	F	F	F	C	F	F			F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE							V										F	F		
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	V	C		C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 104

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000241 alla n° 000260																			
	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
VOLPI RAFFAELE	F	F	F		C	C	V	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C	C		C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C		V	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
ZUFFADA SANTE	F	F	C	C	C	C	V	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 105

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
AIELLO PIERO	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO													F							F
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	A	F	A	A	F	F		F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F
ARACRI FRANCESCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
ARRIGONI PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
AUGELLO ANDREA	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	F	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	F	F	F		F	F	C	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
BELLOT RAFFAELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C		F	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	A	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	A	F	F		A
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				F
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C		C	C	C	C	
BIANCONI LAURA	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	A	F	F	F	F						F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C				C	F	C	C	C	F	C	C	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				F
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA																F	C	C	C	
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO																				
BUCCARELLA MAURIZIO																				F
BUEMI ENRICO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 106

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C							C	C	C	C	C	F	C	C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C									C
CALIENDO GIACOMO																				
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO	C	C	C		C	C	C	C	C	C										
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				F
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASTALDI GIANLUCA																				F
CATALFO NUNZIA																				F
CATTANEO ELENA	A	A		A	A		A	A	A	A	A		A	A	A	A	A	A		
CENTINAIO GIAN MARCO											C	F	C	C		F	C	C	A	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	C	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				F
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	A	F		C	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	F	F	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	F
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				F
CRIMI VITO CLAUDIO																				F
CROSIO JONNY	C				C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	F	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C		A	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 107

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
DE CRISTOFARO PEPPE		F	F	F	F		F		F	F	F	F	A	F	F	F		F	F	F
DE PETRIS LOREDANA		F	F	F	F						F		A	F		F	F			F
DE PIETRO CRISTINA																				F
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO	C			C	C			C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	F
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	A	C	C		F	C	C		C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	A
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				F
ENDRIZZI GIOVANNI																				F
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C						C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
FATTORI ELENA																				F
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	A	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F		F	F			F	F	F	F	F	F		F	F		F		F
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C								C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	F		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 108

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C
FUCKSIA SERENELLA						F														
GAETTI LUIGI																				F
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C		C		C		C	C		A		A	A		
GATTI MARIA GRAZIA	C	F	C	C	F	C	C	A	C	C	A	F	C	C	C	C	C	C	C	A
GENTILE ANTONIO	C	C	F		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	A
LUCHERINI CARLO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C									C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 109

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MANCONI LUIGI																				
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				F
MARAN ALESSANDRO	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				F
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	C		F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO												C	C	C	C	C	C	C	C	F
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C						C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	F	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	A		F								C	A	C							C
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA													F							F
MONTI MARIO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				F
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C																C
MUCCHETTI MASSIMO		C			C	C	C	C	C	C	C	C								C
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C
MUSSINI MARIA	F	F			F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
NENCINI RICCARDO	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C						C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 110

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F		F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	F		C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				F
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	A	C	C	C	A
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	A
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	A	F	F		F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				F
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C								
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C							C		C	C	C	C	C	C	C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO																				
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C										F		C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
ROMANI PAOLO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A	A	A	A	A	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 111

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
RUVOLO GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SACCONI MAURIZIO		C	C		C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	A	F	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C								
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C							
SERRA MANUELA																				F
SIBILIA COSIMO	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				F
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO									C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C																			
TAVERNA PAOLA																				F
TOCCI WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C		F
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURANO RENATO GUERINO	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
URAS LUCIANO	F										F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				F
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C					C	C	C	
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C										C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 112

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000261 alla n° 000280																			
	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280
VICECONTE GUIDO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C									
VOLPI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C		F	C	C	C	C
ZANDA LUIGI	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C	C		C		C	C		C		C	C		C	C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	F	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	A	A	C	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	A		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 113

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																		F		
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C		C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C				C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA		A	F	C	A	A	F	F	F	F	A									
ARACRI FRANCESCO	F			C	C	C	C	C	C	C	F	F	C	A	C	A	C	A	C	A
ARRIGONI PAOLO		F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C		F	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
AURICCHIO DOMENICO	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C									
AZZOLLINI ANTONIO	A	A		A		A	A	A	A	A										
BARANI LUCIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	A	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	C	C	F	C	C	A	A	C	F	F	C	F	C	C	C	F	C	C	F	F
BELLOT RAFFAELA	F	F	C	C	C	F		F	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA		A	F	F	F		C	F	F	F										F
BERGER HANS	F	C	C	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	F	A	A	A	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C		C	C		C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	C	C	F	F	F		A	A	F	C										
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA		F	C	C	C	F	F	C	C	C		C	C	C	C	F	C	F	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	C	C		C		F	A	C	C	F	C	F	C		C	F	C	A	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO																				
BONFRISCO ANNA CINZIA	F				C	F	C				F	C		C		C	C	C	C	C
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO																		C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 114

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																				
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
CALDEROLI ROBERTO	C		C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C		C		C	
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO																C	C		C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO																				
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C		C	C	C	C	
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	C	F	C	C			C		F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA																				
CATTANEO ELENA	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A									
CENTINAIO GIAN MARCO	F	F	C	C	C	F	F		C	C	F					C	C	F	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F					F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C							C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	F	C	C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A		A	A	A	A	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A				A	F	A	A	A	C	A				A	A	A	F	A	
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	F		C	C	F	F		C	C	F		C		C	C	C	C		
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO																				
CROSIO JONNY	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 115

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C		C	C	C	C	F	C								C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI		F		C	C		C		C	F	C		C	C		C	C	C	C	
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C		C	
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C								C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
DE CRISTOFARO PEPPE	F		F	F					F	F	F					F	C	A		F
DE PETRIS LOREDANA	F	F	F	F	F	F	F	F		F					F	F	F	F	F	F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA						F	F	F	F	A										
DE POLI ANTONIO	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C						C	C		C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C		C	C	C	C	C	F	C				C	C	C	C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	F	F	F	C	F	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C					F	C	C	C	C	C		C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C									
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C		C	C		C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C			C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F					F				
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C		C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C		C	C	
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	F	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 116

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C		C	C
FUCKSIA SERENELLA																		F		
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO		C	C	C	C	C		C	C	F	C							C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F										A	
GASPARRI MAURIZIO						C		C	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F										
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	M	M	C	C	M	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C			C	C	C	C	C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F			C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
GRASSO PIETRO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P									
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F				C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C		C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C							C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F										
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C							C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F	A	A	A	A
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C						C	C	C	C
LUCIDI STEFANO										A										
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	A	C		C	C	C	C	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 117

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI															C	C	C			
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F		F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F		C	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C		C	C		C		C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C							C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO		C	C						C	A								C	A	
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA																				
MONTI MARIO	C	C	C	C	C		C	C	C	F					C	C	C	C	C	C
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO			C		C	C	C	C		F	C	C		C	C	C	C	C	C	C
MUNERATO EMANUELA	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C		C	C	C	F	C	C
MUSSINI MARIA										C									F	
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F								C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 118

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	C	C	F	C	C	A	A	F	F	F	C	F	C	C	C	F	C		F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C				C	C	C	C	C	F	C				C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C		F	F	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO																				
PANIZZA FRANCO	F	C		C	C	F	F	C	C	C	F	C	C	A	F	F	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO																				
PICCOLI GIOVANNI		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PUGLIA SERGIO																				
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F							C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO												C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C			C	C	C	C	C	C	F			C				C		C	
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C		C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F							F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	A	A
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 119

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																			
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
RUVOLO GIUSEPPE		C	C	C	C	C	C	C	C	F	C									
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C		C		C	C	F		C	C	C	C	C	C			
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	A	A	A	A	A	A	A	A	C							F	A	A	A
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C									
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C						C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO				C								C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C			C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F							C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	F	C	C	C	F	F	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F	C	C
STEFANO DARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F									
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C								C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.						C	C	C	C	C										
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C		C	F	F	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO		C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	F	C		C	F	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO		C	C	C	C															
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		C	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A		C	C	A	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA										F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 120

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000281 alla n° 000300																				
	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	F			C		F	F	F	C	C	C	C	C	C	C				C	C
ZANDA LUIGI						C		C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C		C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F		C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO	C			C	C	C	C	C	C	F	C		C		C	C	C	C	C	C
ZELLER KARL	F	C		C	C	F	F	C	C	C							C	C		C
ZIN CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F									
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C		C	C	C		C	C	C	F	C				C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 121

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO	F	F		F			F				V				F					
ALBANO DONATELLA	F	C	C	C	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C		C		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	F	A	F	A	F	A	A	A	A	F	V	C	F	A	F	F	A	A	A	F
ARACRI FRANCESCO	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	V		A	C	C	C	C	C	C	C
ARRIGONI PAOLO	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C	F
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA												C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO				A	A	A			A	A	V	A	A	A		A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	V	C	C	F	F	F	A	A	F	F
BELLOT RAFFAELA	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F		F	A	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BERGER HANS	C	C	C	C	C							C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA											V									
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C				C	C	C	C	V	C	C	C				C	C	C
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	A	C	F	F	F	V	F	A	A	F	F	A	F	A	F
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C	F
BLUNDO ROSETTA ENZA											V									
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F		C	C	F	F	F	V	C	F	F	F	F	F	C		F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO										C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA		F			C		F		C	C	V	C	C							
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA											V									
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	F	C			C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO											V									
BUEMI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V				C	C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA											V									

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 122

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																				
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
CALDEROLI ROBERTO	A	C	C	C	C			C	C	C	V					C	C	A		C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V						C	C		C
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C		C		C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO																				
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO											V									
CARDIELLO FRANCO															C		C			
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C		C		C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	V	F		F	F	F	F	F		F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTALDI GIANLUCA											V									
CATALFO NUNZIA											V							F		
CATTANEO ELENA																				
CENTINAIO GIAN MARCO	F								C	C	V									
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO											V									
CIOFFI ANDREA											V									
CIRINNA' MONICA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.					C		C	C	C	C	V	C	C	C	C		C	C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	C	C	C	F	F	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C	F
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A		A		A	A	V					A	C	A	A	A
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	A	A		A	A	A		A	V	F	A	F	A	A	A	A	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	C		F	A	C	C	C	C	C	V	C		C	C		C	F		F
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO											V									
CRIMI VITO CLAUDIO	F	F		F			F	F	F		V									
CROSIO JONNY	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C		C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 123

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C		C	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA		F	F	F	F	F	F	F	F	F	V				F	F	F	F		F
DE PIETRO CRISTINA											V									
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO		C				C			C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C		C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO				C	C	C	C	C	C	C	V	C		C						C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C		C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C				
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DIVINA SERGIO	F	C	C	F	F	F	A	C	C	F	V	C	C	C	C	C	C	F	C	
D'ONGHIA ANGELA	C	C		C	C	C	C		C	C	V				C		C	C	C	C
DONNO DANIELA											V									
ENDRIZZI GIOVANNI											V									
ESPOSITO GIUSEPPE																				
ESPOSITO STEFANO	C	C	C			C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C		C	C	C
FABBRI CAMILLA																				
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	A	C	C	C	C		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA											V									
FATTORINI EMMA	C	C			C	C	C		C	C	V	C	C	C	C		C	C	C	
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FERRARA ELENA	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO							F		F	F	V	F	F	F						
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C		C	C	C		C	C	V	C	C	C	C					C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C			C	V				C	C	C	C	C	C
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C		C		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 124

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V				C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA											V									
GAETTI LUIGI											V									
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F		F
GASPARRI MAURIZIO	C	C	C		C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	V				C	C	C	C	C	C
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	M	C	C	M	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C			C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO				C	C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	V	C				C	C		C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO											V									
GOTOR MIGUEL	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRANAIOLA MANUELA	F	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C		C	C	C	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	F	C		C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C		C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	
LANGELLA PIETRO											V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA							C	C	C	C	V	C	C		C	C	C	C		C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA											V									
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C		C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO EVA					C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	A	A	A	C	A	A	A	A	A	A	V	A	C	C	C	C	C	C		C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO											V									
LUMIA GIUSEPPE	C	C			C	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 125

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
MANASSERO PATRIZIA	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCONI LUIGI						C	C	C		C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA											V									
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO											V									
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
MARTON BRUNO		F						F			V									
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V				A	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	F	F	C	C	C	C		C	C	C	V					F	C	F	C	C
MIGLIAVACCA MAURIZIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V				C	C	C	C	C	C
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C		F
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	A	A		C			F	A		A	V	A				A	A	C	A	A
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO											V									
MONTEVECCHI MICHELA											V									
MONTI MARIO	C	C		C		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA											V									
MORRA NICOLA											V									
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	F	F	C	C	C	C	C	C	C		V		C		C	C	C	C		C
MUNERATO EMANUELA	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C	F
MUSSINI MARIA	F	F		F	F			F	F	F	V			F	F	F	F	F	F	F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		V		C	C	C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C	C	C	C	C	C				C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA											V									

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 126

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F		F	F	C	C		F	F	V	C	C	F	F	F	F	F	C	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA											V									
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALERMO FRANCESCO	F	F	F	F	A	C	C	C	C	A	V	C	C	C	C		C	F		C
PALMA NITTO FRANCESCO						C	C	C	C	C	V							C	C	C
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C
PEGORER CARLO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C		C	C	C			C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO											V									
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO																				
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C		C	C		C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C			C	V	C	C	C	C	C	C			C
PUGLIA SERGIO								C			V				F		F			
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	
PUPPATO LAURA	A	C	C	A	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	F	C		C	C	C		C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V									
RAZZI ANTONIO				C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA			C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C			F	F	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	A	A	A	A	A	A	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 127

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO	C	C	C		C	C	C			C	V		C	C		C	C	C	C	
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	A	C	C			C	C	C	C	C	V						C	C	C	C
SANTANGELO VINCENZO											V									
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F	V	A	F		A	A	A	A	A	A
SCHIFANI RENATO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		C		C	C	C	C	C
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V				C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO											V									
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA											V									
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V				C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C		C	C	C	C		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C		C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	C	C	C		C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F	C	F
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C			C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.					C	C				C	V									
TAVERNA PAOLA											V									
TOCCI WALTER	C	F	C	C	C	C		C	C	C	V				C	C	C	C	C	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO	F	C	C	F	F	C	C		C	C	V	C	C	C	C	C	C	F		
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	F	C	C		C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	F		C
URAS LUCIANO		A	A	F	F	F	F	F	F	F	V	F	F	F	F	A	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE											V									
VALENTINI DANIELA	C			C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 128

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000301 alla n° 000320																			
	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE	F	C						C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	
ZANDA LUIGI	C	C	C	C	C	C					V	C	C	C	C	C	C	C		
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C		C
ZAVOLI SERGIO	C		C	C	C		C		C	C	V	C		C	C		C	C		C
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO				C	A	C	A	C		A	V	C	C	C	C	C	C	C	C	A
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	C	C	C	C	C	C		C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V						C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 129

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C
AIROLA ALBERTO																				
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALICATA BRUNO	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANGIONI IGNAZIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANITORI FABIOLA	F	F	F	F	F	F			F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ARRIGONI PAOLO	F	C		C	F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASTORRE BRUNO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AURICCHIO DOMENICO																				
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A	A		A	A	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTA LORENZO	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F
BELLOT RAFFAELA	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F			C	A	F	F	F	F	F	F	F			F
BERGER HANS	C	C	C		C	C		A	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERNINI ANNA MARIA	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BERTOROTTA ORNELLA																				
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCO AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIGNAMI LAURA	F	F	F	F	F	C	F	F	C	F	F	F	F	F	F	A	F			
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BISINELLA PATRIZIA	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	F	C	C
BLUNDO ROSETTA ENZA																				
BOCCA BERNABO'																				
BOCCHINO FABRIZIO	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	F	F		F	F		F	F	F	F
BONAIUTI PAOLO																				
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONFRISCO ANNA CINZIA	C										C	C	C	C	F	C	C			
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOTTICI LAURA																				
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BUCCARELLA MAURIZIO																				
BUEMI ENRICO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C	C	C
BULGARELLI ELISA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 130

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	F									C	C	C
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALIENDO GIACOMO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMPANELLA FRANCESCO																				
CANDIANI STEFANO																				
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAPPELLETTI ENRICO																				
CARDIELLO FRANCO																				
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARIDI ANTONIO STEFANO	C		C	C	C	C											C	C	C	C
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSON FELICE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
CASTALDI GIANLUCA																				
CATALFO NUNZIA		F																		
CATTANEO ELENA		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A
CENTINAIO GIAN MARCO				F		C		F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHITI VANNINO													C	C	C	C	C	C	F	C
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO																				
CIOFFI ANDREA																				
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	F	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A				
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	A	F	A	A	A	A	F	A	A	A		A	A	A	A	A	F	A	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTI RICCARDO																				
CORSINI PAOLO																				
COTTI ROBERTO																				
CRIMI VITO CLAUDIO			F																	
CROSIO JONNY	F	C		C	F	C	C	C			C		C	C	C	C	C	C	C	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ADDA ERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 131

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
D'ALI' ANTONIO																				
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C	C	C	C
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F												F
DE PETRIS LOREDANA			F	F		F			F											F
DE PIETRO CRISTINA																				
DE PIN PAOLA																				
DE POLI ANTONIO		C	C	C	C	C	C													
DE SIANO DOMENICO																				
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE																				
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C
DI MAGGIO SALVATORE TITO																				
DIRINDIN NERINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DONNO DANIELA																				
ENDRIZZI GIOVANNI																				
ESPOSITO GIUSEPPE																				
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI CAMILLA								C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALANGA CIRO																				
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASIOLO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FATTORI ELENA																				
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C		C	C	C
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDELI VALERIA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO					F	F	F	F	F						F					
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C	C	C	C	C
FISSORE ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 132

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRAVEZZI VITTORIO	C	C		C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FUCKSIA SERENELLA																				
GAETTI LUIGI																				
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAMBARO ADELE	F	F	F	F	F	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
GASPARRI MAURIZIO	C			C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GATTI MARIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
GENTILE ANTONIO																				
GHEDINI NICCOLO'																				
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIACOBBE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARRUSSO MARIO MICHELE																				
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GINETTI NADIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	
GIRO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C
GIROTTO GIANNI PIETRO																				
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GRASSO PIETRO																				
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IDEM JOSEFA	C	C							C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C
IURLARO PIETRO																				
LAI BACHISIO SILVIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LEZZI BARBARA																				
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LUCIDI STEFANO																				
LUMIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 133

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
MANCONI LUIGI	C	C		C	C	C	C		C		C		C						C	
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANGILI GIOVANNA																				
MARAN ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARTELLI CARLO																				
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
MARTON BRUNO																				
MASTRANGELI MARINO GERMANO																				
MATTEOLI ALTERO																				
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MERLONI MARIA PAOLA																				
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELONI CLAUDIO	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	
MIGLIAVACCA MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				
MILO ANTONIO																				
MINEO CORRADINO	C	C	C		C	C	C	C	C	C						C				C
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MINZOLINI AUGUSTO	A								A		A		C	C	C	C	A			
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MOLINARI FRANCESCO																				
MONTEVECCHI MICHELA			F																	
MONTI MARIO	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORONESE VILMA																				
MORRA NICOLA																				
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C						C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
MUCCHETTI MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C			C				
MUNERATO EMANUELA	F	C	C	C	F	C	C	C	F		C		C	C	C	C	C	C	C	C
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F	F		F
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C
NENCINI RICCARDO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NUGNES PAOLA																				

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 134

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	F	C	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGLINI SARA																				
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
PALERMO FRANCESCO	A	C	F	A	A	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PALMA NITTO FRANCESCO		C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C	C	C				C
PANIZZA FRANCO	C	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELINO PAOLA	C		C	C	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
PEPE BARTOLOMEO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F			
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
PETRAGLIA ALESSIA	F	F	F	F	F	F	F	F	A	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F
PETROCELLI VITO ROSARIO																				
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO			A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A		A	
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
PUGLIA SERGIO										A										
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
QUAGLIARIELLO GAETANO			C	C	C	C		C	C	C		C	C		C	C			C	C
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C		C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROSSI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F											
RUBBIA CARLO																				
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 135

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																				
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
RUVOLO GIUSEPPE																				
SACCONI MAURIZIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C				C
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANGALLI GIAN CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SANTANGELO VINCENZO																				
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	A	A	A	A	A	A	A			A	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F
SCHIFANI RENATO	C	C	C	C	C	C														
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCIBONA MARCO																				
SCILIPOTI DOMENICO																				
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERRA MANUELA																				
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILVESTRO ANNALISA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
SIMEONI IVANA																				
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPILABOTTE MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SPOSETTI UGO	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANI ERIKA	F	C	C	C	F	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STEFANO DARIO																				
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
TAVERNA PAOLA																				
TOCCI WALTER	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F	C
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOSATO PAOLO		C	C	C	F	C	C	C	F	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C
TREMONTI GIULIO																				
TRONTI MARIO																				
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C
URAS LUCIANO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VACCIANO GIUSEPPE																				
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VERDINI DENIS																				
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 136

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000321 alla n° 000340																			
	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VILLARI RICCARDO																				
VOLPI RAFFAELE		C			F	C	C	F	F	C	C	C	C	C	C		C	C	C	
ZANDA LUIGI			C	C	C			C		C	C			C	C	C	C	C	C	C
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO			C	C	C	C	C	C	C	C		C		C	C			C	C	C
ZELLER KARL	C	C	C	C	A	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZIN CLAUDIO	F	A	A	A	A	A	C	A	A	C	C	C	A	C	C	C	C	A	C	C
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 137

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
AIELLO PIERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AIROLA ALBERTO											
ALBANO DONATELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTI MARIA ELISABETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALBERTINI GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ALICATA BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
AMATI SILVANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
AMORUSO FRANCESCO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
ANGIONI IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ANITORI FABIOLA	F	F	F	F	A	A	A	F	F	F	C
ARACRI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	F
ARRIGONI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
ASTORRE BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AUGELLO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
AURICCHIO DOMENICO											
AZZOLLINI ANTONIO	A	A	A	A	A		A	A			
BARANI LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F
BAROZZINO GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
BATTISTA LORENZO	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C
BELLOT RAFFAELA		F	C	C	C		C	F	F	F	C
BENCINI ALESSANDRA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
BERGER HANS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A
BERNINI ANNA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BERTOROTTA ORNELLA											
BERTUZZI MARIA TERESA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIANCO AMEDEO								C	C	C	F
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BIGNAMI LAURA		F	F	F	F	F	A	F	F	F	C
BILARDI GIOVANNI EMANUELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BISINELLA PATRIZIA	C		C	C	C	C	C	F	F	F	C
BLUNDO ROSETTA ENZA											
BOCCA BERNABO'											
BOCCHINO FABRIZIO	F	C	C	F	F	C	C	F	F	F	C
BONAIUTI PAOLO											
BONDI SANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BONFRISCO ANNA CINZIA											A
BORIOLI DANIELE GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BOTTICI LAURA											
BROGLIA CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BRUNI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C		C		
BRUNO DONATO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUBBICO FILIPPO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BUCCARELLA MAURIZIO											
BUEMI ENRICO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
BULGARELLI ELISA											

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 138

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
CALDEROLI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	A	F	
CALEO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CALIENDO GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAMPANELLA FRANCESCO											
CANDIANI STEFANO											
CANTINI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPACCHIONE ROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CAPPELLETTI ENRICO											
CARDIELLO FRANCO											
CARDINALI VALERIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARIDI ANTONIO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CARRARO FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASALETTO MONICA	F	F	F	F	F	F	C		F	F	C
CASINI PIER FERDINANDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASSANO MASSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CASSON FELICE	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F
CASTALDI GIANLUCA											
CATALFO NUNZIA											
CATTANEO ELENA	A	A		A	A	A	A	A	A	A	
CENTINAIO GIAN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	F			C
CERONI REMIGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CERVELLINI MASSIMO	F	F	F	F	F		F	F		F	C
CHIAVAROLI FEDERICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CHITI VANNINO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	A
CIAMPI CARLO AZEGLIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CIAMPOLILLO ALFONSO											
CIOFFI ANDREA											
CIRINNA' MONICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COCIANCICH ROBERTO G. G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLLINA STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
COLUCCI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COMAROLI SILVANA ANDREINA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
COMPAGNA LUIGI	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	F
COMPAGNONE GIUSEPPE	A	F	A	F	A		A	A	F	F	A
CONSIGLIO NUNZIANTE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTE FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CONTI RICCARDO											
CORSINI PAOLO											
COTTI ROBERTO											
CRIMI VITO CLAUDIO											
CROSIO JONNY	C	F	C	C	C	C	C	F		F	C
CUCCA GIUSEPPE LUIGI S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
CUOMO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
D'ADDA ERICA	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 139

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
D'ALI' ANTONIO											
DALLA TOR MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DALLA ZUANNA GIANPIERO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F
D'AMBROSIO LETTIERI LUIGI	C	C	C	C	C		C	C		C	F
D'ANNA VINCENZO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
D'ASCOLA VINCENZO MARIO D.		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DAVICO MICHELINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE BIASI EMILIA GRAZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DE CRISTOFARO PEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
DE PETRIS LOREDANA				F	F			F	F	F	C
DE PIETRO CRISTINA											
DE PIN PAOLA											
DE POLI ANTONIO					C	C	C	C	C	C	
DE SIANO DOMENICO											
DEL BARBA MAURO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DELLA VEDOVA BENEDETTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DI BIAGIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI GIACOMO ULISSE											
DI GIORGI ROSA MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
DI MAGGIO SALVATORE TITO											
DIRINDIN NERINA	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	A
DIVINA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	F	F	C
D'ONGHIA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
DONNO DANIELA											
ENDRIZZI GIOVANNI											
ESPOSITO GIUSEPPE											
ESPOSITO STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FABBRI CAMILLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FALANGA CIRO											
FASANO ENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FASIOLO LAURA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FATTORI ELENA											
FATTORINI EMMA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
FAVERO NICOLETTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FAZZONE CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FEDELI VALERIA	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
FERRARA ELENA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FERRARA MARIO								F	F	F	A
FILIPPI MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FILIPPIN ROSANNA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FINOCCHIARO ANNA	C	C	C	C	C	C	C	C			F
FISSORE ELENA		C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FLORIS EMILIO	C	C	C	C	C	C	C	C		F	F
FORMIGONI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 140

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
FORNARO FEDERICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
FRAVEZZI VITTORIO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
FUCKSIA SERENELLA											
GAETTI LUIGI											
GALIMBERTI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GAMBARO ADELE	F		F	F	F	F	C	F	F	F	C
GASPARRI MAURIZIO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
GATTI MARIA GRAZIA	F	C	C	F	C	C		C	C	C	A
GENTILE ANTONIO											
GHEDINI NICCOLO'											
GHEDINI RITA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIACOBBE FRANCESCO									C	C	F
GIANNINI STEFANIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIARRUSSO MARIO MICHELE											
GIBIINO VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GINETTI NADIA	C	C	C	C		C	C	C	C	C	F
GIOVANARDI CARLO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
GIRO FRANCESCO MARIA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
GIROTTO GIANNI PIETRO											
GOTOR MIGUEL	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GRANAIOLA MANUELA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
GRASSO PIETRO											
GUALDANI MARCELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUERRA MARIA CECILIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
GUERRIERI PALEOTTI PAOLO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
ICHINO PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
IDEM JOSEFA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
IURLARO PIETRO											
LAI BACHISIO SILVIO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
LANGELLA PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANIECE ALBERT	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LANZILLOTTA LINDA	C	C	C		C	C	C	C	C	C	F
LATORRE NICOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEPRI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LEZZI BARBARA											
LIUZZI PIETRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LO GIUDICE SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LO MORO DORIS	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LONGO EVA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LONGO FAUSTO GUILHERME	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F
LUCHERINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
LUCIDI STEFANO											
LUMIA GIUSEPPE	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 141

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
MANASSERO PATRIZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANCONI LUIGI					C			C	C	C	F
MANCUSO BRUNO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANDELLI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MANGILI GIOVANNA											
MARAN ALESSANDRO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARCUCCI ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARGIOTTA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARIN MARCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINELLO GIUSEPPE F.M.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARINO MAURO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MARTELLI CARLO											
MARTINI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
MARTON BRUNO											
MASTRANGELI MARINO GERMANO											
MATTEOLI ALTERO											
MATTESINI DONELLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MATURANI GIUSEPPINA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MAURO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
MAURO MARIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
MAZZONI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MERLONI MARIA PAOLA											
MESSINA ALFREDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MICHELONI CLAUDIO									C	C	F
MIGLIAVACCA MAURIZIO			C	C	C	C	C	C	C	C	F
MILO ANTONIO											
MINEO CORRADINO	C	C	C	F	C		C	C	C	C	A
MINNITI MARCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
MINZOLINI AUGUSTO							A	A		A	A
MIRABELLI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MOLINARI FRANCESCO											
MONTEVECCHI MICHELA											
MONTI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MORGONI MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MORONESE VILMA											
MORRA NICOLA											
MOSCARDELLI CLAUDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
MUCCHETTI MASSIMO											
MUNERATO EMANUELA	C	C	C	C	C	C	C	F	F	F	C
MUSSINI MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	
NACCARATO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
NENCINI RICCARDO	C				C	C	C	C	C	C	F
NUGNES PAOLA											

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 142

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
OLIVERO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ORELLANA LUIS ALBERTO	F	F	F	F	F	C	C	F	F	F	C
ORRU' PAMELA GIACOMA G.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PADUA VENERA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGANO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLIARI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PAGLINI SARA											
PAGNONCELLI LIONELLO MARCO	C	C		C		C		C	C	C	F
PALERMO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A
PALMA NITTO FRANCESCO	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	F
PANIZZA FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	A
PARENTE ANNAMARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEGORER CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PELINO PAOLA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PEPE BARTOLOMEO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
PERRONE LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PETRAGLIA ALESSIA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	C
PETROCELLI VITO ROSARIO											
PEZZOPANE STEFANIA	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
PIANO RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PICCINELLI ENRICO											
PICCOLI GIOVANNI	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
PIGNEDOLI LEANA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PINOTTI ROBERTA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PIZZETTI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
PUGLIA SERGIO										F	
PUGLISI FRANCESCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
PUPPATO LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
QUAGLIARIELLO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RANUCCI RAFFAELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RAZZI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
REPETTI MANUELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
RICCHIUTI LUCREZIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIZZOTTI MARIA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
ROMANI MAURIZIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
ROMANI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROMANO LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MARIAROSARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ROSSI MAURIZIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
RUBBIA CARLO											
RUSSO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
RUTA ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 143

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
RUVOLO GIUSEPPE											
SACCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SAGGESE ANGELICA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SANGALLI GIAN CARLO									C	C	F
SANTANGELO VINCENZO											
SANTINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCALIA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCAVONE ANTONIO FABIO MARIA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	A
SCHIFANI RENATO											
SCIASCIA SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SCIBONA MARCO											
SCILIPOTI DOMENICO											
SCOMA FRANCESCO	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
SERAFINI GIANCARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SERRA MANUELA											
SIBILIA COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SILVESTRO ANNALISA	C		C	C	C	C	C	C	C	C	F
SIMEONI IVANA											
SOLLO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SONEGO LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		F
SPILABOTTE MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
SPOSETTI UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
STEFANI ERIKA	C	C	C	F	C	C	C	F	F	F	C
STEFANO DARIO											
STUCCHI GIACOMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SUSTA GIANLUCA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TARQUINIO LUCIO ROSARIO F.	C	C	C	C	C	C	C	C			
TAVERNA PAOLA											
TOCCI WALTER	C	C		C	C	C	C	C		C	
TOMASELLI SALVATORE	C	C	C	C	C		C	C	C	C	F
TONINI GIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TORRISI SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
TOSATO PAOLO	C	C	C	C	C		C	F	F	F	C
TREMONTI GIULIO											
TRONTI MARIO											
TURANO RENATO GUERINO	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	F
URAS LUCIANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	C
VACCARI STEFANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VACCIANO GIUSEPPE											
VALENTINI DANIELA	C	C	C	C	C	C		C	C	C	F
VATTUONE VITO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VERDINI DENIS											
VERDUCCI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VICARI SIMONA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F

Seduta N. 0301 del 06/08/2014 Pagina 144

Totale votazioni 351

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente la votazione e non votante

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 000341 alla n° 000351										
	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351
VICECONTE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
VILLARI RICCARDO											
VOLPI RAFFAELE								F	A		F
ZANDA LUIGI		C		C	C	C	C	C		C	
ZANETTIN PIERANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZANONI MAGDA ANGELA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZAVOLI SERGIO	C	C		C	C	C	C	C	C	C	F
ZELLER KARL	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A
ZIN CLAUDIO	C	C	C	A	A	C	C	F	A	F	A
ZIZZA VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F
ZUFFADA SANTE	C	C	C	C	C	C	C		C	C	F

Segnalazioni relative alle votazioni effettuate nel corso della seduta

Nel corso della seduta sono pervenute al banco della Presidenza le seguenti comunicazioni:

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1429:

sull'ordine del giorno G21.4 e sull'articolo 21, il senatore Lucherini avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 23.0.1, il senatore Pagliari avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 25.152, la senatrice Bencini avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'articolo 25, i senatori Caleo, Fravezzi, Mirabelli e Pagliari avrebbero voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 25.0.2, la senatrice Padua avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'articolo 26, la senatrice Pezzopane avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 27.5, il senatore Marin avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'articolo 27, la senatrice D'Onghia avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 27.0.1, il senatore Collina avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'articolo 28, il senatore Vattuone avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 29.13, il senatore Piccoli avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sugli emendamenti 29.18 e 29.19, la senatrice Stefani avrebbe voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 30.37, i senatori Lanzillotta, Maran e Ichino avrebbero voluto esprimere un voto favorevole; sull'emendamento 30.59, il senatore Candiani avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sull'emendamento 30.102, il senatore Vattuone avrebbe voluto esprimere un voto contrario; sugli emendamenti 30.99 e 30.118, il senatore Vaccari avrebbe voluto esprimere rispettivamente un voto contrario e un voto di astensione; sull'articolo 30, il senatore Marinello avrebbe voluto esprimere un voto favorevole.

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori: Bubbico, Cassano, Ciampi, Colucci, Della Vedova, De Poli, D'Onghia, Fedeli *(dalle h. 15)*, Maturani, Minniti, Monti, Nencini, Olivero, Piano, Pizzetti, Ruvolo, Stucchi e Vicari.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Casson, Crimi, Esposito Giuseppe, Marton, per attività del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica *(dalle h. 13.45).*

Commissioni permanenti, approvazione di documenti

La 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport), nella seduta del 31 luglio 2014,

ha approvato una risoluzione, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato relativo alle diverse forme di disabilità presenti nella scuola ed all'esigenza di assicurare la continuità didattica degli insegnanti di sostegno (*Doc*. XXIV, n. 32).

Il predetto documento è stato inviato al Ministro della istruzione, dell'università e della ricerca.

Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati

Ministro ambiente
Ministro politiche agricole
Ministro sviluppo economico
Presidente del Consiglio dei ministri
(Governo Renzi-I)
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea (1541-B)
(presentato in data 06/8/2014);
S.1541 approvato dal Senato della Repubblica
C.2568 approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

Senatore Mazzoni Riccardo
Disposizioni in materia di ammodernamento degli impianti sportivi destinati al calcio professionistico e di mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza al loro interno (1589)
(presentato in data 06/8/2014).

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

Commissioni 10ª e 13ª riunite
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea (1541-B)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 4ª (Difesa), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 14ª (Politiche dell'Unione europea)

S.1541 approvato dal Senato della Repubblica

C.2568 approvato con modificazioni dalla Camera dei deputati

(assegnato in data 06/08/2014).

Governo, trasmissione di documenti

Il Ministro dello sviluppo economico, con lettera in data 4 agosto 2014, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 68, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, la relazione sullo stato della spesa, sull'efficacia nell'allocazione delle risorse e sul grado di efficienza dell'azione amministrativa svolta dallo stesso Ministero, relativa all'anno 2013, corredata dal rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio, di cui all'articolo 9, comma 1-*ter*, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª, alla 5ª, alla 10ª Commissione permanente (*Doc*. CLXIV, n. 21).

Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 21 luglio 2014, ha inviato, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera *a-bis)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, la relazione sullo stato di esecuzione delle pronunce della Corte europea dei diritti dell'uomo nei confronti dello Stato italiano per l'anno 2013.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª Commissione permanente, nonché alla Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani (*Doc*. LXXXIV, n. 2).

Mozioni, apposizione di nuove firme

I senatori De Petris, Barozzino, De Cristofaro, Gambaro, Mussini, Palermo, Petraglia, Scilipoti, Uras e Zin hanno aggiunto la propria firma alla mozione 1-00293 del senatore Cappelletti ed altri.

La senatrice Albano e il senatore Pagliari hanno aggiunto la propria firma alla mozione 1-00296 della senatrice Saggese ed altri.

Interrogazioni, apposizione di nuove firme

Il senatore Barozzino ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-01061 della senatrice Gatti e altri.

I senatori Giacobbe, Di Biagio e Lanièce hanno aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-01143 della senatrice Favero.

La senatrice Blundo ha aggiunto la propria firma all'interrogazione 3-01157 della senatrice Montevecchi.

Mozioni

PETROCELLI, BERTOROTTA, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, DONNO, FUCKSIA, MANGILI, MOLINARI, PAGLINI, SANTANGELO, SERRA. – Il Senato,

premesso che:

i costi dell'energia rappresentano un parametro centrale, anche se non unico, attorno al quale valutare la sostenibilità di una strategia energetica e di una politica economica. Il nostro Paese ha la necessità di abbattere i costi energetici attraverso una più attenta valutazione delle modalità di produzione e/o approvvigionamento e distribuzione dell'energia elettrica e dell'energia termica per il riscaldamento domestico e industriale;

la relazione della UE sui prezzi e i costi dell'energia, del 29 gennaio 2014, mostra che fra il 2008 e il 2012 i prezzi al dettaglio dell'energia in Europa sono aumentati bruscamente, nonostante quelli all'ingrosso dell'elettricità siano calati e quelli del gas siano rimasti stabili. Si registrano inoltre forti differenze da un Paese all'altro: alcuni consumatori pagano da 2,5 a 4 volte di più rispetto ad altri;

il *dossier* su «I costi dell'energia in Italia», realizzato dalla Fondazione per lo sviluppo sostenibile nel 2013, evidenzia come la bolletta energetica pagata da famiglie e imprese in Italia è del 18 per cento più alta rispetto alla media europea e allineare i prezzi dei prodotti energetici italiani (energia elettrica, gas e carburanti) a quelli medi europei vorrebbe dire risparmiare ogni anno 25 miliardi di euro;

i dati forniti dal gestore servizi energetici, dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico e dalla Commissione europea nel Contributo al Consiglio europeo del 22 maggio 2013 relativo a «Politica e sfide nel settore energetico», hanno consentito alla Fondazione per lo sviluppo sostenibile di quantificare, per l'anno 2013, in 4 miliardi di euro i costi aggiuntivi per le famiglie italiane rispetto alla media europea per il gas naturale (pagato mediamente tra il 24 e il 35 per cento in più); per le piccole e medie imprese italiane c'è invece un aggravio di ben 12 miliardi di euro (il gas naturale è pagato dal 7 al 21 per cento in più, mentre il costo del kilowatt ora va dal 30 all'86 per cento in più rispetto alla

media europea, che vede avvantaggiata in Italia solo la grande industria che, per sconti fiscali, ottiene un 9 per cento in meno sul prezzo del gas naturale rispetto alla media europea);

secondo quanto riferisce lo stesso studio, l'Italia è uno dei Paesi a più alta dipendenza da combustibili fossili in Europa: stando ai dati Eurostat aggiornati al 2011, l'82 per cento del fabbisogno energetico nazionale è soddisfatto tramite importazioni fossili, contro una media della UE a 27 Paesi del 54 per cento, il 76 per cento della Spagna, il 61 della Germania, il 48 della Francia e il 36 per cento del Regno Unito. Dopo Regno Unito e Germania, l'Italia è il primo consumatore di gas naturale. L'utilizzo del gas è preponderante nella produzione di energia termica (domestica e industriale) e di energia elettrica;

le risorse interne di gas riescono a coprire circa il 6-7 per cento della domanda, facendo sì che tale dato si traduca in una fattura energetica estera, a favore dei combustibili fossili e delle economie (e dell'occupazione) di Paesi terzi, rilevante in termini assoluti;

nella sezione III del Documento di economia e finanza 2014, contenente il programma nazionale di riforma, parte I «La strategia nazionale e le principali iniziative», il Governo indica tra le azioni da porre in essere la riduzione, di almeno il 10 per cento, dei costi energetici per le imprese, nonché la «maggiore diversificazione degli approvvigionamenti e il completamento del processo di liberalizzazione del mercato elettrico e del gas, anche rimuovendo gli ostacoli allo sviluppo della nostra capacità di rigassificazione»;

nella parte II «Gli squilibri nazionali e le riforme in dettaglio» viene altresì ribadito che «l'Italia è tra i 14 Paesi che soddisfano il criterio N-1, cioè la possibilità di soddisfare la domanda di gas particolarmente elevata in mancanza della principale fonte di approvvigionamento»;

rilevato che:

in Italia lo stoccaggio di gas naturale è svolto in base a 15 concessioni vigenti. I siti di stoccaggio attivi sono 10, tutti realizzati in corrispondenza di giacimenti di gas esausti, con una capacità di erogazione pari a 15,6 miliardi di metri cubi, di cui 5,1 destinati allo stoccaggio strategico, già sufficienti, quindi, con un consumo di gas annuale di 70 miliardi di *standard* metri cubi, a garantire riserve per il 20 per cento del fabbisogno annuale di gas;

per il trasporto del gas naturale, l'Italia si avvale di un'infrastruttura tra le più estese e articolate d'Europa. Snam svolge l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale avvalendosi di un sistema integrato di infrastrutture formato da circa 31.700 chilometri di metanodotti (articolati in 8.800 chilometri di rete nazionale e in 22.600 chilometri di rete regionale), un centro di dispacciamento, 8 distretti, 55 centri e 11 centrali di compressione;

l'Italia può far affidamento su una rete di gasdotti articolata in 5 linee principali che portano il gas alla frontiera in corrispondenza dei punti di ingresso della rete nazionale e di terminali di rigassificazione. In particolare: il gasdotto TENP-Transitgas, che collega i Paesi bassi al

passo di Gries (nella provincia di Verbano-Cusio-Ossola), attraverso Germania e Svizzera, con una capacità pari a circa 20 miliardi di metri cubi all'anno; il gasdotto TAG, che collega Baumgarten (punto di consegna del gas russo al confine tra Austria e Slovacchia) a Tarvisio (Udine), attraverso l'Austria, con una capacità di 37 miliardi di metri cubi all'anno; il gasdotto TTCP-TMPC, che collega l'Algeria a Mazara del Vallo (Trapani), attraversando la Tunisia e il canale di Sicilia, con una capacità di 34 miliardi di metri cubi all'anno; il gasdotto Greenstream, che collega la Libia a Gela (Caltanissetta), attraverso il mar Mediterraneo, con una capacità di 10 miliardi di metri cubi all'anno;

il settore del gas naturale è ormai da 10 anni oggetto di grande attenzione nell'ottica del potenziamento delle infrastrutture di importazione e della capacità di stoccaggio. A ciò occorre aggiungere che la strategia energetica nazionale afferma chiaramente la volontà di far divenire il nostro Paese piattaforma di scambio in grado di intercettare i flussi di gas sia sulla direttrice sud-nord, sia su quella est-ovest. Analizzando in dettaglio i piani di sviluppo di nuove infrastrutture di approvvigionamento è possibile osservare come esistano numerosi progetti in essere che, se integralmente realizzati, come si afferma nello studio «Il mercato del gas naturale in Italia: lo sviluppo delle infrastrutture nel contesto europeo», realizzato dalla Cassa depositi e prestiti, «porterebbero la capacità di ricezione del nostro Paese quasi a raddoppiare»;

con riferimento ai progetti in essere si evidenziano 4 progetti principali: i progetti TAP e IGI, che dovrebbero consentire all'Italia di intercettare i flussi di gas naturale del corridoio sud che a sua volta dovrebbe convogliare risorse provenienti dall'Azerbaijan, dall'Iraq e dal Turkmenistan; il progetto GALSI, che prevede la realizzazione di un'interconnessione tra l'Algeria la Toscana, attraverso la Sardegna; il progetto TGL, che comporta la realizzazione di un flusso bidirezionale *(reverse flow)* tra Italia, Austria e Germania, coinvolgendo i mercati della Repubblica ceca e della Slovacchia;

ancor più complesso il quadro relativo ai terminali di rigassificazione, per i quali si rileva una moltitudine di progetti, molti dei quali tra loro alternativi, con diverso stadio di avanzamento e discutibili necessità di realizzazione. A riguardo, occorre evidenziare che il «Focus sulla sicurezza energetica», realizzato dall'ISPI e relativo al periodo ottobre-dicembre 2013, afferma che dal punto di vista delle interconnessioni tra le reti del gas, «il sistema infrastrutturale nazionale appare pienamente adeguato». Inoltre, in considerazione del dato per cui le prospettive di crescita, soprattutto nell'ottica di un mercato comune su base europea, non giustificano un potenziamento delle infrastrutture con la creazione di nuovi terminali, non appare né strategicamente rilevante né economicamente ragionevole procedere nella costruzione di nuovi rigassificatori;

valutato che:

dall'analisi dei dati contenuti nel rapporto ENI 2013 e dei dati di Eurogas, si evince come i consumi di gas a livello europeo (UE a 27 Paesi) abbiano raggiunto un picco in corrispondenza dell'anno 2005

(528,10 miliardi di metri cubi), per poi ridursi ai 468 del 2012 ed ai 462 miliardi di metri cubi del 2013;

in Italia i consumi sono passati dagli 84 miliardi di metri cubi del 2005 ai 70 del 2013, al di sotto del livello del 2002. Per il 2023 Snam stima una domanda di 74 miliardi di metri cubi, inferiore a quella del 2003;

la produzione nazionale è passata da 653 milioni di metri cubi dello scorso anno a 595 milioni di metri cubi dell'anno in corso, ossia l'8,8 per cento in meno dell'anno passato;

nel mese di maggio 2014 sono stati consumati 3.653,5 milioni di metri cubi di gas contro i 3.742,2 milioni di metri cubi consumati nel mese di maggio del 2013, con una diminuzione di circa il 2,4 per cento. Dal mese di marzo 2013 la diminuzione è stata costante e continua, mese dopo mese, con la sola eccezione del novembre 2013;

i dati forniti dalla Snam mostrano la progressiva riduzione del consumo di gas, che ha raggiunto il livello più basso degli ultimi 10 anni, mai toccato dal gennaio 2006;

la severa battuta d'arresto dei consumi di gas naturale registrata nel corso degli ultimi anni per effetto della crisi dovrebbero determinare un mutamento strutturale nell'assetto e nelle previsioni di crescita del settore;

considerato che:

in Italia si dispone, quindi, non solo di una quantità di gas più che sufficiente, se si considerano i volumi importati attraverso i gasdotti già attivi e quelli che dovrebbero arrivare qualora fosse conclusa la realizzazione dei progetti in corso, ma anche di un eccesso di produzione rispetto alla domanda di elettricità;

secondo i dati forniti da Terna, a marzo 2014 la domanda di elettricità in Italia è stata del 3,7 per cento inferiore al marzo 2013, in linea con quanto accade da oltre un anno e mezzo;

il primo trimestre dell'anno 2014 e i primi consuntivi su produzione e consumi elettrici in Italia, sempre in riferimento ai dati di Terna, mostrano che a livello di trimestre, il contributo delle fonti rinnovabili (inclusi circa 3 TWh di bioenergia) sulla produzione nazionale è del 39,8 per cento. Nel primo trimestre 2013 era stato del 32,4 per cento. Le rinnovabili hanno coperto quest'anno il 33,3 per cento, mentre lo scorso anno (gennaio-marzo 2013) tale quota era pari al 27,7 per cento;

la percentuale del contributo del termoelettrico alla domanda (depurata dalla produzione di bioenergia) scende dal 57,9 per cento del 2013 al 50,4 del primo trimestre 2014. Sulla produzione si passa dal 67,6 al 60,2 per cento;

nonostante la sovrapproduzione di forniture e stoccaggi di gas e di produzione di energia elettrica rispetto alla domanda di gas e di elettricità a livello nazionale, che la citata relazione della Commissione europea sulle «Politiche e sfide nel settore dell'energia» definisce ottimale per una diversificazione dell'approvvigionamento di gas per avere «prezzi più competitivi», non vi è stata nel nostro Paese un'effettiva e corrispon-

dente diminuzione dei prezzi per i consumatori: famiglie e piccole e medie imprese;

nel contributo della Commissione europea sul tema «Efficienza energetica: investire in una fonte energetica meno cara e più pulita», la medesima Commissione specifica che «il conseguimento dell'obiettivo dell'UE del 20 per cento di efficienza energetica entro il 2020, si traduce in un risparmio equivalente alla chiusura di 1000 centrali elettriche a carbone o a 500.000 turbine eoliche» in Europa e, di conseguenza, in percentuale statistica, anche in Italia. Inoltre, nel contributo si afferma che: «L'efficienza energetica riduce la domanda di energia, le importazioni di energia e l'inquinamento. Offre inoltre una soluzione a lungo termine al problema della carenza di combustibili e dei prezzi elevati dell'energia. Nonostante il ruolo fondamentale che l'efficienza energetica svolge in termini di riduzione della domanda, attualmente soltanto una piccola parte del suo potenziale economico viene sfruttata»;

l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile sta vivendo a livello mondiale una forte crescita in termini di occupazione, fatturato, ed energia prodotta;

tutta la generazione italiana da rinnovabili, circa 106,8 TWh, risulta pari al 38,5 per cento della produzione nazionale e al 33,7 per cento della domanda nazionale. Quindi più di un chilowattora su 3 richiesto in Italia oggi è prodotto da fonti pulite. Il fotovoltaico con i suoi 22,1 TWh prodotti copre il 7 per cento della domanda *(record* mondiale) e l'8 per cento della produzione. Le rinnovabili elettriche nel complesso sono aumentate di circa 15,5 per cento rispetto al 2012;

una maggiore efficienza energetica e un incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili comporterebbero non solo una riduzione delle richieste di gas ai fini della produzione di energia elettrica, e quindi una minore dipendenza energetica da altri Paesi e dalle importazioni di combustibili fossili, ma soprattutto un più agevole raggiungimento dei nuovi obiettivi comunitari proposti dalla Commissione europea per il 2030: 40 per cento di riduzione delle emissioni climalteranti, 27 per cento di rinnovabili sui consumi finali e 30 per cento di riduzione dei consumi energetici;

considerato, inoltre, che:

la crescita continua della produzione da fonti rinnovabili, a giudizio dei firmatari del presente atto nonostante gli interventi dei Governi succedutisi volti a frenarla, permetterebbe oggi finalmente di chiudere o riconvertire le centrali elettriche più vecchie e inquinanti;

al fine di conseguire l'obiettivo comunitario di riduzione delle emissioni climalteranti, occorre tener presente che il carbone è, tra le fonti fossili, quella che per la produzione di energia elettrica emette maggiori emissioni di anidride carbonica (CO2). Uno studio titolato «Stop al carbone», realizzato da Legambiente nel 2013, mostra come «nel 2012 a fronte di un contributo pari al 16 per cento della produzione energetica italiana, le centrali a carbone hanno contribuito al 35 per cento alle emissioni di CO2 mentre, ad esempio, le centrali a gas, producendo il 45 per

cento dell'energia elettrica hanno contribuito per il 42 per cento alle emissioni. Infatti per ogni kWh prodotto dalle centrali a carbone italiane vengono emessi 857,3 grammi di CO2, contro i 379,7 di quelle a gas naturale, o le emissioni zero delle centrali solari, eoliche, idroelettriche, geotermiche, a biomasse». Non è possibile poi tralasciare che il carbone costituisce una grave minaccia per la salute di tutti: la combustione rilascia infatti un *cocktail* di sostanze dannose (tra cui arsenico, cromo, cadmio, mercurio, polveri sottili), che interessano un'area molto vasta intorno alle centrali;

secondo i dati del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2012, però, le centrali in fase di realizzazione sono 6 per 3.543 MW. Quelle in corso di autorizzazione alla medesima data addirittura 38 tra gas, metano, carbone, per 23.990 MW. A tali impianti vanno ad aggiungersi le centrali termodinamiche, strutture ibride di energia rinnovabile integrate da centrali a gas;

di tali impianti dovrebbe occuparsi la strategia energetica nazionale al fine di ridurre le emissioni di gas serra, nell'ambito degli obiettivi comunitari, e i costi per il sistema connessi agli impianti di produzione di energia elettrica da fonti fossili. La sovrabbondanza di centrali fossili già oggi comporta effetti rilevanti in termini di costi per aziende e cittadini;

il contributo sempre più rilevante portato dalle fonti rinnovabili, ma con problemi nel dispacciamento per l'inadeguatezza delle reti in alcune Regioni e con un andamento in parte discontinuo, associato alla riduzione dei consumi, sta generando contraccolpi sugli impianti da fonti fossili, che vengono usati progressivamente meno ma che potrebbero servire come riserva;

per affrontare gli stessi problemi, la Germania punta ad investire sulle reti per spostare l'energia prodotta da rinnovabili verso i luoghi dove è maggiore la domanda, sullo stoccaggio, per immagazzinare l'energia e poi, in ultima istanza, su un sistema di remunerazione per le centrali che svolgono un ruolo di riserva;

al contrario, invece, l'Italia, a causa di una politica energetica miope, e sotto la pressione delle *lobby*, non interviene sulle reti (in particolare su quelle di distribuzione) e sullo stoccaggio, ma, in maniera del tutto irragionevole, continua ad erogare sussidi per vecchie centrali a combustibili fossili, consentendo deroghe alla normativa sulle emissioni in atmosfera o alla qualità dei combustibili;

è evidente, quindi, che la strategia energetica nazionale non può essere neppure lontanamente assimilata ad un vero e proprio piano energetico, condiviso con i territori interessati e coerente con gli obiettivi energetici e di contrasto al cambiamento climatico perseguiti a livello europeo,

impegna il Governo:

1) a promuovere, anche con misure di carattere normativo, gli investimenti in impianti e reti di distribuzione locali, al fine di garantire un approvvigionamento elettrico sicuro, rendendo così possibile, per le imprese e i cittadini, lo sviluppo di progetti per la produzione di elettricità

e calore da fonti energetiche rinnovabili e la gestione al servizio di condomini, case, uffici, attività produttive;

2) a promuovere lo sviluppo di sistemi di accumulo dell'energia elettrica al fine di aumentare la flessibilità e l'efficienza delle reti elettriche e di contribuire anche alla fornitura dei servizi indispensabili alla sicurezza del sistema elettrico a seguito della crescente penetrazione di fonti rinnovabili, contribuendo così anche a ridurre la dipendenza dall'acquisto di carburanti fossili per la produzione di energia elettrica e termica;

3) ad adottare ogni opportuna iniziativa per favorire tutte le forme di autoproduzione di energia elettrica e termica, permettendo così a famiglie, condomini, aziende, distretti produttivi e utenze distribuite di diventare indipendenti o di ridurre gli approvvigionamenti dalla rete;

4) ad avviare una nuova politica energetica per la riduzione progressiva dell'uso del carbone per la produzione di energia elettrica fino al definitivo abbandono e la riconversione delle centrali termoelettriche che oggi utilizzano olio combustibile o carbone;

5) a sospendere tutti i procedimenti autorizzativi in corso per la realizzazione di nuove centrali a carbone e ad assumere iniziative per adottare una moratoria per tutte le nuove centrali termoelettriche, a biomassa, a rifiuti ed ibride attualmente in fase di valutazione, progettazione e attuazione.

(1-00298)

BERGER, ZELLER, LANIECE, PANIZZA, FRAVEZZI, ZIN, Mario MAURO, LIUZZI, RAZZI, CARIDI, PICCOLI, CONTE, BORIOLI, BOCCA, PAGLIARI. – Il Senato,

premesso che:

la normativa italiana riguardante il limite del trasferimento del denaro contante manifesta un susseguirsi di misure dal 2007. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, ha ridotto il limite all'uso del contante e dei titoli al portatore da 12.500 a 5.000 euro; la nuova soglia è rimasta in vigore fino a quando l'articolo 32, comma 1, lettera *a)*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha ripristinato il limite di 12.500 euro; successivamente, il legislatore è intervenuto nuovamente sulla soglia di tracciabilità dei pagamenti con il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (articolo 20, comma 2, lettera *a))*, che, a partire dal 31 maggio 2010, ha riportato il valore a 5.000 euro, cifra che è stata poi ridotta a 2.500 euro dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 (articolo 2, comma 4); da ultimo, il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha fissato, all'articolo 12, il limite all'uso del contante e dei titoli al portatore, con decorrenza dal 6 dicembre 2011 ad un importo inferiore a 1.000 euro;

anche il quadro normativo europeo esprime la necessità di intervenire sul mercato dei pagamenti e a tal fine ha emanato l'atto numero COM

(2013) 547 def. «Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del consiglio relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 2002/65/CE, 2013/36/UE e 2009/110/CE e che abroga la direttiva 2007/64/CE »;

secondo dichiarazioni del commissario per il mercato interno europeo, «nell'Unione europea il mercato dei pagamenti è frammentato e caro. Il suo costo supera infatti l'1 per cento del prodotto interno lordo della Unione europea, ovvero 130 miliardi di euro l'anno e l'obiettivo della proposta sarebbe quello di contribuire a un ulteriore sviluppo del mercato UE per i pagamenti elettronici, in cui consumatori, dettaglianti e altri operatori di mercato potranno godere appieno dei vantaggi offerti dal mercato interno dell'UE, in linea con la strategia Europa 2020 e con l'agenda digitale. A questo fine la proposta di Direttiva uniforma a livello europeo alcune procedure relative all'autorizzazione degli istituti di pagamento, armonizza ulteriormente diritti e obblighi in materia di pagamenti elettronici, eliminando alcune delle opzioni esercitate a livello dei diversi Stati, inoltre, introduce nuove norme per favorire la nascita di innovativi sistemi di pagamento elettronico per gli acquisti *on line*»;

alle norme che limitano l'uso del denaro contante si aggiunge il decreto attuativo del Ministero dello sviluppo economico 24 gennaio 2014, in vigore dal 28 marzo, che prevede l'obbligo di accettare pagamenti effettuati attraverso carte di debito per tutti i pagamenti superiori a 30 euro, disposti a favore di professionisti ed imprese, per l'acquisto di prodotti o prestazione di servizi;

il termine di decorrenza della nuova disposizione è stato poi prorogato, tuttavia dal 30 giugno 2014 vige l'obbligo per ogni artigiano e libero professionista di munirsi di POS *(point of sale)* e farsi carico di tutti i costi di mantenimento visto che appunto che per prestazioni o prodotti del valore superiore a 30 euro, al cliente dovrà essere consentito l'uso del POS per usare carta *bancomat* o di credito. I costi aggiuntivi del servizio, in ogni transazione, sono a carico dell'esercente;

considerato che:

secondo le stime realizzate dalla Confederazione generale italiana dell'artigianato al netto delle offerte contrattuali che alcune banche stanno proponendo ai propri clienti, su un campione significativo di istituti di credito italiani, un'azienda con 100.000 euro di ricavo annuo, con il POS, tra canone mensile, canone annuale e la percentuale di commissione sull'incasso, dovrà sostenere una spesa media annua di 1.200 euro;

accanto ai vantaggi che genera l'incremento del ricorso alla moneta elettronica nelle sue diverse forme, come il miglior servizio al cliente e la lotta al riciclaggio, si sono dunque anche creati delle problematiche e delle distorsioni che necessitano di bilanciare vantaggi e svantaggi per i diversi soggetti, evitando che i soggetti più forti come le banche e i circuiti di pagamento, impongano soluzioni ai soggetti più deboli come i piccoli esercenti e le fasce più deboli della popolazione;

considerato inoltre che non solo nelle zone di vocazione turistica e soprattutto nelle zone di confine, bensì in tutto il settore del commercio,

artigianato e agricoltura, il limite per il trasferimento del denaro contante crea una grande distorsione della libera concorrenza e un grande deflusso di capitale di spesa verso l'estero,

impegna il Governo:

1) a prevedere che gli costi relativi alla diffusione della moneta elettronica siano ridotti ed equamente ripartiti tra tutti i soggetti coinvolti;

2) ad attuare i provvedimenti necessari ad ottenere l'eliminazione o una sensibile riduzione delle commissioni, dei costi e dei canoni che gravano sugli esercenti commerciali e sui consumatori che si avvalgono dell'utilizzo della moneta elettronica (carte di credito o debito);

3) a modificare la legislazione italiana riguardo al limite del trasferimento del denaro contante prevedendo per i cittadini italiani una soglia più alta di quella attualmente prevista di 1000 euro;

4) nel rispetto del diritto della libera circolazione del denaro, a prevedere che i limiti per il trasferimento del denaro contante in Italia per i cittadini di cittadinanza diversa da quella italiana, che abbiano residenza fuori dal territorio dello Stato, siano quelli vigenti nei Paesi di residenza del cessionario.

(1-00299)

Interpellanze

GAMBARO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della giustizia e dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

una nota del Dipartimento delle finanze chiarisce che il limite di 72.000 euro per i compensi dei giudici tributari vale per gli emolumenti fissi e variabili;

infatti, la Direzione della giustizia tributaria del Dipartimento delle finanze, con una comunicazione del 21 febbraio 2014, ha informato i presidenti delle commissioni tributarie e le segreterie circa il corretto inquadramento economico dei giudici tributari eletti presso il Consiglio di presidenza della giustizia tributaria;

il limite al compenso dei giudici delle commissioni è stato introdotto dall'art. 311 della legge n. 311 del 2004 (legge finanziaria per il 2005), che ha esteso ai componenti delle commissioni tributarie provinciali e regionali il tetto di 72.000 euro già previsto per i giudici di pace;

considerato che:

il Dipartimento delle finanze offre la propria interpretazione della normativa di riferimento, affermando che «il trattamento economico complessivo da liquidare ai giudici eletti al C.p.g.t., sia per la parte fissa sia per quella variabile, non può superare in ogni caso l'importo di euro 72.000 annui, così come stabilito dal comma 4-*ter* dell'articolo 11 della legge n. 374/1991», e tanto in forza di quanto disposto ai sensi della legge n. 311 del 2004;

tale conclusione fa quindi cadere definitivamente il diverso assunto del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, secondo cui la soglia

introdotta nel 2005 era da riferirsi solo al compenso variabile e non anche al fisso «che ha come presupposto la titolarità dell'uffici» (delibera n. 1288 del 21 giugno 2011);

a riguardo, il Dipartimento delle finanze ha pure ricordato che per il calcolo dei compensi, ai fini del rispetto della soglia di 72.000 euro, si deve osservare il criterio di competenza, con ciò operando un espresso rinvio a quanto affermato già nel 2005 dalla Ragioneria generale dello Stato;

di conseguenza sorge la necessità di individuare in quale anno solare gli emolumenti siano maturati e non il momento della loro corresponsione;

ai sensi dell'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo n. 545 del 1992 i componenti del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria sono esonerati dalle funzioni giudiziarie, conservando tuttavia sia la titolarità dell'ufficio che il relativo trattamento economico;

l'articolo 13 chiarisce che la parte fissa equivale a quella percepita prima dell'elezione, mentre la componente variabile viene determinata sulla base del compenso accessorio più elevato conferito, nel periodo di riferimento, ai presidenti di commissione;

quanto alla liquidazione delle due quote, quella fissa viene riconosciuta mensilmente dalla Direzione regionale dell'Agenzia delle entrate e pagata dalla segreteria della commissione, al contrario, il trattamento variabile viene calcolato e corrisposto direttamente dall'organo di autogoverno della giustizia tributaria, in forza dell'autonomia gestionale riconosciutagli dall'art. 29-*bis*,

si chiede di sapere:

se in un'epoca di contrasto ad ogni casta e in nome del rispetto della trasparenza amministrativa ed erariale, il Governo non voglia chiarire, per quanto di propria competenza, questa opaca vicenda in merito al cumulo degli stipendi dei magistrati togati che sommano più funzioni;

se ritenga di intervenire quanto prima con provvedimenti legislativi, affinché gli stessi non superino il tetto massimo previsto quale indennità per funzione primaria, attraverso le indennità aggiuntive.

(2-00190)

Interrogazioni

GIROTTO, CASTALDI. – *Al Ministro dello sviluppo economico.* – Premesso che:

il 31 luglio 2014 la Cassa depositi e prestiti SpA (Cdp) ha comunicato che l'amministratore delegato, Giovanni Gorno Tempini, e il presidente di State Grid international development limited (SGID), Zhu Guangchao, hanno firmato l'accordo per la cessione a SGID di una quota del 35 per cento del capitale sociale di Cdp Reti SpA, a un prezzo pari a 2.101 milioni di euro;

la SGID è l'operatore finanziario internazionale della State Grid corporation of China, controllata dal Governo cinese, classificatasi settima

nella graduatoria mondiale delle 500 più grandi società «2014 Fortune global 500», ed è la più grande *utility* al mondo. La missione della società è quella di fornire energia elettrica sicura, economica e per lo sviluppo sociale ed economico del Paese. Il *core business* dell'azienda è la costruzione e la gestione della rete energetica che copre 26 province, regioni autonome e municipalità cinesi;

Cdp Reti è una società interamente di proprietà della Cassa depositi e prestiti che detiene una partecipazione pari al 30 per cento del capitale sociale di Snam SpA, il gruppo italiano integrato che presidia le attività regolate del settore del gas, gestisce i grandi gasdotti e gli stoccaggi di metano, le infrastrutture essenziali per la sicurezza nazionale e come tali qualificate strategiche ai sensi della normativa nazionale ed europea;

prima del *closing* della cessione, atteso nei prossimi mesi a seguito delle approvazioni governative e *antitrust*, ove richieste dalla disciplina vigente, la Cassa conferirà a Cdp Reti la propria partecipazione in Terna SpA (pari al 29,851 per cento del capitale sociale), operatore italiano *leader* nelle reti di trasmissione di energia elettrica;

a SGID saranno riconosciuti diritti di *governance* a tutela del proprio investimento nella società. In particolare, SGID potrà nominare 2 amministratori su 5 del consiglio di amministrazione di Cdp Reti e un membro su 3 del collegio sindacale della società. Inoltre, SGID godrà di un diritto di veto rispetto all'adozione, da parte sia del consiglio di amministrazione sia dell'assemblea dei soci di Cdp Reti, di alcune particolari delibere;

al fine di rafforzare la cooperazione fra le parti, Cassa depositi e prestiti e SGID hanno stabilito che, sulla base delle esigenze operative di Cdp Reti, SGID potrà proporre il nominativo di uno o due candidati che concorrano alla gestione operativa della società. La decisione finale in merito spetterà, in ogni caso, all'organo competente di Cdp Reti. Inoltre, SGID avrà diritto a designare un amministratore nei consigli di amministrazione di Snam e Terna;

nell'accordo è stabilito un divieto reciproco di trasferimento delle partecipazioni in Cdp Reti per un periodo di 2 anni a partire dal *closing*; dopo tale data i trasferimenti delle partecipazioni saranno soggetti al diritto di prima offerta dell'altro socio;

considerato che:

l'ingresso del più grande operatore di reti energetiche del mondo, espressione diretta degli interessi dello Stato cinese, con una quota rilevante del 35 per cento, non potrà non avere una significativa influenza sulle scelte del *management*, anche in considerazione della stretta collaborazione in atto tra Petrochina ed Eni, a sua volta controllata da Cassa depositi e prestiti e dal Ministero dell'economia e delle finanze, nello sfruttamento e destinazione verso l'Asia del gas estratto dai nuovi giacimenti del Mozambico;

la rivista *on line* «Formiche» il 1º agosto 2014 ha pubblicato un articolo dal titolo «Snam, Terna e cinesi in Cdp Reti, tutti i nodi e gli enigmi politici» a firma di Michele Arnese, secondo il quale «Diversi ad-

detti ai lavori che hanno seguito il *dossier* hanno rimarcato come il silenzioso via libera politico arrivato dal Governo si è innestato sull'atarassia della Presidenza del Consiglio dei ministri sulla questione golden power, sotto cui ricadrebbe il caso Cdp Reti. Peccato che l'atteso decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di disciplina della normativa che è subentrata alla golden rule non è stato ancora firmato dal *premier*. In altri termini i cinesi sono entrati in due *asset* strategici e due uomini di State Grid siederanno nel cda di Cdp Reti e anche in Snam e Terna, senza che sia stato emanato il provvedimento che regola operazioni del genere da parte di soggetti esteri. Un vuoto normativo colmato evidentemente da una volontà politica, forse non solo per consentire a Cdp di far cassa»;

secondo quanto riportato da «Quotidiano energia», nell'articolo pubblicato nello stesso giorno, intitolato «Focus. Cdp Reti e la Cina più vicina – State Grid avrà poteri di veto e un posto nei Cda di Snam e Terna. I potenziali conflitti di interesse e i rischi geopolitici. Faro Ue?», la conclusione dell'accordo potrebbe determinare un conflitto di interessi di carattere internazionale. A tal proposito viene fatto riferimento al caso in cui nel «Cda di Snam si discute su un'infrastruttura strategica che serve a diversificare le fonti di approvvigionamento gas, magari alternative a quelle dalla Russia. Visto che Pechino e Mosca hanno legami sempre più stretti sul gas, anche allo scopo di mettere pressione sulla Ue, il consigliere cinese (rappresentante di una società di Stato) potrebbe andare a riferire al suo Governo, e quest'ultimo a quello russo. Magari i consiglieri di State Grid in Cdp Reti potrebbero tentare di esercitare il loro potere di veto (ancora non è noto quali siano quelle "particolari delibere") allo scopo di evitare quell'investimento. Anche sotto forma di "ricatto" su altre decisioni importanti, se non su quella direttamente»;

della decisione formalizzata nell'accordo, firmato da Cassa depositi e prestiti e SGID a palazzo Chigi alla presenza del Presidente del Consiglio dei ministri, il Parlamento e i singoli Ministeri sono venuti a conoscenza solo attraverso la stampa, che ha riportato dichiarazioni del Ministro dell'economia, Gian Carlo Padoan, e del presidente di Cdp, Franco Bassanini,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo, titolare delle concessioni che permettono alle società delle reti di operare sul territorio nazionale nonché supervisore dei loro piani strategici di sviluppo e controllore dell'esecuzione degli stessi, sia a conoscenza della decisione assunta dal Ministro dell'economia, mero azionista finanziario di dette società;

quali siano state le valutazioni sull'impatto che le decisioni assunte dal Ministro dell'economia potrebbero avere sulla strategia energetica nazionale;

se la decisione di cedere la quota del 35 per cento della società che controlla la rete elettrica italiana di trasmissione che connette le reti centro-europee alla Grecia e all'Italia del Sud e prossimamente le reti del gas che mettono in comunicazione i giacimenti nord africani e dell'area del Caspio con i gasdotti centro e nord europei (parte fondamentale del reti-

colato paneuropeo continentale dell'energia) sia stata comunicata alla Commissione europea e quali siano state le valutazioni della medesima Commissione;

quali conseguenze l'accordo avrà in Grecia, dove China Grid partecipa come concorrente di Terna all'acquisizione della quota di maggioranza di «Independent power transmission», gestore della rete elettrica ellenica, con il manifestarsi della situazione dove controllante e controllata competono per lo stesso obbiettivo, e se la strategia complessiva di penetrazione nell'area mediterranea da parte cinese sia stata effettivamente valutata;

se corrisponda al vero che non si è ancora provveduto a dare seguito alle necessarie attività di coordinamento previste dall'articolo 2 del «Regolamento per l'individuazione delle procedure per l'attivazione dei poteri speciali nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, a norma dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21» di cui al decreto del Presidente della Repubblica 19 febbraio 2014, n. 35, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* 20 febbraio 2014, e per quali ragioni ciò si sia verificato, tenuto conto, in particolare, dell'importanza dell'operatività del gruppo di coordinamento di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c)*, ai fini dell'esercizio dei poteri speciali, nonché dell'ufficio incaricato del monitoraggio delle determinazioni assunte;

se sia stato acquisito il parere dei servizi di sicurezza nazionale, anche in considerazione del fatto che la partecipazione al consiglio di amministrazione della Cdp Reti porterà a diretta conoscenza del Governo cinese informazioni di rilevante interesse strategico, di sicurezza, commerciali e di politica internazionale dell'Italia.

(3-01164)

SANTANGELO, PUGLIA, CAPPELLETTI, BERTOROTTA, DONNO, SERRA, PAGLINI, MANGILI, CATALFO, MORONESE. – *Ai Ministri della salute e per gli affari regionali e le autonomie.* – Premesso che:

il 10 luglio 2014 è stata sancita l'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano detta «patto per la salute», cioè l'accordo finanziario e programmatico tra il Governo e le Regioni, di valenza triennale, in merito alla spesa e alla programmazione del Servizio sanitario nazionale finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema;

il patto per la salute nel triennio 2014-2016, fermo restando lo *standard* di 3,7 posti letto per 1.000 abitanti, riduce a circa 3.000 la revisione finale dei tagli dei posti letto, contro gli oltre 7.000 posti letto previsti ai tempi del «decreto Balduzzi» (decreto-legge n. 158 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 189 del 2012);

la riduzione dei posti letto porterà alla chiusura degli ospedali con meno di 60 posti letto, distribuiti su tutto il territorio italiano, senza peraltro la predisposizione di misure alternative efficaci e senza un effettivo

coinvolgimento nella decisione degli enti locali e della popolazione residente, che dovrà subire gli effetti della chiusura degli ospedali;

la regione col maggior numero di strutture in via di chiusura è la Sicilia, dove sono 23 i presidi ospedalieri chiusi per 946 posti letto in meno, seguita dalla Lombardia, con 10 strutture e 355 posti letto in meno;

la chiusura delle strutture ospedaliere si inserisce in una situazione di crisi assoluta derivante dagli effetti dei tagli operati, in particolare negli ultimi anni, che hanno prodotto la riduzione dei posti letto, nonché la chiusura di reparti e punti nascita, mentre, al contempo, le strutture sanitarie pubbliche hanno dovuto garantire, con lo stesso personale, oggetto del blocco del *turnover* e dei rinnovi contrattuali, prestazioni sanitarie aumentate esponenzialmente, con serissimo pericolo per la salute dei cittadini;

a parere degli interroganti l'unico risultato tangibile ottenuto dall'applicazione del piano di rientro, in nome della logica «aziendalistica» incentrata sulla riduzione dei costi e non sul miglioramento dell'efficienza, è stato l'aver inficiato soprattutto l'erogazione dei LEA (livelli essenziali di assistenza) e la qualità dei servizi;

considerato che:

i cittadini costituiscono *de facto* i referenti più importanti di ogni azione politica ed è per questo che vanno tutelati innanzitutto nelle necessità di base, che passano attraverso i servizi essenziali che lo Stato eroga per mezzo delle strutture strumentali progettate per questo scopo;

la conservazione della salute e la cura delle malattie sono chiaramente da inquadrare, anche in virtù della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, come uno dei bisogni primari che lo Stato è tenuto a tutelare;

l'articolo 32 della Costituzione sancisce che «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti»;

l'articolo 81 della Costituzione dispone che «Lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico»;

su tutto il territorio nazionale si è evidenziata in diverse aziende ospedaliere una diminuzione della qualità assistenziale dovuta alla diminuzione dei posti letto e alla diminuzione delle unità del personale infermieristico, specie nei reparti «essenziali»;

sono stati resi noti i dati del rapporto statistico sulle condizioni di salute 2014 dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico), dal quale emerge che con 3,9 medici ogni 1.000 abitanti l'Italia è sopra la media OCSE di 3,2 medici, mentre risulta sotto la media sia per il numero di infermieri, 6,4 ogni 1.000 abitanti (contro gli 8,8 della media OCSE) che per il numero di posti letto in ospedale per acuti, dove si attesta su una media di 3,4 per 1.000 abitanti, contro i 4,8 della media OCSE;

quest'ultimo dato mostra in particolare una netta diminuzione dei posti letto italiani che solo 12 anni fa erano 4,7 ogni 1.000 abitanti;

in Sicilia la diminuzione dei posti letto e il blocco del *turnover* del personale medico e infermieristico stanno determinando la sospensione di molte attività, come riportato dalla cronaca, nelle unità operative del policlinico di Palermo e dell'ospedale pediatrico «Giovanni Di Cristina» di Palermo nel reparto di ortopedia pediatrica, e come successo a Modica dove sono stati chiusi i reparti di Pediatria e di Oculistica, mandando in *tilt* anche le strutture del pronto soccorso, con grave pregiudizio del diritto alla salute dei cittadini;

gli effetti della politica dei tagli lineari nel rispetto della *spending review* e di quanto inserito nel nuovo patto della salute potrebbe portare alla chiusura degli ospedali ubicati nelle isole molto distanti dalla terra ferma come Pantelleria, La Maddalena, Elba, Capri, Ischia, Procida, ma anche in altre realtà disagiate del territorio nazionale;

i cittadini rischiano di subire le conseguenze peggiori, specie dove la carenza di personale medico e infermieristico, riduce l'erogazione dei LEA,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo non ritengano necessario promuovere, per quanto di competenza, ogni iniziativa utile affinché le Regioni definiscano (con criteri, tempi e controlli di merito predefiniti dallo Stato) una loro attenta riorganizzazione sanitaria sul territorio, privilegiando un adeguato modello di sanità d'iniziativa, affinché le strutture sanitarie possano garantire, a livelli accettabili, il diritto alla salute delle popolazioni di riferimento e recedere dalla decisione di chiusura degli ospedali italiani con meno di 60 posti letto, e soprattutto il mantenimento delle strutture ospedaliere presenti nelle isole minori, al fine di garantire l'assistenza territoriale;

se vogliano riconsiderare lo sblocco del *turnover* già previsto dal decreto Balduzzi e dal patto della salute 2014-2016 per aumentare l'erogazione dei LEA, che attualmente, come riscontrato dagli interroganti, mette a grave rischio e pericolo il Servizio sanitario regionale per le mancate risposte ai pazienti, considerato che a lungo andare potranno verificarsi problemi con i cittadini a cui non sono garantite le cure, anche nelle strutture di pronto soccorso.

(3-01165)

LEPRI, DI GIORGI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

la recente pubblicazione dell'aggiornamento triennale delle graduatorie provinciali a esaurimento per l'insegnamento, soprattutto per quanto riguarda le scuole elementari e medie, nelle province del Centro e del Nord vede ai vertici una larga predominanza di insegnanti residenti nelle regioni meridionali;

tale fenomeno è riferibile alla riduzione di cattedre al Sud, determinato dallo stallo demografico e da un taglio delle cattedre considerate in eccesso. Altre ragioni risiedono nella riduzione dei tempi minimi di permanenza nella stessa provincia presso cui si presenta istanza, anche

al fine di garantire la continuità didattica, passati da 5 a 3 anni. Si aggiunga poi la penuria di altre opportunità lavorative nel Mezzogiorno;

considerato che:

tali ragioni prevalenti da sole forse non bastano a giustificare un fenomeno eclatante per le sue dimensioni, che spinge ad chiedere approfondimenti;

segnalazioni e denunce giunte da più parti suggeriscono di verificare situazioni e pratiche che sembrerebbero critiche e da contrastare. Si segnalano, in particolare, suggerimenti che chiedono di verificare: la presenza, specie al Sud, di scuole paritarie che concedono il riconoscimento del punteggio per lo svolgimento di supplenze annuali anche in assenza (o in presenza molto parziale) di tali attività; l'effettiva esistenza, in alcuni casi, di condizioni di invalidità per l'ottenimento di percorsi protetti e riservati all'insegnamento; un'impropria diffusione di corsi di perfezionamento, condotti in particolare dalle università meridionali, che attribuiscono punteggio, e l'effettiva disponibilità dei titoli vantati da alcuni candidati, che non sempre sarebbero veritieri ma che non è facile controllare in modo tempestivo e diffuso,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo intenda condurre una rapida verifica, su iniziativa centrale, di tali questioni e di eventuali altre, anche eventualmente sospendendo la conferma delle graduatorie fino al termine dell'istruttoria;

quali intendimenti abbia al fine di superare, progressivamente ma in via definitiva, un reclutamento e una selezione degli insegnanti che, da troppi anni, sono gestiti con alcune contraddittorietà.

(3-01166)

BLUNDO, SCIBONA, CIOFFI, CASTALDI, GIROTTO, SANTANGELO, PUGLIA, MORONESE, NUGNES, FUCKSIA, FATTORI, BUCCARELLA, VACCIANO, DONNO, MARTELLI, PAGLINI. – *Al Ministro dello sviluppo economico.* – Premesso che:

con decreto emanato il 17 dicembre 2012 è stata accordata per 20 anni alla Medoilgas Civita Ltd, controllata della Mediterranean oil & gas, la concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in un'area di 7,32 chilometri quadrati denominata «Aglavizza», sita in territorio di Chieti;

il decreto di conferimento della concessione prevede all'articolo 6, comma 1, lettera *b)*, di «iniziare i lavori entro sei mesi dalla data di emanazione del presente decreto e di iniziare la produzione entro diciotto mesi dalla stessa data». Sulla base di questa disposizione, pertanto, i lavori avrebbero dovuto iniziare entro il mese di giugno 2013 e la coltivazione entro il giugno 2014;

considerato che secondo alcune recentissime notizie di stampa (si veda un articolo sulla testata *on line* «I Due Punti: i fatti, senza pregiudizi», del 13 luglio 2014), la Medoilgas Civita Ltd avrebbe firmato un contratto con il consorzio italiano Maris – CMTI per la costruzione e lo

sviluppo del pozzo produttivo «Civita 001». I relativi lavori dovrebbero iniziare nel mese di settembre e la prima estrazione di gas, secondo quanto dichiarato dalla Mediterranean oil & gas, sarebbe effettuata nel terzo trimestre 2015;

considerato inoltre che:

al contrario delle tempistiche con le quali si intende portare avanti il progetto, al comma 2 dell'articolo 6 del decreto di concessione si dispone anche che «la mancata osservanza del primo comma richiamato in premessa e riguardante i tempi di inizio lavori e produzione, oltre che degli articoli 3 e 5, provoca la decadenza della medesima concessione»;

secondo quanto riportato dal sito *internet* del Ministero dello sviluppo economico, nella sezione riguardante l'Ufficio minerario per gli idrocarburi e le georisorse, la concessione «Aglavizza» risulta essere non produttiva,

si chiede di sapere se e quando il Ministro in indirizzo, sulla base di quanto stabilito dal decreto di conferimento e tenuto conto del comprovato ritardo nella realizzazione dello stesso da parte della Medoilgas Civita Ltd, intenda prendere atto dell'avvenuta decadenza della concessione rilasciata in capo alla controllata della Mediterranean oil & gas.

(3-01167)

PADUA, GIACOBBE, LUCHERINI, PEZZOPANE, SOLLO, COMPAGNONE, MASTRANGELI, ROMANO, SCAVONE. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

nei giorni 13 e 16 dicembre 1990 un'ampia parte della Sicilia sud-orientale, compresa tra le province di Catania, Ragusa e Siracusa, è stata interessata da un evento sismico di ragguardevole intensità, passato alla storia come «terremoto di Carlentini» o «terremoto di Santa Lucia»;

l'ordinanza 21 dicembre 1990 del Ministro per il coordinamento della protezione civile, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 24 dicembre 1990, ha previsto la sospensione di taluni termini relativi al versamento di tributi e contributi in favore dei cittadini colpiti dal sisma; in particolare l'art. 3 ha disposto sulle modalità di individuazione dei soggetti beneficiari delle sospensioni e delle agevolazioni;

l'art. 9, comma 17, della legge n. 289 del 2002 (legge finanziaria per il 2003) ha previsto che i soggetti colpiti dal sisma, destinatari dei provvedimenti agevolativi, potessero definire in maniera automatica la propria posizione relativa agli anni 1990, 1991 e 1992 versando, entro il 16 marzo 2003, l'intero ammontare dovuto per ciascun tributo a titolo di capitale, al netto dei versamenti già eseguiti a titolo di capitale ed interessi, diminuito al 10 per cento;

considerato che:

tale disposizione ha dato adito a differenti interpretazioni: in particolare gli uffici dell'Agenzia delle entrate hanno interpretato la normativa sulle agevolazioni fiscali in senso non estensivo né analogico: difatti la lettura data dall'Agenzia è andata nel senso che quanto disposto facesse

esclusivo riferimento ai casi di mancato pagamento e non riguardasse i contribuenti che avevano già assolto i propri tributi;

la tesi contrapposta supportata dai contribuenti, a favore della restituzione di una quota parte pari al 90 per cento dei tributi già assolti per il triennio 1990-1992, ha fatto riferimento, invece, alla prospettiva secondo cui il beneficio della riduzione fiscale a un decimo dell'imposta non fosse da correlare allo stato di assolvimento degli obblighi tributari;

la sentenza della Corte di cassazione, n. 20641, del 1º ottobre 2007, che ha accolto il ricorso presentato dai contribuenti, ha sostenuto la tesi interpretativa dei medesimi; secondo la Corte, infatti, a prevalere doveva essere la prospettiva secondo cui «spetti a tutti il beneficio della riduzione del carico fiscale de quo a un decimo», in forza del principio costituzionale della parità di trattamento in situazioni uguali e a quello di ragionevolezza;

nella sostanza la suprema Corte ha ritenuto che il beneficio normativo fosse attuabile «concretamente secondo due simmetriche possibilità di definizione: in favore di chi non ha ancora pagato, mediante il pagamento solo del 10 per cento del dovuto da effettuarsi entro il 16 marzo 2003; in favore di chi ha già pagato, attraverso il rimborso del 90 per cento di quanto versato al titolo medesimo, ancorché risultato parzialmente non dovuto ex post, per effetto dell'intervento normativo, cui va riconosciuto il carattere di ius superveniens favorevole al contribuente, nel contesto di un indebito sorto *ex* lege»;

l'ordinanza della Cassazione 12 giugno 2012, n. 9577, richiamando precedenti pronunce favorevoli al riconoscimento del diritto al rimborso emesse in materia di contributi previdenziali (tra cui la sentenza n. 20641 del 2007, nonché le sentenze 7 maggio 2010, n. 11133, e 10 maggio 2010, n. 11247), ha confermato quanto sostenuto nella sentenza n. 20641 del 2007;

come riporta il testo della risposta all'interrogazione 5-07535 resa in VI Commissione permanente (Finanze) alla Camera dei deputati dal sottosegretario di Stato *pro tempore* per l'economia e le finanze Vieri Ceriani, durante la XVI Legislatura, l'Agenzia delle entrate dapprima ha impartito agli uffici la prosecuzione dei giudizi, ritenendo che la sentenza della Cassazione del 2007 «non potesse dirsi espressione di un consolidato indirizzo giurisprudenziale», in seguito, forte dell'avvio di un'indagine formale della Commissione europea che paventava l'ipotesi che la misura di agevolazione potesse essere qualificata come «aiuto di Stato», ha deciso di proseguire i contenziosi concernenti i dinieghi dei rimborsi e di «opporsi alla richiesta di dare esecuzione alle sentenze della Corte di cassazione favorevoli ai contribuenti che esercitano attività d'impresa»;

nell'ultimo periodo della risposta si legge che: «Pertanto, alla luce di quanto sin qui rappresentato, l'Agenzia delle entrate precisa che, solo con riferimento ai contenziosi instaurati da contribuenti non esercenti attività di impresa, intende predisporre istruzioni agli Uffici per l'abbandono delle relative controversie, con conseguente riconoscimento del diritto al

rimborso, ai sensi dell'articolo 9, comma 17, della legge n. 289 del 2002, delle imposte pagate in eccedenza per il triennio 1990-1992»;

l'ordinanza della Cassazione 2 maggio 2013, n. 10242, ha confermato che il rimborso del 90 per cento spetta a tutti i contribuenti colpiti dal sisma del 1990 che hanno instaurato il contenzioso entro il 31 marzo 2012, in ottemperanza a quanto stabilito in precedenza dall'ordinanza n. 9577 del 12 giugno 2012 e in controtendenza con la sentenza n. 23589 del 20 dicembre 2012 della suprema Corte che, invece, aveva previsto che i termini per presentare l'istanza per il rimborso scadessero il 1º gennaio 2005;

anche la sentenza n. 471-1-13 della Commissione tributaria provinciale di Siracusa riconosce il beneficio a tutti i contribuenti che hanno instaurato il contenzioso con l'Agenzia delle entrate entro il 31 marzo 2012;

secondo quanto si apprende da fonti di stampa la direttiva n. 1 del 2013 della stessa Agenzia delle entrate invitava le strutture territoriali ad abbandonare le controversie sui rimborsi, almeno quelle in favore di quei contribuenti non esercitanti attività d'impresa;

molti contribuenti, più di qualche centinaio, che avrebbero diritto al rimborso dei tributi nel triennio 1990-1992, avendo presentato l'istanza di rimborso nei tempi previsti, non hanno ancora ricevuto indietro il 90 per cento di quanto versato; vi è quindi uno scollamento fattuale e gravissimo tra quanto affermato spesse volte ormai dai giudici e i fatti seguenti,

si chiede di sapere quali urgenti iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare affinché l'Agenzia delle entrate provveda al rimborso integrale, nella misura pari al 90 per cento di quanto versato, delle imposte versate nel triennio 1990-1992 dai soggetti di cui all'art. 9, comma 17, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, che hanno instaurato il contenzioso presentando l'istanza di rimborso entro il 31 marzo 2012.

(3-01168)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

CROSIO. – *Ai Ministri dell'interno, della difesa, degli affari esteri e della salute.* – Premesso che:

in data 14 ottobre 2013 è stato annunciato in conferenza stampa dal Ministro dell'interno il via all'operazione «Mare nostrum», che a detta del Ministro della difesa *pro tempore*, Mario Mauro, avrebbe dovuto prevedere il rafforzamento del dispositivo di sorveglianza e soccorso in mare;

il dispositivo navale di Mare nostrum, messo in campo senza alcuna specifica autorizzazione di legge, sta producendo conseguenze significative sulle dinamiche dei flussi migratori, probabilmente esasperate dalla copertura mediatica dell'attività di soccorso svolta dalle navi della Marina militare;

in particolare, a giudizio dell'interrogante la costante copertura mediatica contribuirebbe in modo rilevante a convogliare flussi di disperati dalle profondità dell'Africa verso la Libia e da questa verso l'Italia;

in effetti, dall'ottobre 2013 il numero dei migranti clandestini sbarcati sulle coste del nostro Paese risulta in forte aumento;

molti migranti, una volta sbarcati e smistati sul territorio nazionale, sembrano sparire successivamente nel nulla;

le navi militari della flotta d'altura navigano anche per settimane intere con migranti soccorsi in vari giorni, avendo equipaggi composti da circa 150-200 tra uomini e donne, ottimi tecnici, ma probabilmente non in grado di sostenere combattimenti corpo a corpo;

alcune delle navi impegnate in Mare nostrum, ad esempio le fregate classe «Bergamini», possiedono sistemi d'arma costosi e sofisticati, di nuova concezione;

non si può escludere che fra le migliaia di migranti possano esservi anche pericolosi terroristi, che potrebbero avere interesse ad acquisire il controllo delle navi che salvano i *boat people*, per usarle in prossimità di porti mercantili o in azioni di interdizione della navigazione civile;

tra le persone salvate possono inoltre esservi anche dei portatori di malattie infettive, rischio che ora può estendersi anche al pericolosissimo virus Ebola;

la salvaguardia della vita umana in mare, oltre a rispondere a valori profondamente avvertiti dalla nostra nazione, situata al centro del mar Mediterraneo e con 8.000 chilometri di costa, è una prerogativa delle Guardie costiere dei Paesi rivieraschi;

la Convenzione di Amburgo, infatti, prevede che ad ogni nazione sia affidata un'area di controllo per il soccorso in mare, mentre spetta alle rispettive Guardie costiere il coordinamento dei vari attori presenti nelle acque di competenza;

Mare nostrum sarebbe motivo di risentimento per il personale delle Capitanerie di porto e della Guardia di finanza di mare;

dall'inizio del 2013 al mese di ottobre dello stesso anno le Capitanerie di porto avevano salvato ben 35.000 migranti, con pochissimi casi di naufraghi morti in mare,

si chiede di sapere:

se esistano direttive impartite agli equipaggi impegnati in Mare nostrum che concernano l'autoprotezione personale rispetto ai rischi sanitari e a quando risalgano;

se la Marina militare sia o meno pronta a fronteggiare eventuali emergenze sanitarie a bordo delle navi coinvolte nell'operazione;

se esistano statistiche concernenti il numero dei militari impegnati in Mare nostrum che abbiano contratto patologie in conseguenza della loro esposizione ad agenti patogeni veicolati dai migranti;

se gli equipaggi siano in grado di affrontare eventuali rivolte dei migranti imbarcati, incluse quelle promosse da eventuali terroristi, nel quadro di iniziative tese ad acquisire il controllo di una o più potenti navi da guerra del nostro Paese, anche della classe «Bergamini»;

se esistano statistiche concernenti il numero dei migranti sbarcati e spariti nel nulla;

se a carico dei Comuni che accolgono i clandestini vi siano stati stanziamenti di risorse e a quanto ammontano o se sia invece tutto a carico dei cittadini attraverso il volontariato;

se le nostre navi da guerra siano mai entrate nelle acque territoriali libiche o di altre nazioni che affacciano sul Mediterraneo, per quali motivi e quante volte;

se, rispetto allo scorso anno 2013, «mantenendo i bilanci inalterati» per il 2014, si siano svolte comunque regolarmente le attività di esercitazione in mare e quali esercitazioni non si siano svolte e per quali motivi;

se sia stato quantificato il danno economico causato dall'occupazione delle banchine dei porti mercantili da parte delle navi militari per le giornate di sbarco dei clandestini;

se non si ritenga conseguentemente opportuno che tali attività si svolgano nei porti militari;

se si intenda o meno riconoscere le prerogative delle Capitanerie di porto nei campi del soccorso e della salvaguardia della vita umana in mare, ricordando come il Corpo possieda sofisticati sistemi VTS di gestione del traffico marittimo, in grado di monitorare ogni movimento di unità navali nel Mediterraneo, e come a tale sistema tutti gli attori in campo, dalla Guardia di finanza alla Marina militare ed alla Marina mercantile debbano far riferimento;

se non si ritenga di dover archiviare l'esperienza di Mare nostrum, pur mantenendo le competenze della Marina militare nel concorso al contrasto dell'immigrazione clandestina, invece di continuare ad affidarle la gestione di un vero e proprio traghettamento dei clandestini dalla Libia all'Italia.

(4-02599)

BIGNAMI, ORELLANA, CASALETTO, PEPE, GAMBARO, MASTRANGELI, DE PETRIS. – *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* – Premesso che:

il cromo è un metallo pesante presente in natura in vari stadi di ossidazione. Il cromo esavalente è considerato la forma più pericolosa per la maggiore solubilità e capacità di penetrare nelle strutture cellulari; la IARC (International agency for research on cancer) classifica il cromo VI come «cancerogeno certo» per l'uomo;

nelle falde acquifere il limite massimo di presenza consentito di cromo VI è pari a 5 microgrammi al litro, oltre tale soglia la presenza del metallo risulta pericolosa per la salute umana;

dal *report* ARPA del settembre 2013 sullo stato delle acque sotterranee della provincia di Milano si evince che vi sia una presenza di cromo esavalente oltre i limiti consentiti in alcune zone del comune di Milano: nello specifico vi è una concentrazione pari a 19 microgrammi al litro nelle centrali dell'acqua di Gorla, e pari a 17 microgrammi al litro in quelle di Armi, pari a 185 microgrammi per litro nel quartiere di Trenno, dove è stato previsto uno sbarramento idraulico, pari a 1.500 microgrammi al litro in via Savona e pari a 9.600 microgrammi al litro nella falda frea-

tica di via Bazzi. In questa area sono in corso un'analisi del rischio da parte di ARPA per valutare l'inquinamento del terreno e una parte di 2 società esterne Tecno in SpA e Natura Srl; tali analisi verranno ultimate per il mese di settembre 2014;

l'alta concentrazione di cromo esavalente in via Bazzi è dovuta al passato industriale della zona: qui era infatti attiva un'azienda galvanica di circa 8.000 metri quadri che realizzava cromature, cadmiature, nichelature e stagnature; le prime notifiche in Comune di inquinamento procurato da tale stabilimento risalgono al 1994, ma è nell'estate 2005 che si sono verificati sversamenti di grandi quantità di cromo esavalente, di nichel e di altre sostanze nocive, sia nei pozzetti di scarico all'interno dell'edificio, sia nelle fognature, con danneggiamento del depuratore di San Rocco;

ciò ha determinato l'inquinamento della falda freatica sottostante l'edificio (circa 8 metri), fino ad allora utilizzata per vari usi pubblici e privati, e ha arrecato un potenziale pericolo per la falda più profonda utilizzata per l'acqua potabile, mettendo in serio rischio la salute pubblica (come stabilito dalla sentenza del tribunale di Milano del dicembre 2008 che si avvalse di due perizie);

visto il serio rischio di inquinamento provocato dalle materie prime e dai rifiuti presenti, il Servizio piani di bonifica del Comune di Milano ha emesso in data 9 agosto e 30 settembre 2005 alcuni provvedimenti relativi alla messa in sicurezza dell'area e della falda; tali provvedimenti non furono, però, mai ottemperati, come dichiarato del Settore bonifiche del Comune in un documento prodotto il 23 luglio 2014 in risposta alle istanze del consigliere della circoscrizione 5 di Milano, Massimiliano Toscano;

considerato che:

ancora il 29 agosto e il 28 settembre 2007, nell'area di via Bazzi sono avvenuti altri 2 grossi incidenti che hanno provocato lo sversamento di cromo esavalente e il rovesciamento di due trasformatori contenenti PCB, causando altre contaminazioni e l'aggravamento di quelle già in atto in un luogo che non è stato sufficientemente sorvegliato e sigillato;

in seguito a tali eventi nel 2007 era stato dato incarico ad AMSA di realizzare uno sbarramento idraulico costituito da due pozzi per il contenimento della contaminazione riscontrata nelle acque di falda; realizzato nel 2008, esso non è ancora entrato in funzione perché non è stato dotato di un impianto di depurazione; il Comune di Milano contestualmente aveva avviato diverse azioni di bonifica, quali lo svuotamento delle vasche in superficie e interrate, rilevando una contaminazione diffusa da cromo esavalente;

nel frattempo è stato condannato il titolare signor Frisinghelli con sentenza del Tribunale sezione X penale in data 19 dicembre 2008, in relazione al disastro ambientale avvenuto;

l'amministrazione comunale aveva intimato al signor Frisinghelli di produrre un piano di caratterizzazione con ordinanza del 10 febbraio 2009 come operazione iniziale per successivo piano di bonifica;

data l'inerzia del signor Frisinghelli ad agire il Comune aveva dato incarico in data 6 ottobre 2010 alla NCE di Bresca, dopo selezione pubblica, per realizzare il piano di caratterizzazione;

nel frattempo sono state fatte altre analisi dell'acqua di falda, considerato che si doveva urgentemente intervenire d'ufficio;

il piano di caratterizzazione è stato approvato alla conferenza dei servizi (tra ARPA, Provincia e Comune) del 16 novembre 2011, in seguito a questa è stata fatta una gara per assegnare ed eseguire il piano di caratterizzazione; scelte due società in associazione temporanea di imprese Tecno in SpA e Natura Srl, in data 13 aprile 2012 è stato sottoscritto il contratto;

in data 12 giugno 2012 le due società hanno presentato un cronoprogramma ad ARPA, Provincia e Comune di Milano per l'esecuzione delle attività e per concordare l'inizio delle attività;

ARPA, in data 9 novembre 2012, ha chiesto di aggiungere e analizzare ulteriormente il parametro IPA per l'analisi dei terreni;

queste ulteriori indagini in contraddittorio con ARPA si sono concluse il 7 marzo 2013, e gli ultimi dati di tutte le analisi della falda e dei terreni si sono concluse a dicembre 2013;

in data 7 febbraio 2014 una nuova conferenza dei servizi convocata ha considerato tutti i documenti, ma non ha approvato l'analisi del rischio; inoltre ARPA ha richiesto ulteriori analisi secondo la metodica prevista dall'art. 9 del decreto ministeriale 5 febbraio 1998 e successive modificazioni e secondo le nuove normative legate al decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013, art. 41, che riguardano l'analisi dei terreni;

il 28 aprile 2014 la Tecno in SpA ha protocollato una revisione del documento dell'analisi di rischio;

il 19 giugno 2014 il Settore bonifiche del Comune di Milano considerato il nuovo documento dell'analisi di rischio e viste le ultime considerazioni di ARPA, è stato chiesto alle due società di presentare un nuovo documento conforme a quanto prescritto dalla conferenza dei servizi;

in data 4 luglio 2014 il Settore bonifiche del Comune ha chiesto ad ARPA un preventivo per i costi del contradditorio per la validazione dei risultati dei *test* di cessione e ha richiesto gli ultimi prelievi in campo entro la fine di luglio;

le ultimi analisi dei terreni saranno ultimate entro settembre 2014, e verrà convocata una nuova conferenza dei servizi, verrà definito il quadro inquinologico completo sui suoli e sulla falda e verrà definita la reale entità dei rischi associati;

al momento sulla base delle prime valutazioni di Tecno in SpA e Natura Srl non emergerebbero rischi per la salute umana per quello che riguarda i recettori circostanti all'area, persistendo soltanto la contaminazione del suolo e del sottosuolo;

terminate le ultime analisi di ARPA, il Comune farà partire i primi lavori di messa in sicurezza e/o bonifica della falda e dei terreni;

sempre nello stesso stabile di via Bazzi 12 ci sono enormi coperture di Eternit molto deteriorato che dovrebbero essere rimosse entro un anno; tali coperture hanno disperso fibre per moltissimi anni nell'ambiente;

suscita, inoltre, forte apprensione tra i cittadini della zona il fatto che ci sia una scuola pubblica «G. Agnesi» nei pressi dell'ex industria galvanica di via Bazzi, 12, in un luogo contaminato da cromo esavalente e da amianto;

il cromo è, infatti, un metallo che ha capacità di infiltrarsi verso il basso finché non trova una barriera, che al momento non esiste, con seri rischi per la salute pubblica,

si chiede si sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza di quanto esposto;

se sia in grado di fornire il valore di fondo di rilevazione di cromo esavalente e di cromo totale presente a Milano nelle falde acquifere e in tutte le centrali di acqua potabile, in particolare nelle centrali di Gorla e Armi;

se non ritenga necessario intraprendere le opportune iniziative, per quanto di sua competenza, affinché gli enti locali diano pubblicazione delle rilevazioni effettuate sulle falde acquifere e sulle centrali di acqua potabile sul sito *internet* del gestore dell'acqua potabile;

se non reputi opportuno, per quanto di sua competenza, eseguire l'analisi idrogeologica del terreno dell'azienda ex Lorenzi di via Bazzi 12 e di quello a valle, con riferimento alla prima e alla seconda falda, nonché localizzare i pozzi sensibili, privati e pubblici a valle del sito inquinato ed il piano di ricerca degli *hot spot* che giustificano il recente aumento delle concentrazioni degli inquinanti;

quali provvedimenti intenda assumere in questa fase ed in futuro per tutti i casi simili a quello di via Bazzi 12 di Milano in cui si rilevi presenza di cromo esavalente e cromo totale;

se non ritenga opportuno indagare, per quanto di sua competenza, per individuare su chi ricada la responsabilità del fatto che negli anni tra il 2005 e il 2007 vi è stata una totale inerzia da parte del Comune di Milano nell'installare una barriera idraulica per isolare il cromo VI rinvenuto nella falda di via Bazzi, provocando seri rischi per la salute pubblica.

(4-02600)

SCALIA, SPILABOTTE. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico.* – Premesso che:

Agusta Westland, azienda aeronautica del gruppo Finmeccanica, è presente in provincia di Frosinone con due stabilimenti (a Frosinone ed Anagni), dedicati alla costruzione e manutenzione di elicotteri e relativi componenti;

nel corso degli ultimi anni, si è assistito ad una progressiva marginalizzazione dello stabilimento di Frosinone nell'ambito delle strategie del gruppo, tanto che, per esempio, pur contando tale unità produttiva più di

500 dipendenti, la stessa non ha neanche, unico caso nel gruppo, un proprio direttore di stabilimento;

tutte le attività che vengono svolte sono gestite da direttori che non operano a Frosinone ma nella provincia di Varese: il dirigente del settore meccanica opera a Cascina Corta (Varese), quello del settore elicotteri a Vergiate (Varese) e quello del settore *service station* a Lonate Pozzolo (Varese); così come dipendono da Cascina Corta anche il settore commerciale e quello che è rimasto dell'amministrazione e delle risorse umane;

come se questa frammentazione non bastasse, un'altra attività dell'azienda, relativa ai gruppi dinamici di revisione, è stata staccata dalla responsabilità Agusta, creata una nuova funzione e affidata ad un *manager* inglese, che opera a Yeovil in Gran Bretagna. Una scelta che ha ulteriormente rafforzato tra i lavoratori il timore di un continuo e graduale trasferimento delle attività oltremanica;

da ultimo, il mancato ricambio del personale, che doveva seguire la fuoriuscita per prepensionamenti e mobilità, ha contributo a destabilizzare i rapporti interni;

considerato che la situazione sta creando forte allarme tra le maestranze, perché è percepita come segnale di una strategia di progressiva riduzione della capacità produttiva dei siti di Frosinone ed Anagni,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo ritengano opportuno assumere informazioni, nell'ambito delle proprie competenze, dal gruppo Finmeccanica al fine di chiarire la reale strategia in ordine alle prospettive dello stabilimento di Frosinone.

(4-02601)

CASINI. – *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

il comandante della nave Costa «Concordia», signor Francesco Schettino, ha tenuto in un'aula universitaria di Roma il 5 luglio 2014 un seminario all'interno del *master* in Scienze criminologico-forensi dell'università di Roma «La Sapienza», intitolato «Dalla scena del crimine al profiling»;

il signor Francesco Schettino è attualmente a giudizio presso il Tribunale di Grosseto per il grave disastro della Concordia nel quale sono decedute 32 persone,

si chiede di sapere quale sia l'intendimento del Ministro in indirizzo in relazione all'episodio e se e quali iniziative intenda intraprendere in merito.

(4-02602)

PAGLINI, SERRA, MONTEVECCHI, MANGILI, SANTANGELO, DE PIETRO, BLUNDO, FUCKSIA, BERTOROTTA, CAPPELLETTI, DONNO, MORONESE. – *Al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo.* – Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

Pisa è un centro artistico e turistico tra i più importanti al mondo, che annovera tra i suoi monumenti la piazza del Duomo, meglio nota

come piazza dei Miracoli, dichiarata patrimonio dell'umanità dall'UNESCO (United Nations educational, scientific and cultural organization) dal 1987, a cui si aggiungono le importanti collezioni custodite nel museo nazionale di San Matteo, nel museo nazionale di palazzo Reale, nel museo dell'opera del Duomo, nel museo delle Sinopie ed il notevole patrimonio costituito dalle numerose chiese presenti nel tessuto urbano;

si tratta di un grande patrimonio da conservare e preservare, ma, a parere degli interroganti, suscita qualche perplessità la negligenza con cui è stato gestito negli ultimi decenni, come emerge dallo stato di grave abbandono e degrado della chiesa di Sant'Antonio in Qualquonia, con il suo soffitto ligneo considerato un capolavoro del '600, le cui tele sono state ritrovate nei depositi della Soprintendenza dopo l'intervento del Movimento 5 Stelle del 10 febbraio 2014, e dal caso delle due tavole fiamminghe raffiguranti «la Vigilanza» e «la Giustizia», uscite dal museo nazionale di San Matteo per un restauro, e ritrovate sul mercato antiquario parigino, per le quali è ancora in corso una complessa rogatoria internazionale con la Francia;

inoltre, si aggiunge la vicenda di altre 10 opere pittoriche, uscite per restauro e sottratte al museo nazionale di San Matteo, senza che nessuno per più di 10 anni se ne accorgesse o chiedesse l'immediata restituzione dei quadri al restauratore;

risulta agli interroganti che né la Soprintendenza, né la direzione del museo si siano attivati per ottenerne l'immediato recupero. Come affermato dal dottor Dario Matteoni, attuale direttore del museo, i documenti certificano l'avvenuto pagamento del lavoro compiuto per 17 opere, ma il rientro di sole 5. La denuncia è stata tardiva ed è solo grazie all'attività svolta dal comando dei Carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale di Firenze, in seguito all'indagine, condotta dal sostituto procuratore Giovanni Porpora, che è stato possibile riportare quasi tutte le opere sottratte a Pisa. Tale indagine è stata aperta all'inizio del 2014, ma la vicenda, di cui ancora non sono chiari i contorni, ha inizio molto prima;

l'attività d'indagine ha permesso di constatare che effettivamente, nel maggio 2002, 17 dipinti (15 tavole e 2 tele), quasi tutti risalenti al XVI secolo, erano stati consegnati a Marco Gazzi, restauratore accreditato alla Soprintendenza di Pisa, che avrebbe dovuto restituirli in 365 giorni;

nell'ottobre 2006, trascorsi 3 anni dall'affidamento dei lavori, il restauratore avrebbe riconsegnato solo 4 opere trattenendone 12. Di queste ultime, nel 2012, 6 sarebbero state vendute dallo stesso restauratore a commercianti del settore che, verosimilmente, ignari della provenienza illecita, le avrebbero successivamente rivendute a società di *broker* internazionali francesi e svizzere che a loro volta le avrebbero alienate a facoltosi collezionisti stranieri. In questi passaggi, un dipinto olio su tavola fondo oro (cm. 76 x 55,5), attribuito ad un allievo della scuola di «Quinten Metsys», raffigurante la «Madonna Addolorata», all'epoca dell'appropriazione indebita da parte del restauratore, sarebbe stato venduto prima ad un antiquario di Lucca e successivamente ad una società svizzera del settore che dato il pregio culturale del dipinto, lo avrebbe proposto alla mostra mer-

cato di Maastricht, ove veniva riconosciuto unanimemente dagli esperti di arte fiamminga, come opera realizzata personalmente dal maestro;

tale attribuzione determinava un'importante rivalutazione sul mercato dell'opera che veniva in seguito posta in vendita con una richiesta di circa 3 milioni di euro. La «Madonna Addolorata», rivenduta dalla stessa società ad un collezionista straniero, veniva localizzata a seguito delle indagini svolte dai Carabinieri del nucleo tutela del patrimonio culturale, con la collaborazione della società svizzera, in Grecia presso un deposito di stoccaggio di opere d'arte;

considerato che, a parere degli interroganti:

nella gestione e conservazione del patrimonio culturale pisano, sono emerse evidenti inefficienze e negligenze gravi. È chiaro che chi doveva vigilare non ha vigilato ed è proprio per questo che andranno accertate le omissioni compiute e individuate le responsabilità, anche politiche, di chi aveva il compito di conservare, tutelare e valorizzare questi beni culturali e non lo ha fatto efficacemente;

è, quindi, quanto mai necessario prestare attenzione alla gestione e conservazione del patrimonio, anche in relazione agli avvenimenti descritti, che denotano una scarsa trasparenza nell'amministrare e rendere fruibili beni di interesse storico-artistico, come il caso delle mura medievali di Pisa;

considerato inoltre che:

il centro storico della città preserva ancora, per lunghi tratti, le antiche mura, che sono tra i più antichi esempi in Italia di mura cittadine, quasi completamente conservate;

per molti anni sono stati discussi progetti di restauro delle mura e sono state presentate proposte di riqualificazione delle aree antistanti la cinta muraria;

risulta, da quanto riportato dalla stampa locale, che il sindaco di Pisa Marco Filippeschi, il 18 luglio 2014, intervenendo ad una cena conviviale, ospitata nel giardino di un ristorante ed organizzata dall'associazione AMUR (associazione per le Mura di Pisa), abbia affidato alla stessa associazione la gestione della porzione di camminamento delle mura da piazza Manin alla porta del Leone, come si legge in un articolo su «pisainformaflash» del 19 luglio 2014;

a giudizio degli interroganti tale affidamento, deciso non in una sede istituzionale, ma nel corso di una cena conviviale, va contro le regole di trasparenza che la stessa amministrazione ha raccolto nella «Carta di Pisa» e che sono state pubblicizzate durante la campagna elettorale; a ciò si aggiunge il fatto che né il Consiglio comunale di Pisa, né la Commissione Cultura sono stati coinvolti in tale scelta;

risulta inoltre che tra i membri del consiglio direttivo di AMUR siano presenti molti soggetti coinvolti, attualmente o in passato, a vario titolo, con l'amministrazione comunale;

l'associazione è stata costituita il 21 marzo 2013 e cioè quando il progetto dei piani integrati di sviluppo urbano sostenibile di restauro delle mura era stato avviato con i lavori stessi;

lo scopo dichiarato dall'associazione è la valorizzazione delle mura;

per molti decenni le mura di Pisa sono rimaste in uno stato di sostanziale abbandono e, a parere degli interroganti, sorprende che non si fosse sentita l'esigenza di proteggere e valorizzare questo importante patrimonio della città prima che venisse predisposto un progetto di «utilizzo»;

la convenzione tra il Comune di Pisa e l'associazione AMUR è annunciata a titolo gratuito con scadenza a fine anno (2014), ma con previsione di una proroga fino al 30 giugno 2015, fino alla pubblicazione di un bando;

è stata, quindi, accantonata *de facto* l'idea dell'associazione Amici di Pisa e amici dei musei e monumenti pisani, di costituire una fondazione a capitale misto, pubblico e privato, mentre il sindaco ha affidato la gestione ad un'associazione individuata in modo del tutto discrezionale;

precedentemente, era stato firmato in Prefettura l'accordo tra molteplici istituzioni cittadine per l'affidamento, in maniera volontaria, ad un'associazione pisana per la salvaguardia e la manutenzione del patrimonio monumentale della città;

a seguito delle istanze dei professionisti di settore, appoggiati anche dal Movimento 5 Stelle, l'accordo è stato disconosciuto dai rappresentanti dell'amministrazione che lo hanno definito solo un mero «verbale», al quale non sarebbe mai seguito un accordo e/o una convenzione;

tuttavia, come annunciato il 18 luglio 2014, la convenzione ci sarà, senza nessun tipo di selezione pubblica e prevederà attività, che dovrebbero essere di competenza di professionisti del settore, quali il monitoraggio, la piccola manutenzione o la preparazione di materiale informativo idoneo;

considerato infine che alla luce dell'articolo 9 della Costituzione, la Repubblica «Tutela il paesaggio ed il patrimonio storico e artistico della Nazione» e il patrimonio appartiene alla collettività,

si chiede di sapere:

quali azioni, date le gravi negligenze riscontrate, siano state messe in atto da parte del Ministro in indirizzo, al fine di verificare i criteri di sicurezza e l'efficienza nella gestione del patrimonio culturale pisano, sia per il caso delle opere sottratte al museo nazionale di San Matteo, che per la gestione delle mura medievali di Pisa;

quali azioni intenda adottare per scongiurare il ripetersi di casi simili.

(4-02603)

PAGLINI, BLUNDO, CAPPELLETTI, AIROLA, BERTOROTTA, LUCIDI, SERRA, MONTEVECCHI, PUGLIA, SANTANGELO, MANGILI, PETROCELLI. – *Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali e dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* – Premesso che:

la garanzia del trasporto scolastico è uno dei prerequisiti essenziali per l'accesso al diritto allo studio, un diritto costituzionale altrimenti non

perfettamente esigibile in particolare per i soggetti che, per la natura delle loro disabilità, hanno problemi di autonomia e di mobilità;

la normativa di riferimento in materia è la legge n. 104 del 1992, «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate», che ha ripreso e sviluppato quanto già disposto dall'articolo 28 della legge n. 118 del 1971, la quale prevede, nell'ambito del diritto dei disabili a frequentare la scuola dell'obbligo e i corsi di formazione professionale finanziati dallo Stato, il trasporto gratuito dalla propria abitazione alla sede della scuola o del corso e viceversa;

il diritto soggettivo inderogabile al trasporto scolastico gratuito, quale servizio indispensabile a garantire l'effettività del diritto all'istruzione dei soggetti diversamente abili, è riconosciuto anche dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo;

l'art. 26 della legge n. 104 del 1992 assicura la parità di trattamento anche negli spostamenti mediante i servizi di trasporto collettivi o alternativi gratuiti e la decisione del Consiglio di Stato, 20 maggio 2008, n. 2631, si è espressa relativamente all'«Obbligo a provvedere al trasporto scolastico gratuito con assistenza, anche, nella scuola secondaria»;

risulta agli interroganti che la Società della salute di Pisa, nei comuni in cui opera, impone alle famiglie degli alunni disabili in condizione di gravità la compartecipazione alla spesa relativa al trasporto scolastico. Ciò diversamente da tutti i principali Comuni della Toscana e d'Italia, come Firenze, Lucca, Livorno, Pistoia, Prato, Roma, Napoli, Genova, Venezia, Padova, eccetera, i quali, nel rispetto della legge, assicurano il servizio in modo gratuito come, peraltro, stabilito dall'ANCI regionale e nazionale;

per rimediare alla violazione dei diritti, durante la seduta del consiglio del Comune di Pisa del 19 giugno 2014 il Movimento 5 Stelle ha presentato l'ordine del giorno n. 24 con il quale in sede di variazione di bilancio il Consiglio comunale dava mandato alla Giunta di adempiere all'obbligo di finanziare il trasporto scolastico degli alunni disabili quale servizio essenziale per garantire le «pari opportunità» (art. 3 della Costituzione). Incomprensibilmente, a giudizio degli interroganti, il sindaco Marco Filippeschi e i consiglieri della maggioranza presenti, Perotti, Ferrante, Mazziotti, Vanni, Fichi, De Neri, Basta, Cioncolini, Del Corso, Gallo, Ventura, Mariotti, Dongiovanni, De Negri, Del Torto, Paolicchi, Di Stefano, ad esclusione di Simonetta Ghezzani, votavano contro omettendo, di fatto, di compiere un atto dovuto;

il difensore civico della Toscana, dottoressa Lucia Franchini, in una lettera indirizzata al direttore della Società della salute della zona pisana, è intervenuta criticando il Comune di Pisa riguardo al trasporto scolastico dei disabili, in quanto il regolamento non prevede che sia gratuito, come avviene invece in altre città toscane, e ha definito la circostanza oggettivamente discriminatoria;

l'articolo 8, comma 1, lett. *g)*, della legge n. 104 del 1992, nell'ambito delle misure di inserimento e di integrazione sociale del disabile,

sancisce l'effettività del diritto allo studio e il diritto ad avvalersi di «trasporti specifici»;

tali disposizioni sono strumentali alla piena e integrale attuazione delle norme in materia di diritto all'istruzione dei disabili, previste dai successivi articoli 12 e 13 della legge;

inoltre l'articolo 26, comma 2, sancisce che «I Comuni assicurano, nell'ambito delle proprie ordinarie risorse di bilancio, modalità di trasporto individuali per le persone handicappate non in grado di servirsi dei mezzi pubblici»;

pertanto, a parere degli interroganti, è necessario avvalersi di mezzi di trasporto idonei e di personale specializzato al fine di erogare un servizio che potrà essere anche individualizzato. Ciò costituisce un obbligo inderogabile, anche perché strumentale all'adempimento del diritto allo studio del disabile,

si chiede di sapere quali azioni, date le gravi omissioni riscontrate, siano state messe in atto da parte dei Ministri in indirizzo al fine di verificare l'effettiva tutela del diritto allo studio dei disabili su tutto il territorio nazionale.

(4-02604)

DE CRISTOFARO, BAROZZINO. – *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che, per quanto risulta agli interroganti:

nel centro di meccanizzazione postale di Napoli, che impiega attualmente circa 700 lavoratori suddivisi in reparti risulta, a giudizio dei lavoratori, che non siano garantite le misure minime a tutela della salute, dell'igiene e della sicurezza;

nel mese di giugno 2014 e fino alle prime settimane di luglio, in alcuni reparti i lavoratori hanno svolto la loro attività con l'impianto di climatizzazione fuori uso, in una situazione di notevole disagio e di grave rischio per la salute;

alle richieste dei lavoratori di rispettare i requisiti minimi di sicurezza, l'azienda risponde con vere e proprie intimidazioni, come quella adottata contro un lavoratore, il signor A. D., che si è visto imputare un provvedimento disciplinare pesantissimo, senza prove certe;

il lavoratore, che aveva più volte segnalato ai dirigenti la situazione insopportabile dovuta alla mancanza di climatizzatore nel suo reparto, il giorno 10 giugno era stato colto da malore e il capo turno aveva chiesto l'intervento del 118; il personale paramedico intervenuto aveva deciso il trasporto in ospedale per ulteriori accertamenti; come risulta dal referto medico, veniva diagnosticata una «vertigine con astenia» dovuta a colpo di calore, diretta conseguenza dell'attività lavorativa svolta in quelle condizioni;

al rientro in azienda, il lavoratore si era ritrovato nella medesima situazione e, seguendo il consiglio dei medici, è stato costretto ad allontanarsi dalla sua postazione ai primi sintomi di vertigine per bere e bagnarsi i polsi;

in una di queste pause gli sarebbe stato contestato l'abbandono del posto di lavoro e conseguentemente sarebbe stato adottato nei suoi confronti un provvedimento disciplinare gravissimo, nella misura di 10 giorni di sospensione senza retribuzione, per aver pregiudicato «oltre la regolarità del servizio anche l'immagine della Società Poste Italiane»,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga, proprio in considerazione di quella pubblica rilevanza del servizio svolto da Poste italiane, di dover verificare quanto esposto e attivarsi verso la dirigenza del medesimo centro di meccanizzazione, affinché siano rispettati tutti i requisiti previsti per garantire la sicurezza e il benessere, anche psicologico, dei lavoratori.

(4-02605)

PUGLIA, AIROLA, BLUNDO, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, CASTALDI, CATALFO, CRIMI, DE PIETRO, DONNO, ENDRIZZI, MANGILI, MORRA, PAGLINI, SANTANGELO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

si apprende da agenzie di stampa che alcune centinaia di poliziotti si sono riuniti l'8 luglio 2014 presso il centro congressi di Milano (MiCo), dove si stava svolgendo il *meeting* informale dei Ministri della giustizia e degli affari interni dell'Unione europea, per protestare contro i tagli alla sicurezza (si veda un lancio dell'Ansa);

i poliziotti, con le bandiere delle varie sigle sindacali ed uno striscione con su scritto «Non siete Stato voi, lo Stato siamo noi», lamentano la decisione di tagliare 80 questure e 300 uffici «e parlano anche dell'esposizione 2015 che proprio a Milano si svolgerà e che secondo loro "smaschererà in un attimo" gli stratagemmi per non mostrare "gli enormi buchi che ci sono negli unici presidi efficaci, quelli territoriali come le questure che invece si sta tentando di chiudere"»;

i poliziotti spiegano «in un comunicato: "Donne e uomini in divisa non possono più accettare che ci si limiti a curare solo la facciata della sicurezza mentre l'intero sistema rischia di cadere in pezzi". L'anno scorso sono andati in pensione 5.000 poliziotti e quest'anno se ne assumono, hanno sottolineato, appena 2.600. "Quindi hanno proseguito – siamo sempre più vecchi e sempre di meno"»;

prosegue la nota: «non ci stiamo più a rischiare di prendere gravi malattie per fronteggiare senza le necessarie precauzioni il fenomeno epocale dell'immigrazione" che "come altri problemi sociali ci viene scaricato addosso da una politica che ogni giorno di più tradisce il sacrificio e l'abnegazione dei fedeli servitori dello Stato. Siamo qui oggi perché l'Unione europea deve saperlo, prima che sia troppo tardi, giacché questo nostro problema presto la coinvolgerà tutta: qui la sicurezza è alla frutta»;

inoltre Mazzetti, segretario generale dell'Ugl (Unione generale del lavoro) Polizia di Stato, dichiara in una nota dello stesso giorno: «Per richiamare l'attenzione dei partecipanti al vertice Ue sulle precarie condizioni di lavoro e sul fatto che, come si legge su uno striscione con 'meno sicurezza in Italia anche l'Europa è a rischio, abbiamo anche cer-

cato di forzare il cordone di sicurezza del MiCo che, naturalmente, è presidiato da nostri colleghi che oggi non hanno potuto affiancarci nella nostra protesta perché un altro paradosso tutto italiano è che ai poliziotti vengono sottratte anche le garanzie costituzionali previste negli altri Paesi»;

i poliziotti affermano di essere scesi in piazza per manifestare la loro frustrazione di fronte all'assenza di una seria politica per la sicurezza e la rabbia per l'assoluta mancanza di attenzione verso le condizioni estremamente disagiate in cui sono costretti ad operare;

il segretario generale Mazzetti si dice stupito dalle dichiarazioni del Ministro in indirizzo contenute nel suo discorso introduttivo all'incontro con i Ministri degli Stati membri a Milano, in merito alla revisione della strategia di sicurezza interna come principale obiettivo del semestre europeo di presidenza dell'Unione europea, perché, sostiene, è davvero difficile comprendere come si possa «revisionare» qualcosa che non esiste;

il segretario generale Mazzetti aggiunge che «Non sappiamo infatti a quale strategia faccia riferimento Alfano, perché l'unico piano che i poliziotti stanno sperimentando è quello caratterizzato da tagli, invecchiamento delle Forze dell'Ordine, arretramenti sul versante della criminalità ed erosioni costanti degli stipendi»;

conclude il sindacalista: «Concordiamo invece con il ministro sulla necessità di trovare un giusto equilibrio tra sicurezza e rispetto dei diritti, ma ci teniamo a precisare che come prima cosa bisognerebbe raggiungere un giusto equilibrio tra sicurezza e dignità professionale delle migliaia di donne e uomini in divisa, perché non si può pensare di effettuare una seria azione di contrasto al crimine se non si investe su chi è chiamato quotidianamente a combatterlo con armi impari» e, ancora, «Non possiamo accettare che la sicurezza del nostro Paese poggi solo sullo spirito di abnegazione dei poliziotti. Per questo chiediamo "protocolli operativi europei" che consentano al personale, al pari di quanto accade negli Stati membri, di lavorare con maggiori garanzie ed in piena sicurezza»,

si chiede di sapere:

quali urgenti iniziative il Ministro in indirizzo intenda assumere al fine di giungere ad un giusto equilibrio tra sicurezza e dignità professionale delle forze dell'ordine, considerato che gli interventi di contenimento della spesa pubblica hanno inciso profondamente sul funzionamento del sistema e sulla credibilità dell'istituzione;

se non ritenga necessario piuttosto mantenere intatti i presidi delle forze dell'ordine accrescendo, con nuove risorse, gli apparati esistenti attraverso l'assunzione di nuove unità che vadano a rinforzare quegli uffici dove, per carenze di personale e mezzi, gli addetti si trovano a fronteggiare situazioni particolarmente gravose, così garantendo un modello di sicurezza incentrato sui bisogni dei cittadini in particolare verso le fasce più deboli e indifese della società.

(4-02606)

PUGLIA, AIROLA, BLUNDO, BUCCARELLA, CAPPELLETTI, CASTALDI, COTTI, CRIMI, DONNO, ENDRIZZI, FUCKSIA, MANGILI, SANTANGELO. – *Ai Ministri dell'interno e per gli affari regionali e le autonomie.* – Premesso che:

nel 2012 il Comune di Napoli ha deciso che lo storico mercato del pesce di via Duca degli Abruzzi venisse trasferito in via temporanea al centro agroalimentare di Napoli (Caan) di Volla, il centro agroalimentare di Napoli. In particolare l'operazione avrebbe dovuto avere durata di 2 mesi consentendo nel frattempo di accelerare la messa a sistema del futuro meccanismo di gestione del sito commerciale;

pertanto non si trattava di un trasferimento definitivo delle attività mercatali a Volla, ma solo di uno spostamento temporaneo per permettere l'adeguamento delle strutture. Il provvedimento, spiegavano le istituzioni, poi avrebbe garantito l'articolazione merceologica del prodotto ittico in quanto, nel circuito distributivo, permarrà il «doppio binario» della vendita del prodotto congelato a Volla e del prodotto fresco a piazza Duca degli Abruzzi;

in data 7 luglio 2014 gli operatori si sono incatenati e sono saliti sul tetto della struttura, con i suoi 80 anni di storia un luogo simbolo della città, per protestare contro le promesse non mantenute dal Comune di Napoli. Il 9 dicembre 2013 con una delibera votata in Consiglio comunale la gestione del mercato era stata affidata al Caan e gli operatori erano stati trasferiti per un periodo che doveva durare 2 mesi al massimo nella struttura di Volla per consentire i lavori di ristrutturazione ed il passaggio di consegna;

ad oggi, dopo oltre un anno e mezzo, il contratto tra il Caan ed il Comune non è stato stipulato, i lavori sono terminati, ma la struttura occupata da extracomunitari e indigenti versa nell'abbandono totale. Inoltre gli operatori hanno subito un raddoppiamento delle spese considerato che a Volla pagano un canone di affitto di circa 2000 euro al mese contro i 600 euro che versavano nella vecchia struttura, e un conseguente dimezzamento dei guadagni;

l'assessore per le attività produttive Enrico Panini si è recato presso la struttura di via Duca degli Abruzzi non appena informato della protesta in atto dichiarando: «Constatata la situazione, in contatto con il presidente del Caan, è stata sollecitata subito la programmazione di interventi tempestivi per la bonifica dell'area circostante la struttura del mercato ittico di Napoli e per la vigilanza, anche notturna, della stessa. È stata sollecitata, inoltre, la predisposizione di un crono-programma che consenta di garantire, agli operatori ed ai cittadini, tempi certi per la ripresa delle attività all'interno del mercato ittico: per questa amministrazione, infatti, la ripresa della vendita ittica deve avvenire nel più breve tempo possibile»;

considerato che:

il Caan nasce nel 1989. Lo «scopo», ambizioso, era realizzare una struttura mercatale polifunzionale e moderna, in sostituzione di quelle di Napoli e di Volla, per garantire una migliore gestione del commercio al-

l'ingrosso e dei servizi logistici connessi, nei settori ortofrutticolo, ittico, delle carni, caseario, floricolo e polivalente;

tra i soggetti interessati alla struttura furono stilati degli accordi di programma, ma la vicenda fu rallentata dalla cattiva politica. Intanto, il tempo è trascorso facendo perdere al progetto la sua prerogativa di opera moderna. Nel 2000 i lavori ripresero e nel 2005 la struttura sorse come cattedrale nel deserto, perché i soldi stanziati per le opere infrastrutturali esterne furono stornati. Quindi non furono realizzate le infrastrutture previste non rispettando i relativi accordi di programma;

a parere degli interroganti attualmente il Caan, al di là di quello che avrebbe dovuto rappresentare, e cioè una risorsa per il territorio per la valorizzazione della produzione locale e per la crescita economica, occupazionale e strutturale, è un contenitore soprattutto di contese tra poteri politici pubblici e privati, anche se al suo interno persistono tante attività imprenditoriali serie e significative;

con un comunicato stampa di alcuni giorni fa, inviato anche agli esponenti del Movimento 5 Stelle, l'Assomercati Campania ha denunciato «il colpo di mano dell'Amministrazione Comunale di Napoli, della Camera di Commercio, del Comune di Volla e del Banco di Napoli, a danno dei soci privati del Caan, in seguito alla modifica del vecchio statuto perché la rappresentanza dei soci privati prevista è stata cancellata e messa fuori dal CDA». Così facendo «è stato violato il principio che la legge 41/86 e le successive delibere CIPE, che imponevano la presenza delle associazioni di operatori privati del settore per poter costituire le società consortili per azioni come condizione per accedere ai finanziamenti previsti dalla suddetta legge». L'epurazione sarebbe stata imposta «in ossequio alla *spending review* anche se questo costituisce solo un pretesto visto che i due consiglieri designati e presenti nell'attuale CDA, insieme, in tre anni, hanno incassato circa cinquemila euro, rispetto ai centocinquantamila incassati dal presidente, ai centoventimila dall'AD e ai circa centottantamila euro incassati dai due vicepresidenti»;

l'Assomercati, inoltre, contesta la riduzione a 5 membri del consiglio di amministrazione che «rappresenta una presa in giro», e chiarisce che «un modello a tre sarebbe stato più adeguato alle esigenze della normativa vigente». Poi consiglia di stabilire nuovi criteri per i compensi agli amministratori introducendo «una quota dello stipendio fissa e una parte incentivante», in base ai risultati. Infine, i rappresentanti dell'associazione si «appellano alla sensibilità del Sindaco di Napoli affinché prenda in considerazione la presenza di un privato nel CDA per il bene del CAAN e per riconoscere ai privati la loro funzione di protagonisti per lo sviluppo futuro»;

considerato che, a giudizio degli interroganti, la politica vollese succedutasi in tutti questi anni non è stata in grado di gestire e controllare la superiorità «capitalistica» del socio di maggioranza, il Comune di Napoli, che ha saputo solo alternare poltrone e ostentare il suo potere, sprecando molti soldi pubblici. In alcune ultime assisi comunali era venuta fuori prepotentemente la questione dei mercati (Caan e quello di Volla)

che non è stata ancora risolta. La politica attuale, «timidamente», si è limitata alla sostituzione di un suo membro nel consiglio di amministrazione del Caan e all'intenzione di consegnare a questi la parte dell'area residua del vecchio mercato (in via Napoli), di proprietà comunale sulla quale, nonostante tutto, sta «funzionando» ancora il vecchio mercato;

considerato inoltre che, quindi, non vi sono solo «insoddisfazioni» tra i consiglieri vollesi, ma anche conflitti interni tra i vari operatori ortofrutticoli per un'opera che rappresenta l'emblema dell'insuccesso della «sinergia tra pubblico-privato e territorio», perché non è stata capace di creare benessere e opportunità per la sua comunità. Ma, forse, a giudizio degli interroganti questo era solo un pretesto, a qualcuno servivano i terreni del vecchio mercato di Napoli, al centro direzionale,

si chiede di sapere:

se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quanto esposto;

se non ritengano che ci siano state omissioni da parte del Comune di Napoli che hanno leso i commercianti i quali hanno accettato, anche a condizioni economicamente molto più onerose, lo spostamento dal mercato ittico di Napoli al Caan di Volla, confidando nella temporaneità del progetto garantita dal Comune stesso;

se risulti che il Comune di Napoli, garantendo l'adeguamento, avesse previsto in bilancio le relative spese;

se non intendano, nei limiti delle proprie attribuzioni, attivarsi presso le autorità competenti affinché venga verificato se il Comune di Napoli fosse a conoscenza dell'inadeguatezza dal Caan e per quali motivi avrebbe stabilito uno spostamento momentaneo considerato che, ad oggi, non è stato dato seguito ad alcuna decisione adottata nel provvedimento, mentre al contrario è evidente lo stato di abbandono e degrado della struttura già denunciato dagli operatori, cosa che piuttosto, a parere degli interroganti, è sintomo di un grave disinteresse da parte del Comune stesso.
(4-02607)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

3-01168, della senatrice Padua ed altri, sul rimborso delle imposte versate dai cittadini colpiti dal sisma del dicembre 1990 in Sicilia;

7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport):

3-01166, del senatore Lepri e della senatrice Di Giorgi, sull'immissione in ruolo degli insegnanti precari inseriti nelle graduatorie provinciali;

10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

3-01164, dei senatori Girotto e Castaldi, sull'acquisizione di una quota rilevante di Cdp Reti da parte di un colosso cinese dell'energia;

3-01167, della senatrice Blundo ed altri, sulla concessione per la coltivazione di idrocarburi alla Medoilgas Civita Ltd in provincia di Chieti.